

# Agenzia Regionale Protezione Ambientale della Campania

**Direttore Generale**  
Avv. Luigi Stefano SORVINO

**Direttore Amministrativo**  
Avv. Luca Antonio ESPOSITO

**Direttore Tecnico *ai***  
Dott. Claudio MARRO

## Piano Integrato di Attività ed Organizzazione

triennio 2025 - 2027

DL n. 80/2021, Legge 6 agosto 2021, n. 113  
DPR 24 giugno 2022, n.81, DM 24 giugno 2022, n. 13:



# ARPAC

Agenzia Regionale per la Prevenzione  
e Protezione Ambientale della Campania  
Direzione Regionale  
Via Santa Maria del Pianto, 1 Napoli  
Tel. +39 08102326211  
[www.arpacampania.it](http://www.arpacampania.it)

## **Coordinamento**

U.O. Pianificazione Strategica Formazione e Progetti

## **Collaborazioni**

U.O. Comunicazione e Ufficio Relazioni con il Pubblico, U.O. Qualità Sicurezza ed Energia, U.O. Pianificazione Strategica Formazione e Progetti, U.O. Controllo di Gestione Valutazione e Controllo Analogico, U.O. Sistemi Informativi e Informatici, U.O. Personale, U.O. Bilancio Contabilità e Finanze, U.O. Provveditorato Economato e Patrimonio, RPCT e ufficio di staff, RTD, Direzione Tecnica, DDPP

## Sommario

<i>Elenco degli acronimi e delle abbreviazioni più utilizzate</i> .....	3
<b>PREMESSA</b> .....	7
<b>SEZIONE 1 SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE</b> .....	9
<i>Sez. I - 1. Analisi del contesto interno</i> .....	9
<i>Sez. I - 2. Analisi del contesto esterno</i> .....	17
<b>SEZIONE 2 VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE</b> .....	26
<i>Sez. II - 1. Valore Pubblico</i> .....	26
<i>Sez. II - 2. Performance</i> .....	37
<i>Sez. II - 3. Programma Annuale delle Attività</i> .....	43
<i>Sez. II - 4. Rischi Corruttivi e Trasparenza</i> .....	47
<b>SEZIONE 3 ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO</b> .....	65
<i>Sez. III - 1. Struttura Organizzativa</i> .....	65
<i>Sez. III - 2. POLA - Piano Operativo del Lavoro Agile</i> .....	73
<i>Sez. III - 3. Piano generale per l'utilizzo del TELELAVORO</i> .....	79
<i>Sez. III - 4. Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale</i> .....	85
<i>Sez. III - 5. Piano della Formazione del Personale</i> .....	104
<i>Sez. III - 6. Piano delle Azioni Positive</i> .....	121
<b>SEZIONE 4 MONITORAGGI</b> .....	125
<i>Allegati</i> .....	127
<i>Allegato 1 Catalogo degli indicatori</i>	
<i>Allegato 2 Albero della Performance – Obiettivi operativi</i>	
<i>Allegato 3 Programma Annuale delle Attività anno 2025 (allegati)</i>	
<i>3.1 Tabella di correlazione LEPTA/LEA</i>	
<i>3.2 PAA 2025</i>	
<i>Allegato 4 Sezione Rischi corruttivi e trasparenza (allegati)</i>	
<i>4.1 Elenco dei Referenti (anticorruzione, ambientali, informatico)</i>	
<i>4.2 Misure generali di prevenzione della corruzione</i>	
<i>4.3 Misure specifiche di prevenzione della corruzione</i>	
<i>4.4 Sezione Amministrazione Trasparente – Elenco degli obblighi di pubblicazione</i>	
<i>4.5 Appendice all'allegato 4.4 “Sezione Amministrazione Trasparente Elenco obblighi di pubblicazione” – “Aggiornamento sito web – temi ambientali ed attività”</i>	
<i>Allegato 5 Attività che possono essere effettuate in modalità di lavoro agile</i>	
<i>Allegato 6 Piano della Formazione – Iniziative pianificate ed offerta interna</i>	

## *Elenco degli acronimi e delle abbreviazioni più utilizzate*

<b>ACRONIMO</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
<b>AT</b>	Amministrazione Trasparente
<b>ANAC</b>	Autorità Nazionale Anticorruzione
<b>AUSA</b>	Anagrafe Unica Stazioni Appaltanti
<b>BDNCP</b>	Banca dati nazionale dei contratti pubblici
<b>Del.</b>	Delibera
<b>DFP</b>	Dipartimento della Funzione Pubblica
<b>DPO</b>	Data Protection Officer
<b>LLGG</b>	Linee guida
<b>OIV</b>	Organismo Indipendente di Valutazione
<b>PAP</b>	Piano Triennale di Azioni Positive
<b>PIAO</b>	Piano Integrato di attività e organizzazione
<b>PNA</b>	Piano Nazionale Anticorruzione
<b>PNRR</b>	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
<b>PTPCT</b>	Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza
<b>RPCT</b>	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza
<b>RPD</b>	Responsabile Protezione dei dati
<b>UPD</b>	Ufficio Procedimenti disciplinari
<b>SNPA</b>	Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

### **ACRONIMI ARPAC** *(in uso/approvati con Disposizione n.14/21)*

<b>Co.R.I.</b>	Comitato Regionale di Indirizzo
<b>RDRS</b>	Responsabile Delegato Relazioni Sindacali
<b>OIV</b>	Organismo Indipendente di Valutazione
<b>C.U.G.</b>	Comitato Unico di Garanzia
<b>DIP</b>	Dipartimento Provinciale
<b>DDPP</b>	Dipartimenti Provinciali
<b>UOC</b>	Unità Operativa Complessa
<b>UO</b>	Unità Operativa Semplice
<b>SP</b>	Struttura di Progetto
<b>SETT</b>	Settore
<b>CR</b>	Centro Regionale
<b>UFF</b>	Ufficio
<b>STAFF</b>	Ufficio di Staff
<b>DDDL</b>	Dirigente Delegato del Datore di Lavoro

<b>AA</b>	Area Analitica
<b>AT</b>	Area Territoriale
<b>AANN</b>	Aree Analitiche
<b>AATT</b>	Aree Territoriali
<b>DG</b>	<b>DIREZIONE GENERALE</b>
SEDG	Segreteria del Direttore Generale
AGCO	U.O. Affari Generali e Contratti
ALDA	U.O. Affari Legali e Diritto Ambientale
COMURP	U.O. Comunicazione e Ufficio Relazioni con il Pubblico
QSE	U.O. Qualità Sicurezza ed Energia
PISF	U.O. Pianificazione Strategica Formazione e Progetti
GECA	U.O. Controllo di Gestione Valutazione e Controllo Analogico
SINF	U.O. Sistemi Informativi e Informatici
<b>DA</b>	<b>DIREZIONE AMMINISTRATIVA</b>
SEDA	Segreteria del Direttore Generale
PERS	U.O. Personale
BILA	U.O. Bilancio Contabilità e Finanze
PREP	U.O. Provveditorato Economato e Patrimonio
<b>DT</b>	<b>DIREZIONE TECNICA</b>
SEDT	Segreteria del Direttore Tecnico
SOAC	U.O.C. Sostenibilità Ambientale e Controlli
COAM	U.O. Controlli Ambientali
MARE	U.O. Mare
RIUS	U.O. Rifiuti e Uso del Suolo
SOAM	U.O. Sostenibilità Ambientale
SICB	U.O.C. Siti Contaminati e Bonifiche
SCAR	U.O. Siti Contaminati e Analisi di Rischio
REDI	Laboratorio Regionale Diossine
RESC	Laboratorio Regionale Siti Contaminati
RERI	Laboratorio Regionale Rifiuti
MOCE	U.O.C. Monitoraggi e CEMEC
MAIN	U.O. Monitoraggi e Acque Interne
MOAR	U.O. Monitoraggio Qualità dell'Aria
<b>DIPAV</b>	<b>DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI AVELLINO</b>
ANAV	Area Analitica Avellino
CREM	Settore Metrologia

SOGM	Settore OGM
LAUM	Laboratorio Acque Uso Umano
LAIR	Laboratorio Multisito Acque Interne (AV – SA) e Acque Reflue (AV)
ATAV	Area Territoriale Avellino
REMI	U.O. Acque Reflue e Monitoraggio Acque Interne
SURC	U.O. Suolo Rifiuti e Siti Contaminati
ARFI	U.O. Aria e Agenti Fisici
<b>DIPBN</b>	<b>DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI BENEVENTO</b>
ANBN	Area Analitica Benevento
LASS	Settore Sostanze stupefacenti
LALA	Laboratorio Multisito Alimenti e Acque Uso Umano
LAIR	Laboratorio Multisito Acque Interne (BN-CE-NA) e Acque Reflue (BN)
LAIA	Laboratorio Multisito Inquinamento Atmosferico (AV-BN-CE)
ATBN	Area Territoriale Benevento
REMI	U.O. Acque Reflue e Monitoraggio Acque Interne
SURC	U.O. Suolo Rifiuti e Siti Contaminati
ARFI	U.O. Aria e Agenti Fisici
<b>DIPCE</b>	<b>DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI CASERTA</b>
ANCE	Area Analitica Caserta
LAUM	Laboratorio Acque Uso Umano
LABO	Laboratorio Regionale Biomonitoraggio e Olfattometria
LARE	Laboratorio Acque Reflue
ATCE	Area Territoriale Caserta
REMIC	U.O. Acque Reflue, Monitoraggio Acque Interne e Marino Costiere
SURC	U.O. Suolo Rifiuti e Siti Contaminati
ARFI	U.O. Aria e Agenti Fisici
<b>DIPNA</b>	<b>DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI NAPOLI</b>
ANNA	Area Analitica Napoli
LAUM	Laboratorio Acque Uso Umano
LAAL	Laboratorio Multisito Alimenti
LAFIM	Laboratorio Regionale Fitofarmaci e Micotossine
LAMA	Laboratorio Regionale Mare
LECO	Laboratorio Regionale REACH ed Ecotossicologia
LARE	Laboratorio Acque Reflue
ATNA	Area Territoriale Napoli
REMIC	U.O. Acque Reflue Monitoraggio Acque Interne e Marino Costiere
RIFI	U.O. Rifiuti

SUSC	U.O. Suolo e Siti Contaminati
AFIS	U.O. Agenti Fisici
ARIA	U.O. Aria
<b>DIPSA</b>	<b>DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI SALERNO</b>
ANSA	Area Analitica Salerno
LAUM	Laboratorio Acque Uso Umano
LARE	Laboratorio Acque Reflue
LAMI	Laboratorio Regionale Amianto e Multisito Inquinamento Atmosferico SA-NA
LALE	Laboratorio regionale Legionellosi
ATSA	Area Territoriale Salerno
REMIC	U.O. Acque Reflue e Monitoraggio Acque Interne e Marino Costiere
SURC	U.O. Suolo Rifiuti e Siti Contaminati
ARFI	U.O. Aria e Agenti Fisici
CRRA	Centro Regionale Radioattività

## **PREMESSA**

Il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), di durata triennale, introdotto dall'art. 6 del D.L. n. 80 del 09.06.2021 convertito con modificazioni nella L. n. 113 del 08.08.2021, definisce gli strumenti e le fasi per “assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso”.

Con D.P.R. n. 81 del 24.06.2022 è stato adottato il “Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano Integrato di Attività e Organizzazione”. L'art. 1 del D.P.R. prevede per le Amministrazioni Pubbliche con più di cinquanta dipendenti, la soppressione, in quanto assorbiti nelle apposite sezioni del PIAO, degli adempimenti inerenti ulteriori Piani.

7

Rientrano, quindi, nel PIAO, per previsione normativa e/o logiche di attinenza, i seguenti piani:

- il **Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale (PTFP)** che definisce gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla Legge destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale conseguito, assicurando adeguata informazione alle organizzazioni sindacali. **Piano a cura PERS;**
- il **Piano della Formazione** (incardinato ex DM n. 132/2022 nella sezione III) che individua gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati ai processi di pianificazione secondo le logiche del project management, al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale del personale, correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera. **Piano a cura PISF;**
- Il **Piano della Performance** che definisce gli obiettivi programmatici e strategici della performance stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa. **Piano a cura PISF;**
- il **Piano Operativo del Lavoro Agile (POLA)** che è lo strumento di programmazione del lavoro agile, ovvero delle sue modalità di attuazione e sviluppo: stabilisce in particolare le misure, i requisiti tecnologici, i percorsi formativi del personale e gli strumenti di rilevazione e di verifica periodica dei risultati conseguiti. Parimenti include il **Piano generale per l'utilizzo del telelavoro**. Entrambi **a cura GDL permanente per il Telelavoro ed il Lavoro Agile**.
- il **Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT)**, finalizzato alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa, nonché a raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'ANAC con il Piano nazionale anticorruzione. **Piano a cura RPCT**
- il **Piano Triennale delle Azioni Positive (PTAP)** che dà attuazione alle disposizioni contenute nel D. Lgs.11 aprile 2006 n. 198 “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art.6 della L. 28 novembre 2005, n. 246” e contiene le iniziative programmate dall'Agenzia volte alla “rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione delle pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne”. **Piano a cura CUG**
- il **Piano per razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche**, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio, di cui all'art. 2, comma 594, lettera a), della L. n. 244/2007 che prevede che, ai fini del contenimento della spesa di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche adottino piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo: a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio; b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche

cumulativo; c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni Infrastrutturali. **Piano a cura SINF e PREP**

- Il **Programma annuale delle Attività** di cui all'art. 6 della Legge Regionale n. 10 del 29 luglio 1998. **Programma a cura Direzione Tecnica, DDPP e PISF**

Restano esclusi dal PIAO i documenti di programmazione finanziaria, previsti a legislazione vigente, che rappresentano per ciascuna PA il necessario presupposto alla redazione del PIAO (art. 8 DM n.132/2022)

Il Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione n. 132 del 30 giugno 2022 ha disciplinato la suddivisione del PIAO nelle seguenti Sezioni di programmazione, in cui si articola anche il PIAO adottato da ARPAC:

8

<b>Sezione I</b>	Scheda Anagrafica dell'Amministrazione
<b>Sezione II</b>	Valore Pubblico, Performance e Anticorruzione
<b>Sezione III</b>	Organizzazione e Capitale Umano
<b>Sezione VI</b>	Monitoraggio

Le sezioni sono a loro volta ripartite in sottosezioni di programmazione, riferite a specifici ambiti di attività amministrativa e gestionali; ciascuna sezione, in linea con le indicazioni normative, ha contenuto sintetico e descrittivo delle relative azioni programmate, favorendo rappresentazioni grafiche e/o tabellari nonché collegamento diretto alla fonte del dato/informazione.

## SEZIONE 1 SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

L'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania (ARPAC) è un ente strumentale della Regione Campania, istituito ex Legge n. 61 del 1994 che ha riorganizzato i controlli ambientali e delineato la rete delle Agenzie dell'Ambiente sul territorio nazionale.

<b>Denominazione</b>	<b>ARPAC</b> <b>Agenzia Regionale Protezione Ambientale della Campania</b>
<b>Sede Legale</b>	Via Vicinale Santa Maria del Pianto - Centro Polifunzionale, Torre 1 - 80143 Napoli <a href="https://goo.gl/maps/b9DRxiCLWUJiRDHr6">https://goo.gl/maps/b9DRxiCLWUJiRDHr6</a>
<b>Sito web</b>	<a href="https://www.arpacampania.it/">https://www.arpacampania.it/</a>
<b>CF – PIVA</b>	07407530638
<b>Centralino</b>	081 2326111
<b>Pec</b>	<a href="mailto:direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it">direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it</a>
<b>Legge Istitutiva</b>	<a href="#">Legge Regionale n.10 del 1998</a>

9

### Sez. I - 1. *Analisi del contesto interno*

L'Arpac agisce nell'esercizio delle funzioni e delle attività tecniche finalizzate al mantenimento, sviluppo e potenziamento delle attività di tutela ambientale, nell'ambito:



della [Regione Campania](#)



del [Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente – SNPA](#)

Il principale atto organizzativo che definisce la struttura dell'Ente, in linea con la [Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10](#) e della [Legge 28 giugno 2016, n. 132](#) (GU n.166 del 18-7-2016), è il [Regolamento organizzativo](#).

Si riportano gli organi istituzionali:

#### -Il Co.R.I.

- organo di indirizzo e di verifica dei risultati dell'attività dell'Agenzia.
- il Co.R.I. esprime pareri alla GR su tutti gli atti di cui all'articolo 6, comma 1, della Legge regionale n. 10/1998 e s.m.i.

#### -Il Direttore Generale

- ha la rappresentanza legale ed esercita le funzioni di direzione e governo dell'Agenzia.
- è responsabile del perseguimento dei compiti istituzionali a legislazione vigente, tenuto conto degli indirizzi del Co.R.I. e in coerenza con gli obiettivi determinati dalla GR
- è responsabile della gestione amministrativa, contabile ed economico-finanziaria.

#### -Il Collegio dei Revisori

- nominato dal Presidente della GR è organo di vigilanza sulla regolarità contabile e finanziaria
- attesta la corrispondenza del conto consuntivo alle risultanze della gestione.
- l'attuale Collegio, nominato con Deliberazione n.593 del 19/10/2023 è in carica dal 17/10/2023, con DPGRC n. 102 del 17/10/2023.

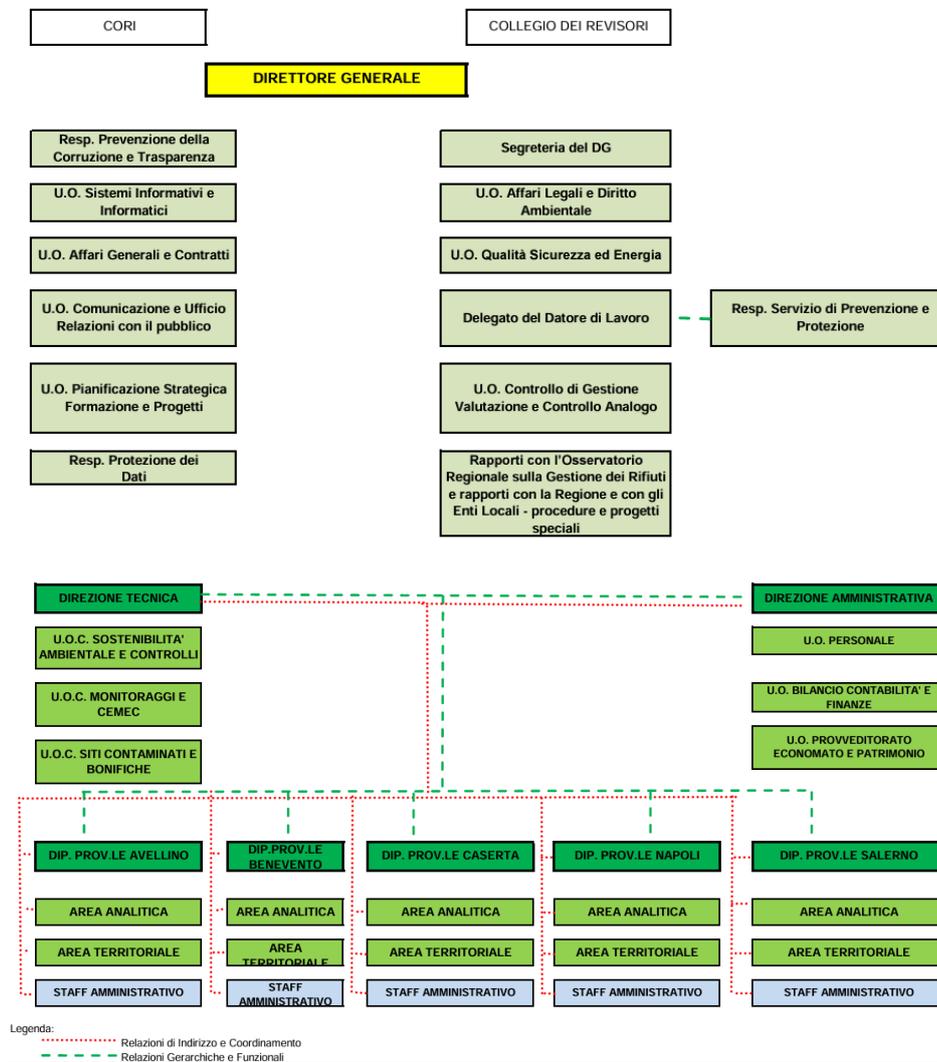
L'Agenzia adotta il modello organizzativo a rete coerentemente con il carattere multi-referenziale

delle proprie funzioni, garantendo il coordinamento delle attività delle strutture centrali e periferiche pur nell'autonomia operativa delle singole articolazioni.

L'assetto organizzativo si ispira allo sviluppo di una cultura di qualità che assicura l'unitarietà dell'indirizzo tecnico-amministrativo, la funzionalità, l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dei servizi di controllo e monitoraggio ambientale.

L'ARPAC si articola in:

- a) Direzione Regionale ripartita in:
  - *Direzione Generale*
  - *Direzione Amministrativa*
  - *Direzione Tecnica*
- b) Dipartimento Provinciale di AVELLINO
- c) Dipartimento Provinciale di BENEVENTO
- d) Dipartimento Provinciale di CASERTA
- e) Dipartimento Provinciale di NAPOLI
- f) Dipartimento Provinciale di SALERNO.



Nell'ambito della Direzione regionale è istituito un Comitato di Direzione con compiti consultivi composto dal Direttore Generale, che lo presiede e lo convoca periodicamente, il Direttore Amministrativo, il Direttore Tecnico e dai Direttori dei Dipartimenti Provinciali. Il comitato di direzione assiste il Direttore Generale nell'individuazione degli obiettivi strategici e programmatici, nella definizione delle linee di azione e nella verifica del loro perseguimento.

### 1.1. La struttura Laboratoristica di ARPAC

La struttura laboratoristica è composta da laboratori, settori e un centro regionale.

22 LABORATORI

3 SETTORI LABORATORISTICI

1 CENTRO REGIONALE.



I 22 laboratori effettuano analisi chimiche, fisiche e microbiologiche sia su matrici sanitarie che ambientali.

In particolare<sup>1</sup>, sette laboratori operano su matrici esclusivamente sanitarie:

11

•4 Laboratori Acque Uso Umano (LAUM)	•2 Laboratori multi-sito alimenti (LAAL)	•1 Laboratorio Regionale Legionellosi (LALE)
<ul style="list-style-type: none"><li><input type="checkbox"/>Avellino</li><li><input type="checkbox"/>Caserta</li><li><input type="checkbox"/>Napoli</li><li><input type="checkbox"/>Salerno</li><li><input type="checkbox"/>effettua le determinazioni analitiche per il controllo della conformità alle normative vigenti delle acque ad uso umano, ivi incluso il controllo microbiologico per la qualità delle acque destinate alla balneazione (escluso Napoli)</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li><input type="checkbox"/>Benevento (che analizza anche le acque uso umano)</li><li><input type="checkbox"/>Napoli</li><li><input type="checkbox"/>opera su scala multizonale per la parte relativa alle analisi di alimenti ed esegue i controlli analitici di tipo chimico fisico e microbiologico, a supporto delle AA.SS.LL</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li><input type="checkbox"/>Salerno, ma opera su scala regionale per la valutazione diretta e indiretta della contaminazione ambientale da legionella e da microrganismi patogeni emergenti</li></ul>

Relativamente ai Settori, si segnalano i seguenti:

- ✓ **OGM**: opera su scala regionale per le attività di controllo analitico, a supporto delle AA.SS.LL e degli Uffici di Sanità Marittima;
- ✓ **METROLOGIA**: opera a supporto di tutte le strutture di laboratorio agenziali per le attività di taratura strumentale;
- ✓ **STUPEFACENTI**: opera su scala regionale e effettua, controlli di tipo chimico tossicologico su reperti di sostanze stupefacenti provenienti dal traffico illecito.

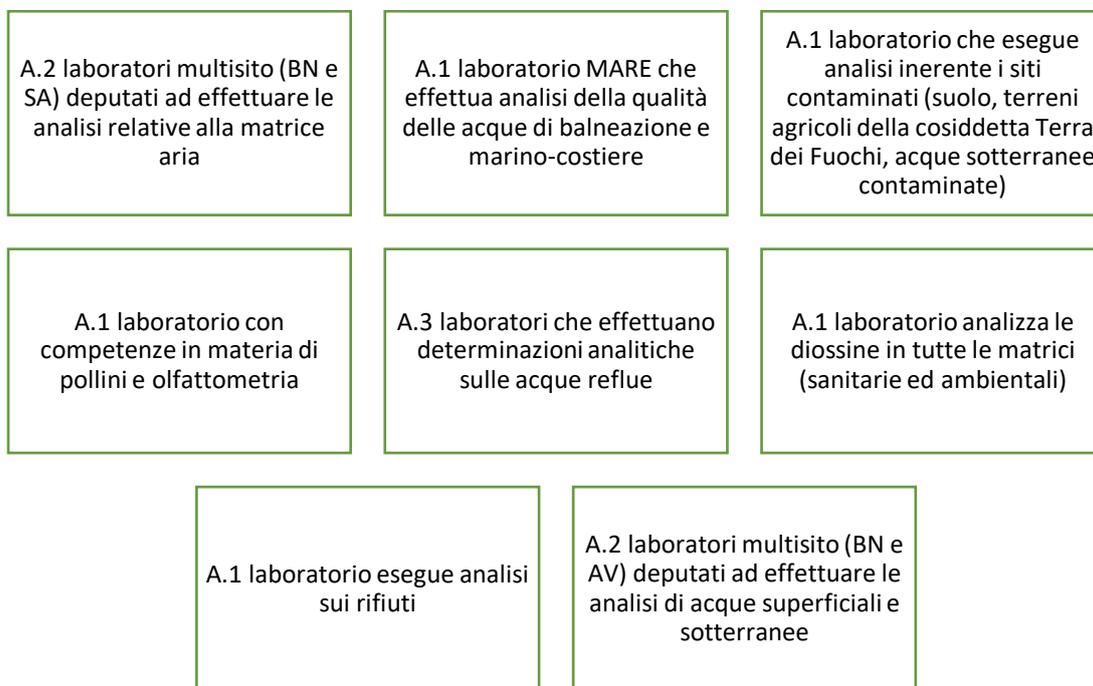
Da ultimo si riportano tre laboratori o strutture che operano prevalentemente, ma non in maniera esclusiva, su matrici sanitarie:

- ✓ **Laboratorio Regionale Fitofarmaci e Micotossine (LAFI)**: effettua su scala regionale le analisi chimiche per la ricerca di micotossine e fitofarmaci in prodotti alimentari di origine vegetale, acque uso umano, a supporto delle AA.SS.LL. e degli Uffici di Sanità Marittima;
- ✓ **Laboratorio Reach ed ecotossicologia (LECO)**: opera su scala regionale e fornisce il supporto tecnico-scientifico alle AA.SS.LL. e agli Organi di Polizia Giudiziaria per l'esecuzione degli accertamenti analitici chimico-fisici ed ecotossicologici previsti dal Regolamento REACH su sostanze, prodotti e articoli ed effettua analisi eco tossicologiche sulle matrici ambientali e sui rifiuti;
- ✓ **Centro regionale radioattività (CRR)**: costituisce l'Unità centrale della rete regionale di sorveglianza della radioattività che coordina le attività dei Punti Operativi Territoriali,

<sup>1</sup> In particolare, gli alimenti analizzati nei laboratori ARPAC sono solo quelli di origine vegetale atteso che quelli di origine animale vengono processati nei laboratori di IZSM

garantendo la vigilanza, il controllo e le determinazioni analitiche in materia di radioattività.

Accanto a queste strutture che svolgono, “*in stricto sensu*”, attività sanitarie e che pertanto contribuiscono ad assicurare i relativi LEA, si contano altri 12 laboratori agenziali che operano su diverse matrici.



## 1.2. Rapporti con le istituzioni e partecipazioni

### - RAPPORTI CON ISPRA.

L'Agenzia è parte del Sistema nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente, costituito dall'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) e dalle Agenzie regionali e delle province autonome di Trento e di Bolzano per la protezione dell'ambiente, ai sensi della legge n. 132/2016. Il Direttore Generale è membro del Consiglio del Sistema Nazionale alle cui attività partecipano, mediante referenti, le diverse articolazioni dell'Agenzia.

L'Agenzia è impegnata a garantire in ambito regionale l'erogazione dei livelli essenziali delle prestazioni tecniche ambientali (LEPTA) di cui all'art. 2 della legge n. 132/2016 che devono essere assicurati sul territorio nazionale ai sensi dell'art. 117 secondo comma lettera m della Costituzione.

### - RAPPORTI CON LA REGIONE.

L'Agenzia fornisce supporto tecnico-scientifico alla Regione, anche con attività di consulenza e proposta, secondo le proprie competenze nel settore ambientale. Nel campo della prevenzione, monitoraggio e tutela ambientale, l'Agenzia opera sulla base degli obiettivi e degli atti di indirizzo e coordinamento definiti dalla Regione, nonché dei piani regionali di intervento per la protezione dell'ambiente.

### - RAPPORTI CON GLI ENTI TERRITORIALI E AZIENDE SANITARIE LOCALI.

L'Agenzia può svolgere attività tecnico-scientifica di consulenza e di proposta agli Enti territoriali per l'esercizio delle funzioni in materia di prevenzione e protezione dell'ambiente, anche in forma associativa. Lo svolgimento dell'attività di supporto a tali enti è disciplinato mediante convenzioni che ne definiscono, tra l'altro, l'oggetto specifico, modalità e tempi di esecuzione nonché criteri di determinazione degli oneri a carico del richiedente, se dovuti.

### - RAPPORTI CON UNIVERSITÀ E ENTI DI RICERCA.

L’Agenzia coopera con i Dipartimenti universitari e con gli altri enti di studio e ricerca, organismi culturali e scientifici per la promozione e lo sviluppo di iniziative di ricerca sugli elementi dell’ambiente fisico, sui fenomeni di inquinamento, sulle condizioni generali di rischio ambientale per il corretto uso delle risorse naturali e delle forme di tutela dell’ecosistema. Le collaborazioni sono disciplinate da convenzioni e protocolli di intesa.

#### - **RAPPORTI CON LE AUTORITA’ GIUDIZIARIE.**

Nell’ambito delle proprie competenze l’ARPAC è chiamata a fornire, costantemente, il proprio supporto tecnico alle Autorità Giudiziarie ed agli Organi di Polizia oltre che all’Incaricato per il contrasto del fenomeno dei roghi di rifiuti nella Regione Campania<sup>2</sup>, per le molteplici e varie attività di contrasto agli illeciti ambientali. L’attività attiene sia a collaborazioni occasionali che a prestazioni nella qualità di soggetto "ausiliario" sulla base di specifiche richieste da parte dell’Autorità Giudiziaria o per il tramite degli Organi di Polizia. Il supporto tecnico di competenza viene garantito dal personale agenziale, afferente generalmente alle Aree Territoriali dipartimentali, e consiste in sopralluoghi, ispezioni con prelievi o misure, relazioni con memorie, consulenze o asseverazioni (ai sensi della legge 68/2015 – Ecoreati), oltre alle attività analitiche svolte presso le strutture laboratoristiche dell’Agenzia.

In tale ambito, va sottolineato l’importanza del ruolo e funzione dell’UPG, ricordando, tra l’altro, che all’esercizio delle funzioni di polizia giudiziaria da parte degli operatori delle ARPA è altresì collegata la competenza alla gestione delle procedure estintive dei reati contravvenzionali in campo ambientale tramite prescrizioni, ex. Parte VI-bis D.lgs. 152/06, nel caso in cui le violazioni non abbiano causato un danno o un pericolo concreto e attuale alle risorse. Il personale dotato di tale qualifica può svolgere un ruolo centrale e strategico con l’emissione dei verbali di prescrizione per la rimozione o la cessazione delle situazioni di pericolo o delle attività potenzialmente pericolose, assegnando un termine al trasgressore per l’adempimento delle stesse e svolgendo i successivi controlli, in rapporto costante con le Procure di riferimento.

Allo stato, l’ARPAC non è ancora dotata di operatori con qualifica di UPG, potendo, invece, nei fatti garantire un supporto tecnico di alta professionalità, tuttavia limitato all’accertamento dei reati ed alle asseverazioni delle prescrizioni emesse da altri corpi di PG, oltre che ad un più generico supporto a tali soggetti

Da segnalare, il decreto del Presidente della Repubblica 04/09/2024 n. 186 “*Regolamento concernente disposizioni sul personale ispettivo del Sistema nazionale a rete per la protezione dell’ambiente (Snpa) ai sensi dell’articolo 14, comma 1, della legge 28 giugno 2016, n. 132*” pubblicato sulla Gazzetta ufficiale del 6 dicembre 2024, entrato in vigore il 21 dicembre 2024. In tal senso l’Agenzia ha avviato la fase preparatoria orientata alla predisposizione del Regolamento che disciplini, senza nuovi o maggiori oneri, le modalità di individuazione del personale incaricato degli interventi ispettivi nell’ambito delle funzioni di controllo svolte dal Sistema nazionale nonché le competenze del personale ispettivo (tra cui andranno poi nominati gli UPG) e i criteri generali per lo svolgimento delle attività, prevedendo il principio della rotazione negli interventi al fine di garantire la terzietà dell’intervento ispettivo.

#### - **RAPPORTI CON ALTRI SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI.**

Le articolazioni organizzative dell’Agenzia possono svolgere attività di supporto o consulenza tecnico-scientifica ed effettuare prestazioni analitiche compatibilmente con l’espletamento dei primari compiti istituzionali, anche a favore di altri soggetti pubblici o privati, tramite apposite convenzioni che definiscono, tra l’altro, l’oggetto specifico dell’attività, modalità e tempi di esecuzione e criteri di determinazione degli eventuali oneri a carico del richiedente, purché tali attività non siano in conflitto con i compiti di vigilanza e controllo dell’Agenzia.

<sup>2</sup> struttura nata nell’ambito della Cabina di regia della Terra dei Fuochi, istituita con d.M.I. dell’11 maggio 2020. Le principali attività, riguardano la **Programmazione** di attività di controlli e di vigilanza sugli abbandoni e conferimenti illegali di rifiuti e l’**effettuazione** di azioni operative volte a contrastare il fenomeno diffuso dei roghi di rifiuti (con particolare attenzione a quelle aree in cui l’abbandono dei rifiuti non riguarda soltanto la parte delle attività produttive, ma anche dei privati su zone attigue agli insediamenti abitativi irregolari o su aree di abituale discarica abusiva).

## - ATTIVITÀ IN ASSOCIAZIONE E PARTECIPAZIONI.

L'Agenzia può associarsi con Enti pubblici o privati, concorrere ad organismi e associazioni al fine di realizzare programmi di ricerca, studio e monitoraggio relativi al patrimonio ambientale, nonché partecipare a progetti con Enti pubblici o privati in ambito nazionale ed internazionale.

## - PARTECIPAZIONE SOCIALE.

La partecipazione sociale è strumento rilevante per le attività di valutazione e gestione del rischio, di controllo e protezione ambientale anche per gli obiettivi e i programmi di attività dell'Agenzia. Essa può realizzarsi attraverso il costante confronto sui temi di competenza con le parti sociali, i corpi intermedi, le organizzazioni di categoria, le associazioni ambientaliste e dei consumatori. La partecipazione sociale è promossa attraverso la più ampia e semplice accessibilità agli atti ed alle informazioni ambientali mediante gli strumenti di comunicazione, divulgazione e trasparenza.

### 1.3. Quanto costiamo

L'A.R.P.A.C. è Ente strumentale della Regione Campania, preposto all'esercizio delle funzioni tecniche per la prevenzione collettiva e per i controlli ambientali, nonché all'erogazione di prestazioni analitiche di rilievo, sia ambientale che sanitario, ed è parte del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente di cui alla legge 132/2016 (SNPA), dotato di personalità giuridica pubblica, nonché di autonomia gestionale, amministrativa, contabile e tecnica.

Il finanziamento dell'A.R.P.A.C., ex art. 22 L.R. 10/1998, avviene attraverso:

- a) quota del fondo sanitario regionale da definirsi sulla base della spesa storica di personale e di attività delle funzioni trasferite all'A.R.P.A.C., di cui all'articolo 17 della presente legge, nonché delle attività previste dai piani di lavoro;
- b) specifico stanziamento appostato su apposito capitolo dello stato di previsione della spesa del bilancio regionale in rapporto all'organico del personale dell'A.R.P.A.C. e alle attività da espletare, definite sul programmale annuale della stessa Agenzia;
- c) proventi derivanti dalle convenzioni della Regione con Province, con l'Agenzia Nazionale per la Protezione Ambientale ed altri enti, di cui al precedente articolo 3 della presente legge;
- d) proventi derivanti da specifici progetti statali e comunitari;
- e) proventi derivanti dalle convenzioni dell'A.R.P.A.C. con le AA.SS.LL., in riferimento ad ulteriori;
- f) prestazioni oltre quelle indicate nella lettera a) comma 1;
- g) proventi derivanti dalle prestazioni rese a terzi, sia pubblici che privati, di cui all'articolo 5, comma 5, della presente legge.

L'entità delle assegnazioni di cui alla lettera a), comma 1, viene determinata con la legge di approvazione del bilancio regionale o di sue variazioni.

Il Bilancio di previsione e.f. 2025 e pluriennale 2025/2027 dell'Agenzia è stato approvato con deliberazione n. 657 del 30/12/2024. Tutti i dettagli sono disponibili negli allegati pubblicati in AT alla voce [Bilancio preventivo e consuntivo](#), o inquadrando il codice QR



In assenza di provvedimenti formali da parte dell'Ente sovraordinato necessari alla quantificazione delle risorse da trasferire all'Agenzia per l'esercizio 2025, il Bilancio di previsione annuale è stato redatto quale strumento necessario alla gestione delle attività correlate al perseguimento degli obiettivi istituzionali in continuità con il successivo biennio 2026 e 2027 tanto sia in termini di oneri da sostenere, che di proventi da conseguire, il tutto sulla scorta degli elementi considerati e valutati dal management dell'Agenzia.

Le premesse sulle quali poggia l'elaborazione del documento programmatico possono essere così rappresentate:

- Fondo Sanitario Regionale (G.R.C. cap. 7020) in complessivi 40 milioni di euro. Il finanziamento che avviene tramite il F.S.R., com'è noto, è rivolto alla copertura delle spese di cui all'art. 7 c.3 L. 132/2016 ovvero "attività istituzionali tecniche e di controllo obbligatorie necessarie a garantire il

- raggiungimento dei LEPTA (Livelli Essenziali delle Prestazioni Tecnico Ambientali) correlati alle attività di prevenzione igienico-sanitaria (perimetro sanitario);
- Giunta Regionale – Assessorato Ambiente - È stato previsto il finanziamento “dedicato”, per complessivi 18 milioni di euro, per attività riferite sostanzialmente all’ambiente;
  - Attività autofinanziate/progetti di ricerca e sviluppo non obbligatori commissionati da Enti ed Organismi diversi che contribuiscono ad alleggerire alcune categorie di costi.

Di seguito se ne rappresentano le previste entrate:

Denominazione progetto	Organismo erogatore	2025	2026	2027
MARINE STRATEGY	Ministero Ambiente	€ 693.792	€ 0,00	€ 724.452
KRC	KRC	€ 1.638.385	€ 1.638.385	€ 0,00
FUTSR	Giunta Reg. Campania	€ 0,00	€ 83.856	€ 0,00
EFFLUENTI ZOOTECNICI	Giunta Reg. Campania	€ 74.560	€ 0,00	€ 0,00
REFLUI FRANTOI OLEARI	Giunta Reg. Campania	€ 27.011	€ 0,00	€ 0,00
ECOBALLE	Giunta Reg. Campania	€ 287.823	€ 575.646	€ 0,00
VIGILANZA IMPIANTI RIFIUTI	ISPRA	€ 40.500	€ 40.500	€ 40.500
CATASTO RIFIUTI	COREPLA	€ 7.613	€ 7.613	€ 7.613
AIMA		€ 225.300	€ 541.002	€ 0,00

La gestione delle entrate, per l’esercizio può essere sintetizzata come di seguito rappresentata.

Titolo	2025	2026	2027
1° - Entrate corr. di natura trib., contr. e perequativa	-	-	-
2° - Trasferimenti correnti	€ 60.826.394	€ 61.627.162	€ 59.925.216
3° - Entrate extratributarie	€ 3.259.977	€ 3.608.502	€ 3.064.855
4° - Entrate in conto capitale	-	-	-
5° - Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-
6° - Accensione di prestiti	-	-	-
7° - Anticipazioni dal Tesoriere	-	-	-
9° - Entrate per conto di terzi e partite di giro	€ 13.885.000	€ 13.885.000	€ 13.885.000

Di seguito sono analizzate le principali voci di entrata al fine di illustrare i dati di bilancio e riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili; vengono inoltre brevemente descritte le motivazioni e i criteri di valutazione dei singoli cespiti adottati.

TITOLO II – Trasferimenti correnti	
<b>TRASFERIMENTI DALLA REGIONE</b>	Le risorse trasferite dalla Giunta Regionale della Campania per il tramite di quota parte del Fondo sanitario (capitolo 7020) determinate alla luce delle esigenze rappresentate ammontano a 40,000 milioni di euro.
<b>TRASFERIMENTI DALL’ASSESSORATO ALL’AMBIENTE</b>	Si registrano nuovamente trasferimenti a carico del bilancio regionale per 18,058 milioni di euro riferiti ad attività non inerenti il perimetro della sanità.
<b>ALTRI TRASFERIMENTI</b>	Si riferiscono sostanzialmente a progetti specialistici ed ammontano a 2,769 milioni di euro

TITOLO III – Entrate extratributarie	
<b>VENDITA DI BENI E SERVIZI</b>	In questa voce sono classificate tutte le entrate relative ai servizi erogati (ex art. 22 lett. f L.R. 10/98) a favore di terzi per complessivi 2,598 milioni di euro.
<b>INTERESSI ATTIVI</b>	Si riferiscono alla previsione di interessi applicati alle giacenze dei conti correnti dedicati 0,150 milioni di euro.
<b>RIMBORSI ED ALTRE ENTRATE CORRENTI</b>	In questa sezione sono contabilizzati i proventi derivanti dai rimborsi vari e/o effettuati dagli Enti presso i quali alcune unità del personale dell’Agenzia sono

in posizione di distacco/comando – 0,512 milioni di euro.

#### **TITOLO IV – Entrate in conto capitale**

Non si registrano entrate per questo titolo.

#### **TITOLO V – Entrate da riduzione di attività finanziarie**

Non si registrano entrate per questo titolo.

#### **TITOLO VI – Accensione di prestiti**

Non si registrano entrate per questo titolo.

#### **TITOLO VII – Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere**

Non si registrano entrate per questo titolo.

#### **TITOLO IX – Entrate per conto di terzi e partite di giro**

Rappresentano stanziamenti tecnici da utilizzare per sistemazioni contabili e partite di giro e sono correlati al titolo 7 delle spese per pari importo ovvero 13,885 milioni di euro

16

### **La gestione delle spese**

La gestione delle spese, per l'esercizio può essere così sinteticamente rappresentata:

<b>Titolo</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>	<b>2027</b>
1° - Spese correnti	€ 62.105.081	€ 63.259.922	€ 61.166.360
2° - Spese in conto capitale	€ 1.981.290	€ 1.975.742	€ 1.823.711
3° - Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-
4° - Rimborso di prestiti	-	-	-
5° - Chiusura anticipazione da istituto Tesoriere	-	-	-
7° - Spese per conto di terzi e partite di giro	€ 13.885.000	€ 13.885.000	€ 13.885.000

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa al fine di illustrare i dati di bilancio e riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili; vengono inoltre brevemente descritte le motivazioni e i criteri di valutazione dei singoli cespiti adottati.

#### **TITOLO I - Spese correnti**

Rappresentano l'insieme delle spese sostenute per lo svolgimento delle attività istituzionali sono sinteticamente così composte:

Redditi da lavoro dipendente	€ 33.048.927
Imposte e tasse	€ 2.328.699
Acquisto di beni e servizi	€ 26.377.855
Altre spese correnti	€ 349.600

#### **TITOLO II – Spese in c/capitale**

In questa voce sono classificate le spese relative all'acquisto di piccole attrezzature pari a 1,981 milioni di euro.

#### **TITOLO III – Spese per incremento di attività finanziarie**

Non si registrano entrate per questo titolo.

#### **TITOLO IV – Rimborso di prestiti**

Non si registrano entrate per questo titolo.

#### **Chiusura anticipazione da Istituto Tesoriere/cassiere**

Non si registrano entrate per questo titolo.

## TITOLO VII – Spese per conto terzi e partite di giro

Le spese per conto terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative entrate di cui al titolo IX. Vi confluiscono registrazioni per partite da sistemare e depositi cauzionali – 13,885 milioni di euro.

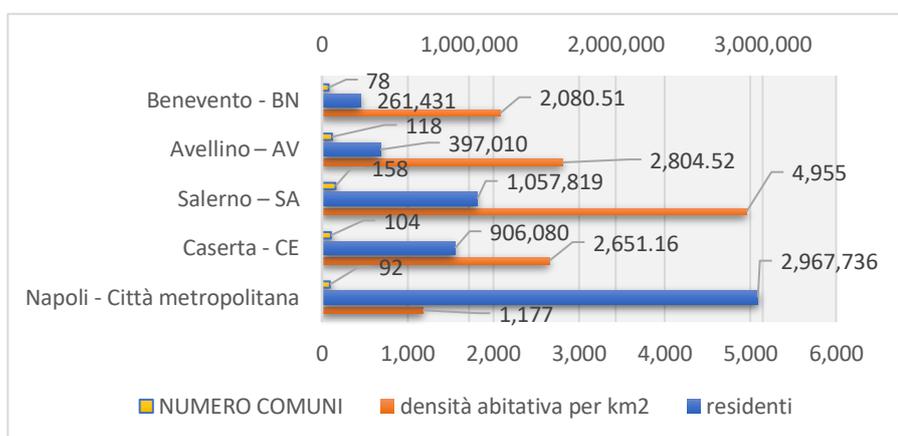
### Sez. I - 2. *Analisi del contesto esterno*

#### 2.1 Mercato, lavoro, sviluppo, famiglia

##### ✓ *Popolazione*

La Campania è la terza regione più popolata d'Italia, con 5.590.076 abitanti<sup>3</sup> distribuiti su 550 comuni. I residenti campani occupano 13.667,85 Km<sup>2</sup>, con una densità abitativa di 409 abitanti/ Km<sup>2</sup>

Il dato disponibile, al primo gennaio di quest'anno, fissa la popolazione in questo quadro quantitativo<sup>4</sup>



##### ✓ *Il quadro macroeconomico*

La Banca d'Italia, nel Rapporto annuale n.15: "L'economia delle regioni d'Italia", basate sull'indicatore ITER (Indicatore Trimestrale dell'Economia Regionale), stima che l'attività economica, in Campania, è cresciuta dello 0,7 per cento (0,9 in Italia). Il grafico che segue riporta l'andamento dell'attività economica in Italia con focus sulla regione Campania<sup>5</sup>.

##### ✓ *Imprese*

Secondo le stime fornite da Prometeia<sup>6</sup>, nei servizi e nelle costruzioni la crescita del valore aggiunto è stata più contenuta rispetto all'anno precedente; nell'industria manifatturiera la dinamica è invece diventata negativa. Nei servizi le imprese hanno beneficiato dell'espansione dei flussi turistici che, a sua volta, ha favorito la crescita del traffico portuale e aeroportuale di passeggeri.

L'accumulazione di capitale ha risentito del notevole aggravio del costo del credito: nel 2023 l'incidenza delle imprese che hanno ridotto gli investimenti è stata di 8 punti percentuali superiore a quella delle aziende che li hanno aumentati.

Per una lettura ad ampio raggio delle dinamiche imprenditoriali della nostra regione, si rimanda al "Libro Bianco sulle priorità infrastrutturali della Campania", realizzato da Unioncamere Campania con il supporto tecnico-scientifico di Uniontrasporti, che consente di fotografare un comparto



<sup>3</sup><https://www.tuttitalia.it/campania/96-province/densita/>

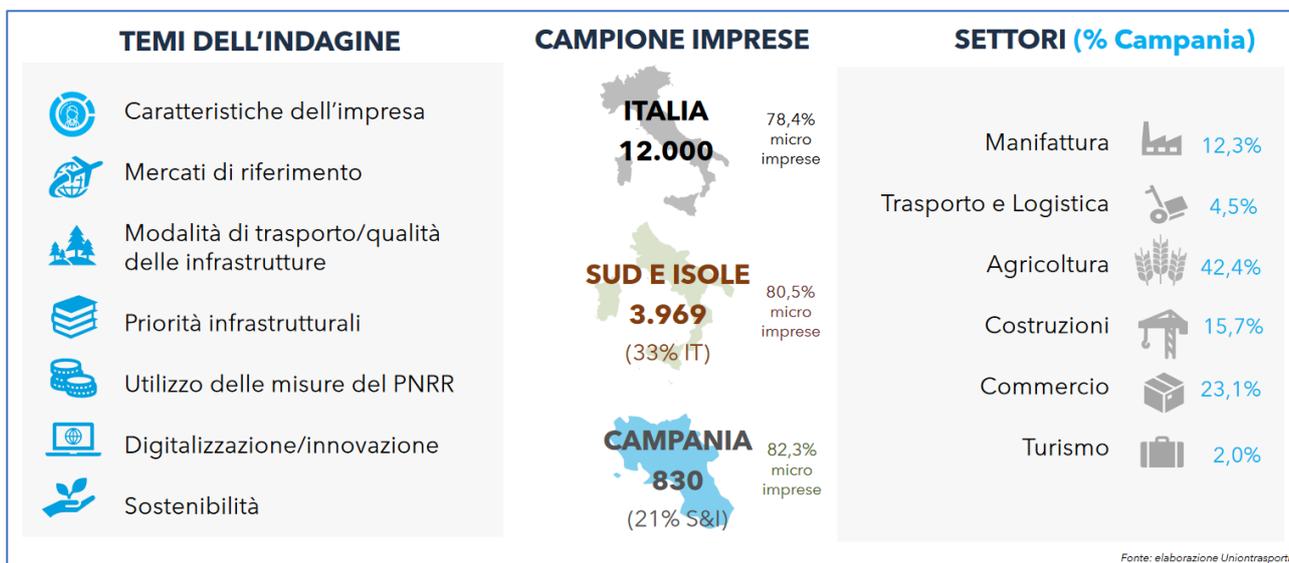
<sup>4</sup>La classifica delle province della Campania ordinata per densità di popolazione. Misura espressa in abitanti per km quadrato (ab./km<sup>2</sup>). I dati sono aggiornati al 01/01/2024 (Istat)

<sup>5</sup> fonte: elaborazioni su dati Istat, Infocamere-Movimprese, Terna, INPS e segnalazioni di vigilanza. Cfr. nelle Note metodologiche. Rapporti annuali regionali sul 2023 la voce Indicatore ITER.(1) Variazioni percentuali sul periodo corrispondente. Dati concatenati.

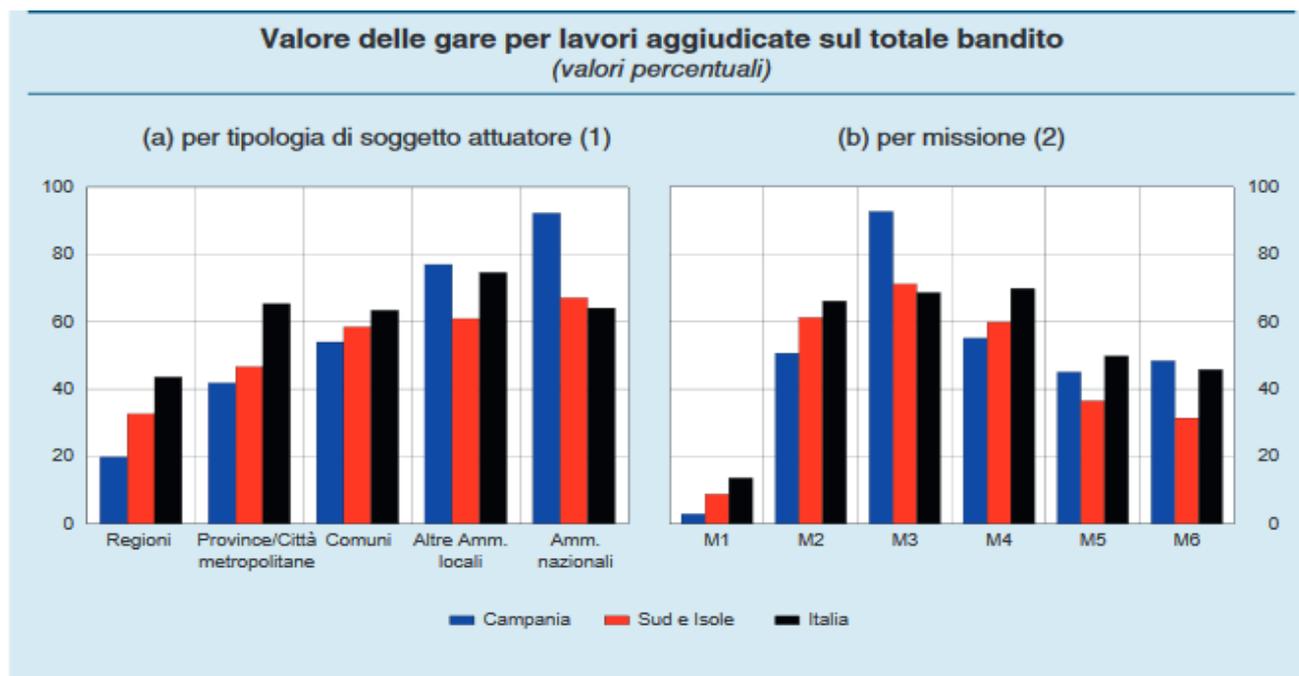
<sup>6</sup> <https://prometeiamio.prometeia.net/prometeiamio/regione/campania>. Prometeia è un'Associazione per le previsioni econometriche, fondata nel 1974 da un gruppo di economisti dell'Università di Bologna, conduce attività di ricerca, analisi macroeconomiche ed elabora previsioni a breve e medio termine sull'economia italiana ed internazionale.

strategico per la nostra realtà. Nella grafica<sup>7</sup> che segue sono evidenziati i settori aziendali analizzati (Settori) attraverso 7 indicatori (Temi dell'indagine): il dato percentuale misura lo scarto del fabbisogno e delle esigenze delle imprese manifatturiere e di quelle dei trasporti e della logistica, riguardo ai costi della logistica, degli energetici e dell'attrazione degli investimenti nelle ZES (Zone Economiche Speciali), rispetto alla media nazionale.

Il risultato è che un sistema infrastrutturale competitivo e sicuro, assieme ad una mobilità dei passeggeri e delle merci efficiente e fluida, sia un elemento prioritario per lo sviluppo economico dei territori campani.



Ulteriormente, si evidenzia che in termini di risorse impegnate sul totale bandito attraverso il PNRR, le quote più elevate di gare aggiudicate sono quelle gestite da enti e imprese partecipate nazionali e dalle Amministrazioni locali diverse dagli enti territoriali, rispettivamente il 92 e il 77 per cento. Tra queste gare figurano la realizzazione delle linee ferroviarie AAVV Napoli-Bari e Salerno-Reggio Calabria. Le gare gestite dagli enti locali campani presentano invece un tasso di aggiudicazione



<sup>7</sup> Fonte: “Libro Bianco sulle priorità infrastrutturali della Campania” realizzato da Unioncamere Campania con il supporto tecnico-scientifico di Uniontrasporti. Pubblicato il 28 marzo 2024 dati di riferimento anno 2023.

inferiore, in media pari al 46 %, a fronte del 60 in Italia. Nella grafica seguente<sup>8</sup> sono illustrati, nel riquadro (a) i soggetti attuatori presi in considerazione che comprendono enti territoriali, altre amministrazioni locali, enti e imprese partecipate nazionali. Nel riquadro (b) il valore per missione. Missione 1: digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo; Missione 2: rivoluzione verde e transizione ecologica; Missione 3: infrastrutture per una mobilità sostenibile; Missione 4: istruzione e ricerca; Missione 5: inclusione e coesione; Missione 6: salute.

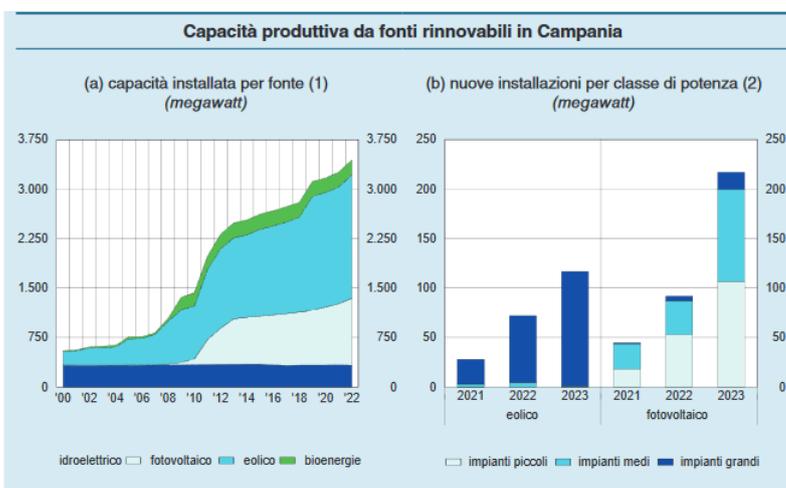
La forte decelerazione dell'edilizia ha risentito delle limitazioni normative per l'accesso al Superbonus introdotte a inizio del 2023.

Il settore è stato comunque sostenuto dall'accelerazione degli investimenti in opere pubbliche; vi hanno concorso l'approssimarsi della scadenza del ciclo di programmazione FESR 2014-2020<sup>9</sup> e le spese per l'attuazione degli interventi finanziati dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)<sup>10</sup>. L'aumento delle esportazioni campane è stato sostenuto, per quasi due terzi dal comparto farmaceutico e dall'automotive, le cui vendite estere sono cresciute significativamente.

Nel campo della produzione di energia rinnovabile sono stati significativi gli sforzi compiuti dall'intero mondo industriale campano.

Alla fine del 2023 la Campania era la quinta regione italiana per capacità di produzione elettrica da fonti energetiche rinnovabili (FER), potendo contare su una potenza installata di 3,8 gigawatt, pari al 5,5 per cento del totale nazionale.

Alla fine della prima decade degli anni duemila la capacità produttiva da FER in regione risultava limitata (circa il 40 per cento di quella attuale); nel decennio successivo si è notevolmente ampliata grazie alla maggiore diffusione di impianti fotovoltaici ed eolici.



Nella grafica<sup>11</sup> che segue, nel pannello (1) è indicata la potenza efficiente netta cumulata per fonte (idroelettrico, fotovoltaico, eolico, bioenergie). Nel pannello (2) viene indicato l'incremento della potenza nominale installata per classe di potenza (impianto piccolo, medio, grande).

Gli impianti<sup>12</sup> sono classificati in grandi (con potenza superiore a 1 megawatt), medi (con potenza compresa tra 20 kilowatt e 1 megawatt) e piccoli (potenza inferiore a 20 kilowatt).

<sup>8</sup> Fonte: elaborazioni su dati Anac e Italia Domani. Rapporti annuali regionali sul 2023 la voce Appalti e l'attivazione dei cantieri nell'ambito del PNRR <https://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/economie-regionali/2024/2024-0022/2422-eco-regioni.pdf>.

<sup>9</sup> <https://porfesr.regione.campania.it/it/por/programma-operativo-b8q8>. Con Decisione della Commissione europea C(2023) 7429 final del 26/10/2023 è stata approvata la riprogrammazione del POR Campania FESR 2014/2020.

<sup>10</sup> <https://pnrr.regione.campania.it/>

<sup>11</sup> Fonte: per il pannello (a), Terna (sezione Statistiche); per il pannello (b), Terna (Gestione anagrafica unica degli impianti, GAUDI). Cfr. nelle Note metodologiche. Rapporti annuali regionali sul 2023 la voce Energia elettrica da fonti rinnovabili.

<sup>12</sup> Fonte: elaborazioni su dati Terna (Gestione anagrafica unica degli impianti, GAUDI) ([Gestione Anagrafica Unica Degli Impianti](#)); cfr. nelle Note metodologiche. Rapporti annuali regionali sul 2023 la voce Energia elettrica da fonti rinnovabili. (1) Dati al 31 dicembre 2023. – (2) La categoria "Bioenergie" comprende gli impianti a biomasse (legno, scarti attività forestali o agricole e dell'industria agroalimentare, rifiuti organici urbani, ecc.) e geotermoelettrici.

Capacità di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (1) (unità e valori percentuali)					
VOCI	Idroelettrico	Fotovoltaico	Eolico	Bioenergie (2)	Totale
<b>Campania</b>					
Capacità (megawatt)	394,3	1.226,2	1.959,2	264,9	3.844,6
Capacità pro capite (kilowatt)	0,1	0,2	0,3	0,0	0,7
Var. % capacità 2018-23	-0,3	52,8	34,3	88,1	37,4
Quota sul totale nazionale	1,8	4,0	15,9	5,3	5,5

### ✓ Mercato del lavoro e famiglie

Nel 2023 l'occupazione ha continuato ad ampliarsi, sostenuta sia dall'aumento degli occupati alle dipendenze sia da quello dei lavoratori autonomi. Relativamente ai lavoratori dipendenti, i nuovi contratti, al netto delle cessazioni, hanno riguardato prevalentemente posizioni lavorative a tempo indeterminato, cui hanno contribuito le numerose trasformazioni di contratti già in essere.

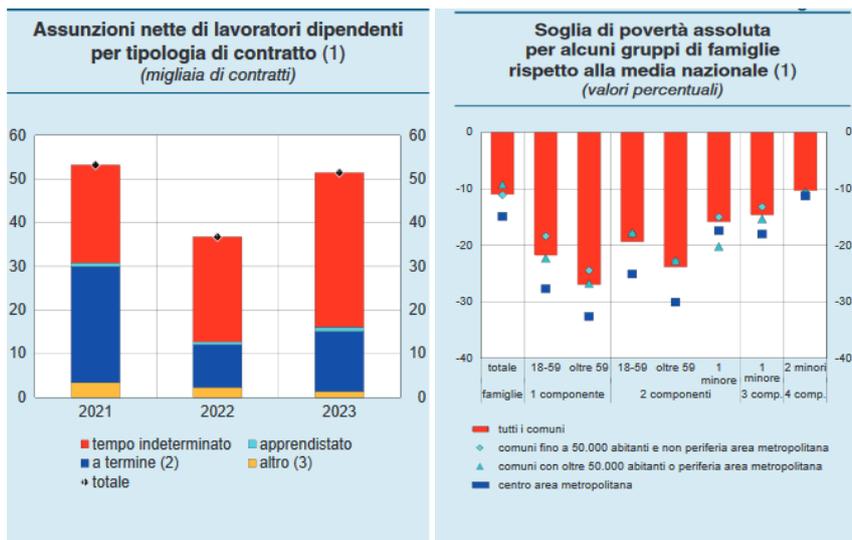
Il tasso di occupazione è salito e rimane significativamente più elevato per coloro che possiedono un diploma di laurea. La popolazione<sup>13</sup> attiva è aumentata, principalmente per effetto di una tendenza di lungo periodo determinata dall'innalzamento dell'età di pensionamento e dall'aumento della popolazione più anziana; tuttavia, in assenza di altri cambiamenti, il calo demografico comporterà nel 2042 una riduzione della popolazione attiva di circa un quinto.

Occupati e forza lavoro (variazioni percentuali sul periodo corrispondente; valori percentuali)												
PERIODI	Occupati						In cerca di occupazione (1)	Forze di lavoro	Tasso di occupazione (2) (3)	Tasso di disoccupazione (1) (2)	Tasso di attività (2) (3)	
	Agricoltura	Industria in senso stretto	Costruzioni	Servizi di cui: commercio, alberghi e ristoranti		Totale						
2021	0,9	-1,0	4,8	1,7	0,9	1,4	7,8	2,6	41,3	19,3	51,5	
2022	-3,1	-2,8	18,3	3,3	4,6	3,1	-11,1	0,3	43,4	17,1	52,6	
2023	3,6	2,3	-3,0	3,2	1,8	2,6	4,7	3,0	44,4	17,4	54,1	
2022 – 1° trim.	-5,0	-8,4	6,9	6,6	8,0	3,8	-3,9	2,3	42,4	17,9	51,9	
2° trim.	-9,0	-3,5	26,9	7,8	16,8	6,6	-19,4	1,5	45,0	15,5	53,6	
3° trim.	-0,7	0,3	19,2	-4,2	-11,1	-2,0	-11,2	-3,7	42,9	17,4	52,1	
4° trim.	3,8	0,6	20,6	3,5	7,5	4,1	-9,5	1,4	43,4	17,7	52,8	
2023 – 1° trim.	4,5	4,4	-10,5	2,5	-0,6	1,9	8,3	3,0	43,1	18,9	53,3	
2° trim.	-13,6	5,1	-16,0	0,0	-8,0	-1,2	3,1	-0,5	44,4	16,1	53,2	
3° trim.	10,9	5,0	12,4	4,5	8,8	5,4	2,5	4,9	45,0	17,0	54,5	
4° trim.	14,1	-5,4	5,2	5,9	8,2	4,5	4,6	4,5	45,3	17,7	55,4	

Il tasso di disoccupazione<sup>14</sup> è rimasto pressoché stabile e si è ulteriormente ridimensionato il ricorso a misure di integrazione salariale.

<sup>13</sup> Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro. (<https://www.istat.it/microdati/rilevazione-sulle-forze-di-lavoro-dati-trasversali-trimestrali-file-per-la-ricerca/>) (1) Dati riferiti alla popolazione di età compresa tra 15 e 74 anni. – (2) Valori percentuali. – (3) Dati riferiti alla popolazione di età compresa tra 15 e 64 anni.

<sup>14</sup> Fonte: Osservatorio sul precariato dell'INPS. (1) Assunzioni al netto delle cessazioni e delle trasformazioni. L'universo di riferimento sono i lavoratori dipendenti del settore privato, a esclusione dei lavoratori domestici e degli operai agricoli, e i lavoratori degli enti pubblici economici. – (2) Comprende anche gli stagionali. – (3) Comprende somministrazione e lavoro intermittente.

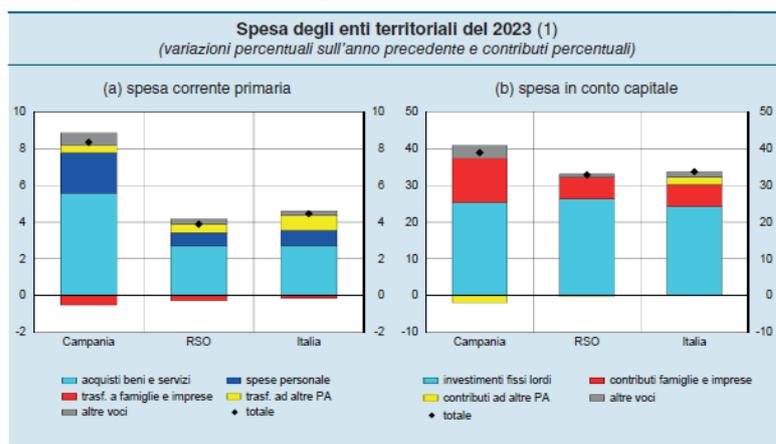


L'elevata quota di famiglie in stato di povertà assoluta ha contribuito al più ampio ricorso dei nuclei al reddito o alla pensione di cittadinanza; alla fine del 2023, a conclusione della vigenza di tali interventi, poco più di un ventesimo delle famiglie campane risultava beneficiario di queste misure. I consumi in termini reali si sono ancora ampliati, superando i livelli del 2019. Pur in un contesto di miglioramento del clima di fiducia, la dinamica è stata però più contenuta

dell'anno precedente, risentendo della perdita di potere d'acquisto. La crescita del debito delle famiglie si è significativamente attenuata. L'aumento è stato sostenuto soprattutto dal credito al consumo, in particolare dai prestiti finalizzati per l'acquisto di autoveicoli. Il calo delle richieste di nuovi mutui si è in parte riflesso nella riduzione del volume delle compravendite immobiliari residenziali, risentendo anche del più elevato costo dei finanziamenti. Nel 2023 i prestiti alle famiglie e imprese hanno rallentato, risentendo dell'aumento dei tassi d'interesse.

✓ **La finanza pubblica decentrata**

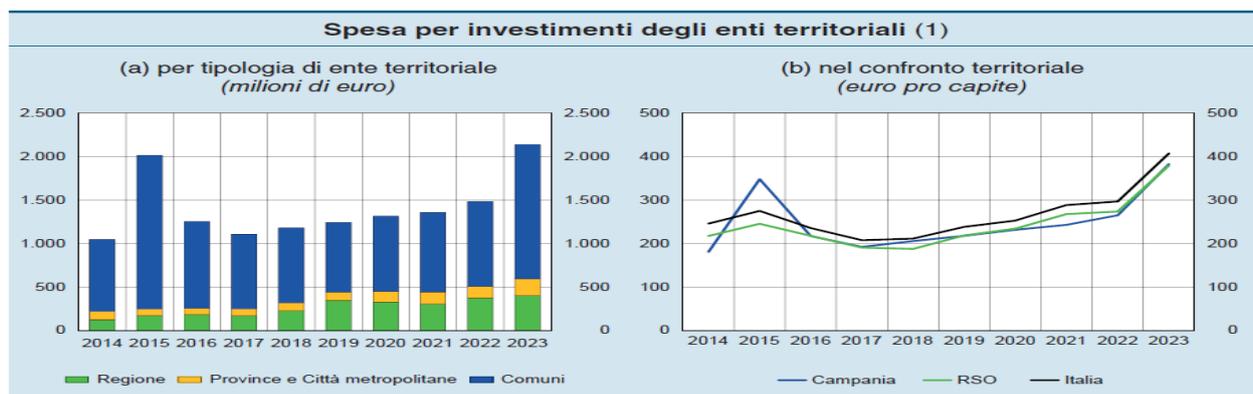
Secondo i dati del Sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici (Siope), nel 2023 i pagamenti degli enti territoriali campani (al netto degli interessi passivi e delle partite finanziarie) hanno continuato ad aumentare a un ritmo (12,4 per cento) più elevato che nella media delle Regioni a statuto ordinario (RSO). In termini pro capite essi sono stati pari a 3.940 euro, un valore inferiore del 5 per cento alla media delle RSO. Nel 2023 la spesa corrente primaria, circa l'84 per cento del totale dei pagamenti, è stata pari a 3.296 euro per abitante, con un aumento dell'8,3 per cento rispetto all'anno precedente. La crescita ha riflesso l'aumento sia della spesa per beni e servizi (8,9 per cento) sia di quella per il personale (8,4 per cento); gli incrementi sono riconducibili soprattutto alla Regione, la quale sostiene la quota prevalente della spesa corrente destinata in gran parte alla sanità<sup>15</sup>.



La spesa in conto capitale degli enti territoriali è cresciuta fortemente (38,9 per cento; 32,8 per cento nelle RSO), raggiungendo i 3,6 miliardi di euro. L'aumento è stato trainato dalla spesa per investimenti e da quella per contributi alle imprese, le quali hanno beneficiato delle fasi finali della programmazione 2014-2020<sup>16</sup>.

<sup>15</sup> Fonte: elaborazioni su dati Siope. (1) Si considerano Regioni, Province, Comuni e loro Unioni, Comunità montane e Gestioni commissariali (ad eccezione della gestione commissariale del Comune di Roma), Aziende sanitarie locali e Aziende ospedaliere; il dato è depurato dai trasferimenti tra gli enti territoriali e non comprende le partite finanziarie.

<sup>16</sup> (Banca d'Italia - Economie regionali - L'economia della Campania - Rapporto annuale - giugno 2024. (cfr. Le politiche di coesione gestite dalle amministrazioni locali e della progressiva attuazione del PNRR (il paragrafo: Le risorse del PNRR a livello regionale). Fonte: elaborazioni su dati Siope. (1) La voce Comuni include anche le Unioni di Comuni, le Comunità montane e le Gestioni commissariali con l'esclusione della gestione commissariale del comune di Roma.



### ✓ *Le risorse del PNRR a livello regionale*

Analizzando l'esito dei bandi e i decreti per l'attribuzione delle risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), alla data del 22 maggio 2024 risultavano assegnati a soggetti attuatori pubblici 17 13,4 miliardi per interventi da realizzare in Campania, il 12 per cento del totale nazionale. In rapporto alla popolazione le risorse assegnate in regione sono superiori alla media italiana (2.407 euro pro capite contro 1.902); con riferimento alle missioni in cui si articola il Piano, particolare rilevanza assume quella dedicata alle infrastrutture per la mobilità sostenibile (missione 3)<sup>18</sup> a cui sono assegnati quasi un terzo dei fondi, quota molto superiore alla media (21 per cento).

Per oltre il 40 per cento delle risorse assegnate la responsabilità di gestione fa capo a operatori nazionali (enti pubblici e società partecipate), gestori tra l'altro della missione 3; tra le amministrazioni locali un ruolo di rilievo spetta ai Comuni e alla Regione (competenti ciascuna per il 21 per cento degli importi, contro il 25 e il 19 per cento nella media nazionale).

Lo scorso 8 dicembre il Consiglio dell'Unione europea ha approvato la proposta di revisione del PNRR, con la quale è stata introdotta una nuova missione (missione "RepoweEU" con l'obiettivo di potenziare le infrastrutture e le strategie per favorire una transizione verso un'economia più sostenibile) e sono state modificate quelle esistenti. In particolare, il DL 19/2024 ([decreto "PNRR quater"](#)) dando attuazione alle modifiche concordate con la Commissione ha sancito l'uscita integrale dal perimetro del Piano di alcune misure e il parziale ridimensionamento di altre; per i progetti afferenti a tali misure, il decreto delinea altre fonti di finanziamento. In Campania gli investimenti non più ricompresi nel PNRR ammontano a 0,7 miliardi (circa il 5 per cento delle assegnazioni totali, poco meno che a livello nazionale), e sono concentrati nell'ambito della tutela del territorio e delle risorse idriche, prevalentemente di competenza comunale. Per gli interventi oggetto di modifica parziale della fonte di finanziamento non esistono al momento informazioni di dettaglio; ipotizzando che le amministrazioni campane subiscano una riduzione delle risorse loro assegnate pari a quella media nazionale, verrebbero collocati al di fuori del Piano ulteriori interventi per circa un miliardo.

Nel riquadro sintetico<sup>19</sup>, i soggetti attuatori presi in considerazione sono: enti territoriali (Regioni e Province autonome, Province e Città metropolitane, Comuni, Unioni di comuni e Comunità montane), altri enti locali (università pubbliche, enti parco, ecc.), enti e imprese partecipate nazionali (RFI, Anas, Infratel, ministeri). Ala voce Comuni, sono comprese anche le gestioni commissariali, le Unioni di comuni e le Comunità montane. In altre Amministrazioni locali sono comprese

VOCI	Campania		Sud e Isole		Italia	
	Milioni	Pro capite	Milioni	Pro capite	Milioni	Pro capite
Regione ed enti sanitari	2.760	494	9.455	478	21.475	364
Province e Città metropolitane	769	137	3.026	153	6.284	107
Comuni (2)	2.899	519	12.224	618	28.275	479
Altre Amministrazioni locali (3)	1.140	204	4.839	245	13.037	221
Enti nazionali (4)	5.886	1.053	18.164	918	43.145	731
<b>Totale</b>	<b>13.453</b>	<b>2.407</b>	<b>47.708</b>	<b>2.412</b>	<b>112.216</b>	<b>1.902</b>

<sup>17</sup> I soggetti attuatori considerati sono enti territoriali (Regioni e Province autonome, Province e Città metropolitane, Comuni, Unioni di comuni e comunità montane), altri enti locali (università pubbliche, enti parco, ecc.), enti e imprese partecipate nazionali (RFI, Anas, Infratel, ministeri). Si considerano solo le risorse ad oggi territorializzabili.

<sup>18</sup> <https://www.governo.it/it/approfondimento/pnrr-infrastrutture-una-mobilit-sostenibile/16704>

<sup>19</sup> Fonte: Banca d'Italia. Dati aggiornati al 22 maggio 2024

le università pubbliche, gli enti di governo dell'ambito territoriale ottimale (EGATO), i consorzi di bonifica, le autorità di gestione delle zone economiche speciali, i teatri, le fondazioni locali, le autorità dei sistemi portuali e gli ambiti territoriali sociali. Enti nazionali comprende RFI, Anas, Infratel, scuole, musei nazionali, fondazioni nazionali, enti di ricerca nazionali, agenzia del demanio e il dipartimento dei vigili del fuoco.

Le misure inerenti a soggetti attuatori pubblici non più finanziate con risorse PNRR sono: gli interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni (missione 2), quelli di valorizzazione dei beni confiscati alle mafie (missione 5), le infrastrutture sociali di comunità delle aree interne (missione 5), il passante ferroviario di Trento e la Roma-Pescara (missione 3). Valore calcolato applicando al dato regionale dei singoli interventi la percentuale di abbattimento nazionale, ottenuta come rapporto tra la dotazione finanziaria post-revisione e le assegnazioni al 7 dicembre 2023. Le misure parzialmente fuoriuscite sono: adozione app IO e PagoPA, Piano Italia a 5G, sanità connessa e lo sviluppo industriale di Cinecittà (missione 1), le ciclovie turistiche e il verde urbano (missione 2), i collegamenti ferroviari ad alta velocità Napoli-Bari e Palermo – Catania, le connessioni diagonali Orte-Falconara e Taranto-Metaponto-Potenza-Battipaglia, lo sviluppo del sistema europeo ERTMS, le stazioni ferroviarie nel Sud e l'innovazione digitale dei sistemi aeroportuali (missione 3), potenziamento di asili nido e scuole dell'infanzia, borse di studio, internazionalizzazione, finanziamento progetti presentati da giovani ricercatori, creazione e rafforzamento degli ecosistemi dell'innovazione e borse per i dottorati innovativi (missione 4), rigenerazione urbana, piani urbani integrati e zone economiche speciali (missione 5) e verso un ospedale sicuro e sostenibile (missione 6).

<b>Risorse del PNRR a soggetti pubblici per missioni e componenti per il periodo 2021-26</b> (milioni di euro e pro capite)								
VOCI	Campania				Italia			
	Assegnazioni (1)				Assegnazioni (1)			
	Milioni	Pro capite	di cui:		Milioni	Pro capite	di cui:	
		defin. totali (2)	defin. parziali (3)			defin. totali (2)	defin. parziali (3)	
<b>Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo</b>								
Missione 1	1.354	242	-	81	13.774	234	-	1.065
Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA (C1)	643	115	-	9	5.494	93	-	88
Digitalizzazione, innovazione e competitività del sistema produttivo (C2)	361	65	-	71	5.079	86	-	907
Turismo e cultura 4.0 (C3)	350	63	-	-	3.201	54	-	70
<b>Rivoluzione verde e transizione ecologica</b>								
Missione 2	2.195	393	525	15	23.351	396	5.862	241
Agricoltura sostenibile ed economia circolare (C1)	154	27	-	-	2.010	34	-	-
Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile (C2)	721	129	-	2	7.946	135	-	133
Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici (C3)	236	42	-	-	1.588	27	-	-
Tutela del territorio e della risorsa idrica (C4)	1.085	194	525	13	11.807	200	5.862	108
<b>Infrastrutture per una mobilità sostenibile</b>								
Missione 3	4.159	744	-	358	24.011	407	1.550	1.660
Investimenti sulla rete ferroviaria (C1)	4.151	743	-	353	23.846	404	1.550	1.623
Intermodalità e logistica integrata (C2)	8	1	-	5	165	3	-	37
<b>Istruzione e ricerca</b>								
Missione 4	2.340	419	-	139	21.851	370	-	1.032
Potenziamento dell'offerta di servizi di istruzione: dagli asili nido alle università (C1)	1.687	302	-	137	14.032	238	-	931
Dalla ricerca all'impresa (C2)	654	117	-	2	7.819	133	-	102
<b>Inclusione e coesione</b>								
Missione 5	1.881	336	182	427	15.348	260	785	2.908
Politiche per il lavoro (C1)	424	76	-	-	3.261	55	-	-
Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore (C2)	1.139	204	-	401	10.671	181	-	2.856
Interventi speciali per la coesione territoriale (C3)	318	57	182	26	1.416	24	785	52
<b>Salute</b>								
Missione 6	1.524	273	-	76	13.881	235	-	750
Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale (C1)	741	133	-	-	6.452	109	-	-
Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario nazionale (C2)	783	140	-	76	7.429	126	-	750
<b>Totale missioni</b>								
<b>Totale</b>	<b>13.453</b>	<b>2.407</b>	<b>707</b>	<b>1.096</b>	<b>112.216</b>	<b>1.902</b>	<b>8.197</b>	<b>7.657</b>

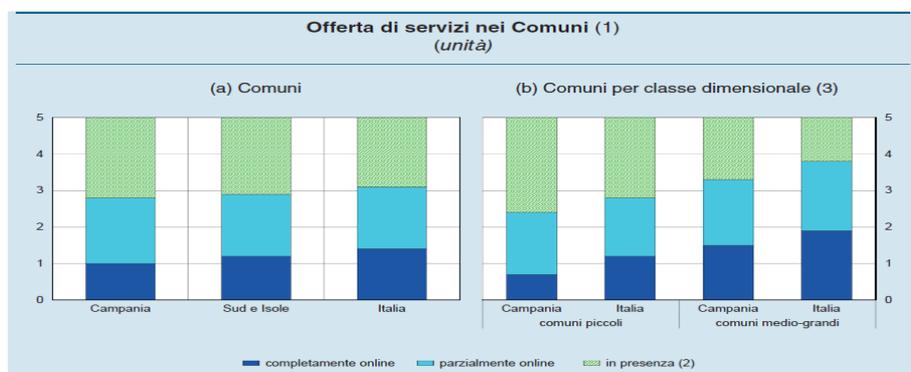
## ✓ *Il grado di digitalizzazione dei comuni campani*

L'Unione europea ha adottato nel 2022 la Digital decade strategy, in cui vengono fissati gli obiettivi da raggiungere entro il 2030 in termini di competenze digitali, connettività, adozione delle tecnologie digitali avanzate nelle imprese e servizi pubblici digitali, nonché le azioni da intraprendere per conseguirli. In particolare, sulla base dell'indice DESI (Digital economy and society index) della Commissione europea, l'Italia sconta ancora ampi ritardi nell'offerta di servizi pubblici digitali.

Secondo l'Indagine sulla digitalizzazione delle Amministrazioni locali (IDAL) della Banca d'Italia, tra i Comuni della Campania nel 2022, in media 2,8 servizi sui cinque considerati erano erogati almeno parzialmente online, di questi 1,0 interamente online (in Italia, rispettivamente, 3,1 e 1,4; figura, pannello a). Nel confronto tra classi dimensionali, il grado di digitalizzazione nell'offerta dei servizi era inferiore alla media nazionale per tutte le classi dimensionali di Comuni. Anche per ottemperare a obblighi legali, il grado di digitalizzazione dei servizi rivolti alle imprese risultava maggiore rispetto a quelli offerti alle famiglie.

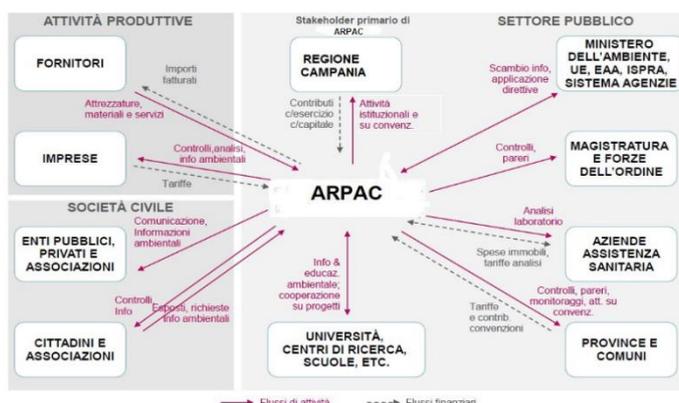
Le famiglie hanno preferito utilizzare i servizi online quando disponibili: in Campania oltre otto pratiche su dieci sono state completate interamente tramite il canale digitale (72 per cento in Italia). Il ricorso a tale canale da parte delle imprese è risultato ancora maggiore rispetto a quello delle famiglie, in regione come anche in Italia (superiore al 90 per cento).

Il grafico<sup>20</sup> mostra la stima del numero medio di servizi offerti completamente o almeno parzialmente online. Il numero complessivo di servizi digitalizzabili considerati è cinque. Il servizio è fornito esclusivamente in presenza presso l'ente; vi possono essere (o meno) informazioni disponibili online. I Comuni sono stati suddivisi in due gruppi: piccoli, con una popolazione inferiore o uguale a 5 mila abitanti e medio-grandi, con una popolazione superiore ai 5mila abitanti.



## 2.2 Il rapporto con gli stakeholders

### ✓ *Le Istituzioni*



ARPAC realizza la propria vision e la propria mission attraverso il raccordo con istituzioni pubbliche, attività produttive e società civile in una rete ampia e complessa di relazioni e interazioni all'interno del contesto territoriale di azione. L'Agenzia svolge, primariamente, supporto tecnico scientifico in materia ambientale e sullo sviluppo sostenibile che si esplica in servizi indiretti a supporto degli enti territoriali. Il tutto in un delicato equilibrio in cui la competenza tecnico scientifica, l'avanzamento tecnologico e il

confronto con la comunità scientifica sono la prima garanzia di terzietà e autorevolezza che vanno

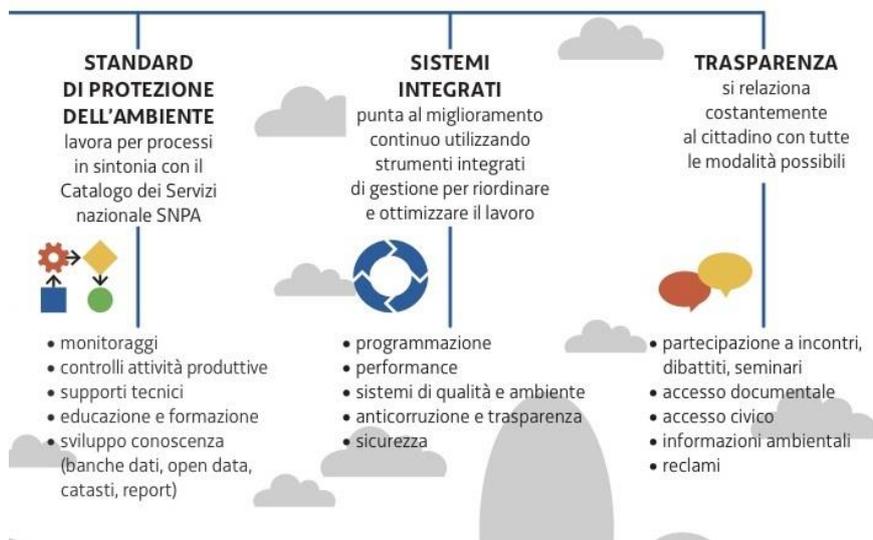
<sup>20</sup> Fonte: [Banca d'Italia, Indagine sulla digitalizzazione delle Amministrazioni locali \(IDAL\)](#). Fonte: [Banca d'Italia, Indagine sulla digitalizzazione delle amministrazioni locali \(IDAL\)](#); cfr. nelle Note metodologiche. Rapporti annuali regionali sul 2023 la voce Indagine sulla digitalizzazione delle amministrazioni locali (IDAL). (1) Per CAD si intendono programmi software per il disegno tecnico vettoriale in due o tre dimensioni. – (2) Acronimo per discipline scientifiche, tecnologiche, informatiche e matematiche (Science, technology engineering and mathematics). – (3) Per competenze tecnologiche, informatiche avanzate si intendono: programmazione, infrastrutture dati, sicurezza informatica. – (4) Per competenze tecnologiche, informatiche di base si intendono: utilizzo di internet, posta elettronica, pacchetto Office.

riafferme con forza, e quale valore fondamentale che consente scelte politiche responsabili. Nel campo della comunicazione tecnico-scientifica, i “concorrenti” più accreditati sono gli altri enti pubblici, in particolar modo gli enti di ricerca, e le università.

La maggiore risorsa di questi soggetti è la loro credibilità presso il pubblico, derivata dall’alta professionalità del personale che vi opera e dalla consolidata esperienza nell’attività di reportistica. Altri enti pubblici, quali Ministeri e Regioni, possono, inoltre, confidare su un’ampia visibilità e su canali di comunicazione e interrelazioni privilegiate.

### ✓ I cittadini

Nessun progetto di cambiamento importante va avanti senza il sostegno dei cosiddetti portatori di interesse primari: i cittadini. Capaci di indirizzare le scelte in modo diretto e indiretto, queste figure sono un elemento determinante da considerare all’interno delle strategie di azione degli attori istituzionali.



È fuor di dubbio che il coinvolgimento, nelle scelte e nelle decisioni, degli stakeholder rappresenta un passaggio fondamentale nella relazione pubblica che si vuole attivare con la propria comunità. L’utilizzo delle tecnologie digitali ha permesso di innovare le attività e lo svolgimento dei procedimenti amministrativi, perseguendo gli obiettivi di efficacia, efficienza ed economicità. Con l’apertura di nuovi canali di

comunicazione e nuovi spazi di partecipazione sono stati perseguiti gli obiettivi di trasparenza e democraticità, efficientando l’erogazione dei servizi, aprendo nuove possibilità di contatto.

### 2.3 Customer Satisfaction survey

La *customer satisfaction* riveste un’importanza sempre maggiore per le pubbliche amministrazioni, poiché rappresenta uno strumento fondamentale per migliorare l’efficacia, la qualità e l’efficienza dei servizi offerti ai cittadini. La crescente domanda di trasparenza, la richiesta di risposte tempestive ed efficaci e l’esigenza di un’interazione più diretta e partecipativa con le istituzioni, rendono essenziale per ogni ente pubblico monitorare in modo continuo e strutturato la soddisfazione dei propri utenti. In tale ottica, ARPAC ha avviato nel 2023 un progetto di *Customer Satisfaction* volto a raccogliere informazioni utili per ottimizzare i propri processi interni e migliorare la qualità dei servizi resi ai cittadini e agli altri stakeholder.

Attraverso il monitoraggio e l’analisi dei feedback ricevuti, l’ARPAC intende rafforzare il proprio impegno a garantire la trasparenza, l’accessibilità e l’efficacia dell’operato, nonché a rispondere in modo sempre più mirato alle esigenze del territorio e dei suoi abitanti.

Di seguito il link per consultare il “[Rapporto di indagine di customer satisfaction sui servizi di ARPAC – anno 2024](https://bit.ly/40kf7Z8)” pubblicato nella sezione URP del sito istituzionale (<https://bit.ly/40kf7Z8>)

## SEZIONE 2 VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

### Sez. II - 1. Valore Pubblico

“L’amministrazione crea Valore Pubblico quando persegue (e consegue) un miglioramento congiunto ed equilibrato degli impatti» ovvero un «miglioramento del livello di benessere sociale ed economico [e ambientale]”: tale concetto di “Valore pubblico” contenuto nelle Linee Guida del Dipartimento della Funzione Pubblica (LG 1/2017, p. 9), è coerente con la missione istituzionale dell’ARPAC che si concretizza nelle attività di Controllo e Monitoraggio orientate a tutelare la qualità del territorio, ricerca, formazione e impatto sociale: sul piano delle attività di Controllo e Monitoraggio l’Agenzia opera sulla base degli obiettivi e degli atti di indirizzo e coordinamento definiti dalla Regione, nonché dei piani regionali di intervento per la protezione dell’ambiente, attraverso l’UOC Monitoraggi e CEMEC della Direzione Tecnica nonché mediante le attività svolte dalle Aree Territoriali e Analitiche dei Dipartimenti Provinciali. Ciò, anche al fine di garantire, attraverso il consolidamento e lo sviluppo delle capacità tecnico - scientifiche, la crescita civile, culturale, economica e sociale del territorio. Tali azioni, quali forza ispiratrice e innovativa dell’Ente, si estrinsecano nella prospettiva strategica “Decidere per il futuro”, attraverso attività continuative di collaborazione e condivisione con le scuole, le università e i territori, nonché con la comunità economico-produttiva e tutti gli stakeholder che condividono i principi di educazione alla *sostenibilità ambientale*.

#### Ma che cosa intendiamo per Valore Pubblico?

La missione istituzionale delle PPAA è la creazione di Valore Pubblico a favore dei propri utenti, stakeholder e cittadini. Un ente crea Valore Pubblico quando riesce a gestire secondo economicità le risorse a disposizione e a valorizzare il proprio patrimonio intangibile in modo funzionale al reale soddisfacimento delle esigenze sociali degli utenti, degli stakeholder e dei cittadini in generale. Tramite la seguente matrice classifichiamo i possibili comportamenti degli enti pubblici.

In sintesi, il Valore Pubblico è il miglioramento del livello di benessere sociale di una comunità amministrata, perseguito da un ente capace di svilupparsi economicamente facendo leva sull’investimento funzionale del suo vero patrimonio, ovvero i valori intangibili quali, ad esempio, la capacità organizzativa, le competenze delle sue risorse umane, la rete di relazioni interne ed esterne, la capacità di leggere il proprio territorio e di dare risposte adeguate, la tensione continua verso l’innovazione, la sostenibilità ambientale delle scelte, l’abbassamento del rischio di erosione del Valore Pubblico a seguito di trasparenza opaca (o burocratizzata) o di fenomeni corruttivi.

#### Box di approfondimento

I più diffusi obiettivi di una policy pubblica orientata ai concetti di benessere e sostenibilità si rifanno ai framework degli *SDGs* (*Sustainable Development Goals*) del programma “Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile” e gli obiettivi *Beyond-GDP oriented* di sviluppo del *Benessere Equo e Sostenibile* (BES) di ISTAT.

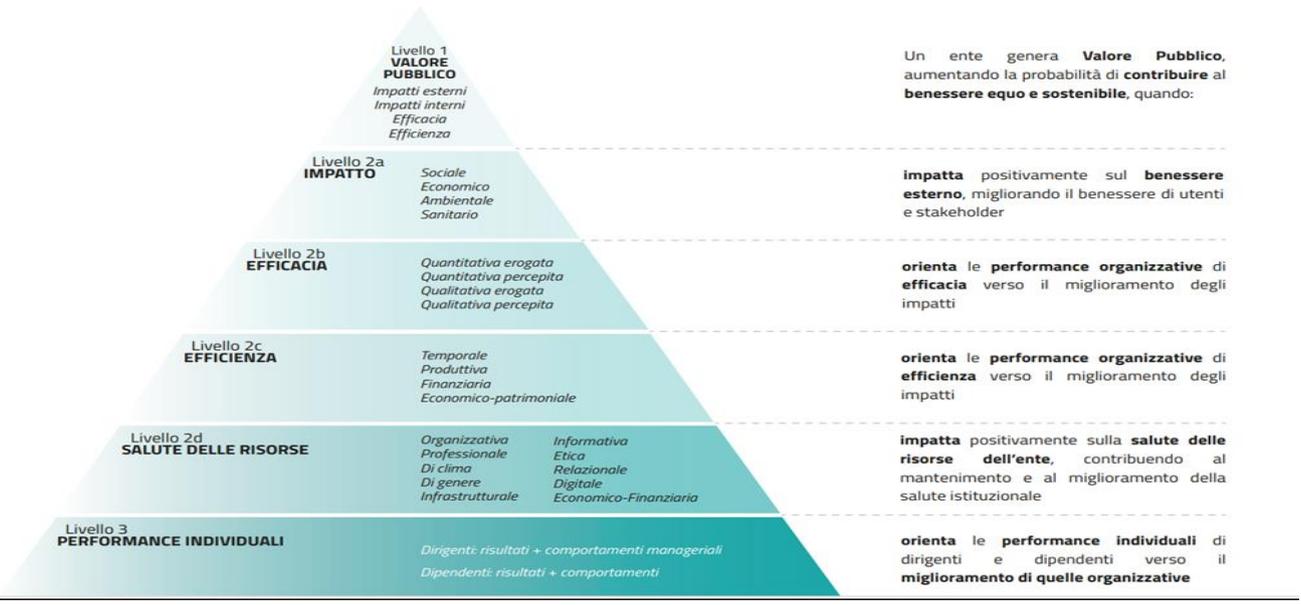
Il BES, è un insieme di indicatori che misurano il progresso di una società non solo dal punto di vista economico, ma anche sociale e ambientale. Il BES è stato sviluppato dall’Istat in collaborazione con le parti sociali e la società civile, e si basa su 12 domini fondamentali per la qualità della vita dei cittadini.

I Goals rappresentano gli Obiettivi di sviluppo sostenibile, interconnessi tra loro, da raggiungere entro il 2030, come definito nell’[Agenda globale per lo sviluppo sostenibile](#).



Tali Obiettivi mirano a realizzare pienamente i diritti umani di tutti e a raggiungere l'uguaglianza di genere e l'emancipazione di tutte le donne. Essi sono interconnessi e indivisibili e bilanciano le tre dimensioni dello sviluppo sostenibile: la dimensione economica, sociale ed ambientale. Gli obiettivi fissati per lo sviluppo sostenibile hanno una validità globale, riguardano e coinvolgono tutti i Paesi e le componenti della società, dalle imprese private al settore pubblico, dalla società civile agli operatori dell'informazione e comunicazione. I due set di indicatori sono solo parzialmente sovrapponibili, ma certamente complementari (per approfondimento si rinvia al quadro degli indicatori BES inclusi nel framework SDGs).

Il Valore Pubblico deve trovare il suo collegamento funzionale con gli obiettivi strategici, tale da evidenziare più chiaramente l'impatto dell'azione strategica dell'ente sul benessere sociale, realizzando, così, la propria missione quale soggetto pubblico diretto al miglioramento degli standard di vivibilità, in termini sia di prevenzione e di tutela, ambientale e sanitaria. Essendo strettamente correlato alla pianificazione e gestione dei servizi, il valore pubblico si articola in vari livelli secondo un modello a piramide detto, "Piramide del Valore Pubblico".



In ragione della propria specifica mission, ARPAC, quale Ente del SNPA, svolge funzioni ed attività che creano Valore all'interno della filiera istituzionale relativa alle politiche pubbliche ambientali. In particolare, gli Enti del Sistema generano Valore Pubblico attraverso le attività di supporto tecnico-scientifico, monitoraggio e controllo, sviluppo delle conoscenze, comunicazione, informazione e formazione ambientale, finalizzate a migliorare il livello di protezione e salvaguardia dell'ambiente regionale

ARPAC, quale generatore di Valore Pubblico, ha inteso operare, anche in linea con le indicazioni emerse in ambito SNPA, in diversi ambiti di programmazione, tutti ancorabili e riferibili ad obiettivi specifici:

Cambiamenti climatici e criticità ambientali connesse (SDGs 13 - lotta al Cambiamento climatico)

- obiettivi di qualità area - acque (COD OBIETTIVO 1.1.1)

Comunicazione ed educazione alla Sostenibilità (SDGs 4 istruzione di qualità - 12 consumo e produzione responsabile - 13 lotta al Cambiamento)

- obiettivi di comunicazione ed informazione per fornire al cittadino maggiore consapevolezza dei valori ambientali (COD OBIETTIVO 6.1.3)

Diffusione dei dati ambientali

- obiettivi di efficientamento per interoperabilità ed accesso ai dati ambientali (COD OBIETTIVO 6.1.4)

Consumi sostenibili e Green Public Procurement (SDGs 12 consumo e produzioni responsabili)

- obiettivi di riduzione consumi ed efficientamento energetico (COD OBIETTIVO 6.1.2)

Ambiente e salute (SDGs 3 salute e benessere)

- obiettivi di ottimizzazione monitoraggio finalizzato al binomio ambiente e salute (COD OBIETTIVO 5.1.1)

Innovazione tecnologica a supporto delle attività di monitoraggio e controllo

- migliorare la qualità dei servizi mediante metodologie innovative (COD OBIETTIVO 6.1.5)

Digitalizzazione

- obiettivi di "transizione digitale" (COD OBIETTIVO 6.1.4)

Valorizzazione del personale e benessere organizzativo (SDGs 4 istruzione di qualità)

- obiettivi di formazione e benessere (COD OBIETTIVO 6.1)

*ARPAC quale generatore di Valore Pubblico: principali attività strategiche*

- Qualità ARIA**
- Qualità ACQUE  
BALNEAZIONE**
- **Ambiente & Salute**

### **1.1 Monitoraggio Qualità dell’Aria**

Negli ultimi decenni l’incremento della produzione industriale, dei consumi energetici e del traffico veicolare, ha determinato variazioni di composizione dell’atmosfera, causate da una continua immissione di sostanze inquinanti, mai registrate in altri periodi della storia umana.

L’inquinamento atmosferico, al di là dell’impatto olfattivo e visivo, costituisce una reale forma di rischio diretto ed indiretto per la salute umana e per gli ecosistemi in generale. Questo stato di fatto comporta la necessità di tenere sotto controllo le fonti di emissione e l’esigenza di monitorare con continuità lo stato della qualità dell’aria,

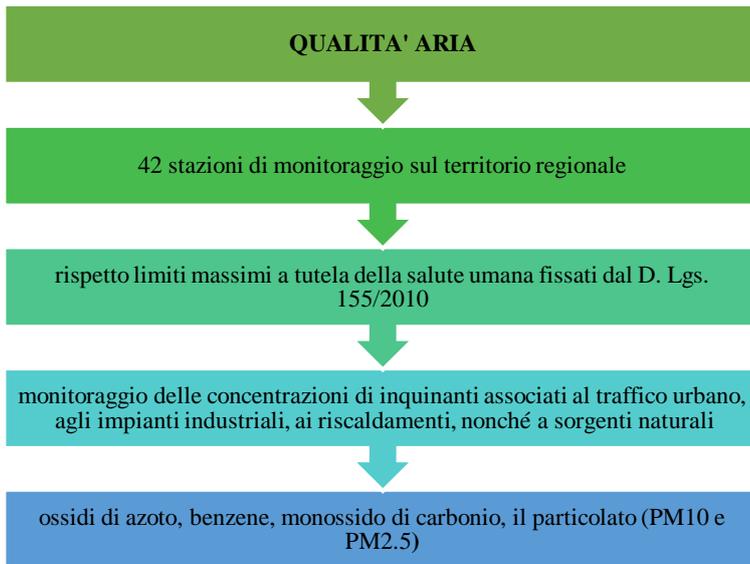
in particolar modo nei centri interessati da forti pressioni antropiche o industriali. A riguardo, particolarmente esteso risulta il corpus dei provvedimenti normativi emanati sia a livello comunitario, che nazionale e regionale.

In particolare, l’ARPAC gestisce la **rete regionale di monitoraggio della qualità dell’aria**, costituita da 42 stazioni, distribuite sul territorio regionale secondo criteri che si applicano uniformemente in tutta l’Unione Europea. Tale rete è finalizzata al monitoraggio delle concentrazioni di quegli inquinanti a cui i cittadini sono inevitabilmente esposti, in quanto sono associati al traffico urbano, agli impianti industriali, ai riscaldamenti domestici o ad altre attività umane, nonché a sorgenti naturali. Tali inquinanti, che includono gli ossidi di azoto, il benzene, il monossido di carbonio e il particolato (in particolare PM10 e PM2.5), sono quindi sostanze a cui i cittadini sono continuamente esposti e per le quali il legislatore, con il D. Lgs. 155/2010, ha fissato dei limiti massimi da non superare, a tutela della salute umana.

***Il monitoraggio effettuato con la rete di stazioni gestite dall’ARPAC è proprio finalizzato a controllare che questi limiti di legge non vengano superati nel territorio della Campania.***

Operativamente i dati acquisiti dalle stazioni di monitoraggio sono quotidianamente esaminati e validati dal personale preposto. Tali dati sono diffusi al pubblico e agli enti preposti con bollettini giornalieri in formato pdf, che costituiscono il riferimento ufficiale per i provvedimenti istituzionali di tutela della popolazione ([Relazioni e Report - Arpac](#)). Inoltre, per quanto riguarda il PM10, nei casi previsti dalla Legge Regionale 36/2020, l’ARPAC invia una comunicazione a ciascun Comune interessato, affinché metta in atto le misure di contenimento previste dalla stessa legge.

Per quanto riguarda le emissioni in atmosfera, le attività di ispezione e controllo dell’Agenzia sono essenzialmente riconducibili all’effettuazione di molteplici interventi (sopralluoghi, ispezioni,



prelievi, campionamenti, misure, pareri, ecc.) volti a contrastare e a contenere i livelli di tali incidenze negative, nonché a monitorare la puntuale applicazione delle norme a tutela della salute dei cittadini e della salvaguardia dell’ambiente da parte degli insediamenti produttivi sul territorio. A tal proposito, è da registrare la realizzazione, negli anni, di un ampio programma di formazione di settore del personale dedicato dell’Agenzia e di progressiva e continua implementazione delle attività specifiche a carico delle articolazioni territoriali e analitiche dei Dipartimenti Provinciali

### 1.2 Monitoraggio Acque di Balneazione

Le attività di gestione e controllo sulla qualità delle acque di balneazione in Campania sono svolte annualmente dall’ARPAC, a supporto delle competenze regionali in adempimento alle normative vigenti di settore e sono finalizzate a garantire la tutela igienico-sanitaria dei tratti di mare adibiti all’uso balneare dell’intero litorale campano. [Monitoraggio acque di balneazione - Dataset - OpenData](#).

Al termine di ogni stagione balneare ARPAC attribuisce a ciascuna acqua di balneazione la specifica classe di qualità (eccellente, buona, sufficiente e scarsa) elaborata, ai sensi di legge, mediante un calcolo statistico dei dati ottenuti nell’ultimo quadriennio di monitoraggio. I parametri analitici determinanti la balneabilità sono di natura batteriologica, Escherichia coli ed Enterococchi intestinali, ritenuti dall’OMS indicatori specifici di contaminazione fecale. A seconda della classe in cui ricade ogni acqua, sono previste diverse modalità di gestione e monitoraggio e indicate eventuali adozioni di misure di risanamento. Un’acqua di balneazione dichiarata di qualità scarsa non è idonea alla balneazione.



Un’acqua di balneazione dichiarata di qualità scarsa non è idonea alla balneazione.

L’insieme di queste informazioni rappresenta la base per capire in quale situazione si trovano le coste della Campania e quali sono i rischi futuri, in modo da indicare quali aspetti siano da affrontare più urgentemente e puntualmente. Ciò, soprattutto al fine di realizzare progetti di tutela e valorizzazione, di accessibilità per tutti al mare o di adattamento e resilienza delle coste. Nel frattempo, però, si sono totalmente perse di vista le priorità che ruotano intorno a questi ecosistemi, luoghi dove si sta giocando una partita delicatissima per via di impatti economici e sociali sempre più rilevanti che interessano larga parte delle aree costiere campane. In tale quadro, l’attività istituzionale dell’ente si realizza, tra l’altro, attraverso una serie di indicatori che fanno capire il livello di pressione ambientale che le coste regionali stanno vivendo.

### ***1.3 Ambiente e Salute***

L'ambiente, nella sua accezione più ampia, comprensiva di stili di vita e condizioni sociali ed economiche, è un determinante fondamentale per il benessere psicofisico e quindi per la salute umana. Salute intesa come "uno stato di totale benessere fisico, mentale e sociale" e non semplicemente "assenza di malattie o infermità" (OMS, 2017).

Lo stato dell'ambiente è strettamente correlato alla salute e al benessere delle persone. Un ambiente naturale di buona qualità risponde alle esigenze di base, in termini di aria e acqua pulite, di terreni fertili per la produzione alimentare, di energia e di materie prime per la produzione.

Per affrontare tale tematica è fondamentale un approccio basato su un modello sanitario basato sull'integrazione di diverse discipline, fondato sul riconoscimento che la salute umana, la salute animale e la salute dell'ecosistema siano legata indissolubilmente.

Nel 2021 è stato istituito l'Osservatorio A&S per sottolineare come i temi quali l'inquinamento atmosferico, la mobilità sostenibile, i cambiamenti climatici, le valutazioni e le autorizzazioni ambientali, l'economia circolare, i siti contaminati, il danno ambientale, l'inquinamento delle acque, il verde urbano, biodiversità e malattie trasmissibili, la percezione e la comunicazione del rischio sono aspetti prioritari per uno sviluppo sostenibile resiliente, protettivo e inclusivo. Uno sviluppo che rispetti le capacità di carico dei sistemi naturali, conservandone vitalità e resilienza; che limiti l'utilizzo delle risorse non rinnovabili senza eccedere le loro capacità rigenerative; riduca la produzione dei rifiuti privilegiando un'economia circolare; garantisca almeno le attuali condizioni di vita e benessere anche alle generazioni future.

In particolare, l'ARPAC svolge le attività di sopralluogo e attività analitica, riguardo a importanti matrici ambientali/sanitarie, al fine di garantire la salvaguardia della salute dei cittadini campani: Legionella, Acque Uso Umano, Fitofarmaci, Terra dei Fuochi, Danno ambientale. Inoltre, nell'ambito della problematica ventennale dello smaltimento legale e illegale dei rifiuti, siano essi urbani che speciali, l'Agenzia collabora all'*"integrazione fra politiche sanitarie e politiche ambientali(...) per la tutela della popolazione dal rischio ambientale, con particolare riguardo alle attività di sorveglianza epidemiologica e di comunicazione del rischio"*.

In questo contesto, ARPAC, quale Ente strumentale della Regione Campania, esercita le funzioni tecniche per la prevenzione collettiva e per i controlli ambientali, anche attraverso la collaborazione attiva sia con le ASL, sia con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale per il Mezzogiorno di Portici, ma anche con Università ed Enti vari per la promozione di attività sul tema ambiente e salute, integrando, in modo sinergico, le diverse competenze

### ***1.4 Piano per razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio***

Le amministrazioni pubbliche adottano piani triennali per razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni informatiche che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio. L'art. 2, comma 594, lettera a), della L. n. 244/2007 prevede che, ai fini del contenimento della spesa di funzionamento delle proprie strutture, tali piani individuano le misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche.

La mappatura dei processi agenziali, avviata con nota prot. n. 42071/2023, è stata completata con esito positivo e, con nota prot. n. 58237/2024, è stato effettuato un approfondimento in merito alle criticità rilevate: i risultati degli approfondimenti porteranno all'adattamento della mappatura iniziale. Ciò è finalizzato alla redazione del Piano Triennale per l'Informatica dell'Ente, non ancora pubblicato poiché in attesa della nuova versione del Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2025-2027 da parte di AgID, piano che potrebbe condizionare il redigendo piano ARPAC relativamente agli obiettivi da perseguire.

ARPAC nel 2025 si servirà, per il miglioramento della postura cyber, di tecnologie e servizi quali SOC, firewall e licenze per la protezione degli endpoint.

Al fine di mitigare ulteriori rischi posti in essere dall'approccio BYOD (Bring Your Own Device), l'Ente attuerà preferibilmente, a fronte del necessario rinnovo delle postazioni, l'acquisto di

notebook: questo approccio garantirà gradualmente che tutti i dispositivi utilizzati per scopi lavorativi siano conformi agli standard di sicurezza dell’Agenzia, riducendo così la vulnerabilità a potenziali minacce informatiche.

Tali tecnologie e servizi sono necessari ed indispensabili per adempiere, quindi, alla roadmap di processi atti a garantire la cybersicurezza dell’Ente.

Altro aspetto fondamentale è l’adozione prioritaria da parte dell’Ente di strumenti e tecnologie per favorire il passaggio di gran parte degli applicativi rimanenti presso il CED in Cloud, operazione finalizzata alla graduale dismissione dello stesso, come da strategia nazionale, basata sul principio cloud first del Piano Triennale AgID.

In ottemperanza alla “*Strategia Cloud Italia*”, la classificazione dei dati ARPAC, necessaria ed indispensabile per una corretta migrazione in Cloud, è in fase di completamento e darà il via al passaggio graduale che si protrarrà per il 2025.

L’adozione di servizi cloud e la dismissione del CED permetteranno di ridurre i costi, migliorare la sicurezza, aumentare la scalabilità e flessibilità e semplificare la gestione IT di sistemi e procedure.

### ✓ *Dotazioni strumentali*

Per “*dotazioni strumentali*” sono da intendersi i beni di uso durevole, ad utilità continuativa, che costituiscono la struttura tecnico/organizzativa di base necessaria per l’esercizio dell’attività dell’ufficio. L’attuale dotazione strumentale è da considerarsi funzionale al mantenimento degli standard di efficienza per il funzionamento degli uffici.

Nel corso degli ultimi anni, si è proceduto all’ammodernamento delle apparecchiature presenti all’interno dei dipartimenti delle aree analitiche, con l’intento di bilanciare le crescenti necessità di implementare le attività dell’Agenzia ed il grado di obsolescenza delle apparecchiature, con i basilari principi di economicità, valutando, per ogni singolo caso, la migliore strategia (PNC tempo P0).

In particolare, nell’anno 2024 si è proseguito con l’approvvigionamento di ulteriori risorse strumentali ad alta tecnologia finalizzato a rafforzare le dotazioni dei laboratori e dei servizi territoriali Agenziali nell’ambito del Piano Nazionale per gli investimenti complementari (PNC) - Progetto “Salute, ambiente, biodiversità e clima”, sostituendo e integrando la strumentazione esistente risultata obsoleta e/o mancante (PNC tempo P1 e P2).

Il programma di razionalizzazione delle dotazioni strumentali è determinato da processi di monitoraggio continuo delle possibili soluzioni tecnologiche e logico-organizzative, che consentano di raggiungere l’obiettivo del massimo contenimento dei costi di acquisto e gestione di dette dotazioni.

Nel campo dei finanziamenti provenienti dai fondi PNC (PNC tempo P2) e nell’ottica di efficientamento energetico, si sta procedendo, anche, alla ristrutturazione delle sedi del Dipartimento Provinciale di Caserta e del Dipartimento Provinciale di Salerno e alla ristrutturazione dell’ex caserma dei VV.FF. che sarà utilizzata come nuova sede della UOC Siti Contaminati e Bonifiche, attualmente allocata in Pozzuoli (NA).

Per tutte le sedi, in fase di rifacimento, è prevista l’installazione di *pannelli fotovoltaici* che saranno utilizzati in gruppi in modo da aumentare la superficie utile per l’assorbimento dell’energia solare e la relativa produzione di elettricità che potrebbe portare ad una notevole riduzione dei costi di gestione.

In aggiunta è prevista, per la sede del Dipartimento di Caserta la sostituzione dei vecchi serramenti con finestre più innovative, progettate con materiali di qualità, con coibentazione del cassonetto che abbinati a vetri doppi, consentono una **schermatura dai rumori esterni**, migliorando il benessere dei lavoratori, e permettono di ridurre lo scambio termico con l’esterno, per limitare sprechi di energia qualora si volesse riscaldare o rinfrescare il luogo di lavoro.

Inoltre, è stata anche prevista la sostituzione dei ventilconvettori negli uffici e nei laboratori. Questo approccio consentirà di sviluppare gradualmente l’integrazione dei sistemi coinvolti e di evolvere in funzione delle necessità dell’Agenzia, costretta a misurarsi con i costi/benefici derivanti da una attenta progettazione iniziale (costi di impianto) e da una accurata gestione e manutenzione degli impianti (costi di esercizio).

Gli interventi sopracitati dovranno rispettare i contenuti ambientali minimi come disciplinati dal D.M. 23/06/2022 “*Criteri ambientali minimi per l’affidamento di servizi di progettazione di interventi edilizi, per l’affidamento dei lavori per interventi edilizi e per l’affidamento congiunto di progettazione e lavori per interventi edilizi*” (Decreto CAM).

Nel corso degli ultimi anni, si è proceduto anche al rinnovo del parco macchine mediante noleggio a lungo termine full service; ogni veicolo è dotato di una scheda riassuntiva di utilizzo con annotazione dell’utilizzatore, dei chilometri percorsi e della motivazione dell'utilizzo. Per la fornitura di carburante ci si avvale della convenzione Consip ed il rifornimento avviene utilizzando apposita “*fuel card*” con rilascio dello scontrino da parte del fornitore. I veicoli vengono adoperati dal personale cui sono assegnati solo per scopi istituzionali e di servizio. Al fine di razionalizzarne l'utilizzo e ridurre i consumi, quando possibile si procede ad impiegare il singolo mezzo congiuntamente a più utilizzatori. Le azioni di razionalizzazione poste in essere a seguito dell'approvazione del Piano Triennale relativo agli anni 2024-2026 hanno confermato, nonché consolidato, l'atteggiamento di questa amministrazione sempre più mirato al contenimento delle spese di funzionamento, obiettivo perseguito attraverso una più razionale gestione delle risorse. Inoltre, attesa la disponibilità nelle convenzioni Consip cui si è aderito, si sono acquisite sperimentalmente alcune autovetture ibride.

Il PIAO 2024-2026 ha, in tal senso, consentito di accrescere la già presente consapevolezza dei Servizi dell’Ente, sulla necessità di utilizzare, nell'amministrare la spesa pubblica, una lente di ingrandimento volta ad evidenziare ed eliminare le storture del sistema.

Il presente Piano si propone pertanto, di continuare l'azione intrapresa nel triennio precedente, monitorando ed analizzando il processo di razionalizzazione attivato, col compito di introdurre tempestivamente, ove si ritenessero necessarie, possibili ulteriori azioni virtuose finalizzate al contenimento della spesa.

### 1.5 Piena accessibilità fisica e digitale all’amministrazione

#### ✓ Accessibilità fisica

La normativa di riferimento vigente in materia di accessibilità fisica è di seguito elencata:

-Legge n. 13/1989 “*Disposizioni per favorire il superamento e l’eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati*”, la quale comprende anche gli edifici residenziali pubblici, di nuova costruzione o da ristrutturare;

▪D.M. n. 236/1989, Regolamento di attuazione della L. n. 13/1989 “*Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l’accessibilità, l’adattabilità e la visibilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata, ai fini del superamento e dell’eliminazione delle barriere architettoniche*”;

▪D.P.R. n. 503/1996 “*Norme per l’eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici*”, il quale stabilisce che tutti gli spazi pubblici debbano garantire la fruizione a chiunque abbia capacità motoria limitata, che si traduce non solo nell’abbattimento delle barriere architettoniche, ma anche nell’installazione di tutti gli ausili necessari agli edifici pubblici per poterli definire accessibili;

▪D.lgs. n. 222/2023 recante “*Disposizioni in materia di riqualificazione dei servizi pubblici per l’inclusione e l’accessibilità, in attuazione dell’articolo 2, comma 2, lettera e), della legge 22 dicembre 2021, n. 227*”

L’entrata in vigore del D.Lgs. 222/2023 sull’accessibilità rappresenta per il personale delle pubbliche amministrazioni un ulteriore passo in avanti sul fronte della tutela dei diritti delle persone con disabilità, perfezionando e uniformando la tutela dei lavoratori presso tutte le pubbliche amministrazioni. In relazione a questa visione, è importante constatare come negli ultimi anni si sia manifestata una tendenza che, per certi versi, sposta l’attenzione dal singolo individuo alla comunità in cui lo stesso vive, divenendo quindi un diritto collettivo. E’ in questo contesto che si inseriscono

le azioni dell’Agenzia messe in atto per garantire l’accessibilità di luoghi, beni e servizi a tutti, anche da parte di coloro che a causa di disabilità necessitano di ausili; questo è possibile grazie a progetti sapienti, creativi, basati sulla centralità delle persone e non mediante la mera applicazione di norme e regolamenti.

ARPAC ha un patrimonio ibrido, costituito da alcuni immobili entrati nel patrimonio a seguito del trasferimento da altri enti (ASL, ex LIP ecc.) in fase di formazione dell’Agenzia, altri costituiti ex novo successivamente con criteri moderni e funzionali rispettando il più possibile le norme sull’abbattimento delle barriere architettoniche all’epoca esistenti.

In particolare, nel corso del 2023, Arpac ha attivato la procedura di acquisizione, che ad oggi è in corso di perfezionamento, nel patrimonio Agenziale, dalla Città Metropolitana di Napoli, per l’immobile sito nel complesso immobiliare di Via Arenaccia, “Ex Caserma VV.FF.” che, attraverso i finanziamenti ricevuti dal PNC sarà oggetto di riqualificazione per adibire alle attività laboratoristiche ma anche per renderla:

- **“accessibile”**, ossia in condizioni tali da consentire che ogni singolo edificio rispetti, nel complesso, i requisiti di accessibilità e visibilità definiti dal D.M. n. 236/89;
- **“visitabile”**, intendendo per visibilità la possibilità, anche da parte di persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale, di accedere agli spazi di relazione e ad almeno un servizio igienico di ogni unità immobiliare.

L’immobile ex sede Vigili del Fuoco, con una serie di interventi di distribuzione interna, di impiantistica per laboratori e di disponibilità di aree esterne risulta adatto e migliorativo della attuale allocazione della sede della UOC Siti Contaminati e Bonifiche di Pozzuoli (NA), sia sotto l’aspetto della razionalizzazione degli spazi che dell’organizzazione dei percorsi interni ed esterni e dell’accessibilità fisica.

La tabella che segue illustra sinteticamente l’esito dello studio condotto ed evidenzia come ogni singolo edificio rispetti, nel complesso, attraverso diversi strumenti, i requisiti di accessibilità e visibilità definiti dal D.M. n. 236/89.

Tipologie di accesso alle Sedi di Arpa Campania						
Sedi	Ascensori	Sintetizzatori vocali	Rampa disabili	Montascale	Stallo di sosta per disabili	Bagno disabili
Direzione Regionale - via Santa Maria del Pianto snc (NA)	X Condivisi con il Condominio		X Condivisi con il Condominio		X Condivisi con il Condominio	X Condivisi con il Condominio
U.O.C. Siti Contaminati E Bonifiche, via Antiniana, 55-80078 Pozzuoli (NA)			x			x
Dipartimento Provinciale di Avellino via Circumvallazione, 162 - 83100 Avellino	x	x	x		X	X
Dipartimento Provinciale di Caserta via Arena 81100 Caserta	x	x	x			x
Dipartimento Provinciale di Napoli via Don Bosco, 4/f 80141 Napoli	X Condivisi con il Condominio		x		X Condivisi con il Condominio	
Dipartimento Provinciale di Salerno via Lanzalone, 54/56 84100 Salerno	x		x	x		X
Dipartimento Provinciale di Benevento Via San Pasquale 36 82100 Benevento	x Condivisi con il condominio					
Dipartimento Provinciale di Benevento Via Napoli (Mediateca) 82100 Benevento	x	x	x		In fase di realizzazione la creazione di stalli disabili	x

### ✓ *Accessibilità digitale*

ARPAC cura con particolare attenzione l'accessibilità ai suoi servizi e sistemi: in ottemperanza al principio guida AgID (Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024-2026) l'Agenzia opera con l'obiettivo di migliorare la qualità ed inclusività dei servizi pubblici digitali, che vanno incontro alle diverse esigenze delle persone e dei singoli territori e devono essere interoperabili 'by design', in modo da poter funzionare in modalità integrata, come anche opportunamente dichiarato dal RTD con la pubblicazione, in linea alla normativa, degli Obiettivi e della Dichiarazione di accessibilità.

Di seguito alcuni esempi dei recenti servizi Agenziali accessibili:

- la nuova versione del portale PagoPA per il pagamento di eventuali oneri verso l'Agenzia;
- l'APP GISA Autovalutazione per impianti autorizzati AUA col fine di migliorare la conduzione del proprio impianto;
- il nuovo servizio Whistleblowing per le segnalazioni di illeciti da parte dei cittadini;
- l'APP "ARPA Campania" che contempla l'unificazione delle due APP "Pollini" e "Balneazione" e prevede l'integrazione dell'APP "Respira Campania".

### ✓ *Accessibilità come comunicazione e informazione*

La crescente complessità delle informazioni e dei servizi da erogare, cui si aggiunge l'eterogeneità del pubblico con il quale l'ARPAC si confronta, hanno comportato la necessità di implementare e differenziare, nel corso del tempo, i canali di contatto con l'utenza.

È necessaria una continua, puntuale e tempestiva comunicazione delle attività dell'ARPAC, in particolare relativamente ai temi ambientali, destinata a diverse categorie di stakeholders (cittadini, associazioni, istituzioni, ecc.). Le attività di comunicazione e di informazione, oltretutto, hanno un rilievo strategico in quanto essenziali per rafforzare l'identità e l'autorevolezza dell'ente e per contribuire a promuovere comportamenti nel rispetto dei principi e dei criteri di sostenibilità ambientale ed economia circolare. Esse sono attuate e promosse dall'U.O. Comunicazione e URP, struttura incardinata nell'ambito della Direzione Generale.

Un importante strumento di comunicazione e informazione è il sito istituzionale [arpacampania.it](http://arpacampania.it) che prevede nella home page specifiche sezioni denominate "[Comunicazione](#)" - "[URP](#)" - "[Educazione ed Informazione alla sostenibilità ambientale](#)". Si può, inoltre, accedere alla sezione "[Temi ambientali](#)" a cui afferiscono le diverse matrici (acqua, aria, suolo, ecc.), completa di dati e informazioni ambientali.

Gli strumenti di comunicazione e informazione utilizzati, come di seguito riportati, si rivolgono alla generalità dell'utenza; solo alcune attività si rivolgono, in particolare, ai professionisti dei media, al personale dell'ARPAC.

<b>Ufficio stampa</b>
<i>Comunicati stampa</i> : testi prodotti dall' ARPAC e inviati alle agenzie di stampa e alle testate giornalistiche; gestione delle richieste di interviste e di informazioni provenienti dai giornalisti; organizzazione di punti e conferenze stampa. <i>(attività specificamente destinate ai giornalisti)</i>
<i>Rassegna stampa</i> : monitoraggio quotidiano dei media, con particolare riferimento alle notizie di rilievo sull'attività e l'immagine dell'Agenzia. <i>(attività destinate specificatamente al personale agenziale)</i>
<b>News</b>
<i>Arpac Informa</i> : elaborazione e pubblicazione di notizie sulle attività, iniziative ed eventi dell'Agenzia. <i>(attività destinate alla generalità dei cittadini, alle istituzioni ed ai diversi stakeholders)</i>
<i>AmbienteInforma</i> : partecipazione alle newsletter del Sistema nazionale per la protezione dell'ambiente. <i>(attività destinate alla generalità dei cittadini, alle istituzioni ed ai diversi stakeholders)</i>
<b>Social media</b>
Profilo X (ex Twitter) @ArpaCampania; contributo alla gestione del profilo X @SNPAmbiente; gestione dei profili Arpac su YouTube e Instagram, questi ultimi prevalentemente dedicati all'educazione e informazione alla sostenibilità ambientale. <i>(attività destinate alla generalità dei cittadini, alle istituzioni e ai diversi stakeholders)</i>

## Rivista istituzionale *Arpa Campania Ambiente*

Periodico mensile dell'Arpac, nato nell'anno 2005, quale strumento di informazione e comunicazione di tutte le attività svolte dall'Agenzia e di approfondimento delle diverse tematiche ambientali.

*(attività destinate alla generalità dei cittadini, alle istituzioni ed ai diversi stakeholders)*

## Educazione e Informazione alla Sostenibilità Ambientale

L'attività formativa/informativa di educazione alla sostenibilità ambientale è realizzata attraverso percorsi e progetti con l'obiettivo di condividere esperienze su temi di rilievo ed incidere sui comportamenti e gli stili di vita.

**ARPAC incontra le scuole:** ARPAC realizza percorsi e progetti con le scuole di ogni ordine e grado promuovendo attività formativa/informativa di educazione alla sostenibilità ambientale, con lo scopo di incidere sui comportamenti e gli stili di vita. Le attività educative sono rivolte a tutti gli ordini scolastici, a partire dalla classe quarta della scuola primaria.

**ARPAC incontra le Università:** ARPAC realizza attività formative e di orientamento - *tirocini curriculari* - presso i propri uffici/laboratori, allo scopo di divulgare la conoscenza dei temi ambientali e di promuovere e incoraggiare interscambi culturali tra il settore della formazione e il mondo del lavoro; si differenzia nell'offerta formativa fornendo agli studenti universitari- oltre ai contenuti tecnico-scientifici - anche incontri dedicati alla conoscenza dei principi di sostenibilità ambientale e di economia circolare.

**Osservatorio alla sostenibilità ambientale:** l'Osservatorio è lo spazio di confronto tra diversi soggetti rappresentativi delle Istituzioni, delle Università e di tutti i soggetti pubblici e privati che mettono a sistema le proprie risorse, esperienze e competenze per la realizzazione di attività formative ed informative sui temi della sostenibilità ambientale. Le attività informative si realizzano attraverso molteplici strumenti di scambio e condivisione di competenze (incontri in presenza con le diverse istituzioni; webinar, seminari e workshop, linee-guida, eventi, campagne di comunicazione, conferenze ed altro).

## URP

L'**Ufficio Relazioni con il Pubblico** – URP, normato dal D.lgs. 165/2011, è istituito in attuazione della L. 150/2000. Nell'ambito di questo Ufficio sono attivati vari strumenti di informazione al pubblico (cittadini, associazioni, imprese, enti pubblici e privati, stakeholders vari). Lo scopo è diffondere, semplificare e rendere fruibili e trasparenti le molteplici attività e l'organizzazione dell'ARPAC. I principali strumenti a cura dell'URP, nei rapporti con l'utenza esterna e interna sono:

Accesso agli atti: informazioni circa le diverse tipologie di accesso, redazione del regolamento in materia, di appositi moduli, di linee guida operative interne, redazione di articoli in materia sulla rivista Arpa Campania Ambiente.

Le tipologie di accesso agli atti gestite dall'URP sono:

- accesso ai documenti amministrativi (L. 241/90);
- accesso civico generalizzato (D.Lgs. 33/2013);
- accesso alle informazioni ambientali (D.Lgs. 195/2005).

Infopoint – faq. Spazio web dedicato alla diffusione di informazioni e risposte alle domande ricorrenti su temi ambientali ed amministrativi.

Informazioni al pubblico. Spazio web dell'URP ideato al fine di comunicare, in modo diretto e semplice (anche attraverso canali video).

Indagine di soddisfazione degli utenti sui servizi dell'Arpa Campania: Questionario di indagine, elaborato e diffuso, per valutare il grado di soddisfazione dell'utente sui servizi e sulle attività dell'ARPAC.

Contatti con l'URP: la mail [urp@arpacampania.it](mailto:urp@arpacampania.it) è un indirizzo di posta elettronica ordinaria, concepito per rispondere, celermente, a richieste di informazioni e per orientare sulle modalità di accesso agli atti e/o informare sullo stato del procedimento.

Per effettuare comunicazioni, per le quali il mittente vuole avere delle evidenze con valore legale dell'invio e della consegna del messaggio, deve essere utilizzato l'indirizzo di posta elettronica certificata [direzione generale.arpac@pec.arpacampania.it](mailto:direzione generale.arpac@pec.arpacampania.it)

Il cittadino può contattare l'URP anche a mezzo telefono, nell'orario e nei giorni indicati nella sezione URP del sito web istituzionale e in segreteria telefonica.

*(attività prevalentemente destinate al pubblico (cittadini, imprese, associazioni, stakeholders vari) e, in parte, ai dipendenti)*

Dal 2022 l'Arpa Campania coordina l'Osservatorio comunicazione e informazione, articolazione operativa permanente del Sistema nazionale per la protezione dell'ambiente che include rappresentanti dell'Ispra e di tutte le Agenzie regionali/provinciali per la protezione dell'ambiente ed è composta da sei Linee di attività: redazione integrata dei contenuti; coordinamento degli uffici stampa; Piano di comunicazione; Social Media; Uffici relazioni con il pubblico e Dati ambientali.

## 1.6 Semplificazione, reingegnerizzazione e digitalizzazione delle procedure in attuazione dell'Agenda per la semplificazione e dall'Agenda digitale

Al fine di promuovere il rilancio dell'economia e dell'occupazione del Paese, è stata approvata l'Agenda per la semplificazione 2020 – 2026 quale strumento strategico per attuare gli interventi previsti in materia di semplificazione e velocizzazione amministrativa.

Con l'adozione nel 2021 del PNRR, che prevede anch'esso importanti interventi in materia di semplificazione e digitalizzazione, nel 2022 il testo dell'Agenda è stato aggiornato in modo che i due strumenti risultino coerenti e sinergici, evitando duplicazioni e disallineamenti.

L'Agenda rappresenta peraltro un forte strumento di coordinamento tra Governo, Regioni ed Enti Locali, coinvolti secondo le rispettive competenze nel raggiungimento di obiettivi comuni secondo scadenze definite.

Grazie alla prevista azione periodica di monitoraggio, che tiene conto di eventuali segnalazioni e suggerimenti su criticità emerse in sede di attuazione, l'Agenda assicura inoltre lo scambio di informazioni con le associazioni dei cittadini utenti e consumatori e con le associazioni imprenditoriali, attività essenziali per il raggiungimento ed il consolidamento degli obiettivi.

Gli ambiti d'intervento dell'Agenda sono di seguito sintetizzati:

1. semplificazione e reingegnerizzazione delle procedure	2. velocizzazione delle procedure	3. semplificazione e digitalizzazione	4. azioni mirate per il superamento degli ostacoli burocratici nei settori chiave del Piano di rilancio
<ul style="list-style-type: none"> <li>punta al traguardo di 200 procedure semplificate e reingegnerizzate entro la fine del 2024 e 600 entro il 2026, attraverso il "catalogo delle procedure", diretto ad uniformare i regimi amministrativi ed eliminare adempimenti e autorizzazioni non necessarie</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>punta a ridurre e rendere <b>certi i tempi delle procedure</b> degli interventi per la ripresa, con particolare attenzione alle "procedure complesse" (intervento di una pluralità di soggetti) in modo da accelerare gli interventicruciali per la ripresa (infrastrutture, opere pubbliche, transizione digitale ecc.)</li> <li>specifica attenzione alla pubblicazione dei tempi di conclusione delle procedure, al fine di ottenere una progressiva riduzione degli stessi.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>la digitalizzazione rappresenta prerequisito essenziale per <b>migliorare l'accesso</b> alle procedure e garantirne la gestione efficace ed efficiente. Le azioni prevedono la <b>piena digitalizzazione</b> dei procedimenti di competenza del SUAP e SUE</li> <li>punta alla effettiva realizzazione del principio "ONCE ONLY" attraverso l'accesso alle banche dati ai fini dell'acquisizione d'ufficio e dei controlli sulle autocertificazioni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>azioni volte a superare gli ostacoli burocratici nei settori chiave del Piano di rilancio, primi fra tutti:             <ul style="list-style-type: none"> <li>Tutela ambientale e green economy</li> <li>Edilizia e rigenerazione urbana</li> <li>Banda ultra larga</li> <li>Appalti</li> </ul> </li> </ul>

ARPAC è primariamente coinvolta nell'ambito delle procedure volte alla tutela ambientale, dove svolge il ruolo istituzionale di supporto tecnico a Regione ed Enti Locali intervenendo in particolare con attività endoprocedimentali nell'ambito dei procedimenti autorizzatori e di valutazione ambientale. In quest'ottica, è fondamentale disporre di procedure condivise ed efficaci per contribuire al risultato globalmente atteso.

Al fine di uniformare l'azione delle diverse Strutture organizzative e di mantenere attivo il miglioramento continuo dei propri processi, ARPAC si è dotata di un Sistema di Gestione per la Qualità in conformità alla norma ISO 9001, integrando quindi il Sistema con i requisiti delle norme ISO 45001, relativi alla Salute e Sicurezza di Luoghi di Lavoro, e ISO 14001, relativi alla gestione degli aspetti ambientali

Il Sistema ha ottenuto e mantiene attiva la certificazione di parte III rispetto a tutt'e tre le norme citate. Il Sistema di Gestione rappresenta un valido strumento per trarre il miglioramento complessivo delle prestazioni di ARPAC in termini di omogeneizzazione, snellimento e digitalizzazione dei processi.

Al fine di rendere il Sistema uno strumento più moderno, idoneo a sostenere sempre più efficacemente l'evoluzione richiesta alla Pubblica Amministrazione secondo i criteri evidenziati, è prevista a partire

dal 2025 la sua ristrutturazione, con individuazione di metodologie per l'analisi di processo e per l'analisi di rischio accessibili, dinamiche e condivise.

Si prevede quindi la progressiva reingegnerizzazione dei processi con snellimento dell'impianto documentale, anche favorendo l'utilizzo di sistemi informativi.

Quando il procedimento in capo ad ARPAC consiste nell'erogazione di servizi di laboratorio o li comprende come endoprocedimento, l'Agenzia si avvale del Laboratorio Multisito (sedi di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli, Salerno e Pozzuoli – UO Siti Contaminati e Bonifiche) accreditato da ACCREDIA in conformità alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025 con riferimento a Elenchi prove di sede in continua evoluzione in risposta alle esigenze del contesto.

A seguito della recente adozione di un LIMS capace di gestire tutti i processi tipici di un laboratorio, una volta consolidato l'iter principale che supporta il processo di prova, è prevista la progressiva implementazione dei moduli accessori (gestione del personale, gestione dei magazzini, qualificazione del personale, ecc.) a partire, nel 2025, dalla gestione delle apparecchiature.

L'obiettivo è quello di ridurre drasticamente le registrazioni cartacee, oggi ancora molto numerose presso i Laboratori, rendendo le attività più rapide, trasparenti e rintracciabili.

## Sez. II - 2. Performance

### 2.1 Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance

ARPAC, in attuazione dell'art. 7 del D.Lgs. 150/2009, valuta annualmente la performance organizzativa e individuale: a tale fine adotta con apposito provvedimento il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP) dove sono illustrati i criteri per la misurazione e valutazione della performance organizzativa e per la misurazione e valutazione della performance individuale del personale in servizio presso l'Agenzia.

Il ciclo della performance è regolato quindi dal SMVP di ARPAC che, come stabilito dall'art. 3 del D.Lgs.150/2009, è volto a:

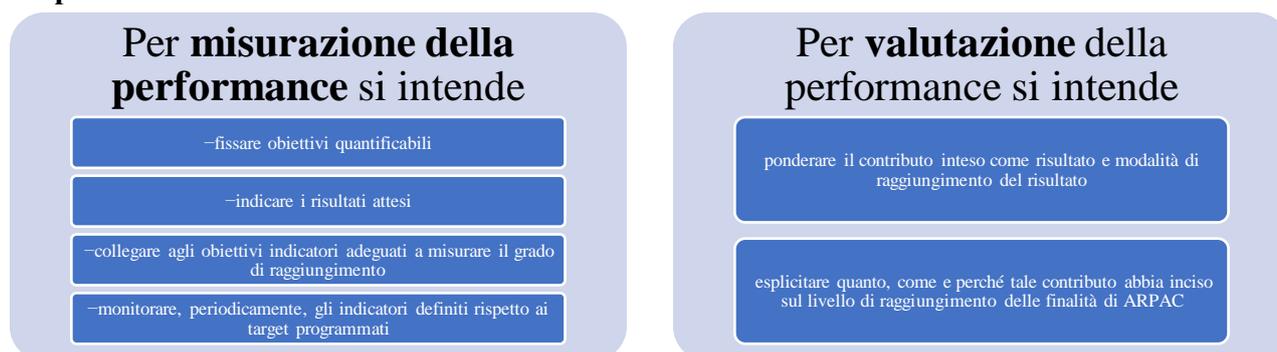
- migliorare la qualità dei servizi offerti dalle amministrazioni pubbliche;
- accrescere le competenze professionali dei dipendenti, attraverso la valorizzazione del merito e l'erogazione di premi per i risultati raggiunti (art. 1 del D.Lgs.150/2009), legando la nozione di performance all'attività svolta dall'amministrazione nel suo complesso, alle Direzioni, alle Unità operative complesse e semplici in cui si articola e ai singoli dipendenti.

La performance, quindi, si configura come:

- performance organizzativa:** riferita all'Agenzia nel suo complesso e alle Direzioni, alle Unità operative complesse e semplici in cui si articola l'organizzazione (art. 45 del D.Lgs. 165/2001 e art. 8 del D.Lgs. 150/2009);
- performance individuale:** riferita ai dirigenti (art. 9 del D.Lgs.150/2009) e al personale in servizio presso l'Agenzia.

La performance è pertanto il contributo che, in termini di risultato e di modalità di raggiungimento dello stesso, ARPAC (intesa come soggetto - organizzazione, unità operativa, team/gruppo di lavoro, singolo individuo) apporta attraverso la propria azione al raggiungimento delle finalità, degli obiettivi e in ultima istanza alla soddisfazione dei bisogni per i quali l'Agenzia è stata costituita.

**La performance necessita di misurazione e valutazione.**



In definitiva, nel Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance di ARPAC sono descritte le modalità di individuazione, in attuazione degli obiettivi generali indicati dalla Giunta regionale nelle Linee di Indirizzo, degli obiettivi specifici dell’Agenzia, degli obiettivi operativi, degli indicatori, dei target e le procedure di monitoraggio degli obiettivi medesimi, nonché sono illustrati i criteri per la misurazione e valutazione della performance organizzativa e per la misurazione e valutazione della performance individuale del personale in servizio presso l’Agenzia.

Il rispetto delle disposizioni del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance di ARPAC è condizione necessaria per l'erogazione di premi e componenti del trattamento retributivo legati alla performance e rileva ai fini del riconoscimento delle progressioni economiche per la componente relativa ai risultati degli obiettivi individuali e ai comportamenti, nonché ai fini dell'attribuzione di incarichi di responsabilità al personale e del conferimento degli incarichi dirigenziali.

Le fasi del ciclo della performance, i soggetti, i destinatari e i documenti prodotti con le loro tempistiche, sono riportate nella tabella cronoprogramma del SMVP vigente.

Oltre al tradizionale approccio alla valutazione del personale dall’alto verso basso “*top-down*”, a partire dall’anno 2024 l’ARPAC sta procedendo gradualmente a introdurre dei procedimenti affinché si possa effettuare la valutazione anche dal basso verso l’alto “*bottom-up*”, in cui saranno i collaboratori ad esprimere un giudizio sul proprio superiore, in coerenza con quanto previsto dalle Linee Guida per la Misurazione e Valutazione della performance Individuale n. 5 di Dicembre 2019 e dalla direttiva del 28 novembre 2023 emessa dal Ministro per la PA On. Zangrillo.

I nuovi procedimenti, che sono ancora in fase sperimentale, troveranno applicazione nei prossimi anni, solo dopo aver garantito determinati requisiti di seguito esplicitati.

La valutazione dal basso verso l’alto “*bottom-up*” consiste nel sottoporre a valutazione dei valutati coloro che attualmente sono i loro valutatori.

La scelta di introdurre questo tipo di valutazione parte dal presupposto che la valutazione da parte dei collaboratori consenta di produrre informazioni “di qualità” in merito al comportamento organizzativo dei dirigenti/responsabili, dal momento che i collaboratori, più di tutti gli altri soggetti potenzialmente coinvolgibili nel processo di valutazione, rappresentano coloro che più da vicino osservano il “modo di agire” del valutato.

Se il processo di valutazione dal basso presenta incontestabili vantaggi, non si può prescindere dal considerare il rischio che i giudizi espressi dai collaboratori verso i propri dirigenti/responsabili siano condizionati, nel caso di giudizi negativi, dal timore di ritorsioni o, nel caso di giudizi molto positivi, dal tentativo di “compiacere” il proprio superiore per trarne un beneficio personale. Al fine di limitare queste possibili distorsioni, la valutazione dal basso sarà effettuata in forma del tutto anonima e in forma aggregata.

Prima di giungere ad un concreto utilizzo di questa ulteriore misura valutativa per definire la performance individuale della dirigenza, l’Agenzia procederà con l’individuazione delle dimensioni su cui i collaboratori saranno chiamati ad esprimersi e ad una prima applicazione sperimentale non efficace ai fini della corresponsione del premio ai dirigenti valutati.

Per poter ottenere in futuro un’efficacia maggiore della valutazione “dal basso verso l’alto”, legato anche a risvolti di tipo economico, è condizione preliminare necessaria l’esistenza di un grado soddisfacente di “benessere organizzativo” dell’ARPAC.

Tale clima positivo, infatti, è il presupposto affinché i giudizi espressi nella valutazione siano per quanto più possibile oggettivi e non ascrivibili a situazioni specifiche del valutatore.

## **2.2 La pianificazione strategica dell’ARPAC**

Il processo di pianificazione strategica messo in atto dall’ARPAC parte dalla *Mission* dell’Agenzia espressa dalle enunciazioni di scopo della L.R.10/98 e da una visione del proprio ruolo al servizio della comunità regionale, di cui ne è piena espressione e con cui condivide i propri valori. Gli Obiettivi Strategici dell’ARPAC sono frutto di queste premesse e di un’analisi di contesto interno ed esterno che li rendono coerenti con la situazione contingente attuale e prevedibile per il triennio 2025-2027. Gli obiettivi diventano attuali e concreti tramite le azioni strategiche definite per ciascuno di essi, la cui efficacia è misurabile attraverso un insieme di indicatori che consentono di valutarne

l'implementazione e l'impatto, fornendo le informazioni necessarie per procedere con la ripianificazione. Con gli Obiettivi strategici sono coerenti sia gli obiettivi di performance che quelli previsti in contesti specifici (azioni positive, transizione digitale, trasparenza e anticorruzione. Con nota 54905/2024 del 05/09/2024 è stato avviato il complesso processo di pianificazione e programmazione in ARPAC, per il triennio 2025/2027, in ossequio al vigente SMVP ed al relativo cronoprogramma operativo. In tale ambito, sono state proposte preventivamente alle macrostrutture le Linee Strategiche e l'Albero Performance, per acquisire eventuali implementazioni, per poi essere condivise e approvate in seno alla Direzione regionale

<u>n.</u>	<u>FASE</u>	<u>SOGGETTI RESPONSABILI</u>	<u>OUTPUT</u>
1	Avvio ciclo della Performance	Comitato di Direzione - UO PISF	Definizione Linee Strategiche
2	Obiettivi Strategici	Comitato di Direzione - UO PISF	Definizione Obiettivi Strategici
3	Obiettivi Operativi	Dirigenti (con supporto UO PISF)	Definizione ed assegnazione Obiettivi Operativi
4.1	PIAO	Responsabili UUOO competenti	Redazione SEZIONI e PIANI di competenza
4.2		UO PISF	Verifica documentale
4.3		UO PISF	Finalizzazione PIAO
4.4		Direttore Generale	Adozione PIAO

Tale processo, è stato realizzato attraverso un approccio di tipo interattivo e conoscitivo, coinvolgendo tutte le strutture agenziali in ragione dei diversi livelli di responsabilità, favorendo la verifica di coerenza tra risorse e obiettivi ed interagendo anche all'esterno con i propri stakeholders, il tutto in funzione della prioritaria creazione di Valore Pubblico.

Il Management, in seno ad apposite riunioni del Comitato di direzione, ha condiviso ed approvato l'atto di indirizzo per il conseguimento delle politiche di protezione e tutela ambientale, riportante le linee strategiche, quale principale riferimento per l'azione che ARPAC dovrà condurre in funzione della creazione di valore pubblico. L'atto di indirizzo, in linea con le politiche regionali volte ad imprimere un deciso e irreversibile cambio di passo nella *trasformazione digitale, nei servizi e nelle politiche di tutela e salvaguardia del "benessere ambientale"*, definisce 4 focus che rappresentano i principali riferimenti per l'azione di ARPAC in funzione della *creazione di valore pubblico*.

SEMPLIFICAZIONE	CREAZIONE	INCLUSIONE	SOSTENIBILITA'
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Semplificazione dei rapporti tra cittadini, imprese e amministrazioni con conseguente abbattimento degli oneri burocratici</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Creazione di valore pubblico mediante lo sviluppo di comportamenti responsabili per catalizzare processi virtuosi di cambiamento sia a livello produttivo che sociale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Inclusione quale partecipazione, attraverso strumenti digitali, della comunità al processo di trasformazione digitale, all'informazione e alla tutela ambientale per monitorarne l'andamento e contribuire al suo sviluppo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Miglioramento della qualità della "vita ambientale" per cittadini e imprese campane</li> </ul>

Nello specifico, le attività dell'Agenzia dovranno essere rivolte a:

- ✓ promuovere procedure digitali e semplificate e potenziare i servizi telematici e la digitalizzazione
- ✓ assicurare capacità di risposta in tema di LEA-LEPTA
- ✓ potenziare attività a tutela della salute attraverso il mantenimento di elevati standard di quali – quantitativi
- ✓ intensificare le collaborazioni operative e le sinergie interistituzionali
- ✓ promuovere confronto e collaborazione con gli stakeholder
- ✓ rafforzare i servizi potenziando le risorse umane, e strumentali anche in vista dell'efficientamento energetico

In tale ottica il PIAO, individuati prioritariamente gli indirizzi e le strategie agenziali, definisce, attraverso la presente Sezione II gli obiettivi strategici ed individuali correlandoli alle risorse con definizione degli indicatori di misurazione e valutazione della performance.

Il Comitato di direzione ha quindi adottato l'albero della Performance, qui riportato, con l'indicazione degli obiettivi strategici.

<i>FUNZIONE</i>	<i>AREA STRATEGICA</i>	<i>CODICE</i>	<i>OBIETTIVI STRATEGICI - SPECIFICI</i>	<i>MACROSTRUTTURALE COMPETENTE</i>	
CONOSCENZA	MONITORAGGI	1.1.1	Garantire le attività previste di monitoraggio in tema di: qualità dell'aria, acque interne e marino-costiere e acque marine, radioattività ambientale, consumo del suolo	MOCE SOAC SICB AANN AATT	
		1.1.5	Marine Strategy: assicurare lo svolgimento delle attività oggetto di convenzione	SOAC AANN	
		1.1.6	Potenziare il monitoraggio biologico dei Corpi Idrici superficiali (CIS) d'estendere il monitoraggio ambientale a CIS a destinazione funzionale	MOCE AATT AANN	
		1.1.7	Balneazione - garantire le attività di monitoraggio in tema di acque di balneazione.	SOAC AATT - AANN	
		1.1.8	Garantire la piena efficacia realizzativa dei volumi di attività istituzionali e programmati in tema di monitoraggi ambientali	MOCE SOAC SICB AANNAA TT	
	CONTROLLI AMBIENTALI	2.1.1	Garantire controlli sistematici delle fonti e dei fattori di inquinamento delle matrici ambientali e della pressione ambientale, sulla base delle normative vigenti, mantenendo livelli di prestazioni adeguati alle esigenze del territorio, in tempi congrui, pianificando le attività in modo da assicurare omogeneità di controllo sull'intero territorio regionale	SOAC - SICB AANN	
		2.1.2	Autorizzazione integrata ambientale - garantire controlli programmati e straordinari delle fonti e dei fattori d'inquinamento sugli impianti industriali soggetti ad AIA.	SOAC - AATT- SICB - AANN	
		2.1.3	Azioni Integrate per il Monitoraggio Ambientale - AIMA. Deliberazione GR n. 191/2001: CEM	SOAC- AATT- SICB - AANN	
		2.1.4	Siti Contaminati: svolgere le attività oggetto di convenzioni con particolare riferimento a quelle inerenti i SIN	SICB AATT	
		2.1.5	Garantire la piena efficacia realizzativa dei volumi di attività istituzionali in tema di controlli ambientali	SOAC SICB AANN AA TT	
	INFORMAZIONE AMBIENTALE	3.1.1	Assicurare la disponibilità di informazioni complete ed aggiornate relative a tutte le attività dell'Agenzia ed allo stato dell'ambiente e promuovere azioni efficaci di comunicazione e di educazione ambientale	DG DT DD PP	
		3.1.2	Rapporto Stato dell'Ambiente: assicurare la divulgazione delle informazioni ambientali contenute nel RSA	DG DT DD PP	
		3.1.3	Garantire la piena efficacia realizzativa dei volumi di attività istituzionali in tema di informazioni ambientali	MOCE - SOAC - SICB - AANN - AA TT	
	PREVENZIONE	VALUTAZIONI AMBIENTALI	4.1.1	Pareri: assicurare il supporto tecnico ed il rilascio di pareri di competenza agenziale	DT DDPP
			4.1.2	Garantire la piena efficacia realizzativa dei volumi di attività istituzionali in tema di valutazioni ambientali	MOCE SOAC SICB AA TT
SUPPORTO ALLA PREVENZIONE PRIMARIA		5.1.1	Assicurare il supporto analitico per il controllo delle acque destinate al consumo umano, degli alimenti e degli altri prodotti da controllare ai fini della tutela della salute	AANN	
		5.1.2	Assicurare collaborazione gruppo nazionale nell'ambito delle attività di cui alla Legge n.6/2014	SOAC AANN - AATT	
		5.1.3	Garantire la piena efficacia realizzativa dei volumi di attività istituzionali in tema di supporto alla prevenzione primaria	MOCE SOAC SICB AANN AA TT	
AMMINISTRAZIONE		INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA GESTIONALE	6.1.1	Perfezionare, consolidare e semplificare un processo armonico e integrato di pianificazione e programmazione per adeguare le azioni agli obiettivi di vertice	DG - DA - DT
	6.1.2		Rafforzare il processo di revisione, valutazione e qualificazione della spesa pubblica attraverso l'efficiamento del rapporto tra servizi erogati e risorse impiegate. Efficientamento energetico (circ. PF 2/22)	DA	
	6.1.3		Consolidare un processo continuo e coordinato di informazione e formazione, gestione e sviluppo delle risorse, per affermare la centralità del capitale umano, delle risorse strumentali e del benessere organizzativo quali fattori di successo dell'organizzazione.	DG	
	6.1.4		Garantire sostegno alle politiche di trasparenza e prevenzione della corruzione nonché il pieno accesso all'amministrazione, quale ente autorevole in campo ambientale, attraverso una trasformazione digitale e una reingegnerizzazione e semplificazione dei processi aziendali	DG RPCT TUTTE LE STRUTTURE	
	6.1.5		Garantire la piena efficacia realizzativa dei volumi di attività istituzionali in tema di innovazione organizzativa e gestionale	TUTTE LE STRUTTURE	

La direzione ha fornito, altresì, indicazioni metodologiche per la stesura, condivisa e partecipata, delle diverse sezioni di cui si compone il PIAO: ARPAC, quindi, ha seguito un approccio di tipo interattivo e conoscitivo, coinvolgendo tutte le strutture agenziali in ragione dei diversi livelli di responsabilità e competenze, favorendo la verifica di coerenza tra risorse e obiettivi ed interagendo anche all'esterno con i propri stakeholders, il tutto in funzione della prioritaria creazione di Valore Pubblico.

### 2.3 Principi guida e programmazione 2025

L'analisi di contesto, la valutazione dell'esperienza degli anni precedenti e le indicazioni espresse nei precedenti cicli da parte dell'OIV, hanno portato ad individuare alcuni criteri guida per la programmazione; in primis, presupposto principale, è la programmazione delle attività ordinarie, straordinarie ed emergenziali, nel rispetto degli obiettivi assegnati e congruenti con la configurazione economica, tecnico-scientifica, su cui l'Agenzia sarà impegnata nel futuro.

La programmazione annuale 2025 si basa sulla massima trasparenza nell'esplicitazione degli obiettivi operativi tecnici, organizzativi e gestionali al fine di favorire la partecipazione attiva di tutte le risorse umane, anche attraverso utilizzo di strumenti diversificati e funzionali alle competenze da sviluppare per massimizzare l'efficacia delle prestazioni in campo ambientale.

Il 2025 rappresenta l'anno di ulteriore perfezionamento quali-quantitativo della *performance* organizzativa, con l'obiettivo ulteriore del rafforzamento del suo ruolo, quale ente di sintesi dei frammenti del sistema ambientale, mediante il potenziamento gestionale di un ampio ed integrato sviluppo delle competenze tecnico-scientifiche ed amministrative, anche attraverso l'individuazione di obiettivi programmatici di maggiore spessore innovativo.

In questa direzione, si muove il processo operativo di consolidamento e sviluppo dell'Agenzia, attraverso una definizione razionale dei compiti e degli impegni della struttura centrale e delle strutture periferiche.

Appare necessario, quindi, impostare interventi ed azioni di programmazione basati su un orientamento strategico rivolto essenzialmente a:

- affrontare con competenza e multidisciplinarietà tutte le problematiche di presidio del territorio, sia ordinarie che emergenziali, influenzate dai fenomeni di degrado ambientale;
- supportare le politiche di approccio preventivo al governo dell'ambiente incentrate su interventi ex-ante piuttosto che su azioni di risanamento ex-post;
- promuovere a tutti i livelli il concetto di sviluppo sostenibile, inteso come armonizzazione fra sviluppo economico ed ambiente, per garantire un miglioramento della qualità della vita attraverso la condivisione dei comportamenti fra produttore e consumatore attenti alla capacità di carico degli ecosistemi;
- organizzare un sistema di reporting ambientale che fornisca ai vari decisori politici, alle parti sociali ed ai cittadini una puntuale e chiara informazione sullo stato dell'ambiente nel territorio regionale.

ARPAC ha quale obiettivo complessivo la copertura dei livelli istituzionali obbligatori di attività, secondo i principi e gli indirizzi forniti dal Management, con mantenimento e miglioramento dei livelli consolidati di efficienza e con incremento dei livelli di qualità ed efficacia dell'azione.

Con riferimento alla fase di definizione degli obiettivi, da un punto di vista metodologico, l'amministrazione ha puntato a maggior incisività sia nella *fase descrittiva* che nella declinazione di *indicatori e target*, il tutto seguendo logiche di semplicità e comprensibilità, anche per cittadini e utenti finali.

Gli **obiettivi individuali** (tre obiettivi uguali per ciascun dirigente), riportati in tabella, sono stati approvati dal Management ed assegnati nell'ottica di garantire una valutazione individuale nell'ambito di una più ampia e innovativa politica di valorizzazione del merito e della *leadership*, in un contesto di pariteticità, trasparenza e omogeneità di trattamento.

ob. Spec.	obiettivo operativo individuale	Linee di attività	Indicatore	Target	Responsabile
6.1.2	Garantire un adeguato livello di efficienza dell'azione amministrativa mediante il puntuale rispetto dei termini previsti per effettuare i pagamenti	Gestione flussi finanziari "in"	L.T.P.	inferiore o uguale a zero	Tutti i Dirigenti
6.1.3	Promuovere e garantire una adeguata partecipazione dei dipendenti ARPAC ai percorsi formativi diretti allo sviluppo delle competenze funzionali alla transizione digitale, ecologica e amministrativa	Programmazione coerente con PAF	Pianificare iniziative formative per tutto il personale agenziale a garanzia del valore annuo di 40 h/dipendente	100%	Dirigente PISF
		Piani formativi individuali	Garantire la frequenza ai corsi pianificati delle risorse di afferenza	100%	Tutti i Dirigenti
6.1.4	Monitorare e garantire il costante aggiornamento dei dati di propria competenza soggetti agli obblighi di trasparenza previsti dal d.lgs. 33/2013	Aggiornamento Amministrazione Trasparente	Sezioni di competenza da aggiornare nei tempi /Sezioni di competenza aggiornate nei tempi	100%	Tutti i Dirigenti

Gli **obiettivi operativi** in linea con il SMVP e con le osservazioni dell'OIV, sono stati definiti in numero contenuto (3 per incarico): tale impostazione strategica ha arginato la tendenza a far coincidere gli obiettivi di performance con le attività "ordinarie", realizzando quindi la effettiva distinzione tra "attività gestionale" e "obiettivi di performance organizzativa ed individuale" ovvero le "prospettive di miglioramento" nell'ottica di assicurare un incremento di efficienza produttiva, di efficacia quali-quantitativa, anche ai fini della premialità.

Nella definizione delle proposte di obiettivo operativo è stata seguita la metodologia S.M.A.R.T., ovvero un sistema per il quale un obiettivo è valido se risponde a 5 criteri:



Si è fatto riferimento, quindi, a obiettivi/indicatori in grado di garantire una Performance orientata incrementare l'efficienza produttiva e l'efficacia quali-quantitativa per una corresponsione delle premialità equa e meritocratica.

Si è posto, poi, l'accento anche sulla logica della **condivisione degli obiettivi** quale risultato di una concertazione tra il responsabile ed il proprio sovraordinato, sia in termini di scrittura dell'obiettivo che di previsione di indicatori e target.

A tal proposito, l'UO PISF ha realizzato una prima versione del *Catalogo degli Indicatori di Performance*, quale strumento operativo utile ai responsabili di tutte le strutture agenziali, soprattutto nella fase di definizione degli obiettivi, nella scelta degli indicatori in grado di misurare, in modo oggettivo chiaro e concreto, il raggiungimento degli obiettivi stessi e quindi la performance complessiva attesa.

Nel catalogo (allegato 1) sono stati accorpati gli indicatori secondo quattro tipologie:

1. **Indicatori di qualità:** definisce il grado di efficacia qualitativa dell'obiettivo quali elementi che integrano le informazioni quantitative descrivendo aspetti non direttamente "quantificabili" ma utili alla comprensione del risultato atteso e, ex post, conseguito;
2. **Indicatori di quantità:** rappresenta una misura sintetica, espressa in forma quantitativa, coincidente con una variabile o più variabili;
3. **Indicatori di efficienza:** indicano l'avanzamento delle attività afferenti alla realizzazione dell'obiettivo, in termini di rapporto tra "risultato conseguito"/"risultato atteso";
4. **Indicatori finanziari:** consentono di misurare l'equilibrio finanziario dell'Ente, attraverso l'analisi della sua capacità di generare/gestire liquidità e di far fronte agli impegni verso i creditori.

Ogni obiettivo è quindi declinato in modo chiaro e schematico ed è associato a pochi sintetici indicatori di risultato finale; con riferimento al fattore misuratore “peso” - data la sua natura impattante sulle dimensioni della performance - anche per l’esercizio 2025 il management ha ritenuto reiterare il livello 1,00 di *“Mantenimento e consolidamento livelli di attività”* per tutti gli obiettivi operativi.

In allegato 2 denominato “Albero della Performance – Obiettivi operativi” sono riportati gli obiettivi operativi anno 2025 redatti in coerenza con le linee strategiche e nell’ambito degli obiettivi strategici triennali di cui all’albero della performance.

### Sez. II - 3. *Programma Annuale delle Attività*

L’ARPAC programma le proprie attività su base pluriennale e annuale alla luce della L.R. n. 10/1998, il cui art. 4 sancisce che l’Agenzia è l’Ente preposto *“...all’esercizio delle funzioni tecniche per la prevenzione collettiva e per i controlli ambientali, nonché all’erogazione di prestazioni analitiche di rilievo sia ambientale che sanitario”*.

A norma dell’art. 6 è predisposto il Programma Annuale delle Attività (PAA), che costituisce un documento programmatico che si inserisce in un più ampio contesto della programmazione regionale. Con legge Regionale 30 dicembre 2024, n. 25, recante *“Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2025-2027 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale per il 2025”* è stata integrata la legge istitutiva nella parte dedicata alla programmazione delle attività; in particolare è attualmente previsto che *“Il programma di attività, ..., indica, su base triennale, gli obiettivi, le attività e gli interventi con i relativi costi, avendo cura di specificare le attività e i costi riferibili, direttamente e indirettamente, alla prevenzione e al controllo dei rischi sanitari correlati all’erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza sanitaria (LEA). Il programma è approvato dalla Giunta regionale, entro il 30 settembre di ciascun anno, previa istruttoria di una cabina di regia, composta dai direttori dei competenti uffici regionali e nominata con decreto del Presidente della Giunta regionale”*.

La portata innovativa della disposizione richiede una riconfigurazione programmatica delle attività istituzionali, ordinarie ed emergenziali, che garantisca evidenza tra i livelli di prestazioni definiti dal sistema LEPTA e i LEA. Atteso il rinnovato tessuto normativo, il lavoro di programmazione, posto in essere con la sinergia delle strutture coinvolte, ha comunque garantito una prima integrazione del PAA con il richiamo al catalogo dei servizi e ai corrispondenti LEA in aderenza ai documenti di armonizzazione SNPA.

È stato quindi completato il percorso di programmazione come già avviato, nel presupposto di procedere con solerzia al progressivo adeguamento per il ciclo 26/28 anche alla luce delle modalità e tempistiche che saranno dettate dalla Regione nell’ambito dell’istituenda *“cabina di regia”*; ne consegue che il PAA 2025, quale parte integrante e sostanziale della pianificazione 2025 – 2027 e definito con il supporto sistemico dell’applicativo in uso (*StrategicPA*), è stato elaborato anche in ottemperanza ai principi della prevenzione e del controllo dei rischi sanitari correlati all’erogazione dei LEA.

Nel PAA 2025, in relazione alle attività, sono definiti gli obiettivi e le linee di intervento operativo delle Strutture di ARPAC, sulla base degli indirizzi strategici delineati dal vertice agenziale in conformità a quelli della Giunta Regionale e degli assessorati di riferimento. Il PAA è elaborato tenendo conto delle più recenti normative ambientali, dei provvedimenti di riorganizzazione dell’Agenzia e delle risorse finanziarie stanziare nel Bilancio pluriennale, nonché della programmazione e dello storico delle rendicontazioni delle attività per gli esercizi precedenti. Tale Programma tende al consolidamento, alla valorizzazione, allo sviluppo dell’attività tecnico-scientifica di competenza istituzionale dell’Agenzia, in una logica di efficienza, efficacia ed economicità ed è orientato fortemente alla macroarea ***Prevenzione collettiva e sanità pubblica***, garantendo, in particolare, l’attuazione delle seguenti attività di ampio respiro collettivo:

- tutela della salute e della sicurezza degli ambienti aperti e confinati (LEA B);
- sicurezza alimentare - tutela della salute dei consumatori (LEA E).

Il PAA riporta la programmazione delle attività tecnico-scientifiche riferite alle seguenti principali tematiche:

- Monitoraggi
- Controlli
- Comunicazione ed informazione
- Valutazioni: supporto tecnico (pareri) per autorizzazioni
- Supporto alla prevenzione primaria

Tali attività fanno riferimento alle prestazioni riportate nel Catalogo nazionale dei servizi di SNPA, che cura gli aspetti organizzativi, gestionali e finanziari, dei LEPTA, ovvero dei livelli minimi omogenei sul territorio nazionale per le attività che il Sistema nazionale è tenuto a garantire anche ai fini del perseguimento degli obiettivi di prevenzione collettiva previsti dai livelli *essenziali di assistenza sanitaria* (ex art.9 L. 132/2016); del resto, il perseguimento di tali obiettivi può essere, anche, assicurato tramite attività di monitoraggio e controllo ambientale, rilascio di pareri, effettuazioni di studi ed approfondimenti tecnici e scientifici, informazione e divulgazione ambientale, in funzione della correlazione tra i LEPTA e i LEA. A tal fine, le risorse volte ad assicurare le prestazioni sociali e sociosanitarie in ambito regionale, definite nel FSR sono determinate annualmente sulla base delle attività e dei costi riferibili, direttamente e indirettamente, alla prevenzione e al controllo dei rischi sanitari e correlati sia all'erogazione dei LEA, sia con le previsioni del PAA comma 1-bis dell'articolo 6. A tal proposito, l'Agenzia, entro il 28 febbraio di ciascun anno, renderà analiticamente l'impiego delle risorse a valere sulla quota assegnata, sottoponendone le risultanze alla verifica della cabina di regia di cui al comma 1-bis dell'articolo 6. In particolare, con riguardo ai LEA<sup>21</sup>, il livello della **“Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica”** include le attività e le prestazioni volte a tutelare la salute e la sicurezza della comunità da rischi infettivi, ambientali, legati alle condizioni di lavoro, correlati agli stili di vita. Il livello si articola in 7 aree di intervento che includono programmi/attività volti a perseguire specifici obiettivi di salute.

<b>A</b>	Sorveglianza, prevenzione e controllo delle malattie infettive e parassitarie, inclusi i programmi vaccinali
<b>B</b>	Tutela della salute e della sicurezza degli ambienti aperti e confinati
<b>C</b>	Sorveglianza, prevenzione e tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro
<b>D</b>	Salute animale e igiene urbana veterinaria
<b>E</b>	Sicurezza alimentare – Tutela della salute dei consumatori
<b>F</b>	Sorveglianza e prevenzione delle malattie croniche, inclusi la promozione di stili di vita sani ed i programmi organizzati di screening; sorveglianza e prevenzione nutrizionale
<b>G</b>	Attività medico legali per finalità pubbliche

Ovviamente non tutte le aree di intervento includono prestazioni riconducibili al catalogo dei servizi (cfr. successiva tabella di confronto). In particolare, si fa riferimento a due aree, ovvero **E** e **B**: per quest’ultima già nel [DPCM 12 gennaio 2017](#) è chiarito *“I programmi inclusi nell’area di intervento B e le relative prestazioni sono erogati in forma integrata tra sistema sanitario e agenzie per la protezione ambientale, in accordo con le indicazioni normative regionali nel rispetto dell’articolo 7 quinquies del decreto legislativo 502/1992”*.

<sup>21</sup> Per una migliore comprensione, si riporta il testo integrale degli artt. 1 e 2 del Decreto, che delineano rispettivamente i Livelli essenziali di assistenza (LEA) e precisano cosa debba intendersi per “Prevenzione collettiva e sanità pubblica.

*Art. 1 Oggetto*

1. Il Servizio sanitario nazionale assicura, attraverso le risorse finanziarie pubbliche e in coerenza con i principi e i criteri indicati dalla legge 23 dicembre 1978, n. 833 e dal decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modifiche e integrazioni, i seguenti livelli essenziali di assistenza: a) **Prevenzione collettiva e sanità pubblica**; b) Assistenza distrettuale; c) Assistenza ospedaliera.

2. I livelli essenziali di assistenza di cui al comma 1 si articolano nelle attività, servizi e prestazioni individuati dal presente decreto e dagli allegati che ne costituiscono parte integrante.

*Art. 2 Aree di attività della prevenzione collettiva e sanità pubblica*

1. Nell’ambito della Prevenzione collettiva e sanità pubblica, il Servizio sanitario nazionale garantisce, attraverso i propri servizi nonché’ avvalendosi dei medici ed i pediatri convenzionati, le seguenti attività:

- a) sorveglianza, prevenzione e controllo delle malattie infettive e parassitarie, inclusi i programmi vaccinali; b) tutela della salute e della sicurezza degli ambienti aperti e confinati; c) sorveglianza, prevenzione e tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro; d) salute animale e igiene urbana veterinaria; e) sicurezza alimentare - tutela della salute dei consumatori; f) sorveglianza e prevenzione delle malattie croniche, inclusi la promozione di stili di vita sani ed i programmi organizzati di screening; sorveglianza e prevenzione nutrizionale; g) attività medico legali per finalità pubbliche.

2. Nell’ambito delle attività di cui al comma 1, il Servizio sanitario nazionale garantisce le prestazioni indicate nell’allegato 1 al presente decreto.

Viene, quindi, allegata la tabella di correlazione LEPTA/LEA (Catalogo dei Servizi SNPA versione approvata dal Consiglio SNPA in data 07/06/2023) (allegato 3.1), che per una migliore intellegibilità dei dati programmatici riporta anche i codici del PAA ARPAC 2025. La tabella di correlazione, diretta o indiretta, tra il Repertorio/Catalogo SNPA, i LEA e le attività da PAA di ARPAC, è stata elaborata sulla base dell'assunto che le attività di prevenzione e tutela dell'ambiente abbiano impatti sulla tutela della salute pubblica e sul clima.

Di seguito, invece, è riportata in sintesi la correlazione LEPTA/LEA riferita alle prestazioni agenziali di cui al PAA 2025:

LEPTA/LEA		LEA											
		B2	B3	B4	B9	B10	B11	B12	B13	B14	B15	E5	E8
LEPTA 1	Monitoraggio dello stato dell'ambiente		X	X						X			X
LEPTA 2	Supporto tecnico istruttorio alle autorità competenti per le autorizzazioni e per il governo del territorio		X	X			X		X	X			
LEPTA 3	Attività ispettive, di controllo, di verifica ed altre azioni per il ripristino della conformità alla normativa ambientale			X			X	X	X	X			
LEPTA 4	Partecipazione nelle emergenze, nelle crisi e nelle attività di protezione civile			X						X			
LEPTA 5	Governance dell'ambiente			X		X	X	X		X	X		
LEPTA 6	Ulteriori attività specificamente esercitate a supporto del servizio sanitario nell'ambito della prevenzione collettiva e della sanità pubblica	X		X	X	X		X	X	X	X	X	

AREA	PROGRAMMA LEA
B2	Tutela della salute nell'uso delle acque di balneazione
B3	Valutazione igienico-sanitaria degli strumenti di regolazione e pianificazione urbanistica
B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato
B9	Tutela igienico sanitaria degli stabilimenti termali
B10	Tutela della popolazione dal rischio "amianto"
B11	Prevenzione e sicurezza nell'utilizzo di gas tossici
B12	Prevenzione e sicurezza nell'uso di radiazioni ionizzanti e non ionizzanti
B13	Tutela della salute dai rischi per la popolazione derivanti dall'utilizzo di sostanze chimiche, miscele ed articoli (REACH-CLP)
B14	Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)
B15	Tutela della collettività dal rischio radon
E5	Controllo sul ciclo di vita dei prodotti fitosanitari e coadiuvanti dei fitosanitari, compreso il controllo dei residui
E8	Sorveglianza sanitaria delle zone di produzione e/o allevamento di molluschi bivalvi

Nel dettaglio, il Programma Annuale delle Attività 2025 (allegato 3.2) ripropone per ogni singola prestazione da Repertorio/Catalogo SNPA la relativa prestazione ARPAC con il relativo "indicatore" (es. n. stazioni gestite, n. analizzatori tarati, n. di pareri, n. sopralluoghi, ecc.) e il corrispondente target, cioè l'obiettivo che, sulla scorta della programmazione, si ritiene di potere perseguire, a conclusione dell'esercizio.

Il documento, elaborato in collaborazione con le Unità Operative Complesse della Direzione Tecnica e le Strutture dipartimentali riporta, altresì, per ogni tabella di attività l'indicazione della struttura competente alla determinazione del dato ed una sezione dove sono specificate le strutture deputate all'attività e relativa descrizione. Il PAA è stato strutturato per matrici o tematiche ambientali, al fine di facilitare la lettura e la comprensione, anche a portatori di interessi non necessariamente addetti ai lavori, e riporta per matrice/tematica (ambientale e sanitaria) la corrispondente macro-linea di attività secondo le correlazioni con l'organizzazione dei LEPTA/LEA, elaborati e definiti in seno al SNPA. Come detto, i LEPTA, sul piano operativo, rappresentano prestazioni tecniche ambientali che le ARPA/APPA devono fornire agli enti e ai cittadini, individuando modalità operative e parametri funzionali minimi (dal punto di vista qualitativo e dimensionale). In tale ambito, l'attività

programmatica di ARPAC è allineata altresì alle richieste del DPAR (Documento di Programmazione Annuale Regionale dei controlli ufficiali in materia di sicurezza alimentare) che riporta quantitativamente e qualitativamente le prestazioni da assicurare, nonché alla programmazione della Regione Campania (Piano regionale di risanamento e mantenimento della qualità dell'aria in Campania; L.R. n. 36 del 3 agosto 2020: “Disposizioni urgenti in materia di Qualità dell'Aria; Piano di Tutela delle Acque (PTA) della Regione Campania revisionato nel 2019; Piano stralcio operativo per lo smaltimento delle ecoballe; Legge Regionale 14/2010- Tutela delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati di origine agricola,...). Di conseguenza le attività dei LEA che ne derivano, dipendono, anche se solo in parte ovviamente, dalle attività espletate dall'Agenzia che, su precise sollecitazioni da parte delle competenti strutture sanitarie regionali, provvede a rendicontare tempestivamente le attività svolte per non correre il rischio di inficiare il raggiungimento di obiettivi prestazionali legati ai LEA.

Anche per il 2025, al fine di mantenere, per quantità e qualità, le prestazioni agenziali degli ultimi anni, è stato programmato un consolidamento delle attività di controllo e monitoraggio del territorio che norme nazionali o regionali rendono in qualche modo cogenti (Terra dei Fuochi, ispezioni Aziende a Rischio di Incidenti Rilevanti, aziende EMAS, Balneazione, Monitoraggio qualità dell'aria e delle acque sotterranee, superficiali, ecc.).

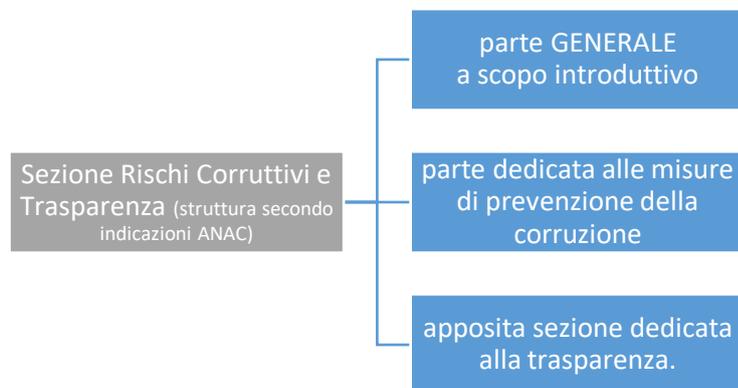
A partire dall'anno 2025, l'elaborazione e la gestione dei dati previsionali del PAA sono state implementate nel SW di gestione del Ciclo della Performance; ciò, ha determinato un complessivo efficientamento e semplificazione di tutto il complesso processo di programmazione, anche attraverso l'omogeneizzazione della metodologia di gestione, analisi e valutazione delle informazioni programmatiche tecnico-scientifiche, con evidente riflesso in termini di monitoraggio.

Tale processo dovrà proseguire garantendo l'adeguamento di cui alla L.R. 25/2024.

## Sez. II - 4. *Rischi Corruttivi e Trasparenza*

La Sezione “*Rischi corruttivi e Trasparenza*” è lo strumento attraverso il quale ARPAC individua le strategie e le azioni per la prevenzione e il contrasto alla corruzione e recepisce gli adempimenti legislativi in materia di trasparenza. In linea con le esigenze di semplificazione e di trasparenza, la sezione detta le misure organizzative, tra cui quelle atte a favorire i flussi documentali efficaci e tempestivi.

Questa Sezione, affidata al RPCT<sup>22</sup>, è così articolata:



Gli strumenti di “trasparenza” e di “di contrasto alla corruzione” sono identificati in conformità agli indirizzi adottati dall’ANAC, in particolare attraverso il PNA.

Questa Sezione, concepita per il triennio 2025-2027, tiene conto, da ultimo, dell’aggiornamento 2024 al PNA 2022, finalizzato a rafforzare l’integrità pubblica e la programmazione di presidi di

prevenzione della corruzione, puntando, in particolare, a semplificare e a razionalizzare le procedure amministrative.

Il Piano è adeguatamente diffuso dall’Amministrazione sia attraverso la dovuta pubblicazione sul sito internet che mediante diffusione al personale, agli interlocutori esterni istituzionali ed economici, alla società partecipata ARPAC Multiservizi; i destinatari del Piano sono, difatti, coloro che prestano a qualunque titolo servizio presso l’Amministrazione (art.1, co. 2-bis, l. 190/2012).

### *4.1. Esiti della valutazione delle misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza*

Il monitoraggio annuale è stato effettuato attraverso l’attestazione annuale dei dirigenti e dei responsabili del procedimento, compilata sulla base di uno specifico format predisposto dall’Ufficio del RPCT. Esso si è basato, in particolare, sulla disamina delle attività relative all’anticorruzione, con riscontri in corso di verifica.

Per la parte dedicata alla trasparenza il RPCT, in uno allo staff, ha effettuato la verifica di ciascuna sezione riportandone gli esiti in termini di aggiornamento, completezza e formato. In particolare, con riferimento agli obblighi di pubblicazione, anche per il 2024 si registra la positiva [attestazione sull’assolvimento degli obblighi di pubblicazione](#) (al 31 maggio 2024 prima ed al 30 novembre poi), in ossequio alla delibera ANAC n. 213/2024. Tali esiti risultano ritualmente pubblicati sul sito istituzionale.

Sono state effettuate, in generale, le verifiche necessarie per il monitoraggio sull’efficacia e sull’evoluzione del Piano, al fine di valutarne la congruità rispetto al contesto interno ed esterno. L’effettiva attuazione del PTPCT è stata implementata in un’ottica di miglioramento continuo, anche grazie all’ “*effetto apprendimento*”, allo scopo di garantire un buon livello della qualità del Piano e, al contempo, l’efficacia delle misure attuate sia in ambito della trasparenza che della prevenzione della corruzione. Il RPCT e il suo staff hanno tenuto confronti con i “*referenti*”, che hanno il compito di garantire al RPCT un’attività informativa affinché disponga di elementi per la formazione e il monitoraggio del Piano e riscontri sull’attuazione delle misure. Si è garantito un nutrito **programma di formazione continua** per tutto il personale ARPAC; di seguito i corsi organizzati e svolti nel 2024:

<sup>22</sup> La legge 190/2012 precisa che l’attività di elaborazione delle misure anticorruptive non può essere affidata a soggetti estranei all’amministrazione, ma spetta al RPCT (art. 1, co. 8).

Rispetto all'attuazione e diffusione del PTPCT è stata costante l'attività di coordinamento e di impulso del RPCT e dello Staff.

Per quanto riguarda i controlli da parte di soggetti esterni, si evidenzia che nel corso del 2024 non è intervenuta ANAC con alcun procedimento di vigilanza e che i competenti uffici della Regione Campania, a seguito di monitoraggio periodico (semestrale) sull'assolvimento degli obblighi di trasparenza nell'anno 2024, hanno valutato positivamente l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione ai fini della trasparenza.

In ordine alla valutazione sul grado di integrazione dei vari Piani confluiti nel PIAO, fermo restando il rispetto dell'adempimento normativo, si riconosce una maggiore integrazione con impulso ad ulteriori interventi organizzativi specifici tesi a migliorare ulteriormente la confluenza di azioni ed obiettivi, in un'ottica di economicità e di efficacia dell'azione amministrativa. Occorre una reingegnerizzazione dei processi delle attività dell'ARPAC, in cui gli stessi siano costantemente valutati sotto i diversi profili della performance e dell'anticorruzione, assistiti da adeguate risorse sia finanziarie che umane. Si è consapevoli che ciò può avvenire per tutti gli Enti in modo necessariamente graduale e progressivo, come constatato dal Consiglio di Stato in occasione del parere reso in materia.

#### ***4.2. Il processo di elaborazione della Sezione Rischi Corruttivi e Trasparenza***

La Sezione rappresenta le risultanze di varie attività propedeutiche che si sostanziano in atti e comunicazioni formali, incontri formativi con la previsione di dibattiti sulle tematiche di sviluppo e preparazione del Piano, che il RPCT ha svolto in relazione ai suoi poteri di impulso, vigilanza e controllo, con l'intento di diffondere e ampliare il livello di coinvolgimento dei diversi attori interni, in particolare i dirigenti, intesi come veri e propri *risk owners*.

L'ARPAC ha avviato, come di consueto, nel mese di gennaio 2025, una consultazione pubblica al fine di acquisire proposte e/o osservazioni utili alla elaborazione del Piano da parte dei principali portatori d'interesse, invitati a presentare eventuali considerazioni mediante apposita modulistica. Si rende noto che non sono pervenuti contributi da parte degli stakeholders esterni e quindi nel presente piano se ne prende atto.

Si conferma il coinvolgimento "attivo" dell'organo di indirizzo, inteso come interlocuzione e condivisione degli obiettivi strategici e operativi. Inoltre la condivisione del nuovo Piano ha riguardato, come già avvenuto nelle annualità passate, l'intera struttura amministrativa e tecnica.

#### ***4.3. Gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza e il collegamento con la Performance***

L'art. 1 comma 9 l. n.190/2012 definisce gli obiettivi strategici in materia di anticorruzione quale contenuto necessario del PTPCT; tali obiettivi, definiti dall'organo di indirizzo di ARPAC, ovvero il Direttore Generale, sono declinati nelle misure ed azioni di cui al presente documento. Pur nella logica di integrazione tra le sottosezioni del PIAO "Valore pubblico", "Performance" e "Rischi corruttivi e trasparenza", gli obiettivi specifici di anticorruzione e trasparenza conservano, secondo l'ANAC, una valenza autonoma.

Nell'ambito del PIAO, le attività relative alla prevenzione della corruzione e alla trasparenza sono innestate nella Funzione Amministrazione, Area Strategica "Innovazione organizzativa e gestionale", obiettivo strategico 6.1.4, cui si fa espresso rinvio.

#### 4.4. Il sistema della trasparenza e dell'anticorruzione: i principali attori

Le linee programmatiche e le azioni della presente Sezione sono tracciate attraverso un processo continuo di confronto e di condivisione che vede l'azione sinergica di vari soggetti coinvolti ed il ruolo centrale del RPCT, figura chiave del sistema in quanto deputata ad assicurare sia l'efficacia delle misure di prevenzione della corruzione di cui alla L. 190/2012, sia il corretto adempimento degli obblighi di pubblicazione di cui al D. lgs. 33/2013.

Il legislatore assegna al RPCT<sup>23</sup> il compito di svolgere “*stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'Amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'Organismo indipendente di valutazione (OIV), all'Autorità Nazionale Anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione*” (art. 43, co. 1, D. Lgs. 33/2013 s.m.i.). Il RPCT di ARPAC si avvale di un Ufficio di Staff che garantisce il presidio degli obiettivi di trasparenza e delle misure anticorruptive, grazie alle competenze trasversali delle risorse assegnate in materia di pianificazione, trasparenza, anticorruzione, relazioni con il pubblico (URP), legale e sistemi di digitalizzazione.

Ruolo	incaricato	Atto
<u>RPCT</u>	dott.ssa Simona Gardelli	Deliberazioni nn. 115/2023; 80/2024
<u>Risorse assegnate</u>	dott.ssa Felicia De Capua	Disposizione n. 60/2024
<u>Ufficio di Staff</u>	dott.ssa Felicia De Capua dott. Savino Cuomo avv. Sara Cimino	Disposizione n. 104/2024
<u>Sostituto del RPCT</u> (temporanea ed improvvisa assenza; incompatibilità nell'accesso civico)	dott.ssa Felicia De Capua	PTPCT

Il sistema di prevenzione della corruzione e della trasparenza si basa su un modello a rete che implica l'interazione del RPCT con diversi soggetti coinvolti sia a livello nazionale e regionale, che agenziale. L'efficacia del sistema dipende dal livello di coinvolgimento e di collaborazione con il RPCT dei vari attori coinvolti sia interni che esterni all'organizzazione, di seguito indicati.

SOGGETTI COINVOLTI A LIVELLO NAZIONALE E REGIONALE	
<u>ANAC</u>	<i>Mission:</i> prevenzione della corruzione in tutti gli ambiti dell'attività amministrativa. <ul style="list-style-type: none"> <li>- vigila sul rispetto della normativa sulla trasparenza;</li> <li>- previene la corruzione delineando misure organizzative che rendano più difficile il suo verificarsi;</li> <li>- svolge funzioni consultive a favore delle amministrazioni;</li> <li>- svolge un'attività di vigilanza nell'ambito dei contratti pubblici e degli incarichi della pubblica amministrazione.</li> </ul>
<u>DFP</u>	Coordina l'attuazione delle strategie di prevenzione e contrasto della corruzione e dell'illegalità nelle PP.AA
<u>GUARDIA DI FINANZA</u>	svolge attività ispettiva attraverso il Nucleo speciale anticorruzione di cui si avvale l'ANAC
<u>PREFETTURE</u>	Forniscono supporto tecnico ed informativo agli enti
<u>SNA</u>	Predispongono percorsi di formazione anche specifici e settoriali, sui temi dell'etica e della legalità (art. 1, comma 11, L. n. 190/2012).
<u>CORTE DEI CONTI</u>	Partecipa ordinariamente all'attività di prevenzione attraverso le proprie funzioni di controllo (art. 31, d.lgs. n. 33/2013).

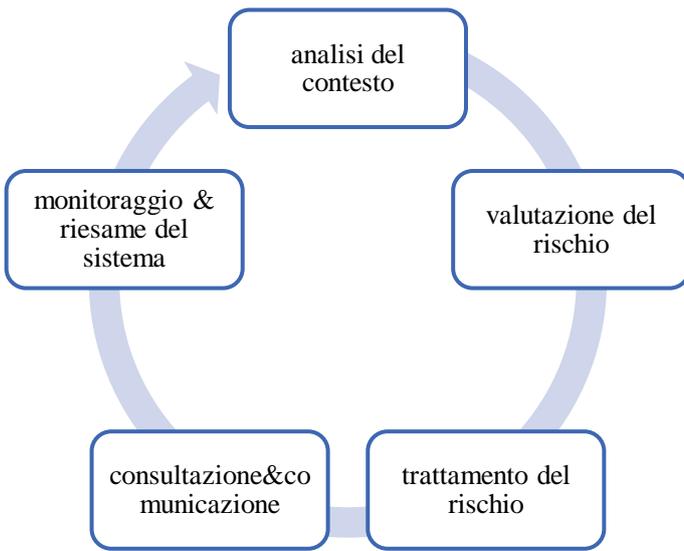
<sup>23</sup> L'ANAC ha effettuato una ricognizione dei poteri e del ruolo che la normativa attribuisce al RPCT indicando i criteri di scelta, la posizione di indipendenza e le responsabilità, richiamando le specifiche disposizioni sui poteri di verifica, controllo e istruttori, sui poteri di interlocuzione, di impulso e di organizzazione (v. il PNA 2019-2021, in particolare allegato 3).

SOGGETTI COINVOLTI A LIVELLO AGENZIALE	
<u>DIRIGENTI</u>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- svolgono attività informativa nei confronti del RPCT e dei Referenti</li> <li>- garantiscono il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare</li> <li>- controllano e assicurano la regolare attuazione dell'accesso civico (art. 43<sup>4</sup> dlgs 33/2013)</li> <li>- partecipano alla mappatura dei processi e alla conseguente analisi/valutazione dei rischi</li> <li>- propongono le misure di prevenzione/mitigazione dei rischi (art. 16 dlgs 165/2001)</li> <li>- sono tenuti al rispetto del Codice di Comportamento e vigilano sulla sua applicazione</li> <li>- sono tenuti a "fornire le informazioni richieste dal soggetto competente per l'individuazione delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione" (art. 16<sup>1-ter</sup> dlgs. 165/2001)</li> </ul>
<u>DIPENDENTI</u>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- osservano le misure previste dal piano e di garanzia della trasparenza</li> <li>- osservano il dovere di collaborazione nei confronti del RPCT, dovere la cui violazione è sanzionabile disciplinarmente;</li> <li>- consultano in area intranet la sezione "Trasparenza e Anticorruzione Comunicazioni"</li> </ul>
<u>UPD</u>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- esplica i procedimenti disciplinari di competenza (art. 55bis dlgs 165/2001)</li> <li>- provvede alle comunicazioni obbligatorie nei confronti dell'Autorità Giudiziaria (art. 20, D.P.R. n. 3/57; art.1<sup>3</sup>, L. 20/1994; art. 331 cpp)</li> <li>- propone eventuali aggiornamenti del Codice di comportamento e del Regolamento in materia di procedimenti disciplinari, laddove necessario</li> <li>- vigila sul rispetto del Codice di Comportamento.</li> </ul>
<u>RASA</u>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- compila e aggiorna l'AUSA</li> <li>- verifica e/o compila il successivo aggiornamento, almeno annuale, delle informazioni e dei dati identificativi della stazione appaltante stessa.</li> </ul> <p>L'individuazione del RASA costituisce per il PNA una misura organizzativa di trasparenza in funzione di prevenzione della corruzione. In ottemperanza a tali disposizioni, è stato nominato il dott. Massimiliano ARANCIO <i>Dirigente ai della UO PREP</i></p>
<u>DPO</u>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- informa, fornisce consulenza e sorveglia in relazione al rispetto degli obblighi derivanti della normativa in materia di protezione dei dati personali</li> <li>- svolge le funzioni attribuite dalla normativa europea, nella materia del trattamento dei dati.</li> </ul>
<u>COLLEGIO REVISORI</u>	Cfr sezione I
<u>OIV</u>	Organismo di tipo collegiale, costituito da tre componenti nominati dal Direttore Generale che sovrintende al funzionamento complessivo del sistema delle valutazioni, dei controlli interni, della trasparenza e dell'integrità dell'Agenzia, ed attesta l'assolvimento degli obblighi di trasparenza
<u>REFERENTI</u> (allegato 4.1)	<p><b>ANTICORRUZIONE</b> Personale di ausilio al RPCT con la funzione di svolgere - <u>fermo restando il regime delle responsabilità in capo al Responsabile</u> - una costante attività informativa nei confronti del RPCT, affinché questi abbia elementi e riscontri per la formazione e il monitoraggio del PTPCT e sull'attuazione delle misure. Compito dei referenti è il supporto al RPCT nell'attività di vigilanza e monitoraggio del Piano che si sostanzia nel fornire le informazioni richieste per l'individuazione, in particolar modo nelle aree a più elevato rischio, di adeguate misure o manovre correttive.</p> <p><b>AMBIENTALI</b> Collaborano con il RPCT nell'attività di monitoraggio dei flussi informativi con l'obiettivo di migliorare progressivamente e continuamente la qualità della pubblicazione delle informazioni ambientali</p> <p><b>INFORMATICO</b> Collabora con il RPCT ai fini della rivisitazione dell'organizzazione strutturale di alcune sottosezioni in Amministrazione Trasparente, in aderenza alle ultime evoluzioni normative</p>

#### 4.5. La prevenzione della corruzione

Il sistema di prevenzione della corruzione si basa sulla definizione di misure anticorruptive di carattere organizzativo volte a creare un contesto sfavorevole al verificarsi di fenomeni corruttivi e, più in generale, di episodi di *maladministration*.

Il processo di gestione del rischio si sviluppa secondo una logica sequenziale e ciclica che ne favorisce il continuo miglioramento. Le fasi centrali del sistema sono **l'analisi del contesto** (per acquisire le informazioni necessarie a identificare il rischio corruttivo, in relazione sia alle caratteristiche dell'ambiente esterno in cui ARPAC opera sia alla propria organizzazione), **la valutazione del rischio** e **il trattamento del rischio**, a cui si affiancano due ulteriori fasi trasversali (la fase di **consultazione e comunicazione** e la fase di **monitoraggio e riesame del sistema**). Sviluppandosi in maniera "ciclica", in ogni sua ripartenza il ciclo deve tener conto, in un'ottica migliorativa, delle risultanze del ciclo precedente, utilizzando l'esperienza maturata e adattandosi agli eventuali cambiamenti del contesto interno ed esterno.

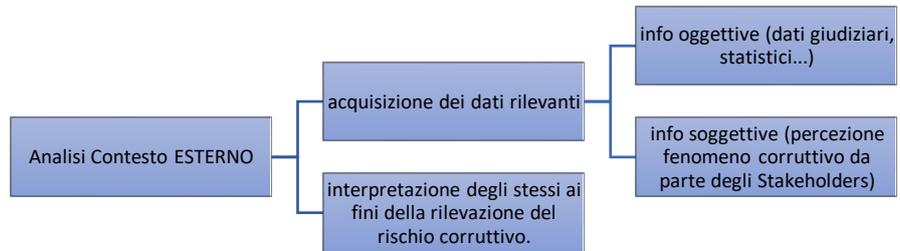


**4.5.1. Analisi di contesto: il contesto esterno**

L'analisi del contesto esterno ha come duplice obiettivo quello di evidenziare come le caratteristiche strutturali e congiunturali dell'ambiente nel quale ARPAC opera possano favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi e, al tempo stesso, condizionare la valutazione del rischio corruttivo e il monitoraggio dell'idoneità delle misure di prevenzione.

L'analisi del contesto esterno consiste nell'individuazione e descrizione delle caratteristiche culturali, sociali ed economiche del territorio o del settore specifico di intervento, nonché delle relazioni esistenti con gli stakeholder e di come queste ultime possano influire sull'attività dell'amministrazione, favorendo eventualmente il verificarsi di fenomeni corruttivi al suo interno.

La disamina delle principali dinamiche territoriali o pressioni cui l'amministrazione può essere sottoposta costituisce un passaggio essenziale nel valutare se e in che misura il contesto di riferimento incida sul rischio corruttivo e conseguentemente nell'elaborare una strategia di gestione del rischio adeguata e puntuale.



Nel seguente box di approfondimento sono riportati, in forma analitica prima ed aggregata poi, i dati relativi ai principali reati contro la PA commessi nella Regione nel 2023<sup>24</sup>. Nell'analisi del contesto esterno, sarebbe riduttivo analizzare solo lo specifico delitto definito dal legislatore come "corruzione", dovendo piuttosto fare riferimento ad una pluralità di reati che vengono considerati come espressione di atti corruttivi o, comunque, rientranti nel concetto della corruzione. L'ambito da esplorare è, quindi, quello più ampio dei delitti legati al fenomeno corruttivo, ricompresi tra i delitti contro la Pubblica Amministrazione, che riguardano gli illeciti che incidono negativamente sulle attività dello Stato e degli Enti pubblici. Sono, quindi, state individuate dodici fattispecie, in relazione alle quali si intende evidenziare quantitativamente l'evoluzione del fenomeno a livello campano.

<sup>24</sup> Ministero degli Interni - Dipartimento Pubblica Sicurezza - Direzione Centrale Polizia Criminale – Servizio Analisi Criminale. I reati Corruttivi (maggio 2024)

Delitti contro la Pubblica Amministrazione commessi in Regione Campania (anno 2023)				
Art. 314	Peculato		271	
Art. 316	Peculato mediante profitto dell'errore altrui		3	
Art. 317	Concussione		43	
Art. 318	Corruzione per l'esercizio della funzione		18	
Art. 319	Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio		35	
Art. 319 ter	Corruzione in atti giudiziari		9	
Art. 319 quater	Induzione indebita a dare o promettere utilità		18	
Art. 320	Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio		3	
Art. 321	Pene per il corruttore		23	
Art. 322	Istigazione alla corruzione		93	
Art. 323	Abuso d'ufficio		658	
Art. 346 bis	Traffico di influenze illecite		24	
Dato aggregato		n. reati	Reati 100K residenti Campania	Reati 100K residenti Media Nazionale
Concussione		61	0.82	0.40
Reati corruttivi		205	2.09	1.53
Peculato e peculato mediante profitto dell'errore altrui		274	1.20	1.53
Abuso d'Ufficio		658	7.66	4.85

In una realtà ambientale complessa, quale quella campana, dove molteplici sono i fattori di pressione e di contaminazione dell'ambiente da salvaguardare, l'Agenzia deve esercitare sempre con maggiore puntualità le proprie funzioni istituzionali<sup>25</sup>.

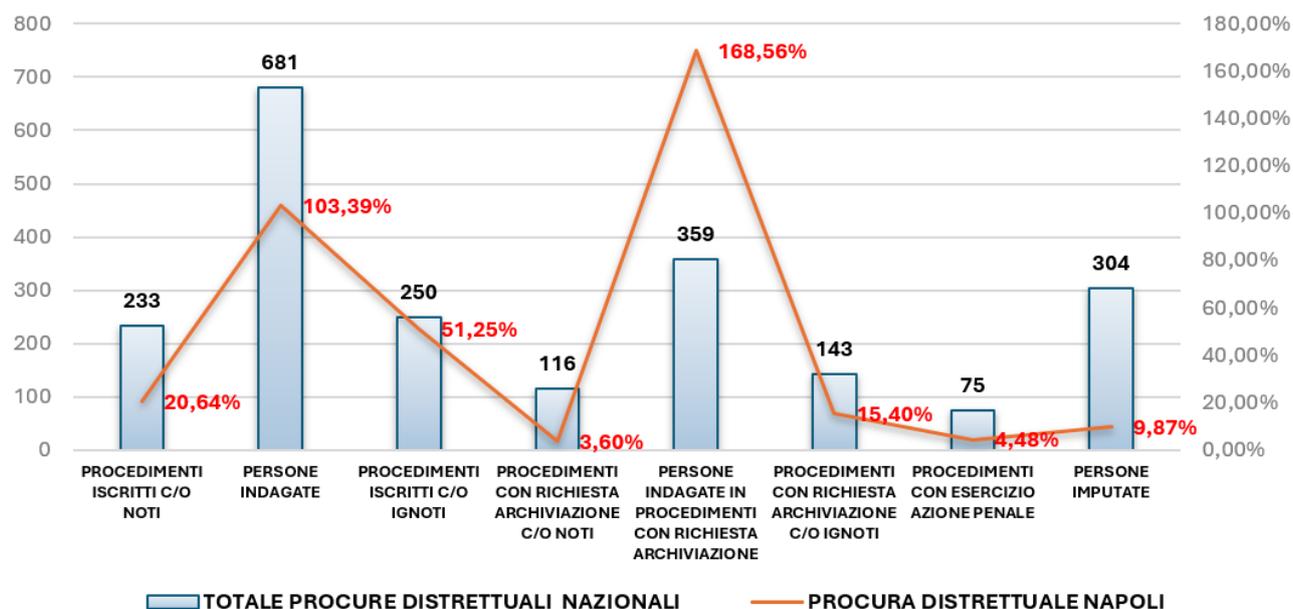
La sfera di attività di ARPAC, dunque, richiede un'attenzione specifica al rischio che si verifichino fenomeni corruttivi. Le principali funzioni di ARPAC che hanno un più diretto impatto sono il **rilascio di pareri** agli enti pubblici competenti per le autorizzazioni ambientali e le **attività di controllo** sul rispetto della normativa ambientale. Queste attività hanno come destinatari finali i soggetti che svolgono attività potenzialmente impattanti sull'ambiente, in particolare coloro che svolgono attività d'impresa in Campania. A seguito dell'entrata in vigore della L. n. 68/2015 sugli ecoreati, sono state fortemente valorizzate le funzioni relative alla repressione degli illeciti ambientali. L'attività di ARPAC si colloca in un contesto socio-economico caratterizzato da una forte antropizzazione del territorio e dalla presenza di un tessuto produttivo di piccole e medie imprese.

Box di approfondimento  
I reati Ambientali

*Il Dipartimento per gli Affari di Giustizia – Direzione Generale degli Affari Interni pubblica annualmente i dati delle tabelle sui reati ambientali, come previsto dal Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (cd TU Ambiente), Legge 6 febbraio 2014, n. 6, e dalla Legge 22 maggio 2015, n. 68. Nel Distretto Giudiziario dell'Italia meridionale, sono 86 i procedimenti aperti contro indagati noti per realizzazioni di discariche non autorizzate, 211 gli indagati (solo a Napoli rappresentano il 23,22%) per inquinamento ambientale. Resta alto il numero complessivo di archiviazioni e assoluzioni.*

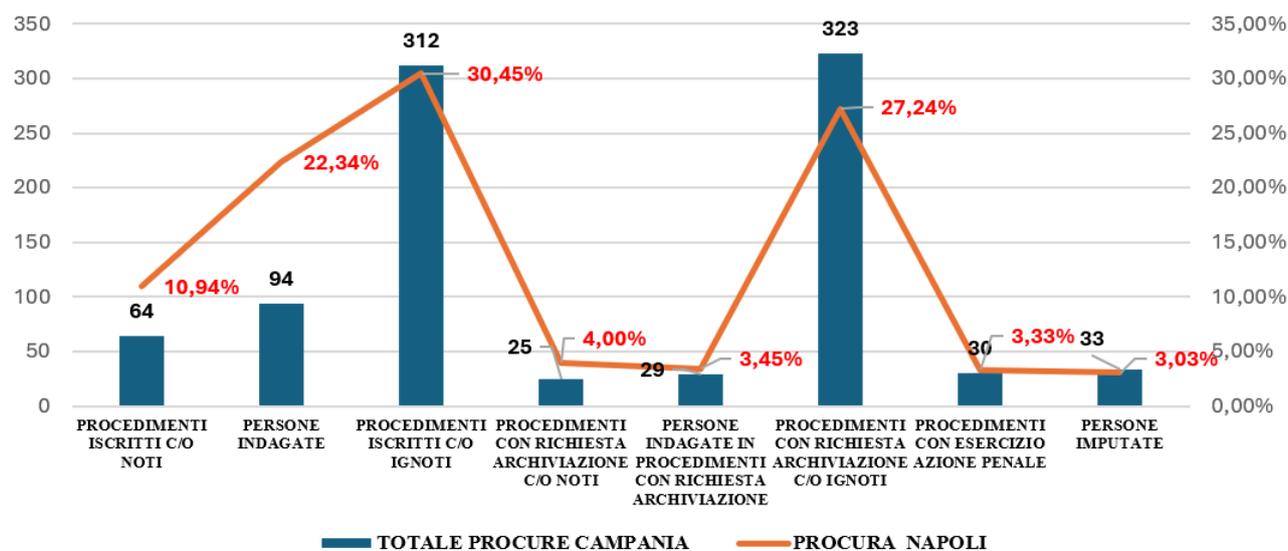
<sup>25</sup> ARPAC mira a consolidare il proprio ruolo istituzionale, la propria immagine e la propria funzione, per confermarsi quale punto di riferimento per Enti pubblici e privati, per l'Autorità Giudiziaria, le Forze dell'Ordine, le Associazioni Ambientaliste e i cittadini. D'altra parte il ruolo centrale dell'Agenzia come principale istituzione in campo ambientale viene ormai riconosciuto non solo dagli Organi ministeriali e regionali, ma anche dall'Autorità Giudiziaria.

### REATI AMBIENTALI - T.U. AMBIENTE, CODICE PENALE (L. 68/2015) art. 452-bis



26

### REATI AMBIENTALI - T.U. AMBIENTE, CODICE PENALE (L. 68/2015) art. 256-bis



27

#### 4.5.2. Analisi di contesto: il contesto interno

L'analisi del contesto interno riguarda gli aspetti legati all'organizzazione e alla gestione dei processi che influenzano la sensibilità della struttura al rischio corruttivo ed è volta a far emergere il sistema delle responsabilità e il livello di complessità dell'amministrazione. Entrambi questi aspetti contestualizzano il sistema di prevenzione della corruzione e sono in grado di incidere sul suo livello di attuazione e di adeguatezza delle misure. Il contesto di seguito descritto restituisce un ambiente sfavorevole al verificarsi di fenomeni corruttivi.

<sup>26</sup> **Inquinamento ambientale** (art. 452-bis c.p.) [articolo modificato dalla L. n. 137/2023]

È punito con la reclusione da due a sei anni e con la multa da euro 10.000 a euro 100.000 chiunque abusivamente cagiona una compromissione o un deterioramento significativi e misurabili: 1) delle acque o dell'aria, o di porzioni estese o significative del suolo o del sottosuolo; 2) di un ecosistema, della biodiversità, anche agraria, della flora o della fauna. Quando l'inquinamento è prodotto in un'area naturale protetta o sottoposta a vincolo paesaggistico, ambientale, storico, artistico, architettonico o archeologico, ovvero in danno di specie animali o vegetali protette, la pena è aumentata da un terzo alla metà. Nel caso in cui l'inquinamento causi deterioramento, compromissione o distruzione di un habitat all'interno di un'area naturale protetta o sottoposta a vincolo paesaggistico, ambientale, storico, artistico, architettonico o archeologico, la pena è aumentata da un terzo a due terzi.

<sup>27</sup> L'art. 256 bis del Testo Unico Ambientale prevede che chiunque appicchi il fuoco a rifiuti abbandonati ovvero depositati in maniera incontrollata venga punito con la reclusione da due a cinque anni o, nel caso in cui sia appiccato il fuoco a rifiuti pericolosi, con la reclusione da tre a sei anni. In questo caso, il reato in questione ricade nella fattispecie dei delitti

- **Il modello organizzativo:** ARPAC è articolata in una struttura centrale e in strutture periferiche come da modello rappresentato nell'apposita sezione cui si rinvia; le funzioni delle singole strutture organizzative, i poteri e le responsabilità della dirigenza sono definite nel Regolamento sull'organizzazione di ARPAC e nel Codice di comportamento, entrambi pubblicati in AT; parimenti sono definite, secondo la legge e i regolamenti, le funzioni, le competenze e il potere di firma di Responsabile del procedimento/progetto.
- **Controllo interno:** per controlli interni si intendono tutte quelle attività e azioni direttamente orientate a verificare la realizzazione della mission dell'Ente (*controllo strategico*), e a garantire, inoltre, l'efficacia, efficienza ed economicità dell'azione dell'Ente e dei propri dipendenti, nonché la regolarità amministrativa, contabile, tecnica e di esecuzione delle attività (controllo operativo). I controlli interni di ARPAC - preventivi, contestuali o successivi – coinvolgono, secondo diversi livelli di responsabilità, gli Organi, i dirigenti, i Responsabili di procedimento e altri funzionari dell'Agenzia, secondo la propria competenza.

Controllo di gestione

Tale controllo è orientato a verificare l'efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi di correzione, il rapporto tra costi e risultati. Pertanto, tale controllo ha l'obiettivo di verificare l'andamento della gestione, individuare eventuali scostamenti, le cause e i rimedi.

Controlli del Sistema di gestione della qualità

ARPAC è dotata di un Sistema di Gestione certificato dal 2005 secondo la norma UNI EN ISO 9001 per la Direzione Regionale, i Dipartimenti Provinciali e l'U.O.C. "Siti Contaminati e Bonifiche" per il seguente campo di applicazione: *Progettazione ed erogazione dei servizi di consulenza tecnico-scientifica alle amministrazioni pubbliche nel campo di tutela dell'ambiente, del territorio, degli alimenti e della salute pubblica. Erogazione di servizi di prove chimiche, biologiche e fisiche su matrici alimentari ed ambientali in stazioni fisse (EA 36, 35).*

Nel 2008 è iniziato il percorso che ha portato all'accreditamento di prove secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025 per elenchi di prove relativi alla singola sede (Avellino, Benevento, Caserta, Napoli, Caserta, UOC SICB) in continua evoluzione. Gli elenchi delle prove accreditate sono consultabili sul sito web di ACCREDIA.

A partire dal 2022 il Sistema di Gestione ARPAC ha esteso le proprie certificazioni rispetto ai requisiti delle norme ISO 45001 (Sistemi di Gestione per la Salute e Sicurezza sul Lavoro) e ISO 14001 (Sistemi di Gestione Ambientale). Annualmente, l'Agenzia è sottoposta a verifiche periodiche di conformità a dette norme.

Il Sistema di Gestione ARPAC prevede essenzialmente due modalità di verifica (*audit*):

- audit di III parte, condotti da organismi esterni indipendenti;
- audit di I parte, interni

Inoltre, le procedure in atto prevedono regole per la tenuta sotto controllo dei processi nel corso del loro svolgimento e verifiche a posteriori.

**Controlli esterni indipendenti**

<b>Organismo di certificazione</b> <b>ISO 9001</b> <b>ISO 45001</b> <b>ISO 14001</b>	Verifica del mantenimento della conformità ai requisiti, della gestione e risoluzione delle criticità (non conformità) rilevate, della pianificazione e attuazione di obiettivi di miglioramento
<b>ACCREDIA</b> <b>Ente di accreditamento</b> <b>UNI EN ISO 17025</b>	Verifica dell'esecuzione delle prove oggetto dell'accreditamento, del mantenimento della competenza tecnica per effettuare le prove, del mantenimento di un adeguato sistema di gestione della qualità, della risoluzione delle criticità (rilievi) e della pianificazione e attuazione di obiettivi di miglioramento

**Monitoraggio e controlli interni**

<b>Responsabili delle attività</b> <b>Operatori</b>	applicazione delle regole definite nelle procedure messe in atto per tenere sotto controllo i processi
--	--

- **Sistema informativo**: Elemento fondamentale del sistema informativo di ARPA è il sistema informatico, costituito da applicazioni specialistiche e banche dati per la maggior parte delle attività (gestione documentale e archiviazione sostitutiva, gestione del personale, contabilità, pagamenti e fatturazione, gestione delle apparecchiature, gestione dei monitoraggi ambientali, gestione del processo chimico di Laboratorio - Laboratory Information Management System – LIMS - gestione dei controlli e rilascio di pareri sulle Aziende AIA, aziende RIR ...).
- Il sistema informativo di cui è dotata l'ARPAC è finalizzato ad assicurare, attraverso diversi canali e strumenti di comunicazione, efficienza, trasparenza, tempestività dell'azione amministrativa, controllo e sicurezza dei processi e dei dati, nonché informazione al pubblico e trasparenza sui principali atti di gestione e sui dati ambientali di cui è in possesso l'Ente.

- **Sistemi di comunicazione**: si basa e si sviluppa attraverso molteplici canali informativi:

#### SITO WEB

descrive agli stakeholder le attività, le funzioni, le articolazioni ARPAC, sezioni dedicate ai vari temi ambientali e amministrativi  
confluiscono i dati di contatto e le informazioni agli utenti

#### UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO (L. 150/2000)

contatto ARPAC con cittadini, imprese, associazioni, enti pubblici e privati  
cura l'orientamento dell'utenza

garantisce l'esercizio del diritto d'informazione e di accesso agli atti e la trasparenza amministrativa, ai sensi della L. n.241/1990

#### AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE

sezione dedicata alla pubblicazione dei documenti, dei dati e delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività dell'ARPAC, ai sensi del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 s.m.i.;

#### AREA INTRANET

area del sito web ad accesso limitato al personale dipendente, per la consultazione di regolamenti, documenti, procedure interne, circolari, linee guida,...

### 4.5.3. *La gestione del rischio e le aree di rischio generale*

La gestione del rischio adottata da ARPAC sin dal 2019 tiene conto delle “Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi” di cui all'Allegato 1 del PNA 2019-2021, privilegiando un sistema di misurazione qualitativo, piuttosto che quantitativo. Le fasi principali seguite nella gestione del rischio, sono:

- a) la descrizione dei processi e l'identificazione del rischio;
- b) la valutazione del rischio;
- c) il trattamento del rischio.

#### a) **La descrizione dei processi**

Partendo dalle Aree di rischio generali, intese come raggruppamenti di processi omogenei a livello macro, sono stati cadenzati i processi, con una breve descrizione<sup>28</sup> e con l'indicazione delle strutture coinvolte, in quanto svolgono le attività correlate.

Nel corso del 2024, in aderenza alle indicazioni ANAC, si è proceduto con una revisione del sistema di prevenzione della corruzione introducendo una nuova Area di rischio generale denominata “*Affari Legali e Contenzioso*”. Attraverso incontri, colloqui e questionari tra il RPCT, lo staff e il dirigente UO ALDA si sono definiti i processi dell'area con relativa declinazione degli elementi necessari, ovvero rischi specifici, misure di trattamento del rischio, tempi, indicatori di monitoraggio, target. In particolare l'Area, per le peculiarità agenziali, risulta articolata nei seguenti processi (prima analisi):

<sup>28</sup> La fase descrittiva è stata elaborata per consentire una più facile identificazione delle criticità del processo per poi inserire i correttivi, le misure preventive, fermo restando che nei diversi cicli annuali di gestione del rischio corruttivo, la descrizione analitica per processo e per fase potrà essere raggiunta in maniera progressiva.

- Gestione del contenzioso;
- Gestione delle assicurazioni;
- Contratti nella forma pubblica amministrativa.

Per il 2025 si è adottato un approccio graduale, volto all'approfondimento di un solo processo, rinviando al successivo piano la declinazione dei restanti. Pertanto, per il processo relativo al contenzioso si sono analizzati i rischi e il relativo grado pari a "medio": in allegato 4.3 le specifiche misure per il 2025.

Per le altre aree generali di rischio, la mappatura dei processi è stata effettuata considerando l'articolazione già presente nel PIAO, in particolare, per i processi riconducibili all'area di rischio "Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni", che caratterizza la specifica attività dell'ARPAC: **ad ogni processo è dedicata una scheda che contiene una rappresentazione tabellare con i dati sopra indicati**. Non sono state considerate le aree di rischio attinenti provvedimenti destinati ad ampliare la sfera giuridica dei destinatari, corrispondenti ad autorizzazioni e concessioni, erogazione di contributi, sovvenzioni, ecc., in quanto, nello specifico, non sono stati rilevati processi al riguardo. Allo stato attuale, tenuto conto delle risorse e delle competenze effettivamente disponibili e delle criticità organizzative, si è deciso di confermare la mappatura attuale, con eccezione di quanto argomentato per la neo area "Affari Legali e Contenzioso" per poi progredire nelle prossime annualità con una gradualità di approfondimento che possa consentire, in un'ottica di miglioramento continuo, costantemente adottata, una più dettagliata mappatura dei processi e conseguente definizione delle fasi correlate.

L'ANAC coglie l'occasione per rappresentare che il raggiungimento di un soddisfacente grado di completezza nella descrizione dei processi e degli elementi che li compongono può soddisfare altre finalità (es. controllo di gestione, ripartizione dei carichi di lavoro, ecc.). Pertanto, la mappatura dei processi dovrà rappresentare un utile strumento di gestione, in un'ottica di semplificazione, di integrazione e coordinamento con gli altri strumenti gestionali dell'ente. Perciò occorrerà programmare in tempo utile un'analisi graduale e approfondita a livello agenziale che interessi le funzioni principali dell'ente.

## b) La valutazione del rischio

La fase di valutazione del rischio riguarda l'identificazione dei rischi e la loro analisi.

**L'identificazione dei rischi** consiste nella ricerca, individuazione e descrizione dei rischi: viste le criticità sopra evidenziate<sup>29</sup>, l'oggetto di analisi è stato per lo più l'intero processo.

Si conferma che in un'ottica di miglioramento continuo si valuterà la programmazione di una metodologia più raffinata che consenta il passaggio *da un livello minimo di analisi* (per processo) ad un livello via via *più dettagliato* (per fasi), in particolare per l'area di rischio "Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni", che racchiude il *core business* dell'Agenzia e comprende i processi e le attività tipiche dell'ARPAC (monitoraggi, ispezioni, controlli ambientali, valutazioni ambientali, ecc.).

Per l'Area "Contratti Pubblici" è stato utile il ricorso all'allegato 2 del precedente Piano (PTPCT 2019-2021) per l'individuazione dei relativi processi, nonché al registro dei rischi suggerito da ANAC con il PNA 2023.

Per il prossimo triennio si intende, pertanto, focalizzare l'attenzione e le azioni di impulso e di vigilanza su quest'area per la quale sarà prioritario un approfondimento – d'intesa con AGCO e PREP per realizzare - nell'ambito dell'organizzazione del processo in fasi – un ulteriore sistema di indicatori possibili al fine di ottenere un'autoanalisi organizzativa preordinata alla riprogrammazione delle attività e delle conseguenti misure di prevenzione del rischio corruttivo.

**L'analisi dei rischi** per processo è stata fatta in relazione alla valutazione della probabilità che il rischio<sup>30</sup> si realizzi per giungere alla determinazione qualitativa del livello di rischio.

È stata presa a riferimento una presunzione di rischio tale da assumere una posizione massimamente garantista, adottando nella ponderazione del rischio il criterio di "prudenza", per ad evitare sottostima.

<sup>29</sup> i tempi brevi di realizzazione, le risorse e le competenze effettivamente disponibili e le criticità organizzative e gestionali

<sup>30</sup> Laddove per un dato oggetto di analisi (processo) sono stati ipotizzati più eventi rischiosi è riportata una valutazione complessiva



La metodologia di calcolo si basa sul prodotto dei due fattori (*probabilità ed impatto*): in figura si rappresenta la misurazione del rischio calcolato come prodotto tra la Probabilità dell'evento e l'impatto dello stesso. La probabilità è calcolata su scala (Molto bassa/bassa/media/alta/altissima) mentre l'impatto su soli due valori (alto/altissimo) al fine di assumere una posizione di massima prudenza sulla base della presunzione che qualunque evento di natura corruttiva avrebbe per l'ARPAC un

impatto cruciale.

Il prodotto derivante da questi due fattori ha come possibile esito tre valori di rischio: **medio – alto – altissimo**; tutti i valori richiedono un adeguato trattamento in termini di mitigazione del rischio, con idonee misure preventive.

### c) Il trattamento del rischio

La fase di trattamento del rischio consiste nel processo concepito per modificare il rischio, ossia nell'individuazione e valutazione delle misure che devono essere predisposte per neutralizzare, ridurre o prevenire il rischio.

Lo strumento di gestione del rischio è rappresentato dalle misure generali di gestione del rischio e dalle misure specifiche, redatte secondo le indicazioni del Piano Nazionale Anticorruzione 2019-2021, tuttora valide, e secondo le ultime indicazioni del PNA 2024.

In continuità con il precedente Piano è prevista una programmazione dettagliata e incisiva delle misure di prevenzione della corruzione, con l'indicazione della tempistica di realizzazione, degli indicatori di monitoraggio e dei relativi target, delle strutture responsabili dell'attuazione, al fine di consentire in tema di anticorruzione, il monitoraggio infrannuale, in linea con l'obiettivo strategico prefissato nel PIAO dal RPCT.

#### 4.5.4. Le misure di prevenzione della corruzione

Le misure di prevenzione della corruzione si sostanziano tanto in misure di carattere organizzativo, oggettivo, quanto in misure di carattere comportamentale, soggettivo. Le misure di tipo oggettivo sono volte a prevenire il rischio corruttivo incidendo sull'organizzazione e sul funzionamento dell'ente. Tali misure preventive (ad es. la rotazione del Personale, i controlli, la trasparenza, la formazione) prescindono da considerazioni soggettive, quali la propensione dei dipendenti pubblici a compiere atti di natura corruttiva e si preoccupano di precostituire condizioni organizzative e di lavoro che rendano difficili comportamenti corruttivi.

Le misure sono state adeguatamente progettate in relazione alla loro sostenibilità e verificabilità, non sono state concepite in modo astratto o generale, ma progettate in modo specifico con scadenze ragionevoli sia per la realizzazione che per il monitoraggio.

In base ai risultati del monitoraggio, sono state riesaminate quelle già previste nel precedente Piano con gli opportuni aggiornamenti e/o modifiche e integrazioni. In molti casi, si tratta di strumenti e di procedure formalizzate, prescritti dalla normativa di riferimento di ciascun processo o da provvedimenti dell'ARPAC, idonei ad abbassare il livello di discrezionalità del processo e dunque il rischio che si verifichino eventi corruttivi.

In continuità con il precedente Piano si intende presidiare l'area dei contratti pubblici con misure sia generali che specifiche (in relazione al contesto di ARPAC) che impattano sull'organizzazione e sul funzionamento dei processi, al fine di prevenire il rischio corruttivo. Siffatta scelta è stata proposta e condivisa dall'organo di vertice alla luce del vigente Codice degli appalti, relative disposizioni integrative e correttive (D.Lgs. 209/2024) e in aderenza alle recenti indicazioni di ANAC attraverso

il PNA 2024. Parimenti si è inteso porre maggior accento sul processo “concorsi e procedure selettive” facendo proprie alcune considerazioni di ANAC.

### Tipologie delle misure di prevenzione della corruzione

misure di TRASPARENZA	• es. tracciabilità informatica degli atti
misure di REGOLAZIONE	• es. circolari esplicative, regolamenti, linee-guida
misure di CONTROLLO	• es. monitoraggio tempi procedurali
misure di SEMPLIFICAZIONE	• es. utilizzo reportistica periodica
misure di PROTEZIONE	• es. previsione di limiti di accesso ai dati
misure di FORMAZIONE	• es. formazione specifica per il personale

Ai fini di una migliore attuazione e di un efficace monitoraggio<sup>31</sup>, per ogni misura/obiettivo sono previsti: i responsabili dell’attuazione, i tempi di attuazione, la modalità di controllo (indicatori di monitoraggio e/o target). Si precisa che la descrizione del processo è seguita dall’indicazione delle “strutture interessate”, in quanto coinvolte nel processo, poiché svolgono le attività correlate, non necessariamente coincidenti con le strutture deputate a realizzare le misure e quindi soggette all’attività di monitoraggio, indicate quali “Ufficio/i responsabile/i”.

A seguire si elencano le misure generali e specifiche di prevenzione della corruzione (queste ultime articolate per Area generale e processo), le cui schede sono riportate in allegato 4.2 e 4.3.

### MISURE GENERALI DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

1	Codice di comportamento di ARPAC
2	Principio di Rotazione
3	Disciplina del conflitto d’interesse: obblighi di comunicazione e di astensione
4	Autorizzazioni allo svolgimento di incarichi d’ufficio – attività ed incarichi extra – istituzionali
5	Inconferibilità di incarichi dirigenziali e incompatibilità specifiche per posizioni dirigenziali
6	Svolgimento di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro (pantouflage)
7	Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici
8	Tutela del Whistleblower
9	Formazione sui temi dell’etica e della legalità e sulla contrattualistica pubblica
10	Patti d’integrità
11	Trasparenza

### MISURE SPECIFICHE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Tipologia misure	AREA GENERALE DI RISCHIO							
	CONTRATTI PUBBLICI	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE		AFFARI LEGALIE CONTENZIOSO	CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI e SANZIONI			
	processo 1	processo 1	processo 2	processo 1	processo 1	processo 2	processo 3	processo 4
	Affidamento Lavori Servizi e Forniture	Concorsi e procedure selettive	Sistema di premialità	Gestione del contenzioso legale	Monitoraggio ambientale	Valutazioni ambientali	Controlli Ambientali	Supporto alla prevenzione primaria
Controllo	.	.	.	.	.	2	5	3
Formazione	.	.	.	.	1	.	.	.
Organizzazione	2	.	.	.	.	.	.	.
Protezione	.	.	.	.	.	.	1	.
Trasparenza	1	3	.	1	.	.	.	.
Regolazione	2	1	2	2	1	.	1	1
<b>TOTALE</b>	<b>5</b>	<b>4</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>7</b>	<b>4</b>

<sup>31</sup> Al fine di facilitare l’attività di monitoraggio, è stato previsto un sistema di digitalizzazione attraverso l’utilizzo di un software specifico, in collegamento con il sistema della performance. Il RPCT e il suo staff hanno avviato la necessaria fase di configurazione del programma informatico in relazione al contesto specifico dell’ente, con l’obiettivo di consentirne l’utilizzo a partire dal 2024, coinvolgendo, per la parte di interesse, i dirigenti.

## 4.6. La Trasparenza

### 4.6.1. Gli obblighi di pubblicazione in “Amministrazione Trasparente”

“La trasparenza” è intesa come “accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni” finalizzata a “favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull’utilizzo delle risorse pubbliche”, (art. 1<sup>o</sup> D.Lgs. 33/2013) e a rafforzare la tutela dei diritti dei cittadini, promuovendo la partecipazione degli interessati all’attività amministrativa. Le modalità di programmazione e attuazione della trasparenza, quale misura di prevenzione della corruzione, sono parte integrante della presente Sezione “Rischi corruttivi e Trasparenza”, secondo quanto indicato nel PNA 2022. Il canale fondamentale, indicato dalla legge, per dare corso agli obblighi in materia di trasparenza, è la sezione “[Amministrazione trasparente](#)” del sito web istituzionale.

In aderenza all’art. 10<sup>o</sup> del D.Lgs. 33/2013 ed in conformità con la natura dell’Agenzia è stato stilato, previa condivisione con i soggetti coinvolti e il management agenziale, il documento intitolato “Sezione Amministrazione Trasparente” – *Elenco degli obblighi di pubblicazione*” (allegato 4.4), che prevede l’individuazione delle strutture competenti a trasmettere al RPCT, i dati da pubblicare e i tempi di aggiornamento, così articolato:

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Responsabili delle Strutture competenti per la trasmissione dei dati oggetto di pubblicazione obbligatoria	Aggiornamento
---	---	-----------------------	-----------------------------------	------------------------	--	---------------

In relazione ai dati oggetto di pubblicazione obbligatoria, sono indicati i contenuti degli obblighi, le fonti normative da cui discendono, i tempi di pubblicazione e i soggetti responsabili della trasmissione dei dati, coincidenti con i dirigenti della struttura di riferimento. Il documento ha cura anche di evidenziare qualora l’obbligo sia *non applicabile* ad ARPAC in ragione delle peculiarità agenziali, o *non dovuto* in considerazione di specifica previsione.

In merito agli obblighi di pubblicazione si rinvia alle prescrizioni degli artt. 43 e 46, D. Lgs. 33/2013:

<p><b>art. 43 dlgs 33/2013</b> I dirigenti responsabili degli uffici dell’Amministrazione garantiscono il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge</p>	<p><b>art. 46 dlgs 33/2013</b> Il mancato adempimento di tali obblighi costituisce elemento di valutazione della responsabilità dirigenziale, eventuale causa di responsabilità per danno all’immagine dell’Amministrazione ed è comunque valutato ai fini della corresponsione della retribuzione di risultato e del trattamento accessorio collegato alla performance individuale</p>
--	---

Il documento è allineato alla deliberazione ANAC n. 264/2023 cui il PNA 2023 fa espresso riferimento, riguardo gli obblighi di pubblicazione in AT dei dati relativi all’intero ciclo di vita dei contratti. Ai sensi della normativa, in virtù del principio dell’unicità dell’invio e unicità del luogo di prima pubblicazione dei dati (*principio Only one*), gli obblighi di trasparenza in materia di contratti si intendono assolti mediante comunicazione tempestiva alla BDNCP, attraverso le piattaforme digitali (rif. delibere ANAC n. 261 e 264 del 20 giugno 2023). In aderenza alla norma, ARPAC ha garantito la pubblicazione del link tramite il quale accedere in modo diretto ed immediato alla [sezione della BDNCP](#).

Nel corso del 2025 si procederà, laddove necessario, all’aggiornamento delle sezioni di AT rispetto agli schemi adottati da ANC con Delibera n. 495/2024 e precisamente relativi agli artt. 4bis, 13 e 31 decreto trasparenza.

#### 4.6.2. *Gestione dei flussi informativi ai fini della pubblicazione sul portale istituzionale*

I dirigenti responsabili curano la trasmissione dei dati e delle informazioni oggetto di pubblicazione obbligatoria con comunicazione formale al RPCT, individuato come responsabile per la pubblicazione sul sito web istituzionale dei documenti, tranne nelle ipotesi di pubblicazione automatica.

A tale scopo è in uso un modello di “*richiesta pubblicazione*” concepito per supportare i responsabili, per garantire omogeneità alle richieste e per ottenere tutte le informazioni necessarie ad una corretta pubblicazione (es. precisa sezione/sottosezione, riferimento normativo,...).

Il flusso di pubblicazione delle informazioni ambientali allo stato attuale segue un percorso differente: siffatti dati sono trasmessi al Dirigente SINF per la successiva pubblicazione sul sito (v. paragrafo successivo). In ogni caso il RPCT costituisce il terminale dei flussi informativi dei dati oggetto di pubblicazione obbligatoria.

#### 4.6.3. *Le informazioni ambientali*

Le informazioni ambientali costituiscono i dati e i documenti prodotti da ARPAC, in quanto correlati all'attività istituzionale dell'ente; in termini di pubblicazione sul sito istituzionale seguono un percorso differente: di norma sono pubblicate nella Sezione “[Temi Ambientali](#)” della Home page. I dati ambientali non prodotti da ARPAC possono essere pubblicati sul sito web inserendo un link di rimando alla fonte e/o al sito dell'ente che li ha prodotti.

Per le esigenze della trasparenza, in ossequio alla normativa in materia e alle indicazioni ANAC, la sotto-sezione [Informazioni Ambientali](#) contiene il link di rimando alla sezione “Temi Ambientali”, il cui tempestivo e continuo aggiornamento è condizione per garantire il rispetto degli obblighi di legge in materia di trasparenza.

La sezione informazioni ambientali, nel corso del 2024, è stata oggetto di una rivisitazione degli adempimenti, poi confluita nell'elenco degli obblighi di pubblicazione approvato con il presente PIAO. Attualmente, in aggiunta ai dati pubblicati, sono reperibili sul sito ARPAC le *Misure incidenti sull'ambiente* e quelle a *protezione dell'ambiente* e relative *analisi di impatto*, nonché le *relazioni - di competenza del MASE<sup>32</sup> - sull'attuazione della legislazione ambientale e sullo stato dell'ambiente*. Nel precisare che la pubblicazione sul sito dei dati che confluiscono in “Temi Ambientali” è già un'attività resa dal SINF si chiarisce che eventuali altri dati/informazioni ambientali pubblicati in sezioni diverse dai “Temi Ambientali”, non possono sfuggire all'obbligo di pubblicazione ai fini della trasparenza, che si intende assolto per l'ANAC garantendo, come sopra specificato, un collegamento nella sotto-sezione “Informazioni Ambientali”.

Nel merito il RPCT avrà cura di richiedere la trasmissione dell'elenco di pagine/sezioni web già attive, curate dalle strutture competenti con l'indicazione dei titoli e dei relativi indirizzi internet (URL), facendo presente al contempo che è necessaria una comunicazione analoga ogni qual volta dovesse essere attivata una nuova pagina/sezione web contenente le informazioni ambientali. Tutto ciò al fine di consentire l'aggiornamento dell'elenco dei relativi link pubblicati nella sezione AT, che ospitano le informazioni ambientali di cui è previsto l'obbligo di pubblicazione ex art. 40 co. 2, D.Lgs. 33/2013, assicurando il dovuto controllo sulla regolarità del flusso nei termini di legge.

Inoltre la necessità di garantire la qualità dei dati oggetto di pubblicazione, assicurandone l'integrità, la facile accessibilità, la comprensibilità, l'omogeneità, l'indicazione della loro provenienza, l'immediata reperibilità (principi più volte richiesti dall'ANAC) impone il ricorso a procedure standardizzate ed omogenee nella pubblicazione dei dati ambientali e un continuo confronto tra il RPCT e i Referenti ambientali

Il documento intitolato “Aggiornamento sito web – temi ambientali ed attività”, (allegato 4.5) riportante le modalità di produzione e di elaborazione dei dati ambientali è elaborato dalla Direzione Tecnica, in condivisione con le strutture interessate, e sottoposto ad aggiornamento almeno annuale; è concepito quale appendice del documento riportante gli obblighi di pubblicazione in AT (allegato 4.4).

<sup>32</sup> Ministero dell'ambiente e della Sicurezza Energetica

#### 4.6.4. Dichiarazione dell'avvenuto assolvimento dell'obbligo di pubblicazione dei dati e delle informazioni da parte dei responsabili degli uffici preposti

I responsabili della trasmissione dei dati oggetto di pubblicazione obbligatoria provvedono all'adempimento entro i termini e le modalità previsti e sono tenuti a trasmettere al RPCT, una volta avvenuto l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione, utilizzando apposta modulistica.

#### 4.6.5. Le misure organizzative per garantire la regolarità e l'accessibilità dei flussi informativi

Ai fini della tempestiva pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione Trasparente" è rilevante la definizione di idonee misure organizzative per assicurare il regolare funzionamento dei flussi informativi. Tra l'altro tali misure saranno oggetto di attestazione dell'OIV.

#### Misura Organizzativa Specifica Trasparenza

Tipologia	Misura	Tempi	Responsabile attuazione misura	Indicatore monitoraggio	target
TRASPARENZA	Corretto utilizzo piattaforma flussi documentali	tutto l'anno	PROPONENTE ATTI	Selezione delle strutture destinatarie per competenza degli atti (Delibere, disposizioni e determine) in relazione ad adempimenti conseguenziali (n. totale atti con specifica/n. totale atti)	=1
TRASPARENZA	Corretto invio al RPCT degli atti ai fini della pubblicazione in AT	tutto l'anno	PROPONENTE ATTI AGCO	Delibere oggetto di pubblicazione obbligatoria in AT/Delibere correttamente trasmesse	=1

Si è disposto che gli atti deliberativi non dovranno riportare formule generiche di trasmettere/demandare al RPCT la pubblicazione: nei casi in cui una deliberazione vada pubblicata in AT, è cura del responsabile della trasmissione procedere con il corretto invio al RPCT. Pertanto, è stata introdotta la seconda misura organizzativa di trasparenza relativa ai flussi al fine di garantire il corretto invio al RPCT degli atti deliberativi ai fini della pubblicazione obbligatoria in AT.

Con riguardo alla fruibilità dell'informazione il RPCT adotterà suggerimenti e indicazioni ulteriori al fine di garantire, ove possibile, la esposizione in forma tabellare secondo standard chiari ed essenziali, anche in conformità alle specifiche tecniche indicate dall'art. 7 del D. Lgs. 33/103 ("Dati aperti e riutilizzo"). Il RPCT garantisce anche la durata dell'obbligo di pubblicazione in relazione alla decorrenza, mediante l'introduzione di automatismi

#### 4.6.6. Gli obblighi di trasparenza della società partecipata "ARPAC Multiservizi s.r.l."

La società a totale partecipazione ARPAC, denominata ARPAC Multiservizi s.r.l. ha l'obbligo, in quanto società *in house*, di applicare le misure di prevenzione della corruzione e ogni adempimento derivante dalla normativa vigente in materia di trasparenza.

La società partecipata deve assicurare "il massimo livello di trasparenza sull'uso delle risorse e sui risultati ottenuti", in ottemperanza all'art. 22 del D. Lgs. 175/2016 che rimanda al D. Lgs. n. 33/2013. Sul sito web istituzionale dell'ARPAC, sezione "Amministrazione Trasparente - [Enti controllati](#)" è prevista la pubblicazione del link che riporta al sito di [ARPAC Multiservizi](#), assicurando la massima attenzione al sito web, in particolare alla sezione "[Società Trasparente](#)", ai fini dell'aggiornamento dei dati richiesti ai sensi di legge. Inoltre, la Società deve collaborare per assicurare la pubblicazione delle informazioni di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 22 del citato D. Lgs. n. 33/2013, garantendone il tempestivo aggiornamento sul sito dell'ARPAC.

Ad ogni buon fine le Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle PA, approvate da ANAC con determinazione n. 1134/2017, attribuiscono, tra l'altro, all'ARPAC i poteri di impulso e vigilanza sulla nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione che svolge, di norma, anche le funzioni di Responsabile della Trasparenza.

Si deve, infine, porre attenzione all'adozione e aggiornamento delle misure di prevenzione anche integrative del cd. "modello 231", adottato ai sensi del D.lgs. 231/2001, e al riguardo l'ANAC ha dichiarato, a suo tempo, l'avvio, a partire dal 31 gennaio 2019, dell'attività di vigilanza sulle società e gli enti di diritto privato destinatari delle citate Linee guida, potendo esercitare i propri poteri ispettivi sull'adeguamento alle indicazioni di cui alle citate Linee guida e sull'attuazione del regime di trasparenza e delle correlate misure.

In particolare, le società in controllo pubblico sono analizzate sotto i seguenti profili:

<b>ADEMPIMENTO</b>	<b>ARPAC Multiservizi</b>
creazione sezione "Società trasparente"	<input checked="" type="checkbox"/>
adozione del modello di organizzazione e gestione (MOG) ex D. Lgs. 231/2001	<input checked="" type="checkbox"/>
nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione (RPC) e/o Responsabile della trasparenza (RT) e garanzie della sua posizione di indipendenza nel quadro dell'organizzazione della società	<input checked="" type="checkbox"/>
adozione di misure volte alla prevenzione della corruzione in un autonomo documento o in un'apposita sezione del (MOG) che tengano luogo del Piano triennale per la prevenzione della corruzione (PTCP) e/o di misure che tengano luogo del Piano triennale per la trasparenza e l'integrità (PTTI)	<input checked="" type="checkbox"/>
individuazione delle aree di rischio	<input checked="" type="checkbox"/>
adozione di un Codice di comportamento e/o di un Codice disciplinare	<input checked="" type="checkbox"/>
adozione di un Codice etico	<input checked="" type="checkbox"/>
adozione di una procedura in materia di whistleblowing	<input checked="" type="checkbox"/>
adozione e relativa pubblicazione di misure organizzative e/o procedure per garantire il diritto di accesso civico "semplice", generalizzato e accesso documentale	<input checked="" type="checkbox"/>

Riguardo i rapporti tra RPCT di un'Amministrazione vigilante e il RPCT di un Ente vigilato, l'ANAC ha ritenuto di precisare che ogni RPCT è opportuno svolga le spettanti funzioni in autonomia secondo le proprie responsabilità e competenze, ma non precludendo forme di leale collaborazione. Tuttavia la stessa ANAC afferma che, nel caso di attività ispettiva sulla società in controllo pubblico, la richiesta di informazioni e di esibizione di documenti può essere rivolta al RPCT dell'organo vigilante, che potrebbe essere chiamato a redigere una relazione.

In vista dell'aggiornamento del PTPCT della Società ARPAC Multiservizi, il RPCT di ARPAC ha consigliato di dedicare in modo esplicito la trattazione degli adempimenti su esposti in materia di trasparenza, che comportano, tra l'altro, rapporti di collaborazione tra la Società e l'ARPAC. La giornata della Trasparenza sarà l'occasione per porre le basi per futuri sviluppi di collaborazione reciproca tra i due RPCT.

#### **4.6.7. Monitoraggio sull'idoneità e sull'attuazione delle misure**

Il RPCT esercita la dovuta attività di vigilanza sul rispetto degli obblighi di trasparenza, avendo come riferimento la sezione dedicata alla Trasparenza e la mappa ricognitiva degli obblighi di pubblicazione, nell'ottica di garantire il miglioramento progressivo e continuo della sezione "Amministrazione Trasparente", in più occasioni riconosciuto dall'ANAC. La metodologia di lavoro che sarà adottata per raggiungere il risultato della pubblicazione si baserà su una costante comunicazione sia a livello informale che formale tra il RPCT, che si avvale del personale del suo Staff. I dirigenti responsabili di struttura, attivamente coinvolti nell'adempimento di tutti gli obblighi della trasparenza, saranno periodicamente compulsati a garantire il regolare flusso dei dati e delle informazioni. Il monitoraggio dei dati sarà garantito avvalendosi, tra l'altro, del programma informativo, di schede di rilevazione semestrale e annuale, appositamente predisposte, al fine di monitorare il dato in termini di tempistica e di qualità della pubblicazione, nonché della modulistica appositamente predisposta.

Si prevede di monitorare i dati di maggiore interesse per l'utenza esterna, nello specifico le "Informazioni ambientali", anche allo scopo di garantirne il miglioramento in termini di qualità e di fruibilità.

Le funzioni di controllo sull'adempimento da parte di ARPAC degli obblighi di pubblicazione vengono svolte dal Responsabile, ai sensi dell'art. 43 del D. Lgs. 33/2013, "assicurando la

completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'OIV, all'ANAC e, nei casi più gravi, all'Ufficio di disciplina, i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione”.

A tal proposito il RPCT continuerà ad effettuare un'attività di responsabilizzazione dei dirigenti competenti, con conseguenti solleciti/segnalazioni ove necessario, continuando ad offrire anche, all'occorrenza, un servizio di consulenza, grazie al personale di Staff. In prossimità delle scadenze più rilevanti, i dirigenti responsabili verranno sollecitati a dar corso agli obblighi di pubblicazione. Le risultanze dell'attività di monitoraggio verranno incluse in relazioni periodiche, compresa la relazione annuale del RPCT, nei termini prescritti dallo stesso decreto trasparenza.

In caso di inadempimento, verranno attivate le opportune sollecitazioni e, se del caso, le segnalazioni previste dalla legge. In generale si prevede un monitoraggio continuo sulle misure e sugli obblighi di trasparenza, anche di ordine preventivo, attraverso attività di indirizzo e di impulso, da esercitare attraverso i consueti canali di comunicazione rivolti ai responsabili (mail, note formali, circolari, ecc.). Nello specifico sarà effettuato il monitoraggio scadenza a livello annualmente, avvalendosi del sistema informatico appositamente predisposto ed in fase di implementazione.

#### 4.6.8. *L'accesso civico*

Il d.lgs. 33/2013, come novellato dal d.lgs. 97/2016, ha comportato l'introduzione dell'istituto dell'accesso civico cd. *generalizzato* che non si sovrappone, ma si aggiunge all'accesso civico cd. *Semplice*, all'accesso ai documenti amministrativi ex L. 241/1990 e all'accesso alle informazioni ambientali disciplinato dal D.Lgs. 195/2005.

L'ANAC con Delibera n. 1309 del 28 dicembre 2016 ha approvato le “*Linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'art. 5 co. 2 del d.lgs. 33/2013*”, in cui viene esplicitata la netta distinzione tra “accesso civico”, “accesso generalizzato” e “accesso documentale”.

La regola comune che emerge dall'applicazione di detti istituti è quella della generale accessibilità temperata, tuttavia, dal rispetto di eccezioni - assolute e relative - che si configurano, rispettivamente, laddove la norma, sulla base di una valutazione preventiva e generale, ha già previsto la non ostensibilità dei dati al fine di tutelare interessi prioritari e fondamentali. In secondo luogo la non estensibilità può essere determinata qualora le amministrazioni dimostrino che la diffusione dei documenti può determinare un probabile pregiudizio concreto ad alcuni interessi pubblici e/o privati di particolare rilievo giuridico, preventivamente individuati dal legislatore.

ARPAC garantisce la recezione del novellato decreto legislativo 33/2013 e nondimeno delle indicazioni delle citate Linee guida emanate dall'ANAC di concerto con il Garante per la riservatezza dei dati personali. L'URP garantisce, anche attraverso un apposito regolamento, la gestione competente, centralizzata e uniforme delle diverse tipologie di accesso agli atti, al fine di rafforzare il coordinamento dei comportamenti sulle richieste di accesso, ai sensi della normativa vigente.

Resta ferma la competenza del RPCT a ricevere le istanze di **accesso civico “semplice”** e le richieste di riesame nei casi di diniego totale o parziale, di differimento o di mancata risposta per l'accesso civico generalizzato. Per l'accesso civico semplice si rimanda al regolamento in materia adottato da ARPAC con deliberazione n. 185/2014 e pubblicato sul sito web in [AT - Altri contenuti – Accesso civico](#)

#### 4.6.9. *I rapporti tra la trasparenza e la disciplina della tutela dei dati personali*

La normativa in materia di dati personali (il Regolamento UE 2016/679 e il dlgs 10 agosto 2018, n. 101) pone la questione della compatibilità della nuova disciplina con la trasparenza, intesa in relazione agli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. 33/2013.

Fermo restando il valore riconosciuto alla trasparenza<sup>33</sup> occorre che le PPAA, prima di mettere a disposizione sui propri siti dati e documenti contenenti dati personali, verifichino che la disciplina in materia di trasparenza contenuta nel d.lgs. 33/2013 o in altre normative, anche di settore, preveda

<sup>33</sup> che concorre ad attuare il principio democratico e i principi costituzionali di eguaglianza, di imparzialità, buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza nell'utilizzo di risorse pubbliche, integrità e lealtà nel servizio alla nazione (art. 1, d.lgs. 33/2013),

l'obbligo di pubblicazione.

L'attività di pubblicazione dei dati sui siti web per finalità di trasparenza, anche se effettuata in presenza di idoneo presupposto normativo, deve avvenire nel rispetto di tutti i principi applicabili al trattamento dei dati personali contenuti all'art. 5 del Regolamento (UE) 2016/679: *liceità, correttezza e trasparenza; minimizzazione dei dati; esattezza; limitazione della conservazione; integrità e riservatezza* tenendo anche conto del principio di *“responsabilizzazione” del titolare del trattamento*.

In particolare, assumono rilievo i principi di *adeguatezza, pertinenza e limitazione* a quanto necessario rispetto alle finalità per le quali i dati personali sono trattati (minimizzazione dei dati - par. 1, lett. c) e quelli di *esattezza e aggiornamento dei dati*, con il conseguente dovere di adottare tutte le misure ragionevoli per cancellare o rettificare tempestivamente i dati inesatti rispetto alle finalità per le quali sono trattati (par. 1, lett. d).

In generale, in relazione alle cautele da adottare per il rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali nell'attività di pubblicazione sui siti istituzionali per finalità di trasparenza e pubblicità dell'azione amministrativa, si rinvia alle più specifiche indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali.

#### **4.6.10. Il rapporto tra il RPCT e il Responsabile della Protezione Dati**

Per le questioni di carattere generale riguardanti la protezione dei dati personali, il RPD costituisce una figura di riferimento anche per il RPCT, anche se naturalmente non può sostituirsi ad esso nell'esercizio delle funzioni. Si consideri, ad esempio, il caso delle istanze di riesame di decisioni sull'accesso civico generalizzato che, per quanto possano riguardare profili attinenti alla protezione dei dati personali, sono decise dal RPCT con richiesta di parere al Garante per la protezione dei dati personali ai sensi dell'art. 57, del d.lgs. 33/2013 s.m.i. Nulla vieta che in questi casi il RPCT possa avvalersi, se necessario, del supporto del RDP nell'ambito di un rapporto di collaborazione interna fra gli uffici ma limitatamente a profili di carattere generale.

In ogni caso, ai sensi della normativa europea, il Responsabile della Protezione dei Dati (cfr. Art. 37 del Regolamento (UE) del 27 aprile 2016, n. 679 – GDPR e Parte IV, § 7. “I rapporti del RPCT con altri organi dell'amministrazione e con ANAC”) svolge specifici compiti, anche di supporto, per tutta l'amministrazione essendo chiamato a informare, fornire consulenza e sorvegliare in relazione al rispetto degli obblighi derivanti della normativa in materia di protezione dei dati personali (art. 39 del GDPR).

In allegato 4 sono riportati gli allegati alla Sezione Rischi corruttivi e trasparenza:

- allegato 4.1 Elenco dei Referenti (anticorruzione, ambientali, informatico)
- allegato 4.2 Misure generali di prevenzione della corruzione
- allegato 4.3 Misure specifiche di prevenzione della corruzione
- allegato 4.4 Sezione Amministrazione Trasparente Elenco obblighi di pubblicazione
- allegato 4.5 Appendice all'allegato 4.4 “Sezione Amministrazione Trasparente Elenco obblighi di pubblicazione” – “Aggiornamento sito web – temi ambientali ed attività”

## SEZIONE 3 ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

Nella presente sezione, oltre alla presentazione della struttura organizzativa di ARPA Campania, sono riportate le politiche agenziali in tema di personale.

### Sez. III - 1. *Struttura Organizzativa*

ARPAC, nell'esercizio dei compiti e funzioni attribuiti dalla legislazione regionale, nazionale e comunitaria, concorre al raggiungimento degli obiettivi di protezione e sviluppo sostenibile dell'ambiente della Regione Campania; uniforma la propria attività ai principi di garanzia ed imparzialità legislativamente sanciti nonché al raggiungimento di risultati diretti ad assicurare efficacia ed efficienza all'esercizio dell'azione conoscitiva e di controllo pubblico della qualità dell'ambiente e di prevenzione sanitaria a tutela della salute pubblica.

La struttura organizzativa di ARPAC, sinteticamente descritta nella sezione I del presente PIAO, è consultabile in forma aggiornata sul sito agenziale alla sezione [articolazione degli uffici](#).

Come esposto alla Sezione 1, l'Agenzia è articolata in una Direzione Regionale (Direzione Generale, Amministrativa e Tecnica) e nelle cinque Direzioni provinciali. La Direzione regionale elabora gli indirizzi ed i programmi dell'Agenzia, provvede al coordinamento, armonizzazione e controllo delle strutture periferiche, gestisce in forma diretta procedimenti di interesse strategico regionale, fasi o progetti avviati dalle strutture territoriali laddove risulti opportuna un'azione unitaria di livello regionale, avvalendosi delle strutture territoriali competenti. La Direzione regionale, cura il raccordo con l'Amministrazione regionale e, in generale, i rapporti con le istituzioni pubbliche e gli altri organismi di livello regionale, nazionale e comunitario e con le Amministrazioni locali, in coordinamento con i Dipartimenti.

I Dipartimenti provinciali rappresentano articolazioni organizzative rette da un Direttore, dotate di autonomia gestionale nel rispetto degli indirizzi e programmi agenziali, operanti secondo criteri di efficacia ed efficienza nell'area territoriale di riferimento.

Con rinvio al Regolamento organizzativo già citato in Sezione I, si riportano le principali articolazioni della struttura organizzativa ARPAC:

<b>UNITÀ OPERATIVA COMPLESSA</b>	articolazione funzionale per la gestione di processi professionali ad elevata complessità e rilevanza strategica, caratterizzata da intersettorialità, interdisciplinarietà e interprofessionalità.
<b>UNITÀ OPERATIVA SEMPLICE - LABORATORIO - CENTRO REGIONALE</b>	articolazione funzionale interna della macrostruttura centrale o dipartimentale, con compiti definiti in materie specifiche e di valenza equiparata.
<b>STRUTTURA DI PROGETTO</b>	articolazione funzionale di natura semplice e/o professionale istituita specificamente e in via straordinaria per la realizzazione e la gestione di particolari progetti, interventi e/o attività di carattere temporaneo ovvero preposta al perseguimento di obiettivi specifici.
<b>SETTORE</b>	articolazione elementare dell'Unità Operativa o Laboratorio o Centro Regionale, con specifiche competenze attribuite nell'ambito delle funzioni proprie dell'Unità Operativa o Laboratorio o Centro Regionale di appartenenza
<b>UFFICIO</b>	articolazione dei Dipartimenti o delle Direzioni con compiti di supporto amministrativo/tecnico, consulenza, studio e ricerca, ovvero di attività professionali, anche, di alta specializzazione.

### ✓ *Consistenza del personale*

La consistenza del personale ARPAC al 31/12/2024 è riportata nelle tabelle che seguono con analisi di dettaglio di diversi aspetti quali la distribuzione territoriale, il genere, le fasce d'età, il rapporto di lavoro il titolo di studio, la tipologia di incarico. I dati, laddove precisato, sono elaborati con

riferimento al cd "personale in servizio effettivo" ovvero includono il personale in entrata anche da altro ente al netto del personale in uscita e/o non in servizio.

Personale TEMPO INDETERMINATO -31/12/2024	Comparto Uomini	Comparto Donne	Dirigenza Uomini	Dirigenza Donne	totali
Tempo Pieno	245	200	18	32	495
Tempo Parziale con prestazione ≤ al 50 %	3	1	0	0	4
Tempo Parziale con prestazione > al 50 %	0	3	0	0	3
<b>totali</b>	<b>248</b>	<b>204</b>	<b>18</b>	<b>32</b>	<b>502</b>

Personale TEMPO DETERMINATO - 31/12/2024	Comparto Uomini	Comparto Donne	Dirigenza Uomini	Dirigenza Donne	totali
Tempo Pieno	17	14	0	2	33
Tempo Parziale con prestazione ≤ al 50 %	0	0	0	0	0
Tempo Parziale con prestazione > al 50 %	0	0	0	0	0
<b>totali</b>	<b>17</b>	<b>14</b>	<b>0</b>	<b>2</b>	<b>33</b>

31/12/2024	Comparto Uomini	Comparto Donne	Dirigenza Uomini	Dirigenza Donne	totali
Personale in comando / distacco / convenzione in ENTRATA da altro ENTE	9	7	0	2	18
Personale in comando / distacco / convenzione in USCITA verso altro ENTE	7	4	0	0	11
Personale NON in servizio a diverso titolo (es aspettativa...)	5	7	0	2	14

Forza lavoro "effettiva" al 31/12/2024	Comparto Uomini	Comparto Donne	Dirigenza Uomini	Dirigenza Donne	totali
TI + TD + Comando in ENTRATA – Comando in USCITA – NON in servizio <u>Tempo pieno</u>	259	210	18	34	521
TI + TD + Comando in ENTRATA – Comando in USCITA – NON in servizio <u>Tempo parziale</u>	3	4	0	0	7
<b>Totale forza lavoro</b>	<b>262</b>	<b>214</b>	<b>18</b>	<b>34</b>	<b>528</b>

Forza lavoro "effettiva" al 31/12/2024	Uomini	Donne	Totale
Dirigenza Incarico UO Complessa	8	8	16
Dirigenza Incarico UO Semplice	10	23	33
Dirigenza altri incarichi	0	2	2
Dirigenza senza incarico	0	1	1
Comparto con incarico Funzione	29	41	70
Comparto	233	173	406
<b>totali</b>	<b>280</b>	<b>248</b>	<b>528</b>

Forza lavoro "effettiva" al 31/12/2024 per fasce d'età	Under 29	30 - 44	45 - 59	Over 60	totale
Dirigenza UOMINI	0	0	9	9	18
Dirigenza DONNE	0	4	11	19	34
<b>totali</b>	<b>0</b>	<b>4</b>	<b>20</b>	<b>28</b>	<b>52</b>

Forza lavoro "effettiva" al 31/12/2024 per fasce d'età	Under 29	30 - 44	45 - 59	Over 60	totale
Comparto UOMINI	7	41	139	75	262
Comparto DONNE	2	34	137	41	214
<b>totali</b>	<b>9</b>	<b>75</b>	<b>276</b>	<b>116</b>	<b>476</b>

Forza lavoro "effettiva" al 31/12/2024 per titoli di studio	Titolo di studio POST LAUREAM	Laurea Magistr./Specialist./V. Ordinam.	Laurea Triennale	Diploma Scuola Secondaria II grado	Diploma Scuola Secondaria I grado	totale
<b>Dirigenza</b>	26	26	0	0	0	<b>52</b>
<b>Comparto</b>	20	231	44	175	6	<b>476</b>
<b>totali</b>	<b>46</b>	<b>257</b>	<b>44</b>	<b>175</b>	<b>6</b>	<b>528</b>

Forza lavoro "effettiva" al 31/12/2024	DG	DA	DT	DPAV	DPBN	DPCE	DPNA	DPSA	totali
<b>Dirigenza</b>	7	1	8	6	5	5	13	7	<b>52</b>
<b>Comparto</b>	45	34	90	39	44	57	94	73	<b>476</b>
<b>totali</b>	<b>52</b>	<b>35</b>	<b>98</b>	<b>45</b>	<b>49</b>	<b>62</b>	<b>107</b>	<b>80</b>	<b>528</b>

Dirigenza "effettiva" al 31/12/2024	DG	DA	DT	DPAV	DPBN	DPCE	DPNA	DPSA	TOT
<b>Dir. Amministrativo</b> (r. amministrativo)	4	1	0	0	0	0	0	0	<b>5</b>
<b>Dir. Ingegnere</b> (r. professionale)	0	0	1	0	0	0	0	1	<b>2</b>
<b>Dir. Geologo</b> (r. professionale)	0	0	1	0	2	0	0	1	<b>4</b>
<b>Dir. Avvocato</b> (r. professionale)	2	0	0	0	0	0	0	0	<b>2</b>
<b>Dir. Ambientale</b> (r. tecnico)	0	0	4	1	0	3	6	1	<b>15</b>
<b>Dir. Analista</b> (r. tecnico)	1	0	0	0	0	0	0	0	<b>1</b>
<b>Dir. Chimico</b> (r. sanitario)	0	0	1	4	1	2	5	1	<b>14</b>
<b>Dir. Biologo</b> (r. sanitario)	0	0	1	1	1	0	2	3	<b>8</b>
<b>Dir. Medico</b> (r. sanitario)	0	0	0	0	1	0	0	0	<b>1</b>
<b>totali</b>	<b>7</b>	<b>1</b>	<b>8</b>	<b>6</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>13</b>	<b>7</b>	<b>52</b>

Comparto "effettivo" al 31/12/2024	DG	DA	DT	DPAV	DPBN	DPCE	DPNA	DPSA	TOT
<b>Collab.re Amm.vo Profess.le Senior</b>	7	7	0	2	1	2	2	3	<b>24</b>
<b>Collab.re Amm.vo Profess.le</b>	10	9	4	4	4	3	1	0	<b>35</b>
<b>Collab.re Tecnico Profess.le Senior</b>	4	2	16	5	5	2	8	2	<b>44</b>
<b>Collab.re Tecnico Profess.le</b>	4	0	42	10	13	19	41	29	<b>158</b>
<b>Collab.re Sanitario Profess.le Senior</b>	0	0	0	1	4	1	8	16	<b>30</b>
<b>Tecn. sanitario di laborat. biomedico</b>	0	0	0	0	0	0	0	3	<b>3</b>
<b>Tecnico Prevenzione nell'amb. e l.l.</b>	0	0	0	0	0	2	1	1	<b>4</b>
<b>Profess. Sanit. Inf.</b>	1	0	0	0	0	0	0	0	<b>1</b>
<b>Assistente amministrativo</b>	8	11	4	4	9	4	12	6	<b>58</b>

<b>Assistente tecnico</b>	1	3	10	12	7	15	12	12	<b>72</b>
<b>Operatore Tecn. Specializz. Senior</b>	0	0	10	0	0	0	0	0	<b>10</b>
<b>Assistente informatico</b>	3	0	1	0	0	0	0	0	<b>4</b>
<b>Coadiutore Amministrativo Senior</b>	2	0	2	0	0	1	1	1	<b>7</b>
<b>Operatore Tecn. Specializzato</b>	1	1	0	0	0	3	2	0	<b>7</b>
<b>Coadiutore Amministrativo</b>	2	1	0	0	0	0	0	0	<b>3</b>
<b>Operatore Tecnico</b>	2	0	1	1	1	5	6	0	<b>16</b>
<b>totali</b>	<b>45</b>	<b>34</b>	<b>90</b>	<b>39</b>	<b>44</b>	<b>57</b>	<b>94</b>	<b>73</b>	<b>476</b>

<b>Dirigenza "effettiva" al 31/12/2024</b>	<b>DG</b>	<b>DA</b>	<b>DT</b>	<b>DPAV</b>	<b>DPBN</b>	<b>DPCE</b>	<b>DPNA</b>	<b>DPSA</b>	<b>TOT</b>
<b>Ruolo amministrativo</b>	4	1	0	0	0	0	0	0	<b>5</b>
<b>Ruolo professionale</b>	2	0	2	0	2	0	0	2	<b>8</b>
<b>Ruolo sanitario</b>	0	0	2	5	3	2	7	4	<b>23</b>
<b>Ruolo tecnico</b>	1	0	4	1	0	3	6	1	<b>16</b>
<b>totali</b>	<b>7</b>	<b>1</b>	<b>8</b>	<b>6</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>13</b>	<b>7</b>	<b>52</b>

<b>Comparto "effettivo" al 31/12/2024</b>	<b>DG</b>	<b>DA</b>	<b>DT</b>	<b>DPAV</b>	<b>DPBN</b>	<b>DPCE</b>	<b>DPNA</b>	<b>DPSA</b>	<b>TOT</b>
<b>Ruolo amministrativo</b>	29	28	10	10	14	10	16	10	<b>127</b>
<b>Ruolo tecnico</b>	15	6	80	28	26	44	69	43	<b>311</b>
<b>Ruolo sanitario</b>	1	0	0	1	4	3	9	20	<b>38</b>
<b>totali</b>	<b>45</b>	<b>34</b>	<b>90</b>	<b>39</b>	<b>44</b>	<b>57</b>	<b>94</b>	<b>73</b>	<b>476</b>

<b>Comparto "effettivo" al 31/12/2024</b>	<b>DG</b>	<b>DA</b>	<b>DT</b>	<b>DPAV</b>	<b>DPBN</b>	<b>DPCE</b>	<b>DPNA</b>	<b>DPSA</b>	<b>TOT</b>
<b>Area Prof. Salute e Funzionari</b>	26	18	62	22	27	29	61	54	<b>299</b>
<b>Area Assistenti</b>	12	14	25	16	16	19	24	18	<b>144</b>
<b>Area Operatori</b>	3	1	2	0	0	4	3	1	<b>14</b>
<b>Area Personale di Supporto</b>	4	1	1	1	1	5	6	0	<b>19</b>
<b>totali</b>	<b>45</b>	<b>34</b>	<b>90</b>	<b>39</b>	<b>44</b>	<b>57</b>	<b>94</b>	<b>73</b>	<b>476</b>

Nell'ottica di massima rappresentazione, seguono tabelle elaborate in linea con l'allegato 1 della Direttiva della FP n. 2/19 recante "Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il ruolo dei Comitati Unici di Garanzia nelle amministrazioni pubbliche".

**TABELLA 1.1. – RIPARTIZIONE DEL PERSONALE PER GENERE ED ETA' NEI LIVELLI DI INQUADRAMENTO**

Inquadramento /classi età	UOMINI					DONNE					
	<30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	> di 60	<30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	> di 60	
Tempo determinato	6	4	7	0	0	1	9	4	2	0	
Tempo indeterminato	2	13	62	112	68	1	11	71	94	51	
Comando da altre PPAA	0	1	3	5	0	0	0	8	0	0	
Totale personale	8	18	72	117	68	2	20	83	96	51	535
% sul personale complessivo	1.50%	3.37%	13.46%	21.87%	12.71%	0.37%	3.74%	15.51%	17.94%	9.54%	100%
<b>Inquadramento /classi età</b>	<b>UOMINI</b>					<b>DONNE</b>					
	<30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	> di 60	<30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	> di 60	
Direttore Generale				1							
Direttore Amministrativo					1						
Direttore Tecnico				1							
Totale personale				2	1						3
% sul personale complessivo				0.37%	0.19%						
<b>Inquadramento /classi età</b>	<b>UOMINI</b>					<b>DONNE</b>					
	<30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	> di 60	<30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	> di 60	
Dirigente Amministrativo				2	1			1	1		5
Dirigente Ingegnere				1					1		2
Dirigente Geologo				2	1				1		4
Dirigente Avvocato									2		2
Dirigente Ambientale			1	4	1			2	4	1	13
Dirigente Analista										1	1
Dirigente Chimico				1	4			2	1	6	14
Dirigente Biologo							2		1	5	8
Dirigente Medico										1	1
Dirt. Art. 19, co.6									1	1	2
Totale personale			1	10	7		2	5	12	15	52
% sul personale complessivo			0.19%	1.87%	1.30%		0.37%	0.93%	2.42%	2.80%	
<b>Inquadramento /classi età</b>	<b>UOMINI</b>					<b>DONNE</b>					
	<30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	> di 60	<30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	> di 60	
Collab.re Amm.vo Profess.le Senior				7	5			5	6	2	25
Collab.re Amm.vo Profess.le			6	4	4		2	7	11	1	35
Collab.re Tecnico Profess.le Senior			6	8	7			12	8	6	47
Collab.re Tecnico Profess.le	4	8	20	40	13		13	32	31	3	164
Collab.re Sanitario Profess.le Senior				4	9				7	10	30
Tecnico sanitario di laboratorio biomedico									1		1
Tecnico Prevenzione nell'amb. e nei luoghi di lavoro		4									4
Assistente amministrativo			9	13	9			9	11	10	61
Assistente tecnico	4	4	21	14	11	1	3	7	5	3	73
Operatore Tecn. Specializz. Senior		1	2	4	3						10
Assistente informatico		2		2							4
Coadiutore Amministrativo Senior				3					1	3	7
Operatore Tecn. Specializzato				4	1						5
Coadiutore Amministrativo				2					1		3
Operatore Tecnico			5	1	2	1	2	1	2		14
Collab.re Amm.vo Profess.le Senior				7	5			5	6	2	25
Collab.re Amm.vo Profess.le			6	4	4		2	7	11	1	35
Totale personale	8	19	69	106	64	2	20	73	84	38	483
% sul personale complessivo	1.50%	3.55%	12.90%	19.81%	11.96%	0.37%	3.74%	13.64%	15.70%	7.10%	

**TABELLA 1.2 – RIPARTIZIONE DEL PERSONALE PER GENERE, ETA' E TIPO DI PRESENZA**

Classi età/Tipo Presenza	UOMINI							DONNE						
	<30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	> di 60	Tot	%	<30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	> di 60	Tot	%
Tempo Pieno	8	19	70	119	64	280	52.33%	2	21	80	94	51	248	46.36%
Part Time >50%								3						0.51%
Part Time ≤50%	3						0.56%	1						0.17%
<b>Totale 535</b>	11	19	70	119	64	291	54.39%	6	21	80	94	51	252	47.10%
<b>Totale %</b>	0.17%	3.55%	13.08%	22.24%	11.96%			1021%	3.92%	14.95%	15.57%	9.53%		

70

**TABELLA 1.3 - POSIZIONI DI RESPONSABILITA' REMUNERATE NON DIRIGENZIALI, RIPARTITE PER GENERE**

Tipo Posizione di responsabilità	UOMINI		DONNE		TOTALE	
	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%
Incarico di Funzione	29	41.43%	41	58.57%	70	100
Totale personale	<b>29</b>		<b>41</b>			
% sul personale complessivo	5.42%		7.66%			

**TABELLA 1.5 - DIVARIO ECONOMICO, MEDIA DELLE RETRIBUZIONI OMNICOMPRESIVE PER IL PERSONALE A TEMPO PIENO, SUDDIVISE PER GENERE NEI LIVELLI DI INQUADRAMENTO**

Inquadramento	UOMINI		DONNE		Divario economico per	
	Retribuzione netta media		Retribuzione netta media		Valori assoluti	%
Dirigenza	70.961,79 €		70.649,93 €		311,85 €	
Coll.re Prof.le Sanitario-Pers.Tec.Esperto	54.290,69 €		49.898,23 €		4.392,46 €	
Collaboratore amministrativo prof.le esperto	65.287,10 €		48.659,29 €		16.627,82 €	
Collaboratore tecnico prof.le esperto	49.998,08 €		46.607,33 €		3.390,76 €	
Operatore tecnico specializzato esperto	39.631,32 €				39.631,32 €	
Assistente informatico	28.119,35 €				28.119,35 €	
Assistente amministrativo	38.108,18 €		36.476,00 €		1.632,19 €	
Assistente tecnico	36.436,52 €		34.302,27 €		2.134,26 €	
Coadiutore amministrativo senior	29.691,12 €		28.326,70 €		1.364,42 €	
Operatore tecnico specializzato	32.415,08 €		24.286,56 €		8.128,52 €	
Collaboratore amministrativo professionale	37.712,18 €		36.217,82 €		1.494,36 €	
Collaboratore tecnico professionale	40.067,73 €		37.873,91 €		2.193,82 €	
Tec.prevenzione nell'amb. e nei luoghi di lavoro	35.050,25 €		36.609,91 €		-1559,65	
Coadiutore amministrativo	25.569,96 €		23.837,54 €		1.732,42 €	
Operatore tecnico	27.006,15 €		23.174,81 €		3.831,34 €	
Comandati NO CCNL Sanità	30.256,02 €		28.778,75 €		1.477,27 €	
Totale personale 535	1.129.779,22 €		477.039,76 €		652.739,45 €	<b>100,00%</b>
% sul personale complessivo	2.111,74 €		891,66 €		1.220,07 €	

**TABELLA 1.6 - PERSONALE DIRIGENZIALE SUDDIVISO PER LIVELLO E TITOLO DI STUDIO**

Titolo di studio	UOMINI		DONNE		TOTALE	
	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%
Laurea						
Laurea magistrale	10	19.23%	16	30.77%	26	50%
Master di I livello	8	15.38%	18	34.62%	26	50%
Master di II livello						
Dottorato di ricerca						
Totale personale	18		34		52	
% sul personale complessivo	3.36%		6.36%		9.72%	

**TABELLA 1.7 - PERSONALE NON DIRIGENZIALE SUDDIVISO PER LIVELLO E TITOLO DI STUDIO**

Titolo di studio	UOMINI		DONNE		TOTALE	
	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%
Inferiore al Diploma superiore	3	0.56%			3	0.56%
Diploma di scuola superiore	124	23.18%	51	9.53%	175	32.71%
Laurea	15	2.80%	29	5.42%	44	8.22%
Laurea magistrale	115	21.50%	116	21.68%	231	43.18%
Master di I livello	4	0.75%	16	2.99%	20	3.74%
Master di II livello	19	3.55%	43	8.04%	62	11.59%
Dottorato di ricerca						
Totale personale	280		255		535	
% sul personale complessivo		52.34%		47.66%		100,00%

**TABELLA 1.8 - COMPOSIZIONE DI GENERE DELLE COMMISSIONI DI CONCORSO**

Tipo di Commissione	UOMINI		DONNE		TOTALE		Presidente U/D
	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	
SELEZIONE INTERNA PER IL PASSAGGIO DI PROFILO PROFESSIONALE ALL'INTERNO DELLA MEDESIMA AREA	1	2.13%	3	6.38%	4	8,51	D
ASSUNZIONE A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO DI N. 1 DIRIGENTE AMBIENTALE	3	6.38%	2	4,26	5	10,64%	U
SELEZIONE PER L'AFFIDAMENTO DI N. 1 INCARICO DI DIREZIONE DI STRUTTURA COMPLESSA	3	6.38%	3	6.38%	6	12,77%	
A VVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI SOGGETTI IDONEI PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI DIRETTORE AMMINISTRATIVO	3	6.38%	1	2.13%	4	8,51%	U
A VVISO DI MOBILITÀ AI SENSI DELL'ART. 30 D.LGS. N. 165/2001 E SS.MM.II. PER LA COPERTURA, A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO, DI N. 1 POSIZIONE DI DIRIGENTE AMBIENTALE	2	4,26	2	4,26	4	8,51%	U
A VVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI SOGGETTI IDONEI PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI DIRETTORE TECNICO	3	6.38%	1	2.13%	4	8,51%	U
A VVISO DI MOBILITÀ AI SENSI DELL'ART. 30 D.LGS. N.165/2001 E SS.MM.II. PER LA COPERTURA, A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO, DI N. 3 POSIZIONI DI COLLABORATORE AMMINISTRATIVO PROFESSIONALE	2	4,26	2	4,26	4	8,51%	U
SELEZIONE INTERNA PER L'ATTRIBUZIONE DI COMPLESSIVI N. 97 "DIFFERENZIALI ECONOMICI DI PROFESSIONALITÀ" - RUOLO TECNICO	1	2.13%	3	6.38%	4	8,51%	D
SELEZIONE INTERNA PER L'ATTRIBUZIONE DI COMPLESSIVI N. 97 "DIFFERENZIALI ECONOMICI DI PROFESSIONALITÀ" - RUOLO AMMINISTRATIVO	3	6.38%	1	2.13%	4	8,51%	U
SELEZIONE PER L'ASSUNZIONE A TEMPO PIENO E INDETERMINATO DI N.1 COLLABORATORE TECNICO PROFESSIONALE - U.O.C. SICB	1	2.13%	3	6.38%	4	8,51%	D
SELEZIONE PER L'ASSUNZIONE A TEMPO PIENO E INDETERMINATO DI N.1 COLLABORATORE TECNICO PROFESSIONALE - U.O.C. MONITORAGGI E CEMEC.			4	8,51%	4	8,51%	D
<b>Totale personale</b>	22	46,81%	25	53,19%	47	<b>100,00%</b>	
<b>% sul personale complessivo</b>		<b>4,11%</b>		<b>4,67%</b>		<b>8,79%</b>	

**TABELLA 1.9 – FRUIZIONE DELLE MISURE DI CONCILIAZIONE PER GENERE ED ETA'**

Classi età / Tipo Misura conciliazione	UOMINI							DONNE						
	<30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	> di 60	Tot	%	<30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	> di 60	Tot	%
Personale che fruisce di part time a richiesta				1	1	2	0.39%			2	1		3	0.58%
Personale che fruisce di telelavoro		2	2	7	3	14	2.73%		3	13	7		23	4.48%
Personale che fruisce del lavoro agile	8	16	68	101	55	248	48.34%	2	18	69	86	43	218	42.50%
Personale che fruisce di orari flessibili		1	1	4		6	1.17%			1	2	1	4	0.78%
<b>Totale 513</b>	8	19	71	113	59	268	52.24%	2	21	85	96	44	245	47.76%
<b>Totale %</b>	1.56%	3.70%	13.84%	22.03%	11.50%			0.39%	4.09%	16.57%	18.71	8.58%		

**TABELLA 1.10 – FRUIZIONE DEI CONGEDI PARENTALI E PERMESSI L.104/1992 PER GENERE**

	UOMINI		DONNE		TOTALE	
	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%
Numero permessi giornalieri L.104/1992 fruiti	53	37.86%	62	44.29%	115	82.14%
Numero permessi orari L.104/1992 (n.ore) fruiti	3	2.14%	3	2.14%	6	4.29%
Numero permessi giornalieri per congedi parentali fruiti	8	5.71%	11	7.86%	19	13.57%
Numero permessi orari per congedi parentali fruiti						
<b>Totale</b>	64	45.71%	76	54.29%	140	100%
<b>% sul personale 535</b>		<b>11.96%</b>		<b>14.21%</b>		<b>26.17%</b>

**TABELLA 1.11 <sup>34</sup>- FRUIZIONE DELLA FORMAZIONE SUDDIVISO PER GENERE, LIVELLO ED ETA'**

Classi età / Tipo Formazione	UOMINI							DONNE						
	<30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	> di 60	Tot	%	<30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	> di 60	Tot	%
Aggiornamento professionale														
Obbligatoria (sicurezza)														
Competenze manageriali/Relazionali			5	9	7	21	12.65%			14	16	7	37	20.32%
Tematiche CUG														
Violenza di genere														
Altro (cfr. sez paf monitoraggio 2024)	4	12	46	60	24	146	87.95%	2	11	55	53	24	145	79.67%
<b>Totale ore</b>	79	238	823	1876	777	3793		80	470	2107	2131	521	5309	
<b>Totale ore %</b>	2.08%	6.27%	21.70%	49.46%	20.49%			1.51%	8.85	36.69%	40.14%	9.81%	100%	

<sup>34</sup> Tabella implementata con i dati dell'ufficio formazione. Non sono inclusi i dati della formazione "certificativa" in materia di sicurezza, qualità, privacy, anticorruzione e trasparenza

## Sez. III - 2. POLA - Piano Operativo del Lavoro Agile

### 2.1. Premessa

Il presente documento di programmazione delinea l'organizzazione del lavoro agile in ARPA Campania.

Partendo da un excursus normativo in materia e dallo stato di attuazione del lavoro agile all'interno dell'Agenzia, il documento mira ad evidenziare i piani di sviluppo e di miglioramento nonché gli attori e gli strumenti necessari affinché il lavoro agile possa affermarsi come una modalità di organizzazione del lavoro capace di rispondere ad un miglioramento della qualità dei servizi offerti agli utenti, senza tralasciare i risvolti positivi nell'ambito della protezione dell'ambiente a seguito della diminuzione degli spostamenti casa/lavoro.

Nel corso degli anni si sono susseguiti numerosi interventi normativi diretti a fissare le percentuali di dipendenti pubblici incaricati di svolgere le proprie prestazioni lavorative da remoto, le modalità operative di svolgimento della prestazione e quelle relative alla organizzazione degli uffici in modo da assicurare adeguati livelli di performance e raggiungimento degli obiettivi.

Il lavoro agile nelle amministrazioni pubbliche è stato introdotto dall'art. 14 della legge n. 124 del 2015 e successivamente disciplinato dall'art. 18 della legge n. 81 del 2017. Dopo un periodo di sperimentazione, il lavoro agile è assunto quale "modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa" al fine di preservare la salute dei dipendenti pubblici e, nel contempo, garantire la continuità dell'azione amministrativa.

La normativa di riferimento ha visto la seguente evoluzione:

- l'art. 14, comma 1, della Legge 7 agosto 2015, n. 124 (come modificato dall'articolo 263, comma 4-bis, lettera a) del D.L. 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77 e dall'art. 1, c. 2 del d.l. 56/2021) che ha ulteriormente disciplinato taluni aspetti della materia in oggetto;
- la Direttiva 3/2017 e le Linee guida sul POLA del 9 dicembre 2020 del Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con riferimento al lavoro agile all'interno delle pubbliche amministrazioni;
- la Direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 29 dicembre 2023, in materia di applicazione del lavoro agile per la categoria lavoratori fragili;
- il CCNL relativo al personale del comparto Sanità triennio 2019-2021, sottoscritto in data 2 novembre 2022, che al Titolo VI introduce clausole dirette a disciplinare il "Lavoro a distanza" nelle due modalità del "lavoro agile" e del "lavoro da remoto".
- il CCNL Area Sanità del 23 gennaio 2024, Triennio 2019-2021, che disciplina il lavoro agile nel TITOLO IX agli articoli da 92 a 96; 1/2 –
- il CCNL Area Funzioni Locali del 16 luglio 2024, Triennio 2019-2021, che disciplina il lavoro agile nel TITOLO III agli articoli 11 e 12;

La contrattazione collettiva nazionale definisce i seguenti aspetti organizzativi del lavoro agile:

- possibilità di accedere a tale modalità di esecuzione del rapporto di lavoro sia da parte del personale del comparto sia da parte del personale della dirigenza, con le limitazioni per il personale del comparto di cui all'art. 77, secondo comma, CCNL e per il personale della dirigenza sanitaria di cui all'art. 93, secondo comma, CCNL;
- necessità di stabilire le modalità di esecuzione della prestazione di lavoro mediante accordo tra le parti, anche con forme di organizzazione per fasi, cicli e obiettivi e senza precisi vincoli di orario o di luogo di lavoro, con il possibile utilizzo di strumenti tecnologici per lo svolgimento dell'attività lavorativa. La prestazione lavorativa viene eseguita in parte all'interno di locali aziendali e in parte all'esterno senza una postazione fissa;
- necessità che l'accordo tra le parti contenga i seguenti elementi essenziali: durata, modalità di svolgimento della prestazione lavorativa, modalità di recesso, ipotesi di giustificato motivo di recesso; indicazione della fascia di contattabilità del lavoratore e dei tempi di riposo; le modalità di esercizio del potere direttivo e di controllo del datore di lavoro sulla prestazione, l'impegno del lavoratore a rispettare le prescrizioni indicate nell'informativa sulla salute e

- sicurezza sul lavoro agile ricevuta dall'amministrazione;
- conservazione da parte del dipendente dei medesimi diritti e obblighi nascenti dal rapporto di lavoro con specifico riferimento al trattamento economico e alle opportunità rispetto alle progressioni di carriera, alla retribuzione di risultato e alle iniziative formative;
- necessità nell'ambito delle attività del piano di formazione di inserire specifiche iniziative formative finalizzate al consolidamento del lavoro agile;
- previsione nel codice di comportamento del rispetto degli obblighi connessi allo svolgimento dell'attività lavorativa in modalità agile.

## ***2.2. Condizioni per l'applicazione e fattori abilitanti***

Le condizioni e i fattori abilitanti rappresentano i presupposti necessari per aumentare le probabilità di successo di una misura organizzativa. Nel caso del lavoro agile, tali condizioni e fattori abilitanti risultano particolarmente importanti in quanto devono evitare che il passaggio al lavoro agile determini perdite di efficacia ed efficienza nello svolgimento nell'erogazione del servizio pubblico. Per poter attivare in modo efficace il lavoro agile all'interno dell'amministrazione sono necessarie alcune precondizioni abilitanti che rappresentano i presupposti che aumentano la probabilità di successo di una determinata misura organizzativa. Se il presupposto di carattere generale è l'orientamento dell'amministrazione ai risultati nella gestione delle risorse umane, vi sono altri fattori che riguardano i livelli di stato delle risorse o di salute dell'ente, funzionali all'implementazione del lavoro agile.

Le condizioni abilitanti prese in considerazione riguardano:

- le misure organizzative (regolamento, schema accordo individuale, ecc.);
- i requisiti tecnologici (attività smartabili, dotazioni tecnologiche, ecc.);
- i percorsi formativi del personale, verticali e trasversali.

L'Agenzia nel corso dell'anno 2024, sulla base del delineato quadro normativo e di contrattazione collettiva, con deliberazione del Direttore Generale n. 201/2024, ha approvato il "Regolamento per la disciplina del lavoro agile" definendo modalità operative/organizzative e di performance sulla base delle quali i dipendenti svolgono la prestazione lavorativa "a distanza", definendo altresì le attività smartabili e non, e ogni altro elemento utile ai fini della corretta gestione dell'istituto.

La disciplina contrattuale consolidata e la predetta regolamentazione hanno consentito all'Agenzia di acquisire padronanza nell'applicazione dell'istituto garantendo flessibilità, senza tuttavia riscontrare riduzioni in termini di produttività e di efficienza.

## ***2.3. Modalità attuative***

Il dirigente, nel pianificare le attività, organizza il lavoro agile dei propri collaboratori, ovviamente solo nel caso in cui l'attività lavorativa, possa essere efficacemente svolta in luogo diverso dalla sede di lavoro. Il luogo dove svolgere il lavoro agile è a discrezione del dipendente, dev'essere dichiarato nell'accordo individuale e in caso di variazione comunicato al proprio dirigente responsabile. Resta inteso che, per sopravvenute esigenze di servizio, il dipendente in lavoro agile può essere richiamato presso la sede di lavoro, con comunicazione che deve pervenire in tempo utile per la ripresa del servizio e, comunque almeno il giorno prima. Il dipendente in lavoro agile dovrà essere sempre raggiungibile telefonicamente, nelle fasce di contattabilità, al numero riportato nell'accordo.

## ***2.4. Mappatura dei processi***

La mappatura delle attività agenziali mutuata dai precedenti atti di programmazione è stata effettuata al fine di individuare quelle che possono essere svolte secondo le modalità di lavoro agile, tenendo conto del tipo di prestazione e di interazione richieste (es. attività intellettuali fondate sulla concentrazione o sull'elaborazione di proposte, di tipo comunicativo o collaborativo), nonché in ragione dello spazio fisico più idoneo a svolgerle. Particolare attenzione è stata rivolta all'analisi del benessere organizzativo per comprendere e valutare l'impatto che l'introduzione del lavoro agile può avere sulle dinamiche relazionali, sia verticali che orizzontali, tra i membri dell'amministrazione.

Le tipologie di attività che possono essere effettuate in modalità lavoro agile sono riportate nella

tabella allegata al presente piano (Allegato 5), aggiornata recentemente con il contributo di tutti i dirigenti dell’Agenzia.

Non rientrano nelle attività che possono essere svolte in remoto, neppure a rotazione, quelle relative a:

1. Attività analitica;
2. Attività di sopralluogo, ispezione, misurazione e campionamenti;
3. Attività che richiedono applicativi software utilizzabili solo in ufficio;
4. Conduzione automezzi e mezzi nautici;
5. Front office.

### ***2.5. Verifica della salute digitale e della sicurezza informatica***

L’esperienza della fase emergenziale ha consentito di verificare il possesso da parte dei lavoratori di determinate competenze utili alla implementazione e alla diffusione del lavoro agile, in primo luogo competenze organizzative (capacità di lavorare per obiettivi, per progetti, per processi, capacità di auto organizzarsi) e competenze digitali (capacità di utilizzare le tecnologie). Si è proceduto, altresì, ad indagare le competenze direzionali (capacità di programmazione, coordinamento, misurazione e valutazione, attitudine verso l’innovazione e l’uso delle tecnologie digitali) nonché le competenze del personale, anche al fine di rilevare i relativi bisogni formativi. Ove le competenze abilitanti non siano sufficientemente diffuse, l’amministrazione progetterà adeguati percorsi di formazione.

Ai fini dello svolgimento del lavoro agile l’amministrazione ha sviluppato i seguenti elementi:

- disponibilità di accessi sicuri dall’esterno agli applicativi e ai dati di interesse per l’esecuzione del lavoro, con l’utilizzo di opportune piattaforme di Virtual Desktop e VPN;
- funzioni di “conservazione” dei dati/prodotti intermedi del proprio lavoro per i dipendenti che lavorino dall’esterno (uso di spazi in Cloud);
- disponibilità di applicativi software che permettano alla lavoratrice o al lavoratore, nell’ottica del lavoro per flussi, di lavorare direttamente sui processi e nella rete agenziale.

Sono infatti disponibili procedure automatizzate per:

- profilazione degli utenti, con gestione dei ruoli e delle abilitazioni;
- tracciatura degli accessi ai sistemi e agli applicativi;
- disponibilità di documenti in formato digitale.

L’amministrazione mantiene la compliance ai Piani Triennali per l’Informatica nella PA ed è impegnata ad incrementare la diffusione delle competenze digitali attraverso la rilevazione dei fabbisogni di formazione in ambito IT e la promozione di interventi formativi mirati.

### ***2.6. Riservatezza e Protezione dei dati***

Ai fini della protezione dei dati anche durante il lavoro agile, l’Agenzia è dotata, così come previsto dal GDPR e dai relativi decreti attuativi, di un DPO – Data Protection Officer e predispone e aggiorna il Registro dei Trattamenti, secondo quanto previsto dalla succitata norma.

Nell’esecuzione della prestazione lavorativa in modalità agile il lavoratore è tenuto al rispetto degli obblighi di riservatezza previsti dalla normativa vigente. Il dipendente è, altresì, tenuto ad adottare tutte le precauzioni idonee ad impedire la visualizzazione da parte di estranei e/o la dispersione dei dati e delle informazioni trattate ed è responsabile della sicurezza dei dati anche in relazione ai rischi collegati alla scelta di un’adeguata postazione di lavoro.

L’U.O. Sistemi Informativi ed Informatici adotta soluzioni tecnologiche idonee a consentire il collegamento dall’esterno alle risorse informatiche dell’ufficio necessarie allo svolgimento delle attività previste, nel rispetto di standard di sicurezza equivalenti a quelli garantiti alle postazioni lavorative presenti nei locali dell’Amministrazione.

La medesima UO determina, altresì, le prescrizioni tecniche per la protezione della rete e dei dati alle quali il dipendente deve attenersi nello svolgimento dell’attività fuori dalla sede di lavoro.

Restano ferme le disposizioni in materia di responsabilità, infrazioni e sanzioni contemplate dalle leggi, dai CCNL vigenti e dal codice di comportamento dei dipendenti di ARPAC.

## 2.7. Verifica economico-finanziaria

Al fine di garantire la sostenibilità dell'accesso al lavoro agile, l'Amministrazione, in collaborazione con il SINF e coerentemente alle Linee Guida del DFP sul Lavoro Agile, ha elaborato una valutazione dei costi, oltre che delle relative fonti di copertura economica e finanziaria, per gli investimenti in supporti hardware e infrastrutture digitali funzionali al lavoro agile, per gli investimenti in digitalizzazione di procedure amministrative e di processi, di modalità di erogazione dei servizi nonché una valutazione delle risorse da investire per formazione delle competenze direzionali, organizzative e digitali.

L'amministrazione, in collaborazione con il SINF, ha effettuato una valutazione dei costi oltre che delle relative fonti di copertura economica e finanziaria, procedendo in linea con gli altri documenti di programmazione adottati come di seguito specificato

obiettivi	indicatore	Target 2025	Target 2026	Target 2027
Valutare costi e investimenti per il consolidamento del lavoro agile	Infrastrutture digitali Cloud + assistenza € Investimenti in digitalizzazione di servizi	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00

## 2.8. Formazione

Come previsto dalle linee guida, al fine di consolidare il processo di formazione dei dipendenti e considerati gli esiti positivi della fase di sviluppo del lavoro agile, saranno favorite iniziative formative, così come per il 2024, volte all'aggiornamento continuo del personale. Eventuali percorsi formativi specifici potranno riguardare profili relativi alla salute e la sicurezza per lo svolgimento della prestazione lavorativa al di fuori dell'ambiente di lavoro, anche al fine di limitare il rischio di stress correlato alle nuove modalità di lavoro.

La partecipazione alle specifiche iniziative di informazione/formazione adottate a supporto di tale istituto rappresenta condizione essenziale per poter svolgere la prestazione lavorativa con questa modalità operativa, pertanto, qualora l'Agenzia preveda interventi di formazione appositamente predisposti per i/le lavoratori/trici agili, la partecipazione è da considerarsi obbligatoria. Per la dirigenza potrebbero essere definiti percorsi formativi con l'obiettivo di meglio comprendere i punti di forza e le criticità del Lavoro Agile, con particolare attenzione al lavoro per obiettivi, alla valutazione dei lavoratori agili, alla gestione dei colloqui di feed back.

Significativo rilievo sarà dato anche al miglioramento della leadership ed alla capacità di gestione e sviluppo delle risorse umane e alle competenze trasversali (soft-skill) per un miglioramento generale della efficienza e del clima organizzativo. I percorsi formativi rivolti al comparto potrebbero avere l'obiettivo di fornire ulteriori linee guida per la gestione delle attività in modalità agile, oltre che focalizzare aspetti afferenti all'organizzazione del lavoro per obiettivi/risultati, alle modalità di interazione e collaborazione attraverso strumenti digitali e alle competenze trasversali (soft-skill).

Già nel corso del 2024 sono state organizzate dall'Agenzia iniziative formative in modalità FAD indirizzati al personale per favorire la diffusione del nuovo modello culturale della prestazione lavorativa, improntato alla flessibilità organizzativa e nell'ottica dei risultati e di una maggiore produttività. Altre iniziative formative, rivolte a tutto il personale, riguardano l'area della transizione digitale e l'introduzione di metodi di lavoro che agevolino la collaborazione ed integrazione, valorizzando la partecipazione e l'apporto dei singoli in modalità sincrona e asincrona. In tale contesto si inserisce l'adesione di ARPAC al Progetto Syllabus del Dipartimento della Funzione Pubblica che ha come fine quello di ridurre il gap nella cultura digitale.

Per l'anno 2025 l'ARPAC intende proseguire nella attività di formazione, come previsto nel Piano per la Formazione, stante la necessità di adottare stili manageriali e di leadership volti a sviluppare le capacità di lavorare e far lavorare per obiettivi, improntando le relazioni sull'accrescimento della fiducia reciproca, passando dalle ordinarie forme di controllo alla responsabilità per i risultati.

## 2.9. Adesione al lavoro agile

Sono potenzialmente legittimati a fruire del lavoro agile tutti i dipendenti dell'Agenzia, sia del

comparto che della dirigenza, con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato ovvero determinato, anche in regime di ‘part time’. La norma prevede che possa avvalersene i dipendenti impegnati in attività che possono essere svolte in modalità agile, ossia ‘da remoto’, con la garanzia che gli stessi non subiscano penalizzazioni ai fini del riconoscimento di professionalità e della progressione di carriera.

È necessario prevedere un’adeguata rotazione del personale autorizzato alla prestazione in lavoro agile fino ad un massimo di due giorni a settimana, assicurando comunque la prevalenza al lavoro in presenza per ciascun lavoratore.

L’attivazione del lavoro agile ha carattere volontario. Il lavoro agile è, pertanto, concesso – nei limiti di quanto disciplinato in Agenzia - a richiesta del dipendente interessato che utilizzerà a tal fine la propria strumentazione.

### Programmazione soggetti coinvolti

Anno 2025	Comparto	Dirigenza	tot
<b>Personale di Ruolo (totale)</b>	476	52	528
<b>Personale collocato fuori ruolo (non in servizio)</b>	14	2	16
<b>Personale comandato in ingresso</b>	18	2	20
<b>Personale interessato al LA</b>	480	52	532

Per gli anni 2026 e 2027 si rinvia alla sezione dedicata indicativa del fabbisogno di personale.

L’autorizzazione allo svolgimento del lavoro agile è rilasciata dal dirigente sovraordinato, sentito il Direttore di Macrostruttura o dirigente UOC sovraordinata.

Avuto riguardo a quanto previsto nel presente Piano, costituiscono compiti specifici del dirigente:

- definire le modalità e la misura di fruizione del lavoro agile;
- programmare l’attività lavorativa che i propri collaboratori devono svolgere in regime di lavoro agile, definendo obiettivi e priorità;
- garantire, monitorare e verificare il corretto adempimento della prestazione lavorativa ed il raggiungimento degli obiettivi fissati da parte del personale che fruisce del lavoro agile;
- svolgere l’ordinario potere di controllo;
- valutare le condizioni di fragilità, personali, familiari, di salute, opportunamente documentate dal dipendente, che consentono di svolgere la prestazione lavorativa in modalità agile, anche derogando al criterio di prevalenza della prestazione lavorativa in presenza.

Sarà pertanto responsabilità di ciascun dirigente individuare le misure organizzative che si rendono necessarie.

#### **2.10. I tempi di riposo del lavoratore ed il diritto alla disconnessione**

Il dipendente nell’arco della giornata di lavoro agile deve essere obbligatoriamente contattabile, tramite mail o telefonicamente secondo fasce di contattabilità previste in aderenza alle indicazioni del CCNL di categoria ed in relazione alle specifiche esigenze di servizio della struttura di appartenenza.

Oltre alla fascia di contattabilità è riconosciuta una fascia di inoperabilità, nella quale il lavoratore non può erogare alcuna prestazione. Tale fascia comprende il periodo di 11 ore di riposo consecutivo, cui il lavoratore è tenuto, nonché il periodo di lavoro notturno tra le ore 22.00 e le ore 6.00 del giorno successivo.

#### **2.11. Ruoli e responsabilità**

Di seguito si elencano i principali attori coinvolti nel processo di introduzione del lavoro agile, esplicitandone il ruolo nella messa a regime dell’istituto.

DIREZIONE  
REGIONALE  
(DG, DA,DT)

Definizione indirizzi e linee guida sviluppo lavoro agile. Verifica annuale sullo stato di attuazione del POLA e approvazione dell’aggiornamento dello stesso. Valutazione dell’impatto sulla performance ed eventuale adeguamento degli indirizzi

<i>DIRIGENTI</i>	Confronto e condivisione con Direzione strategica in merito alle modifiche organizzative necessarie. Gestione del rapporto con i dipendenti finalizzato alla messa a regime del lavoro agile
<i>RESPONSABILE TRANSIZIONE DATI, RESPONSABILE FORMAZIONE, RESPONSABILE PROTEZIONE DATI, RESPONSABILE PERSONALE, GRUPPO DI LAVORO SMW/TLV</i>	Predisposizione di tutte le condizioni necessarie alla messa a regime del lavoro agile, verifica sullo stato di attuazione e sugli esiti prodotti. Adeguamento delle pratiche e degli strumenti introdotti. Gestione del processo di cambiamento del modello organizzativo. Aggiornamento del POLA.
<i>DIPENDENTI</i>	Partecipazione ad incontri formativi/informativi e di illustrazione del modello di lavoro agile. Interazione con i dirigenti nella definizione di obiettivi e modalità di lavoro.
<i>ORGANIZZAZIONI SINDACALI CUG</i>	Confronto e acquisizione di elementi per la definizione del modello di lavoro agile Confronto sullo stato di avanzamento del piano di attuazione e relative valutazioni Confronto e acquisizione di elementi in merito all'impatto del lavoro agile sui temi delle pari opportunità, del benessere, della tutela contro le discriminazioni e contro ogni forma di violenza fisica e morale. Confronto sullo stato di avanzamento del piano di attuazione e relative valutazioni, con particolare attenzione agli aspetti di competenza. Elaborazione di possibili proposte di miglioramento.
<i>OIV</i>	Confronto sullo stato di avanzamento del piano di attuazione e relative valutazioni, con particolare attenzione agli aspetti di competenza. Elaborazione di possibili proposte di miglioramento.

### 2.12. Valutazione Performance e Monitoraggio

L'attuazione del lavoro agile non si configura quale attività a sé stante, ma rappresenta una modalità per raggiungere gli obiettivi assegnati e illustrati nel Piano della Performance.

L'esercizio del potere direttivo di cui alla L. n. 81/2017 è esercitato anche con gli strumenti programmatori che riguardano la performance dei singoli dipendenti.

Il sistema di misurazione e valutazione persegue il miglioramento continuo dell'organizzazione e lo sviluppo delle risorse umane dell'Agenzia, da realizzare attraverso la valorizzazione delle competenze professionali e la responsabilizzazione dei collaboratori verso obiettivi misurabili e verso una maggiore delega e autonomia nell'organizzazione delle proprie attività lavorative.

Il Dirigente mediante confronto diretto con il dipendente a mezzo e-mail o telefonico monitorerà:

- lo stato dell'attività assegnata al dipendente;
- il rispetto dei tempi dei procedimenti assegnati;
- il miglioramento della performance organizzativa.

### 2.13. Garanzie per i Dipendenti

L'ARPAC garantirà l'assenza di discriminazioni tra i dipendenti, pari opportunità per l'accesso al lavoro agile e l'adeguamento immediato delle proprie disposizioni interne alla normativa vigente e alle indicazioni fornite con circolari, direttive e altri atti, mediante misure organizzative condivise orientate al raggiungimento di obiettivi e risultati, secondo una logica ispirata a principi di flessibilità, virtualizzazione e collaborazione ed alle esigenze dei lavoratori.

In allegato 5 sono riportate le attività che possono essere effettuate in modalità lavoro agile.

## Sez. III - 3. *Piano generale per l'utilizzo del TELELAVORO*

### 3.1. *Premessa*

Il Telelavoro/Lavoro da remoto è prestato, con vincolo di tempo e nel rispetto dei conseguenti obblighi di presenza derivanti dalle disposizioni in materia di orario di lavoro, attraverso una modificazione del luogo di adempimento della prestazione lavorativa, che comporta la effettuazione della prestazione in luogo idoneo e diverso dalla sede dell'ufficio al quale il dipendente è assegnato. (cfr. il CCNL Comparto Sanità 2019 – 2021 art.81).

Il Lavoro da remoto – realizzabile, di norma, con l'ausilio di dispositivi tecnologici, messi a disposizione dall'amministrazione – può essere svolto nelle forme seguenti:

- a. telelavoro **domiciliare**, che comporta la prestazione dell'attività lavorativa dal domicilio del dipendente;
- b. altre forme di lavoro a **distanza**, come il coworking o il lavoro decentrato da centri satellite.

Il lavoratore è soggetto ai medesimi obblighi derivanti dallo svolgimento della prestazione lavorativa presso la sede dell'ufficio, con particolare riferimento al rispetto delle disposizioni in materia di orario di lavoro. Sono altresì garantiti tutti i diritti giuridici ed economici previsti dalle vigenti disposizioni legali e contrattuali per il lavoro svolto presso la sede dell'ufficio, con particolare riferimento a riposi, pause e permessi orari e trattamento economico accessorio.

Le amministrazioni possono adottare il lavoro da remoto con vincolo di tempo - con il consenso del lavoratore e, di norma, in alternanza con il lavoro svolto presso la sede dell'ufficio - anche nel caso di attività, previamente individuate dalle stesse amministrazioni nel rispetto del sistema di partecipazione sindacale previsto dai CCNL, ove è richiesto un presidio costante del processo e ove sussistono i requisiti tecnologici che consentano la continua operatività ed il costante accesso alle procedure di lavoro ed ai sistemi informativi oltreché affidabili controlli automatizzati sul rispetto degli obblighi derivanti dalle disposizioni in materia di orario di lavoro.

L'amministrazione concorda con il lavoratore il luogo ove viene prestata l'attività lavorativa ed è tenuta alla verifica della sua idoneità, anche ai fini della valutazione del rischio di infortuni, nella fase di avvio e, successivamente, con frequenza periodica. Nel caso di telelavoro domiciliare, concorda con il lavoratore tempi e modalità di accesso al domicilio per effettuare la suddetta verifica.

La progressiva consapevolezza delle pubbliche amministrazioni sull'opportunità di riflettere su nuovi modelli organizzativi, sempre più orientati al benessere organizzativo, che tengano conto anche del rispetto dei principi di pari opportunità, spinge ad adottare forme lavorative in grado di favorire anche la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.

Con disposizione n. 80 del 7/03/2023 si è proceduto al rinnovo della composizione del Gruppo di Lavoro permanente per il telelavoro e l'attuazione del lavoro agile, affidando ai componenti le attività in tema di "progettazione, implementazione, valutazione e monitoraggio degli strumenti di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, e di soluzioni innovative ed alternative di organizzazione del lavoro, con particolare riguardo agli istituti del Telelavoro e del Lavoro Agile mediante la predisposizione di tutti gli strumenti adeguati all'implementazione ordinaria degli stessi". Con deliberazione n. 510 del 4/09/2023, alla luce della sopravvenuta normativa contrattuale ovvero in aderenza al nuovo CCNL 2019/2021, è stata approvata la revisione e l'aggiornamento del regolamento per la disciplina del Lavoro da remoto dell'ARPAC redatta dal Gruppo suindicato che ha recepito sia le osservazioni sindacali che di parte pubblica.

Attraverso l'istituto del lavoro da remoto, ARPAC persegue le seguenti finalità:

- favorire un'organizzazione del lavoro volta a promuovere una migliore conciliazione dei tempi di lavoro con quelli della vita sociale e di relazione dei propri dipendenti;
- promuovere l'utilizzo di strumenti digitali di comunicazione;
- promuovere modalità innovative e flessibili di lavoro e, al tempo stesso, tali da salvaguardare il sistema delle relazioni personali e collettive proprie del suo contesto lavorativo;
- sviluppare la cultura gestionale orientata al lavoro per progetti, obiettivi e risultati;

- facilitare l'integrazione lavorativa dei soggetti a cui, per cause dovute a condizioni di disabilità o ad altri impedimenti di natura oggettiva, personale o familiare, anche temporanea, il tragitto casa- lavoro e viceversa risulta particolarmente gravoso, con l'obiettivo di assicurare il raggiungimento di pari opportunità lavorative anche per le categorie fragili;
- offrire un contributo alla riduzione del traffico legato al pendolarismo lavorativo e quindi anche delle fonti di inquinamento dell'ambiente.

### **3.2. Attivazione dei progetti di telelavoro**

Il Gruppo di Lavoro permanente per il Telelavoro e l'attuazione del lavoro agile, nell'ambito delle azioni volte all'attuazione del telelavoro in Agenzia, ha avviato uno studio funzionale e preordinato all'adozione di politiche agenziali mirate a mitigare eventuali difficoltà connesse a particolari momenti della vita personale o familiare, attraverso soluzioni innovative e alternative di organizzazione del lavoro, finalizzate alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro e alla promozione e sviluppo di politiche di "age management".

#### **3.2.1. Attività Telelaborabili**

Sinteticamente un'attività è suscettibile di essere eseguita in telelavoro quando prevalgono attività di tipo intellettuale, facilmente misurabili nei risultati e che non richiedono l'utilizzo di apparecchiature speciali.

Relativamente alla specifica realtà agenziale, per l'individuazione delle attività telelaborabili si è tenuto conto di una serie di indicatori di carattere oggettivo, quali:

- Interscambio con l'utenza esterna;
- Utilizzo di strumenti informatici in relazione al contenuto dell'attività lavorativa;
- Ricorrenza di situazioni organizzative aventi carattere di urgenza nella gestione di un processo;
- Interscambio relazionale con i colleghi più prossimi e con la dirigenza;
- Effettiva compresenza fisica degli addetti di un processo;
- Standardizzazione del processo;
- Misurabilità dei risultati;
- Lavoro intellettuale (che pertanto può essere svolto a "distanza");
- Compiti gestibili individualmente o comunque facilmente suddivisibili in pacchetti di lavoro.

La rilevazione delle attività eseguibili da remoto in ottica di telelavoro coincide con quelle eseguibili in modalità agile (cfr. POLA).

#### **3.2.2. Analisi del fabbisogno interno**

Nel presente Piano si è ancora tenuto conto delle precedenti rilevazioni, nonché dei dati rilevati e dell'esperienza acquisita nel corso del monitoraggio degli anni di applicazione dell'istituto, che confermano che lo strumento del telelavoro risponde ad un interesse ampiamente diffuso tra i dipendenti, in quanto tale istituto rappresenta uno strumento di conciliazione tra vita familiare e lavorativa nonché un utile supporto nei momenti di difficoltà personale.

#### **3.2.3. Benefici che si intendono realizzare**

L'attivazione di progetti di telelavoro consente di perseguire benefici, sia di natura economica che connessi al benessere del telelavoratore, con positivi feedback in termini di produttività.

Mediante il ricorso al telelavoro, l'ARPAC intende realizzare i seguenti benefici:

1. tendenziale riduzione delle assenze dal servizio;
2. incremento delle richieste di rientro al tempo pieno del personale che attualmente svolge l'attività lavorativa a tempo parziale;
3. risparmio sulla spesa del salario accessorio (in caso di telelavoro domiciliare);
4. risparmi sui costi diretti (pc, strumentazione telefonica, licenze, costi di linea, etc) ed indiretti (fitti, etc) della postazione di lavoro condivisa;
5. aumento della produttività;

6. migliore conciliazione dei tempi di vita e di lavoro;
7. riduzione dei “costi” (in termini economici e di tempo) sostenuti dai dipendenti per raggiungere la sede di servizio con un conseguente effetto positivo sulla percezione del benessere organizzativo e di conseguenza sulla produttività personale;
8. maggiore sostenibilità ambientale per riduzione delle emissioni in funzione della diminuzione degli spostamenti.
9. favorire un’organizzazione del lavoro volta a promuovere una migliore conciliazione dei tempi di lavoro con quelli della vita sociale e di relazione dei propri dipendenti;
10. promuovere l’utilizzo di strumenti digitali di comunicazione;
11. promuovere modalità innovative e flessibili di lavoro e, al tempo stesso, tali da salvaguardare il sistema delle relazioni personali e collettive proprie del suo contesto lavorativo;
12. sviluppare la cultura gestionale orientata al lavoro per progetti, obiettivi e risultati;
13. facilitare l’integrazione lavorativa dei soggetti a cui, per cause dovute a condizioni di disabilità o ad altri impedimenti di natura oggettiva, personale o familiare, anche temporanea, il tragitto casa- lavoro e viceversa risulti particolarmente gravoso, con l’obiettivo di assicurare il raggiungimento di pari opportunità lavorative anche per le categorie fragili;
14. offrire un contributo alla riduzione del traffico legato al pendolarismo lavorativo e quindi anche delle fonti di inquinamento dell’ambiente.

L’Agenzia, nel tentativo di realizzare i suddetti benefici, terrà in debito conto le eventuali criticità connesse al ricorso all’istituto del telelavoro, soprattutto, in forma “domiciliare”, quali:

- non-socializzazione e potenziale sensazione di esclusione del lavoratore dal contesto lavorativo;
- maggiore complessità per il Responsabile del progetto nel coordinamento dell’attività e nell’uniformità delle operazioni svolte;
- costi connessi all’allestimento delle postazioni di telelavoro ed alle comunicazioni tra amministrazione e lavoratore a distanza;
- applicazione delle norme in materia di prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro.

#### **3.2.4. Analisi dei costi**

Nell’ipotesi di telelavoro “a distanza” l’Amministrazione non è tenuta a sostenere alcuna spesa, atteso che il dipendente svolge la propria prestazione lavorativa presso altra sede agenziale, utilizzando una postazione disponibile.

Diversamente, nell’ipotesi di attivazione di posizioni di telelavoro “domiciliare”, al contrario, l’Amministrazione è tenuta a sostenere dei costi, quali, a titolo esemplificativo:

- i. costi connessi all’acquisizione e configurazione della postazione di lavoro;
- ii. eventuali costi di adeguamento alla normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro (es. fornitura ed installazione di postazione di lavoro ergonomica);
- iii. rimborsi forfettari delle spese sostenute dal lavoratore per consumi energetici, telefonici e linea dati. In particolare, per ogni telelavoratore “a domicilio” è attualmente stimabile una spesa complessiva da suddividere tra costi “una tantum” (per supporti informatici, per eventuale attivazione di linee di telecomunicazione, postazione di lavoro ...) e costi “annuali” dovuti ai rimborsi forfettari, come di seguito dettagliato:
  - spesa per l’attivazione della Postazione di Lavoro (una tantum):
  - dotazione hardware: circa € 800,00 (IVA esclusa) per l’acquisto di notebook (si stima l’acquisto di un numero aggiuntivo di al massimo 16 notebook) licenza antivirus ESET: € 32,00 (IVA esclusa);
  - spesa per la sicurezza (una tantum) (adeguamento del luogo di lavoro alla normativa): circa 420,00 euro (IVA esclusa) per postazione di lavoro ergonomica (sedia, scrivania, poggiatesta);
  - spesa (per singolo telelavoratore) di un massimo di 700,00 euro (4 euro/die) per il rimborso forfettario dei consumi energetici e di linea dati e voce (conteggiati al

massimo dei giorni telelavorabili in un anno, al netto dei giorni di congedo ordinario). Tale rimborso è erogato per ogni giorno in cui sia resa la prestazione nella forma del telelavoro.

La copertura assicurativa per danni alle attrezzature telematiche in dotazione al telelavoratore e/o danni a cose o persone (compresi i familiari del lavoratore) derivanti, dall'uso delle stesse, è già contemplata dalle polizze in essere, e, pertanto, non sussistono ulteriori oneri per l'Agenzia a tal proposito.

Si stima dunque una spesa massima complessiva pari a:

1. per attrezzature:
  - circa 800,00 € x 16 = 12.800,00 euro per dotazione hw (notebook)
  - circa 32,00 € x 16 = 512,00 euro per sw antivirus per un totale di € 13.312,00 (IVA esclusa).
2. per il singolo telelavoratore:
  - circa 420,00 euro per postazione ergonomica
  - circa 700,00 euro per rimborso forfettario per un totale di € 1.120,00 (oltre IVA ove dovuta).

Il trattamento economico spettante ai telelavoratori, sia a distanza che a domicilio, non subisce alcuna modifica rispetto a quanto previsto per tutti gli altri dipendenti del comparto. Ai dipendenti sarà corrisposto un rimborso forfettario giornaliero di 4,00 euro, per ciascuna giornata di telelavoro, a ristoro delle spese energetiche e di consumo riguardanti la postazione di lavoro, con cadenza mensile a partire dall'assegnazione al telelavoro con erogazione in busta paga. In caso di anticipata conclusione del progetto di telelavoro tale somma verrà corrisposta in proporzione al numero di giorni di telelavoro effettivamente svolti nel mese. Il rimborso spese forfettario, data la sua natura risarcitoria, non sarà utile ai fini degli istituti contrattuali e di legge, compreso l'eventuale trattamento di fine rapporto, ai sensi di quanto previsto dall'art. 2120 del c.c.. Le interruzioni nel circuito telematico, dovute a guasti o cause accidentali, e comunque non imputabili ai lavoratori, saranno considerate a carico dell'Agenzia e quindi non produrranno alcun effetto sulla retribuzione o sul calcolo della produttività.

### **3.2.5. Progetti attivabili per l'anno 2025**

Per l'anno 2025, nei limiti delle risorse di bilancio disponibili a legislazione vigente e senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, l'Amministrazione ritiene di poter consentire l'ammissione al telelavoro ad una percentuale di dipendenti del comparto pari al 8%, fermo restando l'obiettivo di adottare misure organizzative che permettano ad un numero crescente di dipendenti di accedere ad altre forme di lavoro a distanza (es. lavoro agile). Atteso che i dipendenti del comparto di ARPAC (n. posizioni giuridiche attivate) a tempo determinato e indeterminato, al 1 gennaio 2025, sono pari a n. 480 unità, si calcola che per l'anno in corso saranno attivabili in totale n. 39 progetti individuali di telelavoro, tra telelavoro a distanza e telelavoro domiciliare. Il numero di dipendenti assegnabili al telelavoro, più specificamente, è calcolato nel limite del 8%, suscettibile di arrotondamento, del personale del comparto in servizio presso ciascuna sede – all'inizio dell'anno in corso - con rapporto di lavoro subordinato.

Il limite del 8% di dipendenti assegnabili al telelavoro per ogni sede, calcolato con riferimento al numero di personale per quella sede, risulta quindi pari a:

- Direzione Regionale n. 15 dipendenti;
- Sede dipartimentale di AV n. 3 dipendenti;
- Sede dipartimentale di BN n. 4 dipendenti;
- Sede dipartimentale di CE n. 4 dipendenti;
- Sede dipartimentale di NA n. 8 dipendenti;
- Sede dipartimentale di SA n. 5 dipendenti.

All'interno di ciascuna sede territoriale il predetto limite del 8% di dipendenti assegnabili al telelavoro potrà essere superato a condizione che sia rispettato il limite massimo percentuale di dipendenti assegnabili al telelavoro all'interno dell'intera Agenzia. Ai fini del superamento del

predetto limite del 8% presso la singola sede, occorre acquisire il preventivo nullaosta del Direttore Generale, sentiti i rispettivi Direttori di Macrostruttura. Ai fini del computo del limite del 8% ciascun/a dipendente è considerato/a come una unità. Si segnala che le sedi di destinazione presso le quali potrà essere presentata istanza di telelavoro a “distanza” saranno:

1. Avellino;
2. Benevento;
3. Caserta;
4. Napoli (N.B. per Napoli si approverà una graduatoria unica, indistintamente se la postazione sia allocata presso la sede di via Don Bosco o in via Vicinale S. M. del Pianto);
5. Salerno;
6. Pozzuoli (NA) c/o UOC SICB.

Presso ciascuna sede si prevede l’attivazione di un numero di postazioni di lavoro da destinare al telelavoro a “distanza” come segue:

- Sede Napoli (sede di via Don Bosco o in via Vicinale S. Maria del Pianto) n. 4;
- Sede dipartimentale di AV n. 3;
- Sede dipartimentale di BN n. 3;
- Sede dipartimentale di CE n. 3;
- Sede dipartimentale di SA n. 3;
- Sede Pozzuoli (NA) c/o U.O.C. SICB n. 3.

I 19 progetti di telelavoro a distanza, se attivati, andranno scalati dai n. 39 progetti di telelavoro attivabili per l’anno in corso.

Nel caso in cui, pur se messe a selezione, siano rimaste inattivate posizioni di telelavoro a “distanza” presso una o più sedi dipartimentali, si procede, comunque, alla loro assegnazione sulla base dei seguenti criteri:

1. si procederà ad incrementare le posizioni di telelavoro a distanza presso un’altra o altre sede/i, scelta/e tenendo conto dei punteggi dei potenziali aventi diritto nelle graduatorie esistenti e sempreché ci sia disponibilità, presso la/e stessa/e sede/i, di una postazione;
2. in via subordinata, la/e posizione/i di telelavoro concorrerà/anno a soddisfare le istanze di telelavoro domiciliare.

Nel caso in cui, al contrario, non pervenga alcuna istanza per l’ammissione al telelavoro a distanza, tutti i 39 progetti di telelavoro, sussistendone la richiesta, saranno destinati al telelavoro domiciliare.

### ***3.3. Modalità di partecipazione. Procedura selettiva***

L’U.O. Personale provvede ad emanare uno specifico avviso di “Attivazione di procedura per l’assegnazione del personale di ARPAC al telelavoro”. In tale avviso, redatto in sintonia al Regolamento vigente, viene indicato - per ogni sede territoriale - il numero di postazioni a disposizione del personale interessato al telelavoro a “distanza” nonché il numero di progetti di telelavoro domiciliare attivabili. Con tale avviso i/le dipendenti del comparto sono invitati/e a presentare - ove interessati/e - specifiche istanze, secondo la modulistica predisposta dall’U.O. Personale, volte ad ottenere la possibilità di svolgere, temporaneamente, la propria attività lavorativa presso un’altra sede agenziale, diversa da quella di appartenenza, o presso il proprio domicilio. L’avviso, approvato con deliberazione del Direttore Generale, è reso noto mediante pubblicazione nell’area intranet del sito dell’Agenzia e di tale pubblicazione è data comunicazione a mezzo mail indirizzata a tutti i dipendenti del comparto. Nel caso in cui le sedi territoriali presso le quali il/la dipendente è potenzialmente interessato/a a svolgere la propria attività siano più di una o nel caso in cui il/la medesimo/a dipendente sia interessato sia alla modalità domiciliare che a “distanza”, il/la dipendente dovrà presentare domande separate, in ciascuna delle quali sarà specificata la singola preferenza. In ogni caso, non potranno essere presentate più di due domande.

La domanda del/la dipendente dovrà essere redatta secondo le modalità previste nel regolamento vigente e nell’avviso suindicato.

Una volta scaduto il termine per la presentazione delle domande di telelavoro, apposita Commissione nominata con deliberazione del Direttore Generale, procede alla formulazione di una graduatoria per

ogni sede territoriale indicata nell'avviso nonché una graduatoria per il telelavoro domiciliare. Ciascuna graduatoria è redatta sulla base di criteri di cui all'art. 9 Regolamento.

Una volta conclusa l'istruttoria, formulate ed approvate le relative graduatorie, al fine di rendere operativi i progetti presentati e a seguito del buon esito delle verifiche preliminari previste dal Regolamento, l'U.O. Personale procede a disporre l'assegnazione al telelavoro del personale vincitore con la stipula di un apposito contratto individuale di telelavoro.

#### ***3.4. Attività di verifica dei progetti (art. 20 del Regolamento)***

Il Dirigente della struttura di assegnazione del dipendente definisce gli obiettivi, la distribuzione dei compiti e delle responsabilità e il controllo sull'attività espletata, in accordo col Dirigente di Macrostruttura.

L'obiettivo gestionale delle attività deve essere definito in modo puntuale, affinché sia desumibile:

- a) il risultato atteso dalla prestazione in rapporto al tempo impegnato;
- b) la misurazione del risultato atteso;
- c) il grado di conseguimento dei risultati al termine del progetto.

La definizione dell'obiettivo ed il relativo risultato atteso devono essere coerenti con i sistemi di misurazione della performance utilizzati da A.R.P.A.C. In riferimento alla valutazione delle performance, l'esecuzione della prestazione lavorativa in telelavoro non comporta alcuna differenziazione rispetto allo svolgimento in modalità tradizionale. La verifica dell'adempimento della prestazione effettuata dal dipendente è in capo al Dirigente responsabile del progetto.

#### ***3.5. Monitoraggio dei progetti attivati (art. 21 del Regolamento)***

Il monitoraggio sull'andamento delle attività e sul raggiungimento degli obiettivi prefissati compete al Dirigente sovraordinato che ne è referente, che provvederà a trasmettere relazioni semestrali al Gruppo permanente per il telelavoro.

Al Gruppo permanente per il telelavoro compete il monitoraggio generale sui progetti attivati, in particolare sui seguenti aspetti:

- a) opportunità e criticità;
- b) livello di interazione tra i soggetti interessati;
- c) raccolta di buone prassi e di suggerimenti per l'individuazione di modelli organizzativi utili alla razionalizzazione dei processi lavorativi e al contenimento dei costi.

Per quanto non previsto, si rinvia al Regolamento approvato con [deliberazione n. 510/2023](#).

### Sez. III - 4. *Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale*

Ai fini della gestione delle risorse umane e della determinazione del Piano del Fabbisogno del Personale, la normativa specifica di riferimento applicativa per ARPA CAMPANIA - Ente Strumentale della Regione Campania - inserita dal mero punto di vista del comparto di contrattazione collettiva nel Sistema Sanitario Nazionale, è rappresentata da:

- Legge 28 giugno 2016, n. 132 “*Istituzione del Sistema Nazionale a rete per la protezione dell’ambiente e disciplina dell’Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale*”;
- L.R. Campania 29 luglio 1998, n. 10 “*Istituzione dell’Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania (ARPAC)*” e ss.mm.ii..

Nel merito, la determinazione del fabbisogno di personale di ARPAC si fonda su un’analisi complessiva dei compiti e delle funzioni istituzionali in termini di obiettivi, competenze, attività da garantire, professionalità necessarie (in termini qualitativi e quantitativi) ed è definita sulla base del rispetto del principio dell’equilibrio economico-finanziario dell’Agenzia e dei vincoli di spesa e gli obiettivi di finanza pubblica previsti dalla normativa vigente in materia.

In applicazione delle disposizioni contenute nelle linee di Indirizzo della Funzione Pubblica per la predisposizione dei Piani dei Fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche, fissate con Decreto del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione in data 22/07/2022, adottato di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze e con il Ministro della Salute, occorre coniugare la programmazione dei fabbisogni del personale con un modello organizzativo in cui la descrizione del profilo non si limita all’assolvimento delle mansioni previste dalla posizione di lavoro che i dipendenti ricoprono al momento di ingresso nel pubblico impiego, ma ne riconosca e ne accompagni l’evoluzione, verso una caratterizzazione fondata sulla specificità dei saperi, sulla qualità della prestazione e sulla motivazione al servizio.

La definizione del fabbisogno di personale è determinata sulla base dei criteri stabiliti con le linee di indirizzo della Funzione Pubblica e del nuovo CCNL del Comparto Sanità per il triennio 2019-2021 - sottoscritto il 2 novembre 2022; con quest’ultimo documento si è proceduto alla revisione del sistema di classificazione del personale per delineare un ordinamento più professionale e moderno rispetto alle necessità di una società in evoluzione.

Per l’effetto della richiamata revisione classificatoria, con decorrenza dal 1° gennaio 2023, il CCNL Comparto della Sanità ha apportato delle modifiche in termini di inquadramento giuridico dei dipendenti

Il Piano Triennale del Fabbisogno si inserisce a valle dell’attività di programmazione complessivamente intesa e, coerentemente ad essa, contribuisce al miglioramento della qualità dei servizi offerti ai cittadini ed alle imprese.

Nella prospettiva della creazione di valore pubblico, strumento fondamentale per garantire che le azioni e le decisioni prese dall’Agenzia siano orientata al benessere della società nel suo complesso, gli obiettivi perseguiti sono:

- l’ottimale impiego delle risorse umane, attraverso la giusta allocazione delle persone e delle relative competenze professionali, quale leva strategica per pianificare/migliorare i segmenti organizzativi agenziali;
- l’ottimale impiego delle risorse pubbliche disponibili;
- il miglioramento della performance in termini di migliori servizi alla collettività.

Pertanto, la programmazione triennale di personale è predisposta tenendo conto delle esigenze dell’Agenzia sotto un duplice profilo: *quantitativo* (riferito alla consistenza numerica di unità necessarie ad assolvere alla mission dell’ente, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica) e *qualitativo* (riferito alle tipologie di professioni e competenze meglio rispondenti alle necessità dell’Amministrazione stessa), avendo a riferimento, tra l’altro, i profili di ruolo declinati nel CCNL citato e alle risorse previste nel Bilancio di Previsione dell’ARPAC per l’esercizio 2025 e per il triennio 2025-2027 di cui alla deliberazione n. 657/2024.

Proprio per la valenza triennale che riveste questa tipologia di pianificazione, il Piano Triennale del Fabbisogno di Personale 2025-2027 si sviluppa in continuità con il precedente documento adottato con deliberazione n. 50/2024 così come modificato con deliberazione n. 632/2024.

Il Piano Triennale del Fabbisogno del Personale relativo alle annualità 2025 -2027 è stato predisposto sulla base delle esigenze complessivamente intese e di seguito indicate:

- tenendo conto della pianificazione delle necessità potenziali avanzate dalle strutture organizzative e verificate dalla Direzione Generale al fine di definirne l’urgenza e la strategicità nonché di contemperarle con le risorse di bilancio utilizzabili, integrando i dati acquisiti con la parte del turnover effettivamente registrata per il personale dell’area del Comparto e per il personale dell’area della Dirigenza alla data del 31 dicembre 2024;
- considerando la parte del turnover ad oggi conosciuto fino alla fine del triennio in questione.

L’Agenzia ha inteso anche privilegiare scelte strategiche in relazione alla sostituzione di personale cessato, non prevedendo la pedissequa integrazione dei profili professionali cessati con profili identici per ruolo, categoria e titolo di studio, bensì la ponderata ricerca, mediante le procedure di reclutamento previste dalla vigente normativa, di figure professionali che si sono nel contempo profilate maggiormente funzionali, per livello, inquadramento e capacità tecniche, al complesso di attività previste dalla mission agenziale ed ai progetti di sviluppo futuri.

**4.1.Rappresentazione della consistenza di personale e delle cessazioni previste nel triennio 2025-2027.**

La dotazione organica al 31 dicembre 2024 è rappresentata nelle seguenti tabelle in relazione ai profili professionali presenti in Agenzia alla data del 31/12/2024:

AREA	Posizioni giuriche T.Indet. DIRIGENZA al 31/12/2024	DG	DA	DT	DPAV	DPBN	DPCE	DPNA	DPSA	TOT
DIRIGENZA PTA CCNL FUNZIONI LOCALI	Dir. Amministrativo (Ruolo Amm.vo)	4	1	0	0	0	0	0	0	5
	Dir. Ingegnere (Ruolo Profess.le)	1	0	1	0	0	0	0	1	3
	Dir. Geologo (Ruolo Profess.le)	0	0	1	0	2	0	0	1	4
	Dir. Avvocato (Ruolo Profess.le)	2	0	0	0	0	0	0	0	2
	Dir. Ambientale (Ruolo Tecnico)	0	0	2	1	0	3	7	1	14
	Dir. Analista (Ruolo Tecnico)	1	0	0	0	0	0	0	0	1
DIRIGENZA SANITARIA CCNL SANITA'	Dir. Chimico (Ruolo Sanitario)	0	0	1	3	1	2	4	1	12
	Dir. Biologo (Ruolo Sanitario)	0	0	1	1	1	0	2	3	8
	Dir. Medico (Ruolo SanMed)	0	0	0	0	1	0	0	0	1
	<b>Totali</b>	<b>8</b>	<b>1</b>	<b>6</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>13</b>	<b>7</b>	<b>50</b>

AREA	Posizioni giuridiche T.Indet. COMPARTO al 31/12/2024	DG	DA	DT	DPAV	DPBN	DPCE	DPNA	DPSA	TOT
AREA DEI PROFESSIONISTI DELLA SALUTE DEI FUNZIONARI	Collab.re Amm.vo Profess.le Senior (profilo a.e. - Ruolo Amm.vo - già DS)	7	7	0	2	2	2	2	3	25
	Collab.re Amm.vo Profess.le - (Ruolo Amm.vo - già D)	11	9	4	4	4	3	0	0	35
	Collab.re Sanitario Profess.le Senior - Ruolo San.	0	0	0	1	4	1	8	16	30
	Collab.re Tecnico Profess.le Senior - Ruolo Tecn.	4	2	8	5	4	4	8	2	47
	Collab.re Tecnico Profess.le Ruolo Tecn.	6	0	43	11	12	15	36	25	148
	Tecnico Prevenzione nell'amb. e nei luoghi di lavoro - R.San.	0	0	0	0	0	2	1	1	4
	Tecnico sanitario di laboratorio biomedico - Ruolo San.	0	0	0	0	0	0	0	1	1
AREA DEGLI ASSISTENTI	Assistente amministrativo - Ruolo Amm.vo	8	11	6	4	9	4	13	6	61
	Assistente tecnico - R.Tecnico	1	4	7	10	6	12	8	10	58
	Assistente informatico R. Tecnico	3	0	1	0	0	0	0	0	4
	Operatore Tecn. Specializz. Senior - R.Tecnico	0	0	10	0	0	0	0	0	10
AREA DEGLI OPERATORI	Coadiutore Amministrativo Senior - Ruolo Amm.vo	2	0	2	0	0	1	1	1	7
	Operatore Tecn. Specializz. R. Tecnico	1	1	0	0	0	1	2	0	5
AREA DEL PERSONALE DI SUPPORTO	Coadiutore Amministrativo - Ruolo Amm.vo	2	1	0	0	0	0	0	0	3
	Operatore Tecnico R. Tecnico	2	0	1	1	1	3	5	1	14
	<b>totali</b>	<b>47</b>	<b>35</b>	<b>92</b>	<b>38</b>	<b>42</b>	<b>48</b>	<b>84</b>	<b>66</b>	<b>452</b>

AREA	T. Determinato COMPARTO al 31/12/2024	DG	DA	DT	DPAV	DPBN	DPCE	DPNA	DPSA	TOT
AREA DEI PROFESSIONISTI DELLA SALUTE E DEI FUNZIONARI	Collab.re Tecnico Profess.le R.Tecn.	0	0	1	0	1	4	6	4	16
AREA DEGLI ASSISTENTI	Assistente tecnico - R.Tecnico	0	0	3	2	1	3	4	2	15
	<b>totali</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>4</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>7</b>	<b>10</b>	<b>6</b>	<b>31</b>
AREA	T. Determinato DIRIGENZA al 31/12/2024	DG	DA	DT	DPAV	DPBN	DPCE	DPNA	DPSA	TOT
DIRIGENZA PTA CCNL FUNZIONI LOCALI	Dirigente Ambientale (Ruolo Tecnico)	0	0	2	0	0	0	0	0	2
	<b>totali</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2</b>
<b>TOTALE PER STRUTTURA</b>		<b>DG</b>	<b>DA</b>	<b>DT</b>	<b>DPAV</b>	<b>DPBN</b>	<b>DPCE</b>	<b>DPNA</b>	<b>DPSA</b>	<b>TOT</b>
		<b>55</b>	<b>36</b>	<b>104</b>	<b>45</b>	<b>49</b>	<b>60</b>	<b>107</b>	<b>79</b>	<b>535</b>

Nel prospetto non sono inclusi COMin ma solo posizioni giuridiche (quindi COMout, Aspett.ve, etc.)

Nelle tabelle che seguono sono indicate le cessazioni di personale, per pensionamento, previste nel biennio 2025-2026 nonché quelle intervenute nel 2024 il cui risparmio rappresenta lo spazio assunzionale utilizzabile per il PTFP 2025-2027:

<b>CESSAZIONI ANNO 2024</b>					
<b>Cessati Dirigenza</b>	<b>n.</b>	<b>Profilo</b>	<b>Totale</b>	<b>Importo Annuo</b>	<b>Risparmio personale cessato</b>
Dirigenza Tecnica	3	Ambientale	3	47.015	141.045
Dirigenza Professionale	1	Geologo	1	47.015	47.015
Dirigenza Sanitaria	1	Biologo	1	64.110	64.110
Dirigenza Amministrativa	1	Amministrativo	1	47.015	47.015
<b>Totale Dirigenza</b>	<b>6</b>		<b>6</b>		<b>299.185</b>
<b>Cessati Comparto</b>	<b>n.</b>	<b>Profilo</b>	<b>Totale</b>	<b>Importo Annuo</b>	<b>Risparmio personale cessato</b>
<b>AREA DEI PROFESSIONISTI DELLA SALUTE E DEI FUNZIONARI</b>	1	CSPS	1	27.066	27.066
		CSP	0	25.241	-
	3	CTPS	3	27.066	81.198
	14	CTP	14	25.241	353.367
	4	CAPS	4	27.066	108.264
	0	CAP	0	25.241	-
<b>AREA DEGLI ASSISTENTI</b>	4	AT	4	23.224	92.897
	3	AA	3		69.673
		OTSS	0		-
		AI	0		-
<b>AREA DEGLI OPERATORI</b>	1	OTS	1	21.781	21.781
		CAS	0		-
<b>AREA DEL PERSONALE DI SUPPORTO</b>	1	OT	1	20.626	20.626
		CA	0		-
<b>Totale Comparto</b>	<b>31</b>		<b>31</b>		<b>774.871</b>
<b>TOTALE Dirigenza + Comparto</b>	<b>37</b>		<b>37</b>		<b>1.074.056</b>
<b>Limite spesa Dirigenza (75%) - legge n. 207/2024 art. 1 comma 823</b>					<b>224.389</b>
<b>Limite spesa Comparto (75%) - legge n. 207/2024 art. 1 comma 823</b>					<b>581.154</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO LIMITE DI SPESA PER PIANO OCCUPAZIONALE ANNO 2025</b>					<b>805.542</b>

CESSAZIONI ANNO 2025							
Cessati Dirigenza	n.			Profilo	Totale	Importo Annuo	Risparmio personale cessato
Dirigenza Sanitaria	1			Biologo	1	64.110	64.110
Dirigenza Sanitaria	1			Chimico	1	64.110	64.110
<b>Totale Dirigenza</b>	<b>2</b>				<b>2</b>		<b>128.220</b>
Cessati Comparto	n.			Profilo	Totale	Importo Annuo	Risparmio personale cessato
	TI	TD	valorizz.				
AREA DEI PROFESSIONISTI DELLA SALUTE E DEI FUNZIONARI	1			CSPS	1	27.066	27.066
				CSP	0	25.241	-
			3	CTPS	3	27.066	81.198
	0	9		CTP	9	25.241	227.165
				CAPS	0	27.066	-
				CAP	0	25.241	-
AREA DEGLI ASSISTENTI	2	2	19	AT	23	23.224	534.158
	2		19	AA	21		487.710
	1			OTSS	1		23.224
				AI	0		-
AREA DEGLI OPERATORI				OTS	0	21.781	-
				CAS	0		-
AREA DEL PERSONALE DI SUPPORTO				OT	0	20.626	-
				CA	0		-
<b>Totale Comparto</b>	<b>6</b>	<b>11</b>	<b>41</b>		<b>58</b>		<b>1.380.521</b>
<b>TOTALE Dirigenza + Comparto</b>					<b>60</b>		<b>1.508.741</b>
Limite spesa Dirigenza (100%) - legge n. 207/2024 art. 1 comma 823							<b>128.220</b>
Limite spesa Comparto (100%) - legge n. 207/2024 art. 1 comma 823							<b>1.380.521</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO LIMITE DI SPESA PER PIANO OCCUPAZIONALE ANNO 2026</b>							<b>1.508.741</b>

CESSAZIONI ANNO 2026							
Cessati Dirigenza	n.			Profilo	Totale	Importo Annuo	Risparmio personale cessato
Dirigenza Tecnica	1			Ambientale	1	47.015	47.015
<b>Totale Dirigenza</b>	<b>1</b>				<b>1</b>		<b>47.015</b>
Cessati Comparto	n.			Profilo	Totale	Importo Annuo	Risparmio personale cessato
	TI	TD	valorizz.				
AREA DEI PROFESSIONISTI DELLA SALUTE E DEI FUNZIONARI	2		4	CSPS	2	27.066	54.132
				CSP	0	25.241	-
				CTPS	4	27.066	108.264
		4		CTP	4	25.241	100.962
	1			CAPS	1	27.066	27.066
	1			CAP	1	25.241	25.241
AREA DEGLI ASSISTENTI		13		AT	13	23.224	301.916
	6			AA	6		139.346
				OTSS	0		-
				AI	0		-
AREA DEGLI OPERATORI				OTS	0	21.781	-
				CAS	0		-
AREA DEL PERSONALE DI SUPPORTO	1			OT	1	20.626	20.626
	1			CA	1		20.626
<b>Totale Comparto</b>	<b>12</b>	<b>17</b>	<b>4</b>		<b>33</b>		<b>798.177</b>
<b>TOTALE Dirigenza + Comparto</b>					<b>34</b>		<b>845.192</b>
<b>Limite spesa Dirigenza (100%) - legge n. 207/2024 art. 1 comma 823</b>							<b>47.015</b>
<b>Limite spesa Comparto (100%) - legge n. 207/2024 art. 1 comma 823</b>							<b>798.177</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO LIMITE DI SPESA PER PIANO OCCUPAZIONALE ANNO 2027</b>							<b>845.192</b>

#### 4.2. Limiti normativi della spesa del personale

In relazione al limite massimo di spesa complessiva di personale, lo stesso deve essere assicurato:

- in ordine al turn over secondo quanto previsto dall'art. 1 comma 823 della Legge n. 207/2024;
- in applicazione della normativa relativa al SSN (art. 11, comma 1, del D. Lgs. 30 aprile 2019, n. 35 convertito in Legge 25 giugno 2019, n. 60), nel valore della spesa sostenuta per il personale nell'anno 2018, considerata al netto degli oneri derivanti dai rinnovi dei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro successivi all'anno 2004;
- con l'obiettivo del contenimento delle spese secondo quanto previsto dall'art. 1, comma 557 quater, della L. 296/2006, (introdotto dal comma 5 bis dell'art. 3 del D.L. n. 90/2014, convertito con modificazioni dalla L. n. 114/2014).

Per ARPAC tali limiti risultano essere pari rispettivamente a € 31.163.814,60 e ad € 33.413.670,22 come si evince dal calcolo riportato nella tabella seguente:

Enti ed Aziende del SSN (art. 11, comma 1, del D. L. n. 35/2019)	Dato di bilancio	Rinnovi contrattuali interventuti successivamente al 2004	IMPORTI DA CONSIDERARE PER IL RISPETTO DEL LIMITE
Spesa anno 2018 (dati bilancio)	36.098.158,00	2.684.487,78	33.413.670,22
Enti Locali ed Enti strumentali regionali (art. 1, comma 557-quater, della Legge n. 296/2006)	Dato di bilancio	Rinnovi contrattuali interventuti successivamente al 2004	IMPORTI DA CONSIDERARE PER IL RISPETTO DEL LIMITE
spesa anno 2011 (dati bilancio)	31.761.469,38	303.570,06	31.457.899,32
spesa anno 2012 (dati bilancio)	31.431.924,58	296.240,40	31.135.684,18
spesa anno 2013 (dati bilancio)	31.192.879,09	295.018,79	30.897.860,30
<b>Valore medio del triennio 2011-2013</b>	<b>31.462.091,02</b>	<b>298.276,42</b>	<b>31.163.814,60</b>
<b>BILANCIO 2025</b>	<b>32.713.502,34</b>	<b>3.267.124,14</b>	<b>29.446.378,20</b>

Il limite di spesa di ARPAC è stabilito dalla Regione Campania, attraverso il controllo preventivo del Piano Triennale del Fabbisogno del Personale, la cui approvazione determina anche l'entità delle risorse di cui è autorizzata la spesa per ogni annualità presa in considerazione, definendo in tal modo il vincolo assunzionale annuale.

La spesa per il personale prevista per il corrente anno 2025 risulta pari a complessivi € 32.713.505,72, dato previsto nel bilancio di previsione per l'anno 2025 (comprensivo del costo del personale a tempo determinato a valere sul bilancio ed a tempo indeterminato, del costo del personale assunto ai sensi della Legge n. 68/1999, dei rinnovi, nonché del valore complessivo dei fondi contrattuali e di oneri ed IRAP).

Per poter confrontare la spesa prevista con i limiti massimi precedentemente indicati, è necessario precisare che i valori attuali calcolati sono comprensivi degli incrementi dei rinnovi contrattuali ad oggi applicati.

Pertanto, è necessario depurare il conteggio complessivo da tali incrementi per poter confrontare correttamente i dati. La spesa per il personale prevista per il corrente anno 2025, al netto degli incrementi contrattuali ad oggi applicati, risulta pari a complessivi € 29.446.378,20 (Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, a tempo determinato su bilancio, oneri e IRAP compresi).

***Risulta, pertanto, rispettato l'obbligo di legge relativo al contenimento della spesa per il personale.***

La consistenza della Dotazione Organica di ARPAC risulterà infine definita, di anno in anno, tenendo conto delle figure professionali già presenti in servizio e di quelle previste nel Piano Triennale del Fabbisogno del Personale relativamente all'anno di competenza, limitatamente ai rapporti di lavoro dipendente.

#### ***4.3. Spazio Assunzionale***

Il turn over, - art. 3, comma 5, del D.L. 90/2014 come modificato dall'art. 14-bis del D.L. n. 4/2019 - è calcolato in termini di costi ed è inteso quale capacità assunzionale derivante dal rispetto dei vincoli vigenti per l'Agenzia (quindi non come mero numero di cessazioni). La definizione "*spesa corrispondente alle cessazioni*" va interpretata quale spesa annuale, data la necessità di sostituire unità di personale cessato che, nel periodo considerato, hanno percepito retribuzioni solo nei mesi dell'anno in cui hanno fornito le loro prestazioni lavorative; tale interpretazione è avvalorata dalla nota circolare del 18 ottobre 2010 dell'UPPA – Dipartimento della Funzione Pubblica in cui si precisa che i risparmi realizzati per cessazione vanno calcolati "sempre sui dodici mesi, a prescindere dalla data di cessazione del servizio e dei relativi costi".

La determinazione del costo lordo annuo di ciascuna unità di personale cessata viene calcolata prendendo a riferimento il solo stipendio tabellare dell'Area contrattuale di appartenenza.

In relazione al quadro normativo relativo al turn over, si è provveduto ad una complessiva ricognizione della situazione delle cessazioni dal servizio intervenute nell'arco temporale 2016-2023 ed utilizzate in parte ai fini delle facoltà assunzionali con riferimento al periodo 2019-2024 che si riepiloga nel seguente prospetto:

Cessati Dirigenza	2016-2017	2018	2019	2020	2021	2022		2023	Totale	Importo Annuo	Risparmio personale cessato
Dirigenza Tecnica	1	2	0	2	1	0		1	7	47.015	329.105
Dirigenza Professionale		1	0	0	1	0		1	3	47.015	141.045
Dirigenza Sanitaria	4	4	9	4	2	2		2	27	64.110	1.730.970
Dirigenza Amministrativa			1	1	0	1		2	5	47.015	235.075
<b>Totale Dirigenza</b>	<b>5</b>	<b>7</b>	<b>10</b>	<b>7</b>	<b>4</b>	<b>3</b>		<b>6</b>	<b>42</b>		<b>2.360.148</b>
<b>Importo annuo</b>	<b>227.408</b>	<b>397.485</b>	<b>624.005</b>	<b>397.485</b>	<b>222.250</b>	<b>175.235</b>		<b>316.280</b>	<b>-</b>		<b>2.360.148</b>
Cessati Comparto	2016-2017	2018	2019	2020	2021	2022		2023	Totale	Importo Annuo	Risparmio personale cessato
	TI	TI	TI	TI	TI	TI	PROGRESSIONE VERTICALE	TI			
CSPS	2	2	8	1	1	2		2	18	27.066	487.187
CSP									0	25.241	-
CTPS	3	2	3	3	5	1	0	4	21	27.066	568.385
CTP	2	2	5	1	3	4	13	1	31	25.241	782.456
CAPS		2	1	0	3	2	0	2	10	27.066	270.659
CAP	1	1	2	1	2	2	9		18	25.241	454.329
AT		1	2	3	1	2	13	4	26		603.831
AA	1	2	2	4	1	3	7	3	23		534.158
OTSS						1			1		23.224
AI							1		1		23.224
OTS									0		-
CAS				2	1	1	5	1	10		217.808
OT	2		1	1	1	1	5		11		226.882
CA	1		1		1	1	5		9		185.631
<b>Totale Comparto</b>	<b>12</b>	<b>12</b>	<b>25</b>	<b>16</b>	<b>19</b>	<b>20</b>	<b>58</b>	<b>17</b>	<b>179</b>		<b>4.318.544</b>
<b>Importo annuo</b>	<b>236.922</b>	<b>307.790</b>	<b>635.623</b>	<b>385.502</b>	<b>479.277</b>	<b>489.150</b>	<b>1.358.161</b>	<b>426.119</b>			<b>4.318.543</b>
<b>TOTALE Dirigenza + Comparto</b>	<b>17</b>	<b>19</b>	<b>35</b>	<b>23</b>	<b>23</b>	<b>23</b>	<b>58</b>	<b>23</b>	<b>204</b>		
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>464.330</b>	<b>705.275</b>	<b>1.259.628</b>	<b>782.987</b>	<b>701.527</b>	<b>664.385</b>	<b>1.358.161</b>	<b>742.399</b>			<b>6.678.692</b>

In relazione all'utilizzo del turn over, la Sezione delle autonomie della Corte dei Conti ha pronunciato con la deliberazione n. 17/2019/QMIG il principio di diritto secondo il quale: *“I valori economici delle capacità assunzionali 2019-2021 per il personale dirigenziale e non dirigenziale riferiti alle cessazioni dell'anno precedente, ai sensi dell'art. 3, comma 5, D.L. n. 90 del 2014, possono essere cumulati fra loro al fine di determinare un unico budget complessivo utilizzabile indistintamente per assunzioni riferite ad entrambe le tipologie di personale, dirigenziale e non, in linea con la programmazione dei fabbisogni di personale, ai sensi dell'art. 6, D.lgs. n. 165 del 2001, e nel rispetto dei vincoli finanziari previsti dalla legislazione vigente. Tale principio vale anche ai fini dell'utilizzo dei cd. resti assunzionali, per i quali si fa presente che, alla luce delle recenti novità legislative di cui all' art. 14-bis, comma 1, lett. a), D.L. n. 4 del 2019, il riferimento “al quinquennio precedente” è da intendersi in senso dinamico, con scorrimento e calcolo dei resti, a ritroso, rispetto all'anno in cui si intende effettuare le assunzioni”.*

Gli utilizzi di detta capacità di turn over, in relazione alla concreta attuazione dei programmi del fabbisogno di personale degli anni 2019-2023, sono stati i seguenti:

Assunzioni Dirigenza	2019	2020	2021	2022		2023		2024	Totale	Importo Annuo	Costo personale
Dirigenza Tecnica	0	2	2	0		2		2	8	47.016	376.128
Dirigenza Professionale	0			0		0			0	47.016	-
Dirigenza Sanitaria	0	3	0	0		0			3	58.606	175.818
Dirigenza Amministrativa	0	0	0	0		0			0	47.016	-
<b>Totale Dirigenza</b>	<b>0</b>	<b>5</b>	<b>2</b>	<b>0</b>		<b>2</b>		<b>2</b>	<b>11</b>		<b>551.946</b>
<b>Importo annuo</b>		<b>269.850</b>	<b>94.032</b>	<b>-</b>		<b>94.032</b>		<b>94.032</b>	<b>-</b>		<b>551.946</b>
Assunzioni Comparto Profilo	2019	2020	2021	2022		2023		2024	Totale	Importo Annuo	Costo personale
	TI	TI	TI	TI	TD	TD	TI				
CSPS							0		0	27.066	-
CSP		2					2		4	25.241	100.962
CTPS							16		16	27.066	433.055
CTP		1	9		10	4	23	6	53	25.241	1.337.747
CAPS							10		10	27.066	270.659
CAP							9	1	10	25.241	252.405
AT		3	12	1	3	13	3		35	23.224	812.849
AA			1	2			6		9		209.018
OTSS			3				0		3		69.673
AI			1				0	1	2		46.449
OTS							5		5	21.781	108.904
CAS							5		5		108.904
OT		6*		1			8*		15	20.626	20.626
CA							3*		3		
<b>Totale Comparto</b>	<b>0</b>	<b>12</b>	<b>26</b>	<b>4</b>	<b>13</b>	<b>17</b>	<b>90</b>	<b>8</b>	<b>170</b>		<b>3.771.251</b>
<b>Importo annuo</b>	<b>-</b>	<b>145.394,33</b>	<b>621.977,16</b>	<b>90.298,45</b>	<b>322.077,89</b>	<b>402.877,54</b>	<b>1.988.717,77</b>	<b>199.907,82</b>			<b>3.771.251</b>
<b>Dirigenza + Comparto Importo annuo totale DIRIGENZA E</b>	<b>0</b>	<b>17</b>	<b>28</b>	<b>17</b>		<b>107</b>		<b>10</b>	<b>181</b>		<b>-</b>
	<b>-</b>	<b>415.244,33</b>	<b>716.009,16</b>	<b>412.376,34</b>		<b>2.391.595,31</b>		<b>293.939,82</b>			<b>4.229.165</b>
* Non incide sul turn over in quanto categorie protette/disabili											

#### 4.4. La strategia di copertura del fabbisogno

Si premette che le misure di copertura del Fabbisogno del Personale indicate nel presente paragrafo, sono individuate nel rispetto della “situazione economica” di riferimento di ARPAC, secondo quanto dettagliato nel successivo paragrafo e come delineato nel bilancio pluriennale di previsione Bilancio di Previsione per l'esercizio 2025 triennio 2025-2027, approvato con la deliberazione DG n. 657/2024.

Principalmente si rileva che, in conformità a quanto previsto all'art. 6 c. 2 del D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii., la definizione e la relativa attuazione del PTFP sono improntate al criterio dell'ottimale impiego delle risorse pubbliche, in primis con riferimento all'ottimale distribuzione delle risorse umane mediante l'utilizzo di procedure selettive interne ed esterne, nel pieno rispetto dei vincoli finanziari ed in armonia con gli obiettivi fissati nel ciclo della performance, nel triennio 2025-2027 e precisamente:

#### CAMBIO PROFILO PROFESSIONALE

Nell'ambito dell'utilizzo di soluzioni interne all'Amministrazione per la copertura del fabbisogno, è possibile ricorrere all'istituto del “cambio di profilo professionale”. Nello specifico, in conformità a quanto previsto dalle vigenti disposizioni contrattuali (art. 18 “Passaggi di profilo all'interno di

ciascuna Area nella stessa Azienda o Ente” CCNL relativo al personale Comparto Sanità del 02/11/2022) ed in coerenza con le esigenze evidenziate nel presente Piano del Fabbisogno del Personale, a domanda dell'interessato può essere effettuato il passaggio orizzontale all'interno della medesima area di inquadramento tra profili professionali diversi, fermo restando il possesso dei requisiti culturali e professionali previsti, per l'accesso al profilo, stabilito dalla declaratoria contrattuale. Si prevede, inoltre, di ricorrere al cambio di profilo professionale per dare attuazione - previa revisione della dotazione organica - alle disposizioni contenute nel CCNL Sanità 02/11/2022.

### PERCORSI DI VALORIZZAZIONE

Con riferimento ai percorsi di valorizzazione del personale già dipendente dell'Agenzia mediante sviluppi di carriera, ARPAC nel triennio 2025-2027 darà attuazione agli istituti previsti dal nuovo CCNL relativo al personale Comparto Sanità 2019-2021, siglato in data 02/11/2022, con particolare riferimento alle progressioni tra le aree. Nello specifico, le disposizioni di riferimento prevedono che, fatta salva una riserva di almeno il 50 per cento delle posizioni disponibili destinata all'accesso dall'esterno (art. 52, c. 1-bis del d. lgs. n. 165/2001), le progressioni tra un'area e quella immediatamente superiore avvengono tramite procedura selettiva interna.

Inoltre, la contrattazione collettiva ha previsto che in fase di prima applicazione del nuovo ordinamento professionale, e comunque entro il termine del 30/06/2025, previo confronto con le organizzazioni sindacali, possano essere attivate progressioni tra le aree attraverso procedure valutative a cui sono ammessi i dipendenti in possesso di specifici requisiti di anzianità ed in alternativa al possesso del titolo di studio richiesto per accedere all'area superiore.

### MOBILITA' INTERNA

Al fine di favorire un ottimale impiego del proprio personale – ARPAC potrà avvalersi degli strumenti contrattuali previsti per la riallocazione dei dipendenti già presenti presso l'ente (mobilità interna in ambito regionale/diversa assegnazione) con l'obiettivo di coniugare le aspettative professionali dei lavoratori con le esigenze organizzative e gestionali.

### RAPPORTI DI LAVORO A TEMPO INDETERMINATO

L'Agenzia procede alle assunzioni previste in attuazione del Piano Triennale del Fabbisogno del Personale triennio 2025-2027 mediante l'instaurazione, in via quasi esclusiva, di rapporti di lavoro a tempo indeterminato, a seguito di procedure obbligatorie di mobilità ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. n. 165/2001, mediante concorso pubblico. In caso di particolari esigenze od urgenze e per risparmio economico legato all'attivazione delle procedure, l'Agenzia si riserva la facoltà di ricorrere all'utilizzo di graduatorie di altre Agenzie per la protezione dell'Ambiente (come previsto dall'art. 1, commi 563 e 564 della Legge 27 dicembre 2017, n. 205) o di altri enti ed aziende dello stesso o di altri comparti pubblici ai sensi dell'art. 9 della legge 16 gennaio 2003, n. 3 ed art. 3, comma 61, della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

### MOBILITÀ OBBLIGATORIA EX ARTT. 33, 34 E 34-BIS DEL D. LGS. N. 165/2001

Le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del D. Lgs. 165/2001, con esclusione delle amministrazioni previste dall'articolo 3, comma 1, del medesimo testo legislativo, preliminarmente all'avvio di qualsivoglia procedura di assunzione del personale sono tenute all'espletamento della procedura di mobilità obbligatoria ex artt. 33, 34 e 34-bis del D. Lgs. n. 165/2001.

ARPAC, attualmente, ha in assegnazione provvisoria n. 5 unità del personale in disponibilità del Consorzio Unico di Bacino delle Province di Napoli e Caserta in liquidazione, per i profili di seguito indicati:

n. 1 Collaboratore amministrativo professionale

n. 3 Operatori tecnico specializzato

n. 1 Operatore tecnico

Per tali unità di personale l'attivazione della procedura di stabilizzazione è correlata alla necessità di acquisire risorse economiche dalla Regione Campania.

## RAPPORTI DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO

Come specificato precedentemente, ARPAC gestisce quasi esclusivamente rapporti di lavoro dipendente a tempo indeterminato. Nel biennio 2021-2022, al fine di far fronte al crescente ed immediato fabbisogno di personale, l'ARPAC ha avviato selezioni per titoli ed esami a tempo determinato collegate a particolari esigenze istituzionali e/o per progetti etero finanziati (dalla Comunità Europea, dalla Regione Campania o da altri soggetti pubblici e/o privati).

Attualmente sono in servizio per far fronte all'assoluta eccezionalità di coprire le attività delle strutture tecnico/analitiche di ARPAC n. 28 unità di personale di comparto a tempo determinato.

In ragione di ciò, nel presente Piano l'Agenzia ha programmato quale suo obiettivo strategico di assumere in ruolo innanzitutto il personale già reclutato a tempo determinato attualmente in servizio, salvaguardando così le competenze professionali già acquisite sul campo dal predetto personale.

## PROGETTO AIMA

Con deliberazione n. 346/2021 ARPAC ha preso atto della deliberazione n. 191/2021 della Giunta Regionale della Campania con la quale è stato approvato il Programma per la realizzazione e avvio della Centrale Operativa Regionale per il Monitoraggio Ambientale e le collegate Azioni Integrate per il Monitoraggio Ambientale in Campania ed in particolare l'AZIONE 1 relativamente al potenziamento dei servizi e delle prestazioni analitiche della Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania per il monitoraggio ambientale della matrice acqua e aria.

Attualmente, per le attività riferite al suddetto Progetto sono in servizio:

- n. 3 Collaboratori tecnico professionale con contratto a tempo determinato.

## BONIFICA KRC

Con deliberazione n. 433/2024 modificata con deliberazione n. 465/2024, ARPAC ha approvato lo schema di convenzione relativo alle attività di controllo inerenti alla variante del progetto definitivo di bonifica dei suoli dei siti di proprietà della Kuwait Raffinazione e Chimica, Stabilimento di Napoli. Nel 2025, per le attività riferite al suddetto Progetto sono programmate le assunzioni, di:

- n. 3 Collaboratori tecnico professionale con contratto a tempo determinato;
- n.1 Assistente tecnico con contratto a tempo determinato;
- n. 1 Collaboratore coordinato e continuativo esperto,

finanziate con fondi terzi derivanti dalla Convenzione.

## ECOBALLE

Con deliberazione n. 572/2024, ARPAC ha approvato lo schema di convenzione tra ARPAC ed Regione Campania per l'esecuzione delle attività di controllo e caratterizzazione dei rifiuti stoccati in balle presso siti dedicati nel territorio della Regione Campania in località Lo Spesso, nel comune di Villa Literno (CE) ed in Località Masseria del Re, nel comune di Giugliano in Campania (NA) -. Nel 2025, per le attività riferite al suddetto Progetto sono programmate le assunzioni, di:

- n. 2 Collaboratori tecnico professionale con contratto a tempo determinato;
- n. 1 Collaboratore coordinato e continuativo esperto,

finanziate con fondi terzi derivanti dalla Convenzione.

## STABILIZZAZIONI

ARPAC nel predisporre il presente Piano Triennale del Fabbisogno del Personale 2025-2027 terrà conto delle vigenti normative finalizzate al raggiungimento dell'obiettivo strategico di inserire nell'organico il personale assunto a tempo determinato mediante la procedura di stabilizzazione prevista dall'art. 3, co. 5, del D.L. n. 44/2023, convertito con la legge n. 74/2023.

Nel 2025, inoltre, si darà seguito alla procedura di stabilizzazione bandita nell'anno 2024 ai sensi dell'art. 20, comma 2, D.lgs. n. 75/2017 per n. 8 unità di Collaboratore tecnico professionale.

## INCARICHI INDIVIDUALI (ex art. 7, comma 6 del D. Lgs. n. 165/2001) ED INCARICHI DIRIGENZIALI (ex art. 19, comma 6 del D. Lgs. n. 165/2001)

Nei casi tassativamente previsti dalle vigenti normative ed in assenza di specifiche professionalità in disponibilità all'interno dell'organico complessivo dell'Agenzia, ARPAC si riserva la facoltà di fare ricorso, anche temporaneamente, a queste modalità di assunzione, previa idonea procedura di avviso pubblico e relativa selezione.

Le procedure di cui all'art. 7, comma 6 del D.lgs. 165/2001 saranno attivabili nell'ambito delle attività progettuali e con finanziamento dedicato anche alla luce delle modifiche apportate con l'art. 10 del DL 36/2022 convertito in Legge n. 79/2022.

In coerenza con le indicazioni fornite dalla prassi del Giudice contabile (Corte dei Conti – Sez. Reg. Le Controllo Liguria n. 116/2018/PAR) sono state escluse dal vincolo del limite di spesa del 50% rispetto a quanto speso per gli stessi fini nell'anno 2009 ai sensi dell'art. 9, c. 28 del D.L. n. 78/2010, i costi relativi ai protocolli d'intesa sottoscritti con soggetti e per attività di diversa natura, tali da rendere necessaria l'attivazione di assunzione di personale a tempo determinato, i cui costi sono posti a carico dei trasferimenti/contributi da parte dei committenti:

- n. 7 incarichi di collaborazione per il progetto “Direttiva Marine Strategy-FEAMP”;
- n. 3 incarichi di collaborazione per il progetto “AIMA”.

Le procedure di cui art. 19, comma 6 del D. Lgs. n. 165/2001 saranno attivabili al fine di soddisfare le esigenze assunzionali del Piano Triennale del Fabbisogno 2025-2027.

## COMANDI

Per effetto del D.L. n. 36/2022 convertito dalla L. n. 79/2022, non trova più applicazione - fatta eccezione per taluni casi residuali e tassativamente individuati dalla normativa - l'istituto del comando.

## ASSUNZIONE DI PERSONALE DISABILE EX LEGGE N. 68/1999

Per quanto riguarda le assunzioni obbligatorie di cui alla L. n. 68/99 non risultano al momento posti vacanti riservati alle categorie di cui trattasi. La quota d'obbligo è stata colmata nell'anno 2023 con l'assunzione di n. 3 coadiutori amministrativi e n. 8 operatori tecnici per la riserva obbligatoria di legge.

## TRATTENIMENTO IN SERVIZIO

Il comma 165 dell'art. 1 della legge 30 dicembre 2024, n. 207 (legge di Bilancio 2025) introduce la possibilità per la pubblica amministrazione di concordare con un dipendente il trattenimento in servizio oltre il suddetto limite di 67 anni (ma mai oltre il settantesimo anno di età). La possibilità di trattenimento viene tuttavia ammessa nel limite del dieci per cento delle facoltà assunzionali autorizzate a legislazione vigente. L'Agenzia si riserva la facoltà di applicare le disposizioni innanzi richiamate nei limiti normativi previsti e secondo le indicazioni delle circolari applicative.

### 4.5. Ingressi triennio 2025-2027: Analisi Comparto e Dirigenza

La Programmazione in ingresso nell'area di comparto per il triennio 2025-2027, come da prospetto Allegato A), è stato valutato nell'ordine di n. 150 unità, tenendo conto dell'avvio delle procedure di progressione tra le Aree di cui all'articolo 21 del CCNL Comparto Sanità triennio 2019-2021 del 2/11/2022 per la copertura di specifici profili e professionalità maturate ed effettivamente utilizzate dall'Agenzia, previo confronto con le Parti Sindacali.

I dati indicati quale ingresso dei dirigenti, invece, colmano la carenza di organico in area dirigenziale che si è venuta a creare nel corso degli anni che, tra l'altro, ha impattato negativamente sull'organizzazione agenziale. Infatti, il raffronto tra il numero delle strutture previste dal Regolamento per l'Organizzazione di ARPAC con il numero degli incarichi dirigenziali conferiti ha evidenziato che nel triennio il numero delle strutture vacanti sarà pari a n. 27.

Per sopperire a tale carenza si conferma che la programmazione in ingresso per la quota del turn over non sarà corrispondente ai profili e ruoli delle relative uscite in quanto, a fronte delle uscite dei dirigenti appartenenti al ruolo sanitario è stato previsto il corrispondente numero in ingresso di dirigenti con profilo professionale di dirigente ambientale.

La motivazione di tale scelta è duplice ed attribuibile:

1. all'esigenza di ricoprire le unità operative vacanti delle aree territoriali dipartimentali e della direzione tecnica;
2. all'applicazione della normativa prevista dal nuovo CCNL Comparto Enti Locali sulla base della quale la dirigenza PTA è confluita e per la quale non sussiste più l'obbligo dei cinque anni per ricoprire l'incarico dirigenziale di struttura semplice.

Al fine di garantire e salvaguardare i principi di equilibrio della finanza pubblica si definisce, ai sensi dell'art. 39 della Legge n. 449/1997 e dell'art. 6 del D.lgs. n. 165/2001, nel rispetto dei principi di contenimento e controllo delle spese di funzionamento e del personale, la Programmazione del Fabbisogno del Personale per le esigenze dell'ARPAC per il triennio 2025-2027 ed il Piano occupazionale anno 2025 come indicato nei seguenti prospetti.

PROGRAMMA RECLUTAMENTI A TEMPO INDETERMINATO ANNO 2025											
AREA	Profilo	Procedura esterna	Stab. art. 19 c. 6	Procedura interna	Totale	Importo Annuo	Mesi 2025	Mesi 2026	Costo 2025	Costo 2026	Costo 2027
DIRIGENZA	AMBIENTALE	7	1	3	11	47.015	6	12	197.214	394.427	394.427
	AMMINISTRATIVA	0		0	0	47.015	6	12	-	-	-
<b>Totale Dirigenza</b>		<b>7</b>	<b>1</b>	<b>3</b>	<b>11</b>				<b>197.214</b>	<b>394.427</b>	<b>394.427</b>
AREA	Profilo	n.			Totale	Importo Annuo	Mesi 2025	Mesi 2026	Costo 2025	Costo 2026	Costo 2027
		Procedura esterna	TD	Procedura interna							
AREA DEL PERSONALE DI ELEVATA QUALIFICAZIONE		3		3	6	37.917	6	12	113.751	227.502	227.502
AREA DEI PROFESSIONISTI DELLA SALUTE E DEI FUNZIONARI	CSPS				0	27.066	6	12	-	-	-
	CSP				0	25.241	6	12	-	-	-
	CTPS				0	27.066	6	12	-	-	-
	CTP	10		27	37	25.241	6	12	466.949	933.899	933.899
	CAPS				0	27.066	6	12	-	-	-
AREA DEGLI ASSISTENTI	CAP	7	0	19	26	25.241	6	12	328.127	656.253	656.253
	AT	2	6	0	8	23.224	6	12	23.224	46.449	46.449
	AA	0			0		6	12	-	-	-
	OTSS				0		6	12	-	-	-
AI				0	6		12	-	-	-	
AREA DEGLI OPERATORI	OTS	3			3	21.781	6	12	32.671	65.342	65.342
	CAS				0		6	12	-	-	-
AREA DEL PERSONALE DI SUPPORTO	OT	2			2	20.626	6	12	20.626	41.251	41.251
	CA				0		-	-	-	-	-
<b>Totale Comparto</b>		<b>27</b>	<b>6</b>	<b>49</b>	<b>82</b>				<b>985.348</b>	<b>1.970.696</b>	<b>1.970.696</b>
<b>TOTALE Dirigenza + Comparto</b>					<b>93</b>				<b>1.182.562</b>	<b>2.365.123</b>	<b>2.365.123</b>

**Per l'anno 2025:**

**n. 11 Dirigenti ambientali da assegnare alle UUOO attualmente coperte con incarichi ad interim e/o vacanti.** Per la procedura di reclutamento delle figure professionali mancanti, l'Agenzia provvederà ad espletare apposita procedura concorsuale con quota di riserva al personale interno.

**n. 6 unità appartenenti all'Area del Personale di Elevata Qualificazione** da assumere mediante apposita procedura concorsuale con quota di riserva al personale interno – appartenente all'Area dei Funzionari - ai sensi dell'art. 52, co. 1bis, del D.lgs. n. 165/2001.

**n. 26 Collaboratori Amministrativi Professionali di cui:**

- **n.7 unità** da assegnare alle UUOO della Direzione Generale ed Amministrativa al fine di sopperire alla grave carenza di personale più volte rappresentata.  
Per la procedura di reclutamento di tali figure professionali si provvederà mediante il ricorso alla procedura di avvalimento di idonei delle graduatorie di altri PPAA in corso di validità, ovvero alla procedura di mobilità ai sensi degli artt. art. 30, 33, 34 e 34 bis del Dlgs. 165/2001.
- **n. 19 unità** da assumere con la procedura di reclutamento prevista dall'art. 21 del vigente CCNL per il personale del Comparto Sanità.

**n. 37 Collaboratori Tecnici Professionali di cui:**

- **n. 6 unità** da assegnare alle UUOO della Direzione Tecnica e dei Dipartimenti Provinciali al fine di sopperire alla grave carenza di personale più volte rappresentata.  
Per la procedura di reclutamento di tali figure professionali si provvederà mediante il ricorso alla procedura di avvalimento di idonei delle graduatorie di altri PPAA in corso di validità, ovvero attraverso l'applicazione dell'art. 30 del Dlgs. 165/2001.
- **n. 4 unità** già in servizio con rapporto a tempo determinato da assumere mediante la procedura di stabilizzazione di cui all'art. 3, co. 5, del D.L. 44/2023 convertito nella Legge 74/2023.
- **n. 8 unità** da assumere al termine della procedura bandita nell'anno 2024 ai sensi dall'art. 20, comma 2, del Dlgs. 75/2017.
- **n. 19 unità** da assumere con la procedura di reclutamento prevista dall'art. 21 del vigente CCNL Comparto Sanità.

**n. 2 Assistenti Tecnici** già in servizio con rapporto a tempo determinato da assumere mediante la procedura di stabilizzazione di cui all'art. 3, co. 5, del D.L. 44/2023 convertito nella Legge 74/2023;

**n. 6 Assistenti Tecnici** da assumere a tempo determinato per lo svolgimento delle attività in convenzione il cui costo non graverà sui fondi di bilancio in quanto sarà finanziato dai fondi derivanti dalle stesse.

**n. 3 Operatori Tecnici Specializzati.** Per la procedura di reclutamento di tali figure professionali si provvederà mediante il ricorso alla procedura di mobilità ai sensi degli artt. 33, 34 e 34 bis del Dlgs. 165/2001.

**n. 2 Operatori Tecnici.** Per la procedura di reclutamento di tali figure professionali si provvederà mediante il ricorso alla procedura di mobilità ai sensi degli artt. 30, 33, 34 e 34 bis del Dlgs. 165/2001.

PROGRAMMA RECLUTAMENTI A TEMPO INDETERMINATO ANNO 2026											
AREA	Profilo	Procedura esterna	Stab. art. 19 c. 6	Procedura interna	Totale	Importo Annuo	Mesi 2026	Mesi 2027	Costo 2026	Costo 2027	Costo 2028
DIRIGENZA	AMBIENTALE	5	0	2	7	47.015	6	12	139.312	278.623	278.623
	AMMINISTRATIVA	4		1	5	47.015	6	12	104.917	209.834	209.834
Totale Dirigenza		9	0	3	12				244.229	488.457	488.457
AREA	Profilo	n.			Totale	Importo Annuo	Mesi 2025	Mesi 2026	Costo 2025	Costo 2026	Costo 2027
		Procedura esterna	TD	Procedura interna							
AREA DEL PERSONALE DI ELEVATA QUALIFICAZIONE		4		4	8	37.917	6	12	151.668	303.336	303.336
AREA DEI PROFESSIONISTI DELLA SALUTE E DEI FUNZIONARI	CSPS				0	27.066	6	12	-	-	-
	CSP				0	25.241	6	12	-	-	-
	CTPS				0	27.066	6	12	-	-	-
	CTP	8		0	8	25.241	6	12	100.962	201.924	201.924
	CAPS				0	27.066	6	12	-	-	-
AREA DEGLI ASSISTENTI	CAP	7	0	0	7	25.241	6	12	88.342	176.684	176.684
	AT	13	0	0	13	23.224	6	12	327.075	301.916	301.916
	AA	2			2		6	12	23.224	46.449	46.449
	OTSS				0		6	12	-	-	-
AI				0	6		12	-	-	-	
AREA DEGLI OPERATORI	OTS				0	21.781	6	12	-	-	-
	CAS				0		6	12	-	-	-
AREA DEL PERSONALE DI SUPPORTO	OT				0	20.626	6	12	-	-	-
	CA				0		-	-	-	-	-
Totale Comparto		34	0	4	38				691.271	1.030.308	1.030.308
TOTALE Dirigenza + Comparto					50		-	-	935.500	1.518.765	1.518.765

Per l'anno 2026:

**n. 5 Dirigenti amministrativi da assegnare alle UUOO attualmente coperte con incarichi ad interim e/o vacanti.**

Per la procedura di reclutamento delle figure professionali mancanti, l'Agenzia provvederà ad espletare apposita procedura concorsuale con quota di riserva al personale interno.

**n. 6 Dirigenti ambientali da assegnare alle UUOO attualmente coperte con incarichi ad interim e/o vacanti.**

Per la procedura di reclutamento delle figure professionali mancanti, l'Agenzia provvederà ad espletare apposita procedura concorsuale con quota di riserva al personale interno.

**n. 8 unità appartenenti all'Area del Personale di Elevata Qualificazione** da assumere mediante apposita procedura concorsuale con quota di riserva al personale interno – appartenente all'Area dei Funzionari- ai sensi dell'art. 52, co. 1bis, del D.lgs. n. 165/2001.

**n. 7 Collaboratori Amministrativi Professionali** da assegnare alle UUOO della Direzione Generale ed Amministrativa al fine di sopperire alla grave carenza di personale più volte rappresentata.

Per la procedura di reclutamento di tali figure professionali si provvederà mediante il ricorso alla procedura di avvalimento di idonei delle graduatorie di altri PPAA in corso di validità, ovvero attraverso l'applicazione dell'art. 30 del Dlgs. 165/2001.

**n. 8 Collaboratori Tecnici Professionali di cui:**

- **n. 4 unità** da assegnare alle UUOO della Direzione Tecnica e dei Dipartimenti Provinciali al fine di sopperire alla grave carenza di personale più volte rappresentata. Per la procedura di

reclutamento di tali figure professionali si provvederà mediante il ricorso alla procedura di avvalimento di idonei delle graduatorie di altri PPAA in corso di validità, ovvero attraverso l'applicazione dell'art. 30 del Dlgs. 165/2001.

- **n. 4 unità** già in servizio con rapporto a tempo determinato da assumere mediante la procedura di stabilizzazione di cui all'art. 3, co. 5, del D.L. 44/2023 convertito nella Legge 74/2023.

**n. 2 Assistenti Amministrativi** da assegnare alle UUOO della Direzione Generale ed Amministrativa al fine di sopperire alla grave carenza di personale più volte rappresentata. Per la procedura di reclutamento di tali figure professionali si provvederà mediante il ricorso alla procedura di avvalimento di idonei delle graduatorie di altri PPAA in corso di validità ovvero attraverso l'applicazione dell'art. 30 del Dlgs. 165/2001.

**n. 13 Assistenti Tecnici** già in servizio con rapporto a tempo determinato da assumere mediante la procedura di stabilizzazione di cui all'art. 3, co. 5, del D.L. 44/2023 convertito nella Legge 74/2023.

PROGRAMMA RECLUTAMENTI A TEMPO INDETERMINATO ANNO 2027								
AREA	Profilo	Procedura esterna	Stab. art. 19 c. 6	Procedura interna	Totale	Importo Annuo	Mesi 2027	Costo 2027
DIRIGENZA	AMBIENTALE	3	0	1	4	47.015	12	162.819
	AMMINISTRATIVA	0		0	0	47.015	12	-
Totale Dirigenza		3	0	1	4			162.819
AREA	Profilo	n.			Totale	Importo Annuo	Mesi 2026	Costo 2027
		Procedura esterna	TD	Procedura interna				
AREA DEL PERSONALE DI ELEVATA QUALIFICAZIONE		0		0	0	37.917	12	-
AREA DEI PROFESSIONISTI DELLA SALUTE E DEI FUNZIONARI	CSPS				0	27.066	12	-
	CSP				0	25.241	12	-
	CTPS				0	27.066	12	-
	CTP	11		0	11	25.241	12	277.646
	CAPS				0	27.066	12	-
	CAP	11	0	0	11	25.241	12	277.646
AREA DEGLI ASSISTENTI	AT	0	0	0	0	23.224	12	-
	AA	0			0		12	-
	OTSS				0		12	-
	AI				0		12	-
AREA DEGLI OPERATORI	OTS				0	21.781	12	-
	CAS				0		12	-
AREA DEL PERSONALE DI SUPPORTO	OT				0	20.626	12	-
	CA				0		12	-
Totale Comparto		22	0	0	22			555.291
TOTALE Dirigenza + Comparto					26		-	718.110

**Per l'anno 2027:**

**n. 6 Dirigenti ambientali da assegnare alle UUOO attualmente coperte con incarichi ad interim e/o vacanti.** Per la procedura di reclutamento delle figure professionali mancanti, l'Agenzia provvederà ad espletare apposita procedura concorsuale con quota di riserva al personale interno.

**n. 11 Collaboratori Amministrativi Professionali** da assegnare alle UUOO della Direzione Generale ed Amministrativa al fine di sopperire alla grave carenza di personale più volte rappresentata. Per la procedura di reclutamento di tali figure professionali si provvederà mediante il ricorso alla procedura di avvalimento di idonei delle graduatorie di altri PPAA in corso di validità, ovvero attraverso l'applicazione dell'art. 30 del Dlgs. 165/2001.

**n. 11 Collaboratori Tecnici Professionali** da assegnare alle UUOO della Direzione Tecnica e dei Dipartimenti Provinciali al fine di sopperire alla grave carenza di personale più volte rappresentata. Per la procedura di reclutamento di tali figure professionali si provvederà mediante il ricorso alla procedura di avvalimento di idonei delle graduatorie di altri PPAA in corso di validità, ovvero attraverso l'applicazione dell'art. 30 del Dlgs. 165/2001.

#### ***4.6. Tabelle economiche***

La dotazione organica, per ciascuno degli anni del triennio di riferimento è espressa utilizzando le Tabelle economiche di cui all'Allegato A1).

Nelle tabelle sono indicate, articolandole per profili professionali, le principali tipologie e forme di impiego delle risorse umane complessivamente intese e specificatamente per ARPAC trattasi di:

- personale dipendente (a tempo determinato e indeterminato);
- personale in comando;
- personale con contratti atipici (contratti di collaborazione coordinata e continuativa).

Il dato di costo per il triennio è rappresentato secondo i seguenti criteri:

- comprensivo dei costi derivanti dai rinnovi dei CCNL a partire dall'anno 2019 e fino all'anno 2024;
- evidenziando il trattamento accessorio finanziato con i fondi contrattuali, nonché l'importo relativo agli oneri riflessi e IRAP.

In particolare, le Tabelle sono redatte indicando le unità di personale presente in servizio alla fine di ogni anno ed il costo, ovvero le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano stesso, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio alla fine di ogni anno (programmando gli ingressi di personale con le uscite relative ad ogni anno) e di quelle connesse alle politiche previste a livello aziendale, compatibilmente con i vincoli e gli obiettivi richiamati nel presente documento.

Le linee di indirizzo ministeriali, nonché le indicazioni operative citate in premessa, prevedono che nelle suddette Tabelle è riportato anche il dato riferito all'eventuale personale in comando oneroso in entrata della cui prestazione lavorativa ARPAC si avvale, ciò in quanto trattasi di personale in servizio per cui l'Amministrazione sostiene l'onere economico.

Inoltre, in coerenza con quanto previsto dalle linee di indirizzo ministeriali le stime di spesa riportate nelle suddette tabelle comprendono anche il costo del personale in comando oneroso in uscita, il cui ammontare viene successivamente rimborsato ad ARPAC da parte degli enti di destinazione.

Si rappresenta inoltre che, ai sensi legge regionale n. 10/98 e ss.mm.ii. istitutiva di ARPAC, la Regione Campania garantisce all'Agenzia, il trasferimento annuale delle risorse finanziarie necessarie all'esercizio delle funzioni conferite e che l'entità di tale finanziamento viene determinata annualmente sulla base dell'ammontare FSR. Pertanto, la dotazione organica (espressa in dotazione di spesa potenziale) sia per il comparto che per la dirigenza sarà annualmente rimodulata (sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo) per rispondere al fabbisogno dell'Amministrazione e per garantire il rispetto della rimodulazione finanziaria stessa.

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2025 - 2027

COMPARTO		2024	2025					2026					2027					Allegato A)			
COMPARTO	PROFILO PROFESSIONALE	PERSONALE IN ORGANICO AL 31/12/2024	INGRESSI PER PROCEDURA ESTERNA	INGRESSI PER PROCEDURA VALORIZZAZIONE/STABILIZZAZIONE	USCITE PER PROCEDURA VALORIZZAZIONE	USCITE 2025	PERSONALE IN ORGANICO AL 31/12/2025	INGRESSI PER PROCEDURA ESTERNA	INGRESSI PER PROCEDURA VALORIZZAZIONE	USCITE PER PROCEDURA VALORIZZAZIONE	USCITE 2026	PERSONALE IN ORGANICO AL 31/12/2026	INGRESSI PER PROCEDURA ESTERNA	INGRESSI PER PROCEDURA VALORIZZAZIONE	USCITE PER PROCEDURA VALORIZZAZIONE	USCITE 2027	PERSONALE IN ORGANICO AL 31/12/2027	TOTALE FABBISOGNO 2025-2027			
AREA DEL PERSONALE DI ELEVATA QUALIFICAZIONE			3	3			6	4	4			14	0				14	14			
AREA DEI PROFESSIONISTI DELLA SALUTE E DEI FUNZIONARI	Coll. Amm. Profess. Senior (già Esperto)	CAPS (già CAPE)	25	0		0	22	0			1	17	0		0	17	0				
	Coll. Tecn. Profess. Senior (già Esperto)	CTPS	47	0		0	47	0			0	47	0		0	47	0				
	Coll. San. Profess. Senior (già Esperto)	CSPS	30	0		1	29	0			2	27	0		0	27	0				
	Coll. Amm. Profess.	CAP	35	7	19	3	61	7		4	1	67	11		0	78	45				
	Coll. Tec. Profess.	CTP	164	10	27		192	8			4	196	11		0	207	62				
	Tec prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro/Tecnico sanitario di laboratorio biomedico	TPALL/TSLABB (ex CSP)	5	0			5	0			0	5	0		0	5	0				
AREA DEGLI ASSISTENTI	Ass. Amm.	AA	61	0		19	40	2			6	36	0		0	36	5				
	Ass. Tecn.	AT	73	8		19	58	13			13	58	0		0	58	22				
	Oper. Tecn. Spec. Senior (già Esperto)	OTSS	10	0			9	0			0	9	0		0	9	0				
	Assistente Informatico	AI	4	0			4	0			0	4	0		0	4	1				
AREA DEGLI OPERATORI	Coaud. Amm. Senior (già Esperto)	CAS	7	0			7	0			0	7	0		0	7	0				
	Oper. Tecn. Spec.	OTS	5	3			8	0			0	8	0		0	8	3				
AREA DEL PERSONALE E DI SUPPORTO	Coaudi. Amm.	CA	3	0			3	0			1	2	0		0	2	0				
	Oper. Tecn.	OT	14	2			16	0			1	15	0		0	15	2				
<b>DIRIGENZA</b>		<b>483</b>	<b>33</b>	<b>49</b>	<b>41</b>	<b>17</b>	<b>507</b>	<b>34</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>29</b>	<b>512</b>	<b>22</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>534</b>	<b>154</b>			
DIRIGENZA	PROFILO PROFESSIONALE	PERSONALE IN ORGANICO AL 31/12/2024	INGRESSI PER PROCEDURA ESTERNA	INGRESSI PER QUOTA RISERVATA	STABILIZZ. ART. 19 C. 6	USCITE 2025	PERSONALE IN ORGANICO AL 31/12/2025	INGRESSI PER PROCEDURA ESTERNA	INGRESSI PER QUOTA RISERVATA		USCITE 2026	PERSONALE IN ORGANICO AL 31/12/2026	INGRESSI PER PROCEDURA ESTERNA	INGRESSI PER QUOTA RISERVATA		USCITE 2026	PERSONALE IN ORGANICO AL 31/12/2027	TOTALE FABBISOGNO 2025-2027			
DIRIGENZA PTA	Dirigente AMMINISTRATIVO	5	0	0	0	0	5	4	1		0	9	0	0		0	9	5			
	Dirigente INGEGNERE	3	0	0		0	3	0	0		0	3	0	0		0	3	0			
	Dirigente GEOLOGO	4	0	0		0	4	0	0		0	4	0	0		0	4	0			
	Dirigente ARCHITETTO	0	0	0		0	0	0	0		0	0	0	0		0	0	0			
	Dirigente AVVOCATO	2	0	0		0	2	0	0		0	2	0	0		0	2	0			
DIRIGENZA SANITARIA	Dirigente CHIMICO	12	0	0		1	11	0	0		0	11	0	0		0	11	0			
	Dirigente BIOLOGO	8	0	0		1	7	0	0		0	7	0	0		0	7	0			
DIRIGENZA PTA	Dirigente AMBIENTALE	16	7	3	1	0	26	5	2		1	30	3	1		0	34	20			
	Dirigente ANALISTA/INFORMATICO	1	0	0		0	1	0	0		0	1	0	0		0	1	0			
	Dirigente MEDICO	1	0	0		0	1	0	0		0	1	0	0		0	1	0			
		<b>52</b>	<b>7</b>	<b>3</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>60</b>	<b>9</b>	<b>3</b>		<b>1</b>	<b>68</b>	<b>3</b>	<b>1</b>		<b>0</b>	<b>72</b>	<b>25</b>			
<b>TOTALE COMPARTO + DIRIGENZA</b>		<b>535</b>						<b>567</b>						<b>580</b>						<b>606</b>	<b>179</b>

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2025 - 2027

COMPARTO										Allegato A1)		
COMPARTO	PROFILO PROFESSIONALE		PERSONALE IN ORGANICO AL 31/12/2024	COSTO ANNUO		PERSONALE IN ORGANICO AL 31/12/2025	COSTO ANNUO		PERSONALE IN ORGANICO AL 31/12/2026	COSTO ANNUO	PERSONALE IN ORGANICO AL 31/12/2027	COSTO ANNUO
AREA DEL PERSONALE DI ELEVATA QUALIFICAZIONE						6	113.751,00 €		14	379.170,00 €	14	530.838,00 €
AREA DEI PROFESSIONISTI DELLA SALUTE E DEI FUNZIONARI	Coll. Amm. Profess. Senior (già Esperto)	CAPS (già CAPE)	25	756.496,67 €		22	721.660,67 €		17	535.156,67 €	17	535.156,67 €
	Coll. Tecn. Profess. Senior (già Esperto)	CTPS	47	1.256.425,10 €		47	1.256.425,10 €		47	1.256.425,10 €	47	1.256.425,10 €
	Coll. San. Profess. Senior (già Esperto)	CSPS	30	755.539,34 €		29	755.539,34 €		27	730.782,00 €	27	730.782,00 €
	Coll. Amm. Profess.	CAP	35	853.823,42 €		61	1.211.422,00 €		67	1.628.581,00 €	78	1.968.798,00 €
	Coll. Tec. Profess.	CTP	164	4.034.101,04 €		192	4.501.050,04 €		196	5.001.641,00 €	207	5.224.887,00 €
	Tec prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro/Tecnico sanitario di laboratorio biomedico	TPALL/TSLABB (ex CSP)	5	126.202,68 €		5	126.202,68 €		5	126.205,00 €	5	126.205,00 €
AREA DEGLI ASSISTENTI	Ass. Amm.	AA	61	1.378.342,42 €		40	1.140.336,82 €		36	836.064,00 €	36	836.064,00 €
	Ass. Tecn.	AT	73	1.741.233,39 €		58	1.484.307,60 €		58	1.453.937,40 €	58	1.453.937,40 €
	Oper. Tecn. Spec. Senior (già Esperto)	OTSS	10	205.818,73 €		9	187.953,73 €		9	187.953,73 €	9	209.016,00 €
	Assistente Informatico	AI	4	80.229,19 €		4	92.896,00 €		4	92.896,00 €	4	92.896,00 €
AREA DEGLI OPERATORI	Coaud. Amm. Senior (già Esperto)	CAS	7	152.467,00 €		7	152.467,00 €		7	152.467,00 €	7	152.467,00 €
	Oper. Tecn. Spec.	OTS	5	122.840,92 €		8	155.511,92 €		8	220.853,92 €	8	220.853,92 €
AREA DEL PERSONALE DI SUPPORTO	Coaudi. Amm.	CA	3	61.878,00 €		3	61.878,00 €		2	41.252,00 €	2	41.252,00 €
	Oper. Tecn.	OT	14	282.655,28 €		16	303.281,28 €		15	322.752,28 €	15	322.752,28 €
<b>DIRIGENZA</b>			<b>483</b>	<b>11.808.053,18 €</b>		<b>507</b>	<b>12.264.683,18 €</b>		<b>512</b>	<b>12.966.137,10 €</b>	<b>534</b>	<b>13.702.330,37 €</b>
DIRIGENZA	PROFILO PROFESSIONALE		PERSONALE IN ORGANICO AL 31/12/2024	COSTO ANNUO		PERSONALE IN ORGANICO AL 31/12/2025	COSTO ANNUO		PERSONALE IN ORGANICO AL 31/12/2026	COSTO ANNUO	PERSONALE IN ORGANICO AL 31/12/2027	COSTO ANNUO
DIRIGENZA PTA	Dirigente AMMINISTRATIVO		5	198.181,60 €		5	188.060,00 €		9	292.977,00 €	9	502.811,00 €
	Dirigente INGEGNERE		3	141.045,00 €		3	141.045,00 €		3	141.045,00 €	3	141.045,00 €
	Dirigente GEOLOGO		4	188.060,00 €		4	188.060,00 €		4	188.060,00 €	4	188.060,00 €
	Dirigente ARCHITETTO		0	- €		0	- €		0	- €	0	- €
	Dirigente AVVOCATO		2	94.030,00 €		2	94.030,00 €		2	94.030,00 €	2	94.030,00 €
DIRIGENZA SANITARIA	Dirigente CHIMICO		12	816.215,93 €		11	748.197,94 €		11	748.197,94 €	11	748.197,94 €
	Dirigente BIOLOGO		8	507.302,62 €		7	443.889,79 €		7	448.770,00 €	7	448.770,00 €
DIRIGENZA PTA	Dirigente AMBIENTALE		16	752.240,00 €		26	949.454,00 €		30	1.285.980,00 €	34	1.622.506,00 €
	Dirigente ANALISTA		1	88.481,00 €		1	47.015,00 €		1	47.015,00 €	1	47.015,00 €
	Dirigente MEDICO		1	81.609,27 €		1	81.609,27 €		1	81.609,27 €	1	81.609,27 €
			<b>52</b>	<b>2.867.165,42 €</b>		<b>60</b>	<b>2.881.361,00 €</b>		<b>68</b>	<b>3.327.684,21 €</b>	<b>72</b>	<b>3.874.044,21 €</b>

TOTALE COMPARTO + DIRIGENZA	535		567		580		606
COSTO ANNUO TABELLARE	14.675.218,60 €		15.146.044,18 €		16.293.821,31 €		17.576.374,58 €
FONDI	7.594.000,00 €		7.593.230,54 €		7.593.230,54 €		7.593.230,54 €
COMANDI	523.358,52 €		375.000,00 €		250.000,00 €		250.000,00 €
RINNOVI CONTRATTUALI	582.636,36 €		582.636,36 €		582.636,36 €		582.636,36 €
ORGANI	222.775,92 €		334.163,88 €		334.163,88 €		334.163,88 €
TOTALE 1	23.597.989,40 €		24.031.074,96 €		25.053.852,09 €		26.336.405,36 €
CONTRIBUTI	6.520.124,47 €		6.639.786,01 €		6.922.379,33 €		9.647.025,28 €
IRAP	2.005.829,10 €		2.042.641,37 €		2.129.577,43 €		
TOTALE	32.123.942,97 €		32.713.502,34 €		34.105.808,85 €		35.983.430,64 €
CO.CO.CO. E TD (IMPORTO FINANZIATO DA ENTI TERZI)	398.000,00 €		597.904,00 €		597.904,00 €		597.904,00 €

## Sez. III - 5. *Piano della Formazione del Personale*

La Formazione è lo strumento per fornire nuove conoscenze e competenze ai dipendenti, al fine di migliorare la qualità delle prestazioni erogate e sviluppare ulteriormente l'autorevolezza di un ente. La valenza della formazione è duplice in quanto rafforza le competenze individuali dei singoli, in linea con gli standard europei e internazionali e potenzia strutturalmente la capacità amministrativa con l'obiettivo di migliorare la qualità dei servizi a cittadini e imprese.

La formazione, intesa come sviluppo e trasmissione delle abilità, competenze e conoscenze, è un processo permanente che si attua in molteplici interventi specifici e pianificati; essa è finalizzata a supportare il personale nella quotidiana operatività, garantendo il raggiungimento di elevati livelli di efficienza, efficacia e qualità, promuovendo un ambiente di lavoro positivo e collaborativo e contribuendo alla realizzazione di una organizzazione lavorativa più inclusiva e rispettosa dell'uguaglianza di genere.

In tale contesto, lo strumento di programmazione è il **Piano della Formazione** che in Agenzia costituisce anche adempimento previsto dalla procedura gestionale *PG 6.2A "Formazione e aggiornamento del personale agenziale"* del Sistema di Gestione per la Qualità. Tale documento vuole quindi fornire l'indicazione di prospettiva verso la quale ARPAC intende sviluppare le competenze e le professionalità dei propri operatori ed è delineato in coerenza con le linee strategiche 2025 della Direzione Agenziale.

In ARPAC, una volta approvato, il Piano viene dinamicamente gestito dall'U.O. Pianificazione Strategica Formazione e Progetti (PISF) e può adeguarsi a future esigenze formative, allo stato non programmabili. Pertanto, nel suo periodo di validità, i dirigenti potranno segnalare le esigenze sopravvenute, anche legate ad innovazioni tecnico-normative, motivando la richiesta di pianificare ulteriori corsi, con costi compatibili con le risorse economiche disponibili.

### **5.1. Priorità strategiche ed obiettivi**

La formazione dei dipendenti è un pilastro di qualsiasi strategia incentrata sulle competenze: reskilling (ovvero maturare nuove competenze più aderenti alle nuove sfide della Pubblica amministrazione) e upskilling (ampliare le proprie capacità così da poter crescere e professionalizzare il proprio contributo) assumono ancor più importanza nella PA, viste le sfide che la attendono, collegate all'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Con due diverse direttive del 2023<sup>35</sup> del Ministro per il Pubblica amministrazione è stata più volte sottolineata la centralità della formazione e dello sviluppo del capitale umano per la crescita ed il "successo" delle amministrazioni pubbliche e sono state fornite indicazioni metodologiche e operative per la pianificazione, la gestione e la valutazione delle attività formative al fine di promuovere lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze del proprio personale.

In continuità con le circolari indiciate, in data 16 gennaio 2025 è stata adottata la nuova direttiva in materia di formazione e valorizzazione del capitale umano; vengono indicati gli obiettivi, gli ambiti di formazione trasversali e gli strumenti a supporto della formazione del personale pubblico, a partire dall'offerta formativa messa a disposizione dal Dipartimento della funzione pubblica, dalla Scuola Nazionale dell'Amministrazione (SNA) e dal Forze PA.

L'atto di indirizzo ha tali obiettivi fondamentali:

- guida le amministrazioni verso l'individuazione di soluzioni formative funzionali al raggiungimento degli obiettivi strategici;
- individua i presupposti per un sistema di monitoraggio e valutazione della formazione e del suo impatto sulla creazione di valore pubblico.

Il disegno e la concreta ed efficace attuazione delle politiche di formazione del personale rappresentano una delle principali responsabilità del datore di lavoro pubblico chiamato a sostenere lo sviluppo e la crescita professionale delle risorse.

---

<sup>35</sup> Direttiva in materia di "Pianificazione della formazione e sviluppo delle competenze funzionali alla transizione digitale, ecologica e amministrativa promosse dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" del 23 marzo 2023 e Direttiva in materia di "Nuove indicazioni in materia di misurazione e di valutazione della performance individuale" del 28/11/2023"

La promozione della formazione costituisce, quindi, uno specifico obiettivo di performance di ciascun dirigente che deve assicurare la partecipazione attiva dei dipendenti alle iniziative formative, in modo da garantire il conseguimento dell'obiettivo del **numero di ore di formazione pro-capite annue non inferiore a 40** (cfr. piano performance, obiettivi individuali).

Occorre, all'interno di ciascuna PA, attribuire la giusta dimensione "valoriale" alla formazione, aumentando la consapevolezza che le iniziative di sviluppo delle conoscenze e delle competenze devono produrre valore per tre insiemi di soggetti:

1. le persone che lavorano;
2. le amministrazioni nel complesso
3. i cittadini e le imprese quali destinatari dei servizi erogati dalle amministrazioni.

Muovendo da queste premesse, la formazione deve essere progettata ed erogata in modo sistematico, con un orizzonte temporale che travalichi il breve termine e con l'obiettivo di determinare un impatto interno, sulle persone e le amministrazioni, e un impatto esterno alle amministrazioni (creazione di valore).

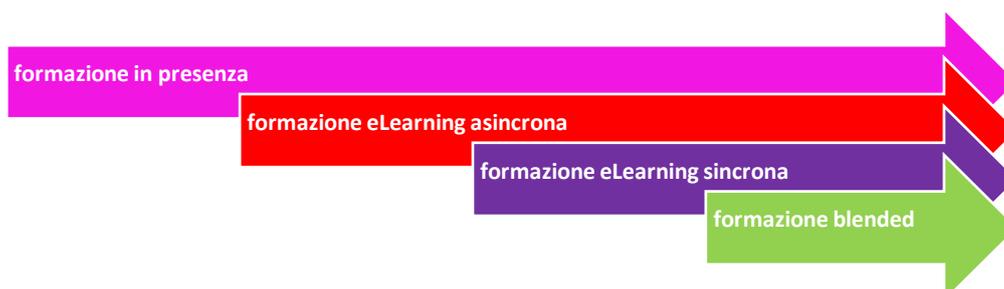
Nella *prospettiva individuale*, la formazione costituisce, quindi, un attivatore di competenze fondamentale per lavorare in modo più efficace e consapevole, per conseguire più elevati livelli di performance individuale, per cogliere opportunità di crescita, di mobilità e di carriera.

Secondo le indicazioni della Direttiva, la strategia di crescita e sviluppo del capitale umano delle amministrazioni pubbliche nella prospettiva del rafforzamento della capacità amministrativa – e, quindi, nella generazione di valore pubblico – promossa dal PNRR può essere declinata attorno a 5 aree di competenza:

<b>leadership e soft skill</b>	Competenze necessarie per guidare e accompagnare le persone nei processi di cambiamento associati alle diverse transizioni in atto ( <i>competenze trasversali</i> )
<b>transizione amministrativa</b>	Competenze per comprendere contesto, politiche, finalità, obiettivi della transizione amministrativa
	Competenze per progettare e attuare i processi di transizione amministrativa
	Competenze per valutare e rendicontare i risultati (valore pubblico)
<b>transizione digitale</b>	Competenze per uso consapevole ed efficace delle tecnologie digitali e AI
	competenze in merito alla digitalizzazione
<b>transizione ecologica</b>	Competenze per orientare i comportamenti individuali e collettivi sui valori della sostenibilità
	Competenze per promuovere e attuare progetti e pratiche sostenibili
<b>inclusione, etica, integrità, sicurezza, trasparenza</b>	Competenze relative ai valori e ai principi che contraddistinguono il sistema culturale di pubbliche amministrazioni ( <i>competenze trasversali</i> )

### 5.2.1 metodi formativi

Ad oggi esiste una varietà di metodi di erogazione della formazione tra cui optare:



La **formazione in presenza** è attività didattica frontale che prevede docenti presenti fisicamente presso ARPAC, in aule dedicate, e comprende le lezioni, le esercitazioni, le attività laboratoriali, le attività professionalizzanti anche con metodologie innovative, rivolti a gruppi di discenti. Tale tipologia annovera tra i vantaggi l'elemento umano: i discenti possono interagire direttamente sia con i docenti che con gli altri partecipanti al corso, in un percorso di apprendimento condiviso.

La formazione in aula, tuttavia, postula maggiori problemi organizzativi:

- analisi comparativa delle disponibilità dei formatori;
- disponibilità e capienza dei locali idonei allo svolgimento delle lezioni;
- costi maggiori (spostamenti, materiale cartaceo, locali...);
- difficoltà di replica: non è possibile ottenere lo stesso livello di coinvolgimento e di coerenza in tutte le sessioni formative.

Tale tipologia è senz'altro da privilegiare per attività formative che richiedono prove pratiche o l'utilizzo di attrezzature sofisticate.

La **formazione eLearning sincrona** è attività formativa svolta a distanza in un'aula virtuale con un programma di lezioni stabilito e una durata programmata. L'aula virtuale è un luogo non fisico d'incontro nel quale il docente può ricreare la struttura e le esperienze formative di un'aula tradizionale, mediante l'utilizzo di una serie di applicazioni informatiche che stimolano la partecipazione e la collaborazione dei discenti. In questa modalità formativa, i discenti ed i docenti interagiscono in modalità audio-video, in tempo reale e sincrono, tramite apposite applicazioni informatiche. Le applicazioni utilizzate possono, inoltre, permettere la possibilità di condividere materiali didattici, utilizzare chat ed altri applicativi per esercitazioni e interazioni.

La **formazione eLearning asincrona** consente agli utenti di accedere ai contenuti didattici in qualsiasi momento e da qualsiasi luogo, poiché i corsi sono strutturati in moduli fruibili online secondo i propri ritmi. Grazie all'eLearning è quindi possibile apprendere quando e dove è necessario, direttamente dal proprio computer, smartphone o tablet, in luoghi diversi dall'aula o dal posto di lavoro. Trattasi di formazione estremamente accessibile e replicabile che tuttavia incontra il limite della dotazione informatica in uso ai discenti nonché di una comunicazione dal vivo e un feedback immediato in caso di necessità o dubbi.

La **formazione blended** (ovvero mista) è un approccio che combina il meglio dei due ambienti di formazione: l'aula e l'eLearning. Il vantaggio principale della formazione blended è che si ottiene il meglio delle due modalità tradizionali: si mantiene l'interazione tipica dell'aula godendo però anche della flessibilità dell'apprendimento online.

### 5.3. Monitoraggio attività formative anno 2024

Ai fini del monitoraggio delle attività formative erogate nel corso del 2024 si riporta il prospetto di sintesi con indicazione per ciascun corso del numero di risorse coinvolte e del totale delle ore erogate.

n.	<i>Report sintetico iniziative formative Denominazione corso - anno 2024</i>	Dipendenti formati	ore tot erogate per attività
1	Valore PA	14	860
2	I ASSOARPA - I costi della manodopera nel nuovo Codice dei contratti	18	72
3	II ASSOARPA - Il Piano di Conservazione	22	88
4	III ASSOARPA - Appalti pubblici, trasparenza e prevenzione della corruzione alla luce del PNA 2023/2024	23	92
5	IV ASSOARPA - Procedure e adempimenti connessi alla rendicontazione dei progetti finanziati con PNRR_PNC	21	84

6	V ASSOARPA - Gli effetti della mancata rotazione sulla prevenzione della corruzione e sulla graduazione del rischio corruttivo	20	80
7	VI ASSOARPA - "Il nuovo CCNL 2019-2021: Area Sanità"	20	100
8	VII E VIII ASSOARPA - "Procedure di contestazione degli illeciti amministrativi e penali nello svolgimento delle attività ispettive - PARTE GENERALE e PARTE SPECIFICA PER GLI UPG"	19	259
9	IX ASSOARPA - "Il nuovo CCNL 2019-2021: Area Funzioni Locali"	19	95
10	XI ASSOARPA - "Il PIAO: la programmazione integrata per la creazione di Valore Pubblico"	14	42
11	X ASSOARPA - "Tecniche e strumenti di videoediting per una comunicazione istituzionale efficace sui siti web e sui social"	10	60
12	ASL NA 3 SUD Regolamento CEn.1272/2008CL	3	54
13	ACCRUAL - Sistema unico di contabilità economico-patrimoniale	11	17
14	Procedura estintiva ex part VI bis D.LGS. 152/2006: criticità e sviluppi in SNPA e ARPAC	15	60
15	Aggiornamenti/ approfondimenti tecnici e normativi per ottimizzare ed omogeneizzare la gestione delle tarature	23	104
16	Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani: bilanci di materia ed utilizzo di STAN	18	81
17	Valutazione della qualità dell'aria mediante l'utilizzo dei Licheni come Bioindicatori	17	544
18	L'accreditamento dei Laboratori - approfondimenti tecnico/gestionali	121	484
19	Diritto e Trasparenza Ambientale 3* modulo	26	104
20	Formazione in materia di Nuovo Codice degli Appti - MEPA	29	145
21	Formazione in materia di Appti e Anticorruzione	34	204
22	Piano Integrato di attività ed organizzazione, sistemi di valutazione e Soft skills	59	295
23	Le pensioni dei dipendenti pubblici: novità normative e giurisprudenziali, aspetti operativi	22	170
24	Controllo di Gestione - CORSO BASE	24	120
25	Gli accordi della Pubblica amministrazione: contratti, convenzioni, accordi quadro	26	130
26	CC.CC.NN.L dirigenza e comparto delle ARPA: fondi contrattuali	27	135
27	Disciplina acque destinate all'uso umano (d.lgs.18/2023):aspetti normativi e applicazioni pratiche - corso di approfondimento sugli aspetti tecnico operativi	34	272
28	Corso di Alta specializzazione Data Protection Officer	1	80
29	Summer school: Catture accessorie e specie protette	1	18
30	ISPRA - Procedura di misura e valutazione dell'esposizione CEM generata da impianti SRB di nuova generazione 5 G	2	40
31	ISPRA - QGIS	2	42
32	ISPRA - UNI 9001	5	105
33	ISPRA - LUPO	3	60

34	ISPRA -La Valutazione di Impatto Ambientale: un percorso completo per l'utilizzo di uno strumento efficace di tutela dell'ambiente	5	105
35	ISPRA - Infrastrutture verdi e blu per città più sostenibili 2 ED	4	100
36	ISPRA - Sistemi di trattamento e monitoraggio dei reflui degli impianti industriali	5	50
37	ISPRA - Sistemi di monitoraggio in continuo per le emissioni convogliate degli impianti industriali	5	70
38	ISPRA - Inquinanti emergenti e diossine in ambito AIA. Quadro normativo, metodi e tecnologie per il monitoraggio	5	30
39	ISPRA - Potenziali implicazioni della transizione all'idrogeno sul rischio industriale	10	60
40	ISPRA - La Micologia Ambientale: Base e Specialistico	2	60
41	ISPRA - Le Linee Guida SNPA per il monitoraggio di aeriformi nei siti contaminati	5	155
42	ISPRA/ARPA Lombardia - D.Lgs. 101/2020 – Primi orientamenti sulle attività di sorveglianza radiometrica	8	40
43	ISPRA - Problematiche di sicurezza legate all'utilizzo di prodotti espositivi-ricadute normative e lezioni apprese	13	39
44	ISPRA /SNPA -Conferenza webinar Scuola Odori 2024 "Strumenti per la gestione delle emissioni in atmosfera degli impianti industriali	4	40
45	ISPRA - Corso R: modelli spazio-temporali per i traccianti del PM 10. Il caso studio di Terni	2	47
46	ISPRA - Introduzione al telerilevamento e all'utilizzo dei dati satellitari per il monitoraggio ambientale	2	42
47	ISPRA - L'Accreditamento dei laboratori di prova e taratura secondo la nuova norma UNI EN ISO/IEC 17025-2018	8	200
48	ISPRA - Gestione forestale sostenibile, degrado e restauro forestale	1	16
49	ISPRA - Utilizzo del QGIS per l'analisi spaziale e il monitoraggio ambientale liv.avanzato	2	42
50	ISPRA - L'evoluzione qualitativa dei carburanti e lo sviluppo di soluzioni alternative "low carbon"	8	56
51	Campionamento delle Emissioni in Atmosfera da Sorgente Fissa	10	210
52	Sostanze Pericolose dalla conoscenza alla prevenzione	1	10
53	BRADISISMO - II Edizione	7	39
54	BRADISISMO - III Edizione	16	88
55	ARPA FVG - Seminario - La qualità delle acque sotterranee. Cosa si misura e cosa si trova	31	62
56	ARPA FVG - Seminario - I Manuale di sopravvivenza ambientale per gli amministratori locali. Cosa fare se....	23	46
57	ARPA FVG - Seminario - La gestione delle terre e rocce da scavo. Come affrontarla per non rimanere sepolti	26	52
58	ARPA FVG - Seminario - L'analisi dell'impatto elettromagnetico fra nuove tecnologie e nuovi limiti	27	54
59	ARPA FVG - Seminario - Il monitoraggio della qualità delle acque marine e di transizione. Come si fa e quali sono i risultati	42	84
60	ARPA FVG - Seminario - Controllo dei requisiti e delle prescrizioni funzionali dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni in atmosfera e verifica di conformità delle misure ai valori limite.	26	52
61	ARPA FVG - Seminario - Il monitoraggio della qualità delle acque superficiali interne. Come si fa e quali sono risultati.	36	72

62	ARPA FVG - Seminario - La procedura di estinzione delle contravvenzioni ambientali: quando si applica e come affrontarla (parte VIBIS del D.LGS 152/2006)	31	62
63	ARPA FVG - Seminario - Il monitoraggio della qualità dell'aria, scopi e obiettivi (ai sensi del D.LGS 155/2010)	28	56
64	ARPA FVG - Seminario - La procedura di VAS, come affrontarla e quale è il ruolo di ARPA.	36	72
65	ARPA FVG - Seminario - La procedura di VIA, come affrontarla e quale è il ruolo di ARPA.	35	70
66	ARPA FVG - Seminario - La tutela dell' inquinamento acustico in ambito urbano e il ruolo di ARPA.	30	60
67	Corso Regione Campania "Aggiornamento dell'inventario delle emissioni in atmosfera - Riferito all'anno 2021"	6	72
68	Attività sperimentale in materia di stazioni radio base- 26 Ghz.	4	25
69	Sessioni formative/informative sulla cybersicurezza con la Polizia Postale	129	260
70	Progetto COPERNICUS - L'uso dei prodotti di osservazione della terra nei servizi operativi di monitoraggio ambientale	43	273
71	Corso di Aggiornamento per Tecnico Competente in Acustica (TCA24)	21	164
72	Codice appalti D.Lgs. 36/23: percorsi formativi corso base SNA	72	360
73	Codice appalti D.Lgs. 36/23: percorsi formativi corso MEPA	69	345
74	Codice appalti D.Lgs. 36/23: percorsi formativi: gli affidamenti sottosoglia-strumenti normativa approfondimenti	8	80
75	Codice appalti D.Lgs. 36/23: percorsi formativi Aggiornamento specialistico	1	55
76	Codice appalti D.Lgs. 36/23: percorsi formativi "Il dialogo tra il Codice del terzo settore e il Codice dei Contratti pubblici"	3	24
77	Appalti Pubblici con il MePA: Semplice, Veloce e Trasparente	2	10
78	Codice appalti: Nuova disciplina dei contratti pubblici	2	20
79	Piano Nazionale di Formazione per l'aggiornamento professionale del Rup-Corso Unit 1 - Formazione di base	1	20
80	Corso "Ispettori SGS - II edizione"	1	36
81	Syllabus	269	5518
<b>Totale</b>		<b>1828(*)</b>	<b>14596(**)</b>
(*) monitoraggio totale unità formate (**) monitoraggio totale ore corso per totale unità formate			

#### 5.4. Fasi del processo di pianificazione e definizione dell'offerta formativa

##### ✓ La rete dei referenti

In ARPAC è costituita la Rete dei Referenti per la Formazione con l'obiettivo di contribuire allo sviluppo di un sistema formativo efficiente e capillare.

La Rete dei Referenti rappresenta l'interfaccia delle diverse Macrostrutture agenziali con l'UO PISF e svolge un indispensabile ruolo

Struttura	Referente
Direzione Generale	UO PISF
Direzione Amministrativa	Magda BALZANO
Direzione Tecnica	Pasquale FALCO
DP Avellino	Rosa Angela LAVECCHIA
DP Benevento	Mario GIROLAMO
DP Caserta	Maria TESSITORE
DP Napoli	Marcella VICENZO
DP Salerno	Da definirsi

in tutte le fasi del processo formativo, (rilevazione del fabbisogno formativo, offerta formativa interna e valutazione dell'efficacia dell'attività formativa realizzata; progettazione delle iniziative formative; realizzazione delle iniziative formative, collaborazione durante gli eventi formativi, ecc...).

I referenti, designati dai direttori e confermati (rispetto alla prima deliberazione n.702 del 15/12/2023 “Costituzione delle rete dei referenti ARPAC per la formazione”) con il presente piano, curano la circolarità delle informazioni e la reportistica utilizzando anche piattaforme digitali di condivisione quali strumenti che costituiscono ormai un'esperienza sistematica e non più episodica.

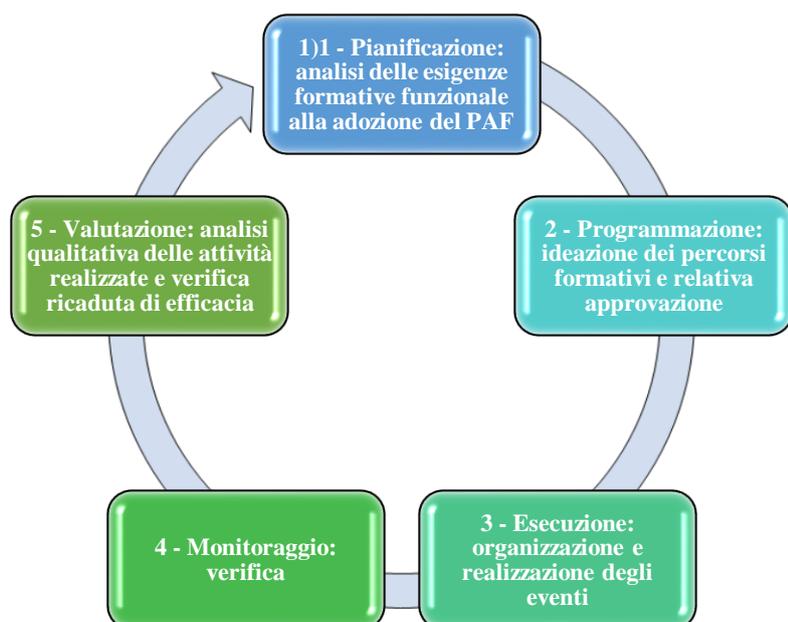
Si riportano, in sintesi, i compiti dei referenti:

- coadiuvare, in fase di Programmazione pluriennale ed annuale della attività formative, il Responsabile della Struttura apicale nel rappresentare le esigenze formative della Struttura, quantificandone i fabbisogni formativi;
- collaborare con la UO PISF in tutte le fasi del processo formativo
- portare a conoscenza del personale i progetti formativi e le modalità di accesso;
- raccogliere e trasmettere alla UO PISF le candidature ai corsi, secondo i tempi e le modalità da esso indicate, nel rispetto dei criteri di volta in volta indicati e del principio della rotazione;
- partecipare a riunioni periodiche di coordinamento con la UO PISF;
- curare l'alimentazione delle banche dati sia a supporto del personale in gestione che dei responsabili che devono avere una base conoscitiva adeguata ai fini dell'applicazione del principio di rotazione nell'accesso alle attività formative;

#### ✓ L'analisi del processo

Come già detto, la formazione è lo strumento per fornire nuove conoscenze e competenze ai dipendenti, al fine di migliorare la qualità delle prestazioni erogate e sviluppare ulteriormente l'autorevolezza di ARPAC; essa ha una duplice valenza in quanto rafforza le competenze individuali dei singoli, in linea con gli standard europei e internazionali e potenzia strutturalmente la capacità amministrativa con l'obiettivo di migliorare la qualità dei servizi a cittadini e imprese.

In quanto causa essa stessa di rischi, la formazione assume - nell'ambito dei più evoluti sistemi di gestione aziendali - un aspetto di forte centralità innovativa: essa non deve solo essere realizzata e documentata ma deve essere “effettiva” ed “efficace”.



Pertanto, si rende periodicamente necessaria una ricognizione di processo, che indagherà non solo su cosa sia stato utilizzato in sede formativa, ma soprattutto su quale risultato sia stato raggiunto in pratica, in termini di consapevolezza degli obiettivi da raggiungere attraverso un approccio di responsabilità verso il processo nel suo complesso.

In tale ottica ARPAC ha effettuato la prima analisi di rischio del processo formativo nelle sue 5 macro aree (immagine a lato)

Per l'analisi di rischio del processo formazione la UO PISF si è dotata delle seguenti scale di valori:

P - Probabilità evento	valore	D - Gravità danno
improbabile	1	scarso
raro	2	lieve
poco probabile	3	medio
probabile	4	grave
molto probabile	5	gravissimo

Probabilità	5	5	10	15	20	25
	4	4	8	12	16	20
	3	3	6	9	12	15
	2	2	4	6	12	10
	1	1	2	3	4	5
		1	2	3	4	5
Danno - gravità						

Dal prodotto tra **P** probabilità e **D** danno emergono diversi livelli di rischio, per i quali la UO PISF si è dotata della seguente scala, con correlate azioni di mitigazione

Livello rischio		Azioni
$1 \leq R \leq 3$	basso	Non si intraprendono azioni formali; Monitoraggio
$4 \leq R \leq 6$	medio	Misure correttive: lievi ed occasionali
$7 \leq R \leq 11$	alto	Misure correttive: rilevanti e sistematiche
$R \geq 12$	elevato	Misure correttive: rimodulazione e riprogrammazione

L'analisi di rischio ha evidenziato una serie di punti di forza afferenti al processo e consolidato l'intendimento di dover **procedere verso alte percentuali di informatizzazione e dematerializzazione procedurale.**



Si riportano le azioni da promuovere correlate ai livelli di rischio Alto ed Elevato:

In tal senso ARPAC dovrà sperimentare un percorso di cambiamento avvalendosi della tecnologia per garantire la formazione e perseguire la propria *mission* con metodologie sempre più performanti.

✓ **La rilevazione del fabbisogno**

Punto di partenza del Piano della formazione è la *rilevazione dei fabbisogni formativi* che, coinvolgendo tutti gli attori interessati, consente di individuare le aree di miglioramento cui destinare interventi formativi mirati.

Per il presente Piano sono state effettuate riunioni con i referenti, in primis per delineare le tematiche su cui concentrare i percorsi formativi, invitando i referenti a farsi parte attiva con i dirigenti di afferenza e i dipendenti delle proprie sedi per cogliere le reali esigenze della platea.

Successivamente è stata effettuata la **rilevazione per macrostruttura**: in coerenza con le linee strategiche 2025, nonché in linea con la sostenibilità organizzativa e gestionale (risorse umane, strumentali ed economiche), si è chiesto ai responsabili delle macrostrutture la **rilevazione del fabbisogno formativo** e dell'**offerta formativa interna**<sup>36</sup> per il prossimo triennio: è stato quantificato, di massima, il personale da formare in relazione a diversi ambiti di intervento ed alle competenze/abilità che si vorrebbero implementare e migliorare. Sono state coinvolte tutte le macrostrutture agenziali e i riscontri pervenuti sono stati rielaborati ai fini di massima organicità, coerenza e fattibilità.

In considerazione della rilevazione, il piano riporta i prospetti riassuntivi delle tematiche di rilevanza strategica e di maggiore interesse oggetto della pianificazione 2025/2027. I prospetti tengono conto, ovviamente, del pianificato 2024/2026 non realizzato in corso di primo esercizio nonché dell'esigenza di organizzare eventi formativi per l'intera Agenzia, senza partizione territoriale. Su tale ultimo aspetto tutta la formazione pianificata (ovvero anche quella proveniente da offerta interna) sarà rivolta

<sup>36</sup> Nelle schede di dettaglio dell'offerta formativa interna sono indicati i referenti dei singoli progetti, fermo restando che all'interno della UO PISF sarà individuato un referente amministrativo per la migliore organizzazione degli eventi

al personale deputato/interessato senza distinzione di sede (salvo corsi altamente settoriali). Atteso che trattasi di pianificazione, il numero dei discenti, le ore di formazione, le modalità e il numero di edizioni saranno ulteriormente dettagliati nella successiva fase di programmazione. Parimenti la calendarizzazione dei corsi sarà elaborata in corso di esercizio in ragione di diversi fattori organizzativi e della formazione, al momento non nota, di cui ARPAC è destinataria (ASSOARPA, ISPRA, Valore PA,...).

✓ **Individuazione dei discenti**

Per tutte le iniziative formative, l'individuazione e la proposta dei nominativi dei partecipanti sarà coordinata dalla PISF ed effettuata in sinergia con i direttori (DG, DA, DT e DD dipartimentali) supportati operativamente dalla rete dei referenti; l'individuazione seguirà logiche di competenza attesa la tematica oggetto dell'attività formativa, l'attinenza del corso al profilo professionale posseduto dal dipendente e alle relative competenze.

I direttori, compatibilmente con le caratteristiche dell'iniziativa e la specifica tipologia di personale agenziale interessato, assicurano scelte di equilibrio ed adottando criteri di rotazione della partecipazione ai percorsi formativi e massima trasparenza. Resta salva la facoltà, da parte dell'ufficio formazione centrale, di operare autonomamente per garantire la migliore diffusione delle offerte formative e pari opportunità a tutti i dipendenti nell'accesso alle iniziative in osservanza della normativa vigente in tema di benessere organizzativo, contrasto alle discriminazioni e mobbing.

Sul punto della individuazione dei discenti, secondo procedura e in applicazione della costituita rete dei referenti, la scelta è rimessa, come detto, ai direttori di macrostruttura: ciascuna macrostruttura negli anni ha sviluppato un proprio modus operandi per interagire con le UUOO afferenti e consentire circolarità di informazione, equità e trasparenza. In tale quadro la rete dei referenti è costituita proprio con l'obiettivo di contribuire allo sviluppo di un sistema formativo efficiente e capillare collaborando con la scrivente in tutte le fasi del processo formativo incluso individuazione e rendicontazione.

Si precisa, infine, che il PAF è formalizzato su scala annuale ma proiettato in una logica di "scorrimento" anche sulle annualità successive, pertanto, le attività formative che non hanno trovato accoglimento nell'anno in corso per questioni organizzative, scivoleranno sul piano pluriennale formando, di fatto, la base dei futuri PAF.

Inoltre, come già segnalato, la programmazione delle iniziative potrà subire variazioni, integrazioni e implementazioni, in ragione dell'emergere di specifiche esigenze formative.

✓ **Analisi dei canali formativi ARPAC**

La formazione e l'aggiornamento del personale agenziale, curata dal competente ufficio formazione (UO PISF), è realizzata attraverso differenti tipologie di percorsi:

**FORMAZIONE A CATALOGO**

- iniziative formative con oneri a carico di ARPAC inerenti particolari tematiche e/o professionalità, connesse alle attività di servizio, organizzate da soggetti esterni, pubblici o privati, finalizzata a soddisfare esigenze specialistiche e contingenti del personale

**FORMAZIONE PIANIFICATA**

- finalizzata a supportare il processo di miglioramento continuo dell'Agenzia. Le iniziative sono realizzate dalla UO PISF sulle tematiche di cui al presente Piano e sono obbligatorie ai sensi dei CC.CC.NN.L. vigenti per il personale ARPAC

Corre l'obbligo rappresentare che il PAF viene integrato dai Piani delle attività formative/informative inerenti adempimenti normativi e/o certificativi, oggetto di separati atti predisposti dalle competenti strutture agenziali (formazione in materia di Sicurezza, Privacy, Corruzione e Trasparenza, Qualità) cui si aggiungono gli ulteriori piani normativamente previsti (PAP).

### ✓ **Formazione “a catalogo”**

Con riferimento alla partecipazione ad iniziative a catalogo, si specifica che le stesse dovranno essere oggetto di adeguata valutazione da parte del dirigente sovraordinato che dovrà privilegiare la partecipazione ad iniziative realizzate nell’ambito del Sistema Nazionale per la Protezione dell’Ambiente (SNPA) e/o realizzate da Enti/Istituzioni pubbliche.

Atteso che la partecipazione all’attività formativa “a catalogo” rappresenta un investimento per l’Agenzia essa è disciplinata dettagliatamente dalla PG 6.2A che prevede espressamente che, al fine del miglioramento dei processi operativi agenziali, **il dipendente autorizzato progetti e realizzi analoga iniziativa a favore di altri operatori agenziali interessati** (*condivisione/socializzazione in house*) condividendo e diffondendo anche il materiale didattico eventualmente ricevuto.

Queste iniziative, destinate ad un numero ridotto di dipendenti, rappresentano un costo per l’amministrazione che destina limitate percentuali di budget, mai superiori al 5% dello stanziamento sul capitolo dedicato alla formazione.

### ✓ **Formazione pianificata**

La formazione pianificata da ARPAC comprende, oltre alle iniziative emerse con la rilevazione del fabbisogno formativo, anche quanto segue:

#### ✚ **Pianificata - SYLLABUS: Competenze digitali per la PA**

Nell’ambito del Piano Strategico per la valorizzazione e lo sviluppo del capitale umano, “*Ri-formare la PA. Persone qualificate per qualificare il Paese*”, lanciato dal Ministero per la Pubblica amministrazione, ha preso avvio nel 2022 il programma di *assessment* e formazione digitale rivolto ai dipendenti della PA. Lo strumento digitale, per il raggiungimento dello scopo, è la piattaforma *Syllabus*, che offre ai dipendenti pubblici una formazione personalizzata, in modalità e-learning, a partire da una rilevazione strutturata e omogenea dei fabbisogni formativi.

Obiettivo del progetto è, tra gli altri, la formazione sulle competenze digitali, per dotare ciascun dipendente di un livello di padronanza superiore a quello riscontrato nell’esito del test di valutazione iniziale.

ARPAC ha inteso essere parte attiva del programma (cfr. Deliberazione n. 407/2022), aderendo al citato progetto “*Syllabus*” con la partecipazione di tutto il personale agenziale in servizio attivo, promuovendo anche interventi formativi a partire da una riflessione sistematica sulle priorità strategiche e sugli effettivi fabbisogni di competenza (cybersicurezza).

Canale	Risorse interessate	Metodologia	Ore previste	Costi % cap. 10403
SYLLABUS	Tutto il personale	Asincrona	51h garantito	0%

Nel 2025 tutti i dipendenti saranno abilitati ai nuovi corsi avviati in piattaforma, tra cui:

#### **La strategia di prevenzione della corruzione e la trasparenza amministrativa – 8 ore**

**Descrizione sintetica:** Il corso illustra e analizza le corrette strategie per promuovere la trasparenza e combattere la corruzione, analizza i compiti e soggetti coinvolti nel processo di prevenzione della corruzione e di attuazione della trasparenza e l’importanza del monitoraggio. Vengono, infine, illustrate le differenti tipologie di accesso riconosciute ai cittadini per esercitare il loro potere di controllo nei confronti dell’azione della pubblica amministrazione.

#### **Codice dei contratti pubblici (d.lgs. 36/2023) – 9 ore**

**Descrizione sintetica:** Il corso illustra i caratteri generali della disciplina del Codice dei contratti pubblici (diverse tipologie contrattuali, la disciplina dei soggetti coinvolti aggiudicatori/partecipanti, le fasi della procedura, il ruolo del responsabile unico del procedimento, i requisiti generali e speciali e le connesse cause di esclusione, le diverse modalità di scelta del contraente e i criteri di aggiudicazione nonché il sub-procedimento di verifica dell’anomalia dell’offerta).

### ***Principi e regolazione in materia di esecuzione dei contratti pubblici - 3 ore***

Descrizione sintetica: Il corso illustra i principi alla base dell'esecuzione contrattuale (autonomia contrattuale, conservazione dell'equilibrio contrattuale). Vengono inoltre analizzati i contratti a titolo gratuito e le forme di stipulazione dei contratti pubblici.

### ***L'esecuzione del contratto e le procedure alternative di risoluzione delle controversie - 6 ore***

Descrizione sintetica: Il corso illustra i diversi aspetti e le fasi dell'esecuzione del contratto e le procedure alternative di risoluzione delle controversie. Si sofferma sulle tempistiche della fase di esecuzione, sulle modalità di pagamento e sull'istituto della riserva, sulle modifiche, sulla sospensione e sul recesso del contratto in corso di esecuzione, sul capitolato e sulla revisione di prezzi, sul collaudo per la chiusura del contratto. Infine, si approfondiscono le procedure alternative al sistema giudiziario per la risoluzione delle controversie.

### ***Gli appalti verdi in Italia ed in Europa - 2 ore***

Descrizione sintetica: Il corso introduce lo strumento del Green Public Procurement e illustra le ragioni economiche ed ambientali che pongono gli appalti verdi al centro della politica del Green Deal, con particolare attenzione al ruolo di questo strumento nella riduzione delle emissioni di gas climalteranti, nella prevenzione dei rifiuti, nel rafforzamento dell'economia circolare e nella tutela della biodiversità e dei servizi ecosistemici. Inoltre, presenta gli aspetti principali nell'attuazione del GPP attraverso i Criteri Ambientali Minimi.

### ***Il PIAO, adempimenti e mission di fine mandato - 8 ore***

Descrizione sintetica: Il corso illustra l'evoluzione del sistema pianificatorio delle PPAA, l'inquadramento normativo del PIAO, e accompagna alla stesura delle varie sezioni e sottosezioni di cui deve essere composto. L'ultimo modulo è specifico per gli enti locali (fine mandato del Sindaco) ma si articola in lezioni brevi e dal taglio non preminente rispetto all'intero corso, per cui si inserisce ugualmente nel PAF quale attività pianificata.

### ***Cybersicurezza: sviluppare la consapevolezza nella PA – 90 minuti***

Descrizione sintetica: il Corso si pone l'obiettivo di rappresentare, attraverso cinque moduli didattici, i concetti chiave afferenti alla cybersicurezza, nonché alle diverse minacce cyber che gli utenti possono incontrare nell'utilizzo del sistema informatico di una organizzazione, sviluppando nel dipendente pubblico la consapevolezza delle azioni individuali che possono esporre l'amministrazione ad attacchi informatici di vario tipo

### ***Introdurre all'intelligenza artificiale – 2 ore***

Descrizione sintetica: il Corso descrive con un linguaggio semplice e accessibile cos'è l'intelligenza artificiale, quali sono le diverse tipologie, cosa è possibile realizzare con questa tecnologia. Inoltre, il corso approfondisce i rischi e le opportunità derivanti dall'uso delle intelligenze artificiali

### ***La cultura del rispetto – 12 ore***

Descrizione sintetica: Il corso mira ad accrescere la cultura del rispetto della persona e la valorizzazione delle diversità di genere, di ruolo e di professione per il raggiungimento degli obiettivi istituzionali e il miglioramento del benessere organizzativo anche attraverso l'utilizzo di specifici strumenti e di una corretta comunicazione interpersonale. L'intento è sensibilizzare le lavoratrici e i lavoratori sull'importanza di un luogo di lavoro che si fondi sul rispetto e sulle pari opportunità.

### **Pianificata - "ACCRUAL"**

La Riforma 1.15 del PNRR "Dotare le Pubbliche amministrazioni di un sistema unico di contabilità economico-patrimoniale ACCRUAL" prevede entro il 2026 il completamento della formazione del personale delle amministrazioni pubbliche. Il Portale di formazione rappresenta, quindi, lo strumento attraverso il quale tale obiettivo potrà essere più agevolmente raggiunto e monitorato al fine di poter fornire alla Commissione Europea la prova del raggiungimento del target in questione.

Il progetto didattico, validato e certificato da SNA, prevede diversi moduli (la cui durata varia da un'ora a un'ora e mezza per un totale di 24 ore) ed al termine dell'intero percorso formativo è previsto un test di verifica finale, al cui superamento il discente otterrà il rilascio di un certificato attestante la formazione.

115

Modulo Quadro concettuale: costituisce il quadro teorico di riferimento, ovvero la struttura concettuale di base, nel quale vengono stabiliti i principi della rendicontazione finanziaria basata su un sistema contabile economico-patrimoniale. Esso fornisce una base comune per la statuizione dei principi generali e degli standard contabili riguardanti le specifiche classi di operazioni ed eventi, allo scopo di garantire la loro omogeneità e coerenza. Il Quadro concettuale:

- specifica le finalità assegnate al bilancio e i destinatari delle informazioni contabili;
- identifica le caratteristiche qualitative delle informazioni contenute nei bilanci;
- individua i criteri di definizione, rilevazione e misurazione delle poste che costituiscono i bilanci.

#### Moduli ITAS

- Immobilizzazioni materiali.
- Politiche contabili, cambiamenti di stime contabili, correzione di errori e fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.
- Rimanenze.

Canale	Risorse interessate	Metodologia	Ore previste	Costi % cap. 10403
ACCRUAL	27 iscritti	Asincrona	24	0%

### **Pianificata - ASSOARPA**

Le attività di formazione organizzate da AssoArpa sono riservate al personale delle Agenzie di protezione ambientale. Il Piano formativo proposto da AssoArpa viene condiviso con tutte le Agenzie associate; ciascuna Agenzia, infatti, entro il mese di gennaio (di norma) è invitata a proporre argomenti di proprio specifico interesse (giuridico-amministrativo o tecnico) al fine di completare il Piano di formazione entro il mese di marzo. Di norma, vengono programmati annualmente circa 12 eventi formativi nel periodo aprile/dicembre con un coinvolgimento per ARPAC di circa 180 unità di personale. Al momento dell'adozione del Piano sono in via di definizione le tematiche.

Canale	Risorse interessate	Metodologia	Ore previste	Costi % cap. 10403
ASSOARPA	180 circa	Asincrona/sincrona	50 circa	0%

### **Pianificata - ISPRA**

L'ISPRA progetta, promuove e organizza corsi di formazione realizzati prevalentemente in modalità e-learning su tematiche ambientali specialistiche.

L'offerta formativa promossa da ISPRA ha lo scopo di contribuire allo sviluppo e aggiornamento delle conoscenze e competenze necessarie agli operatori per svolgere i compiti correlati alla salvaguardia dell'ambiente e alla tutela della salute pubblica, nonché per favorire l'adozione di politiche di sostenibilità ambientale e promuovere una cultura orientata alla sostenibilità.

Obiettivo dei corsi è promuovere conoscenze e competenze specifiche nei settori di volta in volta coinvolti nelle iniziative formative e di diffondere metodologie ed approcci innovativi nel campo

della protezione dell'ambiente

I corsi di formazione ambientale realizzati da ISPRA, sia in presenza sia a distanza, sono certificati UNI EN ISO 9001:2008

Di norma annualmente vengono erogati circa 10 eventi formativi nei quali sono coinvolti di media 60 unità di personale ARPAC per un totale medio stimato di 180 ore/anno.

Al momento dell'adozione del Piano sono in via di definizione le tematiche.

Canale	Risorse interessate	Metodologia	Ore previste	Costi 10403	% cap.
ISPRA	60 circa	Asincrona/sincrona	180 circa		0%

### ✚ Pianificata - VALORE PA

Nell'ambito delle prestazioni sociali previste da INPS per la formazione dei pubblici dipendenti, si annovera il Programma Valore P.A. comprendente corsi gratuiti finanziati totalmente da INPS.

I corsi Valore PA riguardano tutte le tematiche di interesse per la formazione dei dipendenti pubblici e sono caratterizzati da un modello di didattica orientato sia allo sviluppo di conoscenze, sia all'utilizzo di strumenti operativi, lavori di gruppo e prove pratiche.

Le iniziative formative relative a Valore P.A. sono così suddivise:

- corsi di I livello (formazione base) – da 40 a 60 ore di formazione;
- corsi di II livello tipo A (alta formazione) – da 40 a 60 ore di formazione;
- corsi di II livello tipo B (progettazione di modelli di servizi pubblici) – 80 ore di formazione.

I soggetti proponenti dei corsi Valore P.A. sono le Università aventi sede nel territorio nazionale che, spesso in collaborazione con scuole di formazione specializzate, elaborano proposte specifiche che possano soddisfare i reali bisogni formativi espressi da ciascuna amministrazione aderente al Bando INPS Valore P.A.

L'UO PISF, a seguito di una rilevazione interna, esprime i propri fabbisogni formativi rispetto alle "Aree tematiche" proposte dall'INPS e per le quali ritiene opportuno un intervento formativo, iscrivendo max n. 6 partecipanti (limite massimo per amministrazione con oltre 500 dipendenti) per ciascuna area tematica individuata (circa 12).

Solo successivamente, in considerazione dei dati emersi, la Direzione Generale dell'INPS individuerà il numero e le aree tematica oggetto di corsi di primo livello, di secondo livello di tipo A e di secondo livello di tipo B, la cui quota di partecipazione dell'iscritto alla gestione Dipendenti pubblici potrà essere finanziata dall'INPS.

Solo i dipendenti che risulteranno iscritti e ammessi ai corsi attivati dall'INPS potranno perfezionare la procedura di immatricolazione accedendo alla propria area riservata online e selezionando il corso loro associato.

<b>AREA TEMATICA (si riportano le aree del progetto 2024 atteso che, di norma, restano invariate)</b>
Produzione, gestione e conservazione dei documenti digitali e/o digitalizzati - sviluppo delle banche dati di interesse nazionale - sistemi di autenticazione in rete - Big data management
La Transizione Digitale nella P.A.: Novità, scadenze e obblighi. Il PNRR ed il Piano per l'informatica
Progettazione di modelli di servizio, innovazione, analisi e revisione dei processi di lavoro per il miglioramento dei servizi all'utenza - Qualità del servizio pubblico
I siti web delle Amministrazioni Pubbliche: organizzazione delle pagine web e dei contenuti. Ottimizzazione dei contenuti per una navigazione più accessibile e fluida da parte dell'utenza e bilanciamento tra le esigenze di pubblicazione con quelle di riservatezza
Lavoro in gruppo e sviluppo delle capacità di comunicare e utilizzare gli strumenti digitali che favoriscano la condivisione del lavoro anche a distanza - Gestione delle relazioni e dei conflitti
Comunicazione efficace: utilizzo dei nuovi mezzi di comunicazione pubblica con i cittadini attraverso un approccio innovativo. Regole e strumenti per comunicare attraverso i social - Ascolto efficace, organizzazione delle informazioni

Progettazione e gestione dei fondi europei - Tecniche per realizzare iniziative innovative e di successo a supporto dello sviluppo - Sviluppo sostenibile e transizione ecologica
Linee Guida Funzione Pubblica per il lavoro agile: i requisiti obbligatori dei lavoratori, gli obblighi dei responsabili, i lavoratori fragili, gli accordi individuali
Personale, organizzazione e riforma della Pubblica Amministrazione - Pianificazione, misurazione e valutazione della performance
Anticorruzione, trasparenza e integrità: strategie preventive e sistemi di compliance gestione del rischio corruzione (secondo livello - A)
Gestione della contabilità pubblica Servizi fiscali e finanziari. Il controllo e la valutazione delle spese pubbliche
Intelligenza artificiale: Come funziona, perché interessa, come si può utilizzare. I sistemi di intelligenza artificiale per la cyber security

ARPAC annualmente aderisce ai bandi INPS, individuando potenzialmente 72 dipendenti: statisticamente, tuttavia, non vengono attivati tutti i corsi per cui è garantita di norma la partecipazione di circa 36 dipendenti l'anno.

Canale	Risorse interessate	Metodologia	Ore previste	Costi % cap. 10403
INPS	72	Blended/sincrona	600 circa	0%

#### **Pianificata – d.lgs. 36/2023**

ARPAC ha sottoscritto un accordo quadro triennale di collaborazione con l'Istituto per l'Innovazione e Trasparenza degli Appalti e la Compatibilità Ambientale - ITACA per la realizzazione di percorsi formativi in materia di contratti pubblici di cui al d.lgs. 36/2023 sulla base di appositi programmi promossi da ARPAC al fine di migliorare le conoscenze e competenze del personale ARPAC preposto alla gestione dei processi di approvvigionamento di lavori, servizi e forniture di cui al d.lgs. n. 36/2023, al fine di garantire un livello ottimale di capacità operativa dell'Ente.

***Le attività saranno concordate in corso di esercizio anche in considerazione delle emergenti esigenze formative dei RUP.***

In aggiunta alla detta programmazione, per agevolare lo sviluppo delle conoscenze e competenze in materia, compatibilmente con le attività che saranno implementate in piattaforma, potranno seguirsi corsi dedicati organizzati dal MIT – SNA – ITACA – IFEL in collaborazione con la rete degli osservatori regionali sui contratti Pubblici. In merito si precisa che il [Piano Nazionale di Formazione per la professionalizzazione del RUP](#) è organizzato su larga scala e coinvolge tutti i livelli della PA: Stato, Regioni e Province autonome e autonomie locali. I soggetti attuatori e partner istituzionali del Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti, ITACA, IFEL e SNA in collaborazione con ANAC CONSIP e RETE degli Osservatori Regionali sui Contratti Pubblici, annualmente definiscono il Piano di formazione stabilendo le attività, modalità e programmi formativi da erogare a titolo gratuito, a tutti i dipendenti delle pubbliche amministrazioni centrali regionali e locali in materia di contrattualistica pubblica.

Di norma il piano è suddiviso in 3 macro unità (base – specialistica ed avanzata).

Canale	Risorse interessate	Metodologia	Ore previste	Costi % cap. 10403
ITACA	RUP - dirigenza	sincrona	Da valutare per ciascun progetto	in funzione del progetto
MIT – SNA – ITACA – IFEL	Tutto il personale RUP	asincrona	Da definire	0%

### **Pianificata – Progetto CYBER ARPAL**

Nell'ambito del Progetto CYBER ARPAL inserito nell'Avviso 8/2024 di ACN per il PNRR Missione 1 - Componente 1 - Investimento 1.5 "Cybersecurity", ARPA Liguria ha deciso di organizzare un corso di formazione sulla sicurezza informatica, rivolto al personale ICT di Arpal e delle altre ARPA/APPA e ISPRA. Il corso, che si ispira al master cybersecurity e protezione delle infrastrutture critiche di UNIGE, avrà una durata di 44 ore per le seguenti materie:

4. Governance of Cyber Security
5. Crittografia
6. Social Engineering & AI
7. IoT and App Security
8. Host Security
9. Web Security

<i>Canale</i>	<i>Risorse interessate</i>	<i>Metodologia</i>	<i>Ore previste</i>	<i>Costi % cap. 10403</i>
<i>ARPAL</i>	8	sincrona	44	0%

In aggiunta alle attività formative sopra elencate, prendendo spunto da quanto espresso dalle diverse direzioni in sede di rilevazione del fabbisogno formativo, si riportano in allegato 6 le ulteriori iniziative pianificate con la precisazione che gli argomenti indicati rappresentano start up per la definizione dei programmi formativi e che il numero dei discinti è presuntivo e quindi passibile di variazione.

#### **5.5. La formazione del personale ARPAC: prospettive di sviluppo**

##### **✓ Dashboard gestionale**

Per una efficace organizzazione degli eventi formativi, nonché per ottimizzare l'aspetto gestionale, l'ufficio formazione ha fortemente chiesto un Dashboard per accelerare il processo di ideazione e realizzazione degli eventi formativi, monitorare i percorsi ed elaborare analisi statistiche di natura gestionale ed economica, nonché per consentire ai dipendenti il pieno dominio della propria formazione.

ARPA Campania mira, quindi, alla realizzazione di un sistema di gestione della formazione del personale caratterizzato dai seguenti elementi:

- ✓ gestione del fascicolo personale della formazione
- ✓ creazione dei corsi nativi digitali
- ✓ integrazione della piattaforma con gli strumenti già adottati in Agenzia
- ✓ gestione del piano formazione sotto forma di portfolio dinamico
- ✓ nuova gestione dei percorsi di valutazione dell'efficacia formativa
- ✓ gestione delle competenze ed abilità tramite piani di formazione personalizzati individuati da specifici step formativi.

All'interno della piattaforma saranno inoltre disponibili, catalogati per singolo anno di erogazione, gli eventi formativi ed il materiale utilizzato durante la sessione di lavoro, fungendo quindi da repository e fruibile all'occorrenza.

Tale strumento sarà l'ambiente ideale per l'apprendimento modulare, dinamico, orientato a massime forme di sviluppo nonché strumento gestionale nell'ottica di innalzamento dei livelli di performance. In relazione alla nuova piattaforma di gestione della formazione sarà conseguentemente aggiornata la procedura PG 6.2A "Formazione e aggiornamento del personale agenziale" del Sistema di Gestione per la Qualità.

##### **✓ Digitalizzazione**

L'intero processo è stato interessato da una massiccia dematerializzazione realizzata, in assenza di strumenti specifici, attraverso la condivisione di documenti e report di gestione nell'ambito dell'ufficio formazione centrale e con le sedi periferiche; ad oggi restano in formato cartaceo solo i

registri di presenza delle iniziative formative realizzate in presenza (modello: RQ 6.2 D). Per archiviare anche questo ultimo scampolo di “documenti non nativi digitali” ed nel solco di quanto già prospettato come soluzione informatica per la gestione dell’intero processo formativo, si è proposto di dotare l’ufficio formazione di una soluzione informatica per la firma elettronica grafometrica, grazie alla quale gestire in modalità digitale l’apposizione di firme autografe su documenti/modelli. Attraverso tali dispositivi, le firme autografe vengono acquisite e inglobate nel documento digitale che potrà poi essere conservato in formato elettronico, abbattendo del tutto l’elemento cartaceo.

#### ✓ *Nuova procedura gestionale*

In coerenza con il redigendo regolamento per l’organizzazione andrà aggiornata la procedura gestionale PG 6.2A “Formazione e aggiornamento del personale agenziale” del Sistema di Gestione per la Qualità: tale revisione sarà la sede per dare impronta smart alla procedura ed allinearla alle dotazioni informatiche e strumentali acquisite.

#### ✓ *Percorso formativo di accoglienza per il personale neoassunto: progetto “onboarding”*

L’*onboarding* rappresenta l’ultima fase del processo di assunzione ed è fondamentale per agevolare l’inserimento della risorsa nell’organico. Il processo ha lo scopo di fornire al neoassunto tutti gli strumenti di cui ha bisogno per iniziare a lavorare operativamente e in modo efficace e sentirsi parte integrante del gruppo di lavoro.

Sul punto la direttiva del Ministro della PA del 16 gennaio 2025 ha evidenziato l’importanza della formazione iniziale, già inserita nei progetti di ARPAC con il PIAO 2024/2026; in tale ottica l’ufficio formazione intende confermare la volontà di avviare un percorso formativo che consenta alle nuove risorse di conoscere con maggior semplicità sia la realtà organizzativa agenziale sia gli strumenti operativi in uso. Tale percorso – che consisterà ad esempio in brevi video divulgativi - avrà carattere di trasversalità sui temi generali ritenuti essenziali al fine di promuovere la conoscenza dell’intera Organizzazione ARPAC e favorirne l’integrazione delle nuove risorse assicurando nel minor tempo possibile produttività, sicurezza, autonomia.

Ci si propone, quindi, di erogare singoli moduli esplicativi in modalità asincrona sulla piattaforma interna supportati da materiale didattico (link a documentazione ufficiale e/o ad apposite brevi slide descrittive dei processi interni, etc.) per fornire una prima conoscenza delle modalità lavorative comuni a tutto il personale; al termine di tutti i moduli il dipendente neoassunto potrà scaricare l’attestato di partecipazione, previa compilazione online del questionario di gradimento al percorso formativo di accoglienza.

Il progetto, in via di definizione ed attuabile a condizione che l’amministrazione doti l’ufficio formazione di adeguata soluzione informatica, vedrà il coinvolgimento delle strutture agenziali interne interessate e competenti per il perseguimento di molteplici obiettivi:



Trattasi di un progetto allo stato embrionale i cui moduli, comuni per tutti i dipendenti, potrebbero essere i seguenti:

- Benvenuti in ARPA Campania: Saluto del Direttore Generale
- L'organizzazione dell'Agenzia: chi siamo e come siamo organizzati
- Cenni sul Codice di comportamento
- Il nostro sistema di gestione documentale
- Il nostro sistema di rilevazione della presenza
- Il nostro portale delle risorse umane
- Il nostro sistema di posta elettronica: Microsoft e applicativi
- La nostra dashboard per la formazione
- Il nostro sistema di segnalazione illeciti: la piattaforma whistleblowing

Tale progetto, parimenti alle altre innovazioni proposte, troverà spazio compatibilmente con la dotazione di adeguati supporti gestionali.

#### ✓ *PA 110 e lode*

Con l'iniziativa "PA 110 e lode"<sup>37</sup>, frutto di un protocollo d'intesa firmato il 7 ottobre 2021 tra il Ministro per la Pubblica amministrazione e il Ministro dell'Università e della Ricerca si consentirà a tutti i dipendenti pubblici che lo vorranno di usufruire di un incentivo per l'accesso all'istruzione terziaria: corsi di laurea, corsi di specializzazione e master. Il vigente Protocollo prevede l'attivazione di condizioni agevolate per l'iscrizione dei dipendenti pubblici ad una ricca offerta formativa, che comprende corsi di laurea triennali e specialistici, master di I e di II livello e corsi di alta specializzazione, presso un ampio numero di Università aderenti all'iniziativa "PA 110 e lode".

Il personale ARPAC interessato è costantemente informato di tali prospettive di sviluppo, così come annualmente si procede con

#### ✓ *Collaborazione con le altre Agenzie ambientali e Enti in ambito SNPA*

È previsto che venga intensificata la collaborazione in campo formativo/addestrativo con le altre Agenzie ambientali e il Sistema interagenziale, considerato che vi è un'esigenza condivisa con queste strutture per realizzare attività formative analoghe su varie tematiche rivolte ad ampie fasce di personale delle singole Agenzie. Potrà quindi esserci una condivisione di risorse e di progetti tramite l'organizzazione puntuale di specifiche iniziative formative.

Oltre che una significativa ottimizzazione degli impegni economici ed umani, l'azione formativa comune assume un significato strategico di omogeneizzazione delle procedure, tanto in campo amministrativo che dei controlli e dei monitoraggi, ad evidente vantaggio dei cittadini e delle imprese. In tale contesto, ARPA Campania potrà anche essere chiamata a fornire il proprio contributo nella pianificazione ed invitata alla partecipazione di varie iniziative formative particolarmente focalizzate sugli aggiornamenti delle normative tecniche e legislative in campo ambientale di altri enti.

<sup>37</sup> <https://www.funzionepubblica.gov.it/formazione/pa-110-e-lode>

### Sez. III - 6. *Piano delle Azioni Positive*

L'approvazione del Decreto Legislativo 11 aprile 2006, n.198 (c.d. Codice delle Pari Opportunità) così come aggiornato con le modifiche, da ultimo, apportate dalla Legge 5 novembre 2021, n. 162, sancisce per tutte le Pubbliche Amministrazioni l'obbligo di predisporre il Piano Triennale di Azioni Positive, di diffonderne i contenuti a tutto il personale e di attuarlo (art. 48).

Le "azioni positive" (art. 42) **consistono in misure volte alla rimozione degli ostacoli che di fatto impediscono la realizzazione di pari opportunità, sono dirette a favorire l'occupazione femminile ed a realizzare l'uguaglianza sostanziale tra uomini e donne nel lavoro.** Più in generale, le azioni positive sono azioni concrete finalizzate a rimuovere situazioni di discriminazione e di malessere nel contesto lavorativo. In questa ottica esse sono un mezzo di risoluzione delle disparità di trattamento tra i generi, ed hanno la finalità di promuovere le pari opportunità di sanare ogni altro tipo di discriminazione negli ambiti di lavoro, di favorire l'inclusione lavorativa e sociale, le politiche di conciliazione tra lavoro professionale e familiare, di formare una cultura della differenza di genere. Il presente Piano delle Azioni Positive si inserisce nell'ambito delle iniziative promosse dall'Agenzia per dare attuazione ai valori connessi alla **cultura di genere, alla parità, alla valorizzazione delle differenze**, con l'intento di prevenire ogni forma di discriminazione nel luogo di lavoro. Inoltre, gli interventi sono programmati in coerenza con tutti gli altri strumenti di pianificazione triennale di cui l'Ente si è dotato, e la realizzazione delle azioni positive concorrerà alla valutazione della *performance* dell'Amministrazione nel suo complesso nonché alla performance dei soggetti attuatori delle stesse. In ultima analisi l'Amministrazione intende, mediante la realizzazione delle azioni positive, promuovere un maggiore dialogo interno sulle politiche di conciliazione, sia con il CUG che con le rappresentanze sindacali, nella convinzione che occorra un'azione sinergica a sostegno di tali politiche, al fine di ricercare ed implementare soluzioni condivise innovative, tanto di tipo regolamentare che organizzativo, funzionali alla realizzazione di un contesto lavorativo tale da agevolare la flessibilità e la conciliazione vita-lavoro come elemento organizzativo positivo, tanto nell'interesse dei lavoratori che dell'Amministrazione.

Nella redazione del Piano, per ogni singola "azione" sono stati enucleati espressamente l'indicatore di conseguimento e il target atteso, al fine di rendere immediata la misurabilità e verificabilità dell'attuazione del Piano.

In relazione alle forme di finanziamento del Piano, l'art.57 del D. Lgs. 165/2001, art. 50 comma 1 lettera d, stabilisce che le pubbliche amministrazioni, al fine di garantire pari opportunità tra donne e uomini possono finanziare la realizzazione di azioni positive e l'attività dei Comitati Unici di Garanzia per le pari opportunità, per la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni, nell'ambito delle proprie disponibilità di bilancio.

A tal fine, l'Agenzia ha destinato un apposito capitolo di bilancio all'attuazione delle azioni positive; ad ogni buon conto, atteso che molte azioni proposte intersecano le competenze di altre funzioni organizzative, potrà ricorrersi anche ad altri capitoli di bilancio ("Formazione", "Attività delegate dal datore di Lavoro", ecc.).

#### ✓ *Obiettivi ed azioni*

Il Piano delle Azioni Positive 2025-2027 di ARPAC si articola nei seguenti tre obiettivi:

1. conoscenza e monitoraggio delle risorse umane all'interno dell'organizzazione anche in ottica di genere;
2. benessere organizzativo;
3. cultura di genere, della parità, delle pari opportunità, della valorizzazione delle differenze.

Gli obiettivi sono declinati in azioni positive unitamente agli attori, alla tempistica stimata nonché agli indicatori di conseguimento e valori attesi, sinteticamente riportati nella seguente tabella unitamente ai costi preventivati:

<b>Obiettivo 1</b>	<b>Conoscenza e monitoraggio delle risorse umane all'interno dell'Organizzazione anche in ottica di genere</b>
<b>Azione 1.1</b>	Formare i componenti del CUG e della UO COMURP, sulla tematica del linguaggio di genere, al fine di riconoscere e comunicare le sfumature della diversità e del suo impatto all'interno delle organizzazioni, nell'ottica della promozione di un ambiente lavorativo più inclusivo e collaborativo.
<b>Target</b>	Realizzazione di n. 1 iniziativa formativa, eventualmente in collaborazione con la rete CUG Ambiente ovvero con enti di formazione specializzati
<b>Indicatore</b>	n. iniziative realizzate/n. iniziative da realizzare
<b>Strutture coinvolte</b>	CUG; PISF; COMURP
<b>Destinatari</b>	Componenti del CUG e della UO COMURP
<b>Costi</b>	Capitolo "Formazione" € 6.000
<b>Azione 1.2</b>	Avviare le attività finalizzate alla predisposizione della relazione CUG, contenente i dati del personale agenziale, in coerenza allo schema di rappresentazione riportato nel PIAO
<b>Target</b>	Pubblicazione del documento relativo alla relazione CUG in coerenza al formato riportato nel PIAO
<b>Indicatore</b>	n. attività realizzate/ n. attività da realizzare
<b>Strutture coinvolte</b>	CUG; UO PERS
<b>Destinatari</b>	Tutto il personale
<b>Costi</b>	Nessuno € 0

<b>Obiettivo 2</b>	<b>Benessere Organizzativo</b>
<b>Azione 2.1</b>	Attuare iniziative di screening finalizzate alla prevenzione dei tumori più frequenti
<b>Target</b>	Realizzazione di almeno n. 2 iniziative di screening, rispettivamente per la prevenzione del tumore al seno e alla prostata
<b>Indicatore</b>	n. iniziative realizzate/ n. iniziative da realizzare
<b>Strutture coinvolte</b>	CUG; Dirigente delegato datore lavoro
<b>Destinatari</b>	Tutto il personale
<b>Costi</b>	Capitolo "Piani di sicurezza ex lege 46/1990 e d.lgs.626/1994 e attività delegate al Datore di Lavoro" € 10.000
<b>Azione 2.2</b>	Attivare uno sportello di ascolto psicologico, a finalità non terapeutiche, con cui favorire la conciliazione tra persona, vita lavorativa e familiare e lo sviluppo di una cultura aziendale focalizzata sul rispetto e valorizzazione del capitale umano. L'iniziativa è, altresì, mirata a prevenire insorgenza di burn-out ed intercettare i fattori di stress
<b>Target</b>	Proseguire le attività, avviate nel 2024, propedeutiche alla realizzazione di almeno n. 3 iniziative di ascolto, da realizzarsi in date differenti, presso le 7 strutture regionali e dipartimentali. Si prevede che durante ogni iniziativa di ascolto, il professionista incaricato si rechi presso la struttura regionale ovvero dipartimentale, garantendo la presenza per almeno 6 ore.
<b>Indicatore</b>	n. iniziative di ascolto realizzate/ n. iniziative di ascolto da realizzare
<b>Strutture coinvolte</b>	CUG; Dirigente delegato datore lavoro
<b>Destinatari</b>	Tutto il personale
<b>Costi</b>	Capitolo "CUG" € 8.000

<b>Azione 2.3</b>	Avviare le attività finalizzate alla valutazione della fattibilità, relativa all'inserimento nella documentazione di ARPAC, da parte degli uffici preposti, degli elementi relativi alla Linea Guida INAIL (Vol. 1/2024): <i>“La valutazione dei rischi in ottica di genere”</i>
<b>Target</b>	Predisporre le attività agenziali documentali da trasmettere agli uffici preposti
<b>Indicatore</b>	n. attività realizzate/ n. attività da realizzare
<b>Strutture coinvolte</b>	CUG; Dirigente delegato datore lavoro
<b>Destinatari</b>	Tutto il personale
<b>Costi</b>	Nessuno € 0
<b>Azione 2.4</b>	Aggiornare periodicamente la sezione sul sito web istituzionale dedicata al CUG. Implementare la rubrica mensile sul magazine istituzionale dell'Agenzia
<b>Target</b>	Pubblicazione di almeno n. 10 articoli relativi alla parità di genere, conciliazione vita-lavoro, gestione dei conflitti, ecc.
<b>Indicatore</b>	n. articoli pubblicati/ n. articoli da pubblicare
<b>Strutture coinvolte</b>	CUG; COMURP
<b>Destinatari</b>	Tutto il personale
<b>Costi</b>	Nessuno € 0

<b>Obiettivo 3</b>	<b>Cultura di genere, della parità, delle pari opportunità, della valorizzazione delle differenze</b>
<b>Azione 3.1</b>	Promuovere attività di sensibilizzazione verso l'importanza dell'accoglienza e il rispetto della diversità nei diversi ambiti e della prevenzione e contrasto a qualsiasi forma di discriminazione ovvero violenza fisica e morale
<b>Target</b>	Redazione di materiale informativo da pubblicare sul sito web agenziale o sui canali social o da allegare quale Focus al magazine agenziale
<b>Indicatore</b>	n. materiale pubblicato / n. materiale da pubblicare
<b>Strutture coinvolte</b>	CUG; Consigliere di Fiducia; COMURP
<b>Destinatari</b>	Tutto il personale
<b>Costi</b>	Nessuno € 0
<b>Azione 3.2</b>	Promuovere la nomina della figura del Disability Manager e formare la figura che sarà individuata dal management di ARPAC, affinché acquisisca le competenze necessarie per l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità, alla luce della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, della legge 68, delle normative previste dal Piano Nazionale e Regionale di Azione sulla Disabilità nonché del Job Act.
<b>Target</b>	Predisporre le attività agenziali propedeutiche alla nomina e formazione del Disability Manager, in collaborazione enti di formazione specializzati
<b>Indicatore</b>	n. iniziative formative realizzate/ n. iniziative da realizzare
<b>Strutture coinvolte</b>	CUG; PISF
<b>Destinatari</b>	Disability Manager
<b>Costi</b>	Capitolo “Formazione” € 1500

<b>Azione 3.3</b>	Accrescere la cultura del rispetto della persona e la valorizzazione delle diversità di genere, di ruolo e di professione per il raggiungimento degli obiettivi istituzionali e il miglioramento del benessere organizzativo anche attraverso l'utilizzo di specifici strumenti e di una corretta comunicazione interpersonale
<b>Target</b>	Formare almeno il 40% del personale agenziale tramite l'accesso al programma di formazione denominato "La cultura del rispetto" avente durata di 12 ore e disponibile sulla piattaforma gratuita Syllabus.
<b>Indicatore</b>	n. dipendenti che hanno completato il corso / n. dipendenti totali
<b>Strutture coinvolte</b>	CUG; PISF
<b>Destinatari</b>	Almeno il 40% del personale agenziale
<b>Costi</b>	€ 0
<b>Azione 3.4</b>	Pianificare le attività propedeutiche all'adozione del sistema di gestione aziendale per la parità di genere ai sensi della UNI PdR 125:2022
<b>Target</b>	Predisporre le attività agenziali propedeutiche all'adozione del sistema di gestione ai sensi della UNI PdR 125:2022
<b>Indicatore</b>	n. attività realizzate/ n. attività da realizzare
<b>Strutture coinvolte</b>	CUG; Dirigente delegato datore lavoro; QSE; TUTTE LE STRUTTURE INCARICATE DI MODIFICARE LA DOCUMENTAZIONE SGQ
<b>Destinatari</b>	Tutto il personale
<b>Costi</b>	Nessuno € 0

Il Piano triennale 2025 - 2027 sarà sottoposto al monitoraggio del CUG, che, ai sensi della citata Direttiva, curerà, entro il 30 marzo, la redazione di una Relazione annuale nell'ambito della quale si procederà ad una valutazione dei risultati delle azioni positive individuate, cui seguirà la comunicazione e la diffusione sia internamente che esternamente all'Agenzia.

## SEZIONE 4 MONITORAGGI

Il monitoraggio delle sottosezioni “Valore pubblico” e “Performance” avverrà secondo le modalità stabilite dagli articoli 6 e 10, comma 1, lett. b) del decreto legislativo n. 150 del 2009 e s.m.i, mentre il monitoraggio della sottosezione “Anticorruzione” secondo le indicazioni di ANAC e le previsioni del Piano si cui alla sezione II Rischi corruttivi e Trasparenza.

### ✓ *Monitoraggio Anticorruzione*

Nel corso del 2025 fermo restando il rinvio a quanto esplicitato nella dedicata sezione, si darà attuazione al sistema di gestione del rischio di corruzione procedendo al monitoraggio delle misure di prevenzione e del funzionamento del Piano, avvalendosi in via sperimentale del sistema gestionale in uso.

### ✓ *Monitoraggio Valore Pubblico e Performance*

Nel corso del 2025, anche in relazione al percorso di valutazione del Valore Pubblico, proseguirà il lavoro di costruzione del modello di valutazione partecipativa. In particolare, tutti gli stakeholders e i cittadini in generale possono esprimere il proprio giudizio sugli strumenti di Pianificazione/Programmazione e Rendicontazione dell’Agenzia.

In termini più squisitamente operativi, in riferimento al SW interno di gestione del ciclo della performance, si è provveduto a implementare una serie di funzionalità migliorative del processo di misurazione e valutazione. In particolare, si è provveduto all’adeguamento del SW al fine di garantire la conservazione delle schermate/pagine relative a tutti i dirigenti che hanno cessato il proprio incarico durante l’esercizio.

Inoltre, sono state implementate una serie di *upgrading* volte a garantire una analisi dei dati in tempo reale, consentendo un più chiaro e immediato riscontro di evidenza di quanto effettivamente sviluppato.

Infine, sono state apportate alcune correzioni di sistema al fine di omogeneizzare i dati e i report finali, alla struttura organizzativa del SMVP dell’Agenzia.

Al fine di garantire agli utenti finali e ai cittadini la comunicazione diretta con l’OIV circa il proprio grado di soddisfazione per le attività e per i servizi erogati (art. 19 bis, c.1, D.lgs. 150/2009 e s.m.i.), sarà istituito un apposito indirizzo di posta elettronica pubblicizzato sul sito istituzionale dell’Agenzia.

La misurazione dei risultati conseguiti è lo scopo del monitoraggio periodico dei risultati ottenuti nell’arco del periodo considerato. Il monitoraggio è articolato in due periodi

<b>I semestre - gennaio-giugno</b>	rendicontazione dei risultati a luglio dell’anno corrente
<b>II semestre - luglio-dicembre</b>	rendicontazione dei risultati a gennaio dell’anno successivo

#### monitoraggio infrannuale

- lo scopo è verificare l’andamento delle attività in relazione alla programmazione, per verificare il regolare andamento delle attività in relazione agli obiettivi programmati ed eventualmente adottare i correttivi necessari nel caso si evidenzino problematiche nel raggiungimento degli obiettivi

#### monitoraggio a consuntivo

- si procede alla misurazione degli obiettivi raggiunti ed alla verifica degli scostamenti con quanto programmato nell’anno preso in considerazione

In ARPAC il Direttore Generale, coadiuvato dalla GECA, monitora il grado di avanzamento degli obiettivi sia in relazione alla performance espressa su base annuale sia in corrispondenza con le necessarie verifiche infra-annuali.

Il dirigente monitora costantemente l'andamento della performance individuale dei propri collaboratori al fine di garantire l'individuazione e la segnalazione tempestiva di eventuali criticità e i conseguenti interventi di riallineamento.

Qualora il dirigente dovesse ravvedere una oggettiva difficoltà da parte del lavoratore a raggiungere uno o più obiettivi oppure un comportamento difforme da quello atteso è tenuto a darne comunicazione all'interessato convocandolo per approntare una soluzione condivisa. Alla comunicazione e agli esiti del colloquio viene fatto riferimento nelle note di valutazione conclusiva. Come disposto dall'art.6 del D.lgs. n. 150/2009, modificato dal D.lgs. n. 74/2017, l'OIV. verifica l'andamento della performance rispetto agli obiettivi programmati durante il periodo di monitoraggio e segnala la necessità o l'opportunità di interventi correttivi in corso di esercizio, anche in relazione al verificarsi di eventi imprevedibili tali da alterare l'assetto dell'organizzazione e delle risorse a disposizione dell'amministrazione.

## *Allegati*

*Allegato 1 Catalogo degli indicatori*

*Allegato 2 Albero della Performance – Obiettivi operativi*

*Allegato 3 Programma Annuale delle Attività anno 2025 (allegati)*

*3.1 Tabella di correlazione LEPTA/LEA*

*3.2 PAA 2025*

127

*Allegato 4 Sezione Rischi corruttivi e trasparenza (allegati)*

*4.1 Elenco dei Referenti (anticorruzione, ambientali, informatico)*

*4.2 Misure generali di prevenzione della corruzione*

*4.3 Misure specifiche di prevenzione della corruzione*

*4.4 Sezione Amministrazione Trasparente – Elenco degli obblighi di pubblicazione*

*4.5 Appendice all'allegato 4.4 “Sezione Amministrazione Trasparente Elenco obblighi di pubblicazione” – “Aggiornamento sito web – temi ambientali ed attività”*

*Allegato 5 Attività che possono essere effettuate in modalità di lavoro agile*

*Allegato 6 Piano della Formazione – Iniziative pianificate ed offerta interna*

PIAO 2025 - 2027

*Sezione II Valore Pubblico, Performance e Anticorruzione*

Allegato 1

Catalogo degli indicatori



---

## CATALOGO DEGLI INDICATORI DI PERFORMANCE - ARPAC

PIAO 2025-2027

---



### INTRODUZIONE

Gli indicatori di performance sono misure quantificabili, sintetiche e significative che permettono di misurare l'andamento di una organizzazione nei suoi vari aspetti.

In linea generale, il set di indicatori associato agli obiettivi operativi, secondo le Linee guida per il Sistema di misurazione della performance, è caratterizzato da:

- precisione o significatività, intesa come la capacità di un indicatore o di un insieme di indicatori di misurare realmente ed esattamente il grado di raggiungimento di un obiettivo;
- completezza, intesa come capacità del sistema di indicatori di rappresentare le variabili principali che determinano i risultati dell'Amministrazione.

Ciascun indicatore deve, inoltre, rispondere ai requisiti di:

- tempestività, intesa come la capacità di fornire le informazioni necessarie in tempi utili ai decisori;
- misurabilità, intesa come capacità dell'indicatore di essere quantificabile secondo una procedura obiettiva, basata su fonti affidabili.

Il presente "Catalogo" è stato sviluppato tenendo in debito conto le caratteristiche e i requisiti sopra esposti. Esso è stato elaborato, quale strumento operativo utile ai responsabili di tutte le articolazioni organizzative agenziali, soprattutto nella fase di definizione degli obiettivi operativi di propria competenza, nella scelta degli indicatori in grado di misurare, nel modo più oggettivo possibile e in termini chiari e concreti il raggiungimento degli obiettivi strategici e operativi, e quindi della performance complessiva attesa.

Gli stessi indicatori, poi, sono stati accorpati secondo quattro principali tipologie, coincidenti con quelle già presenti nella piattaforma *strategicPA*:

- 1) Indicatori di qualità: definisce il grado di efficacia qualitativa dell'obiettivo quali elementi che integrano le informazioni quantitative descrivendo aspetti non direttamente "quantificabili" ma utili alla comprensione del risultato atteso e, ex post, conseguito.
- 2) Indicatori di quantità: rappresenta una misura sintetica, in genere espressa in forma quantitativa, coincidente con una variabile o più variabili, in grado di riassumere sinteticamente l'andamento dell'obiettivo cui è riferito.
- 3) Indicatori di efficienza: indicano l'avanzamento delle attività afferenti alla realizzazione dell'obiettivo, in termini di rapporto tra "risultato conseguito" rispetto al "risultato atteso" (previsto).
- 4) Indicatori finanziari: consentono di misurare l'equilibrio finanziario dell'Ente, attraverso l'analisi della sua capacità di generare/gestire liquidità e di far fronte agli impegni verso i creditori.

Inoltre, al fine di rendere più direttamente intellegibile la correlazione tra gli indicatori e l'evento da misurare, è stata inserita, qui di seguito, una sezione contenente le correlazioni tra indicatori stessi, con gli obiettivi strategici che si declinano in obiettivi operativi e linee di attività misurabili.

<b>SISTEMA DI INDICATORI DI PERFORMANCE</b>	
<b>Nr.</b>	<b>Indicatore di qualità</b>
1	Garantire la frequenza ai corsi pianificati delle risorse di afferenza
2	Iniziative dirette di educazione ambientale e di educazione alla sostenibilità
3	Mantenere le certificazioni in seguito alla visita annuale dell'Organismo di certificazione
4	Adozione linee guida operative e dei modelli necessari per la pubblicazione dei dati previsti dal PTPCT
5	Applicazione del principio di rotazione del personale nelle attività di competenza
6	Adozione regolamento rotazione del personale
7	Dossier/focus pubblicati in un anno
8	Digitalizzazione fascicoli personale corrente
9	Interviste stakeholders
10	Contenuti multimediali URP
11	Realizzazione e documentazione di procedure informatiche a supporto della validazione trimestrale
12	Pubblicazione di Newsletter con gli ultimi aggiornamenti normativi e giurisprudenziali in tema di Diritto ambientale, amministrativo e del Lavoro o comunque di interesse rilevante per l'attività quotidiana dell'Agenzia
13	Pubblicazione con cadenza quadrimestrale dei dati elaborati sulle ispezioni effettuate su impianti di depurazione pubblici per controlli reflui sul sito Web
14	Definizione e implementazione n. di procedure gestionali in SGQ.
15	Attività di rilievo video e morfobatimetrico dei fondali marini
16	Coordinamento delle attività di monitoraggio
17	Coordinamento attività dei DDP, anche incontri organizzativi.
18	Coordinamento delle attività
19	Reporting dati verso il flusso nazionale ed europeo
20	Report attività
21	Redazione delibere per la gestione dell'attività previste
22	Rendicontazione
23	Supporto tecnico scientifico alle iniziative dirette di educazione ambientale e di educazione alla sostenibilità
24	Pianificazione monitoraggi entro la fine dell'anno
25	Verifica e implementazione sistema
26	Acquisizione del n. di interfacce web e moduli software applicativi integrativi/migliorativi per sviluppo del catasto regionale CEM
27	n. pareri previsti con partecipazione a CDS
28	n. istruttorie Piani di Utilizzo Terre e Rocce da Scavo per il supporto Regione da redigere
29	n. procedure quantità di dati ottimizzate
30	n. delle prove accreditate e/o documenti di gestione implementati/applicati
31	n. procedure indette nell'anno
32	Pianificazione d'iniziative formative per tutto il personale agenziale a garanzia del valore annuo di 24 h/dipendente
33	Evasione n. istanze in base all'accesso agli atti pervenuti

	<b>Indicatori di quantità</b>
34	Attività realizzata
35	Fatto/ Non fatto
36	n. relazioni da redigere
37	n. campioni da analizzare
38	n. campioni da prelevare
39	n. campioni
40	n. campioni da analizzare per convenzione
41	n. di implementazioni dati nel sistema LIMS
42	n. parametri implementati
43	n. impianti da controllare
44	n. pareri e/o relazioni
45	n. sopralluoghi con e senza misure da effettuare
46	n. prelievi
47	n. rilievi parametri chimico fisici da effettuare
48	Monitoraggio di corpi idrici fluviali Monitoraggio di corpi idrici di transizione
49	Partecipazione ai Proficiency test. n. risultati ottenuti con Z-Score compreso tra -2 e +2/numero test totali effettuati
50	n. Richieste di approvvigionamento di materiali e servizi per garantire l'espletamento delle attività
51	n. visual census rifiuti
52	n. visual census avifauna
53	n. di dichiarazioni di utilizzo da controllare in campo (art. 21)
54	n. di relazioni dichiarazioni di utilizzo (art. 21) da redigere
55	n. Istruttorie e documenti analisi di rischio per i SIN e non SIN da redigere
56	Realizzazione del programma di ispezioni ordinarie sulle aziende soggetta ad AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale) mediante analisi di rischio SSPC
57	Validazione trimestrale completate e documentata
58	Monitoraggio corpi idrici fluviali
59	n. sopralluoghi per convenzione da effettuare
60	n. impianti da controllare (convenzione ISPRA)
61	n. allevamenti zootecnici da controllare (reflui)
62	% implementazioni
63	n. iniziative realizzate
64	fornire n. dei dati storici pregressi RF ed ELF
65	n. pareri da redigere sui rapporti annuali di PMC
66	Elaborazione di indici e indicatori
67	% richieste evase
68	Step attività previste in convenzioni
69	% di realizzazione
70	n. parametri accreditati
71	Pubblicazioni con cadenza annuale dei dati dell'area tematica legionella sul sito web dell'Agenzia

	<b>Indicatori di efficienza</b>
72	n. controlli effettuati/n. controlli da effettuare
73	n. misure effettuate/n. misure da effettuare
74	n. ispezioni effettuate/ n. ispezioni da effettuare
75	n. ispezioni effettuate/n. ispezioni richieste
76	% ispezioni straordinarie effettuate/ ispezioni straordinarie totali programmate
77	n. sopralluoghi effettuati/n. sopralluoghi da effettuare
78	n. sopralluoghi programmati/n. sopralluoghi da effettuare
79	n. misure effettuate/n. misure da effettuare
80	n. prelievi per monitoraggio
81	n. campioni analizzati/n. campioni da analizzare
82	n. campioni prelevati/n. campioni da prelevare
83	n. campioni effettuati/n. campioni previsti
84	n. campionamenti effettuati/n. campionamenti previsti
85	n. aliquote analizzate/n. aliquote da analizzare
86	n. particelle indagate/n. particelle da indagare
87	n. di pareri redatti/n. pareri da redigere
88	n. pareri espressi/n. pareri da esprimere
89	n. pareri/relazioni redatte/ n. pareri/relazioni da redigere
90	n. di pareri effettuati/n. pareri da effettuare
91	n. relazioni redatte/n. relazioni da redigere
92	n. di rapporti di prova emessi/n. di campioni registrati su LIMS
93	n. di rapporti di prova prodotti con il nuovo LIMS/n. di rapporti di prova totali
94	n. istruttorie redatte/n. istruttorie richieste
95	n. esami effettuati/n. esami da effettuare
96	Parametri di validazione determinati/parametri di validazione da determinare
97	n. prestazioni eseguite / n. prestazioni da eseguire
98	n. allevamenti controllati/n. allevamenti da controllare
99	n. frantoi controllati/n. di frantoi da controllare
100	n. aziende controllate/n. aziende da controllare
101	n. impianti controllati/ n. impianti da controllare
102	n. corpi idrici classificati/n. corpi idrici da classificare
103	n. corpi idrici monitorati/n. corpi idrici da monitorare
104	n. rilievi effettuati/n. rilievi da effettuare
105	n. schede aggiornate/n. schede da aggiornare
106	n. di verifiche preliminari effettuate/N. di pratiche previste
107	n. frantoi controllati/n. di frantoi da controllare
108	n. asseverazioni effettuate/n. asseverazioni da effettuare
109	% di tarature effettuate / totale tarature programmate
110	n. di attrezzature fornite operative/n. di attrezzature fornite totali
111	Sezioni di competenza aggiornate nei tempi effettivi/Sezioni di competenza da aggiornare nei tempi programmati
112	% livello di coinvolgimento delle UO
113	n. di bollettini pollini pubblicati /n. di bollettini da pubblicare
114	n. di partecipazioni - riunioni ai consigli SNPA/ N. di riunioni – consigli previsti
115	% prove accreditate rispetto all'anno precedente
116	Dati di competenza di competenza da pubblicare/dati pubblicati
117	% personale formato/ su tutto il personale

118	n. bollettini qualità dell'aria pubblicati / numero di bollettini attesi
119	n. di bollettini pollini pubblicati /n. di bollettini da pubblicare
120	n. uscite effettuate/n. uscite da effettuare
121	n. Ievento/anno
122	n. contributi specialistici effettuati/ n. contributi specialistici da effettuare
123	n. di partecipazioni -riunioni ai consigli SNPA/ n. di riunioni - consigli previsti
124	N. di verifiche preliminari effettuate/N. di pratiche previste
125	n. partecipazioni effettuate/n. partecipazioni da effettuare
126	n. mappe redatte/n. mappe da redigere
127	n. sopralluoghi per prelievi /senza prelievi legionella "ASL"
128	n. sopralluoghi per prelievi legionella per convenzione
129	% procedure avviate
	<b>Indicatori finanziari</b>
130	Indicatore Tempi di Pagamento (ITP)

<b>Cod. Ob. Strategici</b>	<b>Obiettivi Strategici</b>	<b>Indicatori di performance</b>
1.1.1	Garantire le attività previste di monitoraggio in tema di: qualità dell'aria, acque interne e marino-costiere e acque marine, radioattività ambientale, consumo del suolo.	n. campioni da analizzare
		parametri implementati
		Attività realizzata
		n. campioni analizzati/n. campioni da analizzare
1.1.5	Marine Strategy: assicurare lo svolgimento delle attività oggetto di convenzione.	Attività di rilievo video e morfobatimetrico dei fondali marini
		Coordinamento delle attività di monitoraggio
		Richieste di approvvigionamento di materiali e servizi per garantire l'espletamento delle attività
		n. rilievi parametri chimico fisici da effettuare
		n. visual census avifauna
		n. visual census rifiuti
		Redazione delibere per la gestione dell'attività previste
		Rendicontazione
Report di attività		
1.1.6	Potenziare il monitoraggio biologico dei Corpi Idrici superficiali (CIS) d'estendere il monitoraggio ambientale a CIS a destinazione funzionale.	Monitoraggio di corpi idrici fluviali
		Monitoraggio di corpi idrici di transizione

1.1.7	Balneazione - garantire le attività di monitoraggio in tema di acque di balneazione.	Attività realizzata
		n. schede aggiornate/n. schede da aggiornare
		n. uscite effettuate/n. uscite da effettuare
1.1.8	Garantire la piena efficacia realizzativa dei volumi di attività istituzionali e programmati in tema di monitoraggi ambientali.	n. campioni analizzati/n. campioni da analizzare
		Attività realizzata
		n. Campioni
		n. di Bollettini pollini pubblicati/Numero di bollettini pollini da pubblicare
		n. aliquote analizzate/n.
		aliquote da analizzare
		Bollettini qualità dell'aria pubblicati / numero di bollettini attesi
		Realizzazione e documentazione di procedure informatiche a supporto della validazione trimestrale
		Validazione trimestrale completata e documentata
		Fatto/Non Fatto
		n. corpi idrici classificati/n. corpi idrici da classificare
		n. corpi idrici monitorati/n. corpi idrici da monitorare
		n. prelievi per monitoraggio
		n. rilievi effettuati/n. rilievi da effettuare
		Report di attività
		Pianificazione monitoraggi entro la fine dell'anno
		Reporting dati verso il flusso nazionale ed europeo
Monitoraggio corpi idrici fluviali		
2.1.1	Garantire controlli sistematici delle fonti e dei fattori di inquinamento delle matrici ambientali e della pressione ambientale, sulla base delle normative vigenti, mantenendo livelli di prestazioni adeguati alle esigenze del territorio, in tempi congrui, pianificando le attività in modo da assicurare	n. sopralluoghi effettuati/n. sopralluoghi da effettuare
		n. campioni analizzati/n. campioni da analizzare
		n. campioni prelevati/n. campioni da prelevare

	omogeneità di controllo sull'intero territorio regionale.	n. pareri/relazioni redatte/ n. pareri/relazioni da redigere
		n. ispezioni effettuate/ n. ispezioni da effettuare
		n. relazioni redatte/n. relazioni da redigere
		% ispezioni straordinarie effettuate / ispezioni straordinarie totali programmate
		n. impianti controllati / n. impianti da controllare
		n. impianti da controllare
		n. relazioni da redigere
		n. sopralluoghi con e senza misure da effettuare
		n. misure effettuate/n. misure da effettuare
		n. ispezioni effettuate/ n. ispezioni richieste
		n. asseverazioni effettuate/n. asseverazioni da effettuare
		n. sopralluoghi per convenzione da effettuare
		n. sopralluoghi effettuati/n. sopralluoghi da effettuare
		n. campioni prelevati/n. campioni da prelevare
		n. campioni effettuati/n. campioni previsti
		n. controlli effettuati/n. controlli da effettuare
		n. allevamenti controllati/n. allevamenti da controllare
		n. aziende controllate/n. aziende da controllare
		n. esami effettuati/n. esami da effettuare
		n. impianti controllati/ n. impianti da controllare
		Ispezioni effettuate su Ispezioni richieste
		n. campioni da prelevare
		n. di campionamenti effettuati/n. di campionamenti previsti
		n. impianti da controllare (convenzione ISPRA)
n. allevamenti zootecnici da controllare (reflui)		
n. frantoi controllati/n. di frantoi da controllare		
n. relazioni dichiarazioni di utilizzo (art.21) da redigere		
n. di dichiarazioni di utilizzo da controllare in campo (art. 21)		
2.1.2	Autorizzazione integrata ambientale - garantire controlli programmati e straordinari delle fonti e dei fattori	n. ispezioni effettuate/ n. ispezioni da effettuare

	d'inquinamento sugli impianti industriali soggetti ad AIA.	n. impianti controllati/ n. impianti da controllare
		Attività realizzata
2.1.3	Azioni Integrate per il Monitoraggio Ambientale - AIMA. Deliberazione GR n. 191/2001: CEM.	n. di attrezzature fornite operative/Numero di attrezzature fornite totali
2.1.4	Siti Contaminati: svolgere le attività oggetto di convenzioni con particolare riferimento a quelle inerenti i SIN.	n. Istruttorie ed documenti analisi di rischio per i SIN e non SIN da redigere
2.1.5	Garantire la piena efficacia realizzativa dei volumi di attività istituzionali in tema di controlli ambientali.	n. controlli effettuati/n. controlli da effettuare
		Attività realizzata
		n. campioni analizzati/n. campioni da analizzare
		Pubblicazione con cadenza quadrimestrale dei dati elaborati sulle ispezioni effettuate su impianti di depurazione pubblici per controlli reflui sul sito Web dell'Agenzia
		Realizzazione del programma di ispezioni ordinarie sulle aziende soggetta ad AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale) mediante analisi di rischio SSPC
		Coordinamento attività dei DDP, anche incontri organizzativi.
		Definizione e implementazione n. di Procedura Gestionale in SGQ.
		% implementazione
		Realizzazione del programma di ispezioni ordinarie sulle aziende soggette ad AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale) mediante analisi di rischio SSPC
		Verifica e implementazione sistema
		n. di prestazioni eseguite/n. di prestazioni da eseguire
		n. campioni effettuati/n. campioni previsti
		n. sopralluoghi programmati/n. sopralluoghi da effettuare
3.1.1	Assicurare la disponibilità di informazioni complete ed aggiornate relative a tutte le attività dell'Agenzia ed allo stato dell'ambiente e promuovere azioni efficaci di comunicazione e di educazione ambientale.	Attività realizzata
		Supporto tecnico scientifico alle iniziative dirette di educazione ambientale e di educazione alla sostenibilità
		Dati di competenza da pubblicare/dati pubblicati
		n. iniziative realizzate

		Iniziative dirette di educazione ambientale e di educazione alla sostenibilità
		n. di implementazioni di dati nel sistema LIMS
		Interviste stakeholders
		Contenuti multimediali URP
		Fatto/Non Fatto
		Pubblicazione di Newsletter con gli ultimi aggiornamenti normativi e giurisprudenziali in tema di diritto ambientale, amministrativo e del lavoro o
		comunque, di interesse rilevante per l'attività quotidiana dell'Agenzia
		n. 1 evento/anno
		n. contributi specialistici effettuati/ N. contributi specialistici da effettuare
		n. di prestazioni eseguite/N. di prestazioni da eseguire
3.1.2	Rapporto Stato dell'Ambiente: assicurare la divulgazione delle informazioni ambientali contenute nel RSA.	Attività realizzata
3.1.3	Garantire la piena efficacia realizzativa dei volumi di attività istituzionali in tema di informazioni ambientali.	Attività realizzata
		n. campioni effettuati/n. campioni previsti
		n. campioni analizzati/n. campioni da analizzare
4.1.1	Pareri: assicurare il supporto tecnico ed il rilascio di pareri di competenza agenziale.	n. di pareri redatti/n. pareri da redigere
		Attività realizzata
		Acquisizione del n. di interfacce web e moduli software applicativi integrativi/migliorativi per sviluppo del catasto regionale CEM
		coordinamento delle attività
		fornire n. dei dati storici pregressi RF ed ELF
		n. relazioni da redigere
		n. pareri effettuati/n. di pareri da effettuare
		n. pareri/relazioni redatte/ n. pareri/relazioni da redigere
		n. relazioni dichiarazioni di utilizzo (art.21) da redigere
		n. pareri da redigere sui rapporti annuali di PMC
		n. Istruttorie ed documenti analisi di rischio per i SIN e non SIN da redigere
		n. di pareri previsti con partecipazione a CdS

		n. istruttorie Piani di Utilizzo Terre e Rocce da Scavo per il supporto Regione da redigere
		n. pareri e/o relazioni
		Elaborazione di indici ed indicatori
4.1.2	Garantire la piena efficacia realizzativa dei volumi di attività istituzionali in tema di valutazioni ambientali.	n. ispezioni effettuate/ n. ispezioni da effettuare
		Attività realizzata
		n. di partecipazioni - riunioni ai consigli SNPA/ n. di riunioni - consigli previsti
		n. di verifiche preliminari effettuate/n. di pratiche previste
		n. istruttorie redatte/n. istruttorie richieste
		n. pareri espressi/n. pareri da esprimere
		n. partecipazioni effettuate/n. partecipazioni da effettuare
5.1.1	Assicurare il supporto analitico per il controllo delle acque destinate al consumo umano, di quelle balneabili, degli alimenti e degli altri prodotti da controllare ai fini della tutela della salute.	Attività realizzata
5.1.2	Assicurare collaborazione gruppo nazionale nell'ambito delle attività di cui alla Legge n.6/2014.	n. mappe redatte/n. mappe da redigere
5.1.3	Garantire la piena efficacia realizzativa dei volumi di attività istituzionali in tema di supporto alla prevenzione primaria.	Attività realizzata
		n. di richieste di approvvigionamento di materiali e servizi gestite per garantire le forniture necessarie all' espletamento delle attività
		n. campioni analizzati/n. campioni da analizzare
		n. particelle indagate/n. particelle da indagare
		n. campioni da analizzare per convenzione
		n. sopralluoghi per prelievi /senza prelievi legionella "ASL"
		n. sopralluoghi per prelievi legionella per convenzione
6.1.1	Perfezionare, consolidare e semplificare un processo armonico e integrato di pianificazione e programmazione per adeguare le azioni agli obiettivi di vertice.	Attività realizzata
		Digitalizzazione fascicoli personale corrente
		Fatto/Non Fatto
		n. di prestazioni eseguite/n. di prestazioni da eseguire
		% di richieste evase

		Step attività previste in convenzione
		n. procedure e quantità di dati ottimizzati
		% di realizzazione
		n. di Rapporti di prova prodotti con il nuovo LIMS/Numero di Rapporti di prova totali
6.1.2	Rafforzare il processo di revisione, valutazione e qualificazione della spesa pubblica attraverso l'efficientamento del rapporto tra servizi erogati e risorse impiegate. Efficientamento energetico (circ. PF 2/22).	% procedure avviate
		Attività realizzata
		I.T.P.
6.1.3	Consolidare un processo continuo e coordinato di informazione e formazione, gestione e sviluppo delle risorse, per affermare la centralità del capitale umano, delle risorse strumentali e del benessere organizzativo quali fattori di successo dell'organizzazione.	Partecipazione ai Proficiency test. N. risultati ottenuti con Z-Score compreso tra -2 e +2/numero test totali effettuati
		Mantenere la certificazione in seguito alla visita annuale dell'Organismo di certificazione
		% Livello di coinvolgimento delle UO
		n. delle prove accreditate e/o documenti di gestione implementati/applicati
		% di prove accreditate rispetto all'anno precedente
		% personale formato/ su tutto il personale
		n. metodi accreditati nell'anno precedente/ n. metodi accreditati nell'anno di riferimento
		n. di rapporti di prova emessi/N. di campioni registrati su LIMS
		n. parametri accreditati
		n. di implementazioni di dati nel sistema LIMS
		Parametri di validazione determinati/Parametri di validazione da determinare
		n. procedure indette nell'anno
		Fatto/Non Fatto
		Pianificazione d' iniziative formative per tutto il personale agenziale a garanzia del valore annuo di 24 h/dipendente
		Attività realizzata
		% di tarature effettuate sul totale programmato
		Garantire la frequenza ai corsi pianificati delle risorse di afferenza

6.1.4	Garantire sostegno alle politiche di trasparenza e prevenzione della corruzione nonché il pieno accesso all'amministrazione, quale ente autorevole in campo ambientale, attraverso una trasformazione digitale e una reingegnerizzazione e semplificazione dei processi aziendali.	Sezioni da aggiornare di competenza nei tempi effettivi/Sezioni di competenza aggiornate nei tempi programmati
		Attività realizzata
		Adozione delle linee guida operative e dei modelli necessari per la pubblicazione dei dati previsti dal PTCP
		Applicazione del principio di rotazione del personale nelle attività di competenza
		Pubblicazione con cadenza annuale dei dati dell'area tematica legionella sul sito web dell'Agenzia
		Adozione regolamento rotazione del personale
		Adozione delle linee guida operative e dei modelli necessari per la pubblicazione dei dati previsti dal PTCP
		Dossier/focus pubblicati in un anno
		Percentuale di richieste evase
		Evasione n. istanze in base all'accesso agli atti pervenuti
6.1.5	Garantire la piena efficacia realizzativa dei volumi di attività istituzionali in tema di innovazione organizzativa e gestionale.	Attività realizzata

PIAO 2025 - 2027



*Sezione II Valore Pubblico, Performance e Anticorruzione*



Allegato 2

Albero della Performance - Obiettivi operativi



## Report - Albero Performance 2025

Funzione	Ob. Strategico	Cod. Ob. Specifico	Ob. Specifico	Cod. Ob. Operativo	Ob. Ob. Operativo	Responsabile	Unità Organizzative		
CONOSCENZA AMBIENTALE	MONITORAGGIO	1.1.1	Garantire le attività previste di monitoraggio in tema di: qualità dell'aria, acque interne e marino costiere e acque marine, radioattività ambientale, consumo del suolo.	1.1.1_0008	Implementare i metodi analitici utilizzando la nuova strumentazione in dotazione	GENOVESE WANDA	05040102-Laboratorio Multisito Acque Interne (BN-CE-NA) e Acque Reflue (BN)		
				1.1.1_0009	Ottimizzare le attività laboratoristiche per assicurare i nuovi profili e le frequenze per le acque sotterranee programmate nel PAA 2025, atteso l'incremento numerico previsto nel sessennio	SERGIO ALFONSO	05030102-Laboratorio Multisito Acque Interne (AV-SA) ed Acque Reflue (AV)		
				1.1.1_0010	Implementazione quali/quantitativa dei parametri richiesti per i monitoraggi per le acque superficiali e sotterranee	SERGIO ALFONSO	05030102-Laboratorio Multisito Acque Interne (AV-SA) ed Acque Reflue (AV)		
				1.1.1_0011	Incrementare il monitoraggio di indagine delle acque superficiali (Acque interne)	PASCARELLA LOREDANA	05050201-U.O. Acque Reflue e Monitoraggio Acque Interne e Marino Costiere CE		
				1.1.1_0012	Realizzazione di un sistema di reportistica per le campagne di monitoraggio con laboratorio mobile	CAU PIERO	05020302-U.O Monitoraggio qualità dell'aria		
				1.1.1_0013	Attuare la migrazione delle stazioni di monitoraggio gestite da ARPAC alla piattaforma OPAS	CAU PIERO	05020302-U.O Monitoraggio qualità dell'aria		
				1.1.1_0014	Speciazione particolato atmosferico in alcune aree del territorio.	CAU PIERO	05020302-U.O Monitoraggio qualità dell'aria		
		<b>Tot. Ob. Specifico</b>							
		1.1.5	Marine Strategy: assicurare lo svolgimento delle attività oggetto di convenzione.	1.1.5_0002	Realizzare le attività previste nel Piano Operativo delle Attività Marine Strategy	IORIO RITA	05020102-U.O. Mare		
		<b>Tot. Ob. Specifico</b>							
		1.1.6	Potenziare il monitoraggio biologico dei Corpi Idrici superficiali (CIS) ed estendere il monitoraggio ambientale a CIS a destinazione funzionale.	1.1.6_0003	Definizione della qualità biologica dei corpi idrici fluviali e di transizione	BARBUTO VINCENZO	05020301-U.O. Monitoraggi acque interne		
		<b>Tot. Ob. Specifico</b>							
		1.1.8	Garantire la piena efficacia realizzativa dei volumi di attività istituzionali e programmati in tema di monitoraggi ambientali.	1.1.8_0015	Garantire il raggiungimento dei livelli di performance secondo il PAA 2025	MAZZEO EMILIA	05060103-Laboratorio Regionale Fitofarmaci e Micotossine NA		
				1.1.8_0016	Assicurare le attività previste di monitoraggio in tema di: acque interne e marino-costiere acque marine	AQUILA MARIA GRAZIA	05060104-Laboratorio Regionale Mare NA		
1.1.8_0017	Garantire il raggiungimento dei livelli di performance secondo il PAA 2025			BARONE FRANCESCA	05050102-Laboratorio Regionale Biomonitoraggio e Olfattometria				

## Report - Albero Performance 2025

Funzione	Ob. Strategico	Cod. Ob. Specifico	Ob. Specifico	Cod. Ob. Operativo	Ob. Ob. Operativo	Responsabile	Unità Organizzative
				1.1.8_0018	Mantenimento attività del PIAO con riferimento al monitoraggio delle acque interne.	BARBUTO VINCENZO	05020301-U.O. Monitoraggi acque interne
				1.1.8_0019	Definizione dello stato qualitativo degli aspetti idromorfologici dei corpi idrici fluviali	BARBUTO VINCENZO	05020301-U.O. Monitoraggi acque interne
				1.1.8_0020	Garantire il raggiungimento dei livelli di performance secondo il PAA 2025 di tutte le matrici ambientali e sanitarie	MARTUCCIO CATERINA	050401-Area Analitica BN
				1.1.8_0021	Garantire il raggiungimento dei livelli di performance secondo il PAA 2025	GENOVESE WANDA	05040102-Laboratorio Multisito Acque Interne (BN-CE-NA) e Acque Reflue (BN)
				1.1.8_0022	Garantire il raggiungimento dei livelli di performance secondo il PAA 2025	IANNIBELLI LUIGI	05020202-Laboratorio Regionale Diossine
				1.1.8_0024	Garantire il raggiungimento dei livelli di performance secondo il PAA 2025	SERGIO ALFONSO	05030102-Laboratorio Multisito Acque Interne (AV-SA) ed Acque Reflue (AV)
				1.1.8_0025	garantire le analisi dei campioni di qualità dell'aria , campioni di emissioni atmosferiche e campioni a presunto contenuto di amianto	ANGELETTI VINCENZA	05070103-Laboratorio Regionale Amianto e inquinamento atmosferico SA
				1.1.8_0027	Predisporre ed utilizzare un registro delle attività per l'UOC e per le UOOO sotto-ordinate	BARBUTO VINCENZO	050203-U.O.C. Monitoraggi e CEMEC
				1.1.8_0028	Svolgere le attività di monitoraggio dell'ambiente marino costiero ai sensi del Dlgs 152/06	IORIO RITA	05020102-U.O. Mare
			<b>Tot. Ob. Specifico</b>				
	<b>Tot. Ob. Strategico</b>						
	CONTROLLI AMBIENTALI	2.1.1	Garantire controlli sistematici delle fonti e dei fattori di inquinamento delle matrici ambientali e della pressione ambientale, sulla base delle normative vigenti, mantenendo livelli di prestazioni adeguati alle esigenze del territorio, in tempi congrui, pianificando le attività in modo da assicurare omogeneità di controllo sull'intero territorio regionale.	2.1.1_0023	Incremento del numero di controlli ambientali eseguiti per attività di indagine delegata dall' Autorità Giudiziaria o a supporto della Polizia Giudiziaria su delega dell' A.G. previsto dal PAA 2025	MEROLA GIUSEPPINA	050502-Area Territoriale CE
				2.1.1_0024	Garantire il raggiungimento dei livelli di performance secondo il PAA 2025	TAGLIALATELA FABIO	05060204-U.O. Suolo e Siti Contaminati NA
				2.1.1_0025	Redazione procedure tecniche agenziali	ZOLLO STEFANIA	05020103-U.O. Rifiuti ed Uso del Suolo

## Report - Albero Performance 2025

Funzione	Ob. Strategico	Cod. Ob. Specifico	Ob. Specifico	Cod. Ob. Operativo	Ob. Ob. Operativo	Responsabile	Unità Organizzative
				2.1.1_0026	Garantire il raggiungimento dei livelli di performance secondo il PAA 2025 della matrice aria	MARTUCCIO CATERINA	05040103-Laboratorio Multisito Inquinamento Atmosferico (AV-BN-CE)
				2.1.1_0027	Incrementare le attività di controllo ambientale sugli scarichi di acque reflue impattanti su acque di balneazione	PASCARELLA LOREDANA	05050201-U.O. Acque Reflue e Monitoraggio Acque Interne e Marino Costiere CE
				2.1.1_0028	Incrementare il numero di controlli finalizzati alla tutela del suolo	PASCARELLA LOREDANA	05050203-U.O. Suolo Rifiuti Siti Contaminati CE
				2.1.1_0029	Incrementare le attività di controllo ambientale sugli impianti di gestione rifiuti	PASCARELLA LOREDANA	05050203-U.O. Suolo Rifiuti Siti Contaminati CE
				2.1.1_0030	Incrementare il numero di controlli ambientali sui campi elettromagnetici rispetto a quanto previsto dal PAA 2025	MEROLA GIUSEPPINA	05050202-U.O. Aria Agenti Fisici CE
				2.1.1_0031	Incrementare il numero di controlli ambientali sugli impianti (non AIA) con emissioni in atmosfera del 10% rispetto a quanto previsto dal PAA 2025	MEROLA GIUSEPPINA	05050202-U.O. Aria Agenti Fisici CE
				2.1.1_0032	Controlli Ambientali in tema di competenza UO SURC	SCOPPA GIANLUCA	05070202-U.O. Suolo Rifiuti Siti Contaminati SA
				2.1.1_0033	Svolgere i controlli ambientali secondo le previsioni di cui al PAA	SCOPPA GIANLUCA	05070203-U.O. Aria ed Agenti Fisici SA
				2.1.1_0034	Svolgere i controlli ambientali secondo le previsioni di cui al PAA	TAGLIALATELA FABIO	05040203-U.O. Aria Agenti Fisici BN
				2.1.1_0035	Sviluppare ed introdurre nel software GISA Ambiente il modulo Acque Reflue	IORIO RITA	050201-U.O.C. Sostenibilità Ambientale e Controlli
				2.1.1_0036	Controlli Ambientali in tema di competenza UO REMI	TAGLIALATELA FABIO	05040201-U.O. Acque Reflue e Monitoraggio Acque Interne BN
				2.1.1_0037	Controlli Ambientali in tema di competenza UO SURC	DE GENNARO AQUINO VINCENZO	05040202-U.O. Suolo Rifiuti Siti Contaminati BN
			<b>Tot. Ob. Specifico</b>				
		2.1.2	Autorizzazione integrata ambientale garantire controlli programmati e straordinari delle fonti e dei fattori d'inquinamento sugli impianti industriali soggetti ad AIA.	2.1.2_0007	Ridurre i tempi di completamento dell'ispezioni AIA ordinarie previste dal PAA 2025 in conformità a quanto indicato dalle linee guida agenziali	ROMEIO DOMENICO	05030204-U.O. Aria e Agenti Fisici
				2.1.2_0008	Ridurre i tempi di completamento delle ispezioni AIA ordinarie previste dal PAA 2025 in conformità a quanto indicato dalle linee guida agenziali	SCARPA CATERINA	05030201-U.O. Acque Reflue e Monitoraggio Acque Interne AV

## Report - Albero Performance 2025

Funzione	Ob. Strategico	Cod. Ob. Specifico	Ob. Specifico	Cod. Ob. Operativo	Ob. Ob. Operativo	Responsabile	Unità Organizzative
				2.1.2_0009	Garantire il raggiungimento dei livelli di performance programmati riguardo l'Ispezione integrata programmata o straordinaria su azienda soggetta ad AIA e valutazione dei rapporti annuali dei PMC	SCOPPA GIANLUCA	050702-Area Territoriale SA
				2.1.2_0011	Incrementare il numero di controlli straordinari AIA del 20% rispetto a quanto previsto dal PAA 2025 e mantenere il numero di controlli ordinari AIA stabilito dal PAA 2024	MEROLA GIUSEPPINA	050502-Area Territoriale CE
				2.1.2_0012	Autorizzazione integrata ambientale - garantire controlli programmati e straordinari delle fonti e dei fattori d'inquinamento sugli impianti industriali soggetti ad AIA. (UO SURC AV)	SCOPPA GIANLUCA	05030202-U.O. Suolo Rifiuti Siti Contaminati AV
				2.1.2_0013	Garantire il raggiungimento dei livelli di performance programmati riguardo l'Ispezione integrata programmata o straordinaria su azienda soggetta ad AIA e valutazione dei rapporti annuali dei PMC	TAGLIALATELA FABIO	050402-Area Territoriale BN
			<b>Tot. Ob. Specifico</b>				
		2.1.3	Azioni Integrate per il Monitoraggio Ambientale AIMA. Deliberazione GR n. 191/2001: CEM.	2.1.3_0002	Garantire la piena operatività del Laboratorio Regionale Sperimentale di Inquinamento Atmosferico (ex Disposizione D.G. n. 11 del 05/02/2024) con le attrezzature fornite con il progetto AIMA.	BARONE FRANCESCA	050501-Area Analitica CE
			<b>Tot. Ob. Specifico</b>				
		2.1.4	Siti Contaminati: svolgere le attività oggetto di convenzioni con particolare riferimento a quelle inerenti i SIN.	2.1.4_0002	Istruttorie a supporto delle valutazioni e controllo dei Siti di Interesse Nazionale (SIN) e procedimenti di non SIN di competenza regionale di documenti di Analisi di Rischio	IORIO RITA	05020201-U.O. Siti Contaminati e Analisi del Rischio
			<b>Tot. Ob. Specifico</b>				
		2.1.5	Garantire la piena efficacia realizzativa dei volumi di attività istituzionali in tema di controlli ambientali.	2.1.5_0024	Garantire il raggiungimento dei livelli di performance secondo il PAA 2025	COSENTINO LUIGI	050602-Area Territoriale NA
		2.1.5_0025		Garantire il raggiungimento dei livelli di performance secondo il PAA 2025	NIOLA MARIA POMPEA	05060106-Laboratorio Acque Reflue NA	
		2.1.5_0026		Garantire il raggiungimento dei livelli di performance secondo il PAA 2025	MONTANINO ANNA	05060105-Laboratorio Regionale REACH ed Ecotossicologia NA	
		2.1.5_0027		Garantire il raggiungimento dei livelli di performance secondo il PAA 2025	ROMEO DOMENICO	05060203-U.O. Rifiuti	

## Report - Albero Performance 2025

Funzione	Ob. Strategico	Cod. Ob. Specifico	Ob. Specifico	Cod. Ob. Operativo	Ob. Ob. Operativo	Responsabile	Unità Organizzative
				2.1.5_0028	Garantire il raggiungimento dei livelli di performance secondo il PAA 2025	ROMEO DOMENICO	05030204-U.O. Aria e Agenti Fisici
				2.1.5_0029	Garantire il raggiungimento dei livelli di performance secondo il PAA 2025	MAZZEI GIULIANA	05060202-U.O. Aria NA
				2.1.5_0030	Garantire il raggiungimento dei livelli di performance secondo il PAA 2025	ROMEO DOMENICO	05060205-U.O. Agenti Fisici NA
				2.1.5_0031	Garantire il raggiungimento dei livelli di performance secondo il PAA 2025	GIRIBONE SONIA	05060201-U.O. Acque Reflue Monitoraggio Acque Interne e Marino Costiere NA
				2.1.5_0032	Garantire il raggiungimento dei livelli di performance secondo il PAA 2025	ZOLLO STEFANIA	05020103-U.O. Rifiuti ed Uso del Suolo
				2.1.5_0033	Garantire il raggiungimento dei livelli di performance secondo il PAA 2025	IANNIBELLI LUIGI	05020202-Laboratorio Regionale Diossine
				2.1.5_0034	Garantire il raggiungimento dei livelli di performance secondo il PAA 2025	SCARPA CATERINA	05030201-U.O. Acque Reflue e Monitoraggio Acque Interne AV
				2.1.5_0035	Garantire il raggiungimento dei livelli di performance secondo il PAA 2025	SCARPA CATERINA	05070201-U.O. Acque Reflue Monitoraggio Acque Interne e Marino Costiere SA
				2.1.5_0036	Garantire il raggiungimento dei livelli di performance secondo il PAA 2025 (UO SURC AV)	SCOPPA GIANLUCA	05030202-U.O. Suolo Rifiuti Siti Contaminati AV
				2.1.5_0037	Garantire il raggiungimento dei livelli di performance secondo il PAA 2025	COLETTA BRUNA	05020204-Laboratorio Regionale Rifiuti
				2.1.5_0039	Garantire il raggiungimento dei livelli di performance secondo il PAA 2025	COLETTA BRUNA	05020303-Laboratorio Regionale Siti Contaminati
				2.1.5_0040	Garantire il raggiungimento dei livelli di performance secondo il PAA 2025	DI RUOCCO VITTORIO	050302-Area Territoriale AV
				2.1.5_0041	Garantire il raggiungimento dei livelli di performance secondo il PAA 2025	VADRUCCI MARIA ROSARIA	05050103-Laboratorio Acque Reflue CE
				2.1.5_0043	Garantire il raggiungimento dei livelli di performance delle analisi, sulla base delle normative vigenti mantenendo livelli di prestazioni adeguati alle esigenze del territorio - secondo il PAA 2025	D'ARIENZO ROSARIA	05070102-Laboratorio Acque Reflue SA
				2.1.5_0044	Controlli AIA - Indicazioni Reg. Campania tariffe controllo verifica d'ufficio, tariffa controlli in loco DM 58/2017 - DGR 43/2001 individuazione modalità contabili e fiscali per incasso tariffe e comunicazione gestore	MOLLO ANNALISA	05020101-U.O. Controlli Ambientali
<b>Tot. Ob. Specifico</b>							

## Report - Albero Performance 2025

Funzione	Ob. Strategico	Cod. Ob. Specifico	Ob. Specifico	Cod. Ob. Operativo	Ob. Ob. Operativo	Responsabile	Unità Organizzative
	<b>Tot. Ob. Strategico</b>						
	INFORMAZIONE AMBIENTALE	3.1.1	Assicurare la disponibilità di informazioni complete ed aggiornate relative a tutte le attività dell'Agenzia ed allo stato dell'ambiente e promuovere azioni efficaci di comunicazione e di educazione ambientale.	3.1.1_0047	Assicurare la periodica trasmissione dei dati dell'attività ai responsabili dell'aggiornamento del sito Web Agenziale ed agli Stakeolders, anche attraverso l'attivazione ed implementazione di un nuovo LIMS in SAAS	MIRELLA DARIO	0506-Dip. Provinciale NA
				3.1.1_0048	Assicurare la periodica trasmissione dei dati dell'attività ai responsabili dell'aggiornamento del sito Web Agenziale ed agli Stakeolders	COSENTINO LUIGI	050602-Area Territoriale NA
				3.1.1_0049	Aggiornamento dei dati ambientali e a supporto della prevenzione primaria sul sito web agenziale, nelle banche dati interne e esterne ad ARPAC. Definitiva attivazione ed implementazione di un nuovo LIMS	AQUILA MARIA GRAZIA	050601-Area Analitica NA
				3.1.1_0050	Aggiornamento dei dati ambientali e a supporto della prevenzione primaria sul sito web agenziale, nelle banche dati interne ed esterne ad Arpac - Definitiva attivazione e implementazione di un nuovo LIMS	SCOPANO EUGENIO	05060102-Laboratorio Multisito Alimenti NA
				3.1.1_0051	Assicurare la periodica trasmissione dei dati dell'attività ai responsabili dell'aggiornamento del sito Web Agenziale ed agli Stakeolders	ROMEO DOMENICO	05060203-U.O. Rifiuti
				3.1.1_0052	Partecipare a n. 1 attività informative/divulgativa nelle discipline di competenza, sulla base delle indicazioni della Dirigenza ATAV	ROMEO DOMENICO	05030204-U.O. Aria e Agenti Fisici
				3.1.1_0053	Assicurare la periodica trasmissione dei dati dell'attività ai responsabili dell'aggiornamento del sito Web Agenziale ed agli Stakeolders.	ROMEO DOMENICO	05060205-U.O. Agenti Fisici NA
				3.1.1_0054	Assicurare la periodica trasmissione dei dati dell'attività ai responsabili dell'aggiornamento del sito Web Agenziale ed agli Stakeolders (UO SUSC NA)	TAGLIALATELA FABIO	05060204-U.O. Suolo e Siti Contaminati NA

## Report - Albero Performance 2025

Funzione	Ob. Strategico	Cod. Ob. Specifico	Ob. Specifico	Cod. Ob. Operativo	Ob. Ob. Operativo	Responsabile	Unità Organizzative
				3.1.1_0055	Realizzazione (su Rivista Istituzionale) del Reportage "Oltre ARPAC": confronto tra l'Agenzia e suoi stakeholders (Comunicazione esterna e osservatorio alla sostenibilità)	UCCELLO CRISTINA	0500005-U.O. Affari legali e Diritto Ambientale
				3.1.1_0056	Elaborazione dati ed informazioni relative alle attività di monitoraggio del Piano Regionale Gestione Rifiuti Urbani e del Piano Regionale Gestione Rifiuti Speciali	ZOLLO STEFANIA	05020103-U.O. Rifiuti ed Uso del Suolo
				3.1.1_0057	Assicurare la disponibilità di informazioni complete ed aggiornate relative a tutte le attività dell'Agenzia ed allo stato dell'ambiente e promuovere azioni efficaci di comunicazione e di educazione ambientale	BARRICELLA ELINA ANTONIA	0504-Dip. Provinciale BN
				3.1.1_0058	Assicurare la disponibilità di informazioni complete ed aggiornate relative a tutte le attività dell'Agenzia ed allo stato dell'ambiente e promuovere azioni efficaci di comunicazione e di educazione ambientale	BARRICELLA ELINA ANTONIA	0507-Dip. Provinciale SA
				3.1.1_0059	Aggiornamento dei dati ambientali e a supporto della prevenzione primaria sul sito web agenziale, nelle banche dati interne e esterne ad ARPAC.	BARONE FRANCESCA	050501-Area Analitica CE
				3.1.1_0060	Attivazione di ulteriori stazioni di monitoraggio della rete in continuo delle acque sotterranee	BARBUTO VINCENZO	050203-U.O.C. Monitoraggi e CEMEC
				3.1.1_0062	Consolidare l'utilizzo del nuovo sistema LIMS per le diverse matrici afferenti all' Area Analitica per l'implementazione delle banche date (SIRA, GISA, ORSA, NSIS). Realizzare attività divulgative.	MARTUCCIO CATERINA	050401-Area Analitica BN
				3.1.1_0063	Garantire la continua ed aggiornata trasmissione dei dati ambientali di laboratorio attraverso l'inserimento nei nuovi sistemi informatici dell' Agenzia.	GENOVESE WANDA	05040102-Laboratorio Multisito Acque Interne (BN-CE-NA) e Acque Reflue (BN)
				3.1.1_0064	Rafforzamento della partecipazione all' Osservatorio Comunicazione e Informazione del SNPA, attraverso la produzione di contenuti destinati agli strumenti di comunicazione del Sistema Nazionale.	ANDREOTTI ESTERINA	05000006-U.O Comunicazione e URP

## Report - Albero Performance 2025

Funzione	Ob. Strategico	Cod. Ob. Specifico	Ob. Specifico	Cod. Ob. Operativo	Ob. Ob. Operativo	Responsabile	Unità Organizzative
				3.1.1_0065	Realizzazione di contenuti multimediali per l'implementazione della nuova sezione "Informazioni al pubblico" presente sul sito web alla sezione URP	ANDREOTTI ESTERINA	05000006-U.O Comunicazione e URP
				3.1.1_0066	Analisi e studio di fattibilità per la predisposizione di un modello editoriale finalizzato alla semplificazione e alla trasparenza comunicativa per la maggiore fruibilità e comprensione delle informazioni ambientali.	ANDREOTTI ESTERINA	05000006-U.O Comunicazione e URP
				3.1.1_0067	Elaborare e pubblicare i dati analitici acquisiti sulle acque potabili nell' ambito del territorio provinciale , relativi all' anno 2025.	VARDARO ROSA RITA	050301-Area Analitica AV
				3.1.1_0070	Realizzare iniziative di comunicazione, educazione e formazione ambientale	PASCARELLA LOREDANA	05050201-U.O. Acque Reflue e Monitoraggio Acque Interne e Marino Costiere CE
				3.1.1_0071	Realizzare iniziative di comunicazione, educazione e formazione ambientale	PASCARELLA LOREDANA	05050203-U.O. Suolo Rifiuti Siti Contaminati CE
				3.1.1_0072	Analisi e studio di fattibilità per la predisposizione di un modello editoriale finalizzato alla semplificazione e alla trasparenza comunicativa per la maggiore fruibilità e comprensione delle informazioni ambientali.	GARDELLI SIMONA	05000008-U.O. Pianificazione Strategica, Formazione e Progetti
				3.1.1_0073	Partecipare a n.1 attività informativa/divulgativa nelle discipline di competenza, sulla base delle indicazioni della dirigenza ATAV	SCARPA CATERINA	05030201-U.O. Acque Reflue e Monitoraggio Acque Interne AV
				3.1.1_0074	Assicurare la periodica trasmissione dei dati dell'attività	SCARPA CATERINA	05070201-U.O. Acque Reflue Monitoraggio Acque Interne e Marino Costiere SA
				3.1.1_0075	Assicurare il periodico aggiornamento dei dati ambientali sul sito web aziendale	ROSSI ANNA MARIA	05070104-Laboratorio Regionale Legionellosi
				3.1.1_0076	Realizzare iniziative di educazione ambientale	SCOPPA GIANLUCA	050702-Area Territoriale SA
				3.1.1_0077	Realizzare iniziative di comunicazione, educazione e formazione ambientale	MEROLA GIUSEPPINA	050502-Area Territoriale CE
				3.1.1_0078	Realizzare iniziative di comunicazione, educazione e formazione ambientale	MEROLA GIUSEPPINA	05050202-U.O. Aria Agenti Fisici CE
				3.1.1_0079	Assicurare il supporto tecnico scientifico alle iniziative dirette di educazione ambientale e di educazione alla sostenibilità	SCOPPA GIANLUCA	05070202-U.O. Suolo Rifiuti Siti Contaminati SA

## Report - Albero Performance 2025

Funzione	Ob. Strategico	Cod. Ob. Specifico	Ob. Specifico	Cod. Ob. Operativo	Ob. Ob. Operativo	Responsabile	Unità Organizzative	
				3.1.1_0080	Comunicazioni sistematiche di dati e informazioni tramite diversi strumenti in uso nel sistema agenziale	SCOPPA GIANLUCA	05070203-U.O. Aria ed Agenti Fisici SA	
				3.1.1_0081	Assicurare la disponibilità di informazioni complete ed aggiornate relative a tutte le attività dell'Agenzia ed allo stato dell'ambiente e promuovere azioni efficaci di comunicazione e di educazione ambientali (UO SURC )	SCOPPA GIANLUCA	05030202-U.O. Suolo Rifiuti Siti Contaminati AV	
				3.1.1_0082	Realizzare attività informative/ divulgative in materia ambientale nell'ambito del territorio provinciale	MARRO CLAUDIO	0503-Dip. Provinciale AV	
				3.1.1_0083	Realizzare attività informative/ divulgative in materia ambientale nell'ambito del territorio provinciale	DI RUOCCO VITTORIO	050302-Area Territoriale AV	
				3.1.1_0084	Programmare la realizzazione di iniziative di educazione ambientale	TAGLIALATELA FABIO	050402-Area Territoriale BN	
				3.1.1_0085	Comunicazioni sistematiche di dati e informazioni tramite diversi strumenti in uso nel sistema agenziale	TAGLIALATELA FABIO	05040203-U.O. Aria Agenti Fisici BN	
				3.1.1_0086	Partecipare alla realizzazione di annuari e/o report ambientali intertematici e tematici del SNPA	DE TULLIO GIANCARLO	05070000-Centro Regionale Radioattività SA	
				3.1.1_0087	Realizzare iniziative di comunicazione, educazione e formazione ambientale	DI ROSA SALVATORE	0505-Dip. Provinciale CE	
				3.1.1_0088	Assicurare la disponibilità di informazioni complete ed aggiornate relative a tutte le attività di competenza dell'UO REMI	TAGLIALATELA FABIO	05040201-U.O. Acque Reflue e Monitoraggio Acque Interne BN	
				3.1.1_0090	Assicurare la disponibilità di informazioni complete ed aggiornate relative a tutte le attività di competenza dell'UO SURC	DE GENNARO AQUINO VINCENZO	05040202-U.O. Suolo Rifiuti Siti Contaminati BN	
				3.1.1_0092	Incrementare i dati informatizzati secondo LIMS	D'ARIENZO ROSARIA	05070102-Laboratorio Acque Reflue SA	
				3.1.1_0093	Garantire il supporto alla Regione per l'aggiornamento delle banche dati del PRB	IORIO RITA	05020201-U.O. Siti Contaminati e Analisi del Rischio	
			<b>Tot. Ob. Specifico</b>					
		3.1.3	Garantire la piena efficacia realizzativa dei volumi di attività istituzionali in tema di informazioni ambientali.	3.1.3_0006	Aggiornamento dei dati ambientali e a supporto della prevenzione primaria sul sito web agenziale, nelle banche dati interne e esterne ad ARPAC	NIOLA MARIA POMPEA	05060106-Laboratorio Acque Reflue NA	

## Report - Albero Performance 2025

Funzione	Ob. Strategico	Cod. Ob. Specifico	Ob. Specifico	Cod. Ob. Operativo	Ob. Ob. Operativo	Responsabile	Unità Organizzative
				3.1.3_0007	Assicurare la periodica trasmissione dei dati dell'attività ai responsabili dell'aggiornamento del sito Web Agenziale ed agli Stakeolders	MAZZEI GIULIANA	05060202-U.O. Aria NA
				3.1.3_0008	Comunicazioni sistematiche di dati e informazioni tramite diversi strumenti in uso nel sistema agenziale	COLETTA BRUNA	05020204-Laboratorio Regionale Rifiuti
				3.1.3_0010	Predisporre la procedura in qualità per la sorveglianza delle acque di balneazione	IORIO RITA	05020102-U.O. Mare
				3.1.3_0011	Predisporre la procedura in qualità per verifiche di ottemperanza	IORIO RITA	05020104-U.O. Sostenibilità Ambientale
				3.1.3_0012	Predisporre la procedura in qualità per i piani di caratterizzazione	IORIO RITA	05020201-U.O. Siti Contaminati e Analisi del Rischio
				3.1.3_0013	Predisporre la procedura in qualità per il rumore	MOLLO ANNALISA	05020101-U.O. Controlli Ambientali
				3.1.3_0014	Predisporre la procedura in qualità per le Emissioni in atmosfera	IORIO RITA	050201-U.O.C. Sostenibilità Ambientale e Controlli
				<b>Tot. Ob. Specifico</b>			
<b>Tot. Ob. Strategico</b>							
<b>Tot. Mandato</b>							
PREVENZIONE	VALUTAZIONI AMBIENTALI	4.1.1	Pareri: assicurare il supporto tecnico ed il rilascio di pareri di competenza agenziale.	4.1.1_0023	Assicurare pareri endoprocedimentali al fine di rendere parere di competenza alle richieste extra provenienti dalla Regione Campania	ROMEIO DOMENICO	05060203-U.O. Rifiuti
				4.1.1_0024	Assicurare pareri endoprocedimentali al fine di rendere parere di competenza della Unità operativa Agenti Fisici	ROMEIO DOMENICO	05060205-U.O. Agenti Fisici NA
				4.1.1_0025	Assicurare i pareri endoprocedimentali di competenza nell'ambito dei procedimenti amministrativi in carico ad ARPAC	GIRIBONE SONIA	05060201-U.O. Acque Reflue Monitoraggio Acque Interne e Marino Costiere NA
				4.1.1_0026	Attivazione di un servizio di modellistica previsionale della ricaduta degli inquinanti in concomitanza di eventi critici e di dispersione degli inquinanti in atmosfera che minano la qualità dell'aria ambiente	BARBUTO VINCENZO	050203-U.O.C. Monitoraggi e CEMEC
				4.1.1_0027	Pareri: assicurare il supporto tecnico ed il rilascio di pareri di competenza agenziale.	SCOPPA GIANLUCA	05070202-U.O. Suolo Rifiuti Siti Contaminati SA

## Report - Albero Performance 2025

Funzione	Ob. Strategico	Cod. Ob. Specifico	Ob. Specifico	Cod. Ob. Operativo	Ob. Ob. Operativo	Responsabile	Unità Organizzative	
				4.1.1_0028	pareri relativi ad impianti di energia rinnovabili, cem , impianti rifiuti(art.208) ed emissioni in atmosfera	SCOPPA GIANLUCA	05070203-U.O. Aria ed Agenti Fisici SA	
				4.1.1_0029	Garantire i livelli di performance dei pareri su richieste di autorizzazione integrata ambientale e su modifiche sostanziali delle stesse.	TAGLIALATELA FABIO	050402-Area Territoriale BN	
				4.1.1_0030	pareri relativi ad impianti di energia rinnovabili, cem , impianti rifiuti(art.208) ed emissioni in atmosfera	TAGLIALATELA FABIO	05040203-U.O. Aria Agenti Fisici BN	
				4.1.1_0031	Assicurare supporto tecnico e rilascio di pareri di competenza dell'UO REMI	TAGLIALATELA FABIO	05040201-U.O. Acque Reflue e Monitoraggio Acque Interne BN	
				4.1.1_0032	Assicurare supporto tecnico e rilascio di pareri di competenza dell'UO SURC	DE GENNARO AQUINO VINCENZO	05040202-U.O. Suolo Rifiuti Siti Contaminati BN	
				4.1.1_0033	Assicurare pareri endoprocedimentali al fine di rendere parere di competenza nella CdS (UO SUSC NA)	TAGLIALATELA FABIO	05060204-U.O. Suolo e Siti Contaminati NA	
				4.1.1_0035	Garantire il raggiungimento dei livelli di performance dei pareri su richieste di autorizzazione integrata ambientale e su modifiche sostanziali delle stesse.	SCOPPA GIANLUCA	050702-Area Territoriale SA	
				4.1.1_0036	Coordinamento GdL Disposizione n. 33/2024, per utilizzo software Arpa Nir con connessa configurazione database. Verifica migrazione dati sw SEDICOM a sw ARPANir utili catasto cem	MOLLO ANNALISA	05020101-U.O. Controlli Ambientali	
				<b>Tot. Ob. Specifico</b>				
		4.1.2	Garantire la piena efficacia realizzativa dei volumi di attività istituzionali in tema di valutazioni ambientali.	4.1.2_0005	Assicurare il supporto tecnico ed il rilascio di pareri di competenza agenziale	MAZZEI GIULIANA	05060202-U.O. Aria NA	
				4.1.2_0006	Garantire il raggiungimento dei livelli di performance secondo il PAA 2025	SCARPA CATERINA	05070201-U.O. Acque Reflue Monitoraggio Acque Interne e Marino Costiere SA	
				4.1.2_0007	Garantire i livelli di performance dei pareri ed altre valutazioni ambientali di competenza secondo le previsioni di cui al PAA 2025	DE TULLIO GIANCARLO	05070000-Centro Regionale Radioattività SA	
				4.1.2_0009	ASSICURARE IL SUPPORTO TECNICO ED IL RILASCIO DI PARERI DI COMPETENZA AGENZIALE	COSENTINO LUIGI	050602-Area Territoriale NA	
				4.1.2_0010	Garantire il raggiungimento dei livelli di performance secondo il PAA 2025	IORIO RITA	05020104-U.O. Sostenibilità Ambientale	

## Report - Albero Performance 2025

Funzione	Ob. Strategico	Cod. Ob. Specifico	Ob. Specifico	Cod. Ob. Operativo	Ob. Ob. Operativo	Responsabile	Unità Organizzative
			<b>Tot. Ob. Specifico</b>				
	<b>Tot. Ob. Strategico</b>						
	SUPPORTO ALLA PREVENZIONE PRIMARIA	5.1.1	Assicurare il supporto analitico per il controllo delle acque destinate al consumo umano, di quelle balneabili, degli alimenti e degli altri prodotti da controllare ai fini della tutela della salute.	5.1.1_0005	Validazione metodica analitica, ai fini della richiesta di accreditamento, per ricerca IPA su acque destinate al consumo umano, con metodo di microestrazione in fase solida.	PETRILLO MARIKA	05030101-Laboratorio Acque Uso Umano Avellino
			<b>Tot. Ob. Specifico</b>				
		5.1.3	Garantire la piena efficacia realizzativa dei volumi di attività istituzionali in tema di supporto alla prevenzione primaria.	5.1.3_0017	Garantire il raggiungimento dei livelli di performance del supporto analitico per il controllo delle acque destinate al consumo umano, e degli altri prodotti da controllare ai fini della tutela della salute previsti	TUCCI CLARICE	05060101-Laboratorio Acque Uso Umano NA
				5.1.3_0018	Assicurare il supporto per la realizzazione delle attività istituzionali in tema di supporto alla prevenzione primaria	TUCCI CLARICE	05060101-Laboratorio Acque Uso Umano NA
				5.1.3_0019	Garantire il raggiungimento dei livelli di performance secondo il PAA 2025	MAZZEO EMILIA	05060103-Laboratorio Regionale Fitofarmaci e Micotossine NA
				5.1.3_0020	Garantire il raggiungimento dei livelli di performance secondo il PAA 2025	SCOPANO EUGENIO	05060102-Laboratorio Multisito Alimenti NA
				5.1.3_0021	Garantire il raggiungimento dei livelli di performance del supporto analitico per il controllo delle acque balneabili e degli altri prodotti da controllare ai fini della tutela della salute secondo il PAA 2025	AQUILA MARIA GRAZIA	05060104-Laboratorio Regionale Mare NA
				5.1.3_0022	Assicurare il supporto analitico per il controllo delle acque destinate al consumo umano, degli alimenti e degli altri prodotti da controllare ai fini della tutela della salute	MONTANINO ANNA	05060105-Laboratorio Regionale REACH ed Ecotossicologia NA
				5.1.3_0024	Garantire il raggiungimento dei livelli di performance secondo il PAA 2025	VADRUCCI MARIA ROSARIA	05050101-Laboratorio Acque Uso Umano CE
				5.1.3_0025	Garantire il raggiungimento dei livelli di performance secondo il PAA 2025	BARONE FRANCESCA	05040101-Laboratorio Multisito Alimenti e Acque Uso Umano
				5.1.3_0026	Garantire il raggiungimento dei livelli di performance secondo il PAA 2025	ROSSI ANNA MARIA	05070104-Laboratorio Regionale Legionellosi
				5.1.3_0027	Garantire il raggiungimento dei livelli di performance secondo il PAA 2025	PETRILLO MARIKA	05030101-Laboratorio Acque Uso Umano Avellino

## Report - Albero Performance 2025

Funzione	Ob. Strategico	Cod. Ob. Specifico	Ob. Specifico	Cod. Ob. Operativo	Ob. Ob. Operativo	Responsabile	Unità Organizzative
				5.1.3_0028	Garantire il raggiungimento dei livelli di performance secondo il PAA 2025	COLETTA BRUNA	05020303-Laboratorio Regionale Siti Contaminati
				5.1.3_0029	Assicurare le attività analitiche a supporto della prevenzione primaria in materia di acque potabili, piscine, minerali e acque di balneazione secondo il PAA	ANGELETTI VINCENZA	05070101-Laboratorio Acque Uso Umano SA
				5.1.3_0030	Svolgere le attività di analisi o di campionamento e analisi secondo le previsioni di cui al PAA	DE TULLIO GIANCARLO	05070000-Centro Regionale Radioattività SA
				<b>Tot. Ob. Specifico</b>			
<b>Tot. Ob. Strategico</b>							
<b>Tot. Mandato</b>							
AMMINISTRAZIONE	INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA E GESTIONALE	6.1.1	Perfezionare, consolidare e semplificare un processo armonico e integrato di pianificazione e programmazione per adeguare le azioni agli obiettivi di vertice.	6.1.1_0024	Realizzare il programma biennale acquisti beni e servizi 2025	ARANCIO MASSIMILIANO	05010003-U.O. Provveditorato, Economato e Patrimonio
				6.1.1_0025	Assicurare il coordinamento delle strutture responsabili delle spese e il supporto ai rup relativamente alle innovazioni normative sugli appalti pubblici	ARANCIO MASSIMILIANO	05010003-U.O. Provveditorato, Economato e Patrimonio
				6.1.1_0026	Efficientare la gestione dei processi analitici attraverso la messa a regime del nuovo sistema LIMS per le nuove competenze del laboratorio sulla matrice Aria.	BARONE FRANCESCA	050501-Area Analitica CE
				6.1.1_0027	Programmare l'approvvigionamento dei servizi e delle forniture necessarie per il funzionamento delle strutture agenziali. II Fase: approvare la documentazione di programmazione prevista dal Dlgs 50/2016	ROSSI ANNA MARIA	050701-Area Analitica SA
				6.1.1_0028	Assicurare gli adempimenti della fase pilota 2025, di cui alla milestone MIC1-118 della Riforma 1.15 del PNRR, relativamente alla nuova contabilità ACCRUAL	ARANCIO MASSIMILIANO	05010002-U.O. Bilancio, Contabilità e Finanze
				6.1.1_0029	Assicurare il coordinamento delle strutture responsabili delle entrate e delle spese relativamente alle innovazioni introdotte nel sistema di Programmazione e rendicontazione finanziaria dell'ARPAC	ARANCIO MASSIMILIANO	05010002-U.O. Bilancio, Contabilità e Finanze

## Report - Albero Performance 2025

Funzione	Ob. Strategico	Cod. Ob. Specifico	Ob. Specifico	Cod. Ob. Operativo	Ob. Ob. Operativo	Responsabile	Unità Organizzative
				6.1.1_0030	Assicurare il supporto giuridico contabile al management dell'Agenzia per la rendicontazione della spesa relativa alle attività rientranti nel perimetro sanitario	ARANCIO MASSIMILIANO	05010002-U.O. Bilancio, Contabilità e Finanze
				6.1.1_0031	Garantire il raccordo e la collaborazione con tutti gli Uffici delle Amministrazioni Pubbliche con cui l'Agenzia intrattiene rapporti istituzionali	ESPOSITO LUCA ANTONIO	05010000-Segreteria Direzione Amministrativa
				6.1.1_0032	Assicurare assistenza diretta all'azione di governance propria del Direttore Amministrativo mediante il supporto alla predisposizione degli atti formali di competenza e al coordinamento trasversale del lavoro strutture	ESPOSITO LUCA ANTONIO	05010000-Segreteria Direzione Amministrativa
				6.1.1_0033	Contribuire all'elaborazione di un sistema di contabilità analitica individuando le risorse di personale (numero e costi) legati alle linee di attività	ESPOSITO LUCA ANTONIO	05010001-U.O. Personale
				6.1.1_0034	Ulteriore stato di avanzamento nella dematerializzazione delle vigenti procedure di gestione delle presenze/assenze del personale mediante applicativo Quadra Open	ESPOSITO LUCA ANTONIO	05010001-U.O. Personale
				6.1.1_0035	Assicurare efficace supporto metodologico/gestionale al fine di consolidare un efficiente monitoraggio del funzionamento complessivo del SMVP e la correttezza dei processi di misurazione e valutazione dell'OIV	ESPOSITO LUCA ANTONIO	05000009-U.O. Controllo gestione Valutazione e Controllo Analogo
				6.1.1_0036	Potenziamento e razionalizzazione dell'attività di supporto al Direttore Generale riferita alla predisposizione degli atti di competenza e al coordinamento trasversale del lavoro di tutte le strutture agenziali	SORVINO LUIGI STEFANO	05000000-Segreteria Direttore Generale
				6.1.1_0037	Evoluzione ed ottimizzazione dell'organizzazione e del funzionamento dell'ufficio al fine di garantire un efficace e aggiornato supporto all'azione di governance del Direttore Generale	SORVINO LUIGI STEFANO	05000000-Segreteria Direttore Generale
				6.1.1_0038	Consolidamento della digitalizzazione dei flussi documentali agenziali, ai sensi della normativa vigente	SORVINO LUIGI STEFANO	05000000-Segreteria Direttore Generale

## Report - Albero Performance 2025

Funzione	Ob. Strategico	Cod. Ob. Specifico	Ob. Specifico	Cod. Ob. Operativo	Ob. Ob. Operativo	Responsabile	Unità Organizzative
				6.1.1_0039	Ridurre i tempi di risposta per l'emissione di Rapporti di prova attraverso il sistema LIMS per la matrice acqua di scarico	VADRUCCI MARIA ROSARIA	05050103-Laboratorio Acque Reflue CE
				6.1.1_0040	Accreditamento di un metodo analitico secondo la UNI EN ISO 17025 sulla matrice acque reflue.	VADRUCCI MARIA ROSARIA	05050103-Laboratorio Acque Reflue CE
				6.1.1_0041	Assicurare assistenza diretta all'azione di governance propria del Direttore tecnico mediante il supporto alla predisposizione degli atti formali di competenza e al coordinamento trasversale del lavoro delle strutture	MARRO CLAUDIO	05020000-Segreteria Direzione Tecnica
				6.1.1_0042	Garantire il supporto trasversale al coordinamento delle partecipazioni e degli interventi nell'ambito delle attività dell'ARPAC	MARRO CLAUDIO	05020000-Segreteria Direzione Tecnica
				6.1.1_0043	Assicurare la corretta gestione del flusso documentale ed una efficace organizzazione dell'agenda ottimizzando la pianificazione degli impegni istituzionali	MARRO CLAUDIO	05020000-Segreteria Direzione Tecnica
			<b>Tot. Ob. Specifico</b>				
		6.1.2	Rafforzare il processo di revisione, valutazione e qualificazione della spesa pubblica attraverso l'efficientamento del rapporto tra servizi erogati e risorse impiegate. Efficientamento energetico (circ. PF 2/22).	6.1.2_0107	Espletamento procedure previste nel PIANO DI OTTIMIZZAZIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI IMMOBILI DI PROPRIETÀ O IN USO ALL'AGENZIA PER L'ANNO 2025	ARANCIO MASSIMILIANO	05010003-U.O. Provveditorato, Economato e Patrimonio
				6.1.2_0114	Recupero crediti	ROSSI ANNA MARIA	050701-Area Analitica SA
				6.1.2_0129	Elaborazione procedura di verifica delle commesse, mediante un esame dei risultati di gestione della partecipata, in rapporto con i flussi finanziari intercorrenti con l'Agenzia	ESPOSITO LUCA ANTONIO	05000009-U.O. Controllo gestione Valutazione e Controllo Analogo
				6.1.2_0169	Per i suoli e per le acque sotterranee, definire i tempi di lavorazione e i carichi di lavoro del personale associato necessari per l'esecuzione dei principali parametri	COLETTA BRUNA	050202-U.O.C. Siti Contaminati e Bonifiche
			<b>Tot. Ob. Specifico</b>				

## Report - Albero Performance 2025

Funzione	Ob. Strategico	Cod. Ob. Specifico	Ob. Specifico	Cod. Ob. Operativo	Ob. Ob. Operativo	Responsabile	Unità Organizzative
		6.1.3	Consolidare un processo continuo e coordinato di informazione e formazione, gestione e sviluppo delle risorse, per affermare la centralità del capitale umano, delle risorse strumentali e del benessere organizzativo quali fattori di successo dell'organizzazione.	6.1.3_0128	Implementare l'accreditamento di prove e procedure nell'ambito delle certificazioni UNI EN ISO 9001:2015; ISO17025:2018; UNIISO45001:2018; UNI ISO 14001:2015	MIRELLA DARIO	0506-Dip. Provinciale NA
				6.1.3_0130	Sviluppare la pianificazione delle attività di approvvigionamento e di organizzazione logistica necessarie al funzionamento delle Aree Complesse Analitica e Territoriale	MIRELLA DARIO	0506-Dip. Provinciale NA
				6.1.3_0133	Mantenere la certificazione UNI EN ISO 9001:2015; UNI ISO45001:2018; UNI ISO 14001:2015. Mantenimento/ Implementazione dell'accreditamento UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018. Applicazione del SGQ	AQUILA MARIA GRAZIA	050601-Area Analitica NA
				6.1.3_0134	Mantenere la certificazione UNI EN ISO 9001:2015; UNI ISO45001:2018; UNI ISO 14001:2015. Mantenimento/ Implementazione dell'accreditamento UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018. Applicazione del SGQ	TUCCI CLARICE	05060101-Laboratorio Acque Uso Umano NA
				6.1.3_0136	Mantenere la certificazione UNI EN ISO 9001:2015; ISO17025:2018; UNIISO45001:2018; UNI ISO 14001:2015	NIOLA MARIA POMPEA	05060106-Laboratorio Acque Reflue NA
				6.1.3_0139	Mantenere la certificazione UNI EN ISO 9001:2015; ISO17025:2018; UNIISO45001:2018; UNI ISO 14001:2015	MAZZEO EMILIA	05060103-Laboratorio Regionale Fitofarmaci e Micotossine NA
				6.1.3_0140	Mantenimento / Implementazione dell'accreditamento delle prove analitiche secondo la UNI EN CEI ISO/IEC 17025:2018	SCOPANO EUGENIO	05060102-Laboratorio Multisito Alimenti NA
				6.1.3_0142	Mantenere la certificazione UNI EN ISO 9001:2015; UNI ISO45001:2018; UNI ISO 14001:2015. Manten./ Implement. dell'accreditamento UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018. Applicazione del SGQ con validazione nuovi metodi di prova	AQUILA MARIA GRAZIA	05060104-Laboratorio Regionale Mare NA

## Report - Albero Performance 2025

Funzione	Ob. Strategico	Cod. Ob. Specifico	Ob. Specifico	Cod. Ob. Operativo	Ob. Ob. Operativo	Responsabile	Unità Organizzative
				6.1.3_0144	Mantenere la certificazione UNI EN ISO 9001:2015; UNI ISO45001:2018; UNI ISO 14001:2015. Mantenimento/ Implementazione dell'accreditamento UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018. Applicazione del SGQ con validazione nuovi metodi	MONTANINO ANNA	05060105-Laboratorio Regionale REACH ed Ecotossicologia NA
				6.1.3_0151	RAZIONALIZZAZIONE DEL CONTENZIOSO	UCCELLO CRISTINA	05000005-U.O. Affari legali e Diritto Ambientale
				6.1.3_0153	Valutazione di strategie di deflazione del contenzioso e delle migliori strategie di difesa dell'ente -MAPPATURA E MONITORAGGIO DEL CONTENZIOSO	UCCELLO CRISTINA	05000005-U.O. Affari legali e Diritto Ambientale
				6.1.3_0154	Implementare le attività connesse all'accreditamento secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018, anche attraverso l'accreditamento di un nuovo metodo analitico	VADRUCCI MARIA ROSARIA	05050101-Laboratorio Acque Uso Umano CE
				6.1.3_0155	Efficientare le tempistiche per le attività analitiche attraverso la messa a regime del sistema LIMS per la matrice acque potabili e messa a punto di metodi per nuovi parametri richiesti dalla normativa sulle acque	VADRUCCI MARIA ROSARIA	05050101-Laboratorio Acque Uso Umano CE
				6.1.3_0158	Sviluppare la pianificazione delle attività di approvvigionamento e di organizzazione logistica necessarie al funzionamento delle Aree Complesse Analitica e Territoriale	BARRICELLA ELINA ANTONIA	0504-Dip. Provinciale BN
				6.1.3_0160	Implementare l'accreditamento di Prove e procedure nell'ambito delle certificazioni UNI EN ISO 9001:2015; ISO17025:2018; UNIISO45001:2018; UNI ISO 14001:2015	BARRICELLA ELINA ANTONIA	0504-Dip. Provinciale BN
				6.1.3_0162	Sviluppare la pianificazione delle attività di approvvigionamento e di organizzazione logistica necessarie al funzionamento delle Aree Complesse Analitica e Territoriale	BARRICELLA ELINA ANTONIA	0507-Dip. Provinciale SA
				6.1.3_0163	Messa a punto di un nuovo metodo analitico su attrezzatura di recente acquisizione (LC/MS) su inquinanti emergenti previsti dal D.Lgs n. 18/2023.	BARONE FRANCESCA	05040101-Laboratorio Multisito Alimenti e Acque Uso Umano

## Report - Albero Performance 2025

Funzione	Ob. Strategico	Cod. Ob. Specifico	Ob. Specifico	Cod. Ob. Operativo	Ob. Ob. Operativo	Responsabile	Unità Organizzative
				6.1.3_0168	Consolidare l'accreditamento secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018 del biomonitoraggio dei pollini.	BARONE FRANCESCA	05050102-Laboratorio Regionale Biomonitoraggio e Olfattometria
				6.1.3_0169	Consolidare l'accreditamento secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018 dell'olfattometria dinamica.	BARONE FRANCESCA	05050102-Laboratorio Regionale Biomonitoraggio e Olfattometria
				6.1.3_0173	Mantenimento certificazioni/ accreditamento	GIRIBONE SONIA	05000007-U.O. Qualità, Sicurezza ed Energia
				6.1.3_0174	Raggiungere un adeguato livello di apprendimento tecnico - professionale in metrologia. Modalità formativa infra ARPA	GARDELLI SIMONA	05000008-U.O. Pianificazione Strategica, Formazione e Progetti
				6.1.3_0177	Promuovere processi riorganizzativi innovativi per garantire l'efficientamento delle attività a farsi rispetto alle risorse disponibili, anche in relazione all'accreditamento	MARTUCCIO CATERINA	050401-Area Analitica BN
				6.1.3_0180	Mantenimento/Implementazione dell'accreditamento UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018	IANNIBELLI LUIGI	05020202-Laboratorio Regionale Diossine
				6.1.3_0182	Implementare le attività connesse all'accreditamento secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018, anche attraverso l'accreditamento di n.1 nuovo parametro sulle acque potabili	BARONE FRANCESCA	05040101-Laboratorio Multisito Alimenti e Acque Uso Umano
				6.1.3_0186	Assicurare l'accreditamento dei Laboratori dell'UOC Area Analitica secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018	ROSSI ANNA MARIA	050701-Area Analitica SA
				6.1.3_0187	Garantire un'attiva partecipazione ai tavoli tecnici di sostenibilità ambientale attraverso un'efficace supporto amministrativo e di affari generali	PERRONE MARIO	05000001-RAPPORTI CON ORGR REGIONE E ENTI LOCALI
				6.1.3_0188	Programmare e perfezionare un' incisiva azione amministrativa di supporto al fine di garantire il pieno svolgimento delle funzioni proprie del vertice dell'Osservatorio Regionale Gestione Rifiuti (ORGR)	PERRONE MARIO	05000001-RAPPORTI CON ORGR REGIONE E ENTI LOCALI
				6.1.3_0190	Prevenzione e riduzione dei rifiuti nell'ambito del "Progetto di sensibilizzazione nelle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado della Campania per una corretta gestione del riciclo e del riuso dei rifiuti"	PERRONE MARIO	05000001-RAPPORTI CON ORGR REGIONE E ENTI LOCALI

## Report - Albero Performance 2025

Funzione	Ob. Strategico	Cod. Ob. Specifico	Ob. Specifico	Cod. Ob. Operativo	Ob. Ob. Operativo	Responsabile	Unità Organizzative
				6.1.3_0191	Incrementare il numero di prove accreditate sulla matrice acque uso umano secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018, promuovendo il miglioramento delle politiche di Sistema	PETRILLO MARIKA	05030101-Laboratorio Acque Uso Umano Avellino
				6.1.3_0196	Mantenere, per tutte le Strutture sotto-ordinate, la certificazione UNI EN ISO 9001:2015; UNI ISO45001:2018; UNI ISO 14001:2015, e l'accreditamento UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018.	COLETTA BRUNA	050202-U.O.C. Siti Contaminati e Bonifiche
				6.1.3_0197	Mantenimento/Implementazione dell'accreditamento UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018	COLETTA BRUNA	05020204-Laboratorio Regionale Rifiuti
				6.1.3_0203	Mantenere l'accreditamento dei laboratori secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025: 2018	ANGELETTI VINCENZA	05070101-Laboratorio Acque Uso Umano SA
				6.1.3_0204	Ottimizzazione utilizzo sistema eusoft LIMS	ANGELETTI VINCENZA	05070101-Laboratorio Acque Uso Umano SA
				6.1.3_0205	Ottimizzazione utilizzo sistema Eusoft Lims	ANGELETTI VINCENZA	05070103-Laboratorio Regionale Amianto e inquinamento atmosferico SA
				6.1.3_0206	Incrementare il numero di prove accreditate secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018	MARRO CLAUDIO	0503-Dip. Provinciale AV
				6.1.3_0209	Attivare sistemi di gestione e rendicontazione informatizzati delle attività che favoriscano la tempestiva raccolta dei dati ambientali ed un più rapido riscontro alle istanze degli stakeholder	MARRO CLAUDIO	0503-Dip. Provinciale AV
				6.1.3_0210	Valutare e analizzare i fattori che contribuiscono a migliorare l'efficacia dell'approccio multidisciplinare nell'ambito dei controlli e valutazioni in materia ambientale mediante riunioni periodiche con i Dirigenti	DI RUOCCO VITTORIO	050302-Area Territoriale AV
				6.1.3_0215	Procedure di reclutamento - conformi al PTFP 2025-2027 - quale strumento di gestione delle risorse umane e leva strategica di percorsi di carriera e potenziamento organizzativo	ESPOSITO LUCA ANTONIO	05010001-U.O. Personale
				6.1.3_0218	Promuovere la cultura e sensibilizzazione dei lavoratori sul tema della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro in ossequio alla vigente normativa	ESPOSITO LUCA ANTONIO	DDDL-Dirigente Delegato del Datore di Lavoro

## Report - Albero Performance 2025

Funzione	Ob. Strategico	Cod. Ob. Specifico	Ob. Specifico	Cod. Ob. Operativo	Ob. Ob. Operativo	Responsabile	Unità Organizzative
				6.1.3_0219	Aggiornamento dei documenti sulla valutazione dei rischi sui luoghi di lavoro	ESPOSITO LUCA ANTONIO	DDDL-Dirigente Delegato del Datore di Lavoro
				6.1.3_0221	Pianificare e sviluppare la formazione del personale in materia di gestione integrata sulla sicurezza	ESPOSITO LUCA ANTONIO	DDDL-Dirigente Delegato del Datore di Lavoro
				6.1.3_0222	Predisporre ed utilizzare un registro delle attività per l'UOC e per le UOOO sotto-ordinate	IORIO RITA	050201-U.O.C. Sostenibilità Ambientale e Controlli
				6.1.3_0243	Definire un modello di "programmazione tridimensionale" delle attività gestionali. Risorse, Attività, Costi	GARDELLI SIMONA	05000008-U.O. Pianificazione Strategica, Formazione e Progetti
				6.1.3_0246	Consolidare l'accreditamento secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018 del biomonitoraggio dei pollini e dell'olfattometria dinamica	DI ROSA SALVATORE	0505-Dip. Provinciale CE
				6.1.3_0259	Implementare l'accreditamento di Prove ed ottimizzare l'applicazione delle procedure dei Sistemi di Gestione Certificati di ARPAC	VARDARO ROSA RITA	050301-Area Analitica AV
				6.1.3_0260	Migliorare la tenuta sotto controllo dei tempi di conclusione dei procedimenti analitici sulle acque uso umano per assicurarne la conclusione in un tempo 30 giorni	VARDARO ROSA RITA	050301-Area Analitica AV
				6.1.3_0262	Ottimizzazione delle attività di redazione e controllo preventivo giuridico-amministrativo di legittimità degli atti di competenza	SORVINO LUIGI STEFANO	05000004-U.O Affari Generali e Contratti
				6.1.3_0263	perfezionare e consolidare la qualità e le performance del laboratorio attraverso la partecipazione ai proficiency test	D'ARIENZO ROSARIA	05070102-Laboratorio Acque Reflue SA
				6.1.3_0264	Revisione ed aggiornamento del Regolamento organizzativo agenziale e del Regolamento per gli incarichi extraistituzionali	SORVINO LUIGI STEFANO	05000004-U.O Affari Generali e Contratti
				6.1.3_0265	Revisione ed aggiornamento del Regolamento organizzativo agenziale con lo scopo di una riorganizzazione delle strutture agenziali finalizzata a razionalizzare ed ottimizzare le relative attività	SORVINO LUIGI STEFANO	05000004-U.O Affari Generali e Contratti
				6.1.3_0266	Assicurare la conclusione dei procedimenti analitici sulle acque uso umano in un tempo 27 giorni	PETRILLO MARIKA	05030101-Laboratorio Acque Uso Umano Avellino

## Report - Albero Performance 2025

Funzione	Ob. Strategico	Cod. Ob. Specifico	Ob. Specifico	Cod. Ob. Operativo	Ob. Ob. Operativo	Responsabile	Unità Organizzative
				6.1.3_0268	Attivare sistemi di gestione e rendicontazione informatizzati delle attività che favoriscano la tempestiva raccolta dei dati ambientali ed un più rapido riscontro alle istanze degli stakeholder	BARRICELLA ELINA ANTONIA	0504-Dip. Provinciale BN
				6.1.3_0269	Attivare sistemi di gestione e rendicontazione informatizzati delle attività che favoriscano la tempestiva raccolta dei dati ambientali ed un più rapido riscontro alle istanze degli stakeholder	BARRICELLA ELINA ANTONIA	0507-Dip. Provinciale SA
				6.1.3_0270	Attivare sistemi di gestione e rendicontazione informatizzati delle attività che favoriscano la tempestiva raccolta dei dati ambientali ed un più rapido riscontro alle istanze degli stakeholder	MIRELLA DARIO	0506-Dip. Provinciale NA
			<b>Tot. Ob. Specifico</b>				
		6.1.4	Garantire sostegno alle politiche di trasparenza e prevenzione della corruzione nonché il pieno accesso all'amministrazione, quale ente autorevole in campo ambientale, attraverso una trasformazione digitale e una reingegnerizzazione e semplificazione dei processi aziendali.	6.1.4_0108	Efficienza della PA: realizzazione dell'autenticazione unica (Single Sign On) per un più veloce ed agevole accesso dei dipendenti agenziali alle principali procedure applicative.	LA VIA LOREDANA	05000010-U.O. Sistemi Informativi ed Informatici
				6.1.4_0112	Assicurare gli adempimenti, anche talvolta attraverso istruttoria e predisposizione degli atti, curando la stipula di contratti e convenzioni con Enti pubblici e con privati.	BARRICELLA ELINA ANTONIA	0507-Dip. Provinciale SA
				6.1.4_0116	Digitalizzazione documentazione inerente alle attività di monitoraggio e alle attività di supporto all'AG/PG e archiviazione su SICRA	GIRIBONE SONIA	05060201-U.O. Acque Reflue Monitoraggio Acque Interne e Marino Costiere NA
				6.1.4_0118	Ristrutturazione delle regole di gestione della documentazione di sistema	GIRIBONE SONIA	05000007-U.O. Qualità, Sicurezza ed Energia
				6.1.4_0119	Riorganizzazione dell'attività di audit interno	GIRIBONE SONIA	05000007-U.O. Qualità, Sicurezza ed Energia
				6.1.4_0120	Revamping del Portale Open Data di ARPAC il patrimonio informativo della PA come bene da valorizzare e rendere disponibile a cittadini e imprese in forma aperta e interoperabile.	LA VIA LOREDANA	05000010-U.O. Sistemi Informativi ed Informatici
				6.1.4_0121	Knowledge sharing	GARDELLI SIMONA	RPCT-RPCT

## Report - Albero Performance 2025

Funzione	Ob. Strategico	Cod. Ob. Specifico	Ob. Specifico	Cod. Ob. Operativo	Ob. Ob. Operativo	Responsabile	Unità Organizzative
				6.1.4_0122	Implementazione sezione "Attività e procedimenti": mappatura e reportistica	GARDELLI SIMONA	RPCT-RPCT
				6.1.4_0123	Migrazione dell'APP "Respira Campania", per la visualizzazione dei dati inerenti la qualità dell'aria e per la segnalazione di molestie olfattive sul territorio, nell'APP unificata agenziale "ARPA Campania".	LA VIA LOREDANA	05000010-U.O. Sistemi Informativi ed Informatici
				6.1.4_0126	Adozione vademecum per le procedure selettive: indicazioni metodologiche	GARDELLI SIMONA	RPCT-RPCT
				6.1.4_0131	Applicare le misure generali di prevenzione della corruzione previsti dal PTCP	ROSSI ANNA MARIA	05070104-Laboratorio Regionale Legionellosi
				6.1.4_0137	Ottenere l'accreditamento del parametro MERCURIO secondo la metodica UNI EN ISO 17294-2:2023 nelle acque sotterranee dei siti contaminati	COLETTA BRUNA	05020303-Laboratorio Regionale Siti Contaminati
				6.1.4_0149	Piano di Protezione dei Dati personali	RUGGIERO LUCIA	05000002-RESPONSABILE PROTEZIONE DATI – RPD
				6.1.4_0150	Revisione ed aggiornamento del registro dei trattamenti ( soggetti interni/esterni/misure/trattamenti ecc.)	RUGGIERO LUCIA	05000002-RESPONSABILE PROTEZIONE DATI – RPD
				6.1.4_0151	Aggiornamento e Formazione in materia di privacy (anno 2025)	RUGGIERO LUCIA	05000002-RESPONSABILE PROTEZIONE DATI – RPD
			<b>Tot. Ob. Specifico</b>				
		6.1.5	Garantire la piena efficacia realizzativa dei volumi di attività istituzionali in tema di innovazione organizzativa e gestionale.	6.1.5_0016	Pianificare le attività di approvvigionamento e di organizzazione necessarie al funzionamento dell' Area Analitica e sue articolazioni	AQUILA MARIA GRAZIA	050601-Area Analitica NA
				6.1.5_0018	Garantire i livelli di performance delle attività dipartimentali (tecniche ed amministrative) secondo il PAA 2025	DI ROSA SALVATORE	0505-Dip. Provinciale CE
				6.1.5_0025	Per le matrici acque sotterranee e suolo, raggiungere le % individuate per il nr. di RdP emessi attraverso il sistema LIMS rispetto al nr totale di campioni analizzati	COLETTA BRUNA	050202-U.O.C. Siti Contaminati e Bonifiche
			<b>Tot. Ob. Specifico</b>				
	<b>Tot. Ob. Strategico</b>						
<b>Tot. Mandato</b>							

PIAO 2025 - 2027



***Sezione II Valore Pubblico, Performance e Anticorruzione***



Allegato 3

3.1 Tabella di correlazione LEPTA/LEA

3.2 Programma Annuale delle Attività PAA 2025



**Tabella di correlazione/raccordo CATALOGO /REPERTORIO SNPA-LEA-ATTIVITA' da PAA ARPAC**

Voci come da Catalogo/Repertorio SNPA				LEA			Correlazione con LEA	Codice PAA
Riferimento e Servizio	Descrizione	Riferimento della Prestazione	Prestazione	N. LEA	Programmi/Attività	Prestazioni		
1.1 Qualità delle matrici ambientali prioritarie	Rilievi, misure, elaborazioni sullo stato dell'ambiente regolamentati dalla legislazione nazionale in recepimento delle direttive dell'Unione europea	1.1.1	Monitoraggio della qualità dell'aria attraverso rilievi strumentali (rete fissa o mobile), analisi laboratoristiche e modellistica	<b>B4</b>	Tutela della salute fattori di rischio presenti in ambienti di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale, con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute	<b>SI</b>	5.1 5.2 5.3 5.4 8.9
		1.1.2	Monitoraggio della qualità delle acque interne (fiumi e laghi), attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche	<b>B4</b>	Tutela della salute fattori di rischio presenti in ambienti di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale, con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute	<b>SI</b>	2.1
		1.1.3	Monitoraggio delle acque sotterranee, attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche	<b>B4</b>	Tutela della salute fattori di rischio presenti in ambienti di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale, con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute	<b>SI</b>	4.1
		1.1.4	Monitoraggio delle acque marine (Direttiva Marine Strategy)	<b>B4</b> <b>E8</b>	Tutela della salute fattori di rischio presenti in ambienti di vita, non confinato Sorveglianza sanitaria delle zone di produzione e/o allevamento di molluschi bivalvi	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale, con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni	<b>SI</b>	24.3 24.4
		1.1.5	Monitoraggio della qualità delle acque marino-costiere, attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche	<b>B4</b> <b>E8</b>	Tutela della salute fattori di rischio presenti in ambienti di vita, non confinato Sorveglianza sanitaria delle zone di produzione e/o allevamento di molluschi bivalvi	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale, con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni	<b>SI</b>	24.5 24.6 24.7
		1.1.6	Monitoraggio della qualità delle acque di	<b>B4</b>	Tutela della salute fattori di rischio	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da	<b>SI</b>	3.1

			transizione, attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche		presenti in ambienti di vita, non confinato	inquinamento ambientale Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale, con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute		
1.2 Meteorologia , climatologia, fattori di rischio naturale	Misurazioni e valutazioni, anche di carattere previsionale, sui fattori e parametri meteorologici e su aspetti di rischio naturale	1.2.1	Monitoraggio delle variabili meteorologiche, idrologiche, nivologiche e mareografiche	B14	Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)	Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito all'ericadute sulla salute Partecipazione alla predisposizione di piani e protocolli operativi in accordo con altre istituzioni coinvolte Partecipazione all'attività delle unità di crisi	NA	-
		1.2.2	Meteorologia previsionale operativa	B14	Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)	Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito all'ericadute sulla salute Partecipazione alla predisposizione di piani e protocolli operativi in accordo con altre istituzioni coinvolte Partecipazione all'attività delle unità di crisi	SI	1.1
		1.2.3	Climatologia	B14	Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)	Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito all'ericadute sulla salute Partecipazione alla predisposizione di piani e protocolli operativi in accordo con altre istituzioni coinvolte Partecipazione all'attività delle unità di crisi	NA	-
		1.2.4	Nivologia e glaciologia	B14	Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)	Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito all'ericadute sulla salute Partecipazione alla predisposizione di piani e protocolli operativi in accordo con altre istituzioni coinvolte Partecipazione all'attività delle unità di crisi	NA	-
		1.2.5	Monitoraggio geologico, idrogeologia e stabilità dei versanti	B14	Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)	Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito all'ericadute sulla salute Partecipazione alla predisposizione di piani e protocolli operativi in accordo con altre istituzioni coinvolte Partecipazione all'attività delle unità di crisi	NA	-
		1.2.6	Idrologia	B14	Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)	Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito all'ericadute sulla salute Partecipazione alla predisposizione di piani e protocolli operativi in accordo con altre istituzioni coinvolte Partecipazione all'attività delle unità di crisi	NA	-

1.3 Stato qualitativo e consumo del suolo	Misurazioni e valutazioni a tutela della "risorsa suolo"	1.3.1	Monitoraggio della qualità del suolo attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche	<b>B4</b>	Tutela della salute fattori di rischio presenti in ambienti di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale, con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute	<b>SI</b>	<b>Cfr.6.1.1</b>
		1.3.2	Monitoraggio del consumo del suolo ed elaborazione analisi di stato e/o andamenti	<b>B3</b>	Valutazione igienico-sanitaria degli strumenti di regolazione e pianificazione urbanistica	Partecipazione e supporto agli Enti preposti nella definizione di strumenti di pianificazione e regolazione urbanistica, con particolare attenzione al rapporto tra salute e pianificazione urbanistica	<b>SI</b>	-
1.4 Monitoraggio degli ecosistemi e dell'ambiente naturale	Osservazioni e valutazioni su aree protette e su altri aspetti di tutela dell'ambiente naturale	1.4.1	Monitoraggio della biodiversità	<b>B4</b>	Tutela della salute fattori di rischio presenti in ambienti di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale, con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute	<b>NA</b>	-
		1.4.2	Monitoraggio delle aree protette	<b>B4</b>	Tutela della salute fattori di rischio presenti in ambienti di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale, con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute	<b>NA</b>	-
		1.4.3	Misurazioni e valutazioni sull'impatto da parte di popolazioni faunistiche e floristiche	<b>B4</b>	Tutela della salute fattori di rischio presenti in ambienti di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale, con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute	<b>NA</b>	-
		1.4.4	Monitoraggio delle radiazioni ultraviolette (UV), attraverso rilievi strumentali	<b>B4</b>	Tutela della salute fattori di rischio presenti in ambienti di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale, con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute	<b>NA</b>	-
		1.4.5	Monitoraggio della brillantezza del cielo notturno, attraverso rilievi strumentali	<b>B4</b>	Tutela della salute fattori di rischio presenti in ambienti di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale, con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute	<b>NA</b>	-
2.1 Supporto per il rilascio di autorizzazioni	Attività di valutazione preventiva nei procedimenti di autorizzazione di attività rilevanti dal	2.1.1	Attività istruttorie per le aziende soggette a RIR (Rischio di Incidente Rilevante)	<b>B4</b> <b>B13</b> <b>B14</b>	Tutela della salute fattori di rischio presenti in ambienti di vita, non confinato Tutela della salute rischi per la popolazione derivanti dall'utilizzo di	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale, con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute Attività di controllo. Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle	<b>SI</b>	

punto di vista ambientale, attraverso la partecipazione, a vario titolo, ai procedimenti istruttori				<p>sostanze chimiche, miscele ed articoli (REACH-CLP)</p> <p>Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)</p>	<p>ricadute sulla salute</p> <p>Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute. Partecipazione alla predisposizione di piani e protocolli operativi in accordo con altre istituzioni coinvolte. Partecipazione all'attività delle unità di crisi</p>		
	2.1.2	Verifica notifica azienda RIR (Rischio di Incidente Rilevante)	<p><b>B4</b></p> <p><b>B13</b></p> <p><b>B14</b></p>	<p>Tutela della salute fattori di rischio presenti in ambienti di vita, non confinato</p> <p>Tutela della salute rischi per la popolazione derivanti dall'utilizzo di sostanze chimiche, miscele ed articoli (REACH-CLP)</p> <p>Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)</p>	<p>Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale, con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute</p> <p>Attività di controllo. Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute</p> <p>Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute. Partecipazione alla predisposizione di piani e protocolli operativi in accordo con altre istituzioni coinvolte. Partecipazione all'attività delle unità di crisi</p>	SI	<p>7.1</p> <p>7.2</p>
	2.1.3	Attività istruttorie per le aziende soggette ad AIA e quelle finalizzate alla redazione ed integrazione dei Piani di Monitoraggio e Controllo (PMC) - AIA non zootecniche	<p><b>B4</b></p> <p><b>B11</b></p> <p><b>B14</b></p>	<p>Tutela della salute fattori di rischio presenti in ambienti di vita, non confinato</p> <p>Prevenzione e sicurezza nell'utilizzo di gas tossici</p> <p>Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)</p>	<p>Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale, con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute</p> <p>Attività di controllo. Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute</p> <p>Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute. Partecipazione alla predisposizione di piani e protocolli operativi in accordo con altre istituzioni coinvolte. Partecipazione all'attività delle unità di crisi</p>	SI	<p>(6.1 cfr 2.1.4)</p> <p>6.2</p>
	2.1.4	Attività istruttorie per le aziende soggette ad AIA e quelle finalizzate alla redazione ed integrazione dei Piani di Monitoraggio e Controllo (PMC) - AIA zootecniche	<p><b>B4</b></p> <p><b>B11</b></p> <p><b>B14</b></p>	<p>Tutela della salute fattori di rischio presenti in ambienti di vita, non confinato</p> <p>Prevenzione e sicurezza nell'utilizzo di gas tossici</p>	<p>Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale, con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute</p> <p>Attività di controllo. Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute</p>	SI	<p>(6.1 cfr 2.1.3)</p> <p>6.2</p>

					Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)	ricadute sulla salute Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute. Partecipazione alla predisposizione di piani e protocolli operativi in accordo con altre istituzioni coinvolte. Partecipazione all'attività delle unità di crisi		
		2.1.5	Attività istruttorie per le aziende soggette ad AUA - scarichi	<b>B4</b> <b>B11</b> <b>B14</b>	Tutela della salute fattori di rischio presenti in ambienti di vita, non confinato  Prevenzione e sicurezza nell'utilizzo di gas tossici  Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale, con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute  Attività di controllo. Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute  Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute. Partecipazione alla predisposizione di piani e protocolli operativi in accordo con altre istituzioni coinvolte. Partecipazione all'attività delle unità di crisi	NA	-
		2.1.6	Attività istruttorie per le aziende soggette ad AUA - emissioni atmosfera	<b>B4</b> <b>B11</b> <b>B14</b>	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambienti di vita, non confinato  Prevenzione e sicurezza nell'utilizzo di gas tossici  Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale, con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute  Attività di controllo. Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute  Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute. Partecipazione alla predisposizione di piani e protocolli operativi in accordo con altre istituzioni coinvolte. Partecipazione all'attività delle unità di crisi	SI	-
		2.1.7	Attività istruttorie per le aziende soggette ad AUA - rifiuti (gestione Art. 214 del D.lgs. 152/2006)	<b>B4</b> <b>B11</b> <b>B14</b>	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambienti di vita, non confinato  Prevenzione e sicurezza nell'utilizzo di gas tossici	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale, con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute  Attività di controllo. Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle	NA	-

				Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)	ricadute sulla salute Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute. Partecipazione alla predisposizione di piani e protocolli operativi in accordo con altre istituzioni coinvolte. Partecipazione all'attività delle unità di crisi		
		2.1.8	Supporto tecnico-scientifico in fase istruttoria del procedimento amministrativo integrato con valutazione ambientale di rilascio dell'autorizzazione	<b>B4</b> Tutela della salute fattori di rischio presenti in ambienti di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale, con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute	<b>NA</b>	-
		2.1.9	Istruttorie impianti gestione rifiuti ex Art.208 del D.lgs. 152/2006	<b>B4</b> <b>B11</b> <b>B14</b> Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambienti di vita, non confinato Prevenzione e sicurezza nell'utilizzo di gas tossici Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale, con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute Attività di controllo. Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute. Partecipazione alla predisposizione di piani e protocolli operativi in accordo con altre istituzioni coinvolte. Partecipazione all'attività delle unità di crisi	<b>SI</b>	<b>8.2</b> <b>8.3</b> <b>8.4</b> <b>8.5</b> <b>8.6</b> <b>8.7</b> <b>8.8</b> <b>9.1</b>
		2.1.10	Supporto tecnico-scientifico in fase istruttoria ed emissione di parere nel procedimento amministrativo di rilascio o modifica e aggiornamento dell'autorizzazione per impianti radioelettrici per le TLC	<b>B4</b> Tutela della salute fattori di rischio presenti in ambienti di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale, con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute	<b>SI</b>	.
		2.1.11	Supporto tecnico-scientifico in fase istruttoria del procedimento amministrativo di rilascio dell'autorizzazione (altre attività fuori del campo AIA, RIR, AUA)	<b>B4</b> Tutela della salute fattori di rischio presenti in ambienti di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale, con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute	<b>SI</b>	<b>Cfr. 3.2.2</b>
		2.1.12	Supporto tecnico scientifico nelle valutazioni, anche preventive, a supporto dei poteri di ordinanza previsti dalla normativa in campo ambientale e negli altri casi previsti dalla legge	<b>B4</b> <b>B11</b> Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambienti di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale, con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute	<b>NA</b>	-

					Prevenzione e sicurezza nell'utilizzo di gas tossici	Attività di controllo. Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute		
2.2 Supporto nei procedimenti di bonifica dei siti contaminati	Attività connessa al risanamento e alla gestione delle matrici suolo e acque sotterranee, nell'ambito dei procedimenti amministrativi pertinenti e in quelli di bonifica	2.2.1	Istruttorie a supporto delle valutazioni e controllo dei Siti di Interesse Nazionale (SIN) e procedimenti di bonifica di competenza regionale: Pareri	<b>B4</b>	Tutela della salute fattori di rischio presenti in ambienti di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale, con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute	<b>SI</b>	<b>25.1</b> <b>25.2</b> <b>25.4</b>
		2.2.2	Istruttorie a supporto delle valutazioni e controllo dei Siti di Interesse Nazionale (SIN) e procedimenti di bonifica di competenza regionale: Sopralluoghi e Campionamenti	<b>B4</b>	Tutela della salute fattori di rischio presenti in ambienti di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale, con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute	<b>SI</b>	<b>Cfr 2.2.1</b>
		2.2.3	Istruttorie a supporto delle valutazioni e controllo dei Siti di Interesse Nazionale (SIN) e procedimenti di bonifica di competenza regionale: Valutazione dati	<b>B4</b>	Tutela della salute fattori di rischio presenti in ambienti di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale, con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute	<b>SI</b>	<b>Cfr 2.2.1</b>
		2.2.4	Istruttorie a supporto delle valutazioni e controllo dei Siti di Interesse Nazionale (SIN) e procedimenti di bonifica di competenza regionale: Analisi di Rischio	<b>B4</b>	Tutela della salute fattori di rischio presenti in ambienti di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale, con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute	<b>SI</b>	<b>Cfr 2.2.1</b>
		2.2.5	Istruttorie a supporto delle valutazioni e controllo dei Siti di Interesse Nazionale (SIN) e procedimenti di bonifica di competenza regionale: Relazione Finale ex Art. 248 del D.lgs. 152/2006	<b>B4</b>	Tutela della salute fattori di rischio presenti in ambienti di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale, con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute	<b>SI</b>	<b>Cfr 2.2.1</b>
2.3 Supporto nei procedimenti di valutazione ambientale	Attività tecnica finalizzata al supporto istruttorio su attività di gestione del territorio o con rilevante impatto ambientale	2.3.1	Attività istruttorie in ambito di procedimenti VIA/VAS regionali o nazionali	<b>B3</b> <b>B4</b>	Valutazione igienico-sanitaria degli strumenti di regolazione e pianificazione urbanistica  Tutela della salute fattori di rischio presenti in ambienti di vita, non confinato	Partecipazione e supporto agli Enti preposti nella definizione di strumenti di pianificazione e regolazione urbanistica, con particolare attenzione al rapporto tra salute e pianificazione urbanistica  Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale, con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute	<b>NA</b>	<b>20.1</b> <b>20.2</b> <b>21.1</b> <b>21.2</b>
		2.3.2	2.3.2 Supporto tecnico scientifico per la predisposizione di strumenti di	<b>B4</b>	Tutela della salute fattori di rischio presenti in ambienti di vita, non	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale	<b>SI</b>	<b>Cfr 2.2.1</b>

			pianificazione e per i rapporti ambientali ai piani settoriali		confinato	Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale, con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute		
		2.3.3	Mero errore nel repertorio					
		2.3.4	Supporto tecnico scientifico per procedimenti nazionali di Valutazione	<b>B3</b> <b>B4</b>	Valutazione igienico-sanitaria degli strumenti di regolazione e pianificazione urbanistica  Tutela della salute fattori di rischio presenti in ambienti di vita, non confinato	Partecipazione e supporto agli Enti preposti nella definizione di strumenti di pianificazione e regolazione urbanistica, con particolare attenzione al rapporto tra salute e pianificazione urbanistica  Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale, con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute	NA	-
		2.3.5	Supporto tecnico scientifico per procedimenti regionali di Valutazione	<b>B3</b> <b>B4</b>	Valutazione igienico-sanitaria degli strumenti di regolazione e pianificazione urbanistica  Tutela della salute fattori di rischio presenti in ambienti di vita, non confinato	Partecipazione e supporto agli Enti preposti nella definizione di strumenti di pianificazione e regolazione urbanistica, con particolare attenzione al rapporto tra salute e pianificazione urbanistica  Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale, con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute	NA	-
3.1 Ispezioni e controlli previsti da disposizioni nazionali	Attività ispettiva relativa ad attività assoggettate ad autorizzazione integrata ambientale di cui all'art 29-sexies del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e/o al D.lgs. 26 giugno 2015, n. 105  Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al	3.1.1	Attività istruttorie per le aziende soggette a RIR (Rischio di Incidente Rilevante)	<b>B4</b> <b>B13</b> <b>B14</b>	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambienti di vita, non confinato  Tutela della salute rischi per la popolazione derivanti dall'utilizzo di sostanze chimiche, miscele ed articoli (REACH-CLP)  Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale, con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute  Attività di controllo. Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute  Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute. Partecipazione alla predisposizione di piani protocolli operativi in accordo con altre istituzioni coinvolte. Partecipazione all'attività delle unità di crisi	SI	7.1 7.2
		3.1.2	Verifica notifica azienda RIR (Rischio di Incidente Rilevante)	<b>B4</b> <b>B13</b> <b>B14</b>	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambienti di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale, con particolare	SI	Cfr 7.1 7.2

	<i>controllo del pericolo di incidenti rilevanti commessi con sostanze pericolose, e ogni altro controllo obbligatorio le cui modalità di pianificazione e programmazione e sono definiti dalla legislazione nazionale</i>				Tutela della salute rischi per la popolazione derivanti dall'utilizzo di sostanze chimiche, miscele ed articoli (REACH-CLP)  Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)	attenzione ai rapporti ambiente e salute Attività di controllo. Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute  Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute. Partecipazione alla predisposizione di piani e protocolli operativi in accordo con altre istituzioni coinvolte. Partecipazione all'attività delle unità di crisi		
		3.1.3	Attività istruttorie per le aziende soggette ad AIA e quelle finalizzate alla redazione ed integrazione dei Piani di Monitoraggio e Controllo (PMC) - AIA non zootecniche	<b>B11</b> <b>B14</b>	Prevenzione e sicurezza nell'utilizzo di gas tossici  Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)	Attività di controllo. Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute  Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute. Partecipazione alla predisposizione di piani e protocolli operativi in accordo con altre istituzioni coinvolte. Partecipazione all'attività delle unità di crisi	<b>SI</b>	<b>Cfr 3.2.2</b>
		3.1.4	Attività istruttorie per le aziende soggette ad AIA e quelle finalizzate alla redazione ed integrazione dei Piani di Monitoraggio e Controllo (PMC) - AIA zootecniche	<b>B11</b> <b>B14</b>	Prevenzione e sicurezza nell'utilizzo di gas tossici  Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)	Attività di controllo. Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute  Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute. Partecipazione alla predisposizione di piani e protocolli operativi in accordo con altre istituzioni coinvolte. Partecipazione all'attività delle unità di crisi	<b>SI</b>	<b>Cfr 3.2.2</b>
		3.1.5	Attività istruttorie per le aziende soggette ad AUA - scarichi					<b>ND</b>
3.2 Ispezioni e controlli programmati su base territoriale	Ispezioni e controlli relativi all'esercizio di attività normate dal punto di vista della protezione dell'ambiente, diverse da quelle indicate al servizio 3.1	3.2.1	Ispezione integrata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale), DPR 59/2013	<b>B4</b> <b>B11</b> <b>B14</b>	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambienti di vita, non confinato  Prevenzione e sicurezza nell'utilizzo di gas tossici  Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale, con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute Attività di controllo. Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute  Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute. Partecipazione alla predisposizione di piani e protocolli operativi in accordo con altre	<b>NA</b>	<b>Cfr 2.1.11</b>

					istituzioni coinvolte. Partecipazione all'attività delle unità di crisi			
		3.2.2	Ispezioni Straordinarie Aziende AIA non zootecniche, D.lgs. 152/2006 3.2.3	<b>B4</b> <b>B11</b> <b>B14</b>	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambienti di vita, non confinato  Prevenzione e sicurezza nell'utilizzo di gas tossici  Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale, con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute  Attività di controllo. Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute  Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute. Partecipazione alla predisposizione di piani e protocolli operativi in accordo con altre istituzioni coinvolte. Partecipazione all'attività delle unità di crisi	SI	-
		3.2.3	Ispezioni Straordinarie Aziende AIA zootecniche, D.lgs. 152/2006	<b>B4</b> <b>B11</b> <b>B14</b>	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambienti di vita, non confinato  Prevenzione e sicurezza nell'utilizzo di gas tossici  Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale, con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute  Attività di controllo. Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute  Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute. Partecipazione alla predisposizione di piani e protocolli operativi in accordo con altre istituzioni coinvolte. Partecipazione all'attività delle unità di crisi	SI	11.1 11.2 11.3
		3.2.4	Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale), DPR 59/2013: scarichi	<b>B4</b> <b>B11</b> <b>B14</b>	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambienti di vita, non confinato  Prevenzione e sicurezza nell'utilizzo di gas tossici  Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale, con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute  Attività di controllo. Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute  Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute. Partecipazione alla predisposizione di piani e protocolli operativi in accordo con altre	SI	14.1 14.2

					istituzioni coinvolte. Partecipazione all'attività delle unità di crisi			
		3.2.5	Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale), DPR 59/2013: emissioni in atmosfera	<b>B4</b> <b>B11</b> <b>B14</b>	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambienti di vita, non confinato  Prevenzione e sicurezza nell'utilizzo di gas tossici  Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale, con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute  Attività di controllo. Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute  Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute. Partecipazione alla predisposizione di piani e protocolli operativi in accordo con altre istituzioni coinvolte. Partecipazione all'attività delle unità di crisi	<b>SI</b>	<b>19.1</b>
		3.2.6	Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale), DPR 59/2013: altre matrici o interventi	<b>B4</b> <b>B11</b> <b>B14</b>	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambienti di vita, non confinato  Prevenzione e sicurezza nell'utilizzo di gas tossici  Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale, con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute  Attività di controllo. Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute  Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute. Partecipazione alla predisposizione di piani e protocolli operativi in accordo con altre istituzioni coinvolte. Partecipazione all'attività delle unità di crisi	<b>SI</b>	<b>Cfr 3.2.5</b> <b>3.2.4</b>
		3.2.7	Ispezione, straordinaria e non, su azienda soggetta ad autorizzazione art. 214 D.lgs. 152/06	<b>B4</b> <b>B11</b> <b>B14</b>	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambienti di vita, non confinato  Prevenzione e sicurezza nell'utilizzo di gas tossici  Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale, con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute  Attività di controllo. Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute  Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute. Partecipazione alla predisposizione di piani e protocolli operativi in accordo con altre	<b>SI</b>	-

						istituzioni coinvolte. Partecipazione all'attività delle unità di crisi		
		3.2.8	Ispezione, straordinaria e non, su azienda soggetta ad autorizzazione art. 208 D.lgs. 152/06	<b>B4</b> <b>B11</b> <b>B14</b>	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambienti di vita, non confinato  Prevenzione e sicurezza nell'utilizzo di gas tossici  Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale, con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute  Attività di controllo. Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute  Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute. Partecipazione alla predisposizione di piani e protocolli operativi in accordo con altre istituzioni coinvolte. Partecipazione all'attività delle unità di crisi	<b>SI</b>	-
		3.2.9	Controlli e ispezioni per impianti radioelettrici per le TLC	<b>B4</b>	Tutela della salute fattori di rischio presenti in ambienti di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale  Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale, con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute	<b>SI</b>	-
		3.2.10	Altre ispezioni, straordinarie e no, su altre aziende non soggette a RIR, AIA, AUA	<b>B4</b> <b>B12</b> <b>B13</b> <b>B14</b>	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambienti di vita, non confinato  Prevenzione e sicurezza nell'uso di radiazioni ionizzanti e non ionizzanti  Tutela della salute dai rischi per la popolazione derivanti dall'utilizzo di sostanze chimiche, miscele ed articoli (REACH-CLP)  Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale, con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute  Attività di controllo. Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute  Attività di controllo. Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute  Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute. Partecipazione alla predisposizione di piani e protocolli operativi in accordo con altre istituzioni coinvolte. Partecipazione all'attività delle unità di crisi	<b>SI</b>	-
		3.2.11	Misurazioni e valutazioni sulle terre e rocce da scavo, DPR 120/2017	<b>B4</b>	Tutela della salute fattori di rischio presenti in ambienti di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale  Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale, con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute	<b>SI</b>	<b>16.1</b>

3.3 Azioni di verifica ambientale complementari all'attività ispettiva e di controllo	Attività su matrici ambientali finalizzata alla attivazione di funzioni amministrative - ispettive quali verifica ed indagine diversa dalle attività esercitate in ambito ispettivo, finalizzata alla verifica del rispetto dei livelli ambientali ammessi dalla legge e/o alla ricerca di fonti di pressione	3.3.1	Misurazioni e valutazioni sull'aria	<b>B4</b>	Tutela della salute fattori di rischio presenti in ambienti di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale, con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute	<b>SI</b>	-
		3.3.2	Misurazioni sull'impatto odorigeno	<b>B4</b>	Tutela della salute fattori di rischio presenti in ambienti di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale, con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute	<b>SI</b>	<b>37.1</b>
		3.3.3	Misurazioni e valutazioni sulle radiazioni non ionizzanti (RF: SRB e RTV - ELF)	<b>B12</b>	Prevenzione e sicurezza nell'uso di radiazioni ionizzanti e non ionizzanti	Attività di controllo. Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute	<b>SI</b>	-
		3.3.4	Misurazioni e valutazioni sul rumore	<b>B4</b>	Tutela della salute fattori di rischio presenti in ambienti di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale, con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute	<b>SI</b>	<b>17.1</b> <b>17.2</b>
		3.3.5	Misurazioni e valutazioni sulle vibrazioni	<b>B4</b>	Tutela della salute fattori di rischio presenti in ambienti di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale, con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute	<b>NA</b>	-
		3.3.6	Misurazioni e valutazioni sulle acque superficiali e sotterranee	<b>B4</b>	Tutela della salute fattori di rischio presenti in ambienti di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale, con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute	<b>SI</b>	<b>10.2</b>
		3.3.7	Misurazioni e valutazioni sulle acque marine, marino costiere e di transizione	<b>B4</b>	Tutela della salute fattori di rischio presenti in ambienti di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale, con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute	<b>SI</b>	-
		3.3.8	Misurazioni e valutazioni sull'inquinamento luminoso	<b>B4</b>	Tutela della salute fattori di rischio presenti in ambienti di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale, con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute	<b>NA</b>	-
		3.3.9	Misurazioni e valutazioni sul suolo (diversa da 3.3.10), sui rifiuti, sui sottoprodotti e su altri materiali fuori	<b>B4</b>	Tutela della salute fattori di rischio presenti in ambienti di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per	<b>SI</b>	<b>8.1</b> <b>10.1</b>

			campo applicazione rifiuti			programmi di miglioramento ambientale, con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute		<b>10.3</b> <b>12.1</b>
		3.3.10	Misurazioni e valutazioni sui siti contaminati o potenzialmente contaminati	<b>B4</b>	Tutela della salute fattori di rischio presenti in ambienti di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale, con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute	<b>SI</b>	<b>25.2</b> <b>25.3</b>
		3.3.11	Monitoraggio dei campi elettromagnetici a radiofrequenza RF: impianti radiotelevisivi (RTV) e stazioni radio base per telefonia mobile (SRB)	<b>B12</b> <b>B4</b>	Prevenzione e sicurezza nell'uso di radiazioni ionizzanti e non ionizzanti Tutela della salute fattori di rischio presenti in ambienti di vita, non confinato	Attività di controllo. Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale, con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute	<b>SI</b>	<b>18.1</b> <b>18.2</b>
		3.3.12	Monitoraggio dei campi elettromagnetici a bassa frequenza ELF (elettrodotti)	B12 B4	Prevenzione e sicurezza nell'uso di radiazioni ionizzanti e non ionizzanti Tutela della salute fattori di rischio presenti in ambienti di vita, non confinato	Attività di controllo. Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale, con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute	<b>NA</b>	<b>Cfr 3.3.11</b>
		3.3.13	Monitoraggio dei livelli di rumore ambientale	B4	Tutela della salute fattori di rischio presenti in ambienti di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale, con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute	<b>SI</b>	<b>Cfr 3.3.4</b>
		3.3.14	Sorveglianza attraverso tecnologie avanzate finalizzata alla individuazione precoce di illeciti ambientali				<b>NA</b>	-
3.4 Sorveglianza su attività assoggettate a valutazione ambientale preventiva	Attività tecnica finalizzata alla verifica degli obiettivi e degli adempimenti previsti dai provvedimenti di VIA, sia al momento della	3.4.1	Ispezione per verifica delle prescrizioni in ambito VIA e assoggettabilità VIA (Valutazione d'Impatto Ambientale)	<b>B4</b> <b>B11</b> <b>B14</b>	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambienti di vita, non confinato  Prevenzione e sicurezza nell'utilizzo di gas tossici  Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale, con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute Attività di controllo. Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute	<b>NA</b>	<b>Cfr 2.3.1</b>

	realizzazione delle opere sia nel corso del loro esercizio				(climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)	Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito all'incidenza sulla salute. Partecipazione alla predisposizione di piani e protocolli operative in accordo con altre istituzioni coinvolte. Partecipazione all'attività delle unità di crisi		
		3.4.2	Verifiche sull'ottemperanza delle condizioni ambientali art. 28, comma 2 d.lgs. 152/06	<b>B4</b>	Tutela della salute fattori di rischio presenti in ambienti di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale, con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute	<b>SI</b>	-
		3.4.3	Misurazioni e valutazioni su grandi opere e infrastrutture	<b>B4</b>	Tutela della salute fattori di rischio presenti in ambienti di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale, con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute	<b>SI</b>	-
3.5 Attività di supporto all'azione dell'autorità giudiziaria	Attività nell'ambito di procedimenti giudiziari e di supporto all'autorità giudiziaria	3.5.1	Attività istruttorie finalizzate alla valutazione dei danni ambientali		Tutela della salute fattori di rischio presenti in ambienti di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale, con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute	<b>ND</b>	<b>26.1</b>
		3.5.2	Redazione di consulenze tecniche (schede, report, relazioni) per individuazione, descrizione e quantificazione dei danni ambientali		Tutela della salute fattori di rischio presenti in ambienti di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale, con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute	<b>ND</b>	<b>Cfr 3.5.1 Prestazione</b>
		3.5.3	Consulenze tecniche per attività di indagine delegata dall'autorità giudiziaria		Tutela della salute fattori di rischio presenti in ambienti di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale, con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute	<b>ND</b>	<b>Cfr 3.5.1 Prestazione</b>
		3.5.4	Attività ex Legge 68/2015		Tutela della salute fattori di rischio presenti in ambienti di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale, con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute	<b>ND</b>	<b>Cfr 3.5.1 Prestazione</b>
		3.5.5	Altre attività di PG		Tutela della salute fattori di rischio presenti in ambienti di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale, con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute	<b>ND</b>	<b>Cfr 3.5.1 Prestazione</b>

4.1 Presidio e risposta alle emergenze per rischi di origine naturale	Azioni in risposta a eventi catastrofici connessi a fattori di rischio naturale e tutte le attività di carattere preparatorio correlate, nell'ambito delle funzioni e competenze tecniche del SNPA	4.1.1	Misurazioni e valutazioni in caso di eventi catastrofici (terremoti, eruzioni vulcaniche ecc...)	<b>B14</b>	Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)	Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alla salute. Partecipazione alla predisposizione di piani e protocolli operative in accordo con altre istituzioni coinvolte. Partecipazione all'attività delle unità di crisi	NA	-
		4.1.2	Supporto tecnico e operativo, in campo ambientale, in relazione ad eventi calamitosi e catastrofi	<b>B14</b>	Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)	Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alla salute. Partecipazione alla predisposizione di piani e protocolli operative in accordo con altre istituzioni coinvolte. Partecipazione all'attività delle unità di crisi	NA	-
4.2 Azioni in risposta alle emergenze per rischi di origine antropica	Azioni in risposta a eventi incidentali connessi ad attività umane e tutte le attività di carattere preparatorio correlate, nell'ambito delle funzioni e competenze tecniche del SNPA	4.2.1	Interventi tecnico-operativi specialistici in caso di emergenze sul territorio	<b>B4</b>	Tutela della salute fattori di rischio presenti in ambienti di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale, con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute	NA	<b>Cfr 3.2.5 3.2.4</b>
4.3 Azioni di supporto e servizi a favore del Servizio nazionale della protezione civile	Integrazione dei sistemi conoscitivi e di erogazione di servizi specifici per la conoscenza dello stato dell'ambiente e delle sue evoluzioni nel corso delle emergenze, nell'ambito delle funzioni e	4.3.1	4.3.1 Erogazione, in via preventiva, di servizi, informazioni, dati, elaborazioni e contributi tecnico scientifici al Servizio nazionale della protezione civile	<b>B14</b>	Tutela della salute fattori di rischio presenti in ambienti di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale, con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute	NA	<b>15.1</b>
		4.3.2	Erogazione, ad evento e in tempo reale, di servizi, informazioni, dati, elaborazioni e contributi tecnicocientifici al Servizio nazionale della protezione civile	<b>B14</b>	Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)	Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alla salute. Partecipazione alla predisposizione di piani e protocolli operative in accordo con altre istituzioni coinvolte. Partecipazione all'attività delle unità di crisi	NA	-
		4.3.3	Supporto operativo al Centro Funzionale Decentrato (CFD) regionale per protezione civile	<b>B14</b>	Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati	Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alla salute. Partecipazione alla predisposizione di piani e protocolli operative	NA	-

	competenze tecniche del SNPA, quale struttura operativa ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 2 gennaio 2018, n. 1				(climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)	in accordo con altre istituzioni coinvolte. Partecipazione all'attività delle unità di crisi		
5.1 Funzioni di supporto al governo dell'ambiente	Supporto alle attività di alta amministrazione e attraverso la raccolta, validazione e fornitura di dati, informazioni, elaborazioni, valutazioni su studi e ricerche, pareri utili alla definizione e alla evoluzione del quadro delle politiche ambientali dello stato e delle regioni	5.1.1	Partecipazione, anche attraverso attività tecniche propedeutiche, a Commissioni locali, regionali e nazionali	<b>B4</b>	Tutela della salute fattori di rischio presenti in ambienti di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale, con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute	<b>SI</b>	-
		5.1.2	Supporto tecnico scientifico per la formulazione dei testi normativi e degli allegati tecnici	<b>B4</b>	Tutela della salute fattori di rischio presenti in ambienti di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale, con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute	<b>NA</b>	-
		5.1.3	Supporto tecnico scientifico sull'attuazione e valutazione di efficacia della normativa ambientale	<b>B4</b>	Tutela della salute fattori di rischio presenti in ambienti di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale, con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute	<b>NA</b>	-
		5.1.4	Elaborazioni tecniche per proposte sull'opportunità di interventi, anche legislativi, in tema ambientale	<b>B4</b>	Tutela della salute fattori di rischio presenti in ambienti di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale, con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute	<b>NA</b>	-
5.2 Informazioni e sistemi informativi ambientali	Raccolta, organizzazione, gestione e circolazione dell'informazione e ambientale, compresa la reportistica sistematica e la redazione di rapporti settoriali e contingenti	5.2.1	Realizzazione e gestione dei SIRA (Sistema Informativo Regionale Ambientale) e dei Catasti Ambientali tematici regionali	<b>B4</b>	Tutela della salute fattori di rischio presenti in ambienti di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale, con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute	<b>SI</b>	<b>30.2</b>
		5.2.2	Realizzazione e gestione del SINA (Sistema Informativo Nazionale Ambientale) e dei Catasti Ambientali tematici 5.2.3	<b>B4</b>	Tutela della salute fattori di rischio presenti in ambienti di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale, con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute	<b>NA</b>	-
		5.2.3	Flussi informativi verso Commissione europea ed Eurostat	<b>B4</b>	Tutela della salute fattori di rischio presenti in ambienti di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di	<b>NA</b>	-

				<p><b>B10</b> confinato Tutela della popolazione dal rischio “amianto”</p> <p><b>B12</b> Prevenzione e sicurezza nell’uso di radiazioni ionizzanti e non ionizzanti</p> <p><b>B14</b> Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)</p> <p><b>B15</b> Tutela della popolazione dal rischio “radon”</p>	<p>miglioramento ambientale, con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute</p> <p>Attività di controllo. Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute</p> <p>Attività di controllo. Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute</p> <p>Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute. Partecipazione alla predisposizione di piani e protocolli operative in accordo con altre istituzioni coinvolte. Partecipazione all’attività delle unità di crisi</p> <p>Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute. Indicazioni e informazioni per la corretta bonifica degli edifici pubblici e privati e la costruzione dei nuovi edifici. Attività di controllo</p>		
		5.2.4	Comunicazioni sistematiche di dati e informazioni tramite diversi strumenti in uso nel SNPA	<p><b>B2</b> Tutela della salute nell’uso delle acque di balneazione</p> <p><b>B4</b> Tutela della salute fattori di rischio presenti in ambienti di vita, non confinato</p> <p><b>B10</b> Tutela della popolazione dal rischio “amianto”</p> <p><b>B11</b> Prevenzione e sicurezza nell’utilizzo di gas tossici</p> <p><b>B12</b> Prevenzione e sicurezza nell’uso di radiazioni ionizzanti e non ionizzanti</p> <p><b>B13</b> Tutela della salute dai rischi per la popolazione derivanti dall’utilizzo di sostanze chimiche, miscele ed articoli (REACH-CLP)</p> <p><b>B14</b> Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)</p> <p><b>B15</b> Tutela della popolazione dal rischio “radon”</p>	<p>Valutazione della qualità delle acque di balneazione. Classificazione e monitoraggio delle acque di balneazione. Campionamento e analisi delle acque di balneazione. Informazioni alla popolazione e alle istituzioni</p> <p>Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale, con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute</p> <p>Attività di controllo. Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute</p> <p>Attività di controllo. Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute</p> <p>Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute. Partecipazione alla predisposizione di piani e protocolli operative in accordo con altre istituzioni coinvolte. Partecipazione all’attività delle unità di crisi</p> <p>Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute. Indicazioni e</p>	SI	Cfr 1.1.5

						informazioni per la corretta bonifica degli edifici pubblici e privati e la costruzione dei nuovi edifici. Attività di controllo		
		5.2.5	Realizzazione di annuari e/o report ambientali inter-tematici e tematici a livello nazionale, anche attraverso lo sviluppo e alimentazione di set di indicatori	<b>B4</b> Tutela della salute fattori di rischio presenti in ambienti di vita, non confinato <b>B10</b> Tutela della popolazione dal rischio "amianto" <b>B12</b> Prevenzione e sicurezza nell'uso di radiazioni ionizzanti e non ionizzanti <b>B14</b> Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici) <b>B15</b> Tutela della popolazione dal rischio "radon"		<p>Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale, con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute</p> <p>Attività di controllo. Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute</p> <p>Attività di controllo. Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute</p> <p>Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute. Partecipazione alla predisposizione di piani e protocolli operative in accordo con altre istituzioni coinvolte. Partecipazione all'attività delle unità di crisi</p> <p>Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute. Indicazioni e informazioni per la corretta bonifica degli edifici pubblici e privati e la costruzione dei nuovi edifici. Attività di controllo</p>	SI	Cfr 5.8.2
		5.2.6	Realizzazione di annuari e/o report ambientali intertematici e tematici a livello regionale, anche attraverso lo sviluppo e alimentazione di set di indicatori	Vedi sopra	Vedi sopra		SI	Cfr 5.8.2
		5.2.7	Informazioni e dati verso enti pubblici a carattere locale o nazionale	<b>B2</b> Tutela della salute nell'uso delle acque di balneazione <b>B4</b> Tutela della salute fattori di rischio presenti in ambienti di vita, non confinato <b>B10</b> Tutela della popolazione dal rischio "amianto" <b>B11</b> Prevenzione e sicurezza nell'utilizzo di gas tossici <b>B12</b> Prevenzione e sicurezza nell'uso di radiazioni ionizzanti e non ionizzanti		<p>Valutazione della qualità delle acque di balneazione. Classificazione e monitoraggio delle acque di balneazione. Campionamento e analisi delle acque di balneazione. Informazioni alla popolazione e alle istituzioni</p> <p>Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale, con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute</p> <p>Attività di controllo. Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle</p>	SI	Cfr 5.8.2

				<b>B13</b> Tutela della salute dai rischi per la popolazione derivanti dall'utilizzo di sostanze chimiche, miscele ed articoli (REACH-CLP) <b>B14</b> Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici) <b>B15</b> Tutela della popolazione dal rischio "radon"	ricadute sulla salute Attività di controllo. Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute. Partecipazione alla predisposizione di piani e protocolli operative in accordo con altre istituzioni coinvolte. Partecipazione all'attività delle unità di crisi Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute. Indicazioni e informazioni per la corretta bonifica degli edifici pubblici e privati e la costruzione dei nuovi edifici. Attività di controllo		
5.3 Formazione ambientale e supporto alla conformità	Attività di informazione e formazione orientata ai soggetti coinvolti nell'applicazione e della normativa ambientale, prevenendo e gestendo eventuali situazioni di conflitto di interessi	5.3.1	Iniziativa diretta di formazione ambientale	<b>B4</b> Tutela della salute fattori di rischio presenti in ambienti di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale, con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute	NA	-
		5.3.2	Supporto tecnico e partecipazione ad iniziative di formazione a livello nazionale, regionale e locale in campo ambientale	<b>B4</b> Tutela della salute fattori di rischio presenti in ambienti di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale, con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute	SI	-
		5.3.3	Supporto tecnico e partecipazione ad iniziative di formazione a livello nazionale, regionale e locale in campo ambientale	<b>B4</b> Tutela della salute fattori di rischio presenti in ambienti di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale, con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute	duplicato	-
5.4 Azioni per lo sviluppo di attività sostenibili e conformi alla normativa ambientale, nonché attività di supporto allo sviluppo di attività	Attività finalizzate a promuovere quantitativamente e qualitativamente e l'applicazione delle norme e dei regolamenti ambientali	5.4.1	Iniziativa di supporto e facilitazione della conformità per il sistema delle imprese	<b>B4</b> Tutela della salute fattori di rischio presenti in ambienti di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale, con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute	NA	-

conformi alla normativa ambientale prevenendo e gestendo eventuali situazioni di conflitto di interessi								
5.5 Educazione ambientale	Supporto allo sviluppo di una cultura diffusa in campo ambientale, quale attività orientata a sensibilizzare i cittadini e le comunità ad una maggiore responsabilità e attenzione alle questioni ambientali e a generare nelle persone e nella società cambiamenti significativi di comportamento al fine di contribuire alla risposta ai problemi ambientali	5.5.1	Iniziative dirette di educazione ambientale e di educazione alla sostenibilità 5.5.2 Supporto a campagne nazionali, regionali, locali o di altri soggetti in tema di educazione ambientale e educazione alla sostenibilità	B4	Tutela della salute fattori di rischio presenti in ambienti di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale, con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute	NA	-
		5.5.2	Supporto a campagne nazionali, regionali, locali o di altri soggetti in tema di educazione ambientale e educazione alla sostenibilità	B4	Tutela della salute fattori di rischio presenti in ambienti di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale, con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute	SI	-
5.6 Identità e adempimenti di Sistema	Azioni caratteristiche e di autogoverno del SNPA, quali pianificazione e programmazioni e, normazione tecnica,	5.6.1	Promozione e partecipazione ad iniziative progettuali di sistema per lo sviluppo tecnico, le linee guida e il miglioramento dei servizi				NA	-
		5.6.2	Iniziative per la realizzazione di reti nazionali uniformi, distribuite o tramite attività sussidiarie di sistema, su specifiche tematiche				ND	-

gestione di reti, aspetti gestionali quali l'esercizio dei sistemi di valutazione comparativa	5.6.3	Partecipazione a tavoli istruttori e gruppi di coordinamento per il governo delle attività del sistema				ND	-	
	5.6.4	Partecipazione coordinata nella redazione del Piano Triennale SNPA				ND	-	
	5.6.5	Redazione coordinata del rapporto sulle attività del sistema e partecipazione ad attività di valutazione comparativa del SNPA attraverso benchmarking e/o indicatori				ND	39.1	
	5.6.6	Attività di confronto tra pari finalizzata alla produzione di indirizzi per la omogeneizzazione del Sistema e al raggiungimento dei migliori livelli prestazionali				ND	-	
	5.6.7	Assicurazione della qualità dei dati del sistema e partecipazione a circuiti di interconfronto				ND	-	
	5.6.8	Promozione e partecipazione, a diverso ruolo, a progetti di carattere locale, nazionale e comunitario/internazionale				ND	-	
	5.6.9	Partecipazione alle attività riferibili alla Agenzia Europea per l'Ambiente				ND	-	
5.7 Supporto istruttorio tecnico per l'adozione di strumenti volontari	Attività nei procedimenti per l'adozione da parte delle imprese di strumenti volontari riconosciuti, prevenendo e gestendo eventuali situazioni di conflitto di interessi	5.7.1	Supporto tecnico scientifico nell'ambito delle attività istruttorie previste dai regolamenti EMAS ed Ecolabel UE	B4	Tutela della salute fattori di rischio presenti in ambienti di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale, con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute	SI	22.1
5.8 Ricerca in campo ambientale	Attività di ricerca scientifica, tecnica e per la gestione delle	5.8.1	Partecipazione ad attività di ricerca in cooperazione con altri enti, a livello locale, nazionale ed internazionale	B4	Tutela della salute fattori di rischio presenti in ambienti di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale, con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute	SI	23bis.1

	problematiche ambientali, per l'espletamento dei compiti e delle funzioni proprie del SNPA e per lo sviluppo della propria identità operativa e funzionale	5.8.2	Sviluppo autonomo di attività di ricerca applicata all'interno del SNPA	<b>B4</b>	Tutela della salute fattori di rischio presenti in ambienti di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale, con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute	NA	-
6.1 Supporto tecnico e operativo per la tutela della salute della popolazione dai rischi ambientali	Attività tecnicamente omogenee con quelle necessarie per l'esercizio delle funzioni di cui all'art. 3 della Legge 28 giugno 2016, n. 132, in accordo e su richiesta del Servizio sanitario, per la fornitura di servizi e prestazioni nell'ambito di piani e programmi per la tutela della popolazione dai rischi ambientali	6.1.1	Misurazioni e valutazioni sulla presenza di fibre di amianto	<b>B10</b>	Tutela della popolazione dal rischio "amianto"	Attività di controllo. Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute	SI	31.1
		6.1.2	Misurazioni e valutazioni sulle radiazioni ionizzanti	<b>B4</b> <b>B14</b> <b>E5</b>	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici) Controllo sul ciclo di vita dei prodotti fitosanitari e coadiuvanti dei fitosanitari, compreso il controllo dei residui	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute - Partecipazione alla predisposizione di piani di controllo e protocolli operativi in accordo con altre istituzioni coinvolte - Partecipazione all'attività delle unità di crisi Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti. Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni	SI	27.3
		6.1.3	Misurazioni e valutazioni sul radon	<b>B15</b>	Tutela della popolazione dal rischio "radon"	Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute. Indicazioni e informazioni per la corretta bonifica degli edifici pubblici e privati e la costruzione dei nuovi edifici. Attività di controllo	SI	cf. 6.1.2
		6.1.4	Supporto per le attività di sorveglianza epidemiologica, per le autorizzazioni sanitarie e per le valutazioni di impatto sanitario	<b>B4</b> <b>B14</b>	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute - Partecipazione alla predisposizione di piani di controllo e	NA	29.1

				(climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)	protocolli operativi in accordo con altre istituzioni coinvolte - Partecipazione all'attività delle unità di crisi		
		6.1.5	Supporto per le attività di comunicazione del rischio	<p><b>B4</b> Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato</p> <p><b>B9</b> Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato</p> <p><b>B13</b> Tutela igienico sanitaria degli stabilimenti termali</p> <p><b>B14</b> Controllo sul ciclo di vita dei prodotti fitosanitari e coadiuvanti dei fitosanitari, compreso il controllo dei residui</p>	<p>Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute</p> <p>Attività di controllo</p> <p>Attività di controllo. Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute</p> <p>Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute - Partecipazione alla predisposizione di piani di controllo e protocolli operativi in accordo con altre istituzioni coinvolte - Partecipazione all'attività delle unità di crisi</p>	SI	-
		6.1.6	Attività di monitoraggio, controllo e valutazione su fattori determinanti potenziali rischi sanitari per la popolazione	<p><b>B4</b> Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato</p> <p><b>B9</b> Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato</p> <p><b>B13</b> Tutela igienico sanitaria degli stabilimenti termali</p> <p><b>B14</b> Controllo sul ciclo di vita dei prodotti fitosanitari e coadiuvanti dei fitosanitari, compreso il controllo dei residui</p> <p><b>E5</b> Controllo sul ciclo di vita dei prodotti fitosanitari e coadiuvanti dei fitosanitari, compreso il controllo dei residui</p>	<p>Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute</p> <p>Attività di controllo</p> <p>Attività di controllo. Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute</p> <p>Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute - Partecipazione alla predisposizione di piani di controllo e protocolli operativi in accordo con altre istituzioni coinvolte - Partecipazione all'attività delle unità di crisi</p> <p>Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti. Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni</p>	SI	Cfr 6.2.1

6.2 Supporto tecnicoanalitico al Servizio sanitario per la valutazione, la vigilanza e il controllo a tutela della salute	Esercizio di attività di supporto tecnico e di analisi laboratoristica su matrici ambientali assoggettate a sorveglianza e controllo o da esercitarsi in forma congiunta con il SNPA	6.2.1	Attività analitica, svolta continuativamente per strutture sanitarie locali, regionali e nazionali, su campioni di diverse matrici - programmata	<b>B4</b> <b>B14</b> <b>E5</b>	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici) Controllo sul ciclo di vita dei prodotti fitosanitari e coadiuvanti dei fitosanitari, compreso il controllo dei residui	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute - Partecipazione alla predisposizione di piani di controllo e protocolli operativi in accordo con altre istituzioni coinvolte - Partecipazione all'attività delle unità di crisi Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti. Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni	SI	33.1 33.2 32.1 34.1 36.1 35.1 28.1 38.1	
		6.2.2	Attività analitica svolta a richiesta per strutture sanitarie locali, regionali e nazionali, su campioni di diverse matrici - non programmata	<b>B4</b> <b>B14</b> <b>E5</b>	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici) Controllo sul ciclo di vita dei prodotti fitosanitari e coadiuvanti dei fitosanitari, compreso il controllo dei residui	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute - Partecipazione alla predisposizione di piani di controllo e protocolli operativi in accordo con altre istituzioni coinvolte - Partecipazione all'attività delle unità di crisi Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti. Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni		Cfr 6.2.1	
		6.2.3	Supporto tecnico per l'individuazione, l'accertamento e la misura dei fattori di nocività, pericolosità e deterioramento degli ambienti di lavoro	B14	Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)	Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute - Partecipazione alla predisposizione di piani di controllo e protocolli operativi in accordo con altre istituzioni coinvolte - Partecipazione all'attività delle unità di crisi		NA	-
		6.2.4	Monitoraggio della qualità delle acque di balneazione, attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche (mare)	<b>B2</b>	Tutela della salute nell'uso delle acque di balneazione	Valutazione della qualità delle acque di balneazione. Classificazione e monitoraggio delle acque di balneazione. Campionamento e analisi delle acque di balneazione. Informazioni alla popolazione e alle istituzioni		NA	24.1 24.2

		6.2.5	Monitoraggio delle acque di balneazione, attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche (acque superficiali interne)	<b>B2</b>	Tutela della salute nell'uso delle acque di balneazione	Valutazione della qualità delle acque di balneazione. Classificazione e monitoraggio delle acque di balneazione. Campionamento e analisi delle acque di balneazione. Informazioni alla popolazione e alle istituzioni	<b>NA</b>	
		6.2.6	Monitoraggio della radioattività ambientale, attraverso rilievi in campo e analisi laboratoristiche	<b>B12</b> <b>B4</b>	Prevenzione e sicurezza nell'uso di radiazioni ionizzanti e non ionizzanti  Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	Attività di controllo. Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute  Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale, con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute	<b>SI</b>	<b>27.1</b> <b>27.2</b> <b>27.3</b>
		6.2.7	Monitoraggio di pollini e spore, attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche	<b>B4</b>	Tutela della salute fattori di rischio presenti in ambienti di vita, non confinato	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale, con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute	<b>SI</b>	<b>30.1</b>
6.3 Supporto al Servizio sanitario nelle situazioni di emergenza	Attività per la conoscenza dei fattori ambientali che, nelle emergenze, possono provocare un impatto sulla salute o per la valutazione degli aspetti ambientali delle emergenze sanitarie	6.3.1	Supporto operativo alle attività integrate Sanità-Ambiente e alle emergenze sanitarie	<b>B4</b> <b>B14</b>	Tutela della salute fattori di rischio presenti in ambienti di vita, non confinato  Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)	Comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinamento ambientale. Partecipazione e supporto ad enti ed istituzioni per programmi di miglioramento ambientale, con particolare attenzione ai rapporti ambiente e salute  Comunicazione alla popolazione e alle istituzioni in merito alle ricadute sulla salute - Partecipazione alla predisposizione di piani di controllo e protocolli operativi in accordo con altre istituzioni coinvolte - Partecipazione all'attività delle unità di crisi	<b>SI</b>	<b>13.1</b> <b>13.2</b>

- **“SI”**, nel caso in cui gli sia stato valutato che sussista una correlazione LEA/Prestazione ARPAC;
- **“ND”**, (non disponibile), nel caso in cui sia stato valutato che non sussista una correlazione. Es. Attività nell'ambito di procedimenti giudiziari e di supporto all'autorità giudiziaria;
- **“NA”**, (non applicabile), per le attività relative a prestazioni non contestualizzabili nell'ambito della Regione Campania. Esempio: Nivologia e glaciologi

## a3-CONOSCENZA AMBIENTALE E PREVENZIONE

## a3.1-METEOROLOGIA PREVISIONALE OPERATIVA\*. COMUNICAZIONI SISTEMATICHE DI DATI E INFORMAZIONI TRAMITE DIVERSI STRUMENTI IN USO NEL SISTEMA (1.2.2-B14)

## 1.1-METEOROLOGIA PREVISIONALE OPERATIVA\*. COMUNICAZIONI SISTEMATICHE DI DATI E INFORMAZIONI TRAMITE DIVERSI STRUMENTI IN USO NEL SISTEMA

	Consuntivo	Target	Scostamento
Bollettino meteoambientale	0	150	-150
Dati climatologici anno precedente	0	18250	-18250
Dati windprofiler RASS Vento e Temperatura	0	24000	-24000
Mappa previsionale Ozono	0	2700	-2700
Mappa previsionale PM10	0	2700	-2700
Relazione eventi Sahariani (Dust)	0	5	-5
Richieste dati	0	8	-8

**Fonte Dato:** DT MOCE

**Struttura competente:** MOCE: Svolgimento delle previsioni meteoambientali, gestione dei sistemi di misura e del sistema informativo incluso il sito [www.cemec.arpacampania.it](http://www.cemec.arpacampania.it), trasmissione dati ad altri enti. ALCO: Supporto per la stesura e stipula di accordi con altri Enti. SINF: Gestione dei server del CEMEC.

**a3.10-REFLUI E FRANTOI OLEARI. ISPEZIONE STRAORDINARIA, AGGIUNTIVA O MIRATA SU AZIENDA SOGGETTA AD AUA. ISPEZIONE SU ALTRE AZIENDE NON SOGGETTE A RIR, AIA, AUA. PROMOZIONE E PARTECIPAZIONE, A DIVERSO RUOLO, A PROGETTI DI CARATTERE LOCALE, NAZIONALE E COMUNITARIO/INTERNAZIONALE.(1.3.2-B3)**

**10.1-REFLUI E FRANTOI OLEARI (L. 574/1996)**

	AV			BN			CE			NA			SA			Totale		
	Cons.	Target	Scost.	Cons.	Target	Scost.												
Frantoi censiti (Fonte: SIAN 2023)	58	-58		89	-89		0	48	-48	25	-25		172	-172		0	392	-392
Frantoi da controllare	5	-5		8	-8		4	-4		2	-2		9	-9		28	-28	

**10.2-MONITORAGGIO SUOLI E ACQUE SUPERFICIALI (Convenzione rep. N.793/2022 - Delib. DG n. 490/2022)**

	AV			BN			CE			NA			SA			Totale		
	Cons.	Target	Scost.	Cons.	Target	Scost.												
Nr. di prelievi di acque superficiali(monte-valle) da effettuare e successiva esecuzione delle relative analisi presso ANBN	0	0	0	0	16	-16	0	0	0	0	8	-8	0	24	-24	0	48	-48
Nr. di prelievi di suoli da effettuare e successiva esecuzione delle relative analisi presso UOC SICB	0	3	-3	0	5	-5	0	1	-1	0	0	0	0	8	-8	0	17	-17
Sopralluoghi finalizzati al prelievo di acque superficiali, di cui al rigo precedente	0	0	0	0	16	-16	0	0	0	0	0	0	0	12	-12	0	28	-28

**Fonte Dato:** DD PP; DT SOAC;

**Struttura competente:** UO RIUS "Raccolta informazioni ed Elaborazione dati. Rapporti con Enti. Divulgazione. Coordinamento progetti" UO SURC-AT AV, UO SURC-AT BN, UO SURC-AT CE, UO SUCS-AT NA, UO SURC-AT SA : "Esecuzione ispezioni. Redazione di relazioni finali. Trasmissione dati, relazioni, informazioni Effettuazione sopralluoghi". UO RIUS : Programmazione attività. Raccolta informazioni ed Elaborazione dati. Rapporti con Enti. Divulgazione. Coordinamento progetti. UO SURC-AT AV, UO SURC-AT BN, UO SURC-AT CE, UO SUCS-AT NA, UO SURC-AT SA : "Prelievi campioni di suoli agricoli. Redazione di relazioni finali. Trasmissione dati, relazioni, informazioni Effettuazione sopralluoghi" RESC-SICB : Analisi suoli agricoli. UO REMI-AT AV, UO REMI-AT BN, UO REMIC-AT CE, UO REMIC-AT NA, UO REMIC-AT SA : Effettuazione sopralluoghi per prelievi acque superficiali . Redazione di relazioni finali. Trasmissione dati, relazioni, informazioni.

**a3.11-REFLUI ED AZIENDE ZOOTECNICHE, ISPEZIONE STRAORDINARIA, AGGIUNTIVA O MIRATA SU AZIENDA SOGGETTA AD AUA. ISPEZIONE SU ALTRE AZIENDE NON SOGGETTE A RIR, AIA, AUA. PROMOZIONE E PARTECIPAZIONE, A DIVERSO RUOLO, A PROGETTI DI CARATTERE LOCALE, NAZIONALE E COMUNITARIO/INTERNAZIONALE.(3.2.2)**

**11.1-REFLUI ED AZIENDE ZOOTECNICHE**

	AV			BN			CE			NA			SA			Totale		
	Cons.	Target	Scost.	Cons.	Target	Scost.												
Allevamenti censiti (Fonte: BDN Vetinfo al 28.03.2023)	7098	-7098		8323	-8323		5080	-5080		4486	-4486		11924	-11924		36911	-36911	
Allevamenti che si prevede di controllare	2	-2		2	-2		0	3	-3	1	-1		3	-3		0	11	-11
Allevamenti con obbligo di comunicazione ai sensi DGR 585/2020 (fonte: D.D. n. 322/2021)	76	-76		143	-143		977	-977		68	-68		476	-476		1740	-1740	

**11.2-AZIENDE ZOOTECNICHE (Convenzione Rep. 785/2022)**

	AV			BN			CE			NA			SA			Totale		
	Cons.	Target	Scost.	Cons.	Target	Scost.												
Analisi su suoli agricoli	0	0		0	0		0	0		2	-2		0	0		2	-2	
Controlli amministrativi di aziende (da eseguirsi dalla DT/ UO RIUS) zootecniche	0	0		0	0		0	0		0	0		0	0		0	0	
Controlli in loco su aziende acque reflue con obbligo di comunicazione	0	0		0	0		1	-1		0	0		1	-1		2	-2	
Controlli in loco su aziende digestati con obbligo di comunicazione	0	0		0	0		1	-1		0	0		1	-1		2	-2	
Controlli in loco su aziende senza obbligo di comunicazione	9	-9		10	-10		8	-8		10	-10		17	-17		54	-54	
Controlli in loco su aziende zootecniche con obbligo di comunicazione (e campionamento di suolo agricolo)	0	0		0	0		0	0		2	-2		0	0		2	-2	

**11.3-REFLUI ED AZIENDE ZOOTECNICHE COMMISSARIAMENTO\* BRUCELLOSI e RIPOPOLAMENTO**

	AV			BN			CE			NA			SA			Totale		
	Cons.	Target	Scost.	Cons.	Target	Scost.												
Allevamenti che si prevede di controllare per il Ripopolamento	0	0		0	0		0	0	0	0	0		0	0		0	0	0
Allevamenti che si prevede di controllare per la Brucellosi	0	0		0	0		0	12	-12	0	0		0	0		0	12	-12
Re-distribuzione dell'esecuzione dei controlli di aziende casertane con il contributo dei Tecnici degli altri Dipartimenti (proposta da sottoporre all'approvazione degli altri DIP.PROV.LI)	0	0		0	0		0	0	0	3	-3		0	0		0	3	-3

**Fonte Dato:** DD PP; DT SOAC

**Struttura competente:** UO RIUS : Raccolta informazioni ed Elaborazione dati. Consultazione BDN Rapporti con Enti. Divulgazione. Coordinamento progetti. UO SURC-AT AV, UO SURC-AT BN, UO SURC-AT CE, UO SURC-AT NA, UO SURC-AT SA : "Esecuzione ispezioni. Redazione di relazioni finali. Trasmissione dati, relazioni, informazioni. Effettuazione sopralluoghi". UO RIUS : "Programmazione attività. Raccolta informazioni ed Elaborazione dati. Consultazione BDN Rapporti con Enti. Divulgazione. Esecuzione controlli amministrativi. Coordinamento progetti". UO SURC-AT AV, UO SURC-AT BN, UO SURC-AT CE, UO SURC-AT NA, UO SURC-AT SA : Esecuzione controlli nell'ambito del Piano di Monitoraggio. Prelievo di campioni di suolo agricolo. Redazione di relazioni finali. Trasmissione dati, relazioni, informazioni. RESC-SICB : Analisi suoli agricoli. UO SURC-AT AV, UO SURC-AT BN, UO SURC-AT CE, UO SURC-AT NA, UO SURC-AT SA : "Esecuzione ispezioni. Redazione di relazioni finali. Trasmissione dati, relazioni, informazioni. Effettuazione sopralluoghi". LAIR-LARE AA.TT. : Analisi dei reflui. UO RIUS : Raccolta informazioni per Elaborazione dati. Divulgazione.

**a3.13-TERRA DEI FUOCHI. ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO, CONTROLLO E VALUTAZIONE SU FATTORI DETERMINANTI POTENZIALI RISCHI PER LA POPOLAZIONE.(3.3.14-2.1.9-B4-B11-B14)**

**13.1-TERRA DEI FUOCHI**

	CE			NA			Totale		
	Cons.	Target	Scost.	Cons.	Target	Scost.	Cons.	Target	Scost.
Campioni di acque uso irriguo	0	2	-2	0	2	-2	0	4	-4
Campioni di suoli	0	25	-25	0	55	-55	0	80	-80
Campioni vegetali su cui effettuare analisi residui fitofarmaci	0	1	-1	0	0	0	0	1	-1
N. sopralluoghi da effettuare	0	29	-29	0	75	-75	0	104	-104
N° di particelle catastali su cui effettuare misure radiometriche	0	2	-2	0	18	-18	0	20	-20
Particelle catastali da indagare	0	20	-20	0	35	-35	0	55	-55

**Fonte Dato:** DT SOAC

**Struttura competente:** UO RIUS : Coordinamento attività - Raccolta informazioni ed Elaborazione dati - Rapporti con Enti - Divulgazione. UO SURC-AT AV, UO SURC-AT BN, UO SURC-AT CE, UO SUC-AT NA, UO SURC-AT SA : Esecuzione sopralluoghi e campionamenti. RESC, REDI : Analisi dei suoli e delle acque uso irriguo. LAFI : Analisi fitofarmaci nei vegetali. CRRA : Misure radiometriche e relazione sui risultati.

**a3.13 b-TERRA DEI FUOCHI (ACTION DAY PREFETTURA) ATTIVITA' DI CONTROLLO DELLA GESTIONE DEI RIFIUTI RICHIESTE DAL COMMISSARIO ALLA LOTTA CONTRO I ROGHI DI RIFIUTI (3.3.14-2.1.9-B4-B11-B14)**

**13.2-TERRA DEI FUOCHI**

	CE			NA			Totale		
	Cons.	Target	Scost.	Cons.	Target	Scost.	Cons.	Target	Scost.
Controlli Acque reflue	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Controlli Emissioni in atmosfera	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Controlli Gestione Rifiuti	0	0	0	0	0	0	0	0	0
N. di insediamenti da controllare	0	12	-12	0	0	0	0	12	-12

**Fonte Dato:** DDPP

**Struttura competente:** UO RIUS : Raccolta informazioni ed Elaborazione dati - Rapporti con Enti - Divulgazione UO SURC AA.TT. : Esecuzione sopralluoghi e campionamenti RESC, REDI : Analisi dei suoli e delle acque uso irriguo LAFI : Analisi fitofarmaci nei vegetali CRRA : Misure radiometriche e relazione sui risultati

**a3.14-CONTROLLI DEGLI SCARICHI. ISPEZIONE STRAORDINARIA, AGGIUNTIVA O MIRATA SU AZIENDA SOGGETTA AD AUA. ISPEZIONE SU ALTRE AZIENDE NON SOGGETTE A RIR, AIA, AUA (3.2.4)**

**14.1-CONTROLLI SU SCARICHI DI ACQUE REFLUE URBANE DA IMPIANTI PUBBLICI DI DEPURAZIONE**

	AV			BN			CE			NA			SA			Totale		
	Cons.	Target	Scost.	Cons.	Target	Scost.												
Campioni di acque reflue	0	45	-45	20	-20		0	42	-42	0	150	-150	50	-50		0	307	-307
Impianti da controllare <2000 AE	0	0		0	0		0	3	-3	0	0		0	0		0	3	-3
Pareri alla Regione su scritti difensivi per irrogazione sanzioni amministrative (tutti gli impianti)	1	-1		0	2	-2	0	2	-2	0	0		0	0		0	5	-5
impianti censiti (< 2000 AE)	0	65	-65	0	75	-75	0	116	-116	0	0	0	0	0	0	0	256	-256
impianti censiti (> 2000 AE)	0	68	-68	0	38	-38	22	-22		22	-22		0	105	-105	0	255	-255

**14.2-CONTROLLI SU SCARICHI DI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI PRIVATI DA IMPIANTI DI DEPURAZIONE PRIVATI**

	AV			BN			CE			NA			SA			Totale		
	Cons.	Target	Scost.	Cons.	Target	Scost.												
N. di controlli e/o analisi da effettuare	0	8	-8	0	5	-5	0	9	-9	0	0	0	10	-10		0	32	-32
Pareri alla Regione su scritti difensivi per irrogazione sanzioni amministrative	1	-1		0	0		0	2	-2	0	0		0	0		0	3	-3
Valutazione autocontrolli prescritti da AUA	0	0		0	0		0	10	-10	0	0		0	0		0	10	-10

Fonte Dato: DDPP

Struttura competente: UO COAM : Raccolta informazioni ed Elaborazione dati. UO REMI-AT AV, UO REMI-AT BN, UO REMIC-AT CE, UO REMIC-AT NA, UO REMIC-AT SA : Esecuzione sopralluoghi e campionamenti acque reflue. UO LAIR-ANAV, UO LAIR-ANBN, UO LARE-ANCE, UO LARE-ANNA, UO LARE-ANSA : Analisi campioni acque reflue. LECO AV BN CE NA SA : Analisi campioni acque reflue. UO REMI-REMIC AA.TT. : "Esecuzione sopralluoghi e prelievo campioni, Relazione finale, Trasmissione dati, Valutazione autocontrolli, Emissione parere su scritti difensivi".

**a3.15-ECOREATI. CONSULENZE TECNICHE PER ATTIVITÀ DI INDAGINE DELEGATA DALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA ASSEVERAZIONI PRESCRIZIONI TECNICHE PARTE VI BIS D. LGS. 152/2006 (3.5.3)**

**15.1-ECOREATI ASSEVERAZIONI**

	AV			BN			CE			NA			SA			Totale		
	Cons.	Target	Scost.	Cons.	Target	Scost.												
Asseverazioni previste	20	-20		0	20	-20	0	15	-15	25	-25		0	40	-40	0	120	-120

Fonte Dato: DD PP

Struttura competente: UO C. SOAC /RIUS : "Partecipazione al Gruppo di lavoro ISPRA sugli eco-reati. Supporto per l'elaborazione dati ricevuti dai Dipartimenti Provinciali per la successiva trasmissione a SNPA e divulgazione" UOC. AT AV, UOC. AT BN, UOC. AT CE, UOC. AT NA, UOC. AT SA : Asseverazione prescrizioni tecniche anche mediante esecuzione sopralluoghi;

**a3.16-TERRE E ROCCE DA SCAVO. MISURE E VALUTAZIONI SULLE TERRE E ROCCE DA SCAVO. SUPPORTO TECNICO- SCIENTIFICO IN FASE ISTRUTTORIA DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO DI RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE. (3.2.11)**

**16.1-TERRE E ROCCE DA SCAVO (DPR 120/2017)**

	AV			BN			CE			NA			SA			Totale		
	Cons.	Target	Scost.	Cons.	Target	Scost.												
Fondo Naturale art. 11 (condivisione piani)	0	0		0	0		0	0		0	0		0	0		0	0	0
Fondo Naturale art. 11 (definizione valori di fondo)	0	0		0	0		0	0		0	0		0	0		0	0	0
Fondo Naturale art. 11 (indagini in contraddittorio)	0	0		0	0		0	0		0	0		0	0		0	0	0
N. di Controlli con e senza misure	0	0		0	0		0	0		0	0		0	0		0	0	0
N. di PdU da controllare con sopralluoghi (art. 9, comma 7)	1	-1		0	3	-3	0	0		0	0		1	-1		0	5	-5
N. di PdU da verificare (documentale) (art. 9, comma 7)	2	-2		0	4	-4	0	10	-10	0	2	-2	0	5	-5	0	23	-23
N. di dichiarazioni di utilizzo da controllare con sopralluoghi (art. 21)	3	-3		3	-3		2	-2		0	15	-15	0	8	-8	0	31	-31
N. di dichiarazioni di utilizzo da esaminare (art. 21)	60	-60		0	40	-40	0	20	-20	0	50	-50	50	-50		0	220	-220
N. di sopralluoghi per verifica requisiti sottoprodotti a richiesta motivata dell'AC (art. 10, comma 2)	0	0		0	0		0	0		0	0		0	0		0	0	0
N. di verifiche requisiti sottoprodotti a richiesta motivata dell'AC (art. 10, comma 2)	1	-1		0	0		0	0		0	0		0	0		1	-1	
Numero campioni TRS	0	5	-5	0	6	-6	0	0	0	0	0	0	3	-3		0	14	-14
Siti oggetto di bonifiche (Validazione requisiti di qualità ambientale) (art. 12)	0	0		0	0		0	0		0	0		0	0		0	0	0

**Fonte Dato:** DD PP

**Struttura competente:** UO RIUS : "Raccolta informazioni ed Elaborazione dati. Divulgazione. Coordinamento progetti" UO SURC AA.TT. : "Raccolta informazioni ed Elaborazione dati. Divulgazione. Coordinamento progetti. Verifiche PdU e dichiarazioni di utilizzo. Attività inerenti il fondo naturale e/o i siti contaminati. Esecuzione ispezioni e/o campionamenti. Redazione di relazioni finali. Trasmissione dati, relazioni, informazioni" RESC : Eventuali analisi

**a3.17-RUMORE, MISURAZIONI E VALUTAZIONI SUL RUMORE. ISPEZIONE STRAORDINARIA, AGGIUNTIVA O MIRATA SU AZIENDA SOGGETTA AD AUA. ISPEZIONE SU ALTRE AZIENDE NON SOGGETTE A RIR, AIA, AUA. (3.3.4)**

**17.1-RUMORE N° di controlli**

	AV			BN			CE			NA			SA			Totale		
	Cons.	Target	Scost.	Cons.	Target	Scost.												
N. di Controlli con e senza misure	0	2	-2	0	2	-2	1	-1		30	-30		25	-25		0	60	-60

**17.2-RUMORE PARERI (PIANI DI CONTENIMENTO ED ABBATTIMENTO RUMORE)**

	AV			BN			CE			NA			SA			Totale		
	Cons.	Target	Scost.	Cons.	Target	Scost.												
Pareri	0	30	-30	0	0	0	0	0		0	80	-80	0	0		0	110	-110

**Fonte Dato:** DD PP

**Struttura competente:** UO COAM : Raccolta informazioni ed Elaborazione dati - Rapporti con ISPRA - Divulgazione UO ARFI AV, UO ARFI BN, UO ARFI CE, UO AFIS NA, UO ARFI SA : Sopralluoghi e misurazioni. Redazione di relazioni UO COAM : Raccolta informazioni ed Elaborazione dati. Rapporti con ISPRA. Divulgazione UO ARFI AV, UO ARFI BN, UO ARFI CE, UO AFIS NA, UO ARFI SA : Emissioni pareri. Redazione di relazioni. Trasmissione dati

**a3.18-CAMPI ELETTROMAGNETICI. MISURAZIONI E VALUTAZIONI SULLE RADIAZIONI NON IONIZZANTI (RF: SRB E RTV - ELF). PROMOZIONE E PARTECIPAZIONE, A DIVERSO RUOLO, A PROGETTI DI CARATTERE LOCALE, NAZIONALE E COMUNITARIO/INTERNAZIONALE (3.3.11)**

**18.1-CEM (PARERI SRB e ELF)**

	AV			BN			CE			NA			SA			Totale		
	Cons.	Target	Scost.	Cons.	Target	Scost.												
Pareri	0	110	-110	0	70	-70	190	-190		0	550	-550	240	-240		0	1160	-1160

**18.2-MISURE CEM IN BASSA ED ALTA FREQUENZA**

	AV			BN			CE			NA			SA			Totale		
	Cons.	Target	Scost.	Cons.	Target	Scost.												
Siti oggetto del controllo RF con centralina rilocabile	2	-2		0	5	-5	0	3	-3	0	3	-3	10	-10		0	23	-23
Siti oggetto del controllo RF con misure puntuali	10	-10		0	30	-30	25	-25		0	147	-147	0	150	-150	0	362	-362
Siti oggetto di controllo ELF	1	-1		0	10	-10	0	3	-3	0	5	-5	20	-20		0	39	-39
Totale di siti individuati (RF)	50	-50		0	213	-213	0	0		0	150	-150	0	160	-160	0	573	-573
Totale siti individuati(ELF)	50	-50		0	0	0	0	0		0	5	-5	0	20	-20	0	75	-75

**Fonte Dato:** DD PP

**Struttura competente:** UO COAM : Raccolta informazioni ed Elaborazione dati - Rapporti con ISPRA – Coordinamento - Divulgazione. UO ARFI AV, UO ARFI BN, UO ARFI CE, UO AFIS NA, UO ARFI SA : Sopralluoghi, misurazioni. Rilascio di pareri. Trasmissione dati.

**a3.19-EMISSIONI IN ATMOSFERA. ISPEZIONE STRAORDINARIA, AGGIUNTIVA O MIRATA SU AZIENDA SOGGETTA AD AUA. ISPEZIONE SU ALTRE AZIENDE NON SOGGETTE A RIR, AIA, AUA. SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO IN FASE DI ISTRUTTORIA DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO DI RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE (2.1.8-2.1.6-B4-B11-B14)**

**19.1-EMISSIONI/IMMISSIONI IN ATMOSFERA**

	AV			BN			CE			NA			SA			Totale		
	Cons.	Target	Scost.	Cons.	Target	Scost.												
Campionamento aria con campionatori attivi	0	10	-10	0	0	0	0	0	0	15	-15	0	25	-25	0	50	-50	
Campionamento aria con campionatori passivi	0	1	-1	0	5	-5	0	0	0	0	0	10	-10	0	16	-16		
Conferenze di Servizi		15	-15	0	30	-30	30	-30	30	-30	0	0	0	105	-105			
Impianti che si prevede di controllare	0	20	-20	0	20	-20	0	20	-20	20	-20	50	-50	0	130	-130		
Numero campioni	0	40	-40	0	25	-25	0	2	-2	0	6	-6	0	30	-30	0	103	-103
Numero di valutazioni sugli autocontrolli		5	-5	0	10	-10	0	4	-4	10	-10	25	-25	0	54	-54		

**Fonte Dato:** DDPP

**Struttura competente:** UO COOC : Raccolta informazioni ed Elaborazione dati – Rapporti con ISPRA - Divulgazione UO ARFI AV, UO ARFI BN, UO ARFI CE, UO ARIA NA, UO ARFI SA : Sopralluoghi, misurazioni e campionamenti. Redazione di relazioni. Valutazione autocontrolli. Trasmissione dati LAIA BN LABO CE LAMI SA : Analisi

**a3.2-MONITORAGGIO DELLA QUALITÀ DELLE ACQUE INTERNE (FIUMI E LAGHI). MISURAZIONI E VALUTAZIONI SULLE ACQUE SUPERFICIALI E SOTTERRANEE. COMUNICAZIONI SISTEMATICHE DI DATI E INFORMAZIONI TRAMITE DIVERSI STRUMENTI IN USO NEL SISTEMA (1.1.2)**

**2.1-PIANO DI MONITORAGGIO ACQUE SUPERFICIALI INTERNE (FIUMI E LAGHI)**

	AV			BN			CE			NA			SA			Totale		
	Cons.	Target	Scost.	Cons.	Target	Scost.												
Campioni analizzati dai Laboratori Acque Uso Umano LAUMLALA	0	16	-16	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	32	-32	0	48	-48
Campioni analizzati dai laboratorio esterno/SNPA - ARPA LOMBARDIA per Watch List	0	0	0	0	3	-3	0	2	-2	0	0	0	0	3	-3	0	8	-8
Campioni analizzati dai laboratorio multisito - UO LAIR AV (a meno dei 16 campioni Direttiva Nitrati del lago D'Averno gestiti dalla UO LARE-ANNA)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Campioni analizzati dai laboratorio multisito - UO LAIR BN (a meno dei 16 campioni Direttiva Nitrati del lago D'Averno gestiti dalla UO LARE-ANNA)	0	0	0	0	212	-212	0	208	-208	0	0	0	0	0	0	0	420	-420
Campioni analizzati dal laboratorio della UO Diossine - SICB	0	0	0	0	4	-4	0	8	-8	0	0	0	0	4	-4	0	16	-16
Campioni analizzati dal laboratorio della UO LAFIM di Napoli	0	12	-12	0	36	-36	0	60	-60	0	128	-128	0	36	-36	0	272	-272
Campioni analizzati dal laboratorio della UO LARE di Napoli - Lago D'Averno - Direttiva Nitrati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Campioni analizzati dal laboratorio della UOC ANAV	0	16	-16	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	16	-16
Campioni analizzati dal laboratorio della UOC ANBN	0	0	0	0	4	-4	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	4	-4
Campioni analizzati dal laboratorio della UOC ANCE	0	0	0	0	0	0	0	16	-16	0	0	0	0	0	0	0	16	-16
Campioni analizzati dal laboratorio della UOC ANNA di Napoli	0	52	-52	0	76	-76	0	108	-108	0	314	-314	0	72	-72	0	622	-622
Campioni analizzati dal laboratorio della UOC ANSA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	32	-32	0	32	-32
Campioni di acque a specifica destinazione (idropotabile/irriguo) (chimico - fisico) PRELEVATI DALLE AT	16	-16	0	4	-4	16	-16	0	68	-68	0	24	-24	0	128	-128	0	128
Campioni di acque superficiali Direttiva Nitrati PRELEVATI DALLE AT	0	48	-48	80	-80	0	80	-80	0	32	-32	0	96	-96	0	336	-336	0
Campioni di acque superficiali WATCH LIST PRELEVATI DALLE AT	0	0	0	0	3	-3	2	-2	0	0	0	0	3	-3	0	8	-8	0
Campioni di fiumi (vita pesci)	12	-12	0	0	0	36	-36	0	0	0	132	-132	0	180	-180	0	180	-180
Campioni di fiumi monitoraggio (chimico - fisico) PRELEVATI DALLE AT	0	76	-76	0	132	-132	0	96	-96	0	32	-32	0	160	-160	0	496	-496
Campioni di fiumi monitoraggio biologico (diatomee) analizzati dai laboratori delle AA	0	16	-16	0	28	-28	0	0	0	0	0	0	34	-34	0	78	-78	0
Campioni di fiumi monitoraggio biologico (diatomee) prelevati	0	16	-16	0	18	-18	0	10	-10	0	0	0	17	-17	0	61	-61	0
Campioni di fiumi monitoraggio biologico (macrofite) prelevati ed analizzati	0	0	0	0	32	-32	0	0	0	0	0	0	0	2	-2	0	34	-34
Campioni di fiumi monitoraggio biologico (macroinvertebrati) analizzati	0	29	-29	0	23	-23	0	18	-18	0	0	0	0	27	-27	0	97	-97
Campioni di fiumi monitoraggio biologico (macroinvertebrati) prelevati	0	29	-29	0	26	-26	0	15	-15	0	0	0	0	20	-20	0	90	-90
Campioni di fiumi monitoraggio di indagine (chimico - fisico)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Corpi Idrici (tratti fluviali omogenei) da monitorare	1	21	-20	0	31	-31	0	28	-28	6	-6	0	40	-40	1	126	-125	0
Corsi d'acqua da monitorare	0	21	-21	0	19	-19	0	14	-14	0	6	-6	0	25	-25	0	85	-85
Siti di monitoraggio da campionare	0	21	-21	0	31	-31	0	29	-29	0	7	-7	0	40	-40	0	128	-128

## 2.2-Reporting Ambientale

	Consuntivo	Target	Scostamento
Consistenza della rete nucleo	0	31	-31
Consistenza della rete: n. di siti selezionati	0	118	-118
Km. di corsi d'acqua da sottoporre a monitoraggio e classificazione	0	1372	-1372
N. di corpi idrici - monitoraggio in regime di sorveglianza	0	111	-111
N. di corpi idrici - monitoraggio in regime operativo	0	108	-108
N. di corpi idrici con profili chimici dedicati - nutrienti	0	118	-118
N. di corpi idrici con profili chimici dedicati – pfas & fitofarmaci	0	69	-69
N. di corpi idrici con profili chimici dedicati – sostanze chimiche a supporto	0	118	-118
N. di corpi idrici con profili chimici dedicati – sostanze pericolose	0	118	-118
N. di corpi idrici da classificare	0	134	-134
N. di corpi idrici da monitorare e classificare (biologico)	0	43	-43
N. di corpi idrici da sottoporre a monitoraggio	0	113	-113
N. di profili biologici e chimici adottati	0	118	-118
N. di report da elaborare in ambito wise/sintai	0	4	-4
Relazioni e pareri a supporto delle procedure di DANNO AMBIENTALE	0	3	-3
Relazioni e pareri a supporto delle procedure di VIA/VAS	0	3	-3
Relazioni e pareri per le Commissioni della Giunta Regionale	0	4	-4
relazioni e pareri a supporto di indagini condotte dalle Procure	0	4	-4

## 2.3-ACQUE SUPERFICIALI – FIUMI (ACQUE IDONEE ALLA VITA DEI PESCI)

	Consuntivo	Target	Scostamento
Consistenza della rete: n. di siti selezionati	0	15	-15
N. di corpi idrici da classificare	0	15	-15
N. di corpi idrici da sottoporre a monitoraggio	0	15	-15
km. di corsi d'acqua sottoposti a monitoraggio e classificazione	0	150	-150

**2.4-ACQUE SUPERFICIALI – (ACQUE A DESTINAZIONE FUNZIONALE)**

	Consuntivo	Target	Scostamento
Consistenza della rete: n. di siti selezionati	0	11	-11
N. di corpi idrici da sottoporre a monitoraggio	0	11	-11
N. di profili chimici adottati	0	11	-11

**2.5-ACQUE SUPERFICIALI – DIRETTIVA NITRATI**

	Consuntivo	Target	Scostamento
Consistenza della rete: n. di siti selezionati con profilo chimico dedicato	0	109	-109

**2.6-ACQUE SUPERFICIALI – WATCH LIST**

	Consuntivo	Target	Scostamento
Consistenza della rete: n. di siti selezionati	0	3	-3
N. di report da elaborare in ambito wise/sintai	0	1	-1

**Fonte Dato:** DT MOCE

**Struttura competente:** MAIN : Supporto tecnico operativo alla Regione: proposta della rete di monitoraggio e eventuale rimodulazione, valutazione dello stato chimico ed ecologico anche tramite elaborazioni statistiche dei dati, coordinamento delle attività dipartimentali, elaborazione, pubblicazione sul sito e trasmissione ai sistemi SINTAI e WISE dei dati LAIR : Analisi dei campioni in rispetto dei profili analitici definiti dalla UO MAIN come stabilito dalle norme di riferimento LAFIM : Analisi dei campioni in rispetto dei profili analitici definiti dalla UO MAIN come stabilito dalle norme di riferimento LAMA : Analisi dei campioni diatomee in rispetto dei profili analitici definiti dalla UO MAIN come stabilito dalle norme di riferimento LARE : Analisi dei campioni in rispetto dei profili analitici definiti dalla UO MAIN come stabilito dalle norme di riferimento REMI-REMIC ; Attività di campo funzionali all'applicazione del monitoraggio con il campionamento, le misure, la verifica dell'accessibilità della significatività dei nuovi siti individuati in fase progettuale previsti dal PAA REDI : Analisi dei campioni in rispetto dei profili analitici definiti dalla UO MAIN come stabilito dalle norme di riferimento ANNA : Analisi dei campioni di lago di acqua dolce( determinazione fitoplancton) in rispetto dei profili analitici definiti dalla UO MAIN come stabilito dalle norme di riferimento DPAV DPBN DPCE DPNA DPSA : Caricamento dei dati analitici nel SIRA

**a3.20-VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE. PARTECIPAZIONI A COMMISSIONI PREVISTE DA NORME DI SETTORE. VERIFICA SULL'OTTEMPERANZA DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI (VIA REGIONALE E VIA NAZIONALE).ATTIVITÀ ISTRUTTORIA IN AMBITO DI PROCEDIMENTI VIA/VAS. SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO PER PROCEDIMENTI NAZIONALI E REGIONALI DI VALUTAZIONE (2.3.1)**

**20.1-Numero di riunioni di Commissione VIA VI – VAS – Speciali ed ordinarie previste**

	Consuntivo	Target	Scostamento
N. riunioni	0	25	-25

**20.2-Numero di verifiche preliminari su pratiche sottoposte al parere della Commissione VIA**

	Consuntivo	Target	Scostamento
Numero di verifiche (Assoggettabilità a VIA - Assoggettabilità a VIA/VI- Art. 6 c.9 - VAS- VI appropriata-Verifica preliminare di VI- Altro)		150	-150

**Fonte Dato:** DT SOAC

**Struttura competente:** UO SOAM : Partecipazione alla Commissione VIA VI - VAS, sezione speciale e sezione ordinaria. UO SOAM : Verifica preliminare delle relazioni istruttorie delle pratiche in Commissione VIA-VI VAS

**a3.21-VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA. SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO PER LA PREDISPOSIZIONE DI RAPPORTI AMBIENTALI AI PIANI SETTORIALI (2.3.1)**

**21.1-Numero di VAS per le quali ARPAC prevede di fornire il supporto valutativo**

	Altri Enti			Nazionali / Regionali/Provinciali			Totale		
	Cons.	Target	Scost.	Cons.	Target	Scost.	Cons.	Target	Scost.
Assoggettabilità o meno a procedura di VAS di piani/programmi	0	3	-3	0	2	-2	0	5	-5
Definizione, sulla base del Rapporto Preliminare Ambientale, della portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale	0	3	-3	0	10	-10	0	13	-13
Espressione, sulla base del Rapporto Ambientale (RA), del parere sulla compatibilità ambientale del Piano/Programma	0	3	-3	0	10	-10	0	13	-13

**21.2-Supporto tecnico a procedure di Valutazioni Ambientali Strategiche regionali**

	Consuntivo	Target	Scostamento
Rapporti ambientali	0	1	-1
Rapporti preliminari	0	1	-1

**21.3-Relazione sullo Stato dell'Ambiente (RSA)**

	Consuntivo	Target	Scostamento
Predisposizione del Rapporto sullo Stato dell'Ambiente attraverso la collazione di contributi prodotti per le tematiche indicate con Disposizione del DG	0	30	-30

**Fonte Dato:** DT; SOAC

**Struttura competente:** UO SOAM : Istruttorie in qualità di soggetto Competente in Materia Ambientale della procedura di Valutazione Ambientale Strategica di piani e progetti SOAM : Coordinamento, raccolta contributi, verifica, collazione ed elaborazione documentale SOAC, MOCE, SEDT, MAIN, MOAR, RIUS, SCAR, REMI-ATBN, COAM, SOAM, MARE, COMURP : Produzione contributi inerenti le tematiche individuate ed assegnate con Disposizione del DG

**a3.22-EMAS (5.7.1)**

**22.1-EMAS**

	AV			BN			CE			NA			SA			Totale		
	Cons.	Target	Scost.	Cons.	Target	Scost.												
N. di organizzazioni da verificare	1	-1		1	-1		0	1	-1	10	-10		1	-1		0	14	-14

**Fonte Dato:** DT; SOAC

**Struttura competente:** UO SOAM : Coordinamento delle attività. UOC AT AV, UOC AT BN, UOC AT CE, UOC AT NA, UOC AT SA : Analisi della documentazione prodotta - Visite ispettive – redazione del parere di compatibilità alla normativa ambientale

**a3.23-CONSUMO DI SUOLO. MONITORAGGIO DEL CONSUMO DEL SUOLO ED ELABORAZIONE ANALISI DI STATO E/O ANDAMENTI. PROMOZIONE E PARTECIPAZIONE, A DIVERSO RUOLO, A PROGETTI DI CARATTERE LOCALE, NAZIONALE E COMUNITARIO/ INTERNAZIONALE. (1.3.2-B3)**

**23.1-CONSUMO DI SUOLO. MONITORAGGIO DEL CONSUMO DEL SUOLO ED ELABORAZIONE ANALISI DI STATO E/O ANDAMENTI. PROMOZIONE E PARTECIPAZIONE, A DIVERSO RUOLO, A PROGETTI DI CARATTERE LOCALE, NAZIONALE E COMUNITARIO/ INTERNAZIONALE**

	Consuntivo	Target	Scostamento
Superficie territoriale della Campania da fotointerpretare	0	1358910	-1358910
n. quadranti della regione Campania da fotointerpretare	0	3687	-3687

**Fonte Dato:** DT SOAC

**Struttura competente:** UO SOAM : Coordinamento delle attività, Validazione, pubblicazione Rapporto Consumo di Suolo in ambito SNPA. UO SCAR, UO RIUS : Fotointerpretazione e digitalizzazione in ambiente GIS.

**a3.23 b-LE ISTRUTTORIE DI DANNO AMBIENTALE.(D.8.1)**

**23.1 bis-DANNO AMBIENTALE**

	AV			BN			CE			NA			SA			Totale		
	Cons.	Target	Scost.	Cons.	Target	Scost.												
Procedimenti penali in fase di giudizio, procedimenti civili e procedure amministrative extra-giudiziarie	0	1	-1	0	1	-1	0	1	-1	0	1	-1	0	1	-1	0	5	-5
Procedimenti penali in fase preliminare	0	1	-1	0	1	-1	0	2	-2	0	4	-4	0	5	-5	0	13	-13

**Fonte Dato:** DT SOAC

**Struttura competente:** UO SOAM : Coordinamento delle richieste verso i dipartimenti, analisi qualitativa della documentazione prodotta, eventuale richiesta di approfondimento su particolari tematiche, redazione coordinata del documento per la determinazione degli elementi a supporto della richiesta di danno. UOC AT AV, UOC AT BN, UOC AT CE, UOC AT NA, UOC AT SA : Ricerca di informazioni analitiche e procedurali relative alle diverse matrici ambientali coinvolte e redazione di una relazione finale coordinata

**a3.24-MARE. MONITORAGGIO ACQUE DI BALNEAZIONE. MONITORAGGIO DELLA QUALITÀ DELLE ACQUE MARINO-COSTIERE. MONITORAGGIO DELLE ACQUE MARINE (DIRETTIVA MARINE STRATEGY). Misurazioni e valutazioni sulle acque marine, marino costiere e di transizione. ATTIVITA' DI MONITORAGGIO, CONTROLLO E VALUTAZIONE SU FATTORI DETERMINANTI POTENZIALI RISCHI SANITARI PER LA POPOLAZIONE. (1.1.4-B4-E8-1.1.5-6.2.5-6.2.4)**

**24.1-ACQUE DI BALNEAZIONE PRELIEVI A MARE**

	CE			NA			SA			Totale		
	Cons.	Target	Scost.	Cons.	Target	Scost.	Cons.	Target	Scost.	Cons.	Target	Scost.
Campioni Delimitazione (DEL)	0	0	0	0	67	-67	0	44	-44	0	111	-111
Campioni Emergenza (EME)	0	0	0	0	38	-38	0	7	-7	0	45	-45
Campioni Routinari (R)		246	-246	0	888	-888	0	836	-836	0	1970	-1970
Campioni Supplementari (S)	0	1	-1	0	18	-18	0	13	-13	0	32	-32
Campioni Punti studio (PS)	0	67	-67	0	107	-107	0	96	-96	0	270	-270

**24.2-ACQUE DI BALNEAZIONE**

	Consuntivo	Target	Scostamento
Aggiornamento anagrafica schede acque di balneazione sul - Popolamento schede anagrafiche	0	328	-328
Elaborazione statistica per calcolo classificazione delle acque - Analisi dati prelievi ultimo quadriennio di	0	1	-1
Georeferenziazione su mappa interattiva dei Punti Studio - Aree a potenziale rischio di inquinamento	0	49	-49
Georeferenziazione su mappa interattiva delle acque adibite - Numero Aree adibite alla balneazione su km di	0	328	-328
Georeferenziazione su mappa interattiva delle acque in - Aree non adibite alla balneazione su km di costa	0	74	-74
Identificazione punti di prelievo aree a potenziale rischio di inquinamento - Numero Punti di prelievo di Studio	0	49	-49
Identificazione punti di prelievo nelle aree a maggiore - Numero Punti di prelievo routinari	0	328	-328
Istituzione programma di monitoraggio prima dell'inizio di ogni stagione balneare - Numero uscite in mare previste da calendario	0	126	-126
Pianificazione Rete di monitoraggio acque di balneazione - Acque di balneazione censite		328	-328
Profili di balneazione Completi e Sintetici (D.M. 30.10.2010 - Redazione Schede complete e divulgative		656	-656
Programma di sorveglianza Ostreopsis ovata - Numero campionamenti acqua		150	-150
Programma di sorveglianza Ostreopsis ovata - Numero campionamenti macroalghe		25	-25
Programma di sorveglianza Ostreopsis ovata - Relazione annuale alla Regione delle attività		1	-1
Programma di sorveglianza Ostreopsis ovata - Trasmissione dati all'ISPRA		1	-1
Programmi C.Ri.S.Sa.P. - Numero campionamenti		200	-200
Pubblicazione in tempo reale dei risultati del monitoraggio sui portali istituzionali a cura dei referenti Dipartimentali - Trasmissione dati al Ministero della Salute per l'invio alla Commissione Europea		2500	-2500
Supporto alla Regione per la gestione delle acque di nuova classificazione - Analisi procedure di riammissione alla balneazione	0	7	-7
Supporto alla Regione per la gestione programma di - Numero incontri di lavoro		12	-12
Supporto alla Regione per la verifica degli adempimenti di legge per non incorrere nelle procedure di infrazione da parte della comunità europea - Analisi provvedimenti sindacali di divieto alla balneazione e revoca degli stessi in corso di stagione balneare		200	-200
Verifica e validazione dei Report UE generati dal Portale Acque del Ministero della Salute - Trasmissione Report al Ministero della Salute per invio alla Comunità Europea		5	-5

**24.3-MARINE STRATEGY**

	Consuntivo	Target	Scostamento
Aree da monitorare come da Programma Operativo delle Attività 2024 - n. di aree	0	46	-46
Monitoraggio Mesozooplankton - n. prelievi		80	-80
Monitoraggio Microplastiche - n. prelievi		12	-12
Monitoraggio avifauna marina - n. aree	0	2	-2
Monitoraggio degli Habitat di fondo marino sottoposti a danno fisico - n. aree		1	-1
Monitoraggio dei nutrienti - n. prelievi	0	120	-120
Monitoraggio dei rifiuti galleggianti - n. visual census		96	-96
Monitoraggio dei rifiuti spiaggiati - n. visual census		6	-6
Monitoraggio delle variabili chimico-fisiche - n. rilievi		100	-100
Monitoraggio dell'habitat a Posidonia oceanica mediante ROV, multibeam e Side Scan Sonar - n. praterie	0	1	-1
Monitoraggio di sedimenti - n. prelievi		11	-11
Monitoraggio fitoplancton - n. prelievi		150	-150
Monitoraggio per il rilevamento di specie non indigene delle componenti bentoniche - n. prelievi		36	-36

**24.4-Attività di gestione della MARINE STRATEGY**

	Consuntivo	Target	Scostamento
Coordinamento del Monitoraggio mediante riunioni tecniche, tavoli tecnici e VDC	0	1	-1
n.di relazioni da inviare alla ARPA Capofila	0	1	-1
n.format ministeriali da popolare per il monitoraggio Marine Strategy	0	10	-10

## 24.5-MONITORAGGIO MARINO COSTIERO

	Prelievi/Anno			Stazioni			Totale		
	Cons.	Target	Scost.	Cons.	Target	Scost.	Cons.	Target	Scost.
Direttiva Nitrati 91/676/CE - Nutrienti	0	40	-40	0	10	-10	0	50	-50
Elementi di Qualità Biologica - Fanerogame	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Elementi di Qualità Biologica - Fitoplancton	0	108	-108	0	18	-18	0	126	-126
Elementi di Qualità Biologica - Macroalghe	0	2	-2	0	2	-2	0	4	-4
Elementi di Qualità Biologica - Macroinvertebrati	0	128	-128	0	16	-16	0	144	-144
Parametri Matrice Acqua - Chimica sostanze Non prioritarie	0	72	-72	0	18	-18	0	90	-90
Parametri Matrice Acqua - Chimica sostanze prioritarie	0	288	-288	0	18	-18	0	306	-306
Parametri Matrice Acqua - Nutrienti	0	108	-108	0	18	-18	0	126	-126
Parametri Matrice Acqua - Rilievi parametri chimico fisici	0	108	-108	0	18	-18	0	126	-126
Sedimento - Chimica	0	17	-17	0	17	-17	0	34	-34

## 24.6-Attività di Gestione del Monitoraggio Marino Costiero (D. Lgs.152/2006)

	Consuntivo	Target	Scostamento
Corpi idrici da classificare anno precedente	0	20	-20
Elaborazione ed editing Format dati per il sito istituzionale ARPAC		2	-2
Elaborazione ed invio Format dati, sulla piattaforma SINTAI di ISPRA, afferenti ai flussi del sistema Europeo WISE-SoE		2	-2
Format dati da elaborare per il coordinamento del flusso dati provenienti dai Laboratori di riferimento		3	-3

## 24.7-GESTIONE FLOTTA NAUTICA

	Consuntivo	Target	Scostamento
1 battello pneumatico	0	43	-43
Helios		80	-80
Rio Patrol 26	0	44	-44
Rio Patrol 34	0	138	-138

**Fonte Dato:** DT SOAC

**Struttura competente:** UO Mare : Pianificazione e coordinamento attività, conduzione mezzi nautici, gestione ed elaborazione dati. REMIC : "Attività di campo funzionali all'applicazione del monitoraggio con il campionamento e le misure a mare" UO MARE : "Coordinamento e programmazione attività. Supporto alla Regione e al Ministero della Salute. Gestione flotta e sopralluoghi. Raccolta informazioni ed Elaborazione dati. Divulgazione Contributi ai Report del SNPA." REMIC : Sopralluoghi, campionamenti -Relazioni LAUM (CE-SA); LAMA (NA-SA) : Analisi UO MARE : Coordinamento, programmazione e realizzazione attività. SURC-ATCE, SUSC-ATNA, SURC-ATSA : Ispezioni visive. LAMA : Analisi contaminanti chimici, sedimenti, fitoplancton zoo, fito. LAFIM : Analisi fitofarmaci. RED1 : Analisi Diossine. UO MARE : Programmazione e coordinamento delle attività. Realizzazione. UO MARE : "Coordinamento e programmazione delle attività. Gestione documentazione tecnico amministrativa."

**a3.25-SITI CONTAMINATI. ISTRUTTORIE A SUPPORTO DELLE VALUTAZIONI E CONTROLLO DEI SITI DI INTERESSE NAZIONALE (SIN) E PROCEDIMENTI DI BONIFICA DI COMPETENZA REGIONALE. MISURAZIONI E VALUTAZIONI SUI SITI CONTAMINATI O POTENZIALMENTE CONTAMINATI. PROMOZIONE E PARTECIPAZIONE, A DIVERSO RUOLO, A PROGETTI DI CARATTERE LOCALE, NAZIONALE E COMUNITARIO/INTERNAZIONALE. (3.3.10-2.2.2-B4-2.1.3-2.2.4-2.2.5)**

**25.1-SITI CONTAMINATI**

	AV			BN			CE			NA			SA			Totale		
	Cons.	Target	Scost.	Cons.	Target	Scost.												
Conferenze di Servizi SIN	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	15	-15	0	0	0	0	15	-15
Conferenze di Servizi regionali	0	4	-4	0	4	-4	0	12	-12	0	40	-40	0	8	-8	0	68	-68
Istruttorie SIN	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	30	-30	0	0	0	0	30	-30
Istruttorie di analisi di rischio (SIN e non SIN)	0	2	-2	0	2	-2	0	8	-8	0	15	-15	0	3	-3	0	30	-30
Istruttorie siti regionali		2	-2	0	2	-2	0	4	-4	0	40	-40	0	31	-31	0	79	-79

**25.2-SITI CONTAMINATI CONTROLLI**

	AV			BN			CE			NA			SA			Totale		
	Cons.	Target	Scost.	Cons.	Target	Scost.												
Campioni di rifiuti	0	0		0	0		0	0		0	0		0	0		0	0	
Campioni di acque reflue	0	0		0	0		0	0		0	0		0	0		0	0	
Campioni di acque sotterranee	20	-20		0	30	-30	10	-10		0	100	-100	4	-4		0	164	-164
Campioni di aria	0	0		0	0		0	0		0	0		0	0		0	0	
N° di ispezioni previste	3	-3		0	30	-30		0		0	10	-10	6	-6		0	49	-49
Piani di caratterizzazione da controllare	3	-3		0	3	-3		0		0	25	-25	2	-2		0	33	-33
Progetti di Bonifica da controllare	0	0		0	7	-7		0		0	10	-10	2	-2		0	19	-19
n. campioni di suolo da prelevare	0	30	-30	0	10	-10	0	20	-20	0	250	-250	0	4	-4	0	314	-314

**25.3-SITI CONTAMINATI**

	UOC SICB			Totale		
	Cons.	Target	Scost.	Cons.	Target	Scost.
Aggiornamento Piano Regionale di Bonifica dei siti contaminati - Elenchi da verificare	0	16	-16	0	16	-16
Aggiornamento Piano Regionale di Bonifica dei siti contaminati - Siti nuovi censiti e georeferenziati	0	19	-19	0	19	-19
Aggiornamento Piano Regionale di Bonifica dei siti contaminati - Valutazioni comparate del rischio	0	6	-6	0	6	-6

**25.4-IMMISSIONE IN MARE DI MATERIALE DERIVANTE DA ATTIVITÀ DI ESCAVO**

	CE			NA			SA			Totale		
	Cons.	Target	Scost.	Cons.	Target	Scost.	Cons.	Target	Scost.	Cons.	Target	Scost.
Campioni di acqua di mare (caratterizzazione, AO, CO, PO)	0	0	0	0	5	-5	0	0	0	0	5	-5
Campioni di sedimento (caratterizzazione, AO, CO, PO)	0	0	0	0	5	-5	0	0	0	0	5	-5
Pareri per approvazione progetti	0	0	0	0	1	-1	0	5	-5	0	6	-6
Progetti da approvare	0	0	0	0	1	-1	0	0	0	0	1	-1
Verifiche caratterizzazione	0	0	0	0	1	-1	0	0	0	0	1	-1
Verifiche di campo (prescrizioni)	0	0	0	0	1	-1	0	0	0	0	1	-1
Verifiche monitoraggi AO, CO, PO	0	0	0	0	1	-1	0	2	-2	0	3	-3

**Fonte Dato:** DDPP; DT SICB;

**Struttura competente:** UO SURC, UO SUSC, UO SCAR : Istruttorie tecniche PdC , Analisi di rischio e Progetti di Bonifica. UO SURC-AT AV, UO SURC-AT BN, UO SURC-AT CE, UO SUSC-AT NA, UO SURC-AT SA : Istruttorie tecniche PdC e Progetti di Bonifica per i non SI. RESC : Validazione metodi analitici PDC. Analisi Suolo ed Acque. REDI : "Validazione metodi analitici PDC Analisi diossine e pcb. Trasmissione dati". LAMI : Analisi amianto. Trasmissione dati. LAFIM : Analisi Fitofarmaci. UO SCAR : Valutazione dell'iter procedimentale dei siti censiti e aggiornamento elenchi e cartografia, applicazione della valutazione comparata del rischio per i siti in anagrafe, censimento di siti nuovi. UO SCAR : Predisposizione Piani di caratterizzazione per aree Progetto per determinazione fondo naturale del suolo. UO SURC AV-BN-CE; SUSC NA : Attività di campo.

**a3.26-CONSULENZE TECNICHE PER ATTIVITÀ DI INDAGINE DELEGATA DALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA (3.5.3)**

**26.1-ATTIVITA' A SUPPORTO DELL' AUTORITÀ GIUDIZIARIA E DELLA POLIZIA GIUDIZIARIA**

	AV			BN			CE			NA			SA			Totale		
	Cons.	Target	Scost.	Cons.	Target	Scost.												
Campioni acque marino - costiere	0	0		0	0		0	0		0	0		10	-10		10	-10	
Campioni di acque reflue	5	-5		5	-5		4	-4		0	0		40	-40		54	-54	
Campioni di acque sotterranee	1	-1		1	-1		0	0		5	-5		0	0	0	0	7	-7
Campioni di acque superficiali	1	-1		1	-1		0	2	-2	20	-20		0	0	0	0	24	-24
Campioni di aria	1	-1		1	-1		0	0		0	0		10	-10		12	-12	
Campioni di rifiuti	3	-3		3	-3		0	3	-3	5	-5		10	-10		0	24	-24
Pareri/relazioni	0	40	-40	30	-30		150	-150		0	68	-68	0	160	-160	0	448	-448
Sopralluoghi	0	40	-40	30	-30		150	-150		0	145	-145	0	150	-150	0	515	-515
misure rumore	1	-1		1	-1		0	3	-3	0	5	-5	10	-10		0	20	-20
n. campioni di suolo da prelevare	0	3	-3	0	2	-2	0	2	-2	0	5	-5	0	8	-8	0	20	-20

**Fonte Dato:** DDPP

**Struttura competente:** U.O. ARFI, U.O. REMIC, U.O. SURC : Esecuzione sopralluoghi , prelievo campioni, relazioni finali, trasmissione dati. LAFIM : Analisi Fitofarmaci su base regionale. U.O. RESC, U.O. RERI, U.O. REDI: Analisi campioni

**a3.27-MONITORAGGIO DELLA RADIOATTIVITÀ AMBIENTALE, MISURAZIONI E VALUTAZIONI SULLE RADIAZIONI IONIZZANTI, MISURAZIONI E VALUTAZIONI SUL RADON. SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO PER PROCEDIMENTI NAZIONALI E REGIONALI DI VALUTAZIONE. ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO, CONTROLLO E VALUTAZIONE SU FATTORI DETERMINANTI POTENZIALI RISCHI SANITARI PER LA POPOLAZIONE. PARTECIPAZIONE, ANCHE ATTRAVERSO ATT.TEC.PROPEDEUTICHE, A COMMISSIONI LOCALI, REG. E NAZ. (6.2.6-6.1.2-6.1.3)**

#### 27.1-MISURAZIONI PER LA RETE RESORAD

	Asl			CRR			Totale		
	Cons.	Target	Scost.	Cons.	Target	Scost.	Cons.	Target	Scost.
Campioni Acque potabili	0	200	-200	0	0	0	0	200	-200
Campioni Particolato atmosferico	0	0	0	0	30	-30	0	30	-30
Campioni acque superficiali e sotterranee	0	0	0	0	8	-8	0	8	-8
Campioni alimentari	0	20	-20	0	0	0	0	20	-20
Campioni di acque marino costiere		0	0	0	0	0	0	0	0
Campioni di terreni e rocce di scavo		0	0	0	0	0	0	0	0

#### 27.2-MISURAZIONI E VALUTAZIONI SULLE RADIAZIONI

	Consuntivo	Target	Scostamento
Misurazioni in spettrometria gamma		10	-10
n. misure RADON in aria da effettuare		10	-10

#### 27.3-Terra dei fuochi

	Consuntivo	Target	Scostamento
N° di particelle catastali su cui effettuare misure radiometriche	0	20	-20
N° di relazioni sulle misure radiometriche su tutte le particelle		1	-1
misure radiometriche	0	200	-200

**Fonte Dato:** DDPP

**Struttura competente:** CRRA : Misurazioni, Campionamenti, Rilascio pareri.

**a3.28-OGM. PROMOZIONE E PARTECIPAZIONE, A DIVERSO RUOLO, A PROGETTI DI CARATTERE LOCALE NAZIONALE E COMUNITARIO/ INTERNAZIONALE (6.2.1-6.2.2)**

#### 28.1-OGM

	Consuntivo	Target	Scostamento
n. campioni da analizzare	0	25	-25

**Fonte Dato:** DDPP

**Struttura competente:** LALE : "Sopralluoghi, prelievi, analisi, redazione relazioni e trasmissione".

**a3.29-LEGIONELLA (6.2.1-6.2.2)****29.1-LEGIONELLA**

	Consuntivo	Target	Scostamento
N. Campioni	0	2100	-2100
SOPRALLUOGHI CON PRELIEVI	0	160	-160
SOPRALLUOGHI SENZA CAMPIONAMENTO	0	4	-4

**Fonte Dato:** DDPP

**Struttura competente:** LALE : "Sopralluoghi, prelievi, analisi, redazione relazioni e trasmissione".

**a3.3-MONITORAGGIO DELLA QUALITÀ DELLE ACQUE DI TRANSIZIONE. MISURAZIONI E VALUTAZIONI SULLE ACQUE SUPERFICIALI E SOTTERRANEE.COMUNICAZIONI SISTEMATICHE DI DATI E INFORMAZIONI TRAMITE DIVERSI STRUMENTI IN USO NEL SISTEMA (1.1.6)**

**3.1-PIANO DI MONITORAGGIO ACQUE DI TRANSIZIONE**

	AV			BN			CE			NA			SA			Totale		
	Cons.	Target	Scost.	Cons.	Target	Scost.												
Campioni analizzati dal laboratorio REDI Diossine Agnano	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	4	-4	0	0	0	0	4	-4
Campioni analizzati dal laboratorio della UO LAFIM di Napoli	0	0		0	0		0	0		0	24	-24	0	0		0	24	-24
Campioni analizzati dal laboratorio della UO LAMA di Napoli	0	0		0	0		0	0		0	92	-92	0	0		0	92	-92
Campioni di acque di transizione Direttiva Nitrati	0	0		0	0		0	0		24	-24		0	0		24	-24	
Campioni di acque di transizione monitoraggio (ACQUA - chimico - fisico)	0	0		0	0		0	0		0	40	-40	0	0		0	40	-40
Campioni di acque di transizione monitoraggio (SEDIMENTO - chimico - fisico)	0	0		0	0		0	0		4	-4		0	0		4	-4	
Campioni di acque di transizione monitoraggio biologico (fitoplancton)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	24	-24	0	0	0	0	24	-24
Corpi Idrici (specchi d'acqua) da monitorare	0	0		0	0		0	0		4	-4		0	0		4	-4	
Siti di monitoraggio da campionare	0	0		0	0		0	0		6	-6		0	0		6	-6	

**3.2-Reporting Ambientale**

	Consuntivo	Target	Scostamento
Consistenza della rete: n. di siti selezionati	0	14	-14
N. di corpi idrici da classificare	0	4	-4
N. di corpi idrici da sottoporre a monitoraggio	0	4	-4
N. di profili biologici e chimici adottati	0	14	-14
N. di report da elaborare in ambito wise/sintai	0	3	-3
Relazioni e pareri a supporto delle procedure di DANNO AMBIENTALE	0	1	-1
Relazioni e pareri a supporto delle procedure di VIA/VAS	0	1	-1
Relazioni e pareri per le Commissioni della Giunta Regionale	0	1	-1
relazioni e pareri a supporto di indagini condotte dalle Procure	0	1	-1

**Fonte Dato:** DT MOCE

**Struttura competente:** MAIN : Supporto tecnico operativo alla Regione: proposta della rete di monitoraggio e eventuale rimodulazione, valutazione dello stato chimico ed ecologico anche tramite elaborazioni statistiche dei dati, coordinamento delle attività dipartimentali, elaborazione, pubblicazione sul sito e trasmissione ai sistemi SINTAI e WISE dei dati REDI : Analisi dei campioni in rispetto dei profili analitici definiti dalla UO MAIN come stabilito dalle norme di riferimento LAFI : Analisi dei campioni in rispetto dei profili analitici definiti dalla UO MAIN come stabilito dalle norme di riferimento LAMA : Analisi dei campioni in rispetto dei profili analitici definiti dalla UO MAIN come stabilito dalle norme di riferimento REMIC : Attività di campo funzionali all'applicazione del monitoraggio con il campionamento, le misure, la verifica dell'accessibilità della significatività dei nuovi siti individuati in fase progettuale previsti dal PAA DPNA : Caricamento dei dati analitici nel SIRA

**a3.30-MONITORAGGIO AEROBIOLOGICO. ATTIVITÀ ANALITICA E/O DI PRELIEVO SVOLTA A RICHIESTA PER STRUTTURE SANITARIE LOCALI, REGIONALI E NAZIONALI, SU CAMPIONI DI DIVERSA MATRICE. (6.2.1-6.2.2-6.2.7-6.3.1)**

**30.1-MONITORAGGIO AEROBIOLOGICO DEI POLLINI**

	BN			CE			NA			Totale		
	Cons.	Target	Scost.	Cons.	Target	Scost.	Cons.	Target	Scost.	Cons.	Target	Scost.
N. Campioni	0	52	-52	0	52	-52	0	52	-52	0	156	-156

**30.2-BOLLETTINO POLLINI**

	Consuntivo	Target	Scostamento
N. bollettini settimanali	0	0	0

**Fonte Dato:** DDPP

**Struttura competente:** LAIB - LAIA : Prelievi, analisi e redazione relazioni, pubblicazioni dati. LABO : Campionamenti, Analisi e Pubblicazione settimanale del bollettino pollini sul sito web agenziale, sull'app dedicata agenziale e sulla rete POLLNET.

**a3.31-MISURAZIONI E VALUTAZIONI SULLE FIBRE DI AMIANTO (6.1.1)**

**31.1-FIBRE DI AMIANTO MISURAZIONI E VALUTAZIONI**

	AV			BN			CE			NA			SA			Totale		
	Cons.	Target	Scost.	Cons.	Target	Scost.												
N. Campioni	0	0		0	10	-10	0	0		0	0		20	-20		0	30	-30

**Fonte Dato:** DDPP

**Struttura competente:** LAMI : Analisi e redazione relazioni. UO SURC AV, UO SURC BN, UO SURC CE, UO SURC NA, UO SURC SA : Prelievo campioni

**a3.32-ACQUE USO UMANO. ATTIVITÀ ANALITICA E/O DI PRELIEVO SVOLTA CONTINUTATIVAMENTE PER STRUTTURE SANITARIE LOCALI, REGIONALI E NAZIONALI, SU CAMPIONI DI DIVERSA MATRICE. ATTIVITÀ ANALITICA E/O DI PRELIEVO SVOLTA A RICHIESTA PER STRUTTURE SANITARIE LOCALI, REGIONALI E NAZIONALI, SU CAMPIONI DI DIVERSA MATRICE. (6.2.1-6.2.2)**

**32.1-ACQUE USO UMANO**

	AV			BN			CE			NA			SA			Totale		
	Cons.	Target	Scost.	Cons.	Target	Scost.												
Campioni Acque potabili	0	1002	-1002	700	-700		0	1337	-1337	0	3425	-3425	1500	-1500		0	7964	-7964
Campioni acque piscine	0	38	-38	0	0		0	0		0	87	-87	10	-10		0	135	-135
Campioni minerali/termali		4	-4	0	3	-3	0	19	-19	0	35	-35	10	-10		0	71	-71

**32.2- ACQUE USO UMANO ANALISI VERIFICA PESTICIDI**

	AV			BN			CE			NA			SA			Totale		
	Cons.	Target	Scost.	Cons.	Target	Scost.												
Campioni Acque potabili		35	-35	52	-52		0	0	0	0	243	-243	52	-52		0	382	-382

**Fonte Dato:** DPNA; DDPP;

**Struttura competente:** LAFIM : Analisi Pesticidi verifica su base regionale e redazione relazioni. ANNA : trasmissione dati. LAUM; LAUO; LALA : Analisi e redazione relazioni, trasmissioni dati. LAFI : Analisi Fitofarmaci.

**a3.33-ALIMENTI (6.2.1-6.2.2)****33.1-Matrice Alimenti**

	AV			BN			NA			Totale		
	Cons.	Target	Scost.	Cons.	Target	Scost.	Cons.	Target	Scost.	Cons.	Target	Scost.
LABORATORIO REGIONALE FITOFARMACI E MICOTOSSINE (FITOFARMACI)			0			0	0	622	-622	0	622	-622
LABORATORIO REGIONALE FITOFARMACI E MICOTOSSINE (MICOTOSSINE)			0			0	0	105	-105	0	105	-105
Laboratorio Multisito Alimenti			0	0	547	-547	0	1098	-1098	0	1645	-1645
Laboratorio Regionale OGM	0	25	-25			0			0	0	25	-25

**33.2-Matrice Alimenti (Autorità Giudiziaria-Forze dell'ordine NAS - USMAF)**

	AV			BN			NA			Totale		
	Cons.	Target	Scost.	Cons.	Target	Scost.	Cons.	Target	Scost.	Cons.	Target	Scost.
LABORATORIO REGIONALE FITOFARMACI E MICOTOSSINE (FITOFARMACI)			0			0	0	2	-2	0	2	-2
LABORATORIO REGIONALE FITOFARMACI E MICOTOSSINE (MICOTOSSINE)			0			0		0	0		0	0
Laboratorio Multisito Alimenti			0		0	0	0	15	-15	0	15	-15
Laboratorio Regionale OGM			0			0			0		0	0

Fonte Dato: DDPP

Struttura competente: AA NA - AA BN : Analisi alimenti

**a3.34-SOSTANZE STUPEFACENTI (6.2.1-6.2.2)**

**34.1-SOSTANZE STUPEFACENTI**

	Consuntivo	Target	Scostamento
N. Campioni	0	200	-200

**Fonte Dato:** DDPP

**Struttura competente:** AA BN : Analisi sostanza stupefacenti.

**a3.35-REACH (6.2.1-6.2.2)**

**35.1-REACH**

	Consuntivo	Target	Scostamento
N. Campioni	0	20	-20

**Fonte Dato:** DDPP

**Struttura competente:** LECO

**a3.36-METROLOGIA (5.6.1)**

**36.1-METROLOGIA**

	AV			BN			CE			NA			SA			UOC SICB			Totale		
	Cons.	Target	Scost.	Cons.	Target	Scost.	Cons.	Target	Scost.												
TOTALE TARATURE	0	70	-70	0	97	-97	0	58	-58	0	178	-178	0	60	-60	0	55	-55	0	518	-518

**Fonte Dato:** DDPP

**Struttura competente:** Laboratorio di Metrologia AV : Supporto di tutte le strutture tecniche agenziali per le attività di taratura strumentale per le misure di temperature, massa e volume.

**a3.37-OLFATTOMETRIA (3.3.2)****37.1-OLFATTOMETRIA**

	AV			BN			CE			NA			SA			Totale		
	Cons.	Target	Scost.	Cons.	Target	Scost.												
Attività di laboratorio	0	0		0	0		45	-45		0	0		0	0		45	-45	
N. Siti da monitorare	4	-4		0	4	-4	0	5	-5	8	-8		6	-6		0	27	-27

**Fonte Dato:** DDPP; DT SOAC;

**Struttura competente:** U.O. LABO : Esecuzione analisi. U.O. ARFI : Esecuzione sopralluoghi, prelievo campioni, relazioni finali di attività. UO RIUS : Prelievi di campioni di aria stagionali per la determinazione dei valori di fondo di Diossine, Furani, PCB, IPA e Metalli Pesanti mediante posizionamento su centraline Rete Regionale Qualità Aria di deposimetri per raccolta deposizioni atmosferiche. U.O. REDI: Analisi Diossine e Furani

**a3.38-AIMA: ULTERIORI ATTIVITÀ PREVISTE IN APPLICAZIONE DI SPECIFICI FINANZIAMENTI (5.6.8)****38.1-AIMA: ULTERIORI ATTIVITÀ PREVISTE IN APPLICAZIONE DI SPECIFICI FINANZIAMENTI**

	AV			BN			CE			NA			SA			Totale		
	Cons.	Target	Scost.	Cons.	Target	Scost.												
Nr. Sopralluoghi	12	-12		12	-12		0	0	0	24	-24		18	-18		0	66	-66
Nr. di campionamenti deposimetri	0	16	-16	0	16	-16	0	40	-40	0	48	-48	0	24	-24	0	144	-144
Nr. di campioni	8	-8		8	-8		0	0	0	16	-16		12	-12		0	44	-44
Nr. sopralluoghi deposimetri	0	32	-32	0	32	-32	0	60	-60	0	96	-96	0	48	-48	0	268	-268

**a3.39-ATTIVITÀ DELL'ARPAC NELL'AMBITO DEL SNPA (5.8.2)****39.1-Partecipazione ai lavori del SNPA (Consiglio, Reti dei Referenti, Linee di Attività)**

	Consuntivo	Target	Scostamento
Numero Linee di Attività all'interno delle RR-Tem - SNPA		28	-28
Numero Reti Tematiche (RR-Tem) SNPA		30	-30
Numero di Esperti Linee di Attività per ARPAC		28	-28
Numero di Referenti per ARPAC per RR-Tem		30	-30
Partecipazione a riunioni, report ed attività (numero stimato medio)		116	-116
Partecipazioni ai Consigli SNPA	0	4	-4

**Fonte Dato:**

DT

**Struttura competente:**

Personale afferente alle diverse UU.OO. agenziali individuate con atto del DG : Partecipazione a riunioni e produzione di contributi, atti, documenti, Linee Guida.

**a3.4-MONITORAGGIO DELLE ACQUE SOTTERRANEE, MISURAZIONI E VALUTAZIONI SULLE ACQUE SUPERFICIALI E SOTTERRANEE. COMUNICAZIONI SISTEMATICHE DI DATI E INFORMAZIONI TRAMITE DIVERSI STRUMENTI IN USO NEL SISTEMA (1.1.3-B4)**

**4.1-PIANO DI MONITORAGGIO ACQUE SOTTERRANEE**

	AV			BN			CE			NA			SA			Totale		
	Cons.	Target	Scost.	Cons.	Target	Scost.												
Nr. Stazioni di monitoraggio Chimico	0	46	-46	0	51	-51	0	146	-146	0	16	-16	0	92	-92	0	351	-351
Nr. campioni di acque sotterranee (ACQUA - Glifosate+AMPA)	0	20	-20	0	25	-25	0	51	-51	0	126	-126	0	24	-24	0	246	-246
Nr. campioni di acque sotterranee (ACQUA - chimico - fisico)	0	101	-101	0	122	-122	0	308	-308	0	40	-40	0	291	-291	0	862	-862
Nr. campioni di acque sotterranee (ACQUA - pesticidi)	0	23	-23	0	30	-30	0	118	-118	0	232	-232	0	40	-40	0	443	-443
Nr. misurazioni stato quantitativo in continuo (livello piezometrico / portata sorgiva)	10	-10		12	-12		0	21	-21	0	0	0	0	4	-4	0	47	-47
Nr. misurazioni stato quantitativo in discreto (livello piezometrico / portata sorgiva)	32	-32		92	-92		0	48	-48	0	0	0	0	56	-56	0	228	-228
campionamenti per approfondimenti locali (monitoraggio d'indagine)	1	-1		0	3	-3	0	30	-30	0	0	0	0	3	-3	0	37	-37

## 4.2-Reporting Ambientale

	Consuntivo	Target	Scostamento
Consistenza della rete nitrati regionale: n. di siti selezionati	0	406	-406
Consistenza della rete regionale monitoraggio chimico: n. di siti selezionati	0	406	-406
Consistenza della rete regionale monitoraggio dei pesticidi: n. di siti selezionati	0	272	-272
Monitoraggio dei PFAS consistenza della rete regionale: n. di siti selezionati	0	32	-32
Monitoraggio dei PFAS n. di corpi idrici da classificare	0	30	-30
Monitoraggio dei PFAS n. di report annuali da elaborare in ambito wise/sintai	0	1	-1
Monitoraggio dei PFAS n. medio di stazioni per corpo idrico	0	1	-1
Monitoraggio dei pesticidi n. di corpi idrici da classificare	0	52	-52
Monitoraggio dei pesticidi n. di report annuali da elaborare in ambito wise/sintai	0	1	-1
Monitoraggio dei pesticidi n. medio di stazioni per corpo idrico	0	5	-5
Monitoraggio quantitativo in continuo consistenza della rete regionale: n. di siti selezionati	0	80	-80
Monitoraggio quantitativo in continuo: numero di corpi idrici sottoposti a monitoraggio	0	40	-40
Monitoraggio quantitativo in discreto consistenza della rete regionale: n. di siti selezionati	0	65	-65
Monitoraggio quantitativo in discreto: numero di corpi idrici sottoposti a monitoraggio	0	65	-65
Monitoraggio quantitativo n. di report annuali da elaborare in ambito wise/sintai	0	1	-1
N. di corpi idrici monitoraggio chimico - monitoraggio in regime di sorveglianza	0	25	-25
N. di corpi idrici monitoraggio chimico - monitoraggio in regime operativo	0	56	-56
N. di corpi idrici monitoraggio chimico da classificare	0	81	-81
N. di corpi idrici rete nitrati classificati	0	81	-81
N. di corpi idrici sottoposti a monitoraggio chimico	0	81	-81
N. di corpi idrici sottoposti a monitoraggio dei PFAS	0	30	-30
N. di corpi idrici sottoposti a monitoraggio dei nitrati	0	81	-81
N. di corpi idrici sottoposti a monitoraggio dei pesticidi	0	52	-52
N. di profili chimici adottati	0	5	-5
N. di report annuali elaborati in ambito wise/sintai	0	1	-1

	Consuntivo	Target	Scostamento
N. di report annuali monitoraggio chimico da elaborare in ambito wise/ sintai	0	1	-1
N. medio di stazioni per corpo idrico	0	5	-5
N. medio di stazioni rete nitrati per corpo idrico	0	5	-5
Relazioni e pareri a supporto delle procedure di DANNO AMBIENTALE	0	3	-3
Relazioni e pareri a supporto delle procedure di VIA/VAS	0	3	-3
Relazioni e pareri per le Commissioni della Giunta Regionale	0	4	-4
relazioni e pareri a supporto di indagini condotte dalle Procure	0	4	-4

**Fonte Dato:** DT MOCE

**a3.5-MONITORAGGIO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA. MISURAZIONI E VALUTAZIONI SULL'ARIA. COMUNICAZIONI SISTEMATICHE DI DATI E INFORMAZIONI TRAMITE DIVERSI STRUMENTI IN USO NEL SISTEMA (1.1.1-B4)**

**5.1-PIANO DI MONITORAGGIO QUALITA' ARIA (STAZIONI FISSE COME DA DGRC 683/2014 DIRETTAMENTE GESTITE DA ARPAC)**

	Ente			Zona agglomerato NA - CE			Zona costiero - collinare			Zona montuosa			Totale		
	Cons.	Target	Scost.	Cons.	Target	Scost.	Cons.	Target	Scost.	Cons.	Target	Scost.	Cons.	Target	Scost.
PARAMETRO MISURATO - Benzene	0			0	12	-12	0	9	-9	0	0	0	0	21	-21
PARAMETRO MISURATO - CO	0			0	13	-13	0	9	-9	0	0	0	0	22	-22
PARAMETRO MISURATO - NO2	0			0	23	-23	0	16	-16	0	3	-3	0	42	-42
PARAMETRO MISURATO - Ozono	0			0	10	-10	0	9	-9	0	3	-3	0	22	-22
PARAMETRO MISURATO - PM10	0			0	22	-22	0	17	-17	0	2	-2	0	41	-41
PARAMETRO MISURATO - PM2.5	0			0	19	-19	0	16	-16	0	2	-2	0	37	-37
PARAMETRO MISURATO - SO2	0			0	8	-8	0	8	-8	0	1	-1	0	17	-17
Pubblicazione Bollettino giornaliero qualità dell'aria	0	365	-365										0	365	-365
STAZIONI ATTIVE				0	23	-23	0	18	-18	0	3	-3	0	44	-44

**5.2-PIANO DI MONITORAGGIO QUALITA' ARIA (STAZIONI STIR)**

	Stazioni			Totale		
	Cons.	Target	Scost.	Cons.	Target	Scost.
PARAMETRO MISURATO - Benzene	0	6	-6	0	6	-6
PARAMETRO MISURATO - CO	0	7	-7	0	7	-7
PARAMETRO MISURATO - H2S	0	3	-3	0	3	-3
PARAMETRO MISURATO - Metano	0	5	-5	0	5	-5
PARAMETRO MISURATO - NMHC	0	3	-3	0	3	-3
PARAMETRO MISURATO - NO2	0	7	-7	0	7	-7
PARAMETRO MISURATO - Ozono	0	8	-8	0	8	-8
PARAMETRO MISURATO - PM10	0	9	-9	0	9	-9
PARAMETRO MISURATO - PM2.5	0	9	-9	0	9	-9
PARAMETRO MISURATO - SO2	0	5	-5	0	5	-5

**5.3-PIANO DI MONITORAGGIO QUALITA' ARIA (METALLI, IPA SPECIAZIONE) (NUMERO CAMPIONI QUINDICINALI)**

	Conto terzi			Zona agglomerato NA - CE			Zona costiero - collinare			Zona montuosa			Totale		
	Cons.	Target	Scost.	Cons.	Target	Scost.	Cons.	Target	Scost.	Cons.	Target	Scost.	Cons.	Target	Scost.
Det. Gravimetriche	0	500	-500	0	500	-500	0	250	-250	0	30	-30	0	1280	-1280
IPA	0	120	-120	0	96	-96	0	60	-60	0	12	-12	0	288	-288
Metalli	0	120	-120	0	96	-96	0	60	-60	0	12	-12	0	288	-288
Speciazione	0	60	-60	0	100	-100	0	30	-30	0	30	-30	0	220	-220

**5.4-PIANO DI MONITORAGGIO QUALITA' ARIA (LABORATORI MOBILI e CAMPIONATORI)  
(GIORNI COMPLESSIVI DELLE CAMPAGNE DI MONITORAGGIO EFFETTUATE DA TUTTI I LABORATORI)**

	Zona agglomerato NA - CE			Zona costiero - collinare			Zona montuosa			Totale		
	Cons.	Target	Scost.	Cons.	Target	Scost.	Cons.	Target	Scost.	Cons.	Target	Scost.
Campionatore (misure di polveri sottili e per determinazioni analitiche in giorni di utilizzo)	0	500	-500	0	500	-500	0	30	-30	0	1030	-1030
Laboratorio Mobile (misure di gas e polveri sottili in giorni di utilizzo)	0	750	-750	0	500	-500	0	60	-60	0	1310	-1310

**5.5-ATTIVITA' DI REPORTING AMBIENTALE**

	Consuntivo	Target	Scostamento
Partecipazione tavoli tecnici ISPRA/SNPA	0	3	-3
Partecipazioni Interconfronti ISPRA	0	1	-1
Report/Relazioni Ambientali (monitoraggi Laboratori mobili, Attività richieste dalle AA.GG., Supporto VIA/VAS, altro)	0	18	-18

**Fonte Dato:** DT MOCE

**Struttura competente:** MOAR : Gestione della rete regionale di monitoraggio della qualità dell'aria, della rete STIR, dei laboratori mobili, dei campionatori, validazione dei dati ed elaborazione dei bollettini, diffusione dei risultati sul sito istituzionale, stesura di report, partecipazione ad interconfronti SNPA, trasmissione dei dati al sistema INFOARIA di ISPRA SINF : Gestione dei server qualità aria MOAR : Gestione della rete regionale di monitoraggio della qualità dell'aria, della rete STIR, dei laboratori mobili, dei campionatori, validazione dei dati ed elaborazione dei bollettini, diffusione dei risultati sul sito istituzionale, stesura di report, partecipazione ad interconfronti SNPA, trasmissione dei dati al sistema INFOARIA di ISPRA SINF : Gestione dei server qualità aria MOAR : Gestione della rete regionale di monitoraggio della qualità dell'aria, dei laboratori mobili, dei campionatori, produzione e gestione del campione, diffusione dei risultati sul sito istituzionale, stesura di report, partecipazione ad interconfronti SNPA, trasmissione dei dati al sistema INFOARIA di ISPRA LAIA; LAMI : Determinazioni analitiche e gravimetriche sulla matrice polveri sottili SINF : Gestione dei server qualità aria

**a3.6-ISPEZIONE INTEGRATA PROGRAMMATA SU AZIENDA SOGGETTA AD AIA NAZIONALE E VALUTAZIONE DEI RAPPORTI ANNUALI DEI PMC (PIANI DI MONITORAGGIO E CONTROLLO).ISPEZIONE INTEGRATA PROGRAMMATA SU AZIENDA SOGGETTA AD AIA REGIONALE (AUTORIZZ. INTEGRATA AMBIENTALE) E VALUTAZIONE DEI RAPPORTI ANNUALI DEI PMC (PIANI DI MONITORAGGIO E CONTROLLO). ISPEZ. STRAORD., AGGIUNTIVA O MIRATA SU AZIENDA SOGGETTA AD AIA (AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE)NAZI (3.1.3-3.2.2)**

**6.1-IMPIANTI SOGGETTI AD AIA**

	AV			BN			CE			NA			SA			Totale		
	Cons.	Target	Scost.	Cons.	Target	Scost.												
Campioni di acque reflue	3	-3		4	-4		0	0	0	3	-3		15	-15		0	25	-25
Campioni di acque sotterranee	3	-3		0	3	-3	0	0	0	3	-3		4	-4		0	13	-13
Campioni di aria	3	-3		6	-6		0	0	0	9	-9		10	-10		0	28	-28
Campioni di rifiuti	0	1	-1	0	2	-2	0	0	0	0	0		0	0		0	3	-3
Impianti AIA Nazionali Censiti	0	0	0	0	1	-1	0	3	-3	0	1	-1	1	-1		0	6	-6
Impianti AIA Nazionali da controllare (rif. Convenzione ARPAC/ISPRA)	0	0		0	0	0	0	1	-1	0	1	-1	0	1	-1	0	3	-3
Impianti AIA Regionali Censiti	0	22	-22	0	21	-21	0	34	-34	0	70	-70	75	-75		0	222	-222
Impianti AIA Regionali da controllare	0	11	-11	6	-6		0	12	-12	0	26	-26	0	26	-26	0	81	-81
Ispezioni straordinarie	2	-2		2	-2		0	0	0	5	-5		12	-12		0	21	-21
Pareri su report annuali (autocontrolli)	5	-5		5	-5		0	0	0	5	-5		10	-10		0	25	-25

**6.2-CONFERENZE DI SERVIZI AIA**

	AV			BN			CE			NA			SA			Totale		
	Cons.	Target	Scost.	Cons.	Target	Scost.												
Numero procedimenti /anno	3	-3		0	4	-4	0	0	0	15	-15		8	-8		0	30	-30
Pareri di competenza ARPAC in ambito procedurale autorizzazione impianti AIA	0	0		0	4	-4	0	7	-7	30	-30		0	0		0	41	-41
Pareri extra conferenza per modifiche autorizzazioni	2	-2		0	6	-6	0	10	-10	5	-5		10	-10		0	33	-33
Pareri su ottemperanza diffide/prescrizioni AIA	0	0		4	-4		3	-3		0	0		0	0		7	-7	
n. di CDS convocate	6	-6		0	6	-6	0	0	0	0	20	-20	16	-16		0	48	-48

**Descrizione:**

ISPEZIONE INTEGRATA PROGRAMMATA SU AZIENDA SOGGETTA AD AIA NAZIONALE E VALUTAZIONE DEI RAPPORTI ANNUALI DEI PMC (PIANI DI MONITORAGGIO E CONTROLLO).ISPEZIONE INTEGRATA PROGRAMMATA SU AZIENDA SOGGETTA AD AIA REGIONALE (AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE) E VALUTAZIONE DEI RAPPORTI ANNUALI DEI PMC (PIANI DI MONITORAGGIO E CONTROLLO). ISPEZIONE STRAORDINARIA, AGGIUNTIVA O MIRATA SU AZIENDA SOGGETTA AD AIA (AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE) NAZIONALE. ISPEZIONE STRAORDINARIA, AGGIUNTIVA O MIRATA SU AZIENDA SOGGETTA AD AIA (AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE) REGIONALE.CONFERENZE DEI SERVIZI PER AZIENDE SOGGETTE AD AIA (AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE) E QUELLE FINALIZZATE ALLA REDAZIONE ED INTEGRAZIONE DEL PMC (PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLI). SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO PER PROCEDIMENTI NAZIONALI E REGIONALI DI VALUTAZIONE.

**Fonte Dato:**

DT SOAC; DDPP;

**Struttura competente:**

UOCOAM : "Programmazione, a supporto dei DDPP, di attività di monitoraggio e controllo in materia di AIA, tramite applicazione di analisi di rischio mediante SSPC - Raccolta informazioni ed Elaborazione dati. Rapporti con ISPRA. Divulgazione. Coordinamento progetti" UOC. AT AV, UOC. AT BN, UOC. AT CE, UOC. AT NA, UOC. AT SA : Organizzazione ispezioni integrate ordinarie e straordinarie con effettuazione di misurazioni e campionamenti. Redazione di relazioni finali. Trasmissione dati, relazioni, informazioni;UOC. AA AV, UOC. AA BN, UOC. AA CE, UOC. AA NA, UOC. AA SA, UOC. SICB : Analisi di laboratorio. UOCOOC: Pareri con partecipazione a Conferenze di servizi e Pareri extra conferenza per modifiche Pareri su ottemperanza a diffide/prescrizioni UOC. AT AV, UOC. AT BN, UOC. AT CE, UOC. AT NA, UOC. AT SA 'Istruttoria tecnica per la valutazione della documentazione a corredo delle istanze di autorizzazione\_ formulazione del parere di competenza ARPAC ai sensi dell' Art. 29-quater del Dlgs 152/06 s.m.i, inerente la Procedura per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale".

**a3.7-ISPEZIONI SU AZIENDE A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE, RIR: SOGLIA SUPERIORE E SOGLIA INFERIORE. ATTIVITÀ ISTRUTTORIE PER LE AZIENDE RIR. PARTECIPAZIONE, ANCHE ATTRAVERSO ATTIVITÀ TECNICHE PROPEDEUTICHE, A COMMISSIONI LOCALI, REGIONALI E NAZIONALI. SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO PER LA PREDISPOSIZIONE DI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E PER I RAPPORTI AMBIENTALI AI PIANI DI SETTORE. (2.1.2-3.1.2)**

**7.1-ISPEZIONI SU AZIENDE RIR DI SOGLIA SUPERIORE**

	AV			BN			CE			NA			SA			Totale		
	Cons.	Target	Scost.	Cons.	Target	Scost.												
Aziende ispezionate	0	1	-1	0	0		0	1	-1	0	4	-4	0	3	-3	0	9	-9
Impianti Censiti		1	-1	0	0		3	-3		11	-11		7	-7		22	-22	

**7.2-ISTRUTTORIE RAPPORTI DI SICUREZZA AZIENDE RIR DI SOGLIA SUPERIORE**

	AV			BN			CE			NA			SA			Totale		
	Cons.	Target	Scost.	Cons.	Target	Scost.												
Aziende presenti sul territorio		1	-1	0	0		0	3	-3	0	11	-11		7	-7	0	22	-22
Istruttorie RdS	0	0	0	0	0		0	0		0	1	-1	0	2	-2	0	3	-3

**7.3-PARTECIPAZIONI ALLE SEDUTE DEL COMITATO TECNICO REGIONALE (CTR) DEI VIGILI DEL FUOCO EX ART. 10 D. LGS. 105/2015**

	Consuntivo	Target	Scostamento
N° Riunioni	0	9	-9
N° pratiche da esaminare	0	40	-40

**7.4-SUPPORTO ALLE PREFETTURE PER LA PREDISPOSIZIONE DEI PIANI DI EMERGENZA ESTERNA (PEE) DELLE AZIENDE RIR DI SOGLIA SUPERIORE ED INFERIORE**

	AV			BN			CE			NA			SA			Totale			
	Cons.	Target	Scost.	Cons.	Target	Scost.													
Impianti Censiti	0	8	-8	0	4	-4		13	-13	0	35	-35		17	-17	0	77	-77	
PEE da predisporre		2	-2	1	-1		0	1	-1		3	-3		2	-2		0	9	-9

**Fonte Dato:** DT SOAC; DDPP;

**Struttura competente:** COAM Organizzazione delle attività. Raccolta informazioni ed Elaborazione dati - Divulgazione. UOC. AT AV, UOC. AT BN, UOC. AT CE, UOC. AT NA, UOC. AT SA : "Esecuzione ispezioni. Redazione di relazioni finali. Trasmissione dati, relazioni, informazioni." "UO COAM [N. 4 Rappresentanti ARPAC (2 membri titolari e 2 supplenti) in seno al Comitato Tecnico Regionale ex art. 10 D. Lgs. 105/2015]" "Esame documentale e sopralluoghi volti ad accertare la rispondenza della situazione dello stabilimento con i dati e le informazioni contenute nel Rapporto di Sicurezza (RdS). Redazione di relazioni finali. Trasmissione dati, relazioni, informazioni." "UO COAM [N. 4 Rappresentanti ARPAC (2 membri titolari e 2 supplenti) in seno al Comitato Tecnico Regionale ex art. 10 D. Lgs. 105/2015]" "Esame delle pratiche di competenza del CTR, valutazioni tecniche ed espressione di pareri per le determinazioni relative all'esercizio delle funzioni di cui all'art. 7 del D.Lgs. 105/2015 COAM : Organizzazione delle attività. Raccolta informazioni ed Elaborazione dati - Divulgazione. UOC. AT AV, UOC. AT BN, DT COAM, UOC. AT CE, UOC. AT SA : Partecipazioni alle riunioni convocate dalle Prefetture, valutazioni tecniche ed espressione di pareri. Redazione del piano discendente ARPAC da allegare al PEE

**a3.8- ISPEZIONE STRAORDINARIA, AGGIUNTIVA O MIRATA SU AZIENDA SOGGETTA AD AUA. ISPEZIONE SU ALTRE AZIENDE NON SOGGETTE A RIR, AIA, AUA. REALIZZAZIONE E GESTIONE DEL SIRA E DEI CATASTI AMBIENTALI TEMATICI. SUPPORTO TECNICO-SCIENTIFICO IN FASE ISTRUTTORIA DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO DI RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE (3.2.4-3.2.5-3.2.6-5.2.1-5.2.2)**

**8.1-IMPIANTI GESTIONE RIFIUTI CONTROLLI (SU CONVENZIONI)**

	AV			BN			CE			NA			SA			Totale		
	Cons.	Target	Scost.	Cons.	Target	Scost.												
Impianti Censiti	0	94	-94	0	57	-57	0	236	-236	0	387	-387	0	233	-233	0	1007	-1007
Impianti da controllare convenzione ISPRA		6	-6		2	-2		6	-6		6	-6		7	-7		27	-27

**8.2-IMPIANTI GESTIONE RIFIUTI CONTROLLI (SU RICHIESTA)**

	AV			BN			CE			NA			SA			Totale						
	Cons.	Target	Scost.	Cons.	Target	Scost.																
Campioni di acque reflue		0	0		1	-1		0	0		0	0		1	-1		2	-2				
Campioni di acque sotterranee		0	0		0	1	-1		0	0		0	0		0	0		0	1	-1		
Campioni di aria		0	0		1	-1		0	0		0	0		2	-2		3	-3				
Campioni di rifiuti	0	10	-10	0	1	-1	0	0	0	5	-5	0	0	0	0	0	0	16	-16			
Impianti Censiti		105	-105		59	-59		305	-305		436	-436		233	-233		1138	-1138				
Impianti da controllare		20	-20		2	-2		0	10	-10		0	24	-24		0	7	-7		0	63	-63

**8.3-IMPIANTI STIR GESTIONE RIFIUTI (Convenzione FUTS rep. 838/2023)**

	AV			BN			CE			NA			SA			Totale							
	Cons.	Target	Scost.	Cons.	Target	Scost.																	
Nr. Sopralluoghi ed acquisizione campioni		2	-2		0	1	-1		0	2	-2		0	1	-1		0	0	0		0	6	-6



	Consuntivo	Target	Scostamento
Gruppo di Lavoro per lo sviluppo del nuovo Macina O.R.So - Coordinamento nazionale - Nr. riunioni	0	12	-12
Gruppo di Lavoro per lo sviluppo del nuovo Macina O.R.So - Coordinamento nazionale - Nr. report	0	1	-1
Accordo ARPAC e Dipartimento di Ingegneria Industriale UNISA - Nr riunioni	0	6	-6
Accordo ARPAC e Dipartimento di Ingegneria Industriale UNISA - Nr. workshop	0	2	-2
Aggiornamento RSA - Nr contributi	0	7	-7
Aggiornamento sito istituzionale - Nr contributi	0	6	-6
Attività di formazione e divulgazione ambientale - Nr. workshop e convegni	0	2	-2
Collaborazione e formazione con gli Enti d'Ambito dei 7 ATO regionali - Nr. workshop	0	7	-7
Convenzione ARPAC – COREPLA - convenzione - Elaborazioni		40	-40
Convenzione ARPAC – ISPRA Controlli - Nr. Linee Guida	0	1	-1
Convenzione ARPAC – ISPRA Controlli - Nr. report	0	1	-1
Convenzione ARPAC – ISPRA Controlli - Nr. riunioni	0	6	-6
Gestione, analisi ed elaborazione banche dati - Nr. report	0	7	-7
Gestione, analisi, aggiornamento ed elaborazione banche dati CGR - Numero di impianti	0	948	-948
Gestione, analisi, aggiornamento ed elaborazione banche dati MUD - Numero dichiarazioni		24000	-24000
Gestione, analisi, aggiornamento ed elaborazione banche dati O.R.So - Numero elaborazioni		550	-550
Gestione, analisi, aggiornamento ed elaborazione banche dati apparecchiature contenenti PCB - Numero di comunicazioni	0	100	-100
Gruppo di Lavoro ISPRA-ARPA – Linee guida End of Waste - Nr. riunioni	0	1	-1
Gruppo di Lavoro MASE/Albo/UnionCamere/ISPRA/ARPA - Nr. riunioni	0	1	-1
Monitoraggio Piano Regionale Gestione Rifiuti Urbani e Supporto Attività per Commissione Europea - Nr. report	0	4	-4
Monitoraggio Piano Regionale Gestione Rifiuti Urbani e Supporto Attività per Commissione Europea - Nr. riunioni	0	12	-12
Monitoraggio del Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Speciali in Campania (PRGRS) - Nr. riunioni	0	2	-2
Monitoraggio del Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Speciali in Campania (PRGRS) -Nr. report	0	1	-1

	Consuntivo	Target	Scostamento
Protocollo d'Intesa Triennale per la Legalità 2, SO V/02 03 - Nr. riunioni	0	1	-1
Supporto tecnico alle Unità Locali dell'ARPAC e Coordinamento per presentazione MUD e adempimenti RENTRI - Nr. riunioni	0	8	-8
Supporto tecnico alle Unità Locali dell'ARPAC e Coordinamento per presentazione MUD e adempimenti RENTRI - Nr. iscrizioni RENTRI	0	7	-7
Supporto tecnico alle Unità Locali dell'ARPAC e Coordinamento per presentazione MUD e adempimenti RENTRI - Nr. presentazioni MUD	0	7	-7
Supporto tecnico scientifico alle attività dell'Osservatorio Regionale sulla Gestione dei Rifiuti - gestione O.R.So Coordinamento nazionale O.R.So. - Numero di riunioni	0	12	-12
Tavoli tecnici (6) nell'ambito dell'aggiornamento/revisione/monitoraggio del Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Speciali in Campania (PRGRS) - Nr. report	0	7	-7
Tavoli tecnici (6) nell'ambito dell'aggiornamento/revisione/monitoraggio del Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Speciali in Campania (PRGRS) - Nr. riunioni	0	32	-32
Tavolo tecnico istituzionale del Programma nazionale per la gestione dei rifiuti di cui all'art. 198bis D. Lgs 152/2006 - Nr. Riunioni	0	1	-1
Tavolo tecnico permanente ARERA/Regioni/Autonomie Locali in materia di Ciclo dei rifiuti - Nr. riunioni	0	1	-1
Trasmissione Dati/Report a ISPRA, SNPA, Regioni, Enti Locali, A.G. e P.G. - Nr. produzioni	0	20	-20

#### 8.7-CONFERENZE DI SERVIZI RIFIUTI (art. 208)

	AV			BN			CE			NA			SA			Totale		
	Cons.	Target	Scost.	Cons.	Target	Scost.												
Numero procedimenti /anno	7	-7		0	8	-8	30	-30		0	40	-40	20	-20		0	105	-105

#### 8.8-INTERVENTI SU INCENDI DI IMPIANTI GESTIONE RIFIUTI, ATTIVITA' PRODUTTIVE E/O ABBANDONI DI RIFIUTI

	AV			BN			CE			NA			SA			Totale		
	Cons.	Target	Scost.	Cons.	Target	Scost.												
N. interventi previsti	3	-3		0	0	0	0	2	-2	2	-2		3	-3		0	10	-10

#### 8.9-PIANO DI MONITORAGGIO QUALITA' ARIA (RADIELLI e CAMPIONATORI AD ALTO VOLUME)

	AV			BN			CE			NA			SA			Totale		
	Cons.	Target	Scost.	Cons.	Target	Scost.												
Campionatori (misure di polveri sottili e per determinazioni analitiche in giorni di utilizzo)	0	10	-10	0	0		0	0		0	0		0	0		0	10	-10
Laboratorio Mobile (misure di gas e polveri sottili in giorni di utilizzo)	1	-1		6	-6		0	0	0	0	0		0	0		0	7	-7

**Descrizione:****Fonte Dato:** DT SOAC; DDPP;**Struttura competente:**

UO RIUS : Coordinamento attività UOC. AT AV, UOC. AT BN, UOC. AT CE, UOC. AT NA, UOC. AT SA "Esecuzione ispezioni. Redazione di relazioni finali. Trasmissione dati, relazioni, informazioni." U.O. SURC AT AV, BN, CE, SA - RIFI ATNA : Esecuzione ispezioni con o senza prelievo di campioni rifiuti, Relazioni finali, Trasmissione dati. UO RIUS : "Programmazione attività. Raccolta informazioni ed Elaborazione dati. Rapporti con Enti. Divulgazione." UO SURC-AT AV, UO SURC-AT BN, UO SURC-AT CE, UO RIFI-AT NA, UO SURC-AT SA : Esecuzione ispezioni. Eventuali campionamenti Redazione di relazioni finali. Trasmissione dati, relazioni, informazioni. Partecipazione a conferenze di servizi. Supporto Enti. UOC ANBN : Esecuzione IRDP U.O. RERI, U.O. REDI : Analisi rifiuti e IRDP UO RIUS - Catasto Rifiuti : Gestione, bonifica ed elaborazione banche dati UO RIUS : Programmazione attività. Raccolta informazioni ed Elaborazione dati. Rapporti con Enti. Divulgazione UO SURC-AT AV, UO SURC-AT BN, UO SURC-AT CE, UO RIFI-AT NA, UO SURC-AT SA : "Valutazione richiesta parere. Esecuzione di sopralluoghi conoscitivi. Redazione di relazioni finali. Emissione Pareri. Trasmissione dati, relazioni, informazioni" UO RIUS : Programmazione attività. Raccolta informazioni ed Elaborazione dati. Rapporti con Enti. Divulgazione UO SURC AT : Emissione di pareri UO SURC-AT AV, UO SURC-AT BN, UO SURC-AT CE, UO RIFI-AT NA, UO SURC-AT SA Esecuzione di sopralluoghi conoscitivi. Redazione di relazioni finali. Emissione Pareri. Trasmissione dati, relazioni, informazioni UO RIUS : Raccolta informazioni ed Elaborazione dati. Divulgazione. MOCE : "Gestione della rete regionale di monitoraggio della qualità dell'aria, della rete STIR, dei laboratori mobili, dei campionatori, validazione dei dati ed elaborazione dei bollettini, diffusione dei risultati sul sito istituzionale, stesura di report, partecipazione ad interconfronti SNPA, trasmissione dei dati al sistema INFOARIA di ISPRA" LAIA LAMI : "Determinazioni analitiche e gravimetriche sulla matrice polveri sottili e determinazioni gas su radielli" REDI : Analisi SSI : Gestione dei server qualità aria

**a3.9-MISURAZIONI E VALUTAZIONI SU SUOLO, RIFIUTI, SOTTOPRODOTTI (3.3.9)****9.1-RIFIUTI SECCHI STOCCATI IN BALLE, R.S.B. (V Convenzione Ecoballe -Delib. DG n. 857/2022 e e VI Convenzione -Delib. DG n. 572/2024)**

	AV			BN			CE			NA			SA			Totale		
	Cons.	Target	Scost.	Cons.	Target	Scost.												
N° contro-campioni da prelevare (sul numero totale, pari a 180, previsto dalla V convenzione ecoballe)	0	0		0	0		0	70	-70	0	0		0	0		0	70	-70
N° contro-campioni da prelevare (sul numero totale, pari a 240, previsto dalla VI convenzione ecoballe)	0	0	0	0	0	0	0	20	-20	0	100	-100	0	0	0	0	120	-120

**Fonte Dato:** DD PP**Struttura competente:**

UO RIUS : Programmazione attività. Raccolta informazioni ed Elaborazione dati. Rapporti con Enti. Divulgazione. UO RIUS Programmazione attività. Raccolta informazioni ed Elaborazione dati. Rapporti con Enti. Divulgazione. UO SURC-AT AV, UO SURC-AT BN, UO SURC-AT CE, UO RIFI-AT NA, UO SURC-AT SA : Esecuzione ispezioni. Eventuali campionamenti Redazione di relazioni finali. Trasmissione dati, relazioni, informazioni. Partecipazione a conferenze di servizi. Supporto Enti RERI, REDI : Analisi rifiuti.

PIAO 2025 - 2027



*Sezione II Valore Pubblico, Performance e Anticorruzione*



Allegato 4



*4.1 Referenti (anticorruzione, ambientali, informatico)*

*4.2 Misure generali di prevenzione della corruzione*

*4.3 Misure specifiche di prevenzione della corruzione*

*4.4 Elenco degli obblighi di pubblicazione*

*4.5 (Appendice) Elenco obblighi di pubblicazione – Aggiornamento sito web – temi ambientali ed attività*



<b>Referenti anticorruzione per macrostruttura e struttura</b>			
<b>MacroStruttura/Struttura di riferimento</b>	<b>Nome</b>	<b>Cognome</b>	<b>Rif. Nota</b>
Direzione Generale	da individuare	da individuare	-
Direzione Amministrativa	Magda	Balzano	Nota prot. n. 67288/2024
DA - U.O. Personale	Giovanna	Caliendo	Nota prot. n. 76501/2024
DA - U.O. Provveditorato, Economato e Patrimonio	Flavia	Barrella	Nota prot. n. 65022/2024
Direzione Tecnica	Pasquale	Falco	Nota prot. n. 67936/2024
DT - U.O.C. Sostenibilità ambientale e controlli	Marino	Carelli	Nota prot. n. 68205/2024
DT - U.O.C. Siti Contaminati e Bonifiche	Antonietta	Borrelli	Nota prot. n. 66997/2024
DT - U.O.C. Monitoraggi e CEMEC	Domenico	Farina	Nota prot. n. 69254/2024

<b>Referente sistemi informatici per macrostruttura</b>			
<b>Macrostruttura di riferimento</b>	<b>Nome</b>	<b>Cognome</b>	<b>Rif. Nota</b>
Direzione Generale	Giovanni	Esposito (72)	Nota prot.n. 63894/2024

Referenti ambientali per Temi ambientali					
	Tema Ambientale	Struttura di riferimento	Nome	Cognome	Rif. Note
Dati direttamente prodotti in Direzione Tecnica (rif. Nota prot. n. 58698/2023 del 26 settembre 2023	Aria monitoraggio qualità aria	Direzione Tecnica	Piero	Cau	Nota prot. n. 69254/2024
	Danno ambientale	Direzione Tecnica	Antonella	Damian	Nota prot. n. 68205/2024
	Meteo e Clima	Direzione Tecnica	Anna	Ballirano	Nota prot. n. 69254/2024
	Natura e Biodiversità (dati U.O.SOAM)	Direzione Tecnica	Antonella	Loreto	Nota prot. n. 68205/2024
	Strumenti Valutazioni Ambientali (dati U.O. SOAM)	Direzione Tecnica	Pierluigi	Parrella	Nota prot. n. 68205/2024
	Rifiuti - catasto (dati U.O. RIUS)	Direzione Tecnica	Alberto	Grosso	Nota prot. n. 68205/2024
	Rifiuti (dati U.O. SICB)	Direzione Tecnica	Bruna	Coletta	Nota prot. n. 66997/2024
	Diossine (dati U.O. SICB)	Direzione Tecnica	Luigi	Iannibelli	Nota prot. n. 66997/2024
	Siti Contaminati (dati U.O.SICB)	Direzione Tecnica	Bruna	Coletta	Nota prot. n. 66997/2024
	Siti Contaminati (dati U.O.SICB)	Direzione Tecnica	Rita	Iorio	Nota prot. n. 66997/2024
	Terra e rocce	Direzione Tecnica	Stefania	Zollo	Nota prot. n. 68205/2024
	Terra dei Fuochi	Direzione Tecnica	Jolanda	Autorino	Nota prot. n. 68205/2024
Dati prodotti dai Dipartimenti che confluiscono in Direzione Tecnica (rif. Nota prot. n.58698/2023 del 26 settembre 2023	Mare	Direzione Tecnica	Stefano	Capone	Nota prot. n. 68205/2024
	Balneazione	Direzione Tecnica	Emma	Lionetti	Nota prot. n. 68205/2024
	Acque interne	Direzione Tecnica	Cristiano	Gramegna	Nota prot. n. 69254/2024
	Acque reflue	Direzione Tecnica	Annalisa	Mollo	Nota prot. n. 68205/2024
	CEM	Direzione Tecnica	Annalisa	Mollo	Nota prot. n. 68205/2024
	Rumore	Direzione Tecnica	Annalisa	Mollo	Nota prot. n. 68205/2024
	Pareri 5G	Direzione Tecnica	Annalisa	Mollo	Nota prot. n. 68205/2024
	Rifiuti	Direzione Tecnica	Jolanda	Autorino	Nota prot. n. 68205/2024
	Agroambiente	Direzione Tecnica	Jolanda	Autorino	Nota prot. n. 68205/2024
	Emissioni in atmosfera	Direzione Tecnica	Annalisa	Mollo	Nota prot. n. 68205/2024
	Siti Contaminati	Direzione Tecnica	Bruna	Coletta	Nota prot. n. 66997/2024
	AIA	Direzione Tecnica	Annalisa	Mollo	Nota prot. n. 68205/2024
	Rischio Industriale	Direzione Tecnica	Annalisa	Mollo	Nota prot. n. 68205/2024
	Attività svolte a supporto delle AA.GG.	Direzione Tecnica	Danilo	Lubrano	Nota prot. n. 68205/2024
	Ecoreati	Direzione Tecnica	Jolanda	Autorino	Nota prot. n. 68205/2024
	Inceneritore di Acerra	Direzione Tecnica	Danilo	Lubrano	Nota prot. n. 68205/2024
Controlli in caso di incendi	Direzione Tecnica	Danilo	Lubrano	Nota prot. n. 68205/2024	

Referenti ambientali per Temi ambientali					
	Tema Ambientale	Struttura di riferimento	Nome	Cognome	Rif. Note
Dati prodotti esclusivamente presso i Dipartimenti (rif. Nota prot. n. 58698/2023 del 6 settembre 2023)	Pollini	DPCE	Maria Pia	Iannotta	Nota prot. n. 64314/2024
	Fitofarmaci	DPNA - AA	Maria Cristina	Manca	Nota prot. n. 64143/2024
	Legionella	DPSA	Anna Maria	Rossi	Conferma via mail
	Radioattività	DPSA	Giancarlo	De Tullio	Conferma via mail
Dati ambientali prodotti presso i Dipartimenti che confluiscono in Direzione Tecnica	Aria e Agenti Fisici	DPAV	Domenico	Romeo	Nota prot. n. 63831/2024
	Acque reflue e Monitoraggio acque interne	DPAV	Caterina	Scarpa	Nota prot. n. 63831/2024
	Temi Ambientali Area Territoriale	DIPBN	Fabio	Tagliatela	Anticipo mail del 14/01/2024 (segue nota prot.)
	Temi Ambientali vari	DPBN	Mario	Girolamo	Anticipo mail del 14/01/2024 (segue nota prot.)
	Temi Ambientali vari	DPBN	Dino	Russo	Anticipo mail del 14/01/2024 (segue nota prot.)
	Aria e Agenti Fisici	DPCE	Giuseppina	Merola	Nota prot. n. 64314/2024
	Acque reflue e Monitoraggio acque interne e Marino Costiere	DPCE	Loredana	Pascarella	Nota prot. n. 64314/2024
	Temi Ambientali vari (Area Analitica)	DPCE	Francesca	Barone	Nota prot. n. 64314/2024
	Acque Reflue	DPCE	Luigi	Iannibelli	Nota prot. n. 64314/2024
	Acque Uso Umano	DPCE	Maria Rosaria	Vadrucci	Nota prot. n. 64314/2024
	AIA	DPNA	Agostino	Migliaccio	Nota prot. n. 64143/2024
	Temi Ambientali vari e Balneazione	DPNA	Annunziata	Pulcrano	Nota prot. n. 64143/2024
	Temi Ambientali vari	DPSA	Lucia	Coppola	Conferma via mail
	Temi Ambientali vari	DPSA	Patrizia	Lambiase	Conferma via mail

---

MISURE GENERALI DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONEMISURA  
AZIONE 1

---

**Codice di comportamento di ARPAC**

---

Il Codice di comportamento costituisce un'efficace misura di prevenzione della corruzione, in quanto si propone di orientare l'operato dei dipendenti pubblici in senso eticamente corretto e in funzione di garanzia della legalità. Con deliberazione n. 891/2022 è stato approvato il nuovo Codice di Comportamento.

---

<b>OBIETTIVO</b>	<b>TEMPI</b>	<b>RESPONSABILE ATTUAZIONE MISURA</b>	<b>INDICATORE DI MONITORAGGIO</b>
Diffusione, capillare e sistematica del vigente Codice di Comportamento	2025	RPCT	Circolare
Aggiornamento del Regolamento in materia di procedimento disciplinare	2025	PERS	Adozione Regolamento

---

---

**Principio di Rotazione**

---

La rotazione del personale è una efficace misura organizzativa preventiva finalizzata a limitare il consolidarsi di relazioni che possano alimentare dinamiche improprie nella gestione amministrativa, conseguenti alla permanenza nel tempo di determinati dipendenti nel medesimo ruolo o funzione. L'alternanza riduce il rischio che un dipendente pubblico, permanendo nel medesimo ruolo/funzione, possa essere sottoposto a pressioni esterne o possa instaurare rapporti potenzialmente in grado di attivare dinamiche inadeguate.

In generale, la rotazione rappresenta anche un criterio organizzativo che può contribuire alla formazione del personale, accrescendone le conoscenze e la preparazione professionale.

Ove non sia possibile la rotazione si operano scelte organizzative o altre misure di natura preventiva dagli effetti analoghi (es. modalità operative di maggiore condivisione delle attività fra gli operatori o la cosiddetta micro rotazione interna)

---

<b>OGGETTO</b>	<b>TEMPI</b>	<b>RESPONSABILE ATTUAZIONE MISURA</b>	<b>INDICATORE DI MONITORAGGIO</b>
Garantire la rotazione nella partecipazione alle Commissioni di selezione del personale e nelle procedure ex dlgs 36/2023	2025	AGCO	Nomine consecutive < 3
Garantire la rotazione nella partecipazione a Gruppi di Lavoro su tematiche generiche	2025	AGCO	Nomine consecutive < 3
Regolamentazione	2025	RPCT	Proposta adozione

---

**Disciplina del conflitto d'interesse:  
obblighi di comunicazione e di astensione**

La situazione di conflitto di interessi si configura laddove la cura dell'interesse pubblico potrebbe essere deviata per favorire il soddisfacimento di interessi contrapposti di cui sia titolare il dipendente. Si tratta dunque di una condizione che determina il rischio di comportamenti dannosi per l'amministrazione, a prescindere che ad essa segua o meno una condotta impropria.

L'art. 6 bis L. 241/1990 contiene due prescrizioni:

A) è stabilito un obbligo di astensione per il soggetto competente ad adottare il provvedimento finale e/o atti endoprocedimentali nel caso di conflitto d'interesse anche solo potenziale;

B) è previsto un dovere di segnalazione a carico dei medesimi soggetti.

<b>OBIETTIVO</b>	<b>TEMPI</b>	<b>RESPONSABILE ATTUAZIONE MISURA</b>	<b>INDICATORE DI MONITORAGGIO</b>
Verifica tempestiva delle dichiarazioni rese dal personale e dai collaboratori/consulenti in merito a situazioni di conflitto d'interesse anche potenziali.	2025	Dirigenti	Relazione al 30 giugno da trasmettere al PERS
Verifica delle Relazioni al 30 giugno ricevute dai Dirigenti	2025	PERS	Controllo a campione e trasmissione al RPCT report
Verifica del Report ricevuto dal PERS e relazione criticità al DG	2025	RPCT	Relazione al DG

---

**Autorizzazioni allo svolgimento di incarichi d'ufficio –  
attività ed incarichi extra – istituzionali**

---

Il cumulo in capo ad un medesimo dipendente d'incarichi conferiti dall'Amministrazione può comportare il rischio di un'eccessiva concentrazione di potere su un unico centro decisionale, aumentando il rischio che l'attività amministrativa possa essere indirizzata verso fini privati o impropri determinati dalla volontà del dirigente stesso

---

<b>OBIETTIVO</b>	<b>TEMPI</b>	<b>RESPONSABILE ATTUAZIONE MISURA</b>	<b>INDICATORE DI MONITORAGGIO</b>
Aggiornamento regolamento	2025	PERS	Adozione Regolamento
Rilascio delle autorizzazioni nel rispetto della normativa con riguardo ai tempi ed ai criteri	2026	PERS	Numero autorizzazioni rilasciate nel rispetto dei tempi e criteri/Numero autorizzazioni rilasciate

---

---

**Inconferibilità di incarichi dirigenziali e incompatibilità specifiche per posizioni dirigenziali**

---

**Incompatibilità:** la norma prevede “l’obbligo per il soggetto cui viene conferito l’incarico di scegliere, a pena di decadenza, entro il termine perentorio di 15 giorni, tra la permanenza nell’incarico e l’assunzione e lo svolgimento d’incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica Amministrazione che conferisce l’incarico, lo svolgimento di attività professionali ovvero l’assunzione della carica di componente di organi di indirizzo politico” (art. 1 D. Lgs. n. 39/2013). La causa di incompatibilità può essere rimossa mediante rinuncia a uno degli incarichi che la legge ha considerato incompatibili tra di loro. Se si riscontra nel corso del rapporto una situazione d’incompatibilità, il Responsabile PERS dovrà effettuare una contestazione all’interessato e la causa dovrà essere rimossa entro 15 giorni; in caso contrario, la legge prevede la decadenza dall’incarico e la risoluzione del contratto di lavoro autonomo o subordinato (art. 19 D. L.gs. n. 39/2013).

**Inconferibilità:** ai sensi del D.lgs. 39/2013, l’ARPAC non può conferire incarichi dirigenziali a coloro che:

- siano stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati contro la PA (capo I titolo II libro II cp) - art. 3 co 1, lettera c;
- abbiano svolto in proprio, nei due anni precedenti, attività professionali retribuite da ARPAC - art. 4.

---

<b>OBIETTIVO</b>	<b>TEMPI</b>	<b>RESPONSABILE ATTUAZIONE MISURA</b>	<b>INDICATORE DI MONITORAGGIO</b>
Definizione delle procedure in materia alla luce Delibera ANAC 1201 del 18/12/2029 "Indicazioni per l'applicazione della disciplina delle inconferibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico in caso di condanna per reati contro la pubblica amministrazione"	2025	PERS	Adozione procedura

---

---

**Svolgimento di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro (pantouflage)**

---

La misura generale del c.d. *pantouflage* o *revolving doors* (art. 53, comma 16 ter, d.lgs. n. 165/2001) è stata progressivamente realizzata nel corso delle precedenti annualità. È stato predisposto, da apposito GdL, il modello per le dichiarazioni relative all'attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro da sottoscrivere all'atto della sua cessazione. La modulistica è disponibile sul sito intranet dell'Agenzia. È stata, inoltre, predisposta all'interno dei contratti di lavoro "tipo" una clausola ad hoc che prevede specificamente il divieto di pantouflage

---

<b>OBIETTIVO</b>	<b>TEMPI</b>	<b>RESPONSABILE ATTUAZIONE MISURA</b>	<b>INDICATORE DI MONITORAGGIO</b>
Comunicazione al personale cessato dal servizio nel corso dell'anno della dichiarazione di pantouflage da sottoscrivere ai fini della acquisizione agli atti (UO PERS)	2025	RPCT	Numero di comunicazioni/Numero di dipendenti cessati

---

---

**Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici**

---

L'art. 35 bis D. L.gs. 165/2001 dispone che:

Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:

- a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;
- b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;
- c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

---

<b>OBIETTIVO</b>	<b>TEMPI</b>	<b>RESPONSABILE ATTUAZIONE MISURA</b>	<b>INDICATORE DI MONITORAGGIO</b>
Divieto di partecipazione a commissioni di gara o di selezione del personale	2025	RdP RUP	Numero di dichiarazioni acquisite su numero di commissari nominati

---

---

**Tutela del Whistleblower**

---

L'istituto del Whistleblowing, disciplinato dall'art. 54-bis del d.lgs n. 165/2001, è stato concepito quale sistema di tutela per il pubblico dipendente che, nell'interesse dell'integrità della Pubblica Amministrazione, segnala al RPCT ovvero all'ANAC, o denuncia all'autorità giudiziaria competente, condotte ritenute illecite di cui è venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro

---

<b>OBIETTIVO</b>	<b>TEMPI</b>	<b>RESPONSABILE ATTUAZIONE MISURA</b>	<b>INDICATORE DI MONITORAGGIO</b>
Verifica conformità ed eventuale adeguamento a normativa sopravvenuta della piattaforma applicativa in uso per la gestione delle segnalazioni	2025	SINF	Attestazione conformità

---

---

**Formazione sui temi dell'etica e della legalità e sulla contrattualistica pubblica**

---

La Legge n. 190/2012 prevede che il RPCT definisca procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti al rischio corruttivo. La formazione costituisce elemento basilare e ruolo strategico nella qualificazione e mantenimento delle competenze, considerata come misura essenziale sia dal PNA 2015

---

<b>OBIETTIVO</b>	<b>TEMPI</b>	<b>RESPONSABILE ATTUAZIONE MISURA</b>	<b>INDICATORE DI MONITORAGGIO</b>
Approfondimento specialistico su normativa anticorruzione e trasparenza sulla contrattualistica pubblica	2025	RPCT PISF	Report di monitoraggio contenenti gli esiti della formazione svolta anche in termini di conseguimento dei risultati attesi.
Formazione analitica sulla metodologia di attuazione delle misure adottate con il Piano	2025	RPCT	Tutti i dirigenti

---

---

**Patti d'integrità**

---

Il patto d'integrità è un documento che la Stazione appaltante richiede ai partecipanti alle gare quale presupposto necessario e condizionante la partecipazione. Il sistema permette un controllo reciproco e sanzioni per il caso di elusione. Si tratta di strumenti a carattere pattizio riportanti un complesso di regole di comportamento finalizzate alla prevenzione del fenomeno corruttivo e volte a valorizzare comportamenti eticamente adeguati per tutti i concorrenti.

---

<b>OBIETTIVO</b>	<b>TEMPI</b>	<b>RESPONSABILE ATTUAZIONE MISURA</b>	<b>INDICATORE DI MONITORAGGIO</b>
Applicazione a tutte le procedure di gara	2025	RUP	Numero di patti d'integrità inseriti in avvisi, bandi di gara o lettere di invito su numero di procedure

---

**Trasparenza**

La Trasparenza costituisce misura generale di prevenzione della corruzione cui è dedicata apposita sezione del Piano cui si rinvia

<b>OBIETTIVO</b>	<b>TEMPI</b>	<b>RESPONSABILE ATTUAZIONE MISURA</b>	<b>INDICATORE DI MONITORAGGIO</b>
Pubblcazioni di cui all'allegato Elenco obblighi pubblicazione	cfr Allegato Elenco obblighi pubblicazi one	Tutti i soggetti indicati nell'allegato Obblighi di pubblicazione	Pubblicazione nel rispetto dei parametri fissati da ANAC

MISURE SPECIFICHE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONEAREA DI RISCHIO GENERALE  
CONTRATTI PUBBLICI**PROCESSO 1****Affidamento Lavori Servizi e Forniture**

Il processo in analisi include le diverse attività relative all'affidamento di lavori, servizi e forniture in tutte le fasi: programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione (d.lgs. 36/2023)

**STRUTTURE  
INTERESSATE****DIREZIONE AMMINISTRATIVA - PREP - DIRETTORE ESECUZIONE/LAVORI - RUP****RISCHI**

1. Eccessivo ricorso a proroghe contrattuali
2. Frazionamento o alterazione del calcolo del valore stimato dell'appalto in modo tale da non superare i valori economici che consentono gli affidamenti diretti
3. Conflitto di interessi con particolare riferimento alla figura del RUP e del personale di supporto
4. Omissione di controlli in sede esecutiva da parte del RUP, del DL o del DEC sul corretto svolgimento delle prestazioni contrattuali
5. Violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura
6. Violazione delle regole di rotazione (dei RUP e di affidamento)

**LIVELLO****ALTO**

<b>TIPOLOGIA</b>	<b>MISURA</b>	<b>TEMPI</b>	<b>RESPONSABILE ATTUAZIONE MISURA</b>	<b>INDICATORE DI MONITORAGGIO</b>	<b>TARGET</b>
<b>REGOLAZIONE</b>	Garantire la sistematicità delle procedure di affidamento	2025	PREP	Programmazione annuale di servizi, lavori e forniture	SI/NO
<b>REGOLAZIONE</b>	Garantire la corretta applicazione della normativa	2025	AGCO	Adozione di format atti affidamento e/o indicazione formule standard	SI/NO
<b>TRASPARENZA</b>	Dichiarazione del RUP su eventuali situazioni di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 16, d.lgs. 36/2023	2025	AGCO	N. affidamenti riportanti la dichiarazione del RUP / n. totale affidamenti	=1
<b>ORGANIZZAZIONE</b>	Rotazione nella nomina del RUP	2025	DG	N. nomine consecutive	< 3
<b>ORGANIZZAZIONE</b>	Garantire il principio di rotazione	2025	RPCT	Linee guida sui criteri di rotazione	SI/NO

**PROCESSO 1****Concorsi e procedure selettive**

Il processo in analisi include le diverse attività funzionali al reclutamento di personale (TI - TD - collaborazione/consulenza, ...). Tali attività riguardano la definizione delle modalità di ricognizione delle risorse, la preventiva determinazione della dotazione organica, la programmazione del fabbisogno, la definizione delle modalità di svolgimento delle selezioni, l'individuazione dei criteri di selezione specifici, la verifica sull'assenza di conflitti di interesse.

Include altresì le diverse attività funzionali ai procedimenti riguardanti le progressioni verticali, incarichi di funzione, incarichi dirigenziali e/o di direzione

**STRUTTURE INTERESSATE****DIREZIONE AMMINISTRATIVA - PERS - RdP****RISCHI**

1. Procedure assunzionali svincolate dalla programmazione (numerica ed economica)
2. Mancato rispetto degli obblighi relativi alla ricognizione interna propedeutica alle nuove procedure (quando prevista)
3. Atti con motivazioni generiche
4. Alto margine discrezionale nelle diverse fasi di selezione (redazione bandi/avvisi, nomina commissioni, nomina RdP, svolgimento prove)
5. Scarsa/eccessiva predeterminazione di criteri di valutazione

**LIVELLO****ALTO**

<b>TIPOLOGIA</b>	<b>MISURA</b>	<b>TEMPI</b>	<b>RESPONSABILE ATTUAZIONE MISURA</b>	<b>INDICATORE DI MONITORAGGIO</b>	<b>TARGET</b>
<b>REGOLAZIONE</b>	Garantire omogeneità procedure di reclutamento	2025	PERS	Adozione <i>Bando tipo</i>	≥ 1 procedure di assunzione
<b>TRASPARENZA</b>	Garantire la trasparenza dei bandi di selezione e l'equo bilanciamento dei criteri	2025	PERS	Individuazione preventiva nel bando/avviso dei criteri di selezione e di valutazione	SI/NO
<b>TRASPARENZA</b>	Garantire la trasparenza nella individuazione dei membri delle commissioni di concorso	2025	RPCT	Linee guida sui criteri di individuazione	SI/NO
<b>TRASPARENZA</b>	Garantire la trasparenza nello svolgimento delle prove orali	2025	RdP	Presenza di almeno due testimoni durante lo svolgimento della prova orale	SI/NO

**PROCESSO 2**

**Sistema di premialità**

Il processo in analisi include le diverse attività che l'ARPAC svolge al fine di addivenire alla premialità in termini di riconoscimenti economici al personale area comparto e area dirigenza

<b>STRUTTURE INTERESSATE</b>	<b>PERS - GECA</b>					
<b>RISCHI</b>	1. Applicazione non omogenea e sistematica del sistema di premialità 2. Mancata differenziazione nelle valutazioni					<b>LIVELLO</b> <b>ALTO</b>
<b>TIPOLOGIA</b>	<b>MISURA</b>	<b>TEMPI</b>	<b>RESPONSABILE ATTUAZIONE MISURA</b>	<b>INDICATORE DI MONITORAGGIO</b>	<b>TARGET</b>	
<b>REGOLAZIONE</b>	Aggiornamento e perfezionamento del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance	2025	GECA	Aggiornamento del SMVP	SI/NO	
<b>REGOLAZIONE</b>	Differenziazione dei giudizi in una logica di effettiva premialità	2025	GECA	Linee guida	SI/NO	

## PROCESSO 1

## Gestione del contenzioso legale

La gestione del contenzioso legale comprende il presidio del contenzioso giudiziale di ogni ordine e grado e stragiudiziale, ivi compresi i pareri resi sia in fase di pre-giudizio che di giudizio. In generale è garantita attività di consulenza legale e giuridico-ambientale che si sostanzia anche nella redazione di pareri a supporto delle strutture agenziali nei procedimenti di particolare complessità

STRUTTURE  
INTERESSATE

DIREZIONE GENERALE - UO ALDA

## RISCHI

1. Mancanza e/o ritardi nelle relazioni da parte degli Uffici interessati al fine di attivare nei tempi di legge le procedure del contenzioso
2. Alterazione della valutazione e della decisione di agire/resistere in giudizio
3. Mancato rispetto del principio di rotazione nell'affidamento degli incarichi, in particolare nell'individuazione del legale esterno
4. Alterazione della fase istruttoria del procedimento giudiziario

LIVELLO  
MEDIO

TIPOLOGIA	MISURA	TEMPI	RESPONSABILE ATTUAZIONE MISURA	INDICATORE DI MONITORAGGIO	TARGET
REGOLAZIONE	Disciplinare la gestione del contenzioso sotto il profilo etico-comportamentale	2025	ALDA	Aggiornamento del Codice etico come appendice del codice di comportamento	SI/NO
REGOLAZIONE	Disciplinare i flussi informativi nell'ambito della gestione del contenzioso	2025	ALDA	Adozione Piano di governo del contenzioso	SI/NO
TRASPARENZA	Redazione di un reportig periodico a cura dell'U.O. ALDA sul numero e sullo stato delle vertenze, ivi comprese quelle affidate ad un legale esterno, da sottoporre al Direttore Generale	2025	ALDA	Report contenziosi trimestrale e annuale	≥ n. 4

**PROCESSO 1**

**Monitoraggio ambientale**

Il macro-processo in questione include le diverse attività di monitoraggio che l'ARPAC svolge ai fini istituzionali ai sensi di legge. Il monitoraggio è finalizzato a verificare lo stato dell'ambiente, ovvero la qualità di tutte le componenti delle matrici ambientali, dovute alle diverse pressioni antropiche. Il monitoraggio ambientale consiste in una serie di attività, nello specifico: Monitoraggio della qualità dell'aria; Monitoraggio della qualità delle acque interne (fiumi e laghi); Monitoraggio delle acque sotterranee; Monitoraggio delle acque marine (Direttiva Marine Strategy); Monitoraggio della qualità delle acque marino-costiere; Monitoraggio della qualità delle acque di transizione; Monitoraggio del consumo del suolo ed elaborazione analisi di stato e/o andamenti; Monitoraggio della radioattività ambientale; Meteorologia previsionale.

**STRUTTURE  
INTERESSATE**

MOCE - CRRA - DDPP AA AT

**RISCHI**

1. Mancato rispetto dei tempi del monitoraggio ambientale per concomitanti attività cogenti di controllo congiuntamente ad altri attori istituzionali **LIVELLO**  
2. Procedure non omogenee per il conferimento dei campioni di monitoraggio **MEDIO**

<b>TIPOLOGIA</b>	<b>MISURA</b>	<b>TEMPI</b>	<b>RESPONSABILE ATTUAZIONE MISURA</b>	<b>INDICATORE DI MONITORAGGIO</b>	<b>TARGET</b>
<b>REGOLAZIONE</b>	Controllo del rispetto dei tempi del monitoraggio	2025	MOCE - CRRA - DDPP AA AT	Report annuale delle attività	SI/NO
<b>FORMAZIONE</b>	Formazione in materia di accreditamento del campionamento e delle prove in campo	2025 2026	PISF	Evento formativo	SI/NO

**PROCESSO 2**

**Valutazioni ambientali**

Il macro-processo in questione consta di una serie di attività di verifica ambientale e include le seguenti attività che l'ARPAC svolge a fini istituzionali: Supporto tecnico-scientifico in fase istruttoria del procedimento amministrativo di rilascio dell'autorizzazione; Supporto tecnico scientifico per la predisposizione di strumenti di pianificazione e per i rapporti ambientali ai piani settoriali; Supporto tecnico scientifico per procedimenti nazionali e regionali di valutazione; Partecipazione, anche attraverso attività tecniche propedeutiche, a Commissioni locali, regionali e nazionali; Supporto tecnico scientifico nell'ambito delle attività istruttorie previste dai regolamenti EMAS; Attività istruttorie per le Aziende RIR; Attività istruttorie per le aziende soggette ad AIA e quelle finalizzate alla redazione ed integrazione dei Piani di Monitoraggio e Controllo; Attività istruttorie in ambito di procedimenti VIA/VAS regionali o nazionali; Istruttorie a supporto delle valutazioni e controllo dei Siti di Interesse Nazionale e procedimenti di bonifica di competenza regionale

<b>STRUTTURE INTERESSATE</b>		<b>MOCE - SICB - DDPP AT</b>				
<b>RISCHI</b>	1. Discrezionalità tecnica nella formulazione del parere riportante le prescrizioni previste 2. Ritardi immotivati od omissioni arbitrarie nella trasmissione delle relazioni alle autorità competenti					<b>LIVELLO</b>
						<b>MEDIO</b>
<b>TIPOLOGIA</b>	<b>MISURA</b>	<b>TEMPI</b>	<b>RESPONSABILE ATTUAZIONE MISURA</b>	<b>INDICATORE DI MONITORAGGIO</b>	<b>TARGET</b>	
<b>CONTROLLO</b>	Istruttoria condivisa tra almeno due risorse (Dirigenti e Funzionari)	2025	DIRIGENTE UFFICIO PREPOSTO	n. relazioni a firma del/i funzionario/i e del dirigente/n. totale relazioni	=1	
<b>CONTROLLO</b>	Monitoraggio del rispetto dei termini del procedimento	2025	DIRIGENTE UFFICIO PREPOSTO	n. pareri trasmessi entro i termini previsti/ n. totale pareri	=1	

**PROCESSO 3**

**Controlli Ambientali**

Il macro-processo in questione include le diverse attività di ispezioni e verifiche che l'ARPAC svolge in via ordinaria programmata e straordinaria/emergenziale a fini istituzionali ai sensi di legge o sulla base di convenzioni, richieste di autorità giudiziaria e/o altri enti (es. Enti Locali, ASL). I controlli sono preordinati alla verifica del rispetto delle autorizzazioni ambientali e dei parametri di legge e sono inoltre finalizzati a verificare i parametri ambientali eventualmente alterati da eventi accidentali/emergenziali (es. incendi, sversamenti rifiuti, ecc.). A seguito dei suddetti accertamenti, comunicati da ARPAC alla Regione e/o altre autorità competenti, possono discendere eventuali provvedimenti sanzionatori amministrativi e/o penali a carico delle aziende oggetto di ispezione.

Le attività sono nello specifico: Ispezione su azienda Rischio di Incidente Rilevante, soglia superiore; Ispezione su azienda Rischio di Incidente Rilevante, soglia inferiore; Ispezione programmata su azienda soggetta ad AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale) e valutazione dei rapporti dei Piani di Monitoraggio e Controllo; Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad Autorizzazione Integrata Ambientale; Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad Autorizzazione Unica Ambientale e Ispezione su altre aziende non soggette a RIR, AIA, AUA; Verifiche sull'ottemperanza delle condizioni ambientali (VIA regionale e VIA Nazionale); Valutazioni sulle terre e rocce da scavo; Valutazioni sul suolo, sui rifiuti, sui sottoprodotti; Valutazioni sui siti contaminati o potenzialmente contaminati; Valutazioni e misurazioni sulle fibre di amianto; Valutazioni e misurazioni sulle radiazioni ionizzanti; Valutazioni sulle radiazioni non ionizzanti (RF: SRB e RTV -ELF); Valutazioni e misurazioni sul rumore; Attività di indagine delegata dall'Autorità Giudiziaria(A.G.) o a supporto della Polizia Giudiziaria su delega dell'A.G.

STRUTTURE INTERESSATE	MOCE - SICB - CRRA - DDPP AT - AA				
RISCHI	1. Discrezionalità tecnica del controllo ambientale nella fase di verifica tramite sopralluogo 2. Discrezionalità tecnica del controllo ambientale nella fase di campionamento tramite sopralluogo 3. Discrezionalità tecnica del controllo ambientale nella fase di redazione della relazione 4. Diffusione sproporzionata delle informazioni circa le ispezioni straordinarie e impreviste attuate su iniziativa di ARPAC o su richiesta AG 5. Ritardi immotivati od omissioni arbitrarie nella trasmissione delle relazioni alle autorità competenti 6. Alterazione intenzionale delle risultanze analitiche dei controlli effettuati				
TIPOLOGIA	MISURA	TEMPI	RESPONSABILE ATTUAZIONE MISURA	INDICATORE DI MONITORAGGIO	TARGET
CONTROLLO	Sopralluoghi effettuati da almeno due risorse con continuità operativa sullo stesso sito	tutto l'anno	DIRIGENTE UFFICIO PREPOSTO	n. sopralluoghi con presenza di due funzionari in alternanza con un terzo funzionario / n. totale sopralluoghi	=1
CONTROLLO	Istruttoria condivisa da risorse umane appartenenti a più unità operative	tutto l'anno	DIRIGENTE UFFICIO PREPOSTO	n. relazioni a firma di almeno un funzionario e del dirigente / n. totale relazioni	=1
CONTROLLO	Monitoraggio del rispetto dei termini del procedimento	tutto l'anno	DIRIGENTE UFFICIO PREPOSTO	n. relazioni trasmesse entro i termini previsti / n. totale relazioni	=1
CONTROLLO	Esecuzione delle attività analitiche da parte di almeno due risorse	tutto l'anno	DIRIGENTE UFFICIO PREPOSTO	n. moduli del Sistema Gestione Qualità cofirmati/n.totale modulistica	=1
CONTROLLO	Verifica ed implementazione annuale del Sistema di gestione qualità-Accreditamento dei laboratori	2025	QSE SICB DDPP	Risultanze audit interni ed esterni	Risoluzione eventuali anomalie riscontrate negli audit
PROTEZIONE	Limitazione di accesso alle informazioni sulle ispezioni straordinarie e impreviste riservata a un numero ristretto di soggetti secondo il principio del "need to know"	tutto l'anno	DIRIGENTE UFFICIO PREPOSTO	n. di soggetti coinvolti	≤6
REGOLAZIONE	Uniformare lo svolgimento dell'attività di sopralluogo e la conseguente redazione dei pareri	2025	DT QSE	Redazione delle Linee guida operative/format	SI/NO

**LIVELLO**  
**ALTO**

**PROCESSO 4**

**Supporto alla prevenzione primaria**

Trattasi di una serie di attività inerenti la tematica Ambiente e Salute, volta all'integrazione e al coordinamento tra le politiche ambientali e sanitarie. Il macroprocesso in questione include le seguenti attività: Monitoraggio delle acque di balneazione; Monitoraggio di pollini e spore; Attività di monitoraggio, controllo e valutazione su fattori determinanti potenziali rischi sanitari per la popolazione (Terra dei Fuochi); Attività analitica, svolta continuativamente e su richiesta per strutture sanitarie locali, regionali e nazionali, su campioni di diverse matrici.

<b>STRUTTURE INTERESSATE</b>		<b>MOCE - SICB - DDPP AA - AT</b>				
<b>RISCHI</b>		1. Alterazione intenzionale delle risultanze analitiche dei controlli effettuati 2. Discrezionalità tecnica del controllo ambientale nella fase di campionamento tramite sopralluogo				<b>LIVELLO</b>  <b>MEDIO</b>
<b>TIPOLOGIA</b>	<b>MISURA</b>	<b>TEMPI</b>	<b>RESPONSABILE ATTUAZIONE MISURA</b>	<b>INDICATORE DI MONITORAGGIO</b>	<b>TARGET</b>	
<b>CONTROLLO</b>	Sopralluoghi con presenza di due funzionari in alternanza con un terzo	tutto l'anno	DIRIGENTE UFFICIO PREPOSTO	n. sopralluoghi con presenza di due funzionari in alternanza con un terzo funzionario/ n. totale sopralluoghi	=1	
<b>CONTROLLO</b>	Esecuzione delle attività analitiche da parte di almeno due risorse	tutto l'anno	DIRIGENTE UFFICIO PREPOSTO	n. moduli del Sistema Gestione Qualità cofirmata/totale modulista	=1	
<b>CONTROLLO</b>	Verifica ed implementazione annuale del Sistema di gestione qualità-Accreditamento dei laboratori	2025	QSE SICB DDPP	Risultanze audit interni ed esterni	Risoluzione eventuali anomalie riscontrate negli audit	
<b>REGOLAZIONE</b>	Omogeneizzazione delle procedure di conferimento campioni	2024	DT QSE	Redazione delle Linee guida operative/format	SI/NO	

<b>ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE - 2025</b>						
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Responsabili delle Strutture competenti per la trasmissione dei dati oggetto di pubblicazione obbligatoria	Aggiornamento
<b>Disposizioni generali</b>	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT)	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (MOG 231) (link alla sotto-sezione Altri contenuti/Anticorruzione)	RPCT	Annuale
	Atti generali	Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Riferimenti normativi su organizzazione e attività	Riferimenti normativi con i relativi link alle norme di legge statale pubblicate nella banca dati "Normativa" che regolano l'istituzione, l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni	Dirigente AGCO	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
			Atti amministrativi generali	Direttive, circolari, programmi, istruzioni e ogni atto che dispone in generale sulla organizzazione, sulle funzioni, sugli obiettivi, sui procedimenti, ovvero nei quali si determina l'interpretazione di norme giuridiche che riguardano o dettano disposizioni per l'applicazione di esse	Direttore Amministrativo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
			Documenti di programmazione strategico-gestionale	Direttive ministri, documento di programmazione, obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza	RPCT	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 12, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Statuti e leggi regionali	Estremi e testi ufficiali aggiornati degli Statuti e delle norme di legge regionali, che regolano le funzioni, l'organizzazione e lo svolgimento delle attività di competenza dell'amministrazione	Dirigente AGCO	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	Art. 55, c. 2, d.lgs. n. 165/2001 Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Codice disciplinare e codice di condotta	Codice disciplinare, recante l'indicazione delle infrazioni del codice disciplinare e relative sanzioni (pubblicazione on line in alternativa all'affissione in luogo accessibile a tutti - art. 7, l. n. 300/1970) Codice di condotta inteso quale codice di comportamento	Direttore Amministrativo	Tempestivo	
Oneri informativi per cittadini e imprese	Art. 12, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Scadenario obblighi amministrativi	Scadenario con l'indicazione delle date di efficacia dei nuovi obblighi amministrativi a carico di cittadini e imprese introdotti dalle amministrazioni secondo le modalità definite con DPCM 8 novembre 2013	Non applicabile		
<b>Organizzazione</b>	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 13, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi politici di cui all'art. 14, co. 1, del dlgs n. 33/2013  (da pubblicare in tabelle)	Organi di indirizzo politico e di amministrazione e gestione, con l'indicazione delle rispettive competenze	Non applicabile	
		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Non applicabile	
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Non applicabile	
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Non applicabile	
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Non applicabile	
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Non applicabile	
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Non applicabile	
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Non applicabile	
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Non applicabile	
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Non applicabile	
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982	4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Non applicabile		
		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo di cui all'art. 14, co. 1-bis, del dlgs n. 33/2013	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Non applicabile	
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Non applicabile	
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Non applicabile	
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Non applicabile	
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Non applicabile	
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Non applicabile	
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982	Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo di cui all'art. 14, co. 1-bis, del dlgs n. 33/2013	1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Non applicabile	
Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982	2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Non applicabile				

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Responsabili delle Strutture competenti per la trasmissione dei dati oggetto di pubblicazione obbligatoria	Aggiornamento	
Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982	Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo di cui all'art. 14, co. 1-bis, del d.lgs n. 33/2013	3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Non applicabile		
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Non applicabile		
		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Cessati dall'incarico (documentazione da pubblicare sul sito web)	Atto di nomina, con l'indicazione della durata dell'incarico	Non applicabile		
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Non applicabile		
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Non applicabile		
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Non applicabile		
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Non applicabile		
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Non applicabile		
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico; 2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Non applicabile		
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982	3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte con riferimento al periodo dell'incarico (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Non applicabile			
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982	4) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Non applicabile			
		Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonché tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica	RPCT	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali	Art. 28, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali	Rendiconti di esercizio annuale dei gruppi consiliari regionali e provinciali, con evidenza delle risorse trasferite o assegnate a ciascun gruppo, con indicazione del titolo di trasferimento e dell'impiego delle risorse utilizzate	Non applicabile	
				Atti degli organi di controllo	Atti e relazioni degli organi di controllo	Non applicabile	
Articolazione degli uffici	Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Articolazione degli uffici	Indicazione delle competenze di ciascun ufficio, anche di livello dirigenziale non generale, i nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Dirigente PERS	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
	Art. 13, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Organigramma (da pubblicare sotto forma di organigramma, in modo tale che a ciascun ufficio sia assegnato un link ad una pagina contenente tutte le informazioni previste dalla norma)	Illustrazione in forma semplificata, ai fini della piena accessibilità e comprensibilità dei dati, dell'organizzazione dell'amministrazione, mediante l'organigramma o analoghe rappresentazioni grafiche	Dirigente QSE	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
	Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Dirigente QSE	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
Telefono e posta elettronica	Art. 13, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Telefono e posta elettronica	Elenco completo dei numeri di telefono e delle caselle di posta elettronica istituzionali e delle caselle di posta elettronica certificata dedicate, cui il cittadino possa rivolgersi per qualsiasi richiesta inerente i compiti istituzionali	Dirigente PERS	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
Consulenti	Titolari di incarichi di consulenza	Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Consulenti (da pubblicare in tabelle)	Estremi degli atti di conferimento di incarichi di consulenza a soggetti esterni a qualsiasi titolo con indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato	Dirigente AGCO	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 15, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		<b>Per ciascun titolare di incarico di consulenza</b>			
		Art. 15, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		1) curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Dirigente AGCO	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 15, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		2) dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali	Dirigente AGCO	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 15, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		3) compensi comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, di consulenza o di collaborazione (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa), con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato	Dirigente AGCO	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001		Tabelle relative agli elenchi dei consulenti con indicazione di oggetto, durata e compenso dell'incarico (comunicate alla Funzione pubblica)	Dirigente AGCO	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001	Attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse	Dirigente AGCO	Tempestivo				
Collaboratori	Titolari di incarichi di collaborazione	Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Collaboratori (da pubblicare in tabelle)	Estremi degli atti di conferimento di incarichi di collaborazione a soggetti esterni a qualsiasi titolo (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa) con indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato	Dirigente PERS	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 15, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		<b>Per ciascun titolare di incarico di collaborazione:</b>			
		Art. 15, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		1) curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Dirigente PERS	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
		2) dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali	Dirigente PERS	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)			

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Responsabili delle Strutture competenti per la trasmissione dei dati oggetto di pubblicazione obbligatoria	Aggiornamento	
Collaboratori	Titolari di incarichi di collaborazione	Art. 15, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Collaboratori (da pubblicare in tabelle)	3) compensi comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, di consulenza o di collaborazione (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa), con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato	Dirigente PERS	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001		Tabelle relative agli elenchi dei collaboratori con indicazione di oggetto, durata e compenso dell'incarico	Dirigente PERS	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001		Attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse	Dirigente PERS	Tempestivo	
Personale	Titolari di incarichi amministrativi di vertice	Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi amministrativi di vertice (da pubblicare in tabelle)	<b>Per ciascun titolare di incarico:</b>			
		Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Dirigente PERS	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi amministrativi di vertice (da pubblicare in tabelle)	Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Dirigente PERS	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato) mancano	Dirigente PERS	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Dirigente PERS	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Dirigente PERS	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 14, c. 1, lett. g) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Dirigente PERS	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 14, c. 1, lett. h) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Dirigente PERS	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	
		Art. 14, c. 1, lett. i) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Dirigente PERS	Entro 3 mesi della nomina o dal conferimento dell'incarico	
		Art. 14, c. 1, lett. j) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Dirigente PERS	Annuale	
	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfirmità dell'incarico		Dirigente PERS	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)		
	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico		Dirigente PERS	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)		
	Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013	Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica manca per tutti	Dirigente PERS	Annuale (non oltre il 30 marzo)			
	Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)	Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)	Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione e titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali (da pubblicare in tabelle che distinguono le seguenti situazioni: dirigenti, dirigenti individuati discrezionalmente, titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali)	<b>Per ciascun titolare di incarico:</b>		
			Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Dirigente PERS	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
			Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Dirigente PERS	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
			Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Dirigente PERS	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
			Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Dirigente PERS	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
			Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Dirigente PERS	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
			Art. 14, c. 1, lett. g) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Dirigente PERS	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Art. 14, c. 1, lett. h) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982			1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]		Non dovuto		
Art. 14, c. 1, lett. i) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982			2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)		Non dovuto		
Art. 14, c. 1, lett. j) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982			3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]		Non dovuto		
Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013			Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfirmità dell'incarico		Dirigente PERS	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	
Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013			Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico		Dirigente PERS	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	
Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013			Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica		Dirigente PERS	Annuale (non oltre il 30 marzo)	
Art. 19, c. 1-bis, d.lgs. n. 165/2001			Posti di funzione disponibili		Dirigente PERS	Tempestivo	
Art. 1, c. 7, d.p.r. n. 108/2004	Ruolo dirigenti	Ruolo dei dirigenti (Adempimento relativo ai dirigenti del ruolo dello Stato)	Non applicabile				

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Responsabili delle Strutture competenti per la trasmissione dei dati oggetto di pubblicazione obbligatoria	Aggiornamento
Personale	Dirigenti cessati	Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro (documentazione da pubblicare sul sito web)	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Dirigente PERS	Nessuno
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Dirigente PERS	Nessuno
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Dirigente PERS	Nessuno
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Dirigente PERS	Nessuno
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Dirigente PERS	Nessuno
	Dirigenti cessati	Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013	Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro (documentazione da pubblicare sul sito web)	Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Dirigente PERS	Nessuno
	Dirigenti cessati	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982	Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro (documentazione da pubblicare sul sito web)	1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico; 2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Non dovuto	
	Dirigenti cessati	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982	Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro (documentazione da pubblicare sul sito web)	3) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Non dovuto	
	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi dirigenziali	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonché tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica	RPCT	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	Posizioni organizzative	Art. 14, c. 1-quinquies, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi di Funzione	Curricula dei titolari di posizioni organizzative redatti in conformità al vigente modello europeo	Dirigente PERS	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	Dotazione organica	Art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Conto annuale del personale	Conto annuale del personale e relative spese sostenute, nell'ambito del quale sono rappresentati i dati relativi alla dotazione organica e al personale effettivamente in servizio e al relativo costo, con l'indicazione della distribuzione tra le diverse qualifiche e aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Dirigente PERS	Annuale (art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo personale tempo indeterminato	Costo complessivo del personale a tempo indeterminato in servizio, articolato per aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Dirigente PERS	Annuale (art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)
	Personale non a tempo indeterminato	Art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, ivi compreso il personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Dirigente PERS	Annuale (art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo del personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Costo complessivo del personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Dirigente PERS	Trimestrale (art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)
	Tassi di assenza	Art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Tassi di assenza trimestrali (da pubblicare in tabelle)	Tassi di assenza del personale distinti per uffici di livello dirigenziale	Dirigente PERS	Trimestrale (art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)
	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti)	Art. 18, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti) (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli incarichi conferiti o autorizzati a ciascun dipendente (dirigente e non dirigente), con l'indicazione dell'oggetto, della durata e del compenso spettante per ogni incarico	Dirigente PERS	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	Contrattazione collettiva	Art. 21, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 47, c. 8, d.lgs. n. 165/2001	Contrattazione collettiva	Riferimenti necessari per la consultazione dei contratti e accordi collettivi nazionali ed eventuali interpretazioni autentiche	Dirigente PERS	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	Contrattazione integrativa	Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Contratti integrativi	Contratti integrativi stipulati, con la relazione tecnico-finanziaria e quella illustrativa, certificate dagli organi di controllo (collegio dei revisori dei conti, collegio sindacale, uffici centrali di bilancio o analoghi organi previsti dai rispettivi ordinamenti)	Dirigente PERS	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	Contrattazione integrativa	Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009	Costi contratti integrativi	Specifiche informazioni sui costi della contrattazione integrativa, certificate dagli organi di controllo interno, trasmesse al Ministero dell'Economia e delle finanze, che predispone, allo scopo, uno specifico modello di rilevazione, d'intesa con la Corte dei conti e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica	Dirigente PERS	Annuale (art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009)
	OIV	Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	OIV  (da pubblicare in tabelle)	Nominativi	Dirigente AGCO	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Curricula		Dirigente AGCO	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
Par. 14.2, delib. CIVIT n. 12/2013		Compensi (come LINK alla tabella consulenti)		Dirigente AGCO	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
Bandi di concorso	Art. 19, d.lgs. n. 33/2013	Bandi di concorso (da pubblicare in tabelle)	Bandi di concorso per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di personale presso l'amministrazione nonché i criteri di valutazione della Commissione e le tracce delle prove e le graduatorie finali aggiornate con l'eventuale scorrimento degli idonei non vincitori	Dirigente PERS	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
	Art. 19, d.lgs. n. 33/2013	Bandi di concorso	Bandi di concorso per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di personale presso l'amministrazione nonché i criteri di valutazione della Commissione e le tracce delle prove e le graduatorie finali aggiornate con l'eventuale scorrimento degli idonei non vincitori	Responsabile del Procedimento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Par. 1, delib. CIVIT n. 104/2010	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance (art. 7, d.lgs. n. 150/2009)	Dirigente GECA	Tempestivo
	Piano della Performance	Art. 10, c. 8, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Piano della Performance	Piano della Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009)	Dirigente PISF	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	Relazione sulla Performance		Relazione sulla Performance	Relazione sulla Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009)	Dirigente GECA	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	Ammontare complessivo dei premi	Art. 20, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Ammontare complessivo dei premi  (da pubblicare in tabelle)	Ammontare complessivo dei premi collegati alla performance stanziati	Dirigente PERS	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
				Ammontare dei premi effettivamente distribuiti	Dirigente PERS	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	Dati relativi ai premi	Art. 20, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati relativi ai premi  (da pubblicare in tabelle)	Criteri definiti nei sistemi di misurazione e valutazione della performance per l'assegnazione del trattamento accessorio	Dirigente GECA	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Distribuzione del trattamento accessorio, in forma aggregata, al fine di dare conto del livello di selettività utilizzato nella distribuzione dei premi e degli incentivi				Dirigente PERS	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
Grado di differenziazione dell'utilizzo della premialità sia per i dirigenti sia per i dipendenti				Dirigente PERS	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Responsabili delle Strutture competenti per la trasmissione dei dati oggetto di pubblicazione obbligatoria	Aggiornamento		
<b>Enti controllati</b>	Enti pubblici vigilati	Art. 22, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Enti pubblici vigilati  (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli enti pubblici, comunque denominati, istituiti, vigilati e finanziati dall'amministrazione ovvero per i quali l'amministrazione abbia il potere di nomina degli amministratori dell'ente, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Dirigente GECA	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		
				Per ciascuno degli enti:	Dirigente GECA	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		
				1) ragione sociale	Dirigente GECA	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		
				2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Dirigente GECA	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		
				3) durata dell'impegno	Dirigente GECA	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		
				4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Dirigente GECA	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		
				5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)	Dirigente GECA	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		
				6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Dirigente GECA	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		
				7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)	Dirigente GECA	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		
				Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico (link al sito dell'ente)	Dirigente GECA	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
				Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente)	Dirigente GECA	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
				Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Collegamento con i siti istituzionali degli enti pubblici vigilati	Dirigente GECA	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
		Società partecipate		Art. 22, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Dati società partecipate  (da pubblicare in tabelle)	Elenco delle società di cui l'amministrazione detiene direttamente quote di partecipazione anche minoritaria, con l'indicazione dell'entità, delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate, ad esclusione delle società, partecipate da amministrazioni pubbliche, con azioni quotate in mercati regolamentati italiani o di altri paesi dell'Unione europea, e loro controllate. (art. 22, c. 6, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente GECA	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
				Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Per ciascuna delle società:	Dirigente GECA	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
			1) ragione sociale	Dirigente GECA		Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		
			2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Dirigente GECA		Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		
			3) durata dell'impegno	Dirigente GECA		Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		
			4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Dirigente GECA		Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		
			5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Dirigente GECA		Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		
			6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Dirigente GECA		Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		
			7) incarichi di amministratore della società e relativo trattamento economico complessivo	Dirigente GECA		Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		
			Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico (link al sito dell'ente)		Dirigente GECA	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	
			Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2014	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente)		Dirigente GECA	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	
			Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Collegamento con i siti istituzionali delle società partecipate		Dirigente GECA	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
	Provvedimenti		Art. 22, c. 1, lett. d-bis, d.lgs. n. 33/2013	Provvedimenti		Provvedimenti in materia di costituzione di società a partecipazione pubblica, acquisto di partecipazioni in società già costituite, gestione delle partecipazioni pubbliche, alienazione di partecipazioni sociali, quotazione di società a controllo pubblico in mercati regolamentati e razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche, previsti dal decreto legislativo adottato ai sensi dell'articolo 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124 (art. 20 d.lgs. 175/2016)	Direttore Generale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
			Art. 19, c. 7, d.lgs. n. 175/2016			Provvedimenti con cui le amministrazioni pubbliche socie fissano obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate	Dirigente GECA	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
						Provvedimenti con cui le società a controllo pubblico garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento	Dirigente GECA	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	Enti di diritto privato controllati		Art. 22, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Enti di diritto privato controllati  (da pubblicare in tabelle)		Elenco degli enti di diritto privato, comunque denominati, in controllo dell'amministrazione, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Dirigente GECA	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
			Per ciascuno degli enti:		Dirigente GECA	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		
			1) ragione sociale		Dirigente GECA	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		
		2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Dirigente GECA		Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)			
		3) durata dell'impegno	Dirigente GECA		Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)			
		4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Dirigente GECA		Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)			
		5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Dirigente GECA		Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)			
		6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Dirigente GECA		Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)			
		7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo	Dirigente GECA		Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)			
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico (link al sito dell'ente)		Dirigente GECA	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Responsabili delle Strutture competenti per la trasmissione dei dati oggetto di pubblicazione obbligatoria	Aggiornamento
Enti controllati	Enti di diritto privato controllati	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Enti di diritto privato controllati	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente)	Dirigente GECA	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	(da pubblicare in tabelle)	Collegamento con i siti istituzionali degli enti di diritto privato controllati	Dirigente GECA	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
	Rappresentazione grafica	Art. 22, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Rappresentazione grafica	Una o più rappresentazioni grafiche che evidenziano i rapporti tra l'amministrazione e gli enti pubblici vigilati, le società partecipate, gli enti di diritto privato controllati	Dirigente GECA	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
Attività e procedimenti	Tipologie di procedimento	Art. 35, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di procedimento  (da pubblicare in tabelle)	<b>Per ciascuna tipologia di procedimento:</b>		
		Art. 35, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		1) breve descrizione del procedimento con indicazione di tutti i riferimenti normativi utili	Per aree di competenza: I Responsabili delle varie strutture in DG-DA-DT e DIP.PROV.li	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		2) unità organizzative responsabili dell'istruttoria	Per aree di competenza: I Responsabili delle varie strutture in DG-DA-DT e DIP.PROV.li	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		3) l'ufficio del procedimento, unitamente ai recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Per aree di competenza: I Responsabili delle varie strutture in DG-DA-DT e DIP.PROV.li	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 35, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		4) ove diverso, l'ufficio competente all'adozione del provvedimento finale, con l'indicazione del nome del responsabile dell'ufficio unitamente ai rispettivi recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Per aree di competenza: I Responsabili delle varie strutture in DG-DA-DT e DIP.PROV.li	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 35, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		5) modalità con le quali gli interessati possono ottenere le informazioni relative ai procedimenti in corso che li riguardano	Per aree di competenza: I Responsabili delle varie strutture in DG-DA-DT e DIP.PROV.li	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 35, c. 1, lett. g), d.lgs. n. 33/2013		6) termine fissato in sede di disciplina normativa del procedimento per la conclusione con l'adozione di un provvedimento espresso e ogni altro termine procedimentale rilevante	Per aree di competenza: I Responsabili delle varie strutture in DG-DA-DT e DIP.PROV.li	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 35, c. 1, lett. h), d.lgs. n. 33/2013		7) procedimenti per i quali il provvedimento dell'amministrazione può essere sostituito da una dichiarazione dell'interessato ovvero il procedimento può concludersi con il silenzio-assenso dell'amministrazione	Per aree di competenza: I Responsabili delle varie strutture in DG-DA-DT e DIP.PROV.li	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 35, c. 1, lett. i), d.lgs. n. 33/2013		8) strumenti di tutela amministrativa e giurisdizionale, riconosciuti dalla legge in favore dell'interessato, nel corso del procedimento nei confronti del provvedimento finale ovvero nei casi di adozione del provvedimento oltre il termine predeterminato per la sua conclusione e i modi per attivarli	Per aree di competenza: I Responsabili delle varie strutture in DG-DA-DT e DIP.PROV.li	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 35, c. 1, lett. l), d.lgs. n. 33/2013		9) link di accesso al servizio on line, ove sia già disponibile in rete, o tempi previsti per la sua attivazione	Per aree di competenza: I Responsabili delle varie strutture in DG-DA-DT e DIP.PROV.li	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 35, c. 1, lett. m), d.lgs. n. 33/2013		10) modalità per l'effettuazione dei pagamenti eventualmente necessari, con i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Per aree di competenza: I Responsabili delle varie strutture in DG-DA-DT e DIP.PROV.li	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 35, c. 1, lett. n), d.lgs. n. 33/2013		11) nome del soggetto a cui è attribuito, in caso di inerzia, il potere sostitutivo, nonché modalità per attivare tale potere, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Per aree di competenza: I Responsabili delle varie strutture in DG-DA-DT e DIP.PROV.li	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 35, c. 1, lett. o), d.lgs. n. 33/2013		12) atti e documenti da allegare all'istanza e modulistica necessaria, compresi i fac-simile per le autocertificazioni	Per aree di competenza: I Responsabili delle varie strutture in DG-DA-DT e DIP.PROV.li	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 35, c. 1, lett. p), d.lgs. n. 33/2013 e Art. 1, c. 29, l. 190/2012		13) uffici ai quali rivolgersi per informazioni, orari e modalità di accesso con indicazione degli indirizzi, recapiti telefonici e caselle di posta elettronica istituzionale a cui presentare le istanze	Per aree di competenza: I Responsabili delle varie strutture in DG-DA-DT e DIP.PROV.li	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati	Art. 35, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Recapiti dell'ufficio responsabile	Recapiti telefonici e casella di posta elettronica istituzionale dell'ufficio responsabile per le attività volte a gestire, garantire e verificare la trasmissione dei dati o l'accesso diretto degli stessi da parte delle amministrazioni procedenti all'acquisizione d'ufficio dei dati e allo svolgimento dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive	Per aree di competenza: I Responsabili delle varie strutture in DG-DA-DT e DIP.PROV.li	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
Provvedimenti	Provvedimenti organi indirizzo politico	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti organi indirizzo politico	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (link alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Non applicabile	
	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (link alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Dirigente AGCO	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Responsabili delle Strutture competenti per la trasmissione dei dati oggetto di pubblicazione obbligatoria	Aggiornamento
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Criteri e modalità	Art. 26, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Criteri e modalità	Atti con i quali sono determinati i criteri e le modalità cui le amministrazioni devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	Non applicabile	
	Atti di concessione	Art. 26, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Atti di concessione (da pubblicare in tabelle creando un collegamento con la pagina nella quale sono riportati i dati dei relativi provvedimenti finali)  (NB: è fatto divieto di diffusione di dati da cui sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute e alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati, come previsto dall'art. 26, c. 4, del d.lgs. n. 33/2013)	Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Non applicabile	
				Per ciascun atto:	Non applicabile	
		Art. 27, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		1) nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali o il nome di altro soggetto beneficiario	Non applicabile	
		Art. 27, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		2) importo del vantaggio economico corrisposto	Non applicabile	
		Art. 27, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		3) norma o titolo a base dell'attribuzione	Non applicabile	
		Art. 27, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		4) ufficio e funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo	Non applicabile	
		Art. 27, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		5) modalità seguita per l'individuazione del beneficiario	Non applicabile	
		Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		6) link al progetto selezionato	Non applicabile	
Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013	7) link al curriculum vitae del soggetto incaricato	Non applicabile				
Art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Elenco (in formato tabellare aperto) dei soggetti beneficiari degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e di attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Non applicabile			
Bilanci	Bilancio preventivo e consuntivo	Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Bilancio preventivo	Documenti e allegati del bilancio preventivo, nonché dati relativi al bilancio di previsione di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Dirigente BILA	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016		Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Dirigente BILA	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Bilancio consuntivo	Documenti e allegati del bilancio consuntivo, nonché dati relativi al bilancio consuntivo di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Dirigente BILA	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016		Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci consuntivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Dirigente BILA	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Art. 29, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 - Art. 19 e 22 del dlgs n. 91/2011 - Art. 18-bis del dlgs n.118/2011	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio, con l'integrazione delle risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati attesi e le motivazioni degli eventuali scostamenti e gli aggiornamenti in corrispondenza di ogni nuovo esercizio di bilancio, sia tramite la specificazione di nuovi obiettivi e indicatori, sia attraverso l'aggiornamento dei valori obiettivo e la soppressione di obiettivi già raggiunti oppure oggetto di ripianificazione	Dirigente BILA	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Beni immobili e gestione patrimonio	Patrimonio immobiliare	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Patrimonio immobiliare	Informazioni identificative degli immobili posseduti e detenuti	Dirigente PREP	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	Canoni di locazione o affitto	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Canoni di locazione o affitto	Canoni di locazione o di affitto versati o percepiti	Dirigente PREP	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Controlli e rilievi sull'amministrazione	Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013	Atti degli Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Attestazione dell'OIV o di altra struttura analoga nell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione	RPCT	Annuale e in relazione a delibere A.N.A.C.
				Documento dell'OIV di validazione della Relazione sulla Performance (art. 14, c. 4, lett. c), d.lgs. n. 150/2009)	Dirigente GECA	Tempestivo
Controlli e rilievi sull'amministrazione	Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013	Atti degli Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Relazione dell'OIV sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni (art. 14, c. 4, lett. a), d.lgs. n. 150/2009)	Dirigente GECA	Tempestivo
				Altri atti degli organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe, procedendo all'indicazione in forma anonima dei dati personali eventualmente presenti	Dirigente GECA	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	Organi di revisione amministrativa e contabile	Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile	Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile al bilancio di previsione o budget, alle relative variazioni e al conto consuntivo o bilancio di esercizio	Dirigente BILA	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
	Corte dei conti	Rilievi Corte dei conti	Tutti i rilievi della Corte dei conti ancorché non recepiti riguardanti l'organizzazione e l'attività delle amministrazioni stesse e dei loro uffici	Direttore Amministrativo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
Servizi erogati	Carta dei servizi e standard di qualità	Art. 32, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Carta dei servizi e standard di qualità	Carta dei servizi o documento contenente gli standard di qualità dei servizi pubblici	Dirigente QSE	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	Class action	Art. 1, c. 2, d.lgs. n. 198/2009	Class action	Notizia del ricorso in giudizio proposto dai titolari di interessi giuridicamente rilevanti ed omogenei nei confronti delle amministrazioni e dei concessionari di servizio pubblico al fine di ripristinare il corretto svolgimento della funzione o la corretta erogazione di un servizio	Dirigente ALDA	Tempestivo
				Sentenza di definizione del giudizio	Dirigente ALDA	Tempestivo
				Misure adottate in ottemperanza alla sentenza	Dirigente ALDA	Tempestivo
	Costi contabilizzati	Art. 32, c. 2, lett. a), d.lgs. n. 33/2013 Art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013	Costi contabilizzati (da pubblicare in tabelle)	Costi contabilizzati dei servizi erogati agli utenti, sia finali che intermedi e il relativo andamento nel tempo	Dirigente BILA	Annuale (art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013)
	Liste di attesa	Art. 41, c. 6, d.lgs. n. 33/2013	Liste di attesa (obbligo di pubblicazione a carico di enti, aziende e strutture pubbliche e private che erogano prestazioni per conto del servizio sanitario)  (da pubblicare in tabelle)	Criteri di formazione delle liste di attesa, tempi di attesa previsti e tempi medi effettivi di attesa per ciascuna tipologia di prestazione erogata	Non applicabile	
Servizi in rete	Art. 7 co. 3 d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 8 co. 1 del d.lgs. 179/16	Risultati delle indagini sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete e statistiche di utilizzo dei servizi in rete	Risultati delle rilevazioni sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete resi all'utente, anche in termini di fruibilità, accessibilità e tempestività, statistiche di utilizzo dei servizi in rete.	Responsabile Transizione Digitale	Tempestivo	
Pagamenti dell'Amministrazione	Dati sui pagamenti	Art. 4-bis, c. 2, dlgs n. 33/2013	Dati sui pagamenti (da pubblicare in tabelle)	Dati sui propri pagamenti in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Dirigente BILA	Trimestrale (in fase di prima attuazione semestrale)
	Dati sui pagamenti del servizio sanitario nazionale	Art. 41, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Dati sui pagamenti in forma sintetica e aggregata (da pubblicare in tabelle)	Dati relativi a tutte le spese e a tutti i pagamenti effettuati, distinti per tipologia di lavoro, bene o servizio in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Non applicabile	
	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Art. 33, d.lgs. n. 33/2013	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti)	Dirigente BILA	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
Indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti				Dirigente BILA	Trimestrale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
		Ammontare complessivo dei debiti	Ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici	Dirigente BILA	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Responsabili delle Strutture competenti per la trasmissione dei dati oggetto di pubblicazione obbligatoria	Aggiornamento
Pagamenti dell'Amministrazione	IBAN e pagamenti informatici	Art. 36, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 82/2005	IBAN e pagamenti informatici	Nelle richieste di pagamento: i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Dirigente BILA	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Opere pubbliche	Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici	Art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Informazioni relative ai nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (art. 1, l. n. 144/1999)	Informazioni relative ai nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici, incluse le funzioni e i compiti specifici ad essi attribuiti, le procedure e i criteri di individuazione dei componenti e i loro nominativi (obbligo previsto per le amministrazioni centrali e regionali)	Non applicabile	
	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2 e 2 bis d.lgs. n. 33/2013 Art. 21 co.7 d.lgs. n. 50/2016 Art. 29 d.lgs. n. 50/2016	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Atti di programmazione delle opere pubbliche (link alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"). A titolo esemplificativo: - Programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali, ai sensi art. 21 d.lgs. n. 50/2016 - Documento pluriennale di pianificazione ai sensi dell'art. 2 del d.lgs. n. 228/2011, (per i Ministeri)	Dirigente PREP	Tempestivo (art.8, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
	Tempi costi e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Tempi, costi unitari e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate.	Informazioni relative ai tempi e agli indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Dirigente PREP	Tempestivo (art.8, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		(da pubblicare in tabelle, sulla base dello schema tipo redatto dal Ministero dell'economia e della finanza d'intesa con l'Autorità nazionale anticorruzione )	Informazioni relative ai costi unitari di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Dirigente PREP	Tempestivo (art.8, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
Pianificazione e governo del territorio		Art. 39, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Pianificazione e governo del territorio (da pubblicare in tabelle)	Atti di governo del territorio quali, tra gli altri, piani territoriali, piani di coordinamento, piani paesistici, strumenti urbanistici, generali e di attuazione, nonché le loro varianti	Non applicabile	
		Art. 39, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Documentazione relativa a ciascun procedimento di presentazione e approvazione delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in variante allo strumento urbanistico generale comunque denominato vigente nonché delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in attuazione dello strumento urbanistico generale vigente che comportino premialità edificatorie a fronte dell'impegno dei privati alla realizzazione di opere di urbanizzazione extra oneri o della cessione di aree o volumetrie per finalità di pubblico interesse	Non applicabile	
Informazioni ambientali		Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Informazioni ambientali	Informazioni ambientali che le amministrazioni detengono ai fini delle proprie attività istituzionali:		
			Stato dell'ambiente	1) Stato degli elementi dell'ambiente, quali l'aria, l'atmosfera, l'acqua, il suolo, il territorio, i siti naturali, compresi gli igrotipi, le zone costiere e marine, la diversità biologica ed i suoi elementi costitutivi, compresi gli organismi geneticamente modificati, e, inoltre, le interazioni tra questi elementi	Per aree di competenza:DT - Responsabili delle varie U.U.OO.; Dip.ti Prov.li – U.U.OO. (*) vedi Appendice	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Fattori inquinanti	2) Fattori quali le sostanze, l'energia, il rumore, le radiazioni od i rifiuti, anche quelli radioattivi, le emissioni, gli scarichi ed altri rilasci nell'ambiente, che incidono o possono incidere sugli elementi dell'ambiente	Per aree di competenza:DT - Responsabili delle varie U.U.OO.; Dip.ti Prov.li – U.U.OO. (*) vedi Appendice	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
			Misure incidenti sull'ambiente e relative analisi di impatto	3) Misure, anche amministrative, quali le politiche, le disposizioni legislative, i piani, i programmi, gli accordi ambientali e ogni altro atto, anche di natura amministrativa, nonché le attività che incidono o possono incidere sugli elementi e sui fattori dell'ambiente ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	RPCT	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
			Misure a protezione dell'ambiente e relative analisi di impatto	4) Misure o attività finalizzate a proteggere i suddetti elementi ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	RPCT	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
			Relazioni sull'attuazione della legislazione	5) Relazioni sull'attuazione della legislazione ambientale	RPCT	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
			Stato della salute e della sicurezza umana	6) Stato della salute e della sicurezza umana, compresa la contaminazione della catena alimentare, le condizioni della vita umana, il paesaggio, i siti e gli edifici d'interesse culturale, per quanto influenzabili dallo stato degli elementi dell'ambiente, attraverso tali elementi, da qualsiasi fattore	Non applicabile	
	Relazione sullo stato dell'ambiente del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Relazione sullo stato dell'ambiente redatta dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	RPCT	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
Strutture sanitarie private accreditate		Art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013	Strutture sanitarie private accreditate	Elenco delle strutture sanitarie private accreditate	Non applicabile	
			(da pubblicare in tabelle)	Accordi intercorsi con le strutture private accreditate	Non applicabile	
Interventi straordinari e di emergenza		Art. 42, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Interventi straordinari e di emergenza (da pubblicare in tabelle)	Provvedimenti adottati concernenti gli interventi straordinari e di emergenza che comportano deroghe alla legislazione vigente, con l'indicazione espressa delle norme di legge eventualmente derogate e dei motivi della deroga, nonché con l'indicazione di eventuali atti amministrativi o giurisdizionali intervenuti	Non applicabile	
		Art. 42, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Termini temporali eventualmente fissati per l'esercizio dei poteri di adozione dei provvedimenti straordinari	Non applicabile	
		Art. 42, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Costo previsto degli interventi e costo effettivo sostenuto dall'amministrazione	Non applicabile	
Altri contenuti	Prevenzione della Corruzione	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (MOG 231)	RPCT	Annuale
		Art. 1, c. 8, l. n. 190/2012, Art. 43, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Direttore Generale	Tempestivo
		-	Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità	Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità (laddove adottati)	RPCT	Tempestivo
		Art. 1, c. 14, l. n. 190/2012	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione recante i risultati dell'attività svolta	RPCT	Annuale (ex art. 1, c. 14, L. n. 190/2012)
		Art. 1, c. 3, l. n. 190/2012	Provvedimenti adottati dall'A.N.A.C. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti	Provvedimenti adottati dall'A.N.A.C. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti in materia di vigilanza e controllo nell'anticorruzione	RPCT	Tempestivo
	Art. 18, c. 5, d.lgs. n. 39/2013	Atti di accertamento delle violazioni	Atti di accertamento delle violazioni delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 39/2013	RPCT	Tempestivo	
Accesso agli atti	Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 / Art. 2, c. 9-bis, l. 241/90	Accesso civico "semplice" concernente dati, documenti e informazioni soggetti a pubblicazione obbligatoria	Nome del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale e nome del titolare del potere sostitutivo, attivabile nei casi di ritardo o mancata risposta, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	RPCT	Tempestivo	
	Art. 5, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Accesso civico "generalizzato" concernente dati e documenti ulteriori	Uffici competenti cui è presentata la richiesta di accesso agli atti, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Dirigente COMURP	Tempestivo	

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Responsabili delle Strutture competenti per la trasmissione dei dati oggetto di pubblicazione obbligatoria	Aggiornamento
Altri contenuti	Accesso agli atti	Linee guida Anac FOIA (del. 1309/2016)	Registro degli accessi	Elenco delle richieste di accesso agli atti (documentale, civico e generalizzato) con indicazione dell'oggetto e della data della richiesta nonché del relativo esito con la data della decisione	Dirigente COMURP	Semestrale
	Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati	Art. 53, c. 1 bis, d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 43 del d.lgs. 179/16	Catalogo dei dati, metadati e delle banche dati	Catalogo dei dati, dei metadati definitivi e delle relative banche dati in possesso delle amministrazioni, da pubblicare anche tramite link al Repertorio nazionale dei dati territoriali (www.rndt.gov.it), al catalogo dei dati della PA e delle banche dati www.dat.gov.it e http://basidati.agid.gov.it/catalogo gestiti da AGID	Dirigente SINP	Tempestivo
		Art. 53, c. 1, bis, d.lgs. 82/2005	Regolamenti	Regolamenti che disciplinano l'esercizio della facoltà di accesso telematico e il riutilizzo dei dati, fatti salvi i dati presenti in Anagrafe tributaria	Dirigente SINP	Annuale
		Art. 9, c. 7, d.l. n. 179/2012 convertito con modificazioni dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221	Obiettivi di accessibilità (da pubblicare secondo le indicazioni contenute nella circolare dell'Agenzia per l'Italia digitale n. 1/2016 e s.m.i.)	Obiettivi di accessibilità dei soggetti disabili agli strumenti informatici per l'anno corrente (entro il 31 marzo di ogni anno) e lo stato di attuazione del "piano per l'utilizzo del telelavoro" nella propria organizzazione	Dirigente SINP	Annuale (ex art. 9, c. 7, D.L. n. 179/2012)
	Dati ulteriori	Art. 7-bis, c. 3, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 9, lett. f), l. n. 190/2012	(NB: nel caso di pubblicazione di dati non previsti da norme di legge si deve procedere alla anonimizzazione dei dati personali eventualmente presenti, in virtù di quanto disposto dall'art. 4, c. 3, del d.lgs. n. 33/2013)	Dati, informazioni e documenti ulteriori che le pubbliche amministrazioni non hanno l'obbligo di pubblicare ai sensi della normativa vigente e che non sono riconducibili alle sottosezioni indicate	Tutti i Dirigenti	N.B. I tempi di aggiornamento sono stabiliti dalla normativa di riferimento
"Bandi di gara e contratti"	-	Art. 30, d.lgs. 36/2023 Uso di procedure automatizzate nel ciclo di vita dei contratti pubblici	-	Elenco delle soluzioni tecnologiche adottate dalle SA e enti concedenti per l'automatizzazione delle proprie attività.	RTD	Una tantum con aggiornamento tempestivo in caso di modifiche
	-	ALLEGATO I.5 al d.lgs. 36/2023 Elementi per la programmazione dei lavori e dei servizi. Schemi tipo (art. 4, co. 3)	-	Avviso finalizzato ad acquisire le manifestazioni di interesse degli operatori economici in ordine ai lavori di possibile completamento di opere incompiute nonché alla gestione delle stesse  NB: Ove l'avviso è pubblicato nella apposita sezione del portale web del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, la pubblicazione in AT è assicurata mediante link al portale MIT	Dirigente PREP RUP	Tempestivo
	-	ALLEGATO I.5 al d.lgs. 36/2023 Elementi per la programmazione dei lavori e dei servizi. Schemi tipo (art. 5, co. 8; art. 7, co. 4)	-	Comunicazione circa la mancata redazione del programma triennale dei lavori pubblici, per assenza di lavori  Comunicazione circa la mancata redazione del programma triennale degli acquisti di forniture e servizi, per assenza di acquisti di forniture e servizi.	Dirigente PREP	Tempestivo
"Bandi di gara e contratti"	-	Art. 168, d.lgs. 36/2023 Procedure di gara con sistemi di qualificazione	-	Atti recanti norme, criteri oggettivi per il funzionamento del sistema di qualificazione, l'eventuale aggiornamento periodico dello stesso e durata, criteri soggettivi (requisiti relativi alle capacità economiche, finanziarie, tecniche e professionali) per l'iscrizione al sistema.	Dirigente PREP RUP	Tempestivo
	-	Art. 169, d.lgs. 36/2023 Procedure di gara regolamentate Settori speciali	-	<u>Obbligo applicabile alle imprese pubbliche e ai soggetti titolari di diritti speciali esclusivi</u>  Atti eventualmente adottati recanti l'elencazione delle condotte che costituiscono gravi illeciti professionali agli effetti degli artt. 95, co. 1, lettera e) e 98 (cause di esclusione dalla gara per gravi illeciti professionali).	Non applicabile	-
	-	Art. 11, co. 2-quater, l. n. 3/2003, introdotto dall'art. 41, co. 1, d.l. n. 76/2020 Dati e informazioni sui progetti di investimento pubblico	-	<u>Obbligo previsto per i soggetti titolari di progetti di investimento pubblico</u>  Elenco annuale dei progetti finanziati, con indicazione del CUP, importo totale del finanziamento, le fonti finanziarie, la data di avvio del progetto e lo stato di attuazione finanziario e procedurale	Dirigente PISF	Annuale
	<b>PER OGNI SINGOLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO INSERIRE IL LINK ALLA BDNCP CONTENENTE I DATI E LE INFORMAZIONI COMUNICATI DALLA S.A. E PUBBLICATI DA ANAC AI SENSI DELLA DELIBERA N. 261/2023</b> <b>PER CIASCUNA PROCEDURA SONO PUBBLICATI INOLTRE I SEGUENTI ATTI E DOCUMENTI</b>					
	<b>Fase</b>	<b>Riferimento normativo</b>		<b>Contenuto dell'obbligo</b>	<b>Responsabili delle Strutture competenti per la trasmissione dei dati oggetto di pubblicazione obbligatoria</b>	<b>Aggiornamento</b>
"Bandi di gara e contratti"	Pubblicazione	Art. 40, co. 3 e co. 5, d.lgs. 36/2023 Dibattito pubblico (da intendersi riferito a quello facoltativo)  Allegato I.6 al d.lgs. 36/2023 Dibattito pubblico obbligatorio		1) Relazione sul progetto dell'opera (art. 40, co. 3 codice e art. 5, co. 1, lett. a) e b) allegato) 2) Relazione conclusiva redatta dal responsabile del dibattito (con i contenuti specificati dall'art. 40, co. 5 codice e art. 7, co. 1 dell'allegato) 3) Documento conclusivo redatto dalla SA sulla base della relazione conclusiva del responsabile (solo per il dibattito pubblico obbligatorio) ai sensi dell'art. 7, co. 2 dell'allegato  Per il dibattito pubblico obbligatorio, la pubblicazione dei documenti di cui ai nn. 2 e 3, è prevista sia per le SA sia per le amministrazioni locali interessate dall'intervento	RUP	Tempestivo
		Art. 82, d.lgs. 36/2023 Documenti di gara Art. 85, co. 4, d.lgs. 36/2023 Pubblicazione a livello nazionale (cfr. anche l'Allegato II.7)		Documenti di gara. Che comprendono, almeno: Delibera a contrarre Bando/avviso di gara/lettera di invito Disciplinare di gara Capitolato speciale Condizioni contrattuali proposte	RUP	Tempestivo
	Affidamento	Art. 28, d.lgs. 36/2023 Trasparenza dei contratti pubblici		Composizione delle commissioni giudicatrici e CV dei componenti	Dirigente AGCO	Tempestivo
		Art. 47, co. 2, e 9 d.l. 77/2021, convertito con modificazioni dalla l. 108/2021  D.P.C.M. 20 giugno 2023 recante Linee guida volte a favorire le pari opportunità generazionali e di genere, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti riservati (art. 1, co. 8, allegato II.3, d.lgs. 36/2023 )		<u>Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici PNRR e PNC e nei contratti riservati:</u>  Copia dell'ultimo rapporto sulla situazione del personale maschile e femminile redatto dall'operatore economico, tenuto alla sua redazione ai sensi dell'art. 46, decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 (operatori economici che occupano oltre 50 dipendenti). Il documento è prodotto, a pena di esclusione, al momento della presentazione della domanda di partecipazione o dell'offerta	RUP	Da pubblicare successivamente alla pubblicazione degli avvisi relativi agli esiti delle procedure

PER OGNI SINGOLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO INSERIRE IL LINK ALLA BDNCP CONTENENTE I DATI E LE INFORMAZIONI COMUNICATI DALLA S.A. E PUBBLICATI DA ANAC AI SENSI DELLA DELIBERA N. 261/2023				
PER CIASCUNA PROCEDURA SONO PUBBLICATI INOLTRE I SEGUENTI ATTI E DOCUMENTI				
Fase	Riferimento normativo	Contenuto dell'obbligo	Responsabili delle Strutture competenti per la trasmissione dei dati oggetto di pubblicazione obbligatoria	Aggiornamento
Affidamento	Art. 10, co. 5; art. 14, co. 3; art. 17, co. 2; art. 24; art. 30, co. 2; art. 31, co. 1 e 2; D.lgs. 201/2022 Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica	Procedure di affidamento dei servizi pubblici locali: 1) deliberazione di istituzione del servizio pubblico locale (art. 10, co. 5); 2) relazione contenente la valutazione finalizzata alla scelta della modalità di gestione (art. 14, co. 3); 3) Deliberazione di affidamento del servizio a società in house (art. 17, co. 2) per affidamenti sopra soglia del servizio pubblico locale, compresi quelli nei settori del trasporto pubblico locale e dei servizi di distribuzione di energia elettrica e gas naturale; 4) contratto di servizio sottoscritto dalle parti che definisce gli obblighi di servizio pubblico e le condizioni economiche del rapporto (art. 24 e 31 co. 2); 5) relazione periodica contenente le verifiche periodiche sulla situazione gestionale (art. 30, co. 2)	Non applicabile	-
Esecutiva	Art. 215 e ss. e All. V.2, d.lgs 36/2023 Collegio consultivo tecnico	Composizione del Collegio consultivo tecnici (nominativi) CV dei componenti	Dirigente AGCO	Tempestivo
	Art. 47, co. 3, co. 3-bis, co. 9, l. 77/2021 convertito con modificazioni dalla l. 108/2021 Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici PNRR e PNC e nei contratti riservati  D.P.C.M 20 giugno 2023 recante Linee guida volte a favorire le pari opportunità generazionali e di genere, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti riservati (art. 1, co. 8, allegato II.3, d.lgs. 36/2023)	<u>Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici PNRR e PNC e nei contratti riservati:</u> 1) Relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile consegnata, entro sei mesi dalla conclusione del contratto, alla stazione appaltante/ente concedente dagli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti  2) Certificazione di cui all'art. 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68 e della relazione relativa all'assolvimento degli obblighi di cui alla medesima legge e alle eventuali sanzioni e provvedimenti disposti a carico dell'operatore economico nel triennio antecedente la data di scadenza della presentazione delle offerte e consegnate alla stazione appaltante/ente concedente entro sei mesi dalla conclusione del contratto (per gli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti)	RUP	Tempestivo
Sponsorizzazioni	Art. 134, co. 4, d.lgs. 36/2023 Contratti gratuiti e forme speciali di partenariato	Affidamento di contratti di sponsorizzazione di lavori, servizi o forniture per importi superiori a quarantamila 40.000 euro: 1) avviso con il quale si rende nota la ricerca di sponsor per specifici interventi, ovvero si comunica l'avvenuto ricevimento di una proposta di sponsorizzazione, con sintetica indicazione del contenuto del contratto proposto.	RUP	Tempestivo
Procedure di somma urgenza e di protezione civile	Art. 140, d.lgs. 36/2023 Comunicato del Presidente ANAC del 19 settembre 2023	Atti e documenti relativi agli affidamenti di somma urgenza a prescindere dall'importo di affidamento. In particolare: 1) verbale di somma urgenza e provvedimento di affidamento; con specifica indicazione delle modalità della scelta e delle motivazioni che non hanno consentito il ricorso alle procedure ordinarie; 2) perizia giustificativa; 3) elenco prezzi unitari, con indicazione di quelli concordati tra le parti e di quelli dedotti da prezzi ufficiali; 4) verbale di consegna dei lavori o verbale di avvio dell'esecuzione del servizio/fornitura; 5) contratto, ove stipulato.	RUP	Tempestivo
Finanza di progetto	Art. 193, d.lgs. 36/2023 Procedura di affidamento	Provvedimento conclusivo della procedura di valutazione della proposta del promotore relativa alla realizzazione in concessione di lavori o servizi	RUP	Tempestivo

## AGGIORNAMENTO SITO WEB – TEMI AMBIENTALI ED ATTIVITA'

### INTRODUZIONE

Il presente documento descrive il processo per l'aggiornamento continuo del sito web dell'Agenzia, per la parte relativa ai temi ambientali ed alle relative sezioni/attività in cui la stessa è impegnata.

L'informazione ambientale, oggetto di pubblicazione e relativo aggiornamento nel tempo, si basa su dati prodotti ed elaborati dalle diverse strutture agenziali. Per garantire, in base agli obblighi normativi, una continua ed aggiornata diffusione delle informazioni ambientali sul sito web ARPAC, è fondamentale definire, per i diversi temi ambientali e relative sezioni/attività, flussi informativi consolidati che riportino indicazioni circa la Struttura che produce il dato, la Struttura che lo elabora (che può essere la stessa o una diversa) in una ulteriore forma o documento e, infine, chi è il responsabile (il dirigente, di norma, o un referente) della pubblicazione del dato finale, anche elaborato, che costituisce l'informazione ambientale.

Nel seguito, per ciascuno dei temi ambientali in cui è attualmente articolato il sito agenziale e per le attività in cui è impegnata l'Agenzia, sono riportati:

- le Strutture responsabili dell'aggiornamento delle singole sezioni;
- la periodicità di aggiornamento;
- i flussi con cui i dati e le informazioni ambientali, a partire dalla Struttura che li produce, pervengono al Dirigente del Servizio Sistemi Informativi, che materialmente effettua la successiva pubblicazione sul sito.

Nel merito del ruolo dei referenti di dati e/o di informazioni ambientali, è opportuno operare una distinzione tra referente "diretto" e referente "indiretto", in relazione alla modalità con cui viene prodotto complessivamente il dato ambientale; infatti, nel caso in cui il dato venga generato, ed elaborato, e reso pronto per la pubblicazione da una specifica Struttura agenziale, il suo dirigente/funziario sarà referente "diretto", in quanto "direttamente" responsabile della produzione, elaborazione, aggiornamento etc. di quella informazione ambientale. Diversamente, nel caso in cui i dati vengano nativamente prodotti da una pertinente Struttura e successivamente fatti confluire presso una ulteriore Articolazione agenziale, che, a sua volta, li elabora e li predispone pronti per la pubblicazione, in tal caso si parlerà di "referente indiretto". In questo caso, infatti, il referente indiretto assicurerà una funzione di raccolta, sintesi, omogeneizzazione, valutazione della congruenza del dato da pubblicare, ma comunque in subordine all'avvenuto inoltro dei dati da parte della Struttura agenziale che ha generato i dati "nativi".

Alcune sezioni dei temi ambientali possono avere referenti diretti presso la Direzione Tecnica, altre presso i Dipartimenti Provinciali; altre ancora possono avere referenti indiretti in Direzione Tecnica, venendo i dati nativi prodotti, e fatti confluire presso di essa per una successiva elaborazione, dai Dipartimenti Provinciali.

Nella tabella seguente è riportato l'elenco e le tipologie di referenze per singola sezione.

TEMI AMBIENTALI	SEZIONI	STRUTTURE DI REFERENZA INDIRETTA	STRUTTURE DI REFERENZA DIRETTA	
TEMI AMBIENTALI	SEZIONI	STRUTTURE DI REFERENZA INDIRETTA		
MARE	Marino costiero	DT e DP Na		
	Marine strategy	DT e DP Na		
	Balneazione	DT e DDPP CeNaSa		
	Ostreopsis ovata	DT e DP Na		
	Data Base georeferenziato scarichi costieri	DT e DDPP CeNaSa		
ACQUE	Acque superficiali interne	DT e DDPP		
	Altre acque a specifica destinazione	DT e DDPP		
	Acque sotterranee	DT e DDPP		
	Acque reflue	DT e DDPP		
ARIA	Qualità dell'aria	DT e DDPP		
	Pollini			DP Ce
	Emissioni in atmosfera	DT e DDPP		
	Meteo e Clima		DT	
BIODIVERSITA'	Biodiversità		DT	
STRUMENTI DI VALUTAZIONE AMBIENTALE	VIA – VAS - VI		DT	
AMBIENTE E SALUTE	Terra dei fuochi	DT e DDPP		
	Legionella			DP Sa
	Fitofarmaci			DP Na
	Danno ambientale		DT	
AGENTI FISICI	CEM	DT e DDPP		
	Pareri 5G	DT e DDPP		
	Radioattività			DP Sa
	Rumore	DT e DDPP		
RIFIUTI	Catasto rifiuti - RU e raccolta differenziata - Rifiuti speciali - Inventario apparecchiature contenenti PCB - End Of Waste		DT	
	Controlli analitici sui rifiuti		DT	
	Impianti autorizzati alla gestione dei rifiuti e controlli	DT e DDPP		
	Inceneritore di rifiuti con recupero energetico di Acerra (NA)	DT e DP Na		
	Attività di rimozione di Rifiuti secchi stoccati in balle	DT e DDPP		
AGROAMBIENTE, SUOLO E SITI CONTAMINATI	Frantoi oleari - Aziende zootecniche ed effluenti – Compostaggio locale e di comunità – Utilizzo fanghi di depurazione	DT e DDPP		
	Terre e rocce da scavo	DT e DDPP		
	Siti contaminati		DT	
ALTRE ATTIVITA'	Ecoreati	DT e DDPP		
	Controlli in caso di incendi	DT e DDPP		
	Diossine		DT	
SISTEMI PRODUTTIVI	AIA	DT e DDPP		
	EMAS	DT e DDPP		
	Rischio industriale	DT e DDPP		
ATTIVITA' DI SUPPORTO ALLE AUTORITA' GIUZZIARIE E ORGANI DI POLIZIA GIUDIZIARIA	Supporto AAGG e Organi di PG	DT e DG-COMU		

La funzione di referenza, e quindi il compito dell'aggiornamento dei diversi temi ambientali e delle relative sezioni/attività, in cui essi sono articolati nel sito, può rientrare, a seconda dei casi, nelle competenze della sola Direzione Tecnica (di seguito DT), nelle competenze dei singoli Dipartimenti Provinciali (di seguito DP) o nelle competenze di entrambi in riferimento alle sezioni dei diversi temi ambientali, così come specificato nei seguenti paragrafi.

### **FLUSSI DATI DIPARTIMENTI**

Il flusso dei dati prevede generalmente il passaggio dal dirigente della UO/Laboratorio che li produce al Dirigente sovraordinato che li valida e li trasmette alla Struttura richiedente le analisi, per consentirne l'inoltro, attraverso il Dirigente sovraordinato, al Direttore Provinciale.

Nel caso in cui, come da tabella precedente, le pagine del sito web devono essere aggiornate esclusivamente dal Dipartimento, il Direttore dello stesso provvede a trasmettere i dati al dirigente SINF per la pubblicazione secondo le frequenze stabilite nel presente documento, informandone per conoscenza il Direttore Tecnico ed il Responsabile per la Trasparenza.

Qualora invece i dati prodotti dal Dipartimento debbano essere ulteriormente elaborati in Direzione Tecnica, il Direttore del Dipartimento provvederà a trasmettere i dati, con le frequenze previste nel presente documento, al dirigente della UO della Direzione Tecnica che ha il compito di elaborarli, informandone per conoscenza il Direttore Tecnico ed il Responsabile per la Trasparenza. In questo caso sarà quindi compito delle UO della Direzione Tecnica assicurarne la pubblicazione sul sito web trasmettendo i dati al dirigente SINF per la pubblicazione secondo le frequenze stabilite nel presente documento, informandone sempre per conoscenza lo stesso Direttore Tecnico ed il Responsabile per la Trasparenza.

### **FLUSSI DATI DIREZIONE TECNICA**

Il flusso dei dati prevede generalmente il passaggio dal dirigente della UO/Laboratorio che li produce al Dirigente sovraordinato che li valida e li trasmette al SINF per la pubblicazione, informandone per conoscenza il Direttore Tecnico ed il Responsabile della Trasparenza.

Nei casi in cui i dati prodotti direttamente dalla DT debbano essere pubblicati quotidianamente, ovvero in tempo reale, il Dirigente della struttura complessa che li produce, dopo averli validati, provvede a pubblicarli direttamente sul sito.

Per quanto concerne i dati che non sono prodotti direttamente dalla Direzione Tecnica, ma che sono elaborazioni di dati prodotti dai Dipartimenti, il dirigente della UO preposta della Direzione Tecnica, una volta ricevuti dai Dipartimenti i dati nel formato preventivamente definito, provvederà ad elaborarli ed a trasmetterli per la validazione al dirigente sovraordinato, che assicurerà quindi la trasmissione al SINF per la pubblicazione sul sito, informandone per conoscenza il Direttore Tecnico ed il Responsabile della Trasparenza.

Relativamente al flusso dati sulla qualità delle Acque di balneazione (Tema ambientale Acque), questi sono prodotti direttamente dai Dipartimenti costieri e vengono trasmessi dagli stessi sui portali istituzionali del Ministero della Salute e di ARPAC a cura dei "Referenti del Portale dei Dipartimenti Provinciali".

Per quanto riguarda, invece, i flussi relativi ai sottotemi Qualità dell'aria e Meteo e Clima (Tema ambientale Aria), i grafici sono stati elaborati considerando che la pubblicazione dei dati pertinenti viene effettuata direttamente dal Dirigente, senza preventivo inoltro al SINF; resta comunque l'obbligo della comunicazione al SINF, e per conoscenza al Direttore Tecnico e al RPCT, per le comunicazioni una tantum e/o in caso di anomalie.

Per quanto concerne, inoltre, il monitoraggio delle Acque superficiali interne, delle Acque sotterranee e delle Altre acque a specifica destinazione (Tema ambientale Acque), i Direttori dei Dipartimenti garantiscono, attraverso il personale individuato con Disposizione n. 43 del 17/04/2019, il caricamento in SIRA dei dati prodotti dalle Unità Operative e dai Laboratori di propria pertinenza, affinché avvenga la trasmissione automatica nella sezione OPEN DATA del sito dell'Agenzia secondo le frequenze previste.

Relativamente al flusso dati delle Acque superficiali interne, infine, la ricostruzione dei passaggi è stata effettuata facendo riferimento alla Disposizione n. 88 del 28.03.2023.

## **FLUSSI DATI SINF**

Il Dirigente del SINF, una volta ricevuti i dati da pubblicare sul sito, siano essi provenienti dalla Direzione Tecnica o dai Dipartimenti, ne assicura la tempestiva pubblicazione, verificando con le strutture che li hanno prodotti/elaborati la corretta ubicazione sul sito agenziale e la fruibilità degli stessi.

Il presente documento potrà nel tempo essere soggetto ad aggiornamenti, a seguito di modifiche nella struttura del sito web o di cambiamenti nell'assetto organizzativo agenziale. Con lo sviluppo di procedure informatiche, alcuni flussi avverranno a regime direttamente con la pubblicazione sul web con i dati archiviati nel SIRA.

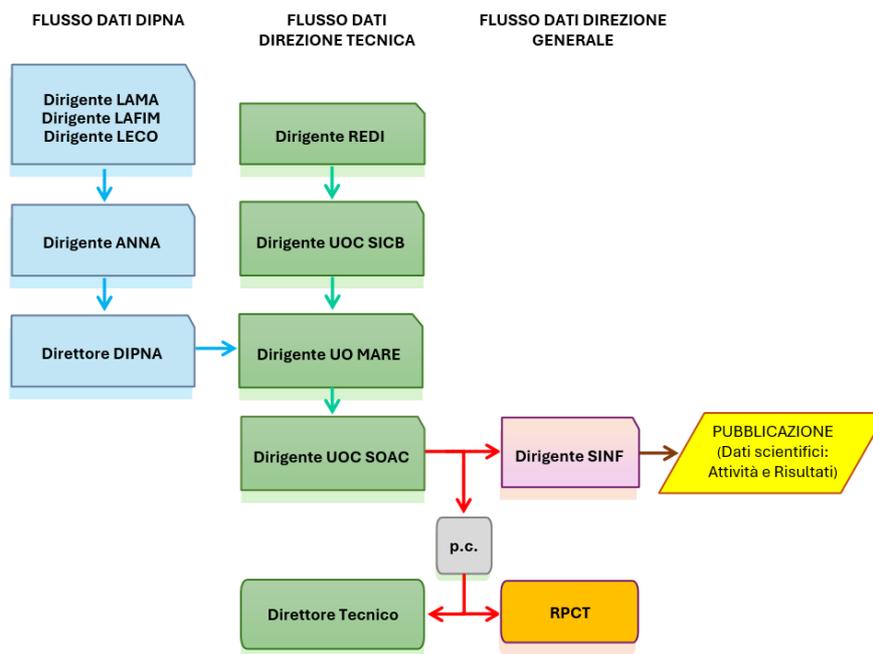
**TEMA AMBIENTALE MARE**

**MARINO COSTIERO**

SEZIONI A CURA DELLA DIREZIONE TECNICA	Responsabile Aggiornamento	Responsabile Validazione	Periodicità aggiornamento
Attività e risultati	Dirigente UO MARE	Dirigente UOC SOAC	Annuale* risultati Triennale Piano di monitoraggio
Link utili	Dirigente UO MARE	Dirigente UOC SOAC	Ove necessario
Riferimenti normativi	Dirigente UO MARE	Dirigente UOC SOAC	In caso di modifiche del quadro normativo
Pubblicazioni	Dirigente UO MARE	Dirigente UOC SOAC	Triennale il report classificazione corpi idrici

*\*Nota: i risultati dei monitoraggi saranno elaborati dalla UO Mare solo a seguito della trasmissione dei dati da parte del Dipartimento di Napoli e della UOC SICB*

FLUSSO DATI A CURA DEI LABORATORI	Responsabile flusso dati	Responsabile Validazione dati	Periodicità trasmissione
Risultati dei monitoraggi: Dati chimici, biologici, ed ecotossicologici di laboratorio	Dirigente LAMA Dirigente LAFIM Dirigente LECO Dirigente REDI	Dirigente ANNA Dirigente UOC SICB	Bimestrale

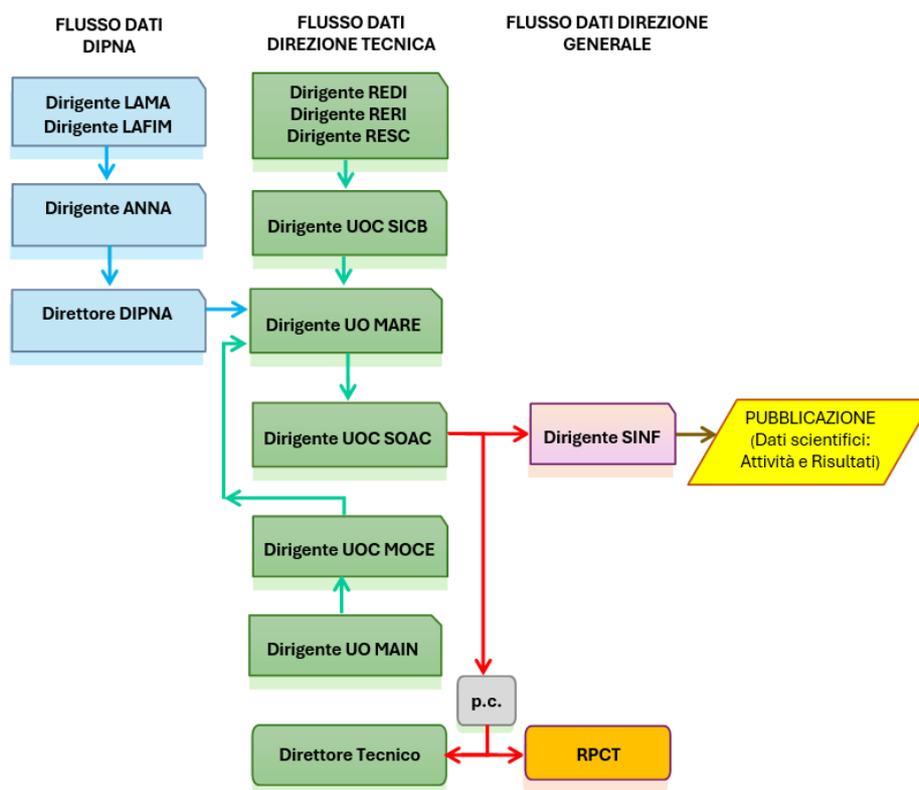


## MARINE STRATEGY

SEZIONI A CURA DELLA DIREZIONE TECNICA	Responsabile Aggiornamento	Responsabile Validazione	Periodicità aggiornamento
Attività e risultati*	Dirigente UO MARE	Dirigente UOC SOAC	Ove necessario
Link utili	Dirigente UO MARE	Dirigente UOC SOAC	Ove necessario
Riferimenti normativi	Dirigente UO MARE	Dirigente UOC SOAC	Ove necessario
Pubblicazioni	Dirigente UO MARE	Dirigente UOC SOAC	Annuale

FLUSSO DATI A CURA DEI LABORATORI	Responsabile flusso dati	Responsabile Validazione dati	Periodicità trasmissione
Risultati dei monitoraggi: Dati chimici e biologici di laboratorio	Dirigente LAMA Dirigente LAFIM Dirigente REDI Dirigente RESC Dirigente RERI Dirigente UO MAIN	Dirigente ANNA Dirigente UOC SICB Dirigente UOC MOCE	Bimestrale

*\*Nota: i risultati dei monitoraggi saranno elaborati dalla UO MARE solo a seguito della trasmissione dei dati da parte del Dipartimento di Napoli, della UOC SICB e della UOC MOCE.*

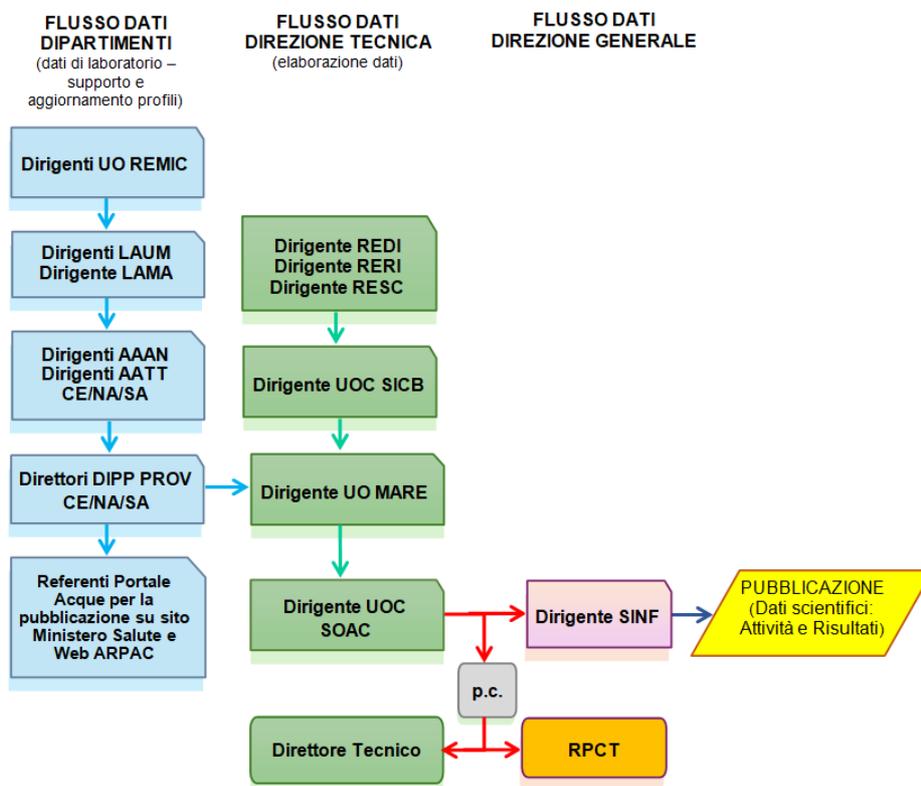


## BALNEAZIONE

SEZIONI A CURA DELLA DIREZIONE TECNICA	Responsabile Aggiornamento	Responsabile Validazione	Periodicità aggiornamento
Rete di Monitoraggio	Dirigente UO MARE	Dirigente UOC SOAC	Annuale
Calendario Prelievi	Dirigente UO MARE	Dirigente UOC SOAC	Annuale
Archivio Storico	Dirigente UO MARE	Dirigente UOC SOAC	Annuale
Pagina principale	Dirigente UO MARE	Dirigente UOC SOAC	Annuale
Mappa interattiva <ul style="list-style-type: none"> <li>• Acque adibite e non adibite alla balneazione</li> <li>• Classificazione</li> <li>• Punti di Prelievo e Studio</li> <li>• Profili Divulgativi *</li> </ul>	Dirigente UO MARE	Dirigente UOC SOAC	Annuale
Normativa	Dirigente UO MARE	Dirigente UOC SOAC	In caso di modifiche del quadro normativo
Metodologia	Dirigente UO MARE	Dirigente UOC SOAC	In caso di modifiche delle metodologie
Flotta ARPAC	Dirigente UO MARE	Dirigente UOC SOAC	In caso di modifiche della configurazione
Atti e documenti regionali	Dirigente UO MARE	Dirigente UOC SOAC	Annuale
Glossario	Dirigente UO MARE	Dirigente UOC SOAC	Ove necessario
Contatti	Dirigente UO MARE	Dirigente UOC SOAC	Ove necessario
Mucillagini	Dirigente UO MARE	Dirigente UOC SOAC	Ove necessario
Meduse	Dirigente UO MARE	Dirigente UOC SOAC	Ove necessario
Ostreopsis Ovata	Dirigente UO MARE	Dirigente UOC SOAC	Annuale

*\*Per l'aggiornamento di tale aspetto occorre il supporto del Dipartimento provinciale competente*

SEZIONE A CURA DEI DIP. di CE, NA e SA	Responsabile Aggiornamento dati	Responsabile Validazione dati	Periodicità trasmissione
Dati su mappa interattiva: Dati fisici e microbiologici di laboratorio	Dirigenti LAUM Dirigente LAMA	Dirigenti Aree Analitiche Dirigenti Aree Territoriali	In tempo reale durante la stagione balneare
Campionamento e supporto per aggiornamento profili	Dirigenti UO REMIC	Dirigenti Aree Territoriali	Annuale

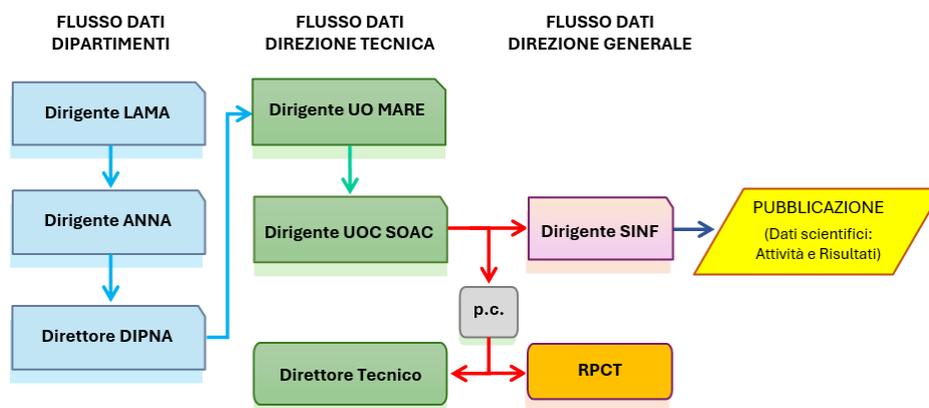


## OSTREOPSIS OVATA

SEZIONI A CURA DELLA DIREZIONE TECNICA	Responsabile Aggiornamento dati	Responsabile Validazione dati	Periodicità aggiornamento
Attività e risultati*	Dirigente UO MARE	Dirigente UOC SOAC	Annuale i risultati
Link utili	Dirigente UO MARE	Dirigente UOC SOAC	Ove necessario
Riferimenti normativi	Dirigente UO MARE	Dirigente UOC SOAC	In caso di modifiche del quadro normativo
Pubblicazioni	Dirigente UO MARE	Dirigente UOC SOAC	Annuale il report

*\*Nota : i dati saranno elaborati solo a seguito della trasmissione dei dati da parte del Dipartimento di Napoli*

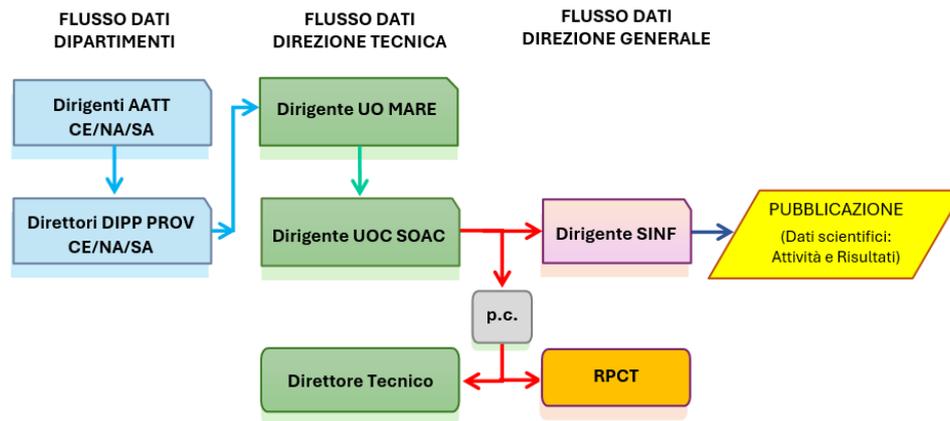
FLUSSO DATI A CURA DEI LABORATORI	Responsabile flusso dati	Responsabile Validazione dati	Periodicità trasmissione
Risultati dei Monitoraggi: dati analitici biologici	Dirigente LAMA	Dirigente ANNA	Bimensile



## DATABASE GEOFERENZIATO SCARICHI COSTIERI

SEZIONI A CURA DELLA DIREZIONE TECNICA	Responsabile Aggiornamento dati	Responsabile Validazione dati	Periodicità aggiornamento
Attività e risultati*	Dirigente UO MARE	Dirigente UOC SOAC	In caso di aggiornamento dati
Link utili	Dirigente UO MARE	Dirigente UOC SOAC	Ove necessario
Riferimenti normativi	Dirigente UO MARE	Dirigente UOC SOAC	In caso di modifiche del quadro normativo
Pubblicazioni	Dirigente UO MARE	Dirigente UOC SOAC	Ove necessario

*\*Nota: per l'aggiornamento occorre il supporto dei Dipartimenti e degli Enti competenti*



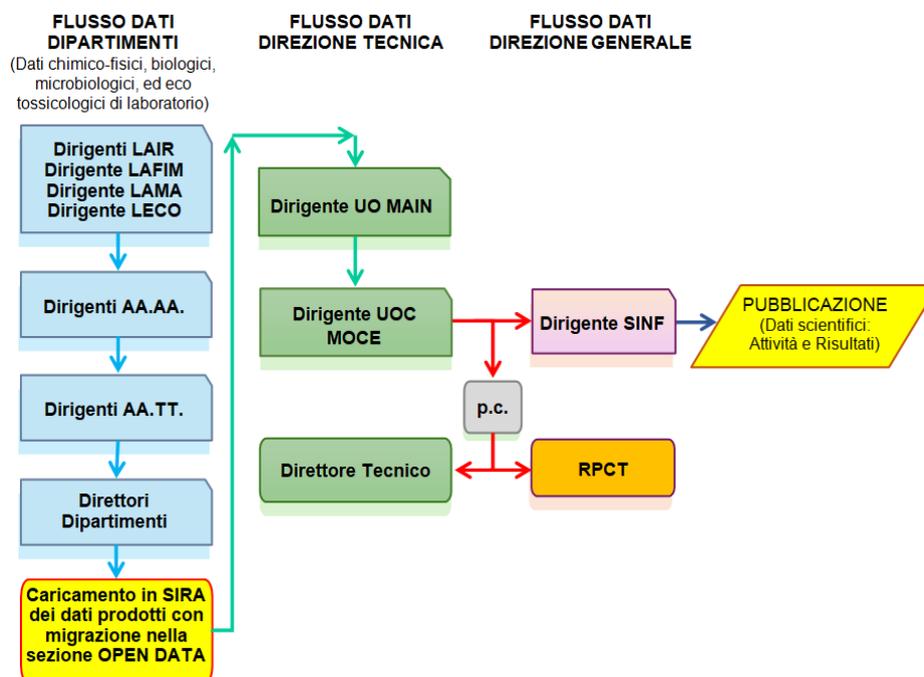
## TEMA AMBIENTALE ACQUE

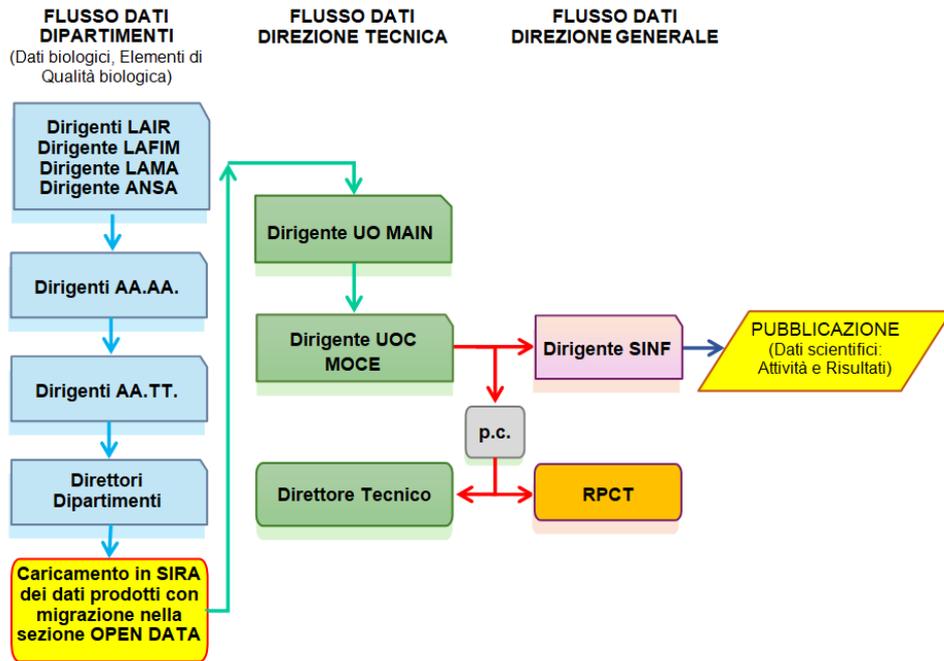
### ACQUE SUPERFICIALI INTERNE

SEZIONI A CURA DELLA DIREZIONE TECNICA	Responsabile Aggiornamento	Responsabile Validazione	Periodicità aggiornamento
Riferimenti normativi	Dirigente UO MAIN	Dirigente UOC MOCE	In caso di modifiche del quadro normativo
<b>Corsi d'acqua</b>	Dirigente UO MAIN	Dirigente UOC MOCE	Ove necessario
Attività dell'Agenzia	Dirigente UO MAIN	Dirigente UOC MOCE	Triennale e in caso di aggiornamenti della rete
Risultati del monitoraggio * (elaborazione dati Dipartimenti)	Dirigente UO MAIN	Dirigente UOC MOCE	Annuale
Publicazioni	Dirigente UO MAIN	Dirigente UOC MOCE	Ove necessario
<b>Laghi</b>	Dirigente UO MAIN	Dirigente UOC MOCE	Ove necessario
Risultati del monitoraggio * (elaborazione dati Dipartimenti)	Dirigente UO MAIN	Dirigente UOC MOCE	Annuale
Publicazioni	Dirigente UO MAIN	Dirigente UOC MOCE	Ove necessario
<b>Acque di transizione</b>	Dirigente UO MAIN	Dirigente UOC MOCE	Ove necessario
Risultati del monitoraggio * (elaborazione dati Dipartimenti)	Dirigente UO MAIN	Dirigente UOC MOCE	Annuale
Publicazioni	Dirigente UO MAIN	Dirigente UOC MOCE	Ove necessario

*\*Nota : i risultati dei monitoraggi saranno elaborati dalla DT a valle del caricamento dei dati nel SIRA*

SEZIONI A CURA DEI DIPARTIMENTI PROVINCIALI	Responsabile Aggiornamento dati	Responsabile Validazione dati analitici	Responsabile validazione esiti monitoraggio	Periodicità trasmissione
Dataset dei monitoraggi: Dati chimico-fisici, biologici, microbiologici ed ecotossicologici di laboratorio	Dirigenti LAIR Dirigente LAFIM Dirigente LAMA Dirigente LECO	Dirigenti AA.AA.	Dirigenti AA.TT. Direttori Dipartimenti	Quadrimestrale
Dataset dei monitoraggi: Dati biologici/Elementi di qualità biologica	Dirigenti LAIR Dirigente LAMA Dirigente LECO Dirigente ANSA	Dirigenti AA.AA.	Dirigenti AA.TT. Direttori Dipartimenti	Quadrimestrale



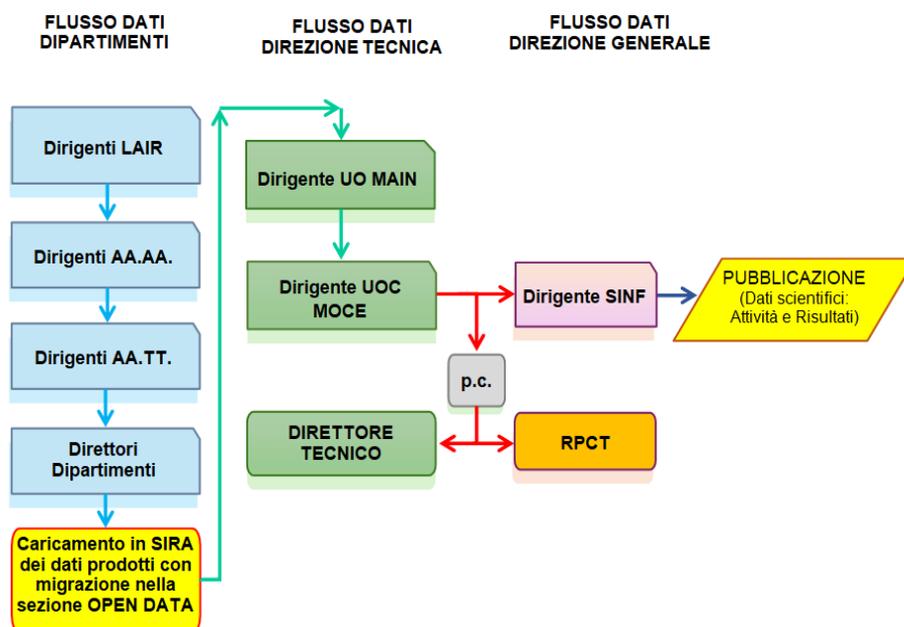


## ALTRE ACQUE A SPECIFICA DESTINAZIONE

SEZIONI A CURA DELLA DIREZIONE TECNICA	Responsabile Aggiornamento	Responsabile Validazione	Periodicità aggiornamento
Riferimenti normativi	Dirigente UO MAIN	Dirigente UOC MOCE	In caso di modifiche del quadro normativo
Attività dell' Agenzia	Dirigente UO MAIN	Dirigente UOC MOCE	Ove necessario
Risultati del monitoraggio *(elaborazione dati Dipartimenti)	Dirigente UO MAIN	Dirigente UOC MOCE	Annuale
Link utili	Dirigente UO MAIN	Dirigente UOC MOCE	Ove necessario
Pubblicazioni	Dirigente UO MAIN	Dirigente UOC MOCE	Ove necessario

*\*Nota : i risultati dei monitoraggi saranno elaborati dalla DT a valle del caricamento dei dati nel SIRA*

SEZIONI A CURA DEI DIPARTIMENTI PROVINCIALI	Responsabile Aggiornamento dati	Responsabile Validazione dati analitici	Responsabile validazione esiti monitoraggio	Periodicità trasmissione
Risultati dei monitoraggi: Dati chimico-fisici di laboratorio	Dirigenti LAIR	Dirigenti AA.AA.	Dirigenti AA.TT. Direttori Dipartimenti	Quadrimestrale

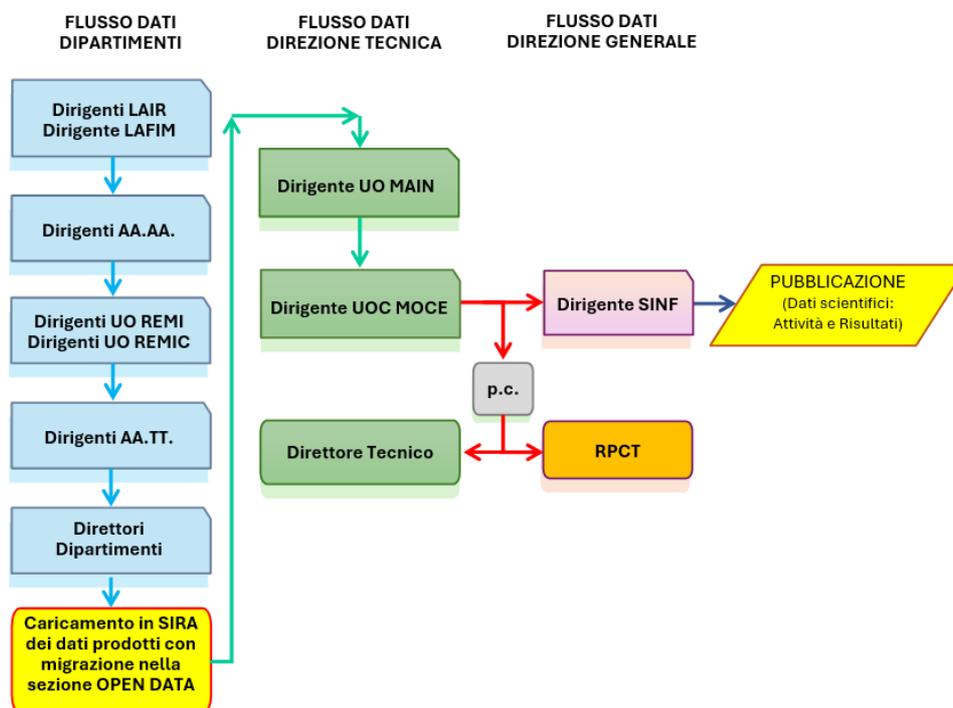


## ACQUE SOTTERRANEE

SEZIONI A CURA DELLA DIREZIONE TECNICA	Responsabile Aggiornamento	Responsabile Validazione	Periodicità aggiornamento
Riferimenti normativi	Dirigente UO MAIN	Dirigente UOC MOCE	In caso di modifiche del quadro normativo
Attività dell' Agenzia	Dirigente UO MAIN	Dirigente UOC MOCE	Ove necessario
Risultati del monitoraggio * (elaborazione dati Dipartimenti)	Dirigente UO MAIN	Dirigente UOC MOCE	Quadrimestrale
Link utili	Dirigente UO MAIN	Dirigente UOC MOCE	Ove necessario
Pubblicazioni	Dirigente UO MAIN	Dirigente UOC MOCE	Ove necessario

*\*Nota: i risultati dei monitoraggi saranno elaborati dalla DT a valle del caricamento dei dati nel SIRA*

SEZIONI A CURA DEI DIPARTIMENTI PROVINCIALI	Responsabile Aggiornamento dati	Responsabile Validazione dati analitici	Responsabile Validazione esiti monitoraggio	Periodicità trasmissione
Risultati dei monitoraggi: Dati chimico-fisici di laboratorio	Dirigenti LAIR Dirigente LAFIM	Dirigenti AA.AA.	Dirigenti AA.TT. Direttori Dipartimenti	Quadrimestrale
Dati quantitativi	Dirigenti UO REMI Dirigenti UO REMIC		Dirigenti AA.TT. Direttori Dipartimenti	Annuale

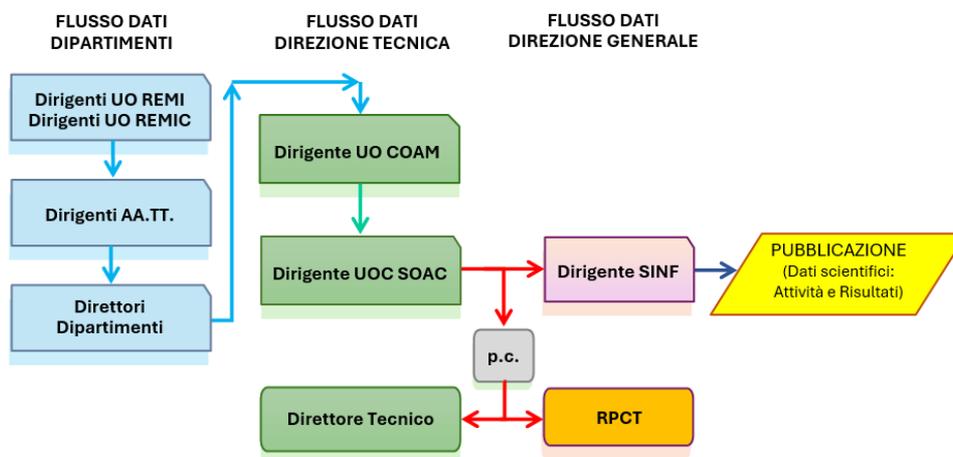


## ACQUE REFLUE

SEZIONI A CURA DELLA DIREZIONE TECNICA	Responsabile Aggiornamento	Responsabile Validazione	Periodicità aggiornamento
Introduzione	Dirigente UO COAM	Dirigente UOC SOAC	Ove necessario
Riferimenti normativi	Dirigente UO COAM	Dirigente UOC SOAC	In caso di modifiche del quadro normativo
Attività e Risultati * (elaborazione dati Dipartimenti)	Dirigente UO COAM	Dirigente UOC SOAC	Quadrimestrale
Pubblicazioni	Dirigente UO COAM	Dirigente UOC SOAC	Ove necessario
Link utili	Dirigente UO COAM	Dirigente UOC SOAC	Ove necessario

*\*Nota : i risultati delle attività saranno elaborati dalla DT solo a seguito della trasmissione dei dati da parte dei Dipartimenti*

SEZIONI A CURA DEI DIPARTIMENTI	Responsabile Aggiornamento dati	Responsabile Validazione dati	Periodicità trasmissione
Attività e Risultati	Dirigenti UO REMI Dirigenti UO REMIC	Dirigenti AA.TT.	Quadrimestrale



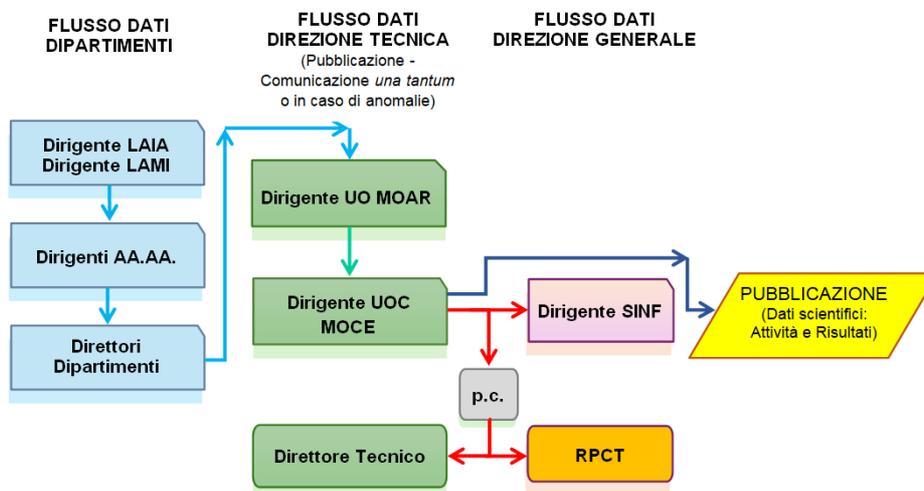
**TEMA AMBIENTALE ARIA**

**QUALITÀ DELL'ARIA**

SEZIONI A CURA DELLA DIREZIONE TECNICA	Responsabile Aggiornamento dati	Responsabile Validazione dati	Periodicità aggiornamento
Bollettini	Dirigente UO MOAR	Dirigente UOC MOCE	Quotidiana nei giorni lavorativi
Bollettini STIR	Dirigente UO MOAR	Dirigente UOC MOCE	Quindicinale
Relazioni e report	Dirigente UO MOAR	Dirigente UOC MOCE	All'occorrenza
Dati analisi chimico-fisiche* (solo elaborazione dati Dipartimenti)	Dirigente UO MOAR	Dirigente UOC MOCE	Annuale
Laboratori Mobili	Dirigente UO MOAR	Dirigente UOC MOCE	Mensile/a chiusura campagna
Dati grezzi	Dirigente UO MOAR	Dirigente UOC MOCE	Oraria
Dati validati giornalieri	Dirigente UO MOAR	Dirigente UOC MOCE	Quotidiana
Dati validati annuali	Dirigente UO MOAR	Dirigente UOC MOCE	Annuale

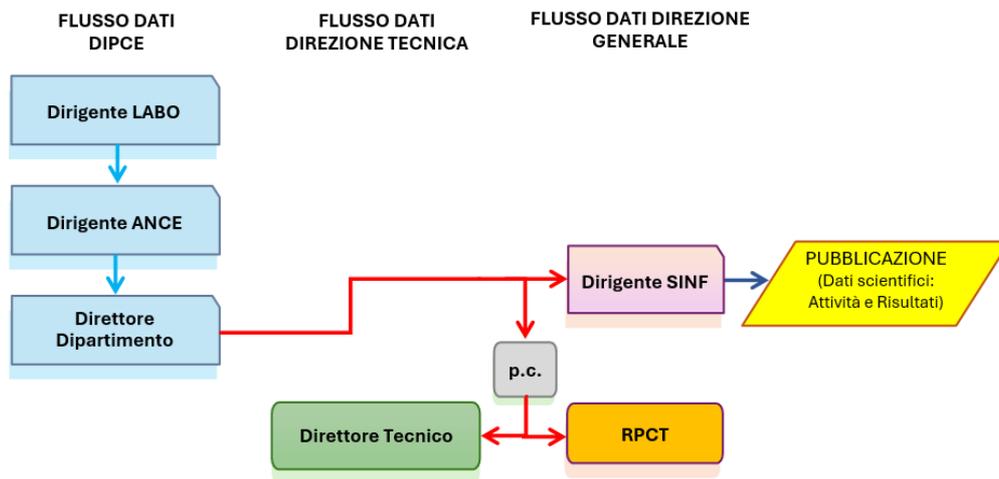
*\*Nota : i risultati delle analisi chimico-fisiche saranno elaborati dalla DT solo a seguito della trasmissione dei dati da parte dei Dipartimenti*

SEZIONI A CURA DEI DIPARTIMENTI	Responsabile Aggiornamento dati	Responsabile Validazione dati	Periodicità trasmissione
Risultati analisi chimico-fisiche particolato atmosferico	Dirigente LAIA Dirigente LAMI	Dirigenti AA.AA.	Quadrimestrale



## POLLINI

SEZIONI A CURA DEL DIP CE	Responsabile Aggiornamento dati	Responsabile Validazione dati	Periodicità aggiornamento
Definizione	Dirigente LABO	Dirigente ANCE	Ove necessario
Riferimenti normativi	Dirigente LABO	Dirigente ANCE	In caso di modifiche del quadro normativo
Attività agenzia	Dirigente LABO	Dirigente ANCE	Ove necessario
Risultati dei controlli	Dirigente LABO	Dirigente ANCE	settimanale
Pubblicazioni	Dirigente LABO	Dirigente ANCE	Ove necessario
Link utili	Dirigente LABO	Dirigente ANCE	Ove necessario

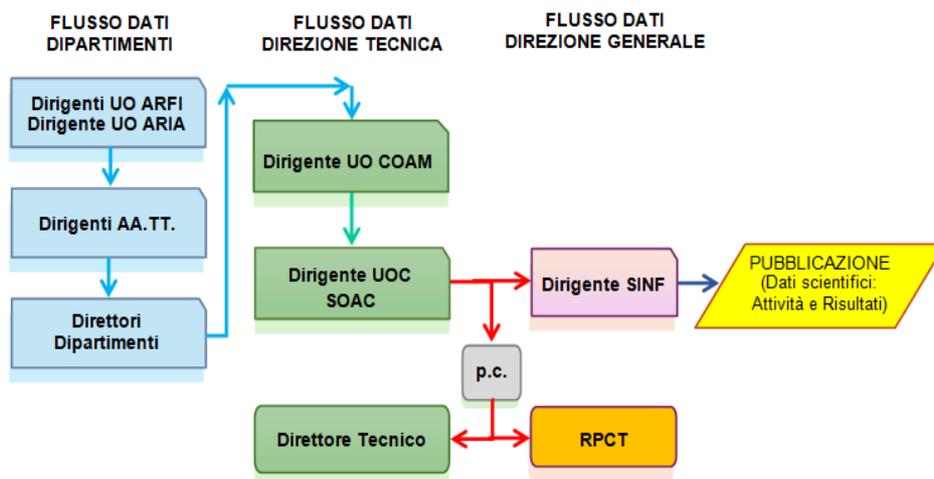


## EMISSIONI IN ATMOSFERA

SEZIONI A CURA DELLA DIREZIONE TECNICA	Responsabile Aggiornamento	Responsabile Validazione	Periodicità aggiornamento
Introduzione	Dirigente UO COAM	Dirigente UOC SOAC	Ove necessario
Riferimenti normativi	Dirigente UO COAM	Dirigente UOC SOAC	In caso di modifiche del quadro normativo
Attività e Risultati* (elaborazione dati Dipartimenti)	Dirigente UO COAM	Dirigente UOC SOAC	Semestrale
Pubblicazioni e Documenti	Dirigente UO COAM	Dirigente UOC SOAC	Ove necessario
Link utili	Dirigente UO COAM	Dirigente UOC SOAC	Ove necessario

*\*Nota: i risultati delle attività saranno elaborati dalla DT solo a seguito della trasmissione dei dati da parte dei Dipartimenti*

SEZIONI A CURA DEI DIPARTIMENTI PROVINCIALI	Responsabile Aggiornamento dati	Responsabile validazione dati	Periodicità trasmissione
Attività e Risultati	Dirigenti UO ARFI Dirigente UO ARIA	Dirigenti AA.TT.	Semestrale

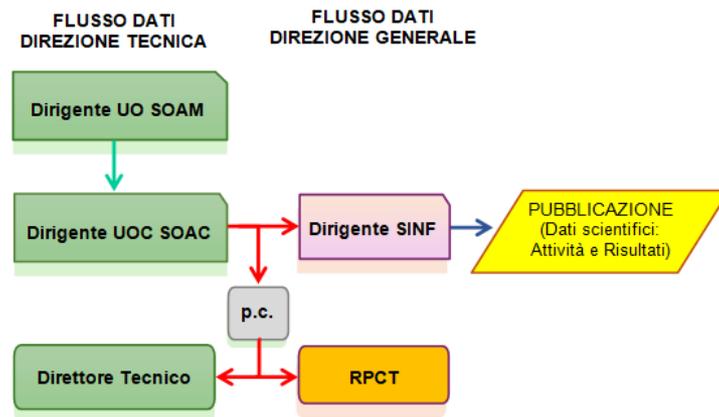




## TEMA AMBIENTALE BIODIVERSITÀ

### BIODIVERSITÀ

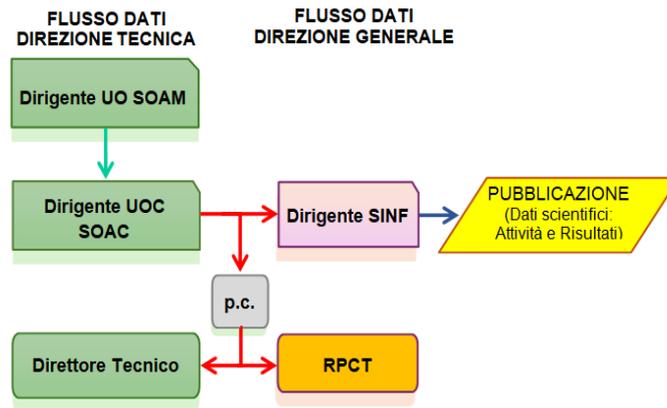
SEZIONI A CURA DELLA DIREZIONE TECNICA	Responsabile Aggiornamento dati	Responsabile Validazione dati	Periodicità aggiornamento
Definizione e attività	Dirigente UO SOAM	Dirigente UOC SOAC	Ove necessario



**TEMA AMBIENTALE STRUMENTI DI VALUTAZIONE AMBIENTALE**

**VIA – VAS - VI**

<b>SEZIONI A CURA DELLA DIREZIONE TECNICA</b>	<b>Responsabile Aggiornamento dati</b>	<b>Responsabile Validazione dati</b>	<b>Periodicità aggiornamento</b>
Valutazione impatto ambientale	Dirigente UO SOAM	Dirigente UOC SOAC	Ove necessario
Valutazione Ambientale strategica	Dirigente UO SOAM	Dirigente UOC SOAC	Ove necessario
Valutazione di incidenza	Dirigente UO SOAM	Dirigente UOC SOAC	Ove necessario



**TEMA AMBIENTALE AMBIENTE E SALUTE**

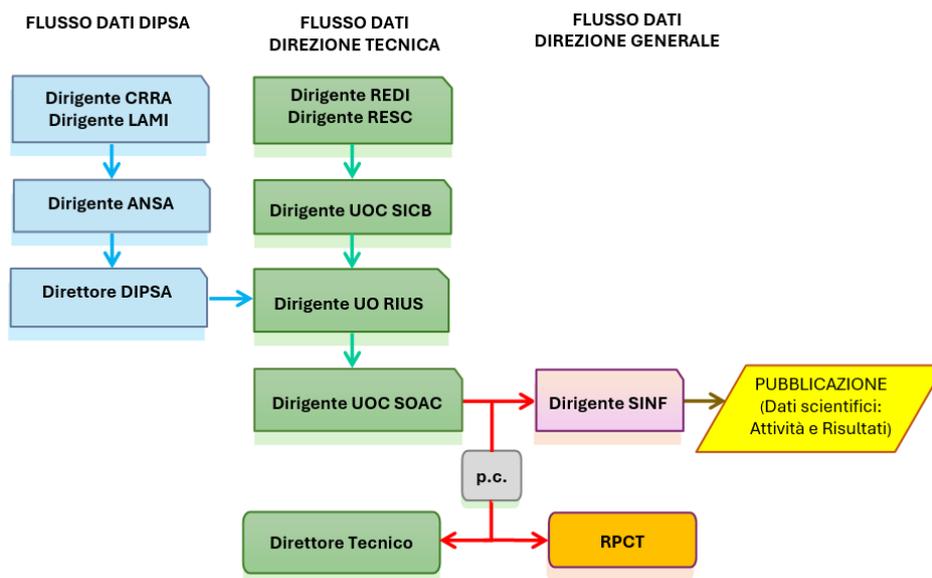
SEZIONI A CURA DELLA DIREZIONE TECNICA	Responsabile Aggiornamento	Responsabile Validazione	Periodicità aggiornamento
Definizione	Dirigente UORIOUS	Dirigente UOC SOAC	Ove necessario

**TERRA DEI FUOCHI**

SEZIONI A CURA DELLA DIREZIONE TECNICA	Responsabile aggiornamento dati	Responsabile validazione dati	Periodicità aggiornamento
Definizione	Dirigente UORIOUS	Dirigente UOC SOAC	In caso di modifiche
Attività e risultati*	Dirigente UORIOUS	Dirigente UOC SOAC	A seguito pubblicazione DD.MM.
Risultati analisi chimico fisiche dei terreni	Dirigente RESC Dirigente REDI	Dirigente UOC SICB	A seguito pubblicazione DD.MM
Risultati analisi chimico fisiche acque uso irriguo	Dirigente RESC	Dirigente UOC SICB	A seguito pubblicazione DD.MM
Link utili	Dirigente UORIOUS	Dirigente UOC SOAC	Ove necessario
Riferimenti normativi	Dirigente UORIOUS	Dirigente UOC SOAC	In caso di modifiche al quadro normativo
Pubblicazioni	Dirigente UORIOUS	Dirigente UOC SOAC	Ove necessario

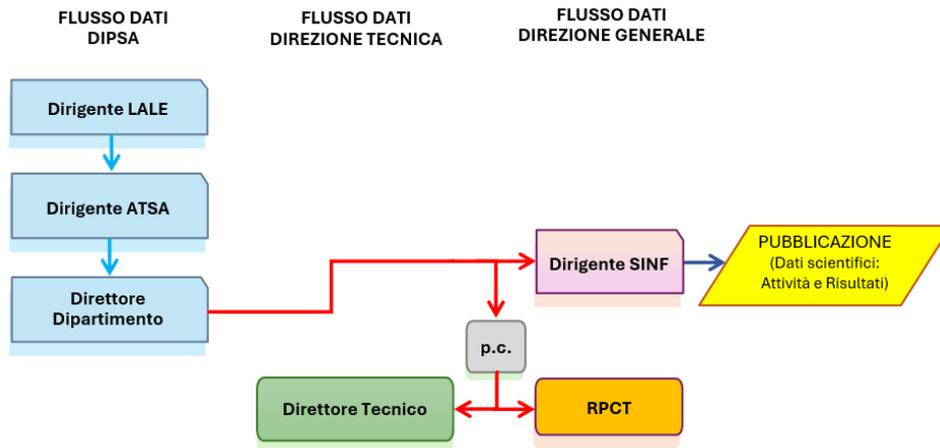
*\*I risultati delle attività saranno elaborati dalla Direzione Tecnica solo a seguito della trasmissione dei dati da parte delle UO coinvolte nelle attività*

SEZIONI A CURA DEI DIPARTIMENTI PROVINCIALI	Responsabile Aggiornamento dati	Responsabile Validazione dati	Periodicità trasmissione
Risultati delle attività radioattività ed amianto	Dirigente CRRA Dirigente LAMI	Dirigente ANSA	A seguito pubblicazione DD.MM



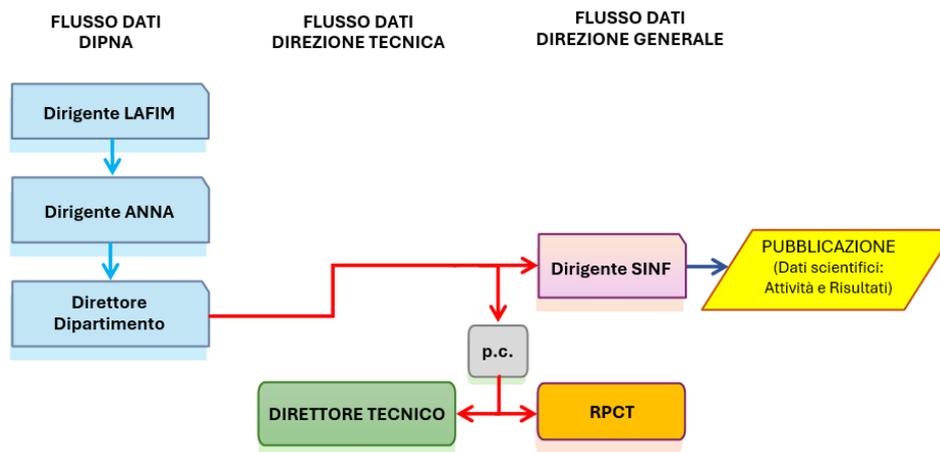
## LEGIONELLA

SEZIONI A CURA DEL DIPSА	Responsabile Aggiornamento dati	Responsabile Validazione dati	Periodicità aggiornamento
Definizione	Dirigente LALE	Dirigente AA	Ove necessario
Riferimenti normativi	Dirigente LALE	Dirigente AA	In caso di modifiche del quadro normativo
Attività dell' Agenzia	Dirigente LALE	Dirigente AA	Ove necessario
Risultati delle attività	Dirigente LALE	Dirigente AA	Annuale
Pubblicazioni e Documenti	Dirigente LALE	Dirigente AA	Ove necessario
Link utili	Dirigente LALE	Dirigente AA	Ove necessario



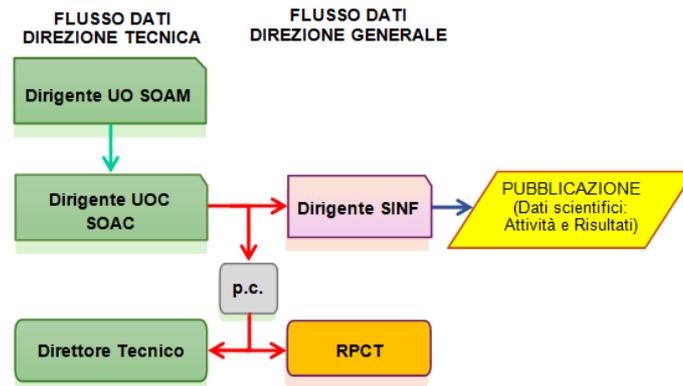
## FITOFARMACI

SEZIONI A CURA DEL DIP NA	Responsabile Aggiornamento dati	Responsabile Validazione dati	Periodicità aggiornamento
Definizione	Dirigente LAFIM	Dirigente AA	Ove necessario
Riferimenti normativi	Dirigente LAFIM	Dirigente AA	In caso di modifiche del quadro normativo
Attività dell' Agenzia	Dirigente LAFIM	Dirigente AA	Ove necessario
Risultati delle attività	Dirigente LAFIM	Dirigente AA	Quadrimestrale
Pubblicazioni e Documenti	Dirigente LAFIM	Dirigente AA	Ove necessario
Link utili	Dirigente LAFIM	Dirigente AA	Ove necessario



## DANNO AMBIENTALE

SEZIONI A CURA DELLA DIREZIONE TECNICA	Responsabile Aggiornamento dati	Responsabile Validazione dati	Periodicità aggiornamento
Introduzione	Dirigente UO SOAM	Dirigente UOC SOAC	Ove necessario
Riferimenti normativi	Dirigente UO SOAM	Dirigente UOC SOAC	In caso di modifiche del quadro normativo
Attività e Risultati	Dirigente UO SOAM	Dirigente UOC SOAC	Annuale
Pubblicazioni	Dirigente UO SOAM	Dirigente UOC SOAC	Ove necessario
Link utili	Dirigente UO SOAM	Dirigente UOC SOAC	Ove necessario



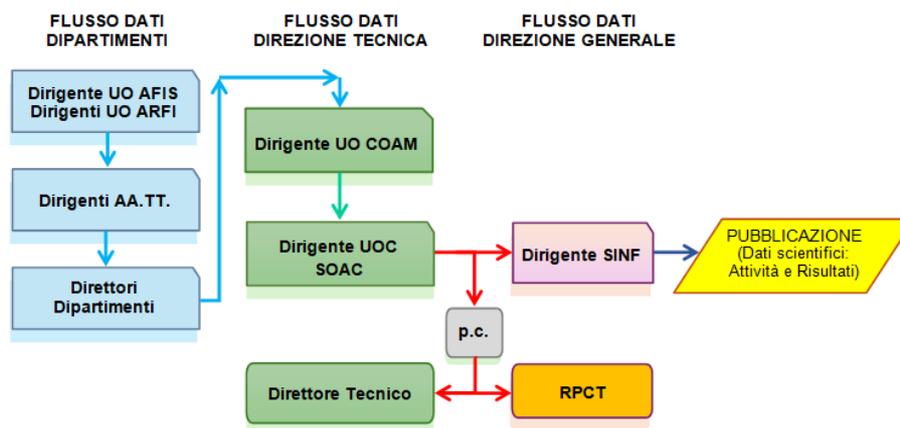
**TEMA AMBIENTALE AGENTI FISICI**

**CEM**

SEZIONI A CURA DELLA DIREZIONE TCNICA	Responsabile Aggiornamento dati	Responsabile Validazione dati	Periodicità aggiornamento
Introduzione	Dirigente UO COAM	Dirigente UOC SOAC	Ove necessario
Riferimenti normativi	Dirigente UO COAM	Dirigente UOC SOAC	In caso di modifiche del quadro normativo
Attività e Risultati* (elaborazione dati Dipartimenti)	Dirigente UO COAM	Dirigente UOC SOAC	Quadrimestrale
Pubblicazioni	Dirigente UO COAM	Dirigente UOC SOAC	Ove necessario
Link utili	Dirigente UO COAM	Dirigente UOC SOAC	Ove necessario

*\*Nota : i risultati delle attività saranno elaborati dalla DT solo a seguito della trasmissione dei dati da parte dei Dipartimenti*

SEZIONI A CURA DEI DIPARTIMENTI PROVINCIALI	Responsabile Aggiornamento dati	Responsabile validazione dati	Periodicità trasmissione
Attività e Risultati	Dirigente UO AFIS Dirigenti UO ARFI	Dirigenti AA.TT.	Quadrimestrale

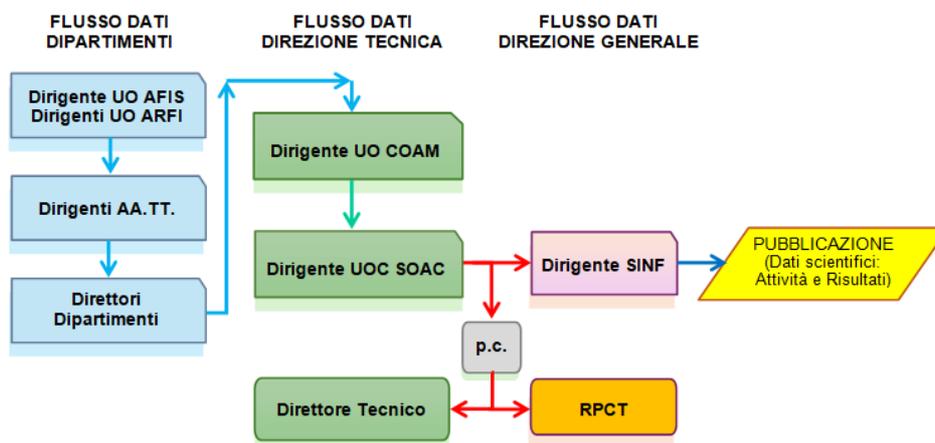


## PARERI 5G

SEZIONI A CURA DELLA DIREZIONE TECNICA	Responsabile Aggiornamento dati	Responsabile Validazione dati	Periodicità aggiornamento
Introduzione	Dirigente UO COAM	Dirigente UOC SOAC	Ove necessario
Riferimenti normativi	Dirigente UO COAM	Dirigente UOC SOAC	In caso di modifiche del quadro normativo
Attività e Risultati* (elaborazione dati Dipartimenti)	Dirigente UO COAM	Dirigente UOC SOAC	Quadrimestrale
Pubblicazioni	Dirigente UO COAM	Dirigente UOC SOAC	Ove necessario
Link utili	Dirigente UO COAM	Dirigente UOC SOAC	Ove necessario

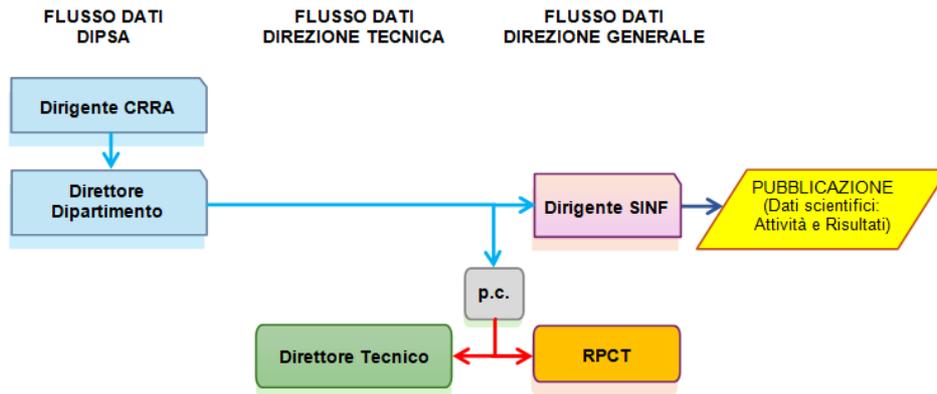
*\*Nota : i risultati delle attività saranno elaborati dalla DT solo a seguito della trasmissione dei dati da parte dei Dipartimenti*

SEZIONI A CURA DEI DIPARTIMENTI PROVINCIALI	Responsabile Aggiornamento dati	Responsabile validazione dati	Periodicità trasmissione
Attività e Risultati	Dirigente UO AFIS Dirigenti UO ARFI	Dirigenti AA.TT.	Quadrimestrale



## RADIOATTIVITA'

SEZIONI A CURA DEL DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI SA	Responsabile aggiornamento dati	Responsabile validazione dati	Periodicità aggiornamento
Definizione	Dirigente CRRA	Dirigente CRRA	In caso di modifiche
Attività e risultati	Dirigente CRRA	Dirigente CRRA	Semestrale
Link utili	Dirigente CRRA	Dirigente CRRA	Ove necessario
Riferimenti normativi	Dirigente CRRA	Dirigente CRRA	In caso di modifiche al quadro normativo

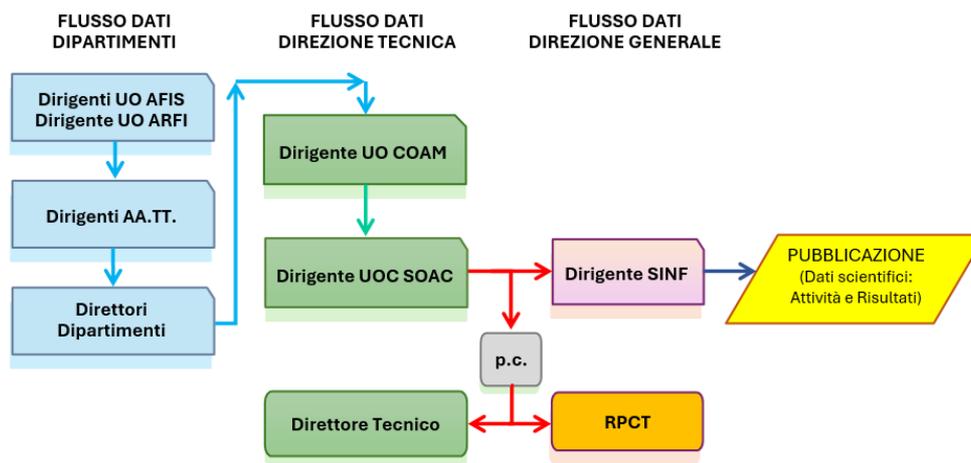


## RUMORE

SEZIONI A CURA DELLA DIREZIONE	Responsabile Aggiornamento dati	Responsabile Validazione dati	Periodicità aggiornamento
Introduzione	Dirigente UO COAM	Dirigente UOC SOAC	Ove necessario
Riferimenti normativi	Dirigente UO COAM	Dirigente UOC SOAC	In caso di modifiche del quadro normativo
Attività e Risultati* (elaborazione dati Dipartimenti)	Dirigente UO COAM	Dirigente UOC SOAC	Quadrimestrale
Pubblicazioni	Dirigente UO COAM	Dirigente UOC SOAC	Ove necessario
Link utili	Dirigente UO COAM	Dirigente UOC SOAC	Ove necessario

*\*Nota : i risultati delle attività saranno elaborati dalla DT solo a seguito della trasmissione dei dati da parte dei Dipartimenti*

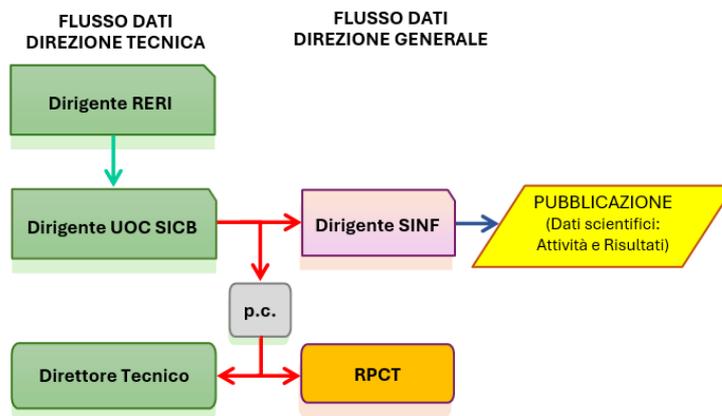
SEZIONI A CURA DEI DIPARTIMENTI PROVINCIALI	Responsabile Aggiornamento dati	Responsabile validazione dati	Periodicità trasmissione
Attività e Risultati	Dirigente UO AFIS Dirigenti UO ARFI	Dirigenti AA.TT.	Quadrimestrale





## CONTROLLI ANALITICI SUI RIFIUTI

SEZIONI A CURA DELLA DIREZIONE TECNICA	Responsabile Aggiornamento dati	Responsabile Validazione dati	Periodicità aggiornamento
Risultati dei controlli	Dirigente RERI	Dirigente UOC SICB	Annuale

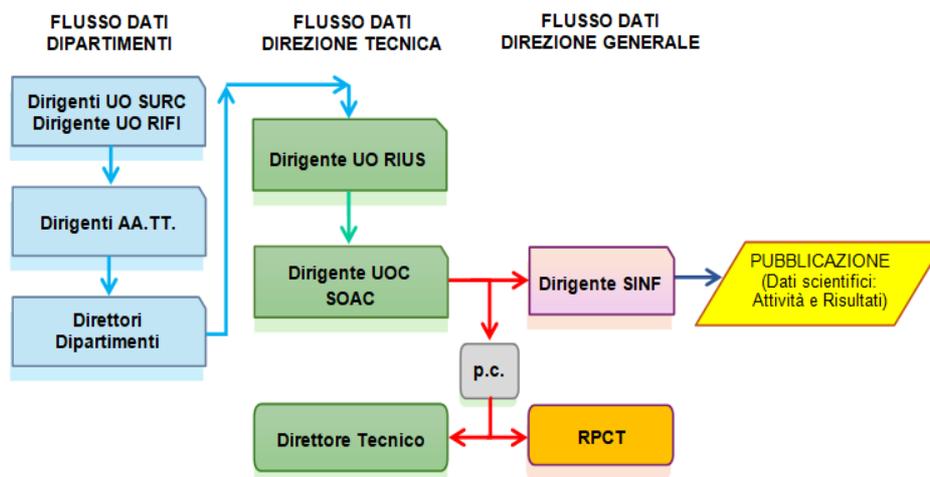


## IMPIANTI AUTORIZZATI ALLA GESTIONE DEI RIFIUTI E CONTROLLI

SEZIONI A CURA DELLA DIREZIONE TECNICA	Responsabile aggiornamento dati	Responsabile validazione dati	Periodicità aggiornamento
Definizione	Dirigente UORIOUS	Dirigente UOC SOAC	In caso di modifiche
Attività e risultati*	Dirigente UORIOUS	Dirigente UOC SOAC	Semestrale
Link utili	Dirigente UORIOUS	Dirigente UOC SOAC	Ove necessario
Riferimenti normativi	Dirigente UORIOUS	Dirigente UOC SOAC	In caso di modifiche al quadro normativo
Pubblicazioni	Dirigente UORIOUS	Dirigente UOC SOAC	Ove necessario

*\* I risultati delle attività saranno elaborati dalla Direzione Tecnica solo a seguito della trasmissione dei dati da parte dei Dipartimenti Provinciali elaborati a partire dal data-base redatto annualmente dalla Sezione Regionale del Catasto Rifiuti*

SEZIONI A CURA DEI DIPARTIMENTI PROVINCIALI	Responsabile Aggiornamento dati	Responsabile Validazione dati	Periodicità trasmissione
Risultati delle attività	Dirigente UO SURC Dirigente UO RIFI	Dirigenti AA.TT.	Al completamento delle attività e comunque massimo semestrale

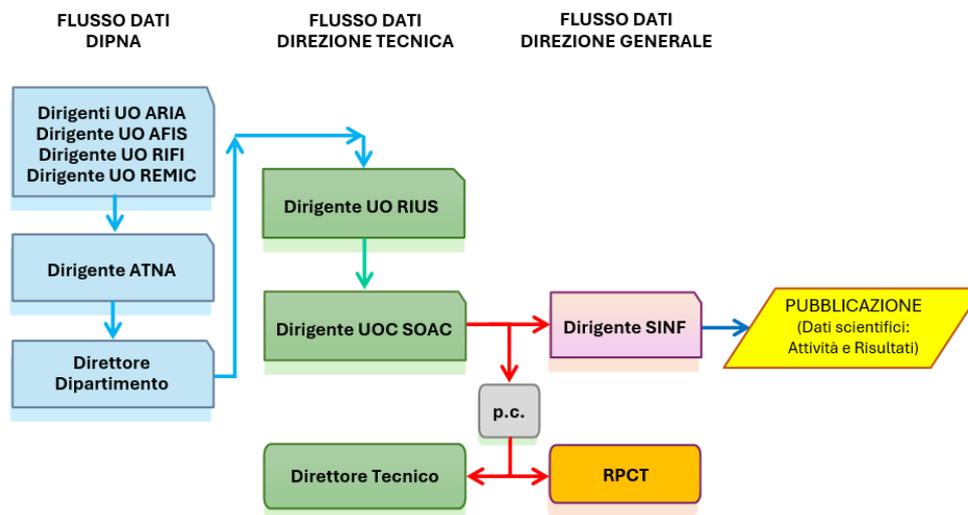


**INCENERITORE DI RIFIUTI CON RECUPERO ENERGETICO DI ACERRA (NA)**

SEZIONI A CURA DELLA DIREZIONE TECNICA	Responsabile aggiornamento dati	Responsabile validazione dati	Periodicità aggiornamento
Definizione	Dirigente UORIOUS	Dirigente SOAC	In caso di modifiche
Attività e risultati*	Dirigente UORIOUS	Dirigente SOAC	Annuale
Link utili	Dirigente UORIOUS	Dirigente SOAC	Ove necessario
Riferimenti normativi	Dirigente UORIOUS	Dirigente SOAC	In caso di modifiche al quadro normativo
Pubblicazioni	Dirigente UORIOUS	Dirigente SOAC	Ove necessario

*\* I risultati delle attività saranno elaborati dalla Direzione Tecnica solo a seguito della trasmissione dei dati da parte del Dipartimento Provinciale di Napoli elaborati dai Dirigenti delle UO ARIA, AFIS, RIFI, LARE*

SEZIONIA CURA DEL DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI NAPOLI	Responsabile Aggiornamento dati	Responsabile Validazione dati	Periodicità trasmissione
Risultati delle attività	Dirigenti UO ARIA Dirigente AFIS Dirigente RIFI Dirigente REMIC	Dirigente ATNA	Al completamento delle attività e comunque massimo annuale

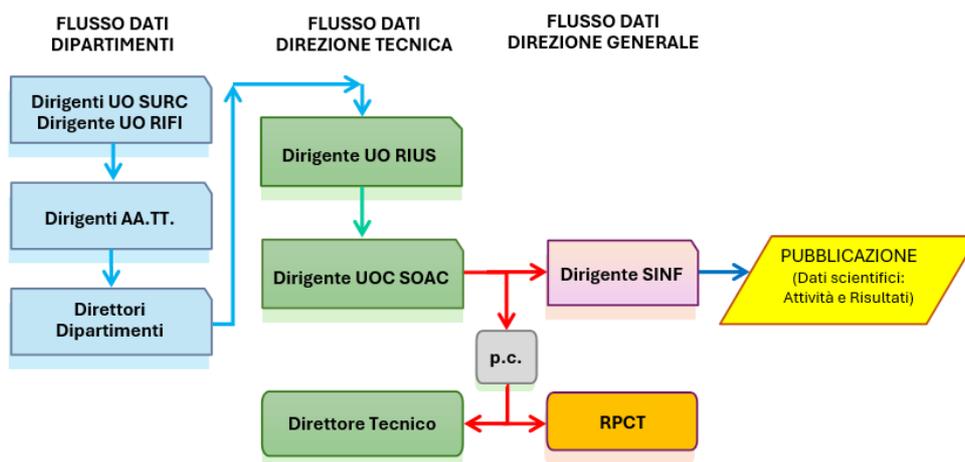


## ATTIVITÀ DI RIMOZIONE DI RIFIUTI SECCHI STOCCATI IN BALLE

SEZIONI A CURA DELLA DIREZIONE TECNICA	Responsabile aggiornamento dati	Responsabile validazione dati	Periodicità aggiornamento
Definizione	Dirigente UORIOUS	Dirigente UOC SOAC	In caso di modifiche
Attività e risultati*	Dirigente UORIOUS	Dirigente UOC SOAC	Annuale
Link utili	Dirigente UORIOUS	Dirigente UOC SOAC	Ove necessario
Riferimenti normativi	Dirigente UORIOUS	Dirigente UOC SOAC	In caso di modifiche al quadro normativo
Pubblicazioni	Dirigente UORIOUS	Dirigente UOC SOAC	Ove necessario

*\*I risultati delle attività saranno elaborati dalla Direzione Tecnica solo a seguito della trasmissione dei dati da parte dei Dipartimenti Provinciali coinvolti nelle attività*

SEZIONI A CURA DEI DIPARTIMENTI PROVINCIALI	Responsabile Aggiornamento dati	Responsabile Validazione dati	Periodicità trasmissione
Attività e risultati	Dirigenti UO SURC Dirigente UO RIFI	Dirigenti AA.TT.	Al completamento delle attività e comunque massimo annuale



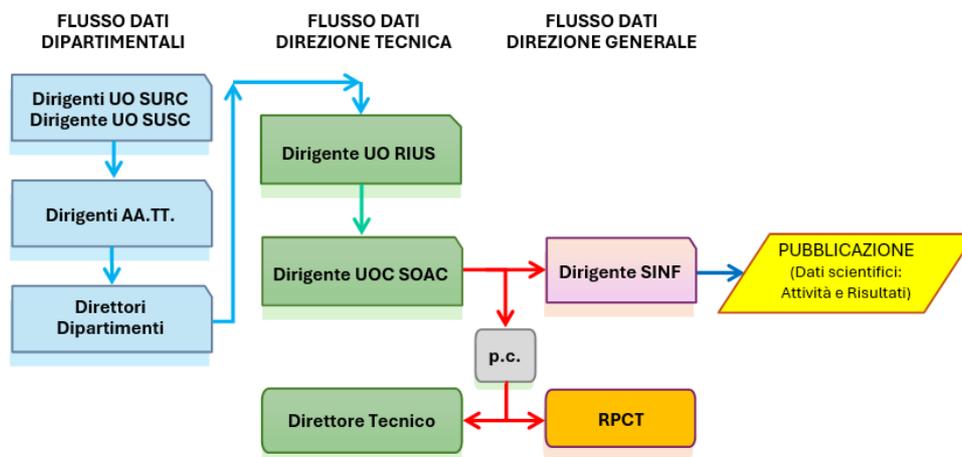
**TEMA AMBIENTALE\* AGROAMBIENTE SUOLO E SITI CONTAMINATI**

**FRANTOI OLEARI E REFLUI – AZIENDE ZOOTECNICHE ED EFFLUENTI –  
COMPOSTAGGIO LOCALE E DI COMUNITA’ – UTILIZZO DEI FANGHI DI DEPURAZIONE  
IN AGRICOLTURA**

SEZIONI A CURA DELLA DIREZIONE TECNICA	Responsabile aggiornamento dati	Responsabile validazione dati	Periodicità aggiornamento
Definizione	Dirigente UORIOUS	Dirigente UOC SOAC	In caso di modifiche
Attività e risultati*	Dirigente UORIOUS	Dirigente UOC SOAC	Annuale
Link utili	Dirigente UORIOUS	Dirigente UOC SOAC	Ove necessario
Riferimenti normativi	Dirigente UORIOUS	Dirigente UOC SOAC	In caso di modifiche al quadro normativo
Pubblicazioni	Dirigente UORIOUS	Dirigente UOC SOAC	Ove necessario

*\*I risultati delle attività saranno elaborati dalla Direzione Tecnica solo a seguito della trasmissione dei dati da parte dei Dipartimenti Provinciali coinvolti nelle attività*

SEZIONI A CURA DEI DIPARTIMENTI PROVINCIALI	Responsabile Aggiornamento dati	Responsabile Validazione dati	Periodicità trasmissione
Risultati attività	Dirigenti UO SURC Dirigente UO SUSC	Dirigenti AA.TT.	Annuale

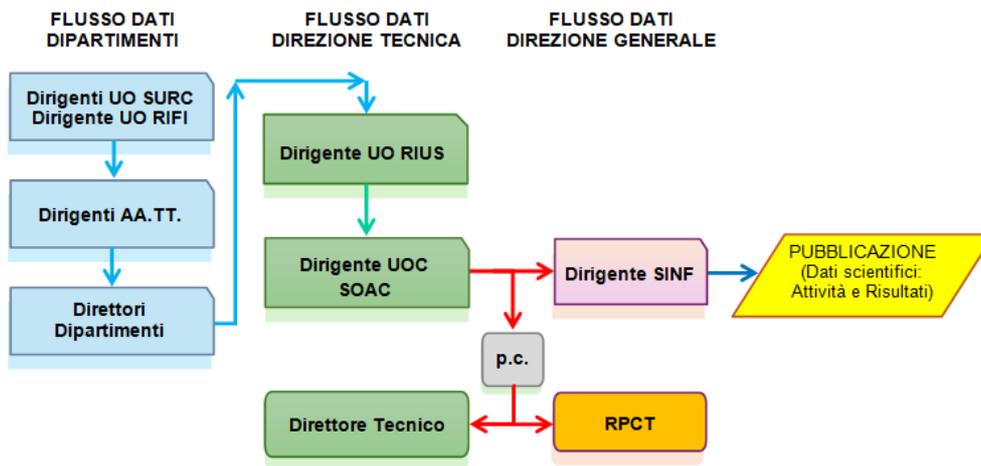


## TERRE E ROCCE DA SCAVO

SEZIONI A CURA DELLA DIREZIONE TECNICA	Responsabile aggiornamento dati	Responsabile validazione dati	Periodicità aggiornamento
Definizione	Dirigente UORIOUS	Dirigente UOC SOAC	In caso di modifiche
Attività e risultati*	Dirigente UORIOUS	Dirigente UOC SOAC	Annuale
Link utili	Dirigente UORIOUS	Dirigente UOC SOAC	Ove necessario
Riferimenti normativi	Dirigente UORIOUS	Dirigente UOC SOAC	In caso di modifiche al quadro normativo
Pubblicazioni	Dirigente UORIOUS	Dirigente UOC SOAC	Ove necessario

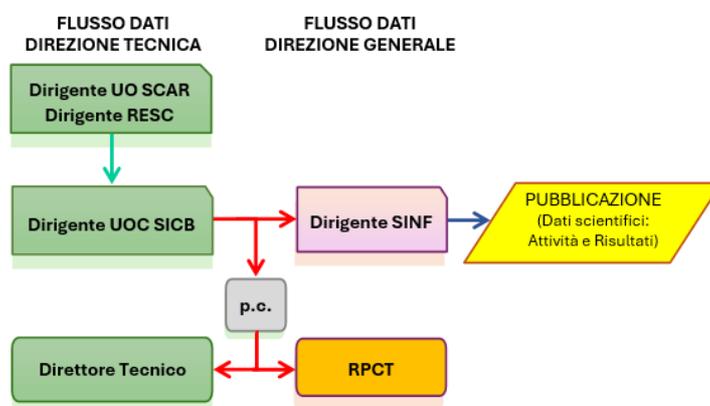
*\*I risultati delle attività saranno elaborati dalla Direzione Tecnica solo a seguito della trasmissione dei dati da parte dei Dipartimenti Provinciali coinvolti nelle attività*

SEZIONI A CURA DEI DIPARTIMENTI PROVINCIALI	Responsabile Aggiornamento dati	Responsabile Validazione dati	Periodicità trasmissione
Risultati attività	Dirigenti UO SURC Dirigente UO RIFI	Dirigenti AA.TT.	Annuale



## SITI CONTAMINATI

SEZIONI A CURA DELLA DIREZIONE TECNICA	Responsabile Aggiornamento	Responsabile Validazione	Periodicità aggiornamento
Pagina principale e definizione	Dirigente UO SCAR	Dirigente UOC SICB	Ove necessario
Riferimenti normativi	Dirigente UO SCAR	Dirigente UOC SICB	Annuale
Attività	Dirigente UO SCAR	Dirigente UOC SICB	Ove necessario
Risultati dei controlli	Dirigente RESC	Dirigente UOC SICB	Annuale
Piano Regionale di Bonifica	Dirigente UO SCAR	Dirigente UOC SICB	Annuale
SIN ed ex SIN	Dirigente UO SCAR	Dirigente UOC SICB	Ove necessario
Pubblicazioni e Documenti	Dirigente UO SCAR	Dirigente UOC SICB	Ove necessario
Link utili	Dirigente UO SCAR	Dirigente UOC SICB	Ove necessario



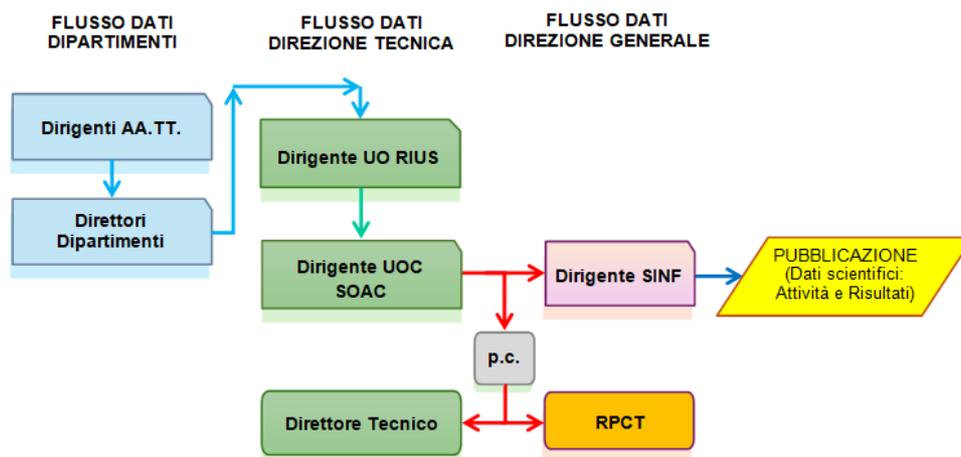
**TEMA AMBIENTALE ALTRE ATTIVITÀ**

**ECOREATI LEGGE 68/2015**

<b>SEZIONI A CURA DELLA DIREZIONE TECNICA</b>	<b>Responsabile aggiornamento dati</b>	<b>Responsabile validazione dati</b>	<b>Periodicità aggiornamento</b>
Definizione	Dirigente UORIUS	Dirigente UOC SOAC	In caso di modifiche
Attività e risultati*	Dirigente UORIUS	Dirigente UOC SOAC	Annuale
Link utili	Dirigente UORIUS	Dirigente UOC SOAC	Ove necessario
Riferimenti normativi	Dirigente UORIUS	Dirigente UOC SOAC	In caso di modifiche al quadro normativo
Pubblicazioni	Dirigente UORIUS	Dirigente UOC SOAC	Ove necessario

*\*I risultati delle attività saranno elaborati dalla Direzione Tecnica solo a seguito della trasmissione dei dati da parte dei Dipartimenti Provinciali coinvolti nelle attività*

<b>SEZIONI A CURA DEI DIPARTIMENTI PROVINCIALI</b>	<b>Responsabile Aggiornamento dati</b>	<b>Responsabile Validazione dati</b>	<b>Periodicità trasmissione</b>
Risultati attività	Dirigenti AA.TT.	Dirigenti AA.TT.	Annuale

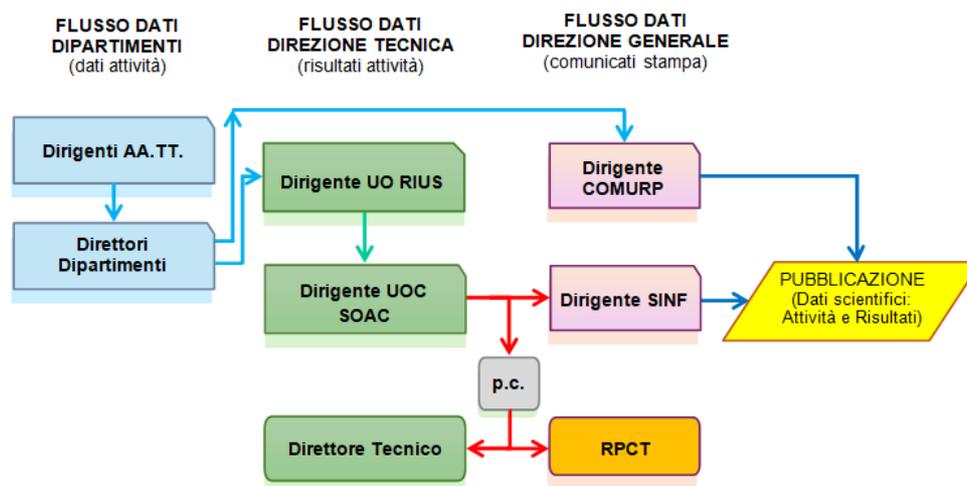


## CONTROLLI IN CASO DI INCENDI

SEZIONI A CURA DELLA DIREZIONE TECNICA	Responsabile aggiornamento dati	Responsabile validazione dati	Periodicità aggiornamento
Definizione	Dirigente UORIOUS	Dirigente UOC SOAC	In caso di modifiche
Verifica ed inserimento Comunicati Stampa nella sezione "news"	Dirigente COMURP	Dirigente COMURP	Al verificarsi dell'evento, successivamente all'avvenuta ricezione della comunicazione da parte dei Dipartimenti Provinciali
Attività e risultati*	Dirigente UORIOUS	Dirigente UOC SOAC	Al completamento delle attività di indagine delle matrici ambientali da parte dei Dipartimenti Provinciali, o semestrale
Link utili	Dirigente UORIOUS	Dirigente UOC SOAC	Ove necessario
Riferimenti normativi	Dirigente UORIOUS	Dirigente UOC SOAC	In caso di modifiche al quadro normativo
Pubblicazioni	Dirigente UORIOUS	Dirigente UOC SOAC	Ove necessario

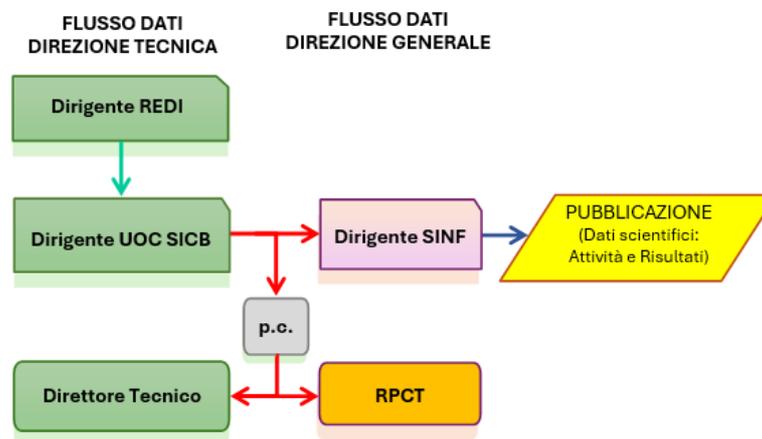
*\*I risultati delle attività saranno elaborati dalla Direzione Tecnica solo a seguito della trasmissione dei dati da parte dei Dipartimenti Provinciali coinvolti nelle attività*

SEZIONI A CURA DEI DIPARTIMENTI PROVINCIALI	Responsabile Aggiornamento dati	Responsabile Validazione dati	Periodicità trasmissione
Risultati attività	Dirigenti AA.TT.	Dirigenti AA.TT.	Al completamento delle fasi iniziali d'intervento e al completamento delle verifiche analitiche inerenti le matrici ambientali



## DIOSSINE

SEZIONI A CURA DELLA DIREZIONE TECNICA	Responsabile Aggiornamento	Responsabile Validazione	Periodicità aggiornamento
Pagina principale e definizione	Dirigente REDI	Dirigente UOC SICB	Ove necessario
Riferimenti normativi	Dirigente REDI	Dirigente UOC SICB	In caso di modifiche del quadro normativo
Attività e risultati	Dirigente REDI	Dirigente UOC SICB	annuale
Pubblicazioni e Documenti	Dirigente REDI	Dirigente UOC SICB	Ove necessario
Link utili	Dirigente REDI	Dirigente UOC SICB	Ove necessario



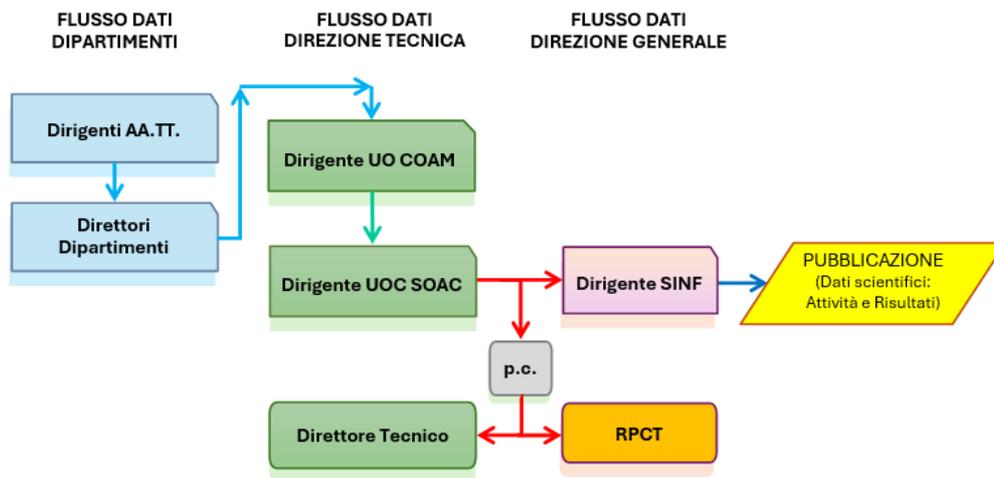
**TEMA AMBIENTALE SISTEMI PRODUTTIVI**

**AIA**

Sezioni a cura della Direzione Tecnica	Responsabile Aggiornamento dati	Responsabile Validazione dati	Periodicità aggiornamento
Introduzione	Dirigente UO COAM	Dirigente UOC SOAC	Ove necessario
Riferimenti normativi	Dirigente UO COAM	Dirigente UOC SOAC	In caso di modifiche del quadro normativo
Attività e Risultati* (elaborazione dati Dipartimenti)	Dirigente UO COAM	Dirigente UOC SOAC	Semestrale
Pubblicazioni	Dirigente UO COAM	Dirigente UOC SOAC	Ove necessario
Link utili	Dirigente UO COAM	Dirigente UOC SOAC	Ove necessario

*\*Nota : i risultati delle attività saranno elaborati dalla DT solo a seguito della trasmissione dei dati da parte dei Dipartimenti*

Sezioni a cura dei Dipartimenti Provinciali	Responsabile Aggiornamento e Validazione dati	Periodicità trasmissione
Attività e Risultati	Dirigenti AA.TT	Semestrale

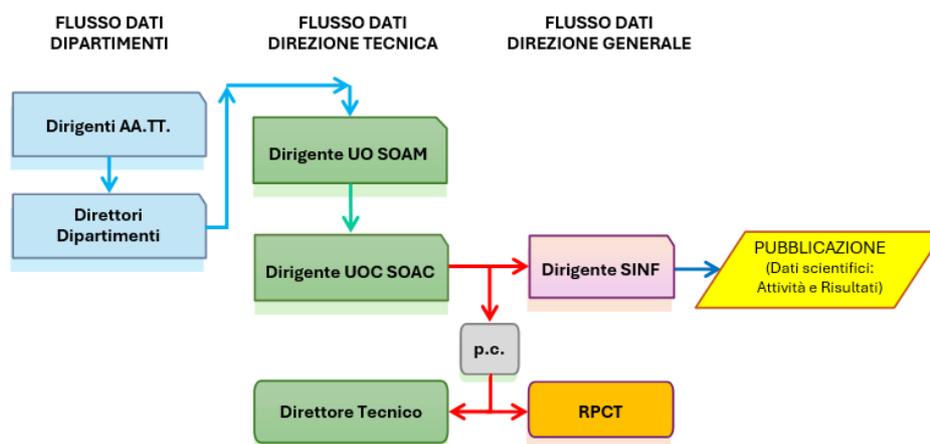


## EMAS

SEZIONI A CURA DELLA DIREZIONE TCNICA	Responsabile Aggiornamento dati	Responsabile Validazione dati	Periodicità aggiornamento
Introduzione	Dirigente UO SOAM	Dirigente UOC SOAC	Quando necessario
Riferimenti normativi	Dirigente UO SOAM	Dirigente UOC SOAC	In caso di modifiche del quadro normativo
Attività e Risultati* (elaborazione dati Dipartimenti)	Dirigente UO SOAM	Dirigente UOC SOAC	Annuale
Pubblicazioni	Dirigente UO SOAM	Dirigente UOC SOAC	Quando necessita
Link utili	Dirigente UO SOAM	Dirigente UOC SOAC	Quando necessità

*\*Nota : i risultati delle attività saranno elaborati dalla DT solo a seguito della trasmissione dei dati da parte dei Dipartimenti*

SEZIONI A CURA DEI DIPARTIMENTI PROVINCIALI	Responsabile Aggiornamento dati	Responsabile validazione dati	Periodicità trasmissione
Attività e Risultati	Direttori Dipartimenti	Dirigenti AA.TT.	Annuale

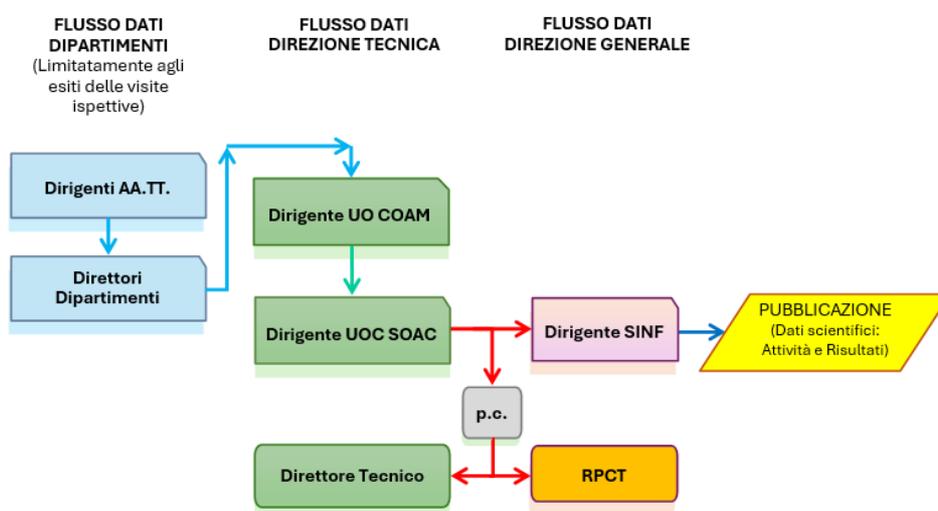


## RISCHIO INDUSTRIALE

Sezioni a cura della Direzione Tecnica	Responsabile Aggiornamento	Responsabile Validazione	Periodicità aggiornamento
Introduzione	Dirigente UO COAM	Dirigente UOC SOAC	Ove necessario
Riferimenti normativi	Dirigente UO COAM	Dirigente UOC SOAC	In caso di modifiche del quadro normativo
Attività e Risultati*	Dirigente UO COAM	Dirigente UOC SOAC	Annuale
Pubblicazioni e Documenti	Dirigente UO COAM	Dirigente UOC SOAC	Ove necessario
Link utili	Dirigente UO COAM	Dirigente UOC SOAC	Ove necessario

*\*Nota: i risultati delle attività saranno elaborati dalla DT solo a seguito della trasmissione dei dati da parte dei Dipartimenti*

Sezioni a cura dei Dipartimenti Provinciali	Responsabile Aggiornamento e validazione dati	Periodicità trasmissione
Attività e Risultati	Dirigenti AA.TT.	Ad esecuzione attività

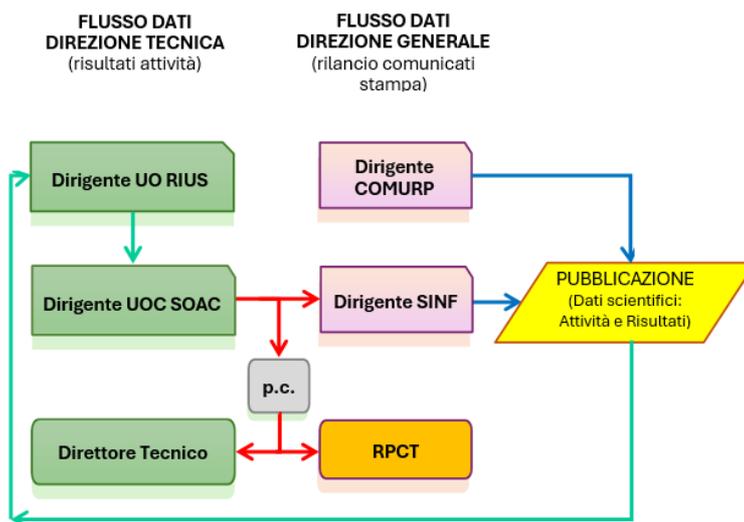


**ATTIVITÀ DI SUPPORTO ALLE AUTORITÀ GIUDIZIARIE E  
ORGANI DI POLIZIA GIUDIZIARIA**

**SUPPORTO ALLE AAGG E AGLI ORGANI DI PG**

Sezioni a cura della Direzione Tecnica	Responsabile aggiornamento dati	Responsabile validazione dati	Periodicità aggiornamento
Definizione	Dirigente UORIOUS	Dirigente UOC SOAC	In caso di modifiche
Verifica ed inserimento Comunicati Stampa	Dirigente COMURP	Dirigente COMURP	Al verificarsi dell'evento, successivamente alla ricezione della comunicazione da parte degli Uffici Stampa competenti
Attività e risultati*	Dirigente UORIOUS	Dirigente UOC SOAC	Semestrale
Link utili	Dirigente UORIOUS	Dirigente UOC SOAC	Ove necessario
Riferimenti normativi	Dirigente UORIOUS	Dirigente UOC SOAC	In caso di modifiche al quadro normativo
Pubblicazioni	Dirigente UORIOUS	Dirigente UOC SOAC	Ove necessario

*\*I risultati delle attività saranno elaborati dalla Direzione Tecnica a seguito della pubblicazione dei comunicati stampa, nelle sezioni provinciali corrispondenti, da parte del Servizio Comunicazione della DG*



PIAO 2025 - 2027

*Sezione III Organizzazione e capitale umano*

Allegato 5

Attività che possono essere effettuate in modalità di lavoro agile

## DIREZIONE GENERALE

DENOMINAZIONE STRUTTURA	DESCRIZIONE ATTIVITÀ
<b>SEGRETERIA DG</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività di raccordo e comunicazione istituzionale esterna e interagenziale;</li> <li>• Istruttoria e predisposizione atti amministrativi afferenti i compiti di supporto alle funzioni del Direttore Generale;</li> <li>• Gestione flussi documentali a supporto delle funzioni direttoriali;</li> <li>• Costante aggiornamento della agenda del Direttore Generale e gestione degli aspetti organizzativi connessi;</li> <li>• Organizzazione di riunioni con gli organi di direzione, con i responsabili delle articolazioni organizzative interne e con contatti esterni;</li> <li>• Funzioni amministrative generali e trasversali con supporto a tutte le strutture dell'Agenzia;</li> <li>• Attività formativa online</li> </ul>
<b>U.O. AFFARI GENERALI E CONTRATTI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gestione del protocollo generale e dell'archivio generale e raccordo con i protocolli afferenti alle strutture periferiche;</li> <li>• Predisposizione di regolamenti e procedure interne attinenti in particolare alla correttezza degli atti amministrativi;</li> <li>• Supporto alle strutture di ARPAC nell'interpretazione della normativa sia amministrativa che ambientale e assistenza alle strutture centrali e territoriali ai fini della predisposizione di atti, provvedimenti e regolamenti;</li> <li>• Verifica e controllo della regolarità e legittimità degli atti e dei provvedimenti sottoposti dalle strutture al Direttore Generale, sia sotto forma di proposte di deliberazione che di disposizioni ricevute dalle UU.OO. proponenti tramite la scrivania virtuale, smistamento agli uffici competenti per l'acquisizione dei pareri di regolarità amministrativa e tecnica, laddove richiesto;</li> <li>• Analisi, istruttoria e redazione di deliberazioni e disposizioni a firma del Direttore Generale;</li> <li>• Attivazione/avvio della procedura informatica sulla scrivania virtuale Sicra@web di deliberazioni e disposizioni ai fini dell'adozione e conseguente pubblicazione delle stesse sul sito istituzionale dell'Agenzia;</li> <li>• Trasmissione degli atti pubblicati (deliberazioni e disposizioni), laddove previsto, ai destinatari (Organi Istituzionali o a soggetti esterni all'Agenzia non pubblici);</li> <li>• Ricezione, tramite scrivania virtuale, di determine dirigenziali ai fini dell'archiviazione e la conseguente pubblicazione delle stesse mediante pubblicazione nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale dell'Agenzia;</li> <li>• Istruzione e predisposizione, di concerto con le strutture interessate, di contratti e convenzioni con Enti e con privati, anche nella forma pubblica amministrativa;</li> <li>• Attività relativa ai "Contratti e Convenzioni", ad eccezione di quelli relativi al personale e quelli di competenza dell'Ufficiale Rogante: a seguito del completamento dell'iter di raccolta ed acquisizione della sottoscrizione delle parti interessate, registrazione con repertorio di atti privati, tenuta e conservazione di copia dell'atto, previa trasmissione della stessa ai firmatari;</li> <li>• Monitoraggio della regolarità delle procedure adottate e degli eventuali scostamenti rispetto ai regolamenti interni.</li> </ul>
<b>U.O. COMUNICAZIONE E URP</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Pianificazione e programmazione delle attività di comunicazione esterna e interna, attraverso l'analisi degli obiettivi, degli indicatori e dei target;</li> <li>• Analisi della rassegna stampa giornaliera e segnalazione al management di articoli di stampa che necessitano di azioni specifiche (comunicati, repliche, precisazioni, ecc.);</li> <li>• Resoconto e analisi della rassegna stampa quotidiana al Direttore Generale;</li> <li>• Elaborazione, diffusione ai giornalisti e pubblicazione sul sito istituzionale di comunicati stampa sulla base della documentazione fornita dalle strutture tecniche e/o dalla direzione generale;</li> <li>• Condivisione con i giornalisti per eventuali richieste di interviste, di informazioni;</li> <li>• Organizzazione di conferenze stampa, eventi e campagne di comunicazione;</li> </ul>

- Elaborazione e pubblicazione, nella home page del sito istituzionale, di news relative all'attività dell'Agenzia (Arpac Informa) e, qualora la notizia abbia rilievo nazionale, sul notiziario SNPA AmbienteInforma;
- Elaborazione di contenuti per il notiziario SNPA AmbienteInforma (interviste, articoli) e partecipazione alla redazione del notiziario;
- Pubblicazione di contenuti web nelle sezioni "Supporto alle Autorità Giudiziarie" e "Controlli in caso di incendi";
- Gestione del profilo Twitter @ArpaCampania;
- Partecipazione alla gestione del profilo Twitter del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (SNPA);
- Gestione dei profili Instagram e YouTube istituzionali;
- Organizzazione e promozione di eventi e/o campagne di comunicazione indette dall'Agenzia o a cui l'Agenzia partecipa;
- Realizzazione e partecipazione ad attività formative e ad eventi online;
- Elaborazione di programmi formativi/informativi rivolte a studenti delle scuole di ogni ordine e grado;
- Attività formative/informative verso i territori (Istituzioni ed enti pubblici e privati) anche attraverso incontri online;
- Istruttoria ed elaborazione delle richieste di accesso ai documenti amministrativi (L.241/90 s.m.i), delle informazioni ambientali (D.Lgs.195/2005s.m.i.) e delle richieste di accesso civico (D.Lgs. 33/2013 s.m.i.);
- Partecipazione ad iniziative progettuali evolutive di sistema (v. Progetto Rete Si-URP, di natura interagenziale) per la condivisione e il miglioramento dei servizi (Rif. Catalogo LEPTA C.6.1.2);
- Orientamento all'utenza esterna mediante contatto telefonico e/o email dedicata circa le richieste di informazione sui servizi e le attività dell'Agenzia e comunicazione dei dati al pubblico (Rif. Catalogo LEPTA C.7.2);
- Raccolta ed elaborazione dei dati rilevati dai questionari compilati dagli utenti per la realizzazione del Rapporto Annuale di Indagine di Customer Satisfaction;
- Elaborazione e pubblicazione di FAQ e di contenuti multimediali nella sezione URP sul sito istituzionale;
- Invio richieste e acquisizione di proposte per la redazione articoli da inserire nel Magazine ai collaboratori esterni;
- Acquisizione di materiale e proposte di argomenti da parte dei referenti interni;
- Predisposizione timone, linea editoriale e contenuti del Magazine da inviare in visione al DG;
- Redazione e correzione articoli ed invio materiale al grafico per sviluppo e impaginazione;
- Pubblicazione della rivista sul sito istituzionale.

**U.O. PIANIFICAZIONE  
STRATEGICA  
FORMAZIONE E  
PROGETTI**

- FORMAZIONE - PIANIFICAZIONE: istruttoria
- FORMAZIONE - PROGRAMMAZIONE: istruttoria
- FORMAZIONE - ESECUZIONE: organizzazione (FAD - Presenza - Misto) e realizzazione (FAD - Misto)
- FORMAZIONE - MONITORAGGIO E VALUTAZIONE: elaborazione dati
- FORMAZIONE: raccordo con i referenti formazione (mail)
- FORMAZIONE: supporto operativo ai discenti (mail)
- FORMAZIONE: supporto informativo ai dipendenti (mail)
- FORMAZIONE: Verifiche
- PIANIFICAZIONE: Supporto operativo e metodologico piattaforma strategic PA
- PIANIFICAZIONE: Elaborazione reportistica specifica di settore
- PIANIFICAZIONE: Analisi scostamenti tra target e rendicontazione periodiche
- PIANIFICAZIONE: Analisi di benchmarking riguardo nuove e specifiche tematiche di programmazione e pianificazione di settore
- PIANIFICAZIONE: Analisi e verifica congruenza linee di attività
- PIANIFICAZIONE: Redazione piani e documentazione di competenza per approvazione PIAO (PAA - Piano della Performance - sezioni di competenza)
- PIANIFICAZIONE: Presidio e coordinamento del flusso informativo delle singole articolazioni agenziali per la redazione degli atti di programmazione annuale
- PIANIFICAZIONE: Supporto di propria competenza nella fase di individuazione e definizione delle linee strategiche triennali del vertice agenziale
- PIANIFICAZIONE: Redazione

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• PIANIFICAZIONE: Redazione e supporto proposte deliberative e determinate di competenza - Redazione atti amministrativi</li> <li>• PIANIFICAZIONE: Verifiche</li> <li>• Monitoraggio delle attività di cui ai progetti e/o convenzioni nell'ambito delle attività di ricerca</li> <li>• Competenze UO: Studio</li> <li>• Competenze UO: Supporto metodologico e procedurale al dirigente per le attività di competenza della UO</li> </ul>
<p><b>TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Redazione atti (corrispondenza, delibere, circolari, relazioni, regolamenti, Piani, etc.)</li> <li>• Redazione modulistica specifica ai sensi di legge</li> <li>• Approfondimento normativo (leggi di settore, Linee-guida ANAC, etc.)</li> <li>• Verifiche piattaforme relative all'attività del RPCT</li> <li>• Supporto metodologico e comunicazione interna (scambio di mail con i vari uffici e referenti anticorruzione e ambientali)</li> <li>• Comunicazione esterna di carattere istituzionale (nei rapporti con OIV, Regione, ANAC, etc.)</li> <li>• Analisi dei processi connessi alla trasparenza e all'anticorruzione</li> <li>• Monitoraggi degli obiettivi di trasparenza e delle misure anticorruptive</li> <li>• Monitoraggio attività formative</li> <li>• Attività di gestione e controllo della sezione Amministrazione Trasparente ai fini della pubblicazione per garantire l'aggiornamento e la più opportuna strutturazione, adeguamento testuale e normativo.</li> </ul>
<p><b>U.O. SISTEMI INFORMATIVI E INFORMATICI</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Portali WEB (Gestione redazionale, manutenzione periodica, verifiche di sicurezza...)</li> <li>• Gestione Applicativi agenziali: gestione utenze, anomalie, server...</li> <li>• Gestione sistemi server</li> <li>• Gestione sicurezza (antivirus, incident Response, anomalie etc.)</li> <li>• Predisposizione atti (delibere, disposizioni, comunicati, circolari, ...)</li> <li>• Attività su MePA: RdO, acquisti, indagini di mercato,...</li> <li>• Piattaforma di Virtualizzazione (Gestione e manutenzione)</li> <li>• Gestione O365 – PEL</li> <li>• Gestione sistema PEC (manutenzione, utenze, supporto...)</li> <li>• Statistiche e analisi IT</li> <li>• Gestione ambiente MS (analisi aggiornamenti e gestione complessiva)</li> <li>• Gestione sistemi di stampa (Job Accounting, anomalie, statistiche, manutenzione)</li> <li>• Gestione RETI (logica, progettazione, verifica servizi esposti e sistemi di frontiera...)</li> <li>• Gestione collaboratori esterni in outsourcing</li> <li>• Gestione e assistenza remota su Fonia</li> <li>• Gestione e assistenza remota di PdL</li> <li>• Gestione piattaforma supporto Hesk</li> <li>• Aggiornamento normativo e tecnico (studio norme tecniche e legali, predisposizione eventi formativi interni, partecipazione a eventi formativi, preparazione e partecipazione a meeting/gruppi di lavoro...)</li> </ul>
<p><b>U.O. AFFARI LEGALI E DIRITTO AMBIENTALE</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rappresentanza e difesa dell'Agenzia dinanzi ad organi giurisdizionali e arbitrali (on web)</li> <li>• Deflazione del contenzioso, secondo principi di indipendenza e autonomia: formulazione proposte transattive, iniziative conciliative, indizione tavole rotonde, partecipazione ad attività di mediazione giudiziale e stragiudiziale con strutture agenziali per istruttoria controversie</li> <li>• redazione pareri in ordine alla promozione di giudizi ovvero all'abbandono, rinuncia o transazione delle cause, nel rispetto dei principi di indipendenza e autonomia del programma di condivisione relativo al contenzioso inserito nel sistema informatico dell'Avvocatura</li> <li>• Redazione atti e deposito tramite programmi telematici denominati processo Civile Telematico e processo Amministrativo telematico</li> <li>• accesso a pubblici uffici e cancellerie per adempimenti connessi al contenzioso pendente</li> <li>• Formulazione proposte relative all'acquisizione, dismissione, cessione e locazione beni immobili</li> <li>• Istruttoria e gestione rapporti assicurativi (apertura pratiche, istruttoria, contatti con</li> </ul>

	<p>Assicurazione,</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• verifica contratti assicurativi, aggiornamenti normativi)</li> <li>• Assistenza legale personale UPG</li> <li>• Condivisione normativa Diritto Ambientale e supporto ai Dipartimenti</li> <li>• Consulenza e supporto legale ai Dipartimenti e alle strutture agenziali</li> <li>• Consulenza e supporto legale al DG. Pareri.</li> <li>• Partecipazione ad accessi e consulenze tecniche</li> <li>• Sovrintendenza e controllo dei procedimenti di liquidazione di compensi ad avvocati interni e esterni sulla base dei regolamenti adottati</li> <li>• Attività di liquidazione</li> <li>• Attività di supporto all'Ufficiale Rogante</li> <li>• Attività assicurative</li> </ul>
<p><b>U.O. QUALITÀ SICUREZZA ED ENERGIA</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Implementazione e revisione della documentazione del sistema di gestione integrato</li> <li>• Riunioni periodiche del Nucleo Assicurazione Qualità</li> <li>• Audit interni SGQ/SCR</li> <li>• Audit interni LAB</li> <li>• Supporto Auditor esterni certificazione Sistema di Gestione Integrato e accreditamento laboratori</li> <li>• Gestione documenti di origine esterna</li> <li>• Gestione dei rilievi riscontrati nel corso di audit interni ed esterni</li> <li>• Aggiornamento delle informazioni pubblicate sul sito istituzionale relative ai Servizi erogati nonché alla Certificazione</li> <li>• Riscontro a note pervenute tramite protocollo informatico</li> <li>• Redazione proposte di atti deliberativi, disposizioni e determinazioni dirigenziali e relativo avvio dell'iter</li> <li>• documentale sulla piattaforma informatica</li> <li>• Predisposizione della pianificazione delle attività e monitoraggio delle attività svolte e degli obiettivi programmati raggiunti</li> <li>• Predisposizione e raccolta dalle strutture agenziali della gestione dei rischi per il raggiungimenti degli obiettivi di pertinenza</li> </ul>
<p><b>U.O. CONTROLLO DI GESTIONE VALUTAZIONE E CONTROLLO ANALOGO</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività di supporto all'Organismo Indipendente di Valutazione;</li> <li>• Redazione verbali di riunione;</li> <li>• Riscontro a note e lettere pervenute tramite e-mail e sicraweb;</li> <li>• Redazione atti come proposte di deliberazioni e determinazioni dirigenziali;</li> <li>• Aggiornamento dei dati soggetti agli obblighi di trasparenza previsti dal d.lgs. 33/2013;</li> <li>• Partecipazione <i>on line</i> ai percorsi formativi obbligatori e facoltativi.</li> </ul>
<p><b>STRUTTURA TRATTAMENTO DATI PERSONALI</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Registro del trattamento</li> <li>• corsi di aggiornamento da remoto</li> <li>• revisione/integrazione dei trattamenti e delle dpia</li> <li>• elaborazione registro di ogni direzione/dipartimento</li> <li>• elaborazione mappe (luoghi, supporti e hardware)</li> <li>• Monitoraggio obblighi relativi all'Accessibilità come da Piano Triennale per la transizione digitale ARPAC.</li> <li>• Raccolta e valutazione di tutti gli elementi utili alla composizione del Piano Triennale per la transizione digitale ARPAC.</li> </ul>

**DIREZIONE AMMINISTRATIVA**

DENOMINAZIONE STRUTTURA	DESCRIZIONE ATTIVITÀ
-------------------------	----------------------

<p><b>SEGRETERIA DA</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• supporto redazione atti amministrativi di competenza DA</li> <li>• coordinamento e tenuta delle relazioni con i servizi amministrativi centrali e periferici</li> <li>• svolgimento di funzioni amministrative trasversali per le UUOO della Direzione</li> <li>• Amministrativa a supporto delle stesse</li> <li>• tenuta dell'archivio del Direttore Amministrativo e ausilio alla produzione informatizzata di atti e documenti</li> <li>• annotazione degli impegni degli appuntamenti del Direttore Amministrativo e gestione degli aspetti organizzativi connessi</li> <li>• disbrigo della corrispondenza del Direttore Amministrativo</li> <li>• redazione atti referente per attività di formazione del personale</li> <li>• redazione atti referente normativa anticorruzione e trasparenza</li> </ul>
<p><b>U.O. BILANCIO CONTABILITA' E FINANZE</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività amministrative relative alla gestione delle fatture attive e passive dell'Agenzia</li> <li>• Attività amministrative relative ai pagamenti di altra natura</li> <li>• Attività amministrative relative al recupero crediti</li> <li>• Attività amministrative di controllo finalizzate alle liquidazioni di competenza</li> <li>• Attività amministrative relative alla redazione del bilancio annuale e pluriennale</li> <li>• Attività amministrative relative all'approvazione degli impegni di spesa</li> <li>• Gestione rapporti con l'istituto di Tesoreria</li> <li>• Gestione rapporti con gli Uffici Regionali di riferimento</li> <li>• Approntamento atti e provvedimenti di competenza della U.O.</li> <li>• Altre attività relative alla gestione della U.O.</li> </ul>
<p><b>U.O. PROVVEDITORATO ECONOMATO E PATRIMONIO</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Istruttoria, Elaborazione e redazione tramite applicativo Sicr@ di provvedimenti amministrativi relativi alle competenze degli Uffici dell'Unità</li> <li>• Registrazione mediante applicativo Sicr@ delle scritture del registro informatico dell'inventario dei beni mobili e immobili (acquisizione, dismissione, trasferimenti etc..)</li> <li>• Istruttoria, Elaborazione e redazione tramite applicativo Sicr@ degli atti (Disciplinare, capitolato, Schema di Contratto, etc.) delle procedure di gara relative alle competenze degli Uffici dell'Unità</li> <li>• Istruttoria per accettazione fatture e rilascio liquidazione tecnica per pagamento fatture passive mediante piattaforma Sicr@</li> </ul>
<p><b>U.O. PERSONALE STATO GIURIDICO – ORGANIZZAZIONE RECLUTAMENTO PRESENZE TRATTAMENTO ECONOMICO E PREVIDENZIALE</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività amministrative</li> <li>• Rilevazione Presenze: attività data entry; attività verifica e analisi statistiche; front office consultivo; front office ricezione documentazione; Raccordo Strutture periferiche</li> <li>• Deliberazione 369/2021: start up convenzione MEF</li> <li>• Gestione del rapporto di lavoro del personale agenziale e predisposizione di tutti i relativi atti (atti non meramente compilativi): fase istruttoria-decisoria; fase di redazione</li> <li>• Gestione del rapporto di lavoro del personale agenziale: autorizzazione permessi; atti compilativi</li> <li>• Contratti di lavoro: redazione; gestione repertorio cartaceo ed informatico; accesso repertorio</li> <li>• Tirocini</li> <li>• Organizzazione: reportistica; determinazioni/attività decisoria; supporto organizzativo altre strutture</li> <li>• Reclutamento: fase istruttoria-decisoria; fase di redazione; reportistica di gestione; front office /assistenza utenza/candidati; coordinamento attività; aggiornamento management; immissioni in ruolo; accesso</li> <li>• Gestione Fascicoli: Accesso; Archivio; informatizzazione: data entry; informatizzazione: produzione (scansione)</li> <li>• Rapporti con INPS</li> <li>• Aggiornamento Normativo attraverso Circolari INPS</li> <li>• Espletamento pratiche Pensionistiche; pratiche Previdenziali; pratiche Inabilità</li> <li>• Implementazione dati</li> <li>• Aggiornamento Normativo</li> </ul>

- Adeguamento fascicoli personale
- Assistenza personale dipendente
- Predisposizione dichiarazioni fiscali e previdenziali
- Invio dichiarazioni fiscali e/o Previdenziali
- Rapporti con Enti fiscali e Previdenziali

### DIREZIONE TECNICA

DENOMINAZIONE STRUTTURA	DESCRIZIONE ATTIVITÀ
<b>SEGRETERIA DT</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Istruttoria e predisposizione atti afferenti i compiti e le funzioni del Dirigente</li> <li>• Partecipazioni a CdS/Commissioni/Riunioni e GdL SNPA, a distanza</li> <li>• Partecipazione alle attività formative in remoto</li> <li>• Collaborazione nell'ambito dello smistamento delle comunicazioni in entrata e in uscita, interne ed esterne, tramite SicraWeb</li> <li>• Implementazioni, elaborazioni e gestione di Data Base documentali informatizzati</li> <li>• BACK OFFICE (Attività di segreteria)</li> </ul>
<b>U.O.C. SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E CONTROLLI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Istruttoria e predisposizione di atti afferenti i compiti e le funzioni del Dirigente</li> <li>• Collaborazione nell'ambito dello smistamento delle comunicazioni in entrata e in uscita, interne ed esterne, tramite SicraWeb</li> <li>• Implementazioni, elaborazioni e gestione di Data Base documentali informatizzati</li> <li>• Partecipazioni a CdS/Commissioni/Riunioni e GdL SNPA, a distanza</li> <li>• Partecipazione alle attività formative in remoto</li> </ul>
<b>U.O. CONTROLLI AMBIENTALI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• attività di raccolta, implementazione, elaborazione dati e report su aia/arir/Acque reflue/Emissioni in atmosfera/CEM/Rumore</li> <li>• Aggiornamento pagine e dati e report sito Web</li> <li>• Elaborazione dati attività analisi di rischio (AIA)</li> <li>• attività in materia di arir (riunioni periodiche del Comitato Tecnico Regionale del Vigili del Fuoco (ARIR)- Attività istruttorie tecniche RdS (ARIR))</li> <li>• Coordinamento tematico con i Dipartimenti in materia AIA/ARIR/Acque reflue/Emissioni in atmosfera/CEM/Rumore attraverso riunioni dedicate</li> <li>• Elaborazione /Revisione linee guida tematiche</li> </ul>
<b>U.O. MARE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Monitoraggio ai sensi del d.lgs.116/08 <ul style="list-style-type: none"> <li>( Classificazione della qualità delle acque di balneazione, individuazione della rete di monitoraggio, calendario di monitoraggio stagionale e pianificazione delle missioni in mare, aggiornamento anagrafico e cartografico delle acque di Balneazione, revisione dei Profili di balneazione Completi e Sintetici, analisi delle azioni volte alla rimozione delle cause di inquinamento e al miglioramento delle acque di balneazione, garanzia dell'informazione al pubblico;</li> <li>( Supporto ai Dipartimenti Provinciali costieri nella gestione delle criticità stagionali;</li> <li>( Verifica adempimenti di legge per non incorrere in procedure di infrazione UE;</li> <li>( Programmazione di interventi correttivi ed evolutivi sul portale e APP Balneazione in sinergia con i Sistemi Informativi e aggiornamento siti balneazione di ARPAC e del MS;</li> <li>( Raccolta, Implementazione, Elaborazione dati, redazione report e comunicati stampa;</li> <li>( Verifica e validazione dei report europei generati dal portale del Ministero della Salute per l'invio alla Commissione Europea con le credenziali regionali</li> </ul> </li> <li>• Monitoraggio ai sensi del Dlgs 152/06: <ul style="list-style-type: none"> <li>( Pianificazione e programmazione Piano di monitoraggio e cronoprogramma attività in mare;</li> </ul> </li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>( Organizzazione della campagna di monitoraggio;</li> <li>( Verifica del rispetto del cronoprogramma attività;</li> <li>( Gestione del flusso dati, elaborazione e implementazione Format dati;</li> <li>( Calcolo indici e classificazione stato ecologico e chimico;</li> <li>( Redazione Report classificazione, trasmissione agli Enti competenti e Pubblicazione sul sito.</li> <li>• Monitoraggio ai sensi Dlgs 190/2010.             <ul style="list-style-type: none"> <li>( Pianificazione e programmazione Piano di monitoraggio e cronoprogramma attività in mare;</li> <li>( Organizzazione della campagna di monitoraggio;</li> <li>( Verifica del rispetto del cronoprogramma attività;</li> <li>( Gestione del flusso dati, elaborazione e implementazione Format dati;</li> <li>( Predisposizione di Convenzioni/atti con enti esterni;</li> <li>( Redazione della relazione iniziale, intermedia e finale delle attività di monitoraggio richieste dal MASE</li> <li>( Attività di gestione amministrativa ed economico-finanziaria, verifica continua della spesa attraverso i budget del POA.</li> </ul> </li> <li>• Gestione dei mezzi nautici             <ul style="list-style-type: none"> <li>( Richieste di preventivi e predisposizione proposte di delibera per i servizi dei battelli;</li> <li>( Attività logistiche per le uscite;</li> <li>( Attività amministrativa per il rinnovo e mantenimento della documentazione;</li> <li>( Programmazione delle attività di manutenzione.</li> <li>( Predisposizione del fabbisogno di ricambi e consumabili.</li> </ul> </li> <li>• CRISSAP.             <ul style="list-style-type: none"> <li>( Pianificazione e programmazione attività;</li> <li>( Elaborazione e trasferimento dati;</li> <li>( Redazione report tecnici</li> </ul> </li> </ul>
<p><b>U.O. RIFIUTI E USO DEL SUOLO</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gestione Web Service Orso3.0</li> <li>• Interrogazioni, estrapolazioni, implementazioni, elaborazioni e gestioni di Data Base informatizzati</li> <li>• Istruttoria e predisposizione di atti afferenti i compiti e le funzioni del Dirigente</li> <li>• Aggiornamento, pubblicazione di nuovi dati e nuova documentazione sul sito web dell’Agenzia</li> <li>• Elaborazioni di rendicontazioni di progetti, di rendicontazioni economiche, report attività, ADA e PAA, per le parti di competenza</li> <li>• Elaborazioni cartografiche, tabellari e di mappe tematiche nel Sistema GIS</li> <li>• Coordinamento delle attività in convenzione</li> <li>• Organizzazione dati con valutazione di istruttorie, report, atti e certificati di analisi</li> <li>• Redazione e partecipazione alla redazione di atti di pianificazione, pareri e report</li> <li>• Partecipazioni a CdS/Commissioni/Riunioni e GdL SNPA, a distanza</li> <li>• Partecipazione alle attività formative in remoto</li> </ul>
<p><b>U.O. SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività istruttoria in ambito di procedimenti VIA/VI /VAS su richiesta della Regione Campania</li> <li>• Consumo del suolo</li> <li>• Partecipazione a Gruppi di lavoro anche in ambito SNPA</li> </ul>
<p><b>U.O.C. SITI CONTAMINATI E BONIFICHE</b></p>	
<p><b>STAFF AMMINISTRATIVO [STSICB]</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gestione del personale mediante quadra open</li> <li>• Implementazioni, elaborazioni e gestione istruttorie e predisposizione atti amministrativi di Data Base documentali informatizzati. Studio,</li> <li>• Supporto e raccordo tra il Responsabile Anticorruzione dell’agenzia e la struttura dell’U.O.C. SICB</li> <li>• Gestione ed aggiornamento elenchi catasto rifiuti. Lettere di trasmissione rapporti di prova</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività di Controllo e Nulla Osta alle Liquidazioni delle Fatture</li> <li>• Gestione archivio</li> </ul>
<b>PROTOCOLLO [SICB-PROTO]</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Protocollazione documenti in entrata ed in uscita</li> </ul>
<b>U.O. SITI CONTAMINATI E ANALISI DI RISCHIO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività istruttorie, elaborazione pareri, redazione pareri, gestione banche dati e attività istituzionali di UO SCAR</li> <li>• Partecipazione a Gruppi di lavoro anche in ambito SNPA</li> </ul>
<b>LABORATORIO REGIONALE DIOSSINE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Elaborazione dei dati analitici.</li> <li>• Procedure sistema gestione qualità</li> <li>• Studio e aggiornamento di procedure tecniche.</li> </ul>
<b>LABORATORIO REGIONALE SITI CONTAMINATI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Elaborazione dei dati analitici.</li> <li>• Inserimento dei dati analitici nei format</li> <li>• Procedure sistema gestione qualità</li> <li>• Attività di formazione, webinar corsi di aggiornamento</li> <li>• Aggiornamento formativo e tecnico (studio norme tecniche e legali)</li> <li>• Partecipazione a riunioni interne ed esterne ad ARPAC</li> <li>• Studio e aggiornamento di nuove procedure analitiche</li> </ul>
<b>LABORATORIO REGIONALE RIFIUTI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Elaborazione dei dati analitici.</li> <li>• Inserimento dei dati analitici nei format</li> <li>• Procedure sistema gestione qualità</li> <li>• Attività di formazione, webinar corsi di aggiornamento</li> <li>• Aggiornamento formativo e tecnico (studio norme tecniche e legali)</li> <li>• Partecipazione a riunioni interne ed esterne ad ARPAC</li> <li>• Studio e aggiornamento di nuove procedure analitiche.</li> </ul>
<b>U.O.C. MONITORAGGI CEMEC</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Elaborazione e pubblicazione dei bollettini previsioni aria</li> <li>• Elaborazione dei bollettini con le previsioni delle condizioni meteo che influiscono sull'inquinamento marino</li> <li>• Validazione dei dati acquisiti dai nuovi sensori meteo della rete regionale qualità dell'aria</li> <li>• Manutenzione del sistema informativo garantendo la gestione del sito internet, il funzionamento dei sistemi dedicati alla modellistica con il miglioramento della risoluzione spaziale dei modelli a 5x5 km, l'archiviazione dati</li> <li>• Elaborazione dei dati meteo forniti dal Centro Funzionale per alimentare il sistema SCIA di indicatori climatici gestito dall'ISPRA</li> <li>• Sperimentazione dei modelli gaussiani acquisiti da utilizzare per il supporto alle attività dei Dipartimenti, principalmente nei casi in cui si verificano incidenti con dispersione in atmosfera di sostanze potenzialmente inquinanti</li> <li>• Supporto alle attività di verifica e manutenzione dei nuovi sensori meteo della rete regionale di qualità dell'aria e gestione del windprofiler-rass</li> <li>• Elaborazione atti (deliberazioni, contabilità, etc.) a supporto dell'attività dell'UOC</li> <li>• Tirocini</li> </ul>
<b>U.O. MONITORAGGI ACQUE INTERNE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Classificazione corpi idrici, piano attività, piano monitoraggio e tutte le altre attività istituzionali della UO MAIN</li> </ul>
<b>U.O. MONITORAGGIO QUALITÀ DELL'ARIA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Validazione giornaliera delle rete di monitoraggio qualità aria</li> <li>• Validazione giornaliera rete STIR e laboratori mobili</li> <li>• Elaborazione giornaliera bollettini qualità dell'aria</li> <li>• Elaborazione giornaliera bollettini STIR</li> </ul>

- Elaborazioni documenti e atti a supporto delle attività MOAR/MOCE
- Partecipazioni tavoli e reti permanenti (Regione, SNPA, ISPRA, MATTM,...)
- Partecipazione progetti "conto terzi"
- Gestione contratti di fornitura e manutenzione
- Accessi agli atti e alle informazioni ambientali
- Trasmissione dati verso enti competenti in materia QA

**DIPARTIMENTO PROVINCIALE AVELLINO**

DENOMINAZIONE STRUTTURA	DESCRIZIONE ATTIVITÀ
<p><b>STAFF AMMINISTRATIVO DIPAV</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Protocollo (documenti elettronici)</li> <li>• Emissione avvisi/fatture attive</li> <li>• Gestione dell'iter relativo agli atti di liquidazione</li> <li>• Gestione forniture in gara a supporto dell'attività dell'U.O .PREP</li> <li>• Provveditorato: indagini di mercato, richieste offerte e gestione ordini</li> <li>• Redazione Provvedimenti amministrativi</li> <li>• Gestione personale : data entry</li> <li>• Fascicolazione documentazione elettronica-Sicra@web (del personale)</li> <li>• Fascicolazione documentazione elettronica-Sicra@web ( a supporto AT/UO ARFI)</li> <li>• Controllo per invio dati economici dipendenti per elaborazioni buste paghe</li> <li>• Predisposizione di proposte di deliberazioni per acquisti compresa la documentazione allegata</li> <li>• Sicra@web - Gestione e smistamento posta entrata - uscita -Interna</li> <li>• Gestione dei calendari: turnazioni/reperibilità/trasm.ee.ee.</li> <li>• Help desk 1° livello</li> <li>• Supporto tecnico alla gestione del sistema LIMS (laboratori)</li> <li>• Attività del GDL LIMS (disposizione N. 40 DEL 19/04/2021)</li> <li>• Supporto tecnico alla gestione del sistema SIRA</li> <li>• Gestione e manutenzione degli archivi delle dotazioni IT locali</li> <li>• formazione obbligatoria programmata e pianificata da ARPAC per il personale dipartimentale (ove previsto)</li> </ul>
<p><b>AREA ANALITICA</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Applicazione sistema gestione qualità (documenti procedure, preparazione) documentazione per istruttorie per acquisizione di beni e servizi, relazioni e contributo per documenti programmatici (piano annuale, Piano performance ecc.);</li> <li>• Gestione e smistamento posta in - out via sicra@web;</li> <li>• Partecipazione a teleconferenze, riunioni on line, formazione on line.</li> </ul>
<p><b>ACCETTAZIONE</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Elaborazione/organizzazione/informatizzazione dati</li> <li>• Ottimizzazione archivio cartaceo</li> <li>• Compilazione agg.to documentazione del SGQ a supporto di gestione approv.to/rifiuti/magazzino</li> </ul>
<p><b>SETTORE OGM</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gestione corrispondenza tramite SICR@WEB</li> <li>• Compilazione agg.to documentazione del SGQ</li> <li>• Valorizzazione/emissione rapporti di prova</li> </ul>
<p><b>SETTORE METROLOGIA</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Compilazione agg.to documentazione del SGQ</li> <li>• Valorizzazione/emissione rapporti di taratura</li> </ul>

<p><b>LABORATORIO ACQUE USO UMANO</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gestione corrispondenza tramite <a href="mailto:SICR@WEB">SICR@WEB</a></li> <li>• Compilazione agg.to documentazione del SGQ</li> <li>• Valorizzazione/emissione rapporti di prova</li> </ul>
<p><b>LABORATORIO MULTISITO ACQUA INTERNE (AV-SA) E ACQUE REFLUE (AV)</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gestione corrispondenza tramite <a href="mailto:SICR@WEB">SICR@WEB</a></li> <li>• Compilazione agg.to documentazione del SGQ</li> <li>• Valorizzazione/emissione rapporti di prova</li> </ul>
<p><b>AREA TERRITORIALE</b></p>	
<p><b>U.O. ACQUE REFLUE E MONITORAGGIO ACQUE INTERNE</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Istruttoria pareri di competenza per la matrice acque reflue per Conferenze di Servizio (A.I.A. - ex art. 208 - PAUR) Preparazione ispezione AIA</li> <li>• Elaborazione relazioni di sopralluogo/supporto redazione atti</li> <li>• Aggiornamento banche dati e report attività</li> <li>• Preparazione attività sopralluogo/studio fascicoli cartacei ovvero Sicraweb</li> </ul>
<p><b>U.O. SUOLO RIFIUTI E SITI CONTAMINATI</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Istruttoria pareri per CdS A.I.A. /Pareri ex art. 208 /Pareri terre e rocce da scavo/ Pareri siti contaminati/ Preparazione ispezione AIA</li> <li>• Elaborazione relazioni di sopralluogo/supporto redazione atti</li> <li>• Aggiornamento banche dati e report attività</li> <li>• Preparazione attività sopralluogo/studio fascicoli cartacei ovvero Sicraweb</li> </ul>

**DIPARTIMENTO PROVINCIALE BENEVENTO**

<p><b>DENOMINAZIONE STRUTTURA</b></p>	<p><b>DESCRIZIONE ATTIVITÀ</b></p>
<p><b>STAFF AMMINISTRATIVO DIPBN</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Protocollo documenti in entrata, in uscita e interni (documenti elettronici)</li> <li>• Emissione avvisi/fatture attive</li> <li>• Gestione dell'iter relativo agli atti di liquidazione</li> <li>• Gestione forniture in gara a supporto dell'attività dell'U.O. PREP</li> <li>• Provveditorato: indagini di mercato, richieste offerte e gestione ordini</li> <li>• Redazione provvedimenti amministrativi</li> <li>• Gestione documentazione elettronica giustificativi (assenze orari e giornalieri) non contemplati da sistema gestione presenze (Quadra Open):</li> <li>• data entry</li> <li>• Fascicolazione documentazione elettronica-Sicra@web (del personale)</li> <li>• Fascicolazione documentazione elettronica-Sicra@web ( a supporto AT/UO ARFI)</li> <li>• Controllo per invio dati economici dipendenti per elaborazioni buste paghe</li> <li>• Predisposizione di proposte di deliberazioni per acquisti compresa la documentazione allegata</li> <li>• Sicra@web - Gestione e smistamento posta entrata - uscita -Interna</li> <li>• Gestione dei calendari: turnazioni settimanali Staff e mensili per la reperibilità del DIPSA -</li> <li>• trasmissione via sicra@web/via mail</li> <li>• formazione obbligatoria programmata e pianificata da ARPAC per il personale dipartimentale (ove previsto)</li> </ul>
<p><b>REFERENTE SINF</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Help desk 1° livello (procedure, sw di base, sistemi in ambito "BYOD", webmeeting etc.)</li> <li>• Gestione LIMS key-user LIMS (Disposizione n. 47 del 06/05/2021)</li> <li>• Attività del GDL LIMS (disposizione N. 40 DEL 19/04/2021)</li> <li>• Supporto tecnico alla gestione del sistema SIRA</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gestione e manutenzione degli archivi delle dotazioni IT locali</li> </ul>
<b>AREA ANALITICA</b>	
<b>LABORATORIO MULTISITO ALIMENTI E ACQUE USO UMANO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Preparazione documentazione qualità</li> <li>• Esecuzione calcoli e controlli si verifica sulle attività analitiche (verifiche di ripetibilità e validazioni)</li> <li>• inserimento dati nel sistema LIMS , certificazione, estrapolazione dati dal sistema lims per elaborazioni statistiche, inserimento n°protocolli, gestione schede rifiuti speciali</li> </ul>
<b>LABORATORIO MULTISITO ACQUE INTERNE (BN-CE-NA- E ACQUE REFLUE (BN)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• caricamento valori lims</li> </ul>
<b>LABORATORIO MULTISITO INQUINAMENTO ATMOSFERICO (AV- BN-CE)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• inserimento dati nel sistema LIMS , certificazione, estrapolazione dati dal sistema lims per elaborazioni statistiche, inserimento n°protocolli, gestione schede rifiuti speciali</li> </ul>
<b>AREA TERRITORIALE</b>	
<b>U.O. ACQUE REFLUE E MONITORAGGIO ACQUE INTERNE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• istruttoria per pareri: aia, autorizzazioni art. 208 impianti rifiuti</li> <li>• preparazione visita ispettiva /predisposizione verbali</li> <li>• predisposizione relazioni inerenti a sopralluoghi e accertamenti, istituzionali o richiesti da terzi</li> <li>• aggiornamento archivio attivita' svolte per report periodici, utilizzo sicraweb, posta agenziale ...</li> </ul>
<b>U.O. SUOLO RIFIUTI E SITI CONTAMINATI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• istruttoria per pareri: aia, autorizzazioni art. 208 impianti rifiuti, gestione rifiuti</li> <li>• istruttoria per pareri siti contaminati, caratterizzazione ambientale, bonifiche, siti ridotte dimensioni</li> <li>• istruttoria dichiarazioni terre e rocce da scavo dpr 120/17</li> <li>• preparazione visita ispettiva /predisposizione verbali</li> <li>• predisposizione relazioni inerenti a sopralluoghi e accertamenti, istituzionali o richiesti da terzi</li> <li>• aggiornamento archivio attivita' svolte per report periodici, utilizzo sicraweb, posta agenziale</li> <li>• autoaggiornamento e autoformazione sulle attivita' di competenza dell'unita' operativa</li> </ul>
<b>U.O. ARIA E AGENTI FISICI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• istruttoria per pareri: aia, autorizzazioni art. 208 impianti rifiuti, aua, energie rinnovabili</li> <li>• istruttoria per pareri: cem</li> <li>• preparazione visita ispettiva /predisposizione verbali</li> <li>• predisposizione relazioni inerenti a sopralluoghi e accertamenti, istituzionali o richiesti da terzi</li> <li>• aggiornamento archivio attivita' svolte per report periodici, utilizzo sicraweb, posta agenziale</li> <li>• elaborazione schede valutazione autocontrolli emissioni</li> </ul>

DENOMINAZIONE STRUTTURA	DESCRIZIONE ATTIVITÀ
<b>STAFF AMMINISTRATIVO DIPCE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Protocollo: gestione attività di protocollazione (entrata, uscita, interna) tramite piattaforma Sicr@web, assegnazione posta, smistamento e fascicolazione;</li> <li>• Personale: inserimento giustificativi, variabili stipendiali tramite piattaforma Quadra Open, invio email informative al personale, redazione e trasmissione dei calendari: reperibilità e turni pomeridiani;</li> <li>• Fatturazione attiva e passiva – inserimento avvisi di fatturazione, emissioni fatture e invio tramite SDI, verifica proposte di liquidazione e dei flussi per autorizzazione pagamenti;</li> <li>• Economato – registrazione spese economali su piattaforma Sicraweb, rendiconti e consuntivi, formalizzazione richieste acquisto;</li> <li>• Provveditorato – invio richieste approvvigionamento, gestione forniture in gara a supporto dell'attività dell'U.O. PREP</li> <li>• Redazione provvedimenti amministrativi: proposte di deliberazione per approvazione Convenzioni, PCTO, varie;</li> <li>• attività amministrative a supporto delle UOC dipartimentali;</li> <li>• formazione obbligatoria programmata e pianificata da ARPAC</li> </ul>
<b>AREA ANALITICA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Verifica delle accettazioni dei campioni destinati all'analisi</li> <li><input type="checkbox"/> Esecuzione di analisi e valutazione dei dati</li> <li><input type="checkbox"/> Attività di verifica dei dati prodotti dalle attività analitiche</li> <li><input type="checkbox"/> Inserimento dati nel sistema LIMS</li> <li><input type="checkbox"/> Inserimento dati acque di balneazione sistema NSIS</li> <li><input type="checkbox"/> Inserimento dati acque di balneazione sito web agenziale</li> <li><input type="checkbox"/> Compilazione modulistica di qualità</li> <li><input type="checkbox"/> Predisposizione modulistica per la gestione degli approvvigionamenti</li> <li><input type="checkbox"/> Gestione delle autorizzazioni con il sistema Quadra Open</li> <li><input type="checkbox"/> Riscontro richieste pervenute sul sistema Sicraweb</li> <li><input type="checkbox"/> Partecipazione a riunioni da remoto</li> <li><input type="checkbox"/> Aggiornamento professionale connesso alle attività di servizio</li> <li><input type="checkbox"/> Redazione report/statistiche e predisposizione per l'invio</li> <li><input type="checkbox"/> Formazione obbligatoria programmata e pianificata da ARPAC (ove previsto)</li> </ul>
<b>LABORATORIO ACQUE USO UMANO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Inserimento dati nel sistema LIMS</li> <li>• Predisposizione modulistica per la gestione degli approvvigionamenti</li> <li>• Compilazione modulistica di qualità</li> <li>• Completamento e verifica dei quaderni di laboratorio</li> <li>• Aggiornamento professionale connesso alle attività di servizio</li> <li>• Formazione obbligatoria programmata e pianificata da ARPAC (ove previsto)</li> </ul>
<b>LABORATORIO REGIONALE BIOMONITORAGGIO E OLFATTOMETRIA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Inserimento dati nel sistema LIMS</li> <li>• Completamento e verifica dei quaderni di laboratorio</li> <li>• Inserimento dati gestione qualità</li> <li>• Predisposizione modulistica per la gestione degli approvvigionamenti</li> <li>• Inserimento dati sistema rete Pollnet</li> <li>• Inserimento dati sito web agenziale e app</li> <li>• Aggiornamento professionale connesso alle attività di servizio</li> <li>• Formazione obbligatoria programmata e pianificata da ARPAC (ove previsto)</li> </ul>
<b>LABORATORIO ACQUE REFLUE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Inserimento dati nel LIMS</li> <li>• Completamento e verifica dei quaderni di laboratorio</li> <li>• Predisposizione modulistica per la gestione degli approvvigionamenti</li> <li>• Aggiornamento professionale connesso alle attività di servizio</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione obbligatoria programmata e pianificata da ARPAC (ove previsto)</li> </ul>
<p><b>AREA TERRITORIALE</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Attività di preparazione delle ispezioni AIA ovvero EMAS (di norma multimatrice)</li> <li><input type="checkbox"/> Attività istruttorie per il rilascio dei provvedimenti AIA (conferenze dei servizi, relazioni, report, valutazioni autocontrolli, ecc.)</li> <li><input type="checkbox"/> Attività di preparazione delle ispezioni ARIR</li> <li><input type="checkbox"/> Attività istruttorie per ARIR (conferenze dei servizi, relazioni, report, ecc.)</li> <li><input type="checkbox"/> Attività istruttorie per EMAS e Danno Ambientale</li> <li><input type="checkbox"/> Attività di preparazione alle ispezioni e campionamenti richiesti dalla AG e/o dalle PG (qualora si configurino come multimatrice)</li> <li><input type="checkbox"/> Attività istruttorie legate alle ispezioni richieste dalla AG e/o dalle PG (qualora si configurino come multimatrice)</li> <li><input type="checkbox"/> Formazione professionale e/o adempimenti qualità</li> <li><input type="checkbox"/> Formazione obbligatoria programmata e pianificata da ARPAC (ove previsto)</li> <li><input type="checkbox"/> Aggiornamento banche dati e report attività</li> </ul>
<p><b>U.O. ACQUE REFLUE MONITORAGGIO ACQUE INTERNE E MARINO COSTIERE</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività istruttoria legate ai controlli e campionamenti di scarichi di acque reflue industriali ed urbane (relazioni, pareri, report, dbase, ecc.)</li> <li>• Istruttoria pareri per CdS A.I.A. /Pareri ex art. 208 (componente scarichi) /Preparazione ispezione AIA</li> <li>• Elaborazione relazioni di sopralluogo/supporto redazione atti e trasmissioni</li> <li>• Elaborazione Schede Valutazione Autocontrollo scarichi</li> <li>• Aggiornamento banche dati e report attività</li> <li>• Preparazione attività sopralluogo/studio fascicoli cartacei ovvero Sicraweb</li> </ul>
<p><b>U.O. ARIA E AGENTI FISICI</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività di preparazione alle Ispezioni e campionamenti di emissioni in atmosfera</li> <li>• Attività istruttorie legate alle ispezioni di emissioni in atmosfera (relazioni, report, ecc.)</li> <li>• Attività istruttorie per il rilascio del parere sulle emissioni in atmosfera richiesto dalla RC nell'ambito delle AUA</li> <li>• Istruttoria pareri per CdS A.I.A. /Pareri ex art. 208 (componente emissioni) /Preparazione ispezione AIA</li> <li>• Attività propedeutiche ai sopralluoghi relativi ai Rilievi fonometrici</li> <li>• Attività istruttorie legate ai rilievi fonometrici (relazioni, report, pareri se richiesti)</li> <li>• Attività di preparazione dei Controlli e misure di CEM (anche di tipo progettuale)</li> <li>• Attività istruttoria legata ai controlli CEM e attività istruttorie finalizzate al rilascio dei pareri di compatibilità elettromagnetica</li> <li>• Elaborazione relazioni di sopralluogo/supporto redazione atti e trasmissioni</li> <li>• Elaborazione Schede Valutazione Autocontrollo emissioni</li> <li>• Aggiornamento banche dati e report attività</li> <li>• Preparazione attività sopralluogo/studio fascicoli cartacei ovvero Sicraweb</li> </ul>
<p><b>U.O. SUOLO RIFIUTI E SITI CONTAMINATI</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività di preparazione delle ispezioni di impianti di gestione rifiuti e RSB</li> <li>• Attività istruttorie legate al rilascio dei provvedimenti di autorizzazione degli impianti di gestione rifiuti ed ai rifiuti in generale (CdS ex art. 208, impianti di compostaggio, RSB, ecc.)</li> <li>• Istruttoria pareri per CdS A.I.A. /Pareri ex art. 208 (componente rifiuti) /Preparazione ispezione AIA</li> <li>• Attività di preparazione delle ispezioni frantoi oleari, aziende zootecniche, fanghi di depurazione in agricoltura</li> <li>• Attività istruttorie legate alle ispezioni di frantoi oleari, aziende zootecniche, fanghi di depurazione in agricoltura</li> <li>• Attività propedeutiche ai Campionamenti per il progetto Terra dei Fuochi</li> <li>• Istruttorie in materia di terre e rocce da scavo</li> <li>• Attività di preparazione ai Controlli e campionamenti per i Siti Contaminati</li> <li>• Attività istruttorie legate ai siti contaminati (pareri, relazioni, report, validazioni, ecc.)</li> <li>• Elaborazione relazioni di sopralluogo/supporto redazione atti e trasmissioni</li> <li>• Aggiornamento banche dati e report attività</li> <li>• Preparazione attività sopralluogo/studio fascicoli cartacei ovvero Sicraweb</li> </ul>

**DIPARTIMENTO PROVINCIALE NAPOLI**

<b>DENOMINAZIONE STRUTTURA</b>	<b>DESCRIZIONE ATTIVITÀ</b>
<p align="center"><b>STAFF AMMINISTRATIVO DIPNA</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Protocollazione documenti in entrata, in uscita, interni</li> <li>• Emissione avvisi/fatture attive</li> <li>• Redazione provvedimenti amministrativi</li> <li>• RegISTRAZIONI dati del personale nel sistema presenze</li> <li>• Gestione liquidazioni contabili</li> <li>• Predisposizione di proposte di deliberazioni per acquisti compresa la documentazione allegata e/o altre tipologie di proposte di deliberazioni riguardanti convenzioni da stipulare con Enti, proposte di determine dirigenziali per progetti DIPNA;</li> <li>• Attività di programmazione e gestione piattaforma Strategic PA;</li> <li>• Predisposizione di proposte di deliberazioni per siti potenzialmente contaminati compresa la documentazione allegata</li> <li>• Gestione e smistamento posta in - out attraverso la piattaforma socr@web;</li> <li>• Gestione schede dati acque di balneazione per e pubblicazione su portale agenziale e ministeriale dopo verifica correttezza dati ed analisi upload sui due portali acque di balneazione;</li> <li>• Gestione documentazione turni reperibilità dipna per trasmissione via socr@web/via mail e per redazione resoconto mensile</li> <li>• Attività connesse al sistema gestione qualità al fine della certificazione uni 90001:2015</li> <li>• Attività connesse al sistema gestione qualità al fine dell'accreditamento 17025:2018</li> <li>• formazione obbligatoria programmata e pianificata da ARPAC</li> </ul>
<p align="center"><b>AREA ANALITICA</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• accettazione campioni (inserimento dati nel sistema LIMS, preparazione documentazione per trasferimento campioni/aliquote ad altre strutture interne esterne ad ARPAC), preparazione documenti per trasmissione rapporti di prova, relazioni, documentazione ad altre strutture interne ed esterne ad Arpac.</li> <li>• Applicazione sistema gestione qualità ( documenti procedure, preparazione) documentazione per istruttorie per acquisizione di beni e servizi, relazioni e contributo per documenti programmatici ( piano annuale, Piano performance ecc..), inserimento dati sistema NSIS, EFSA ecc., Gestione e smistamento posta in - out via socr@web, predisposizione turni, Partecipazione a teleconferenze, riunioni on line richiesti da utenti o per conto di ARPAC".</li> </ul>
<p align="center"><b>LABORATORIO ACQUE USO UMANO</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Elaborazione dei dati analitici.</li> <li>• Inserimento dei dati analitici nei format e/o sui LIMS</li> <li>• Procedure sistema gestione qualità</li> <li>• Elaborazione e controllo della qualità del dato.</li> <li>• Aggiornamento e studio di nuove procedure analitiche</li> <li>• Esecuzione calcoli e controlli si verifica</li> <li>• Attività di formazione, webinars corsi di aggiornamento Aggiornamento normativo e tecnico (studio norme tecniche e legali) Partecipazione a riunioni interne ed esterne ad ARPAC</li> </ul>
<p align="center"><b>LABORATORIO MULTISITO ALIMENTI</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Elaborazione dei dati analitici. Inserimento dati analitici sui LIMS e/o sui diversi database relativi alle attività del Laboratorio</li> <li>• Applicazione del sistema gestione qualità (aggiornamento quaderni di laboratorio, registri, )</li> <li>• Partecipazioni a riunioni on line o ad attività di formazione da remoto ( all'interno di ARPAC o con strutture esterne) relative all'attività istituzionale.</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Elaborazione dei dati analitici.</li> <li>• Completamento quaderni di laboratorio.</li> <li>• Inserimento dati analitici sui LIMS e/o sui diversi database relativi ai monitoraggi ambientali</li> </ul>

<p><b>LABORATORIO REGIONALE FITOFARMACI E MICOTOSSINE</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Refertazione sui LIMS</li> <li>• Refertazione matrici fuori LIMS</li> <li>• Revisione documenti qualità</li> <li>• Aggiornamento e studio di nuove procedure analitiche</li> <li>• Trasmissione dati attraverso la piattaforma NSIS del Ministero della Salute</li> <li>• Trasmissione dati sui fitofarmaci in matrici vegetali a LEGAMBIENTE</li> <li>• Elaborazione dei risultati analitici dei Proficiency Test per il mantenimento dell'accreditamento</li> <li>• Inserimento dati in piattaforma NSIS del Ministero della Salute.</li> </ul>
<p><b>LABORATORIO REGIONALE MARE</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Elaborazione dei dati analitici.</li> <li>• Inserimento dei dati analitici nei format e/o sui LIMS</li> <li>• Procedure sistema gestione qualità</li> <li>• Elaborazione e controllo della qualità del dato.</li> <li>• Aggiornamento e studio di nuove procedure analitiche</li> <li>• Esecuzione calcoli e controlli si verifica</li> <li>• Attività di formazione, webinars corsi di aggiornamento Aggiornamento ormativo e tecnico (studio norme tecniche e legali) Partecipazione a riunioni interne ed esterne ad ARPAC</li> </ul>
<p><b>LABORATORIO REACH ED ECOTOSSICOLOGIA</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Elaborazione dei dati analitici. Inserimento dati analitici sui lims e/o sui diversi database relativi ai monitoraggi ambientali.</li> <li>• Applicazione del sistema gestione qualità (quaderni di laboratorio, registri, ) partecipazioni a riunioni on line ( all'interno di arpac o con strutture esterne)</li> </ul>
<p><b>LABORATORIO ACQUE REFLUE</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Elaborazione dei dati analitici.</li> <li>• Inserimento dei dati analitici nei format e/o sui lims</li> <li>• Procedure sistema gestione qualità</li> <li>• Elaborazione e controllo della qualità del dato.</li> <li>• Aggiornamento e studio di nuove procedure analitiche</li> <li>• Esecuzione calcoli e controlli si verifica</li> <li>• Attività di formazione, webinars corsi di aggiornamento aggiornamento normativo e tecnico (studio norme tecniche e legali)</li> </ul>
<p><b>AREA TERRITORIALE</b></p>	
<p><b>U.O. ACQUE REFLUE MONITORAGGIO ACQUE INTERNE E MARINO COSTIERE</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Istruttoria pareri di competenza per la matrice acque reflue per conferenze di servizio (a.i.a. - ex art. 208 - pair)</li> <li>• Istruttoria relazioni annuali degli autocontrolli aia per la matrice acque reflue</li> <li>• Elaborazione relazioni di sopralluogo/supporto redazione atti</li> <li>• Preparazione attività sopralluogo e ispezioni aia</li> <li>• Programmazione delle attività</li> <li>• Aggiornamento banche dati e report attività</li> </ul>
<p><b>U.O. ARIA</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Istruttoria per pareri: aia, autorizzazioni art. 208 impianti rifiuti, aua, energie rinnovabili</li> <li>• Preparazione visita ispettiva /predisposizione verbali</li> <li>• Predisposizione relazioni inerenti a sopralluoghi e accertamenti, istituzionali o richiesti da terzi</li> <li>• Aggiornamento archivio attività svolte per report periodici, utilizzo sicraweb, posta agenziale</li> <li>• Elaborazione valutazione autocontrolli emissioni</li> </ul>
<p><b>U.O. RIFIUTI</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Istruttorie e pareri per piani di smaltimento rifiuti</li> <li>• Relazioni di sopralluogo/attività ispettiva</li> <li>• Riscontri segnalazioni enti</li> <li>• Aggiornamento banche dati e report attività</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>Istruttorie e pareri di competenza (art.208, aia, paur, energie rinnovabili, etc.)</li> </ul>
<b>U.O. SUOLO E SITI CONTAMINATI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Istruttorie e pareri per procedimenti di bonifica</li> <li>Istruttorie e pareri per dragaggi, ripascimenti ed in generale per caratterizzazione sedimenti</li> <li>Istruttorie e pareri DPR 120/2017 terre e rocce</li> <li>Istruttorie e pareri su Piani di Utilizzo di opere sottoposte a VIA</li> <li>Inserimento dati</li> </ul>
<b>U.O. AGENTI FISICI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Istruttoria pareri di competenza</li> </ul>

**DIPARTIMENTO PROVINCIALE SALERNO**

<b>DENOMINAZIONE STRUTTURA</b>	<b>DESCRIZIONE ATTIVITÀ</b>
<b>STAFF AMMINISTRATIVO DIPSA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Protocollazione documenti in entrata, in uscita e interni (documenti elettronici)</li> <li>Emissione avvisi/fatture attive</li> <li>Gestione dell'iter relativo agli atti di liquidazione</li> <li>Gestione forniture in gara a supporto dell'attività dell'U.O. PREP</li> <li>Provveditorato: indagini di mercato, richieste offerte e gestione ordini</li> <li>Redazione provvedimenti amministrativi</li> <li>Gestione documentazione elettronica giustificativi (assenze orari e giornalieri) non contemplati da sistema gestione presenze (Quadra Open): data entry</li> <li>Fascicolazione documentazione elettronica-Sicra@web (del personale)</li> <li>Fascicolazione documentazione elettronica-Sicra@web ( a supporto AT/UO ARFI)</li> <li>Controllo per invio dati economici dipendenti per elaborazioni buste paghe</li> <li>Predisposizione di proposte di deliberazioni per acquisti compresa la documentazione allegata</li> <li>Sicr@web - Gestione e smistamento posta entrata - uscita -Interna</li> <li>Gestione dei calendari: turnazioni settimanali Staff e mensili per la reperibilità del DIPSA – trasmissione via sicr@web/via mail</li> <li>formazione obbligatoria programmata e pianificata da ARPAC per il personale dipartimentale (ove previsto)</li> </ul>
<b>REFERENTE SINF</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Help desk 1° livello (procedure, sw di base, sistemi in ambito “BYOD”, webmeeting etc.)</li> <li>Gestione LIMS key-user LIMS (Disposizione n. 47 del 06/05/2021)</li> <li>Attività del GDL LIMS (disposizione N. 40 DEL 19/04/2021)</li> <li>Supporto tecnico alla gestione del sistema SIRA</li> <li>Gestione e manutenzione degli archivi delle dotazioni IT locali</li> </ul>
<b>AREA ANALITICA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Gestione corrispondenza tramite SICR@WEB</li> <li>Redazione ed invio di note e relazioni</li> <li>Trasmissione di rapporti di prova e pareri tecnici</li> <li>Elaborazione dati</li> <li>Trasmissione delle richieste di emissione degli avvisi di fatturazione</li> <li>Redazione e trasmissione delle informative di pagamento</li> <li>Trasmissione delle richieste di emissione degli avvisi di fatturazione</li> <li>Partecipazione alle attività formative da remoto</li> <li>Partecipazione a riunioni da remoto</li> <li>Predisposizione del PAA</li> <li>Redazione dei consuntivi semestrali ed annuali (PAA)</li> <li>Attività amministrativa</li> <li>Redazione pareri tecnici economici per il fabbisogno UOC Area Analitica</li> <li>Ricerca ed acquisti su MEPA</li> <li>Trasmissione RAP</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gestione LIMS</li> <li>• Programmazione ed invio attività settimanali</li> </ul>
<b>LABORATORIO ACQUE USO UMANO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gestione corrispondenza tramite SICR@WEB</li> <li>• Redazione e caricamento su SICR@WEB di rapporti di prova e pareri tecnici</li> <li>• Elaborazione dati</li> <li>• Partecipazione alle attività formative da remoto</li> <li>• Partecipazione a riunioni da remoto</li> <li>• Supporto nella predisposizione del PAA</li> <li>• Redazione dei consuntivi semestrali ed annuali (PAA)</li> <li>• Redazione ed invio RAP</li> <li>• Refertazione mediante LIMS</li> </ul>
<b>LABORATORIO ACQUE REFLUE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gestione corrispondenza tramite SICR@WEB</li> <li>• Redazione e caricamento su SICR@WEB di rapporti di prova e pareri tecnici</li> <li>• Elaborazione dati</li> <li>• Partecipazione alle attività formative da remoto</li> <li>• Partecipazione a riunioni da remoto</li> <li>• Supporto nella predisposizione del PAA</li> <li>• Redazione dei consuntivi semestrali ed annuali (PAA)</li> <li>• Redazione ed invio RAP</li> <li>• Refertazione mediante LIMS</li> </ul>
<b>LABORATORIO REGIONALE AMIANTO E MULTISITO INQUINAMENTO ATMOSFERICO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gestione corrispondenza tramite SICR@WEB</li> <li>• Redazione e caricamento su SICR@WEB di rapporti di prova e pareri tecnici</li> <li>• Elaborazione dati</li> <li>• Partecipazione alle attività formative da remoto</li> <li>• Partecipazione a riunioni da remoto</li> <li>• Supporto nella predisposizione del PAA</li> <li>• Redazione dei consuntivi semestrali ed annuali (PAA)</li> <li>• Redazione ed invio RAP</li> <li>• Refertazione mediante LIMS</li> </ul>
<b>LABORATORIO REGIONALE LEGIONELLOSI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gestione corrispondenza tramite SICR@WEB</li> <li>• Redazione ed invio di note e relazioni</li> <li>• Redazione e caricamento su SICR@WEB di rapporti di prova e pareri tecnici</li> <li>• Elaborazione dati</li> <li>• Supporto ad ISS per la redazione del bollettino annuale</li> <li>• Redazione ed invio delle richieste di emissione degli avvisi di fatturazione</li> <li>• Partecipazione alle attività formative da remoto</li> <li>• Partecipazione a riunioni da remoto</li> <li>• Supporto nella predisposizione del PAA</li> <li>• Redazione dei consuntivi semestrali ed annuali (PAA)</li> <li>• Supporto nell'elaborazione ed invio dei dati pubblicati sul sito agenziale</li> <li>• Supporto amministrativo al Dirigente UOC Area Analitica</li> <li>• Redazione ed invio RAP</li> <li>• Gestione e manutenzione Banca Dati</li> <li>• Rapporti con AASSLL/Aziende Ospedaliere</li> <li>• Calcolo ed invio schede per la valutazione dello Stato Ecologico dei corpi idrici superficiali (EQB Diatomee/EQB Macroinvertebrati)</li> <li>• Refertazione mediante LIMS</li> </ul>
<b>AREA TERRITORIALE</b>	

<p><b>U.O. ACQUE REFLUE MONITORAGGIO ACQUE INTERNE E MARINO COSTIERE</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• aggiornamento dati, relazioni tecniche, comunicazioni, pareri</li> </ul>
<p><b>U.O. SUOLO RIFIUTI E SITI CONTAMINATI</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• istruttorie per autorizzazioni impianti gestione rifiuti</li> <li>• istruttorie per procedimenti di bonifica di siti contaminati (da indagini preliminari a progetto di bonifica)</li> <li>• istruttorie per AIA, matrice rifiuti, suolo, sottosuolo, acque sotterranee</li> <li>• istruttorie DPR 120/2017 (terre e rocce da scavo)</li> <li>• vigilanza, attività ispettiva, campionamenti.</li> <li>• relazioni inerenti vigilanza, attività ispettiva, campionamenti.</li> <li>• asseverazione di prescrizioni di competenza monomatriciale (SURC)</li> </ul>
<p><b>U.O. ARIA E AGENTI FISICI</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gestione corrispondenza tramite SICR@WEB</li> <li>• Redazione e caricamento su SICR@WEB di relazioni e pareri tecnici</li> <li>• Elaborazione dati relative alle misure CEM in banda Stratta</li> <li>• Partecipazione alle attività formative da remoto</li> <li>• Partecipazione a riunioni da remoto</li> <li>• Supporto nella predisposizione del PAA</li> <li>• Redazione dei consuntivi semestrali ed annuali (PAA)</li> <li>• Redazione ed invio RAP</li> <li>• redazione schede di rilevamento e pareri tecnici</li> <li>• istruttoria pareri/nulla osta/tavoli tecnici</li> <li>• Gestione e manutenzione Banca Dati CEM, rumore ed emissioni</li> <li>• Redazione dei documenti propedeutici alle proposte di deliberazione per</li> <li>• approvvigionamento strumentazione tecnica</li> <li>• Attività amministrative relative all'acquisto e/o alla manutenzione di strumenti dell'U.O.ARFI.</li> <li>• Simulazioni previsionali con software VICREM/ELF della SEDICOM</li> <li>• Elaborazione dati relativi alle emissioni in atmosfera</li> <li>• Elaborazione dati relativi al rumore</li> <li>• Fascicolazione documentazione elettronica-Sicra@web dell'UO ARFI</li> <li>• verifica degli autocontrolli delle ditte autorizzate alle emissioni in atmosfera</li> <li>• verifica delle valutazioni di impatto acustico post attivazione impianti FER</li> <li>• redazione relazioni di sopralluoghi espletati nell'ambito dell'U.O. ARFI</li> <li>• coordinamento attività da espletarsi congiuntamente con altri enti o PG</li> </ul>
<p><b>CENTRO REGIONALE RADIOATTIVITÀ</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gestione corrispondenza tramite SICR@WEB</li> <li>• Redazione e caricamento su SICR@WEB di rapporti di prova e pareri tecnici</li> <li>• Elaborazione dati</li> <li>• Partecipazione alle attività formative da remoto</li> </ul>

PIAO 2025 - 2027

***Sezione III Organizzazione e capitale umano***

Allegato 6

Piano della formazione - Iniziative pianificate ed offerta interna

**FORMAZIONE PIANIFICATA PROVENIENTE DA OFFERTA INTERNA triennio 2025/2027**

<b>OGGETTO</b>	<b>VALUTAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO DEGLI IMPIANTI INDUSTRIALI/EOLICI. RILIEVI FONOMETRICI ED ANALISI DELLE MISURE (DELIBERAZIONE 290/2024)</b>
<b>OBIETTIVO(*)</b>	L'iniziativa ha ad oggetto la valutazione dell'impatto acustico nei siti industriali e negli impianti eolici e si prefigge di fornire ai discenti le conoscenze di base necessarie alla gestione dell'inquinamento derivante dal rumore generato dai siti industriali e dagli impianti eolici. Approfondimento normativo: L.447/95 e ss.mm.ii. e recente Decreto 01/06/2022, che stabilisce i criteri per la misurazione del rumore emesso e per il contenimento del relativo inquinamento acustico
<b>DISCENTI (**)</b>	n. 50 circa
<b>MODALITA'</b>	Fad sincrono
<b>DURATA</b>	n. 12 ore circa
<b>REFERENTE</b>	Marisa Canterino
<b>FORMATORE</b>	Marisa Canterino
<b>OGGETTO</b>	<b>RENTRI: IL PUNTO SULLA DIGITALIZZAZIONE DEGLI ADEMPIMENTI SU RIFIUTI (DELIBERAZIONE 136/2024)</b>
<b>OBIETTIVO(*)</b>	L'iniziativa ha ad oggetto la presentazione della normativa di riferimento e si prefigge di fornire ai discenti le conoscenze necessarie per iscriversi ed avere cognizione delle novità normative introdotte dal RENTRI.
<b>DISCENTI (**)</b>	n. 20 circa
<b>MODALITA'</b>	Presenza
<b>DURATA</b>	n. 4 ore circa
<b>REFERENTE</b>	Albero Grosso
<b>FORMATORE</b>	Albero Grosso
<b>OGGETTO</b>	<b>CRITERI DI PRIORITÀ DEGLI INTERVENTI DI BONIFICA (DELIBERAZIONE 166/2024)</b>
<b>OBIETTIVO(*)</b>	L'iniziativa ha ad oggetto, con riferimento all'Ordine di priorità degli interventi dei siti presenti nel Piano regionale di bonifica (art. 199 – comma 6, lettera a) del D.Lgs. 152/06), i nuovi criteri individuati per la determinazione dell'ordine di priorità degli interventi di bonifica e si prefigge di fornire ai discenti le conoscenze necessarie alla comprensibilità dei parametri individuati, dei punteggi associati, delle modalità di compilazione della scheda di riferimento e dell'implementazione del software ROCKS per il calcolo del punteggio
<b>DISCENTI (**)</b>	n. 15 circa
<b>MODALITA'</b>	Presenza
<b>DURATA</b>	n. 6 ore circa
<b>REFERENTE</b>	Valentina Sammartino Calabrese
<b>FORMATORE</b>	Valentina Sammartino Calabrese
<b>OGGETTO</b>	<b>INTRODUZIONE AL QGIS (DELIBERAZIONE 167/2024)</b>
<b>OBIETTIVO(*)</b>	L'iniziativa ha ad oggetto l'introduzione ai Sistemi informativi geografici attraverso l'utilizzo dell'applicativo open source QGIS e si prefigge di fornire ai discenti le conoscenze di base necessarie a creare, modificare dati vettoriali legati al Piano Regionale di Bonifica e al consumo di Suolo e a creare Carte tematiche per la loro rappresentazione
<b>DISCENTI (**)</b>	n. 12 circa
<b>MODALITA'</b>	Presenza
<b>DURATA</b>	n. 18 ore circa
<b>REFERENTE</b>	Gianluca Ragone
<b>FORMATORE</b>	Gianluca Ragone

**FORMAZIONE PIANIFICATA PROVENIENTE DA OFFERTA INTERNA triennio 2025/2027**

<b>OGGETTO</b>	<b>GAS RADON - ORIGINE, CARATTERISTICHE, NORMATIVA REGIONALE E NAZIONALE, METODI DI MISURA E TECNICHE DI MITIGAZIONE (DELIBERAZIONE N. 435/2024)</b>
<b>OBIETTIVO(*)</b>	L'iniziativa si prefigge di far acquisire ai discenti le nozioni di base per comprendere scientificamente il fenomeno del Gas Radon ed il rischio ad esso connesso, nonché di fornire gli strumenti teorici ed applicativi di intervento per riconoscere ed attuare opere di monitoraggio, rimozione e mitigazione del Gas. L'iniziativa si propone, altresì, di far acquisire ai discenti le competenze necessarie per informare in modo semplice, completo ed obiettivo il cittadino sul problema rappresentato dal Radon, fornendo indicazioni di intervento e riferimenti istituzionali.
<b>DISCENTI (**)</b>	n. 30 circa
<b>MODALITA'</b>	Presenza
<b>DURATA</b>	n. 12 ore circa
<b>REFERENTE</b>	Giancarlo De Tullio
<b>FORMATORE</b>	Giancarlo De Tullio - Giancarlo Germano

<b>OGGETTO</b>	<b>VALUTAZIONE DELLO STATO DELLA QUALITÀ AMBIENTALE DEI CORSI D'ACQUA MEDIANTE L'USO DELLE DIATOMEE BENTONICHE AI SENSI DEL D.LGS. 152/2006 E SMI</b>
<b>OBIETTIVO(*)</b>	Attività formativa per il riconoscimento tassonomico delle principali classi di diatomee bentoniche.
<b>DISCENTI (**)</b>	n. 20 circa
<b>MODALITA'</b>	Presenza
<b>DURATA</b>	5 giornate per un totale di 30 ore circa
<b>REFERENTE</b>	Maria Rosaria Vadrucci
<b>FORMATORE</b>	Maria Rosaria Vadrucci

<b>OGGETTO</b>	<b>CATTURE ACCESSORIE E SPECIE PROTETTE</b>
<b>OBIETTIVO(*)</b>	L'iniziativa intende approfondire le conoscenze inerenti all'impatto della pesca professionale sulla megafauna marina e gli impatti della pesca professionale sulle specie protette e non.
<b>DISCENTI (**)</b>	n. 15 circa
<b>MODALITA'</b>	Presenza
<b>DURATA</b>	n. 5 ore circa
<b>REFERENTE</b>	Dario Monaco
<b>FORMATORE</b>	Dario Monaco

<b>OGGETTO</b>	<b>PROCEDURE DI CAMPIONAMENTO IN OLFATTOMETRIA DINAMICA SECONDO LA UNI EN 3725:2022</b>
<b>OBIETTIVO(*)</b>	L'iniziativa si prefigge di formare il personale interno dell'agenzia sulle procedure di campionamento in olfattometria dinamica.
<b>DISCENTI (**)</b>	Il corso è rivolto al personale interno, sia del comparto che della dirigenza, delle Aree Territoriali dei Dipartimenti Provinciali ARPAC.
<b>MODALITA'</b>	Presenza
<b>DURATA</b>	n. 3 ore circa
<b>REFERENTE</b>	Francesca Barone
<b>FORMATORE</b>	Francesca Barone, Giovanni Del Monaco, Pasquale Luongo

**FORMAZIONE PIANIFICATA PROVENIENTE DA OFFERTA INTERNA triennio 2025/2027**

<b>OGGETTO</b>	<b>LE DIVERSE TIPOLOGIE DI ACCESSO AGLI ATTI. NORMATIVA, STRUMENTI E METODI</b>
<b>OBIETTIVO(*)</b>	L'iniziativa si prefigge di aggiornare dirigenti, funzionari interessati e responsabili del procedimento di accesso agli atti, sulla normativa in materia e sui più recenti e consolidati orientamenti giurisprudenziali, allo scopo di fornire utili strumenti e metodi a supporto della decisione finale.
<b>DISCENTI (**)</b>	Dirigenti, funzionari interessati in quanto responsabili dei procedimenti di accesso agli atti e informazioni ambientali, i Responsabili di staff amministrativi e ai referenti Urp.
<b>MODALITA'</b>	da definirsi (Presenza / Blended / Sincrono / Asincrono)
<b>DURATA</b>	n. 4 ore circa
<b>REFERENTE</b>	Felicia De Capua
<b>FORMATORE</b>	Felicia De Capua

<b>OGGETTO</b>	<b>COMUNICARE L'AMBIENTE: STRATEGIE E METODI INNOVATIVI CON GREENOPOLI</b>
<b>OBIETTIVO(*)</b>	Il corso mira a fornire strumenti e tecniche per una comunicazione efficace in ambito ambientale, a promuovere la consapevolezza e il coinvolgimento attivo nella divulgazione delle tematiche ambientali. L'iniziativa intende sviluppare competenze nell'utilizzo del metodo Greenopoli per favorire l'educazione ambientale attraverso approcci innovativi e interattivi e rafforzare, sensibilizzare e motivare diversi pubblici sul tema della sostenibilità ambientale.
<b>DISCENTI (**)</b>	Personale interessato da definirsi
<b>MODALITA'</b>	Presenza
<b>DURATA</b>	n. 3 ore circa
<b>REFERENTE</b>	Esterina Andreotti
<b>FORMATORE</b>	Prof. Giovanni De Feo - Università degli Studi di Salerno, Dipartimento di Ingegneria Industriale (DIIN)

<b>OGGETTO</b>	<b>L'ACCREDITAMENTO DEI LABORATORI – APPROFONDIMENTI TECNICO/GESTIONALI</b>
<b>OBIETTIVO(*)</b>	L'iniziativa mira ad approfondire alcuni requisiti tecnico-gestionali della norma ISO/IEC 17025 quali la gestione delle apparecchiature, la gestione metodi di prova e incertezza associata, l'approvvigionamento di prodotti e servizi con particolari requisiti; il corso si prefigge, altresì, di aumentare il livello di consapevolezza dei discenti ed omogeneizzare le conoscenze a livello di multisito rispetto ai temi affrontati, in modo da ridurre i rischi di reiterazione delle criticità eventualmente riscontrate.
<b>DISCENTI (**)</b>	Comparto e Dirigenza delle Aree Analitiche
<b>MODALITA'</b>	da definire (Presenza/Blended)
<b>DURATA</b>	n. 4 ore circa
<b>REFERENTE</b>	Sonia Giribone
<b>FORMATORE</b>	Sonia Giribone

<b>OGGETTO</b>	<b>CORSO DI FORMAZIONE IN MATERIA DI GESTIONE ED ANALISI CAMPIONI DI PROVA AD OPERA DI PERSONALE IN TURNO DI REPERIBILITÀ</b>
<b>OBIETTIVO(*)</b>	L'iniziativa si prefigge di aggiornare - attraverso diverse edizioni - i discenti sulle procedure da adottare in caso di lavorazione di campioni di prova durante i turni di reperibilità e sui metodi di prova da applicare al fine di accrescerne le competenze e migliorarne le prestazioni.
<b>DISCENTI (**)</b>	Personale Aree Analitiche - formazione nel triennio attraverso diverse edizioni
<b>MODALITA'</b>	Presenza
<b>DURATA</b>	n. 2 ore circa
<b>REFERENTE</b>	Maria Grazia Aquila
<b>FORMATORE</b>	Nunzia Riccardi, Maria Grazia Aquila o suo delegato, Emilia Mazzeo o suo delegato, Anna Montanino o suo delegato, Maria Pompea Niola o suo delegato, Eugenio Scopano o suo delegato, Clarice Tucci o suo delegato.

**FORMAZIONE PIANIFICATA PROVENIENTE DA OFFERTA INTERNA triennio 2025/2027**

<b>OGGETTO</b>	<b>CORSO DI FORMAZIONE IN MATERIA DI EMERGENZE AMBIENTALI - QUALITÀ DELL'ARIA: MONITORAGGIO PCDD/F PCB D LIKE A SEGUITO DI INCENDI</b>
<b>OBIETTIVO(*)</b>	L'iniziativa mira a condividere le procedure di intervento sul campo, l'utilizzo dei campionatori ad alto volume, modelli base di verbale e contenuti in relazione al primo intervento e successivi, inerenti il campionamento e relativi dati da registrare al fine di uniformare gli interventi su campo in risposta alla pronta disponibilità.
<b>DISCENTI (**)</b>	Personale U.O. Aria
<b>MODALITA'</b>	Fad sincrono
<b>DURATA</b>	n. 1ora e 30 min. circa
<b>REFERENTE</b>	Simone Macchione- Luca De Francesco
<b>FORMATORE</b>	Simone Macchione

<b>OGGETTO</b>	<b>CORSO DI FORMAZIONE IN MATERIA DI ACCREDITAMENTO DEL CAMPIONAMENTO E DELLE PROVE IN CAMPO</b>
<b>OBIETTIVO(*)</b>	Comprendere i requisiti della ISO/IEC 17025 applicabili alle attività territoriali
<b>DISCENTI (**)</b>	Comparto e Dirigenza delle Aree Territoriali
<b>MODALITA'</b>	Presenza/Blended
<b>DURATA</b>	4 ore circa
<b>REFERENTE</b>	Sonia Giribone
<b>FORMATORE</b>	Sonia Gribone

(\*) gli argomenti indicati rappresentano start up per la definizione dei programmi formativi

(\*\*) indicazione presuntiva, basata sulla rilevazione del fabbisogno formativo e passibile di variazione. Possibilità di diverse edizioni per corso in funzione del numero dei discenti

## **FORMAZIONE PIANIFICATA triennio 2025/2027**

<b>OGGETTO</b>	<b>IA - INTELLIGENZA ARTIFICIALE</b>
<b>OBIETTIVO(*)</b>	L'iniziativa mira a fornire un quadro chiaro ed esaustivo sul Regolamento Europeo 2024 sull'intelligenza artificiale (IA) e sulle procedure per una corretta gestione dei sistemi di intelligenza artificiale, fornendo ai discendenti gli strumenti necessari per essere all'avanguardia in un settore in rapida evoluzione.
<b>DISCENTI (**)</b>	da definire
<b>MODALITA'</b>	da definirsi (Presenza / Blended / Sincrono / Asincrono)
<b>DURATA</b>	n. 4 ore circa

<b>OGGETTO</b>	<b>MICROSOFT OFFICE 365</b>
<b>OBIETTIVO(*)</b>	L'iniziativa mira a fornire una solida base e funzionalità avanzate per l'utilizzo della suite Microsoft Office 365. Microsoft Excel - per la gestione di elenchi e database (livello base e livello intermedio). Microsoft Word - per usare tutte le funzionalità di Word, dalle principali a quelle più evolute; Outlook - per imparare a sfruttare le sue funzionalità al fine di migliorare la collaborazione e comunicazione interna; Microsoft Powerpoint - per apprendere gli elementi di una presentazione Powerpoint e le competenze sulle strategie per una presentazione efficace; Microsoft SharePoint - per massimizzare il lavoro in team imparando a creare e gestire pagine, elenchi, metadati e flussi di lavoro; One Drive; Teams - per utilizzare Microsoft Teams a livello avanzato per migliorare la comunicazione e collaborazione aziendale; Access - per la creazione e gestione di database relazionali (livello base e avanzato).
<b>DISCENTI (**)</b>	Personale agenziale in diverse edizioni nel triennio
<b>MODALITA'</b>	da definirsi (Presenza / Blended / Sincrono / Asincrono)
<b>DURATA</b>	n. 8 ore circa

<b>OGGETTO</b>	<b>PERSONALE ISPETTIVO - UPG</b>
<b>OBIETTIVO(*)</b>	L'iniziativa mira ad evidenziare il ruolo, attività e competenze del personale ispettivo e nominato UPG attraverso un percorso formativo coerente con le indicazioni di cui ai provvedimenti di attuazione del decreto del Presidente della Repubblica 04/09/2024 n. 186 recante "Regolamento concernente disposizioni sul personale ispettivo del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente (Snpa) ai sensi dell'articolo 14, comma 1, della legge 28 giugno 2016, n. 132"
<b>DISCENTI (**)</b>	da definire
<b>MODALITA'</b>	da definirsi (Presenza / Blended / Sincrono / Asincrono)
<b>DURATA</b>	da definirsi

<b>OGGETTO</b>	<b>OSSERVAZIONE DELLA TERRA NEI SERVIZI OPERATIVI DI MONITORAGGIO AMBIENTALE (in collaborazione con ISPRA)</b>
<b>OBIETTIVO(*)</b>	L'iniziativa mira ad approfondire l'utilizzo dei prodotti Copernicus nell'ambito del monitoraggio marino e monitoraggio terrestre.
<b>DISCENTI (**)</b>	da definire
<b>MODALITA'</b>	da definirsi (Presenza / Blended / Sincrono / Asincrono)
<b>DURATA</b>	n. 4 ore circa

<b>OGGETTO</b>	<b>COMPETENZE TRASVERSALI - SOFT SKILLS</b>
<b>OBIETTIVO(*)</b>	Focus sulle competenze trasversali conformi al Framework delle competenze dei dipendenti pubblici (Decreto Ministro PA 28/06/2023) e dei dirigenti pubblici (Decreto Ministro PA 28/09/2022). Diverse aree di approfondimento (cognitiva, relazionale, valore pubblico, gestionale)
<b>DISCENTI (**)</b>	personale agenziale in diverse edizioni nel triennio
<b>MODALITA'</b>	Asincrono
<b>DURATA</b>	n. 24 ore circa

## **FORMAZIONE PIANIFICATA triennio 2025/2027**

### **OGGETTO**

### **PROGRAMMA IRIDE - TI**

#### **OBIETTIVO(\*)**

IRIDE è uno tra i più importanti programma spaziali europei per l'osservazione della Terra composto da una costellazione di satelliti di vario tipo. Promosso dal Governo Italiano, il programma sarà realizzato in Italia con il supporto di ESA e ASI. In tale contesto è prevista specifica formazione.

**TI:** breve introduzione alle applicazioni GIS e di Osservazione della Terra con illustrazione di vantaggi e i limiti. Il corso non avrà taglio altamente tecnico, si rivolge a partecipanti a tutti i livelli di competenza ed è stato concepito per informare i responsabili delle decisioni

#### **DISCENTI (\*\*)**

n. 10 circa

#### **MODALITA'**

da definirsi (Presenza / Blended / Sincrono / Asincrono)

#### **DURATA**

n. 2 ore circa

### **OGGETTO**

### **PROGRAMMA IRIDE - TII**

#### **OBIETTIVO(\*)**

IRIDE è uno tra i più importanti programma spaziali europei per l'osservazione della Terra composto da una costellazione di satelliti di vario tipo. Promosso dal Governo Italiano, il programma sarà realizzato in Italia con il supporto di ESA e ASI. In tale contesto è prevista specifica formazione.

**TII** mira a formare il personale all'uso dei dati e dei servizi di EO e alla loro integrazione con le fonti di dati regionali/comunali già esistenti introducendo concetti di base dell'Osservazione della Terra - Accesso, ricerca e download dei dati EO e sessione pratica.

#### **DISCENTI (\*\*)**

n. 30 circa

#### **MODALITA'**

da definirsi (Presenza / Blended / Sincrono / Asincrono)

#### **DURATA**

n. 8 ore circa

### **OGGETTO**

### **PROGRAMMA IRIDE - TIII**

#### **OBIETTIVO(\*)**

IRIDE è uno tra i più importanti programma spaziali europei per l'osservazione della Terra composto da una costellazione di satelliti di vario tipo. Promosso dal Governo Italiano, il programma sarà realizzato in Italia con il supporto di ESA e ASI. In tale contesto è prevista specifica formazione.

**TIII** consente un approccio dinamico alla formazione attraverso corsi specialistici che forniscono conoscenze verticali in ambiti specifici o su specifici strumenti di lavoro

- Fornire informazioni approfondite e complete sull'argomento principale - Lezioni pratiche incentrate sull'esplorazione e l'elaborazione dei dati utilizzando strumenti open-source e SW - Introduzione di servizi e piattaforme esistenti selezionati che forniscono informazioni derivate dai dati EO (ad esempio, Copernicus Services, IRIDE servizi, ...)

#### **DISCENTI (\*\*)**

n. 20 circa

#### **MODALITA'**

da definirsi (Presenza / Blended / Sincrono / Asincrono)

#### **DURATA**

n. 32 ore circa

### **OGGETTO**

### **CYBERSICUREZZA**

#### **OBIETTIVO(\*)**

L'iniziativa è finalizzata a far acquisire ai discenti conoscenze e competenze specifiche per l'individuazione del rischio informatico e per la gestione della cybersicurezza.

#### **DISCENTI (\*\*)**

da definire

#### **MODALITA'**

da definirsi (Presenza / Blended / Sincrono / Asincrono)

#### **DURATA**

n. 4 ore circa

## FORMAZIONE PIANIFICATA triennio 2025/2027

<b>OGGETTO</b>	<b>AGGIORNAMENTO PER TECNICO COMPETENTE IN ACUSTICA (TCA25)</b>
<b>OBIETTIVO(*)</b>	Iniziativa di aggiornamento sui fondamenti in materia di rumore per dipendenti iscritti nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (ENTECA) che necessitano di un aggiornamento professionale obbligatorio secondo le modalità previste dal D. Lgs. 42/17
<b>DISCENTI (**)</b>	n. 25 circa
<b>MODALITA'</b>	da definirsi (Presenza / Blended / Sincrono / Asincrono)
<b>DURATA</b>	n. 6 ore circa

<b>OGGETTO</b>	<b>METROLOGIA</b>
<b>OBIETTIVO(*)</b>	Intervento formativo a favore del personale del settore Metrologia presso i laboratori accreditati di ARPA Sicilia per formazione/informazione/affiancamento sui metodi, strumenti in uso, al fine di migliorare competenze e l'uso della dotazione strumentale
<b>DISCENTI (**)</b>	da definire
<b>MODALITA'</b>	da definirsi (Presenza / Blended / Sincrono)
<b>DURATA</b>	da definire

<b>OGGETTO</b>	<b>ACQUE DESTINATE ALL'USO UMANO (II ed)</b>
<b>OBIETTIVO(*)</b>	L'iniziativa in materia di "Acque destinate all'uso umano (d.lgs.18/2023)" si prefigge di approfondire gli aspetti normativi e tecnico-operativi, nonché le novità normative, gli aspetti organizzativi sulla gestione della qualità delle acque destinate al consumo umano: PSA, GIDI, piani di autocontrollo; parametri indicatori, controlli e monitoraggi; parametri microbiologici e criteri di valutazione del rischio; approccio metodologico per il rischio chimico; legionellosi
<b>DISCENTI (**)</b>	n. 20 circa
<b>MODALITA'</b>	fad sincrono
<b>DURATA</b>	n. 8 ore circa

<b>OGGETTO</b>	<b>SPESE LEGALI</b>
<b>OBIETTIVO(*)</b>	L'iniziativa è finalizzata all'approfondimento delle fonti di disciplina e dell'ambito di applicazione del diritto al rimborso delle spese legali a favore dei pubblici dipendenti. Base giuridica e contenuti dei regolamenti interni in materia. Valutazione della relativa copertura finanziaria. Le ipotesi di assistenza legale. Le condizioni del diritto al rimborso delle spese legali. Assunzione diretta/indiretta del legale dell'Ente: attivazione polizza.
<b>DISCENTI (**)</b>	n. 20 circa
<b>MODALITA'</b>	da definirsi (Presenza / Blended / Sincrono / Asincrono)
<b>DURATA</b>	n. 4 ore circa

<b>OGGETTO</b>	<b>LE ATTIVITÀ IN PRONTA DISPONIBILITÀ DELLA AREE TERRITORIALI DEI DIPARTIMENTI PROVINCIALI</b>
<b>OBIETTIVO(*)</b>	L'iniziativa approfondirà la normativa nazionale e regionale, nonché l'organizzazione di un intervento in pronta disponibilità relativo agli incendi di impianti gestione rifiuti; il campionamento delle emissioni in atmosfera; la gestione delle acque di spegnimento incendi alla luce delle Linee Guida Ispra; le procedure di trasporto, accettazione e conservazione del campione; l'organizzazione di un intervento in pronta disponibilità relativo agli scarichi di acque reflue; il campionamento delle acque di scarico: principi base.
<b>DISCENTI (**)</b>	Dirigenti AA
<b>MODALITA'</b>	da definirsi (Presenza / Blended / Sincrono / Asincrono)
<b>DURATA</b>	n. 4 ore circa

**FORMAZIONE PIANIFICATA triennio 2025/2027**

<b>OGGETTO</b>	<b>LE ATTIVITÀ EXTRAISTITUZIONALI DEI PUBBLICI DIPENDENTI: PROCEDURE, OBBLIGHI, RESPONSABILITÀ E SANZIONI</b>
<b>OBIETTIVO(*)</b>	L'iniziativa approfondirà il regime delle incompatibilità del rapporto di pubblico impiego con lo svolgimento di altri incarichi, il cumulo di impieghi e di incarichi. Saranno analizzate le prescrizioni normative, eccezioni e le principali fattispecie. Si approfondiranno le procedure di autorizzazione, l'anagrafe delle prestazioni e le ipotesi di conflitto di interessi
<b>DISCENTI (**)</b>	da definire
<b>MODALITA'</b>	da definirsi (Presenza / Blended / Sincrono / Asincrono)
<b>DURATA</b>	n. 4 ore circa

<b>OGGETTO</b>	<b>LA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVO - CONTABILE DEL PUBBLICO DIPENDENTE</b>
<b>OBIETTIVO(*)</b>	L'iniziativa approfondirà le nozioni di responsabilità amministrativo-contabile e il fondamento normativo, nonché i rapporti con altri giudizi. Saranno trattati gli elementi costitutivi della responsabilità, l'azione di responsabilità, la quantificazione del danno, i debiti fuori bilancio, il tutto avendo cura di valutare le specifiche delle ARPA
<b>DISCENTI (**)</b>	n. 30 circa
<b>MODALITA'</b>	da definirsi (Presenza / Blended / Sincrono / Asincrono)
<b>DURATA</b>	n. 4 ore circa

<b>OGGETTO</b>	<b>ATTIVITÀ LABORATORISTICHE - ACQUE INTERNE</b>
<b>OBIETTIVO(*)</b>	L'iniziativa avrà ad oggetto le tecniche di campionamento ed analisi, il calcolo di incertezza di misura, la validazione metodi, la valutazione di conformità e le regole decisionali, con eventuale approfondimento sull'uso delle Diatomee Bentoniche come indicatore per la valutazione dello stato di qualità dei corsi d'acqua e del fitoplancoton per la valutazione dello stato di qualità negli invasi artificiali.
<b>DISCENTI (**)</b>	n. 35 circa
<b>MODALITA'</b>	da definirsi (Presenza / Blended / Sincrono / Asincrono)
<b>DURATA</b>	n. 4 ore circa

<b>OGGETTO</b>	<b>ATTIVITÀ LABORATORISTICHE - ACQUE REFLUE</b>
<b>OBIETTIVO(*)</b>	L'iniziativa avrà ad oggetto le tecniche di campionamento ed analisi, il calcolo di incertezza di misura, la validazione metodi, la valutazione di conformità e le regole decisionali.
<b>DISCENTI (**)</b>	n. 30 circa
<b>MODALITA'</b>	da definirsi (Presenza / Blended / Sincrono / Asincrono)
<b>DURATA</b>	n. 4 ore circa

<b>OGGETTO</b>	<b>ATTIVITÀ TERRITORIALE - MONITORAGGIO ACQUE INTERNE E MARINO COSTIERE - BALNEAZIONE</b>
<b>OBIETTIVO(*)</b>	L'iniziativa avrà ad oggetto le tecniche di campionamenti ed analisi, la cartografia, gli illeciti ambientali, le misure sul campo di parametri ambientali, il monitoraggio biologico delle acque superficiali anche in caso di emergenze ambientali, compresi gli interventi in servizio di pronta disponibilità.
<b>DISCENTI (**)</b>	n. 50 circa
<b>MODALITA'</b>	da definirsi (Presenza / Blended / Sincrono / Asincrono)
<b>DURATA</b>	n. 4 ore circa

<b>OGGETTO</b>	<b>ATTIVITÀ TERRITORIALE - SUOLO RIFIUTI E SITI CONTAMINATI</b>
<b>OBIETTIVO(*)</b>	L'iniziativa avrà ad oggetto le tecniche di campionamento ed analisi, la cartografia, gli illeciti ambientali, il campionamento di rifiuti, il campionamento di suolo e acque sotterranee e di siti contaminati. Sarà affrontato il tema delle Emergenze Ambientali.
<b>DISCENTI (**)</b>	n. 60 circa
<b>MODALITA'</b>	da definirsi (Presenza / Blended / Sincrono / Asincrono)
<b>DURATA</b>	n. 6 ore circa

## **FORMAZIONE PIANIFICATA triennio 2025/2027**

<b>OGGETTO</b>	<b>ATTIVITÀ TERRITORIALE - ARIA ED AGENTI FISICI</b>
<b>OBIETTIVO(*)</b>	L'iniziativa affronterà diverse tematiche, quali: Analisi rischio ambientale; Regolamento EMAS; valutazione rischio incendio e conseguenze degli incendi sulle matrici ambientali (ARIR); rilascio di pareri ambientali su impianti di produzione di energia rinnovabile; best available Techniques AUTORIZZAZIONI INTEGRATE (AIA AUA); metodiche istruttorie - redazione atti - ruolo e responsabilità Agenzia - gestione delle emergenze ambientali: modalità operative, procedurali e gestionali relative ad una emergenza ambientale; tecniche raccolta dei dati attività post emergenza; protocolli di formazione ed addestramento; coordinamento con altri Enti in seno alle emergenze; conoscenza delle tecniche di prevenzione, gestione e risoluzione delle emergenze ambientali; utilizzo di software cartografico open source per la realizzazione e l'uso di cartografie tematiche; procedura per la contestazione di illeciti ambientali; misure e valutazioni CEM; Valutazione previsionale dei CEM per il rilascio dei pareri per nuove installazioni.
<b>DISCENTI (**)</b>	n. 50 circa
<b>MODALITA'</b>	da definirsi (Presenza / Blended / Sincrono / Asincrono)
<b>DURATA</b>	n. 8 ore circa

<b>OGGETTO</b>	<b>AGENTI CONTABILI, ECONOMI E CONSEGATARI DI BENI: OBBLIGHI, ADEMPIMENTI E RESPONSABILITÀ. IL SERVIZIO DI ECONOMATO E LA RESA DEL CONTO GIUDIZIALE DEGLI AGENTI CONTABILI</b>
<b>OBIETTIVO(*)</b>	Il corso affronterà le funzioni dell'Economo nella P.A. il ruolo i compiti e le responsabilità per le funzioni di economato con aggiornamento al nuovo sistema del conto mediante SI.RE.CO. Rientrano nell'iniziativa le tipologie e le modalità di pagamento.
<b>DISCENTI (**)</b>	n. 20 circa
<b>MODALITA'</b>	da definirsi (Presenza / Blended / Sincrono / Asincrono)
<b>DURATA</b>	n. 4 ore circa

<b>OGGETTO</b>	<b>COMPETENZE DIGITALI ED INNOVAZIONE</b>
<b>OBIETTIVO(*)</b>	Il corso di formazione avrà ad oggetto le principali tematiche di digitalizzazione, protocollazione, conservazione e fascicolazione.
<b>DISCENTI (**)</b>	Personale in più edizioni
<b>MODALITA'</b>	da definirsi (Presenza / Blended / Sincrono / Asincrono)
<b>DURATA</b>	n. 4 ore circa

<b>OGGETTO</b>	<b>COMUNICAZIONE EFFICACE</b>
<b>OBIETTIVO(*)</b>	L'iniziativa è volta a promuovere le migliori pratiche di condivisione delle informazioni per rendere la comunicazione interna ed esterna all'ente più efficace ed efficiente; focus sulla ottimizzazione della trasmissione delle informazioni interne utilizzando in maniera efficiente i diversi canali di comunicazione a disposizione, anche al fine di renderla complementare e funzionale alla comunicazione esterna. Il corso affronterà temi quali l'ascolto, la semplificazione del linguaggio, il target, le tecniche di presentazione, la creazione dei contenuti, il public speaking, la comunicazione non verbale, verbale e paraverbale e la dizione. Approfondimento legge n. 150/2000 – “Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni”
<b>DISCENTI (**)</b>	da definire
<b>MODALITA'</b>	da definirsi (Presenza / Blended / Sincrono / Asincrono)
<b>DURATA</b>	n. 4 ore circa

**FORMAZIONE PIANIFICATA triennio 2025/2027**

<b>OGGETTO</b>	<b>UTILIZZO DEL PORTALE DELLE NOTIZIE DI REATO DEL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA</b>
<b>OBIETTIVO(*)</b>	L'iniziativa è finalizzata alla promozione dell'uso consapevole e corretto del portale dedicato all'invio elettronico di esposti, denunce, querele e notizie di reato a tutte le procure della Campania. L'iniziativa prevede anche un focus relativo ad eventuale servizio di assistenza continua da remoto, al fine di supportare gli utenti nella risoluzione di eventuali problematiche tecniche relative alla piattaforma e alle modalità di caricamento dei documenti. Questo servizio di assistenza servirà a garantire che i documenti vengano caricati correttamente, evitando errori che potrebbero compromettere la ricevibilità delle richieste. Ciò è fondamentale per prevenire l'insorgere di problematiche di natura processuale e per tutelare la responsabilità degli utenti nell'invio delle proprie comunicazioni alle autorità. competenti.
<b>DISCENTI (**)</b>	n. 30 circa
<b>MODALITA'</b>	da definirsi (Presenza / Blended / Sincrono / Asincrono)
<b>DURATA</b>	n.5 ore circa

*(\*) gli argomenti indicati rappresentano start up per la definizione dei programmi formativi*

*(\*\*) indicazione presuntiva, basata sulla rilevazione del fabbisogno formativo e passibile di variazione. Possibilità di diverse edizioni per corso in funzione del numero dei discenti*